LA STAMPA

ANNO 124. N. 267 • GIOVEDI' 15 NOVEMBRE 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0558 534/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALL. • POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ US$ 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 6.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (700.500); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 560.000 (702.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

La sciagura è avvenuta alle 20,13, mentre il jet stava atterrando: dopo l'impatto si è incendiato

Precipita DC9 Alitalia a Zurigo: 46 morti

Era decollato da Milano con dodici italiani a bordo

ZURIGO. La morte contro la collina. Un DC-9 dell'Alitalia in servizio da Milano a Zurigo è precipitato ieri sera in fase di atterraggio a 13 chilometri dall'aeroporto di Kloten e ha preso fuoco. A bordo 40 passeggeri e 6 uomini d'equipaggio: sono morti tutti. Oltre al comandante Raffaele Liberti (che avrebbe tentato una manovra di atterraggio poco prima dello schianto), al secondo pilota Massimo De Fraia e agli assistenti Adalberta Polidori, Vittorio Caronti, Francesca Picozzi e Marco Gismondi c'erano 5 o 6 italiani.

L'aereo, decollato alle 19,36 da Milano Linate, doveva atterrare a Zurigo alle 20,15. Pochi minuti prima, la sciagura: «Ho sentito un forte rumore, poi il boato. In quel momento pioveva, ma non c'era il temporale», raccontano i testimoni. La carlinga del DC-9, dopo l'impatto, si è incendiata e bruciava anche molto dopo, rendendo difficile l'opera di recupero dei corpi.

La compagnia di bandiera, la polizia elvetica e il ministero dei Trasporti (che ha inviato a Zurigo alcuni funzionari) hanno aperto inchieste. Ma sulle cause dell'incidente per ora solo ipotesi. Il comandante del jet non avrebbe segnalato anomalie alla torre di controllo in fase di avvicinamento. La manovra di atterraggio, al momento dell'impatto, era in stato avanzato. «Qui tutto ok, procedo»: così avrebbe detto via radio Liberti. Klaus Donzel, funzionario dell'aeroporto, racconta: «Un incidente inspiegabile, non capisco come possa essere accaduto».

Prefettura di Milano, aeroporto di Linate e ministero degli Interni hanno immediatamente attivato linee telefoniche dirette a disposizione dei familiari delle vittime. Per tutta la serata, a Milano, si sono rincorse voci. Una, che ha creato scompiglio nel mondo sportivo, diceva che a bordo del jet ci sarebbe stato il calciatore del Milan Marco Van Basten, che proprio stamattina sarà «processato» dall'Uefa. A notte fonda la società rossonera ha smentito.

SERVIZI A PAGINA 3

Vigili del fuoco e volontari impegnati nei primi soccorsi. Nella cartina la zona dov'è avvenuta la sciagura a 13 chilometri dall'aeroporto

Il governo contrario al viaggio in Iraq, consenso del pci

No alla missione di Fanfani ma la maggioranza è divisa

I DUBBI DEGLI USA

DA quando George Bush ha annunciato che intende rafforzare con quasi 150 mila uomini lo schieramento militare in Arabia Saudita, trasformandolo da difensivo in offensivo, qualcosa è cambiato nello stato d'animo dell'America: un mutamento sottile, appena percettibile, che tuttavia potrebbe condizionare tutto il corso futuro degli eventi.

Diciamo che il consenso popolare mostra le prime smagliature, che la concordia iniziale (la fase dello «stringersi intorno alla bandiera») si va esaurendo, che le certezze vacillano.

Paradossalmente, l'invio di nuove divisioni corazzate nel deserto era una mossa diretta a spaventare Saddam Hussein, a fargli capire che la Casa Bianca non bluffa, che è pronta a colpire. Non sappiamo ancora se e fino a che punto il dittatore iracheno ha colto il messaggio. Di certo, e prima di lui, l'ha colto l'opinione pubblica americana, che nel potenziamento dell'armata nel deserto ha intravisto improvvisamente il rischio di una contrazione delle vie d'uscita dalla crisi: con un impegno militare così massiccio - quasi pari a quello del Vietnam nella fase acuta del conflitto - le opzioni possibili sono solo due, o la capitolazione di Hussein o la guerra.

E' vero che con più carri armati alle spalle la diplomazia è più forte. Ma è altrettanto vero che diventa meno flessibile: perché se fallisce, deve cedere il passo alle armi.

Il primo visibile effetto della decisione di Bush è stato il risveglio del Congresso. La Costituzione americana attribuisce al Parlamento il potere di dichiarare la guerra, anche se tutti gli ultimi conflitti, dal Vietnam a Panama, sono scaturiti da deliberazioni presidenziali. Ora il fatto importante di questi giorni non è tanto la rivendicazione delle prerogative parlamentari, quanto il clima nuovo che essa segnala: dietro le schermaglie e le battaglie procedurali, si cela un'esitazione di fondo che tocca il cuore stesso del problema, e cioè se una guerra nel Golfo vale la pena di essere combattuta, se gli obbiettivi da perseguire - come ha scritto il «New York Times» citando Clausewitz - sono proporzionati al sangue che verrà versato.

Il popolo americano ha dimostrato di saper essere, all'occorrenza, un popolo guerriero. Ma ha sempre combattuto, o comunque ha creduto di combattere, per nobili cause alle quali si sentiva in qualche modo destinato da una sorta di missione storica, per dispensare democrazia e libertà ad un mondo in preda al disordine: per salvare l'Europa dal nazismo, per salvare la Corea o il Vietnam dal comunismo. Ma ora? Nel Golfo, gli ideali sono poco chiari, la linea che divide il bene dal male appare offuscata.

Un reduce dal Vietnam dice alla televisione: «Bush deve spiegarci che cosa vinciamo, se vinciamo». Il «New York Times» pubblica, l'una accanto all'altra, due foto: la prima mostra un gruppo di soldati americani nella polvere e nella solitudine del deserto, la seconda mostra un gruppo di dignitari kuwaitiani seduti nelle comode poltrone di un lussuoso albergo

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

WASHINGTON. La missione di Fanfani a Baghdad «non può che essere scoraggiata»: così, da Washington, Gianni De Michelis ha liquidato l'ipotesi di un viaggio dell'ex presidente del Consiglio per ottenere il rilascio di ostaggi italiani in Iraq. «Abbiamo una posizione di cui siamo convinti e che non possiamo cambiare».

Fanfani non ha ancora preso una decisione; ma il progetto ha già scatenato una ridda di polemiche. Nella dc Forlani tace, mentre Piccoli giudica «ottima» l'iniziativa. Il psi è diviso: c'è chi giudica «inopportuno» e chi «utile» il viaggio. Nettamente contrari pli, psdi, pri. Favorevoli, invece, i comunisti.

Sul fronte internazionale, si registra la dura presa di posizione del ministro della Difesa inglese: «A questo punto, o Saddam si ritira completamente e incondizionatamente dal Kuwait, o è la guerra».

M. Càndito, F. Caccarelli, A. di Robilant, P. Passarini

ALLE PAGINE 4 E 5

Il Parlamento convoca il leader. I militari: impediremo lo smembramento dell'Urss

Il Soviet a Gorbaciov: discolpati

I sostenitori del leader: alleati con Eltsin o vattene

MOSCA. Gli intellettuali della perestrojka stanno per abbandonare Michail Gorbaciov. Per continuare a godere del loro appoggio il Presidente ha una sola possibilità: trovare un accordo con Boris Eltsin, usare i poteri straordinari accordatigli dal Soviet per indirizzare il Paese verso la democrazia. E' questo il senso di un appello pubblicato dal giornale «Moskovskie Novosti». Il titolo: «Il Paese è stanco di attendere». In fondo, ventidue firme: radicali estremi come Jurij Afanasiev e Galina Starovoitova, ma anche riformatori moderati come Evghenij Ambarzumov, Oleg Bogomolov, Vasil Bykov, Jurij Kariakin, Elem Klimov. E' l'intellighenzia progressista che ha posto le basi teoriche e ideologiche della perestrojka. Vicino all'articolo, una foto di Gorbaciov e Eltsin insieme sulla Piazza Rossa.

Gli intellettuali insistono sulla necessità di una «partnership politica stabile tra Michail Gorbaciov e Boris Eltsin». Ieri anche il Soviet Supremo dell'Urss si è ribellato a Gorbaciov. Il Parlamento sovietico ha cancellato quasi all'unanimità l'ordine del giorno propostogli dal presidium e ha chiesto a Gorbaciov di presentarsi per riferire sulla drammatica situazione del Paese. Il leader sovietico - che non assisteva alla seduta - è stato avvisato d'urgenza dal presidente di turno, Ivan Laptev, ormai incapace di controllare la situazione, e ha accettato: parlerà venerdì al Parlamento e al Paese.

La cronaca della giornata ha portato due altre notizie a Gorbaciov. Una buona: la promessa dell'esercito, per bocca dell'ex capo dell'Armata Rossa, Serghej Akhromeev, che i militari difenderanno con le armi la Costituzione da golpe, rivolte, secessioni illegali. Una cattiva: il killer catturato sulla Piazza Rossa il 7 novembre ha confessato, voleva uccidere il Presidente.

Giulietto Chiesa e Enrico Singer A PAGINA 7

La camorra risponde al Papa

Riesplode la guerra tra i clan
Assassinati 4 uomini e una donna

di Mariella Cirillo A PAGINA 13

I primi nomi di Gladio

Polemiche sul segreto di Stato
Craxi: c'è un flirt tra dc e pci

di Bianconi, La Licata, Bisio A PAGINA 8

Olivetti, 5 mila in pensione

I sindacati: niente licenziamenti
Metalmeccanici: ecco le cifre

di Bertone, Bullo, Devecchi ALLE PAGINE 27 e 29

Armato di una carabina calibro 22, la punta contro la professoressa che lo rimprovera per il ritardo. Arrestato il padre

Un sedicenne con il fucile sequestra la sua classe

Fanatico di Rambo, maniaco delle armi, semina terrore al D'Azeglio di Torino

Il fucile calibro 22 con cui lo studente ha minacciato insegnante e compagni

TORINO. Francesco, prima B al liceo classico D'Azeglio, ieri mattina ha tenuto in ostaggio per mezz'ora 27 compagni e l'insegnante di latino e greco minacciando tutti con un fucile Remington calibro 22. Lui è stato denunciato al Tribunale dei minori, il padre è stato arrestato.

Un sequestro annunciato agli amici il giorno precedente, ma al quale nessuno aveva creduto. Era sembrata più l'intenzione di uno scherzo che una vera minaccia. Lo studente, 16 anni, aveva la passione per le armi, diceva di avere un sogno: «Voglio fare il mercenario, voglio arruolarmi nella Legione straniera».

Ieri alle 10,26 è entrato in classe con il fucile nascosto nei pantaloni, lo ha puntato contro la professoressa che stava per iniziare la lezione. Ha dettato ad una compagna una lettera da portare al preside: «Voglio una radio ricetrasmittente sintonizzata sulla frequenza della polizia, cibo e acqua per 36 ore, in scatole di piccole dimensioni. E parecchi litri d'acqua». Ha fatto uscire diciannove compagni (quasi tutte ragazze) e l'insegnante. Si è barricato con quattro amici che non hanno voluto lasciarlo solo. E' scattato l'allarme. Si è arreso soltanto venti minuti dopo, quando gli agenti avevano circondato l'aula e minacciavano di sparare: il fucile era perfettamente funzionante, senza sicura, con 14 colpi nel caricatore. Altri 50 proiettili erano nelle tasche del ragazzo. Nel suo zainetto c'erano due confezioni di carne in scatola e alcuni pacchetti di sigarette.

La polizia ha perquisito l'alloggio della famiglia di Francesco, un elegante appartamento nel quartiere «Crocetta». Ha trovato un vero arsenale. Un altro fucile, pugnali, una balestra con cannocchiale di precisione, una pistola. Ha arrestato il padre Antonio Lojacono (lavora in una concessionaria della Peugeot) per detenzione illegale di armi, fra cui una da guerra: la baionetta.

Interrogati, a lungo, tutti i compagni di classe. Qualcuno ha raccontato le sue manie. «Girava con abiti mimetici. I suoi modelli erano guerrieri, i suoi interessi le armi. Diceva di andare al poligono di tiro. Ma era gentile, dolce di carattere. Forse un debole che cercava di darsi forza».

Qualcuno racconta anche di un sogno, che forse può spiegare quanto è accaduto: «Da un mese parlava di un incubo: un'ombra che lo minacciava, doveva difendersi». A un'amica ha confidato che da settimane prendeva pastiglie per restare sveglio, per non rivivere quei sogni che lo facevano soffrire.

SERVIZI IN CRONACA

Forlani e Sbardella smentiscono mentre il segretario comunista nega il partito trasversale

Craxi: il pci riveli i tripli giochi

E accusa la dc: chi ha chiesto l'alleanza di Occhetto?

ROMA. Bettino Craxi annota che la vicenda Gladio ha cambiato gli scenari politici che si prevedevano per l'autunno, e si chiede ora se per caso la dc abbia veramente lavorato, a sua insaputa, per allearsi con Occhetto. Un pericolo di scavalcamento evitato solo per il rifiuto del segretario del pci?

Craxi vuole risposte chiare e le chiede al pci, per ottenerle in realtà dal suo maggiore alleato, la dc. Lo fa dando una improvvisa accelerata alla iniziativa socialista, che era parsa appannata in questi ultimi giorni, come ipnotizzata dal dinamismo sorprendente del presidente del Consiglio, Andreotti.

Per l'occasione, Craxi ha dismesso l'abito di segretario ed ha indossato quello di Ghino di Tacco, come fa quando apre un fronte polemico. E sull'*Avanti!* di oggi annuncia di fatto una svolta nell'atteggiamento del psi verso la misteriosa vicenda Gladio. Svolta confermata in serata da un comunicato congiunto della segreteria socialista con i capigruppo in Parlamento, che pone al governo una raffica di domande sulle possibili deviazioni di Gladio, sul possibile coinvolgimento nella strategia della tensione, su chi comandava.

Sembra di cogliere i germogli di un clima nuovo a sinistra. L'articolo di Craxi-Ghino di Tacco, in effetti, prende Occhetto solo come pretesto per rivolgersi invece alla dc e chiederle un chiarimento. Occhetto parla con sicurezza di una «offerta politica vera e propria alla quale è stato apposto un rifiuto politico in piena regola - scrive Craxi -. Ne parla come di una cosa seria, inequivocabile e probante, e dunque non di una anonima costruzione di ignoti o, semplicemente, dei soliti noti».

E allora la dc spieghi quale è la proposta, chi l'ha fatta, a nome di chi «per capire come stanno effettivamente le cose. Per avere una nozione più precisa dei giochi e dei doppi giochi e per poter riflettere anche per parte nostra, per quel tanto che contiamo e per evitare di trovarci all'improvviso nel bel mezzo di situazioni confuse, su ciò che dobbiamo fare e prepararci a fare». Ovvero, il psi deve poter capire se la dc rimane un alleato affidabile o se ha deciso di rivolgersi ai comunisti. Anche perché già si sussurra di elezioni anticipate meno probabili se da una crisi di governo a gennaio nascesse un governo impegnato a realizzare la riforma elettorale che anche il pci chiede con insistenza.

Le risposte sono arrivate subito, appena le agenzie hanno anticipato l'articolo di Ghino di Tacco. Assai preoccupato, il segretario democristiano Forlani l'ha buttata in scherzo: «Una offerta della dc al pci? Se la sono inventata i comunisti. D'Alema l'ha scritta in un fondo e Occhetto se ne è appropriato. Occhetto, in questo periodo, ha un po' troppa fantasia, a me ha persino detto di essere uno stalinista». Ma Forlani sapeva che Craxi non ce l'aveva con lui, ma caso mai con Gava e Andreotti. E difatti, ha risposto subito anche l'andreottiano Sbardella.

«Un'offerta al pci? Non mi pare che qualcuno l'abbia lanciata. La mia ipotesi la conoscono tutti (il «governissimo» dc-psi-pci, ndr), ma non è una ipotesi diretta contro i socialisti, perché comprende anche loro. Se Craxi vede qualche altra cosa, vede male» ha concluso Sbardella.

Ma i sospetti di Craxi si debbono essere accresciuti dopo la lettura mattutina di un illuminante articolo di fondo del *Sabato*, il settimanale del quale si dice che è «assai vicino» ad Andreotti.

Il Sabato accusa la classe politica italiana di avere sprecato l'occasione offerta da Andreotti, con le rivelazioni sul caso Gladio, per superare anche in Italia le divisioni della «guerra fredda», per arrivare alla formazione di un «governissimo». E si capisce che c'è del rammarico per il no del pci che avrebbe mandato a monte il progetto attribuito ad Andreotti.

Un no che Occhetto riconferma anche mentre vola verso Mosca. «Craxi temeva un partito trasversale, in una mossa che ci vedesse schierati a fianco di Andreotti, per evitare le elezioni anticipate. Ma non è così, perché noi l'addio al consociativismo l'abbiamo celebrato da tempo. Adesso il problema è tutto del psi». E Napolitano ha aggiunto: «Se il segretario del partito socialista ha da porre domande alla dc, forse è meglio che precisi l'indirizzo. Non credo proprio che ci siano stati messaggi da decodificare».

Quel che il pci vuole lo chiarisce alla dc, sull'*Unità* di oggi, Massimo D'Alema. «Non lavoriamo certo per lo sfascio, né per una qualche confusa resa dei conti» assicura, fugando i timori che i democristiani nutrono in proposito. Il pci vuole solo la verità sui poteri occulti, una commissione di inchiesta e che la dc rinunci a sentirsi partito-Stato. «Misureremo su questo in primo luogo la credibilità dell'attuale classe dirigente». Quindi, il pci non pensa di «processare» Andreotti e con lui tutto il suo partito. Il pci vuole che la legislatura continui per far chiarezza e anche perché si realizzi la riforma elettorale che consenta di scegliere tra alternative di programmi diversi. E su questo, par di capire, un nuovo governo può nascere, purché senza Andreotti.

Alberto Rapisarda

PCI E PR

«Crisi solo in Parlamento»

ROMA. Anche stavolta, nella loro ennesima sortita «trasversale», i radicali hanno trovato un'intesa con il partito comunista. Sono infatti 264 le firme di deputati di tutti i gruppi che accompagnano la proposta di legge costituzionale che vuole introdurre un dibattito parlamentare - da concludersi eventualmente con un voto - ogni volta che il governo intenda presentare le dimissioni.

«Il consenso alla legge - ha detto il presidente dei deputati radicali Calderisi - è molto più largo e sfiora i due terzi se si considera che i comunisti l'hanno valutata con interesse».

E non a caso alla conferenza stampa di presentazione della proposta di legge (primo firmatario il dc Scalfaro) è intervenuto il presidente dei deputati comunisti Quercini, annunciando il consenso del pci, ma anche una prossima iniziativa più complessiva che farà propria la proposta Scalfaro-Biondi-Calderisi. [r. r.]

PERSONE

Attenti al lupo se ci vedono così

PALOMA Picasso sospira e cane: «Beati voi italiani, che avete la mafia che fa circolare i soldi». Si sa che alle ultime sfilate parigine di moda quasi nessuno ha comprato quasi niente (per crisi, per paura della guerra), salvo gli italiani. Si sa che sono soprattutto italiani quelli che affollano il negozio di Chanel per comprare i tre oggetti più desiderati della stagione, la nuova borsa da sei milioni, l'orologio da nove milioni con fili di perle coltivate come cinturino, l'ultima giacca da sedici milioni.

Amici inglesi interrogano, con minuziosa pedanteria da previdenti globe trotters dell'esotismo: a Napoli adesso si può ancora andare, oppure per via della camorra non sarà il caso? E' vero che sui treni italiani ti rapinano col coltello in mano, oppure è un'esagerazione? Se a Roma l'autista del taxi pretende il doppio della tariffa si può discutere, oppure è più prudente tacere e pagare? A Palermo tu il passaporto lo lasceresti in albergo o te lo porteresti dietro? Perché ti possono derubare per strada e allora addio, ma anche se durante l'assenza ti svuotano la camera... E l'acqua? Sarà più igienico bere quella del rubinetto magari corretta col limone, oppure l'acqua minerale? Perché l'una può essere inquinata, dicono, ma si legge pure che l'altra è imputridita e la sequestrano...

Colleghi spagnoli si stupiscono: strano che da voi si facciano tante storie per Gladio, da noi appena arrivati al governo i socialisti hanno sciolto l'organizzazione ed eliminato tutto, finti volontari, depositi di armi, centri d'addestramento, tutto, senza far chiasso né farla tanto lunga... L'amico tedesco telefona: Conosci qualcuno che potrebbe prestarci il suo aereo privato? Abbiamo un problema...

Come cambia per alcuni stranieri l'immagine d'Italia: ogni vecchio cliché pare cancellato dai nuovi luoghi comuni che ricalcano quelli riservati all'America latina, che disegnano un Paese ricchissimo e insieme degradato, parolaio e in sottosviluppo, miliardario e criminale, lacerato fra contraddizioni clamorose. Attenti al lupo, come canta Lucio Dalla: se avessero ragione?

STUDENTI

Circola a Parigi un'aria allarmata, in molti si dicono scossi, impauriti dalle manifestazioni studentesche, i negozianti sono come sempre i più innervositi, i giornali sono pieni di quelle fotografie che conosciamo così bene (ragazzi lanciasassi, ragazzi scassatutto) e di dilemmi: durerà, non durerà, perché, cos'è, che fa la polizia...

Le cose forse meno superficiali le ha dette il vecchio sociologo Edgar Morin, ipotizzando le motivazioni profonde della grande «Marche nationale pour l'éducation» di lunedì scorso. E' vero che molti edifici scolastici sono vetusti, che mancano professori e sorveglianti, che l'insegnamento è invecchiato e non assolve più alla propria missione culturale, dice. E' così vero che il movimento studentesco attuale non viene condannato, molti genitori lo incoraggiano, i politici insistono a voler dialogare, la polizia si mostra paziente: «Ma questo atteggiamento irrita i liceali... Loro vogliono esistere, vogliono vivere diversamente, e non sanno come esprimere questa volontà perché non c'è più alcuna ideologia capace di fornire delle prospettive, un discorso. Viviamo tutti questo enorme disincanto e, in questa fase storica in cui il progresso è in crisi, tutti si ripiegano su se stessi pensando che non vi sia più un futuro». Per i giovani, però, accettare la mancanza d'avvenire è come rinunciare alla vita: allora gridano, o si uccidono.

Lietta Tornabuoni

Protestano i liceali: come a Parigi chiedono aule, palestre e laboratori per «una scuola funzionante»

Studenti, dopo Milano oggi cortei a Roma

Il ministro: restate calmi, vi capisco

Il ministro Gerardo Bianco

ROMA. Il vento di Parigi scende sulla scuola italiana. Dopo Milano, manifestazioni studentesche sono annunciate oggi a Roma. Ma il ministro della Pubblica Istruzione Gerardo Bianco, che del contagio della protesta qualche giorno fa era stato buon profeta, assicura gli studenti che il dialogo con loro è e resta aperto, perché «nella difesa della scuola, pur su barricate diverse, stiamo dalla stessa loro parte».

«La mia principale preoccupazione è stata ed è quella di collocare il problema scuola al centro dell'attenzione politica e civile del Paese» fa sapere il ministro da Barcellona. E conferma che «alcuni dei problemi sollevati dalle proteste giovanili, come quello dell'edilizia scolastica, sono già stati affrontati con forte determinazione».

Aule, palestre, laboratori, una scuola funzionante, è quanto chiedevano l'altro ieri i diecimila studenti che sono scesi in piazza a Milano, sull'onda del movimento degli studenti parigini.

Le stesse richieste saranno sulla bocca degli studenti superiori che manifesteranno stamattina per le strade della capitale, con l'appoggio della Fgci.

Che il contagio ci sarebbe stato, Bianco se lo aspettava. E durante lo scorso Consiglio dei ministri ne aveva parlato con il presidente Giulio Andreotti. «Tutto sembra tranquillo - aveva detto il ministro - ma non ci sarebbe da meravigliarsi se tra qualche giorno l'esempio della Francia fosse seguito anche da noi. Del resto - aveva aggiunto Bianco - già compaiono notizie di studenti che scioperano per una maggior efficienza. Non si tratta di notizie paradossali, perché le inquietudini e le preoccupazioni dei giovani sono serie: anche loro si rendono conto che il problema oggi è entrare veramente in Europa».

Con Andreotti, Bianco protestava per l'introduzione delle scuole private nel «redditometro» da parte del ministro delle Finanze Rino Formica, «come se la scelta di una scuola rispetto a un'altra fosse un lusso». Una protesta ripresa ieri da cinque senatori dc in un'interrogazione a Formica, tanto che il ministro delle Finanze ha fatto marcia indietro.

Con Bianco e il governo polemizza invece il ministro-ombra del pci Aureliana Alberici, critica per lo scarso impegno verso la scuola della legge finanziaria che «sconfessando le pur misere previsioni presenti nella legge precedente, esclude per i prossimi tre anni qualsiasi intervento del governo sia per quanto riguarda l'elevamento dell'obbligo, sia per i problemi dell'autonomia e dell'edilizia».

Alberici non risparmia il presidente del Consiglio che in commissione Bilancio avrebbe fatto presentare «un suo vecchio pallino»: un emendamento per finanziare con 13 miliardi l'insegnamento delle lingue straniere nelle caserme. «Questo mentre il suo governo non riesce a far applicare la legge sull'insegnamento delle lingue straniere nella scuola elementare: un provvedimento che consentirà ai giovani di avere una conoscenza linguistica anche senza l'obbligo del servizio militare».

Dalla manifestazione romana di domani si dissociano i giovani socialisti, che considerano «perdente» l'imitazione di quanto accade in Francia. E preferiscono lavorare su altri fronti, per esempio preparando una piattaforma con obiettivi chiari e realistici come l'obbligo a 18 anni e la riforma della maturità. «Quel che c'è di vero, fra la situazione parigina e quella italiana, è un comune scarto fra una scuola che dovrebbe fare il suo mestiere e la realtà - scrivono in una nota i giovani socialisti -. Gli studenti italiani hanno il diritto di chiedere una scuola che viva per il suo fine, cioè per formare gli studenti e non per il suo mezzo, vale a dire la gestione dei docenti e non docenti».

Anche i giovani democristiani alla piazza preferiscono tenere d'occhio il Parlamento, in primo piano la legge sull'autonomia e quella sugli ordinamenti didattici. I giovani dc dubitano che una nuova pantera stia per nascere. «Ma se nasce - profetizzano - avrà forse più possibilità di radicarsi, perché il clima, rispetto all'anno scorso, è peggiorato e la fiducia dei giovani nelle istituzioni è calata». [m. g. b.]

DALLA PRIMA PAGINA

I DUBBI DEGLI STATI UNITI SULLA GUERRA DEL GOLFO

saudita. Come dire: e i nostri ragazzi dovrebbero morire per restituire ozio e privilegi alle famiglie degli emiri? «Newsweek» ha dedicato la copertina e sette pagine alle lettere che i soldati scrivono dall'Arabia Saudita: sono gonfie di nostalgia («quando tornerò a casa?»), di frustrazione («qui non ci sono bar, né cinema, né ragazze»), di fatalismo («il mio testamento è in caserma, non ho fatto in tempo a spedirvelo»), queste lettere sono piene di tutti i sentimenti che un soldato può esprimere, meno uno: la voglia di combattere.

Nel dibattito, che è appena cominciato e potrebbe presto approdare in Campidoglio, Bush avrebbe molte buone ragioni da far valere, ma ha una tragica incapacità di comunicare: non è un Reagan, e tantomeno un Franklin Delano Roosevelt o un Kennedy, non sa far vibrare le parole né sa creare quella tensione visionaria che muove un popolo alla guerra. Tutto lascia temere dunque che l'incrinatura tra l'opinione pubblica e la Casa Bianca sia destinata ad approfondirsi. Non siamo ancora alla sindrome del Vietnam, ma ce ne sono le avvisaglie.

Henry Kissinger dice che Bush è stretto tra due pericoli, di mostrarsi o impotente o distruttivo. Merita dunque rispetto e simpatia perché in ogni caso dovrà fare «scelte angosciose».

Gaetano Scardocchia

Rinvio al 23 novembre

Non c'è intesa Nuovo stop al Consiglio dc

ROMA. A tre giorni dall'«ora X» è arrivato, puntuale, il rinvio: il Consiglio nazionale della dc, che doveva celebrare la ritrovata concordia nel partito, slitterà di una settimana: dal 17 al 23-25 novembre. I grandi «capi» della dc - Andreotti, Forlani, De Mita e Gava - non trovano l'accordo sugli assetti della ritrovata unità, specie per quanto riguarda la presidenza del partito, contesa tra De Mita e Martinazzoli.

Ieri sera quando Arnaldo Forlani ha capito che il Consiglio si sarebbe chiuso con una intesa a metà (sì alla proposta sulla riforma elettorale, ma presidenza ancora congelata), ha preferito rinviare per l'ennesima volta la partita.

Il «parlamentino» della dc non si riunisce dal febbraio scorso, da quando Ciriaco De Mita rassegnò le dimissioni dalla presidenza del Consiglio nazionale del partito. [r. r.]

Una lettera del pcc

Tornano le Br «La lotta armata sola alternativa»

ROMA. Le Brigate rosse si rifanno vive, con una lettera aperta ai comunisti italiani. Ce l'hanno con Occhetto, che ha portato alla «dissoluzione» il partito comunista e rilanciano la lotta armata come «unica alternativa possibile». Ieri il «partito comunista combattente», troncone movimentista delle Br, ha spedito anche una di queste lettere all'agenzia Ansa. «L'ipotesi revisionista - scrivono i brigatisti -, la via pacifica al socialismo, ha dimostrato la sua inconsistenza di fronte alla crisi capitalista». I brigatisti invitano quindi i comunisti «al di là della loro attuale collocazione politico-organizzativa» a quella che loro chiamano «ipotesi rivoluzionaria, cioè la lotta armata delle Br». Immediata la risposta del pci. Il documento delle Br, secondo D'Alema, è un tentativo «di gettare le basi per una nuova strategia della tensione». [r. r.]

Fino al 13,5 per cento

Voli nazionali Il Cip approva aumento tariffe

ROMA. Le tariffe aeree interne potranno aumentare del 13,5%: il parere favorevole è venuto ieri dal Comitato interministeriale prezzi. La giunta del Cip, riunitasi sotto la presidenza del ministro dell'Industria Adolfo Battaglia - informa una nota - ha dato parere favorevole all'adeguamento delle tariffe aeree nazionali nella misura massima del 13,5 per cento «sottolineando all'autorità competente» (il ministero dei Trasporti) «l'opportunità di valutare se il tasso di produttività non consenta ulteriori abbassamenti». L'ultimo aumento delle tariffe aeree nazionali - chiesto dall'Alitalia anche per far fronte al forte incremento dei prezzi petroliferi derivanti dalla crisi del Golfo - risale al luglio scorso, quando scattò un incremento del 4%. Nel dicembre del 1989 era stato invece già approvato un aumento dell'otto per cento. (Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vacca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1620 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di mercoledì 14 novembre 1990 è stata di 500.801 copie

La sciagura di Zurigo nel racconto di un testimone: quell'aereo volava troppo basso

«Un boato sulla collina, poi l'inferno»

Il DC9 in fiamme dopo lo schianto, inutili i soccorsi

ZURIGO
NOSTRO SERVIZIO

La morte contro la collina, cadaveri straziati tra rocce, alberi e fango. Tutto attorno il buio, la nebbia, una pioggia leggera su vestiti, valige sventrate, poveri resti di cose care: un libro, un'agenda, una bambola. «Ho sentito un rumore strano di un aereo che volava basso, poi il boato. Come un'esplosione. Dal bosco si sono subito levate lingue di fuoco». E' il racconto di un abitante del comune di Stadel, parole che fissano per sempre un'immagine drammatica. Sono le 20 e 13 di ieri sera. E' l'ora in cui un Dc 9 dell'Alitalia, il volo AZ 404 partito da Linate alle 19,36, è precipitato in fase di atterraggio a tredici chilometri dall'aeroporto di Zurigo-Klotern.

Il velivolo, che secondo le versioni può trasportare sino a centoventi persone, si chiamava Sicilia (era marcato Iatja) ed era giunto a Linate proveniente da Francoforte. A bordo c'erano quaranta passeggeri: sei italiani e trentaquattro stranieri, soprattutto giapponesi e svizzeri in viaggio di affari. Sei i membri dell'equipaggio: il comandante Raffaele Liberti, il co-pilota Massimo De Fraia, gli assistenti di volo Adalberta Pollidori, Vittorio Caronti, Francesca Pigozzi e Marco Gismondi.

Alle 21,30 la polizia elvetica liquidava così le pressanti richieste giunte per telefono da familiari e giornalisti: «Abbiamo già recuperato dieci cadaveri, l'aereo sta ancora bruciando e lassù c'è un mare di fango». Come dire che la speranza di ritrovare qualcuno ancora in vita erano praticamente nulle: il bilancio sarà di quarantasei vittime.

L'aereo era atteso a Zurigo alle 20,15. Secondo quanto si è appreso da fonti autorizzate il Dc 9 aveva già avviato la procedura di atterraggio, quando ha toccato terra prima del dovuto e fuori dalla direttrice di discesa. Dopo l'allarme tutti gli ospedali sono stati messi in allarme dalle autorità cantonali, sul luogo dell'incidente sono intervenute decine di squadre di vigili del fuoco e gruppi di volontari.

Patrizia Martorano, un'italiana che abita a poche decine di metri dallo scalo di Kloten, ha raccontato: «Ero alla finestra. Ho visto scattare l'allarme, ho sentito le sirene delle ambulanze e dei pompieri. Pioveva leggermente, la pista d'atterraggio luccicava come se fosse coperta dal ghiaccio. Ma L'aereo è caduto più in là. Per un po' ho visto le fiamme, poi soltanto il buio...Ho avuto paura, una grande paura anch'io». Lo stesso sentimento provato dai controllori di volo. Ha detto uno di loro ad una radio svizzera: «L'aereo è improvvisamente scomparso dagli schermi radar, dove noi lo stavamo seguendo nell'avvicinamento alla pista 14».

E Jean Claude Donzel, portavoce dell'aeroporto ha aggiunto: «Non riesco a spiegarmi che cosa possa essere accaduto. Il pilota aveva da poco parlato con la torre di controllo, comunicando che era tutto okay e che stava procedendo in modo regolare alla manovra di atterraggio».

Un'altra testimonianza è quella di Hans Muller, che abita un chilometro in linea d'aria dal luogo del disastro e che si trovava nel soggiorno di casa con la famiglia al momento dell'incidente: «Ho sentito un forte botto proveniente dal bosco, ci siamo subito affacciati alla finestra per vedere. Dalla collina ho visto un debole bagliore di fiamme. Ho capito che si trattava di un aereo dal numero dei mezzi di soccorso che cominciavano ad arrivare». Il Dc-9 si è schiantato proprio sopra il ristorante Freihof di Rat-Weiach. Qui è stata improvvisata un'unità di crisi: la polizia ha coordinato i soccorsi dal telefono del locale. Le operazioni sono state ostacolate dalla pioggia, dalla nebbia e dal terreno impervio. L'aereo è precipitato in un fitto bosco e ha terminato la tragica corsa contro una collina.

Ancora incerte le cause dell'incidente. Forse il pilota (che però era molto esperto) ha sbagliato la manovra di atterraggio e si è allontanato dalla pista numero quattordici (qualcuno ha detto che il comandante quando era ad una quota molto bassa ha ridato gas al velivolo); oppure il Dc 9 ha avuto un guasto, cosa che ha obbligato il pilota a tentare un atterraggio disperato. Ha spiegato un tecnico dell'aeroporto: «Se il comandante ha ridato gas al velivolo si può pensare che si sia trovato di fronte ad un fenomeno di windshire, cioè un improvviso cambiamento dei movimenti ventosi. Avrebbe cioè tentato di risollevarsi, per evitare di venire schiacciato al suolo». Nella notte un altro testimone ha tracciato una nuova versione sulla tragedia: «Quell'aereo è esploso in volo. L'ho visto distintamente». Una tesi che per ora non trova credito presso gli esperti. Il comandante Liberti era nato a Terranova di Pollino, presso Potenza il cinque luglio 1943 ed aveva al suo attivo un totale di oltre diecimila ore di volo. Ex pilota militare aveva volato su jet Mb 326 e J91T. Era stato istruttore presso la scuola di Amendola e in aeronautica aveva totalizzato 1200 ore di volo. Entrato all'Alitalia il sedici maggio 1970 aveva pilotato Dc 8, Dc 9, B 727 e B747 per un totale di ottomila ore. Nominato comandante nel marzo 1988 aveva raggiunto oltre mille ore con questa qualifica.

La magistratura elvetica ha aperto un'inchiesta, alla quale si affiancherà quella della polizia italiana. Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini ha disposto l'invio a Zurigo di tre funzionari della direzione generale dell'aviazione civile per prendere parte, a fianco delle autorità svizzere, in veste di osservatore, alle indagini. I funzionari sono il direttore generale Quaranta, il capo del servizio di navigazione Gregori e quello dei servizi di sicurezza Di Giulio.

Anche il presidente della Repubblica Francesco Cossiga si è interessato attraverso il ministero degli esteri; il console italiano a Zurigo Ivan Patrizio Ardemagni si è recato sul luogo dell'incidente.

Ieri sera, dopo le prime notizie sulla sciagura, una voce ha scosso anche gli ambienti sportivi di Milano: «Su quel volo c'era anche Van Basten». Questa mattina proprio a Zurigo, l'Uefa doveva infatti discutere un caso che riguarda il campione rossonero: una lite con un avversario, Veloso, durante Olanda-Portogallo.

Il centralino del Milan e i giornali sono stati tempestati da decine di telefonate. Alla fine il centravanti è stato rintracciato da alcuni dirigenti del Milan e il giallo è stato risolto. Van Basten non aveva ottenuto l'autorizzazione a partire dall'allenatore Arrigo Sacchi: «Devi giocare il derby. Stai a casa».

Paola Mäder

In alto la ricostruzione dell'incidente al Dc9 dell'Alitalia, precipitato ed esploso nel bosco di Weiach a tredici chilometri dall'aeroporto di Zurigo. L'aereo dell'Alitalia era decollato alle 19,36 da Milano con a bordo quaranta passeggeri e sei uomini dell'equipaggio. In basso i vigili del fuoco stanno spegnendo gli ultimi focolai dell'incendio e l'intervento delle squadre di soccorso svizzere (FOTO ANSA)

Un jet sicuro ma vecchio

Nel mondo volano mille esemplari

L'unico elemento che si può subito notare del McDonnel Douglas DC9, il più popolare bireattore a corto e medio raggio dell'aviazione commerciale mondiale (oltre mille esemplari in servizio), è che è un velivolo certamente «non giovane».

I 27 DC-9 in servizio all'Alitalia a gennaio erano immatricolati tra il '67 e il '70, i 18 appartenenti all'Ati (gruppo Alitalia) erano immatricolati tra il '69 e il '74. Come dire che hanno un'età compresa tra i 16 e i 23 anni, non eccezionale per un aereo, soprattutto in relazione al tipo di manutenzione che esegue la nostra compagnia di bandiera, ma certamente già discutibile. Secondo le prime frammentarie notizie, il velivolo caduto a Zurigo sarebbe marcato I-ATJA. Secondo l'annuario Airline Fleet International dell'89 sarebbe appartenuto all'Ati originariamente. Si tratta di un DC9 della serie 32 (nome in codice «Sicilia») costruito nel 1974 e con 29.180 ore di volo.

La considerazione sulla vita - 16 anni - dell'aereo peraltro, non deve far subito pensare che siano da ricercare nella macchina e nella sua età le responsabilità della sciagura. Le statistiche affermano che più spesso, almeno nell'80 per cento dei casi, a sbagliare è l'uomo. Si sa che alcuni dei DC9 Alitalia erano stati reimmatricolati negli Stati Uniti per ragioni di bilancio, ancora nel periodo della presidenza Nordio, ed erano stati ripresi, in leasing, dalla nostra compagnia di bandiera successivamente.

Certamente non fra le più avanzate è l'avionica del DC9, cioè i sistemi elettronici di bordo per la condotta del volo. Senza dati precisi sulla dinamica dell'incidente non è comunque possibile fare anticipazioni plausibili.

Tuttavia l'aver errato di 8 miglia (14 km circa) il punto di impatto col suolo deve far pensare ad un grosso errore di valutazione, o ad un fatto improvviso che si sia verificato a bordo e che non abbia dato tempo ai piloti di comunicare con la torre di Zurigo-Kloten. Non è da escludere, fino a prova contraria, anche la possibilità di un atto di sabotaggio. Fra le prime ipotesi c'è anche chi parla di «wind-shear», la turbolenza in aria chiara che è oggi uno dei più subdoli nemici del volo perché «schiaccia» il velivolo a terra senza alcun segno premonitore.

Fatto che ha peggiorato la situazione di un possibile atterraggio di emergenza (secondo un'agenzia) è l'esistenza di una zona industriale e di un bosco su una piccola collina prima della pista: in altre parole non ci sono campi liberi dove il velivolo può adagiarsi. E un ostacolo, in quelle condizioni, significa sempre incendio, tenuto conto che a bordo dovevano esserci almeno 7-10 mila litri di carburante.

Il DC9, in ogni caso, è uno degli aerei meno soggetti ad incidenti: nella storia dell'aviazione civile degli ultimi dieci anni sono otto in tutto - Ustica compresa - le sciagure che hanno coinvolto questo tipo di velivolo. Il più grave, con un DC9 della serie 80 (allungata) della compagnia jugoslava Inex Adria, avvenne ad Ajaccio il primo dicembre 1981: morirono 178 persone.

Il primo volo del DC9 avvenne il 25 febbraio 1965: era le serie 10 con 90 posti. Poi arrivò la serie 30 e la 30S con capacità di 105 e 119 passeggeri. La versione più recente, il DC-Super 80, risale al 1979 e può portare fino a 172 passeggeri più l'equipaggio.

Il 3 settembre 1981, quando venne consegnato il millesimo DC9, si calcolò che un aereo di questo tipo decollasse in qualche parte del mondo ogni 14 secondi, cioè che ogni giorno avvenissero 6000 voli con DC9 su 600 aeroporti diversi.

Il velivolo ha un'apertura alare di 28,44 metri, una lunghezza di 36,36 ed un'altezza di 8,38. Ha un peso massimo al decollo di 48 tonnellate di cui 17 di carburante che gli consentono un'autonomia di 1600-1700 km a seconda dei modelli. La velocità di crociera è di 850 km all'ora.

I motori sono due «turbofan» Pratt & Witney JT8D-9, ciascuno con una spinta di 6500 kg ed un consumo orario di 2670 kg, dotati di invertitori di spinta per ridurre la corsa all'atterraggio. Ciò aumenta il numero degli aeroporti che possono accogliere il DC-9. A questo scopo la scaletta incorporata ed un proprio generatore che fornisce elettricità ed aria anche a terra ed avvia i reattori rendono il DC-9 più autonomo dai servizi aeroportuali, tanbto da poter essere usato anche sulle piste in mezzo alla foresta del Sud America o dell'Asia.

Gianni Bisio

Linate, lunga notte di dolore

Il dramma dei parenti: hanno saputo dalla tv

LINATE (Milano). La sala vip, abituata a ospitare i sorrisi di quelli che contano, ieri notte ha visto arrivare le facce disperate di chi si attaccava all'ultima speranza: «E' vero che non sono tutti morti?». «C'era mia moglie su quel volo - chiedeva a caso un uomo dai capelli bianchi - sapete dirmi se è viva?».

Sono arrivati nella notte i mariti, i genitori, i figli di quegli italiani - passeggeri ed equipaggio - che si erano imbarcati per il volo destinato a Zurigo. Era partito in ritardo quell'aereo che non è mai arrivato. Qui a Linate, che il DC-9 fosse precipitato l'hanno saputo dalla tv. E mentre a Zurigo dicevano. «Tutti morti», nella sala vip dicevano: «Solo cinque o sei italiani sono morti». E mentre a Zurgo spiegavano: «E' stata una disgrazia», a Linate dicevano: «Cause non precisate; è per questo, per ragioni di sicurezza, che non possiamo fare ancora i nomi dei passeggeri».

E intanto era già quasi mezzanotte. Come in un film del terrore, ecco l'orribile notte di Linate. A partire dalle 10 di sera, quando si è saputo, anche qui, cos'era successo nel bosco vicino a Zurigo. Tra chi sta per imbarcarsi per uno dei tanti voli che arriveranno a destinazione, compare il presidente della Sea (Servizi aeroportuali), Giovanni Manzi. «Non sappiamo ancora nulla; siamo in attesa di notizie dalle autorità elvetiche; il quadro è ancora confuso; le cause del disastro non sono chiare; siamo in attesa di ottenere la lista dei passeggeri».

Un attimo d'incertezza, poi Manzi riprende: «Era partito regolarmente quel volo da Linate; non siamo in grado di confermare nulla».

E i parenti? Che cosa dice ai parenti? «Abbiamo un centralino telefonico - dice ancora Manzi - 02/74851: diciamo loro di telefonare qui, ma che chiamino più tardi, adesso non sappiamo ancora nulla. Meglio che telefonino anziché venire, se però arriveranno avranno tutta l'assistenza necessaria».

Non passa molto tempo e i primi parenti arrivano. Per loro l'attesa è estenuante: non riescono a sapere nulla dei loro familiari scomparsi a Zurigo. «Ma è vero che sono tutti morti?», domanda una donna. «Ci sono dei feriti, non sono tutti morti - è ancora Manzi che parla - l'aereo era partito in anticipo, sembrava che tutto andasse come stabilito. Non conosciamo le cause dell'incidente. Dalle notizie che ho io sono cinque o sei gli italiani morti. Il personale di bordo era tutto italiano; altri 6. Abbiamo la speranza che molti siano ancora in vita. Le autorità elvetiche hanno organizzato un pronto intervento».

Le condizioni meteorologiche non erano tali da suscitare allarme. Lo conferma il presidente della Sea: «Se le condizioni fossero state pessime le autorità elvetiche avrebbero dirottato l'aereo su un altro aeroporto». Ma perché dopo tante ore la lista dei passeggeri non è ancora nota? «Motivi di sicurezza - risponde Manzi - dobbiamo attendere un attimo e fare alcune verifiche perché le cause dell'incidente sono ancora sconosciute». Nella sala vip i pochi parenti si guardano in silenzio; guardano l'orologio, sono passate alcune ore da quando hanno saputo che i loro parenti sono coinvolti nella disgrazia; non hanno ancora la certezza di averli persi. Resta la speranza. «A chi non è qui - rivolge un appello alla radio il presidente della Sea - chiediamo di mettersi in contatto con noi, anche nella notte. Dirigenti dell'Alitalia e della Sea sono già partiti per Zurigo».

La notte passa, le notizie arrivano sempre più frammentarie, e sempre più terribili. Zurigo conferma: non ci sono superstiti. A Linate aspettano prima di ripetere questa stessa frase.

Francesco Cevasco

L'elenco delle vittime

Per molti soltanto i cognomi
L'aereo ispezionato 10 giorni fa

ROMA. L'Alitalia, nel rendere noto l'elenco provvisorio dei passeggeri, ha diffuso un comunicato nel quale è detto: Alitalia informa che l'aereo di linea Milano-Zurigo contrassegnato dalla sigla az-404 partito da Milano Linate alle ore 19,25 con arrivo previsto alle 20,15, è precipitato in prossimità dell'aeroporto di Zurigo, località Weiach, con 40 passeggeri e sei membri di equipaggio. Al momento non si conoscono le cause dell'incidente. Dalle informazioni giunte da Zurigo risulta che l'aereo, che non aveva segnalato al controllo del traffico di area anomalie di alcun genere, avrebbe urtato contro una piccola collina nella fase di avvicinamento finale. L'Alitalia ha allestito a Roma una unità di crisi (54442764-54442346-54442393). L'aereo era pilotato dal comandante titolare del volo Raffaele Liberti e dal pilota Massimo de Fraia con gli assistenti di volo Adalberta Pollidori, Vittorio Caronti, Francesco Picozzi, Marco Gismondi. Questo l'elenco dei passeggeri, così come risulta dall'ufficio accettazione della Sea di Milano, di alcuni si conosce il nome; di altri si sa solo se sono uomini (mr) o donne (ms): Anglada Joaquina; Anderson/mr; Alba/mr; Bissegger/mr; Briggs/mr; Buehrmann/mr; Bass Jeerykeitha; Buergler/mr; Bicstro/mr; Caironi/mr; Campocosio Francisco; Froehlich/mr; Forman/mrs; Garcia Manuel; Garcia Rafael; Ghelfi; Gimenez/mr; Graber/mr; Herzog/mr; Hodgson/mr; Ihaniemi Laury; Jansen; Jorisch/mr; Kawatsu/mr; Mariano/mr; Morlet Beatrice; Nava/mr; Oester/mr; Patel/ms; Ritter Stephenbrady; Posini pmr; Schwarzer Karlheinz; Spreiter/mr; Stuckey Johndmr; Takeda/mr; Tessaro/mr; Vonalvensleben; Vaughen; Wilkens/mr; Zakks/mr. L'aereo era un dc9-30 del 1974 denominato Sicilia e contrassegnato dalla sigla ja. Le ultime ispezioni tecniche sono state effettuate il 21 ottobre e il 4 novembre scorsi.

Con il ministro della Difesa britannico King alle grandi manovre a Sud dell'Emirato

Londra: la guerra è vicina, Saddam

«Il tempo sta scadendo, si ritiri subito dal Kuwait»

DHAHRAN
DAL NOSTRO INVIATO

I venti di guerra soffiano di nuovo nel deserto dell'Arabia, sotto l'occhio affascinato delle telecamere. La seconda guerra del Golfo non è stata ancora dichiarata, ma sempre più qui gli eserciti mostrano che ormai fanno sul serio, che il tempo davvero stringe. Tom King, il ministro della Difesa inglese, è venuto ieri quaggiù a confermarlo con un tono che finora mai si era ascoltato. «No, non abbiamo più nulla da dire al signor Hussein. A questo punto, o si ritira completamente e incondizionatamente dal Kuwait, o è la guerra». Per dare anche più forza a questa frase, pronunciata con una durezza sprezzante, priva di qualsiasi morbidezza diplomatica, King ha scelto di farsi intervistare in pieno deserto e durante le manovre «Strike» che simulavano un attacco congiunto delle forze americane e inglesi. Un attacco, non più la difesa da un'aggressione.

E' stata un'operazione militare di dimensioni impressionanti, condotta per 24 ore dall'alba di ieri a stamane, su un'area di alcune migliaia di chilometri quadrati, a Sud della frontiera con il Kuwait. Vi hanno partecipato l'intero corpo di spedizione britannico e alcuni reggimenti corazzati statunitensi, con un movimento di truppe e di carri che ha impegnato congiuntamente più di ventimila uomini. L'obiettivo militare era di saggiare il coordinamento tra i due eserciti e la capacità di movimento degli squadroni di carri armati. L'obiettivo politico era di far arrivare a Saddam Hussein la testimonianza che ormai non ci si nasconde più dietro il gioco delle esercitazioni, e che la guerra a questo punto la si prova davvero.

«La credibilità del nostro monito a Saddam dipende dalla dimostrazione della nostra capacità reale di colpire e distruggere il nemico», ha detto King. «Sono convinto che quanto si è visto nel corso dell'Operazione "Strike" sia stato un messaggio terribilmente chiaro per chi finora non ha voluto credere che non c'è più spazio per la pazienza». Gli è stato chiesto se però le manovre diplomatiche in corso tra gli arabi con qualche cenno di possibile negoziato, non incrinino questa esposizione muscolare anglo-americana; la risposta è stata ancora più sprezzante. «Non ci interessano le piccole miserie di chi ora sta con l'acqua alla gola, il nostro messaggio non ha più alternative possibili: o il ritiro o la guerra. E re Fahd, con il quale ho appena parlato, è schierato completamente su queste posizioni».

Il tono e le parole intendevano bloccare i segni di incrinatura che nell'ultima settimana erano apparsi lungo la linea degli anti-Saddam, con le resistenze del Cairo e di Damasco a seguire gli americani dentro il Kuwait, e con l'appello di re Hassan a tentare un ultimo disperato vertice arabo. Ha detto King: «Noi non abbiamo ancora posto un tempo limite, ma certo il tempo si è fatto ormai limitato. E tutti potranno apprezzare che la differenza tra i due concetti è piccola». Alla domanda sulle voci ormai insistenti che qui si stia preparando un'escalation anche nucleare, con un possibile uso di armi atomiche e tattiche da parte pure di Baghdad, il ministro della signora Thatcher non ha dato una risposta di smentita ma ha preferito chiudere con un «No comment». E questa ritrosia appare raggelante per le prospettive di un conflitto nella regione, se non si è trattato soltanto di un altro abile tassello del lavoro di pressione su Saddam.

Ma al di là dell'evidente volontà politica di convincere Hussein che non ha più scappatoie e che gli resta poco tempo per evitare la distruzione, è un fatto che la preparazione della guerra stia andando avanti con un calendario ormai inarrestabile. Ieri sera sono arrivati al porto di Jubail e di Dammam le prime navi trasporto con i nuovi carri armati «M1-A1», la versione più recente attrezzata contro la guerra chimica e nucleare; ne dovranno arrivare 720, ci vorrà un mese, ma sono già tutti in viaggio. Altri cento tank e seimila uomini verranno inviati nel Golfo da Londra, come ha scritto ieri il «Times». King ha detto: «Le prossime due o tre settimane sono molto critiche, sono il margine ultimo delle scelte». Intendeva dire che, dopo il viaggio qui di Bush il giorno 22 e dopo la discussione della risoluzione dell'Onu sull'«uso della forza», discussione che si aprirà tra una settimana, i tempi della diplomazia saranno definitivamente consumati.

Mimmo Càndito

BAGHDAD

Sbarco dei marines? Una provocazione

BAGHDAD. L'Iraq ha reagito duramente alla notizia delle esercitazioni dei marines vicino ai confini del Kuwait. In un comunicato ufficiale riportato dall'agenzia Ina si afferma: «Questo comportamento è una chiara provocazione e dimostra le intenzioni aggressive dell'America contro l'Iraq». La nota sottolinea come l'annuncio del Pentagono coincida con le dichiarazioni di esponenti Usa su provocazioni irachene. «Tutto conferma che sono gli Stati Uniti a programmare atti di provocazione allo scopo di confondere le acque e influenzare l'opinione pubblica americana e mondiale, nonché il Congresso, in vista di un attacco contro l'Iraq», si legge nel comunicato.

Baghdad è intervenuta nella crisi politica inglese accusando Margaret Thatcher di essere posseduta dal demonio. Definendo Maggie una «vecchia strega», il ministro dell'Informazione al Jassem ha affermato che la Thatcher «batte sui tamburi di guerra» nel Golfo perché, in preda ad «acuti problemi psicologici», si trova costretta a «fare i bagagli» per lasciare la guida dei Tory.

Saddam ha rimosso suo cugino, Ali Hassan al Majid, dalla carica di governatore del Kuwait, sostituendolo con Aziz Saleh al Nouman, esponente di primo piano del partito Baath.

[Ansa-Agi]

Blitz

Bush promette «Non subito»

WASHINGTON. Il leader della maggioranza democratica in Senato, George Mitchell, uscendo dall'incontro tra il Presidente e i capi del Congresso, ha detto che per Bush nulla è cambiato negli ultimi giorni: l'invio di colossali rinforzi nel Golfo non prelude in modo automatico ad ostilità imminenti, discettare di dichiarazioni di guerra è prematuro. Davanti al rischio che si sfasci la coalizione interna, il segretario alla Difesa Dick Cheney non ha escluso la possibilità di rotazione tra le truppe nel Golfo. Anche il capo di Stato Maggiore Powell esclude una guerra imminente. E Bush ha autorizzato il Pentagono ad estendere di 90 giorni la ferma degli oltre 36.000 riservisti richiamati in servizio.

L'incontro tra Bush e i parlamentari potrebbe essere stato una conseguenza delle critiche dei democratici. «Il Presidente non ha alcun diritto di ordinare un'offensiva contro l'Iraq», aveva detto Mitchell. [Ansa-Agi]

Arafat

«Ho trattato per Parigi»

PARIGI. Il leader dell'Olp Arafat ha dichiarato di essere stato «l'inviato» delle autorità francesi presso il regime di Baghdad, lasciando intendere, in un'intervista ad un settimanale, di aver svolto un ruolo importante nella liberazione dei francesi in Iraq e nel Kuwait. A una domanda sull'eventuale ruolo avuto nella liberazione degli ostaggi, Arafat ha risposto, stando ad un'anticipazione dell'intervista diffusa ieri: «Preferisco non parlarne. Tutti sanno che noi abbiamo fatto il nostro dovere». Il leader palestinese ha sottolineato che i francesi non hanno beneficiato «di un trattamento di favore» perché Brandt, ex cancelliere tedesco, e Nakasone, ex premier giapponese, sono pure «tornati a casa con degli ostaggi». Quando gli è stato replicato che i francesi non hanno inviato in Iraq alcun emissario, Arafat ha risposto: «Io sono stato il loro inviato» rifiutandosi di aggiungere altro. [Ansa]

GERMANIA

Quattromila poliziotti contro 500 «squatter», cento feriti

Berlino, 3 ore di battaglia

Gli abusivi hanno difeso le case occupate con barricate e bombe molotov
Ma lo scontro è anche un sintomo della crisi sociale che travaglia l'Est

Due poliziotti trascinano via un giovane, arrestato durante la «battaglia di Berlino» FOTO REUTER

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quasi tre ore di scontri, settanta poliziotti e quindici «squatter» feriti, trecento fermati e una sinistra ipoteca sulla pace sociale: lo sgombero di tredici case nel quartiere orientale Friedrichshain di Berlino è finito in lotta furiosa e solo per caso non c'è stata tragedia, ieri mattina, perché una bomba che avrebbe dovuto cadere dai tetti è stata disinnescata all'ultimo dai poliziotti.

Ma quando la gigantesca operazione contro gli occupanti è finita, la Mainzer Strasse era un campo di battaglia devastato, col selciato divelto, le barricate squarciate dai bulldozer e dai cannoni d'acqua e dovunque le tracce della violenza.

E' un triste presagio, per il Paese e per la sua città più emblematica e più segnata dalla storia. Perché la lotta di ieri va forse al di là dei suoi risvolti immediati, e sembra riassumere un disagio più generale e diffuso: sullo sfondo si intravedono i problemi sociali più drammatici e urgenti di una parte sensibile del Paese appena riunito, con il costo dell'unificazione che cresce e mentre si annuncia un esercito di senza lavoro, tre milioni entro la metà del prossimo anno.

C'è l'occasione per tante avventure, e già ieri se n'è avuto sentore: la mancanza di case è diventata, negli occupanti, difesa disperata di una sistemazione precaria ma anche «una disponibilità ad uccidere, una pura e semplice voglia di uccidere», come ha denunciato il sindaco socialdemocratico Momper.

E' cominciato alle 6 e mezzo di ieri mattina, e gli scontri della vigilia, con centotrentasette poliziotti feriti da bengala e molotov durante lo sgombero di altre tre case, facevano prevedere che sarebbe stata una giornata difficile per la città.

Nella Mainzer Strasse, una strada fatta di edifici logorati dal tempo e dalla povertà, sono arrivati quattromila poliziotti da tutta la Germania, ma i cinquecento «squatter» li aspettavano: con barricate, con vere e proprie fosse scavate nell'asfalto, trincee profonde un metro e mezzo; con arsenali di pietre, di proiettili traccianti e di bottiglie molotov.

Mentre la polizia cercava di sfondare le barricate, l'hanno bombardata di sassi dai tetti; qualcuno ha sparato, uno «squatter» è stato ferito al piede, anche se più tardi il comando parlerà di «tre colpi di avvertimento» sparati in aria. La battaglia durerà fino alle nove, quando la polizia riconquisterà il controllo dei tetti e comincerà a sgombrare le case, piano per piano.

A sera, diecimila persone sono sfilate senza incidenti per il quartiere e fino all'Alexanderplatz, il luogo dell'Est dove approdano tutti, nella Berlino di ieri e in quella di adesso: scontri isolati sono avvenuti soltanto più tardi, fra polizia e gruppi di giovani.

Ma al corteo c'erano anche alcuni deputati della città, c'erano uomini e donne di «Neue Forum» che fu tra i protagonisti della rivoluzione d'autunno. Molti avevano cartelli e gridavano slogan fatti di rabbia, come «Giù le mani, contratti invece di manganelli» o «Fuoco e fiamme per questo Stato, le case restano nelle nostre mani».

Adesso Berlino aspetta: le case occupate sono centoventotto e ne sono state sgomberate diciassette. Con gli abitanti abusivi di altre trentadue la polizia sta trattando; le altre sono una bomba innescata nel cuore della città, e la miccia potrebbe già essere accesa.

Emanuele Novazio

Il ministro degli Esteri ha ripetuto due volte questa frase nella conferenza stampa in Usa

De Michelis: Fanfani resti a casa

«I compromessi non servono a salvare gli ostaggi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'ipotesi di un viaggio in Iraq del senatore Fanfani non può che essere scoraggiata». Il ministro degli Esteri italiano, Gianni De Michelis, per avere la certezza di non essere frainteso, ha ripetuto due volte questa frase nel corso della conferenza-stampa che ha tenuto ieri nella capitale degli Usa. «Ministro - gli ha chiesto un giornalista - ci sarà una dichiarazione ufficiale del governo in questo senso?». «E' questa che ho appena fatto la dichiarazione ufficiale», è stata la risposta di De Michelis. Contrariamente a quanto riportato ieri da qualche giornale e attribuito a qualche esponente socialista, il governo ritiene del tutto inopportuna l'autocandidatura dell'ex-presidente del Senato a mediatore per la sorte degli ostaggi, così come i dodici della Comunità europea avevano criticato l'analoga iniziativa di Willy Brandt.

De Michelis, infatti, si è proprio richiamato a quella dichiarazione per sostenere che, chi dà, in qualche modo, la sensazione a Saddam di essere disponibile a un dialogo, rischia di accelerare la guerra. «Capisco le preoccupazioni della gente che sta lì, in Iraq o in Kuwait, ma, nello stesso tempo, la nostra posizione resta la stessa», ha dichiarato il ministro degli Esteri. «L'unico modo per portare davvero a casa gli ostaggi - ha aggiunto - è quello che pensiamo noi, evitando atteggiamenti compromissori».

«Non solo Saddam Hussein ne farebbe un uso politico - ha spiegato De Michelis - ma, tra l'altro, le liberazioni parziali accelerano la guerra, perché finirebbero per rimanere come ostaggi solo americani e inglesi. Una reazione diventerebbe quindi più probabile. Lo capiscano anche i pacifisti di casa nostra».

De Michelis ha ammesso che, per quanto riguarda la missione Brandt, anche se non c'è stata un'approvazione ufficiale da parte dell'Internazionale socialista, di fatto, vista la posizione dell'emissario, che ne è presidente, un'approvazione c'è stata.

Ma questa, evidentemente, è in contraddizione con il fatto che due leader socialisti come François Mitterrand e Felipe Gonzáles, abbiano sottoscritto il documento dei dodici. Il socialista De Michelis, quindi, ha preso esplicitamente le distanze, su questo punto, anche dal movimento socialista internazionale.

Quando è stato chiesto al ministro se ritenga più probabile la pace o la guerra nel Golfo, la sua risposta è stata che, in questo campo, le profezie sono «quantomai inopportune». «E' comunque certo che tutti preferiamo una soluzione pacifica che sia naturalmente conforme alle indicazioni espresse dalle Nazioni Unite. Ma la soluzione pacifica sarà agevolata dal fatto che Saddam capisca che la soluzione militare non è esclusa. Anche per questo mediazioni inopportune non incoraggiano la pace».

Secondo De Michelis, invece, esistono «segni» di un atteggiamento più morbido di Saddam, che sempre più spesso parla di «condizioni» alle quali sarebbe anche disposto a ritirarsi. Non è sicuramente sufficiente per avviare un colloquio, ma si tratta, appunto, di un segnale da cogliere. Questo ammorbidimento, secondo il ministro degli Esteri, sarebbe dovuto «all'efficacia dell'embargo», che, secondo «dati» raccolti di recente, comincerebbe a mordere.

Poiché, ieri e l'altro ieri, De Michelis aveva avuto un paio di colloqui con il suo collega americano James Baker, qualcuno ha chiesto se sia stato affrontato il tema dei tempi di un eventuale azione militare. Il ministro ha risposto evasivamente: «In termini molto generali».

Più approfondita sarebbe invece stata la conversazione a proposito di una Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione Mondiale (CSCM), che dovrebbe sostituire l'ormai esaurita CSCE, che si è occupata delle forze convenzionali in Europa. «Da parte Usa non ci sono né freddezza né pregiudiziali», ha riferito il ministro degli Esteri.

Paolo Passarini

Gianni De Michelis: «Saddam strumentalizzerebbe l'iniziativa di Fanfani»

Andreotti pronto al veto

No anche da psdi, pli e pri Consensi nella dc e a sinistra

ROMA. Amintore Fanfani non ha ancora deciso se recarsi o meno a Baghdad per ottenere il rilascio degli ostaggi italiani. Ma il suo desiderio di partire, incoraggiato dall'opposizione, sta invece alimentando contrasti viscerali in seno alla maggioranza e rischia di incrinare in modo esplosivo la «linea della fermezza» del governo.

Prima di decidere, l'ex presidente del Senato vuole parlarne direttamente con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis. «Non voglio creare difficoltà al governo proprio adesso che l'Italia ha la presidenza di turno della Cee, ha spiegato ieri.

Ma a Palazzo Chigi non si nasconde il fatto che Andreotti sarebbe costretto a mettere il veto ad una visita ufficiale di Fanfani e per questo non vede di buon occhio un colloquio con il senatore democristiano.

De Michelis, da parte sua, è già stato esplicito. Da New York ha fatto sapere che «l'ipotesi di una missione Fanfani non può che essere scoraggiata», come del resto prevede la linea concordata dai Dodici.

In sostanza, il governo fa capire che non può ostacolare una visita privata di Fanfani ma che allo stesso tempo il senatore non può pretendere una benedizione ufficiale.

La vicenda, insomma, somiglia sempre di più alle iniziative dell'ex premier britannico Edward Heath e dell'ex cancelliere tedesco Willy Brandt, che hanno riportato a casa tra mille polemiche un numero cospicuo dei loro connazionali.

Nonostante il chiaro veto del governo ad una missione ufficiale di Fanfani, la compattezza della maggioranza su questa vicenda si sta sgretolando rapidamente, soprattutto a causa dei consensi che l'iniziativa sta ottenendo in casa dc.

Il presidente della commissione Esteri, Flaminio Piccoli, giudica «ottima» l'iniziativa di Fanfani. Maria Eletta Martini sostiene che il senatore è «un grande conoscitore del mondo arabo» ed è la personalità più indicata per «una missione alla Brandt».

Dalla parte di Fanfani si sono schierati anche Oscar Luigi Scalfaro e i tre deputati - Gregorelli, Mazzucconi e Azzolini - che ieri hanno presentato un'interrogazione chiedendo il perché dell'atteggiamento «apparentemente irriflessivo, statico, ossificato» del governo.

Nessun democristiano si è finora schierato contro Fanfani e il segretario del partito, Arnaldo Forlani, si è finora trincerato dietro un «no comment». E Roberto Formigoni, vicepresidente del Parlamento Europeo, ha fatto sapere che quanto prima volerà a Baghdad.

Anche all'interno del psi, la linea sugli ostaggi appare meno rigida. Il capogruppo al Senato, Fabio Fabbri, ha definito «inopportuno» il viaggio, ma ieri Margherita Boniver, responsabile del settore Esteri del partito, ha detto che i socialisti sono «perfettamente consapevoli dell'utilità» di un'eventuale missione Fanfani «purché non avvenga in contrasto con quanto deciso dalla Cee».

A puntellare il fronte della fermezza sono rimasti i partiti minori. Il vice presidente della Camera, il liberale Alfredo Biondi, ha dichiarato di non amare «le imitazioni» aggiungendo che tra l'altro «Fanfani è più piccolo di Willy Brandt». Anche socialdemocratici e repubblicani hanno espresso la loro opposizione.

Invece, se Fanfani deciderà di partire, lo farà con gli auguri e l'appoggio dei comunisti. Achille Occhetto ha definito l'iniziativa «utile» ed ha auspicato che «possa sortire risultati positivi».

E Mario Capanna (Verdi arcobaleno), che si è già recato a Baghdad ottenendo la liberazione di una decina di ostaggi, si è congratulato con il senatore. «Ma come sempre accade quando persone lungimiranti assumono posizioni fuori dal coro - gli ha scritto - non sei ancora partito e sei già sottoposto ad attacchi».

Gli attacchi, tuttavia, non sembrano preoccupare Fanfani. «In una sana democrazia, una polemica corretta anche se vivace non è un male. Purché i polemisti si rendano conto della convenienza di non accrescere le difficoltà».

Le polemiche sembrano invece destinate ad aggravare il disagio e l'apprensione tra i circa 300 ostaggi italiani che si trovano ancora a Baghdad. Ieri, tra l'altro, un gruppo di ostaggi ha lanciato un appello al governo chiedendo che per evitare favoritismi venga assicurata «la massima trasparenza» nella compilazione di eventuali «nuove liste» di italiani autorizzati a partire.

Secondo testimonianze riferite ieri dall'Ansa, ci sarebbe stata una violenta discussione la settimana scorsa tra gli ostaggi italiani all'aeroporto di Baghdad quando è partito l'ultimo gruppo di connazionali.

Andrea di Robilant

IL CASO

UN RITORNO DOPO L'ALTRO

Quel «Rieccolo» di 82 anni

Salute di ferro, tanta voglia di partire

ROMA

CHE agitazione, che movimento da un po' di giorni al primo piano di Palazzo Giustiniani. Nelle stanze di solito silenziose dove lavorano i senatori a vita squilla un telefono a destra, ne risquilla un altro a sinistra, arriva un fax, si richiede un autista, entrano avvocati, si fanno vivi deputati Verdi arcobaleno.

Che fatica, dottor Barbetti, factotum della segreteria. Il consigliere giuridico è alla caccia di «precedenti» internazionali. E sulla scrivania del fedelissimo portavoce Contu si ammonticchiano per i giornalisti voluminose biografie del «senatore a vita prof. Amintore Fanfani». Oggi chiamato, anzi «scongiurato» - per usare le parole della lettera scrittagli dal coordinamento dei familiari degli italiani in Iraq e Kuwait - a intraprendere l'ennesima missione umanitaria di pace della sua lunga carriera.

Fanfani se ne sta nella sala accanto, pareti verdi, scrivania ordinatissima, cassaforte vuota, più arzillo e attivo che mai. Salute di ferro, certificata da un'alimentazione tutta aglio e fagioli. E voglia di fare, di fare, di fare: come al solito, con finta prudenza, protagonismo e malizia.

Un Fanfani ritemprato, si direbbe, dalla bella figura sulla vicenda Gladio: prima la lezioncina risuonata nell'aula del Senato, poi un bell'aereo di linea e via a Venezia a farsi sentire dal giudice Casson, senza tante storie e senza approfittare del privilegio di far muovere il magistrato. Ritonificato, e due, dal ruolo che gli riconoscono nelle eterne dispute dc: se c'è il patatrac gli offriranno ancora una volta la presidenza del consiglio nazionale. Riportato, e fanno tre, sulle prime pagine dei giornali per via di quest'ultimo Sos-ostaggi.

Partire? Caspita se vorrebbe partire. La voglia, messa sulla sua personale bilancia, è davvero più pesante delle cautele diplomatiche. Fin dal pomeriggio di lunedì quando, nel bel mezzo di un ricevimento all'ambasciata del Giappone, si fa spedire dal fido Barbetti la richiesta d'aiuto degli ostaggi italiani inoltrata attraverso gli avvocati Franco Di Maria e Romano Ferrucci. Martedì mattina ne parla con Forlani, ma il tono non è quello di chi chiede consiglio. Alle 15,30 si dichiara disponibile alla missione, sia pure con le cautele del caso. Un'ora dopo fa sapere, via fax, le sue intenzioni ad Andreotti. E senza aspettare risposta si mette in movimento. Basta che il governo l'assecondi con la linea del «non aderire, non sabotare».

Così, tanto per cambiare sul filo del rasoio, comincia ad andare in scena l'ultima, avventurosa epopea. Perché Fanfani è sempre Fanfani. Il ditino alzato, l'occhietto lampeggiante, quel frasario ottocentesco che sa essere vago ma anche perfido. Anche stavolta, c'è da giurarci, se la giocherà da par suo. Convinzioni religiose, pace, impostazione umanitaria. E polemiche. Un invito a nozze.

E pensare che s'erano quasi messi l'anima in pace concorrenti e avversari. Ma sì, lasciamolo tranquillo nell'esilio dorato di Palazzo Giustiniani, a far vita di *club*. Ha 82 anni, è fuori dal governo, dipinge, astrattismo evocativo, e regala i suoi quadri a Gorbaciov, Kohl, Nakasone. Il critico Carlo Ludovico Ragghianti gli ha scritto un bel saggio: «Dalla pittura al pittore, itinerario di Amintore Fanfani». Inaugura la mostra di Guido Reni, scolpisce il legno, costruisce lampade, rimette le mani nei 40 volumi di memorie segretissime. Fa lavoretti manuali e vive di ricordi. Si compiace di «quella volta che Kennedy, o Gromiko, o Papa Giovanni mi dissero...». Ogni tanto viaggia, è naturale. A ottobre, per esempio, va in Giappone come giurato del *Praemium imperiale*. E quando torna fa emettere quei buffi, inconfondibili comunicati: «Quest'anno tra i cinque premiati ci sono ben due italiani. E' un successo di cui Fanfani si è ostinato e si ostina a rifiutare la paternità, attribuendola esclusivamente alla grande fama dei suoi «segnalati»». Gli rimane questo genere di cose - pensavano parecchi amici di partito. Anche nella dc il mito sembrava più che appannato. Ricordate quel patetico convegno della correntina ad Arezzo? Già da tempo «Bibì» e «Bibò», al secolo Clelio Darida e Mauro Bubbico, avevano dichiarato «esaurita» la spinta propulsiva di «Nuove cronache». Al professore rimanevano agganciati in pratica solo il sardo Nino Carrus (che all'ultima crisi s'era eroicamente impuntato in direttivo per inserirlo pro forma nella rosa dei papabili) e il romano Cesare Cursi. Ed Ettore Bernabei? Sta con De Mita. Il fedelissimo Giampaolo Cresci? Naviga per conto suo. Così pensavano gli incauti detrattori del sempiterno fanfanismo. Democristiani di poca fede, privi di memoria storica. In realtà, dato che effettivamente aveva più tempo a disposizione, Fanfani non aveva il problema di come riempire le giornate. Continuava, sotto coperta, a tenere in piedi la sua rete di contatti. Senza dimenticare le piccole-grandi offese ricevute nel passato prossimo.

Amintore Fanfani: protagonismo con un pizzico di finta prudenza

Craxi, per esempio, che nel 1987 non si degna di passargli le consegne a Palazzo Chigi (fatto notare l'altra settimana al Senato). O i servizi che non l'informano della questione Gladio, e lui vuole che si sappia, altrimenti minaccia di chiedere la pubblicazione delle lettere: «Solo se vedo la mia firma mi convincerò di non aver più memoria». Distaccato dal potere? Niente affatto. Se ne accorgono di recente i ministri del Comitato per il credito. Fanfani vuole a tutti i costi il suo amico Alberto Brandani alla presidenza del Monte dei Paschi. Li incontra, li guarda negli occhi e: «Non mi farai questo dispetto?». Poi si sentono puntualmente telefonare da Forlani che, quasi rassegnato, gli ripete: «Non gli farai questo dispetto?». E adesso, corsi e ricorsi della storia, «rieccolo» sui giornali: «Per una missione sbagliata - scrive polemico l'inventore di quella celebre definizione, Indro Montanelli - hanno trovato l'uomo giusto». E certo, al di là dell'«eccesso di furberia» e del «vecchio repertorio d'astuzie che vorremmo ci fosse risparmiato», la scelta di Fanfani per una spinosa missione in Iraq ha una sua logica storica.

Nessun democristiano è mai stato più filo-arabo del professore. Bisogna riandare alla metà degli Anni 50 per capire appieno quella sua intuizione geopolitica, carica anche di ispirazioni religiose e risvolti economici. La dc fanfaniana che resiste alle pressioni anglo-francesi per un intervento militare dopo la nazionalizzazione nasseriana del Canale di Suez. La dc di Fanfani ma anche del suo amico Giorgio La Pira che vede il Mediterraneo come la culla delle tre religioni monoteistiche e definisce la spedizione europea «una birbonata». Si agita, viaggia, incontra decine di leader arabi La Pira in quegli anni: «Noi portiamo sempre due cose: un soffio di preghiera, un soffio di petrolio». A quest'ultimo pensa, per la verità, un altro amico-alleato di Fanfani: Enrico Mattei, che tra il '56 e il '57 se ne va in Egitto da Nasser, il Saddam Hussein di allora.

Fanfani, naturalmente, incoraggia. Segue con estremo interesse tutto quello che avviene nel Medio Oriente. Nel luglio del 1958, come presidente del Consiglio, è in Usa proprio per discutere dell'Iraq dov'è stato assassinato il re. Gli americani gli chiedono un consiglio, o almeno così pare al professore. Poi va a Parigi, poi a Londra. Quando atterra a Roma, sulla scaletta dell'aereo, dichiara: «Fummo pellegrini di pace». Nei primi mesi del 1959 è il Fanfani segretario dc, presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, e gli ambasciatori «Mau Mau» lo introducono in Marocco, in Egitto. Poco dopo si dimette a sorpresa da tutti e tre gli incarichi. Si raffredda il rapporto con Mattei. Nel 1960-61, tornato alla guida del governo, c'è un ritorno di fiamma con l'Eni e una ripresa di relazioni con tutto il mondo arabo.

Per farla breve: in quell'area del mondo il professore, già soprannominato in Italia «Al Fanfan» e già ritratto dai caricaturisti dell'epoca con copricapi arabi, non è esattamente uno sconosciuto. Se parte, e lui davvero vuole partire, è anche perché ha la ragionevolissima speranza di riportare a casa un risultato. Ma il viaggio, la missione è anche qualche cosa di più intimo. Un atto di fede per un politico che partecipa sempre alle celebrazioni del «suo» San Francesco: «Un santo che prospetta - come ha ricordato qualche tempo fa - proprio ai belligeranti del Medio Oriente quali benefici avrebbero potuto ricavare da un tenace e volonteroso negoziato».

Un Fanfani, però, che rimane anche l'altro Fanfani. E che quindi vuol partire anche per non sfatare il mito dell'uomo invocato nei momenti difficili. A Palazzo Chigi, nel 1987, «quando non sanno più come uscire dai pasticci». Al Viminale, pochi mesi dopo: «E allora bisogna tremare perché quando mi chiamano qui vuol dire che qualcuno ha paura per una situazione difficile». Oppure, 1988, quando lo sistemano al Bilancio e ritorna fuori la definizione del «Rieccolo». «La colpa - risponde lui con un saggio di malizia fanfaniana - è di quelli che non hanno approfittato che non c'ero più per farmi sparire definitivamente. La verità è che io non ho mai cercato di «riessere». Bello ma non vero.

Filippo Ceccarelli

Il rivale del premier ai conservatori: sarò più europeista e abolirò la poll tax

Un guanto di sfida per la Thatcher

L'ex ministro Heseltine in lizza per la leadership tory

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La sfida alla Thatcher è stata lanciata ufficialmente ieri mattina dall'ex ministro della Difesa Michael Heseltine. Bersagliato da fotografi e cameramen, Heseltine ha letto una lunga dichiarazione davanti al portone di casa. Accanto a lui, la moglie Ann faceva gli scongiuri intrecciando le dita, pensando al voto di martedì.

Nel pomeriggio, uscendo da un altro portone, quello del numero 10 di Downing Street, una Thatcher apparentemente sicura di sé, sorridente, ha replicato con un messaggio bellicoso: «Sono pronta a combattere». Ma è la prima volta dal dopoguerra che un premier in carica viene sfidato da un ex collega di governo. E' la prova della gravità della crisi innescata dalla spaccatura sulla politica europea e dalla recessione economica.

Infatti, presentando la sua candidatura, Heseltine ha affermato che «il primo ministro ha sull'Europa una opinione che non riesce a mantenere unito il governo e quindi danneggia gli interessi della Gran Bretagna». Ma non è soltanto sulla carta europea che Heseltine punta per raccogliere voti fra i compagni di partito. L'ex ministro ha preannunciato infatti che se sarà prescelto attuerà anche «una immediata e radicale revisione della poll tax», l'impopolare tassa comunale introdotta la scorsa primavera dalla Thatcher, che ha provocato violente proteste e ha catapultato l'opposizione laborista in testa ai sondaggi pre-elettorali.

Convinto di essere «meglio piazzato per garantire ai conservatori il quarto successo elettorale consecutivo», Heseltine ha rassicurato i suoi impauriti colleghi che l'aborrita poll tax sarà ritirata, spuntando così una delle armi principali in mano al partito laborista. E con altrettanta sagacia, nel suo «manifesto» l'ex ministro ha evitato anche di apparire come un «eurofanatico», sostenitore di un'Europa sovranazionale e federalista, che in Inghilterra trova ben pochi estimatori. Più prudentemente, Heseltine si impegna certo a stringere legami più stretti con l'Europa, specificamente in campo monetario e finanziario per difendere il ruolo della City. Ma intende attuare una politica dei «piccoli passi», attenta alla difesa della sovranità nazionale, come piace agli inglesi.

Con questo rassicurante messaggio, Heseltine riuscirà a convogliare sul suo nome i voti necessari a scalzare la Thatcher? E' una eventualità che i pretoriani della signora-premier negano recisamente, sostenendo che basterà una sola votazione per sbaragliare l'incauto sfidante. Ma al di là dei proclami guerreschi affidati agli ex ministri Tebbit e Younger, e al di là delle attestazioni di fedeltà del cancelliere Major e del ministro degli Esteri Hurd, «padrini» della candidatura della Thatcher, all'interno del governo e del partito c'è molta preoccupazione sull'esito finale della sfida.

L'impatto del discorso di Howe, martedì ai Comuni, è stato infatti devastante, riecheggiato nelle case di milioni di telespettatori che in diretta hanno assistito al lucido, velenoso atto d'accusa alla politica thatcheriana lanciato da colui che per undici anni è stato al fianco della signora-premier.

Ma al di là del folclore, la lotta che si sta sviluppando è davvero molto aspra e incerta. Martedì, per vincere per ko al primo turno, la Thatcher ha bisogno di una maggioranza qualificata: almeno 214 dei 372 voti in palio. Ad Heseltine ne bastano solo 159 per obbligare la signora-premier all'umiliazione di un secondo ballottaggio. Ed Heseltine sostiene di aver già assicurati almeno cento voti. Saranno quindi decisivi i voti degli incerti, sarà il conteggio delle «schede bianche» che obiettivamente fanno il gioco dello sfidante, a risolvere il duello. In caso di ballottaggio, potrebbero infatti entrare in lizza anche altri candidati. E nelle ultime ore sono aumentate le quotazioni di Douglas Hurd, indicato come un «candidato d'unione» adatto a sbarrare il passo ad Heseltine se la Thatcher fosse costretta al ritiro. Hurd non ha voluto commentare questa ipotesi. Ma anche i bookmakers hanno cominciato a limare le quotazioni della Thatcher, pur dandola ancora favorita.

Paolo Patruno

L'ex ministro della Difesa Michael Heseltine: la grande sfida alla Thatcher

Il rivale

La rivincita di «Tarzan»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' da più di trent'anni che Michael Heseltine prepara questo momento, il grande slam per diventare Primo Ministro. Allora era studente a Oxford, uno studente non troppo diligente in realtà, Michael stupì i compagni scrivendo sul retro di una busta gli obiettivi della sua vita: diventare miliardario, entrare al governo e a 55 anni arrivare al numero 10 di Downing Street, la residenza ufficiale del Primo Ministro.

Miliardario lo è diventato davvero, nel governo è entrato e uscito, e adesso è giunto alla sfida decisiva per scalzare la Thatcher da Downing Street. Martedì, il giorno del ballottaggio, Heseltine si giocherà l'obiettivo principale della sua vita.

Ma questo impetuoso gallese, aitante e giovanile, non mette in conto una sconfitta. E' sicuro di farcela, com'è riuscito, lui figlio di un ufficiale dell'esercito, a diventare l'uomo politico più ricco d'Inghilterra. Investendo mille sterline di eredità a 26 anni comprò una pensioncina in un quartiere popolare di Londra, dove preparava anche il breackfast ai clienti. Cinque anni dopo era proprietario di mezza strada e viaggiava su di una Jaguar guidata dall'autista. Poi il balzo decisivo: l'acquisto di una piccola casa editrice, trasformata in pochi anni in una miniera di soldi. Il suo patrimonio oggi è stimato in alcune decine di miliardi.

Contemporaneamente, Heseltine ha costruito la sua carriera di politico di successo conquistando prima un seggio in Cornovaglia e poi nella campagna londinese. All'inizio, al governo erano i laboristi e Michael rivaleggiava con una certa Margaret Thatcher per mettersi in luce fra i giovani emergenti nel governo-ombra dei conservatori. Fu allora, nel '76, quando era ministro-ombra dell'Industria che conquistò il soprannome di «Tarzan», non derivatogli soltanto dalla fluente capigliatura. Durante un'agitata seduta ai Comuni, infatti si era lanciato contro i laboristi che cantavano «Bandiera rossa» roteando come una clava la Mazza dorata, simbolo sacrale del Parlamento che era posata sul tavolo dello Speaker.

Dopo che la Thatcher conquistò il potere nel '79, Heseltine entrò nel governo. Servì dapprima come ministro dell'Ambiente, sfidando i fischi e le uova marce dei dimostranti dei «ghetti neri» di Liverpool, poi fu trasferito alla Difesa, malgrado l'opposizione dei capi militari.

Ma nel gennaio dell'86 fra i due si consumò un astioso divorzio. Al culmine del dibattito sul caso-Westland, la casa elicotteristica per il cui salvataggio erano in lizza un cordata europea e la Sikorski-Fiat, Heseltine se ne uscì sbattendo la porta dal Consiglio dei ministri e si dimise per protesta contro la Thatcher. È in questi quattro anni ha preparato pazientemente la sua rivincita. [p. pat.]

DAL **MONDO**

Stroncata la rivolta nel carcere di Alicante

MADRID. Un reparto della polizia ha posto fine alla rivolta dei reclusi del carcere di Alicante, iniziata lunedì mattina. Facendo saltare in aria con esplosivo il portone del braccio del carcere dove erano asserragliati gli ammutinati, gli agenti hanno arrestato in pochi minuti i cinque capi della rivolta e liberato 4 ostaggi. [Ansa]

Praga sarà la sede della Csce

WASHINGTON. Praga sarà la sede del Segretariato permanente della Csce. Lo ha annunciato a Washington il segretario di Stato Usa Baker, facendo il punto sulle intese che saranno sottoscritte la prossima settimana a Parigi dai 34 Paesi aderenti alla Conferenza paneuropea per la sicurezza e la cooperazione. [Ansa]

«Massacri a Panama durante l'invasione»

WASHINGTON. Le forze di invasione Usa a Panama si resero responsabili dell'esecuzione di centinaia di civili innocenti seppellendo i cadaveri in fosse comuni: la denuncia è di Donald Stewart, ex senatore dell'Alabama, che ha precisato di aver saputo di queste brutalità da decine di panamensi. Secondo Stewart, che ha chiesto un'inchiesta parlamentare, il numero delle vittime civili è almeno tre volte la stima di 250 fornita da Washington. [Agi]

Tifone sulle Filippine Centododici morti

MANILA. Centododici morti e 480 mila senza tetto sono il primo bilancio delle vittime del tifone Mike che ha colpito le Filippine centrali e che ora si sta dirigendo verso il Vietnam. La presidente Aquino ha proclamato lo stato di calamità pubblica in 31 delle 73 province dando disposizioni per impedire atti di sciacallaggio. [Ansa]

E' serenamente spirata l'anima buona del

rag. Giovanni Masoero

Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Giovanna**, il figlio **Edoardo** con **Brigitte** e l'amatissima nipote **Alessandra**, il fratello **Aldo**, la sorella **Nuccia** col marito **Mario**, nipoti e cugini tutti. Le esequie venerdì 16 c.m., ore 10, nella cappella dell'ospedale Martini Nuovo. La cara salma sarà benedetta e tumulata a Rocchetta Tanaro alle ore 11,30. Santo Rosario giovedì presso parrocchia N. S. della Guardia ore 17,30. Non fiori ma eventuali opere di bene.
— **Torino**, 14 novembre 1990.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giovanni Masoero

Condirettore Centrale dell'Istituto in Quiescenza
— **Torino**, 14 novembre 1990.

La famiglia **Pelli** partecipa al dolore ricordando con affetto e rimpianto l'amico **GIOVANNI**.

Luigi e **Anna Arcuti** partecipano commossi al lutto della famiglia.

Maria Artom, Gitti Jona con i figli sono affettuosamente vicini a Giovanna, Edoardo e Brigitte nel loro dolore.

Condomini ed inquilini dello **Stabile** di **via Santa Maria Mazzarello 38/8** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Giovanni Masoero
— **Torino**, 15 novembre 1990.

Enrico e **Giovanna Bosco**, con **Santina**, **Daniela** e **Luigi** partecipano al dolore della signora Giovanna.

Bianca Oidano
Cesira Pizzo
Violante Robba
piangono con Giovanna l'**AMICO** fraterno

Il **Gruppo Anziani San Paolo** affettuosamente vicino ai familiari, partecipa in preghiera al dolore per la dipartita dell'amico

rag. Giovanni Masoero

solerte consigliere del Gruppo per molti anni, ricordandone la signorile personalità.
— **Torino**, 14 novembre 1990.

Si uniscono al dolore **Marisa Sergio Massimo**.

Mario Mauro partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giovanni Masoero

ricordandone le grandi doti umane e professionali.
— **Torino**, 14 novembre 1990.

Paola, Giovanni, Marco e **Paolo** sono vicini alla zia ed ai cugini in questo momento di dolore.

La famiglia **Omedé** partecipa sentitamente al dolore.

La **FIATAVIO S.p.A.** - Il **Presidente** - l'**Amministratore Delegato** - **Dirigenti** e **Collaboratori tutti**, prendono viva parte al lutto dell'ing. Salvatore Ariganello per la dipartita della madre signora

Carmela Avola Ariganello
— **Torino**, 15 novembre 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Fidis S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Gino de Gennaro

per anni Consigliere d'Amministrazione della Società.
— **Torino**, 15 novembre 1990.

Cesare Romiti prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Gino de Gennaro
— **Torino**, 15 novembre 1990.

Getta sull'Eterno il tuo peso:
Egli ti sosterrà (Salmo 55)

Dopo una grave malattia vissuta con costante affetto ed attenzione per quanti la circondavano, è mancata la

PROFESSORESSA
Fiorelisa Long n. Vinçon

Nella tristezza di un vuoto incolmabile, grati per tutto l'amore che in vita ha loro donato l'annunciano il marito **Giorgio**, le figlie **Nicoletta**, **Elena** e **Luisella**, i fratelli **Roberto** e **Giorgio** con le rispettive famiglie, zii, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Ma[illegible] ed al personale medico e paramedico dell'ospedale Valdese di Torre Pellice. I funerali avranno luogo nel Tempio Valdese di Pinerolo giovedì 15 novembre alle ore 15,30. Non fiori. Eventuali offerte all'ospedale Valdese di Torre Pellice.
— **Pinerolo**, 13 novembre 1990.

Marco, Paolo e **Roberta** ricordano la cara zia **FIORELISA**.

Nanni e **Rosa Maria** con **Luisa** e **Filippo** sono affettuosamente vicini a Giorgio, Nicoletta, Elena e Luisella.

Partecipano al dolore di Giorgio e figlie gli amici:
Bruna e **Nuccio Amerio**
Gigi Annovati
Claude e **Tino Annovati**
Dede e **Beppe Annovati**
Pina e **Sandro Bertolero**
Marisa e **Giovanni Boyer**
Mariolina e **Marco Bosco**
Luciana e **Carlo Cerutti**
Marinella e **Franco Giusiello**
Clotilde e **Livio Griot**
Clara ed **Ettore Mandruzzato**
Delfina Nucci Mandruzzato
Lisetta e **Gigi Peduassi**
Angela e **Giulio Reito**
Teresa e **Mario Romano**
Maria e **Giorgio Soldani**
Margherita ed **Augusto Turin**
Beppina e **Remo Uberti Bona**
Luisella e **Giorgio Za**
Carla e **Arturo Rabbia**

Sono affettuosamente vicini all'ing. Giorgio ed alle figlie:
Hair Studio
Deliadi
Pietro Muris
Alberto Muris
Famiglia **Giuliani**
Famiglia **Toscano**
Famiglia **Bertero**
Famiglia **Di Mauro**
Famiglia **Maccagno**
Carla Fontana
Alessandro Nicoletti
Giuliano Monti
Famiglia **Olivo**
Giuseppe Comba
Pelliccerla Chiaraviglio
Michele Vinelli
Giuseppe Ghigo
Danilo Bernardi
Dario Pons

La famiglia **Vegnozzi** partecipa al dolore della famiglia Long.

Bruno e **Elena**, **Marialuisa** e **Giorgio** affettuosamente vicini alle famiglie Long e Vinçon partecipano al grave lutto.

Felice Giovanna Marchisio e famiglia sono vicini a Giorgio e figlie.

Alessandra e **Aldo Panattoni** sono affettuosamente vicini al grande dolore della famiglia.

Carlo Alberto e **Giuliana Migliardi** partecipano con amicizia al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Fiorelisa Long Vinçon
— **Torino**, 14 novembre 1990.

Presidente **Salza**, segretario generale **Alunno**, **Giunta della Camera di Commercio di Torino** partecipano al cordoglio della famiglia del

dott. Mario Bongioannini

già presidente della Camera arbitrale
— **Torino**, 14 novembre 1990.

E' mancata la

N. D.
dott. Raffaella Manganaro Abaio

Ne danno l'annuncio i figli **Franco** ed **Alessandra**, la nuora **Giusy**, i nipoti **Marco** con **Grazia** e **Federico**, **Paola** con **Otello**, **Laura** con **Vincenzo**, **Claudia**. Il funerale avrà luogo venerdì 16 novembre alle ore 10 presso la chiesa della Visitazione, piazza del Monastero 0. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Pianezza.
— **Torino**, 13 novembre 1990.

Partecipano commossi al dolore di Sandra **Paola** e **Laura**
Beppe Nellina Allodi
Giancarlo Laura Bertone
Nico Nora Cesa-Bianchi
Emilio Giuliana Giletti

Gabriella Rita Enrico con **Adelaide** e **Ugo** si uniscono al dolore della famiglia.

Daniela Baggiore e famiglia partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato

dott. Giuseppe Cattaneo

Addolorati lo annunciano: la moglie **Bianca**, il fratello **Carlo** con **Lea**, il nipote **Ernesto** con **Marisa**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 16 corr. ore 11 parrocchia S. Quintino di Mondovì partendo da Torino ore 9,15.
— **Torino**, 15 novembre 1990.

Gli **amici** dell'**Oasi Commerciale Valentino** partecipano al dolore di Bianca per l'improvvisa scomparsa del **MARITO**.

Condomini, **inquilini amministrazione** di **C.so Massimo D'Azeglio 26** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Cattaneo
— **Torino**, 14 novembre 1990.

Germano Golzs e famiglia ricordano il caro amico.

Dopo 50 anni è tornato a Taviano (Lecce)

Luigi Carlino

Ha portato con sè l'affetto ed il rimpianto di quanti gli vogliono bene.
— **Torino**, 12 novembre 1990.

Improvvisamente è mancato

Mario Marchiaro

Lo annunciano con tristezza i fratelli **Renato** e **Bruno** con **Francesca**, cugini e parenti. Funerali venerdì ore 10 partendo dall'abitazione via Pio VII 120 Torino. Non fiori.
— **Torino**, 14 novembre 1990.

Le famiglie **Palmero** e **Casale** piangono la scomparsa di

Mario Marchiaro
— **Torino**, 14 novembre 1990.

Maria Teresa Fierro si associa al dolore di Lucia, Piero e Nino per la scomparsa di

Mario Marchiaro
— **Torino**, 14 novembre 1990.

Vicini a Piero e alla sua mamma gli amici **Arianna, Barbara, Claudio, Cristina, Fabrizia, Gabriella, Gianmaria, Patrizia**

L'8-11-1990 è serenamente mancata alla sua Ginolta

Gabriela Bonino ved. Giorda-Salvano

anni 85

A funerali avvenuti l'annuncio con i parenti agli amici. Messa di trigesima Crocetta Ns. Signora delle Grazie il 12-12-1990 alle ore 10.
— **Torino**, 14 novembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gianna Nicola nata Ronchetti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Wanda**, i nipoti **Adele**, **Angela**, **Gino** e rispettive famiglie, i figliocci **Guido**, **Tina**, **Edoardo** e rispettive famiglie, la cara **Rosanna** e famiglia, cugini, parenti tutti ed i suoi cari amici. I funerali avranno luogo questa mattina ore 11,45 presso la parrocchia S.S. Angeli Custodi. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 novembre 1990.

Dopo una vita laboriosa e dedicata agli altri è serenamente mancata

Germana Berta ved. Solaro

maestra

Addolorati ne danno il tristissimo annuncio i fratelli **Beppe**, **Beatrice** ved. **Leschiera**, **Elsa** ved. **Macagno**, i nipoti **Dell'Olti**, **Macagno**, **Caltedra**, **D'Alema**, i pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo in Cattedrale venerdì 16 novembre alle ore 10,30 con partenza dall'ospedale di Savigliano alle ore 10. Dopo la Messa la salma proseguirà per Barge per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Saluzzo**, 14 novembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Fantino

Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Simona** con **Angelo**, **Michele** con **Laura** e gli adorati nipoti **Carlo** e **Silvia**. Funerali venerdì 16 ore 11,15 partendo dall'ospedale Molinette. Ore 11,45 parrocchia Nostra Signora della Salute (via Vibò). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 novembre 1990.

Gianclaudio e **Franca** partecipano al dolore di Simona e famiglia.

Antonio e **Cristina** [illegible] partecipano con affetto.

Roberto ed **Elisa Tournour** commossi partecipano.

Serena, dolcissima, affettuosa, buona con tutti è spirata la nostra amata

Maria Degiovanni vedova Gianoglio

La piangono con infinita tristezza **Dina**, **Rina**, **Luigina** e **Raffaele**, **Marcello** e **Licia**, i nipoti **Piercarlo** e **Anna**, **Rossana**, **Edoardo** ed **Elena**. Funerali giovedì 16 ore 9 da corso Regio Parco 1 per la parrocchia di Pino Torinese.
— **Torino**, 15 novembre 1990.

I fraterni amici **Gina Truffo**, **Carlo** e **Carlotta Lanfranco**, **Pina Rapasio** e famiglia, **Antonella** e **Piero Losito** con il figlio **Roberto**, **Maria Olivieri** e famiglia si uniscono al loro dolore.

Piera Giovanna Ghione e mamma partecipano al dolore della famiglia Degiovanni per la perdita della cara signora **MARIA**.

Le famiglie **Durando** e **Berta** profondamente commosse partecipano al dolore dei familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Barocco ved. Guino

L'annunciano **Eugenio** con **Olga**, **Giuseppe**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 16 c.m. ore 11,45 parrocchia Mirafiori, strada Castello di Mirafiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 novembre 1990.

Ricordano zia **TERESA** le nipoti **Maria Luisa** e **Sandra Gallo** con i mariti e i figli.

Moriondo Ercolina con **Maria Pia** e **Vittore** partecipano al dolore per la scomparsa della cugina **TERESA**.

Partecipano al lutto i cugini **Carlo**, **Renzo**, **Mario** e **Michela Moriondo**.

Si uniscono al dolore la cugina **Rosalia** e **Giuseppina**.

Improvvisamente ci ha lasciati all'età di 51 anni

Eralda Palmolungo in Zumbo

Lo annuncia il marito **Renato** con i figli **Loris** e **Roberto**. La cara salma partirà dall'ospedale E. Agnelli di Pinerolo venerdì 16 corrente mese alle ore 10. La tumulazione verrà effettuata alle ore 10,30 nel cimitero di Rivoli. Per volontà della famiglia si prega non inviare fiori ma eventuali offerte all'Associazione italiana sclerosi multipla.
— **Pinerolo**, 14 novembre 1990.

Partecipano al dolore di Renato le famiglie **Casto, Alderighi, Di Marco, Zanga.**

Improvvisamente è mancato

Domenico Regge (Nino)

Lo annunciano fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 8,15 parrocchia Paradiso (via Germonio 27). Tumulazione in Avigliana.
— **Torino**, 15 novembre 1990.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Genre ved. Buzio

anni 79

Con profondo dolore lo annunciano la figlia **Carla**, il genero **Amedeo**, l'adorata nipote **Laura**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Castellamonte dalla chiesa parrocchiale venerdì 16 alle ore 10.
— **Castellamonte**, 13 novembre 1990.

Ci ha lasciati:

Teresa Grattarola ved. Bozoli

anni 89

Addolorati lo annunciano: la figlia **Olimpia**, i nipoti **Giorgio**, **Rosanna**, **Barbara** con il marito **Guido Rosati**, **Diego Federica** e **Giorgia** abbracciano la cara **NONNA BIS.** I funerali si svolgeranno venerdì ore 9,40 presso la cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 16 novembre 1990.

Mili partecipa al dolore di Rasi e famiglia.

Le famiglie **Rosati** sono affettuosamente vicine a Barbara e famiglia.

Ha raggiunto i suoi cari Franco e Gino

Filomena Pescume

Ne danno il triste annuncio il figlio **Gerardo** con **Liliana** e gli amati **Francesco** e **Chiara**, il fratello **Ettore** con **Carla**, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Panaleo e alla dott.ssa Bucca. Le esequie avranno luogo venerdì 16 c.m. ore 11,45 nella parrocchia SS. Redentore, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 11,30.
— **Torino**, 13 novembre 1990.

Partecipano al dolore di Gerardo, nipoti e pronipoti **Barella** e **Fiorini**.
Rita Crosetto Pescume con **Cristina**.
Olga Rota Pescume con **Rossana** e **Franco**.
Nicolina Bosco Marogna, **Alfonso Barella**.

Dirigenti e **Collaboratori tutti** della **FIAT Ferroviaria SpA** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dottor Arturo Bonesio per la scomparsa del papà

Mario Bonesio
— **Savigliano**, 15 novembre 1990.

La **Direzione** della **Byte Software House S.p.A.** partecipa al lutto del dottor Arturo Bonesio per la perdita del **PADRE**.

Inquilini, Custode via Alfieno 19 partecipano al dolore dell'ing. Romano Ferrero per la scomparsa della mamma

Ercolina Teresa Giorcelli
— **Torino**, 13 novembre 1990.

Laura e **Carlo** sono affettuosamente vicini a Maria Teresa per la perdita della cara mamma

Maria Rosa Tosi
— **Torino**, 14 novembre 1990.

Munita dei conforti religiosi è mancata al grande affetto dei suoi cari la

N. D.
Bianca Sesia Della Chiesa della Torre

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito **Andrea** con i figli **Umberto** e **Filippo**, la sorella **Augusta**, la zia **Eugenia Pucci Baudana** con i figli e le loro famiglie, i cognati **Laura** e **Alfredo Casartelli** con i figli e le loro famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 novembre alle ore 9,15 nella parrocchia dei S.S. Angeli Custodi in via Amedeo Avogadro e quindi a Borgo S. Dalmazzo (Cuneo).
— **Torino**, 14 novembre 1990.

Inquilini e **Custode** dello **stabile** di **corso Matteotti 35** partecipano al dolore dell'ing. Sesia e famiglia per la scomparsa della signora

Bianca Della Chiesa della Torre in Sesia
— **Torino**, 15 novembre 1990.

Corrado, Massimo, Paolo e **Romano** sono vicini a Umberto e famiglia in questo triste momento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Battaglino in Musso

L'annunciano il marito **Albino** e l'adorata figlia **Ida** con fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti e amici. Un particolare ringraziamento al Prof. Pier Luigi Brocca, alla famiglia Lombardi, alla cara Ida Bellardi, alla signora Giuliano ed al signor Sciascia. Funerali domani 16 novembre ore 8,15 cappella interna ospedale Giovanni Bosco, la salma verrà tumulata nel cimitero di Bra. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con andata e ritorno.
— **Torino**, 14 novembre 1990.

Dignitosamente è mancato

Roberto Gelli

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, i nipoti. Si ringraziano l'Associazione Faro ed il dott. Paolo Fragapane dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 15 novembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Passalacqua Occhipinti

Lo annunciano affranti: il marito **Vincenzo**, le figlie **Mariapia** con **Pino**, **Erina** con **Vito**, adorati nipoti fratelli. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Visitazione. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 12 novembre 1990.

E' mancata

Federica Dolce

Lo annunciano il fratello **Fulvio**, le cognate, i nipoti, la cugina **Maria Golzio** con **Claudia** e famiglia. Funerali venerdì 16 ore 11,45 ospedale Molinette.
— **Torino**, 12 novembre 1990.

Affettuosamente ricordano ai parenti ed amici tutti

Marisa Caretta

Enrico, **Alessandro** ed **Enrica**. Messa a Moncalieri in Santa Maria della Scala il 16 novembre 1990 ore 18,30.
— **Moncalieri**, 14 novembre 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, la **Direzione** della **Associazione** degli **Industriali** di **Novara** prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
Ignazio Accordino

già vice Presidente dell'Associazione
— **Novara**, 14 novembre 1990.

La «**Sezione Edili**» della **Associazione** degli **Industriali** di **Novara** si unisce con sentito cordoglio alla partecipazione.
— **Novara**, 14 novembre 1990.

Partecipano al lutto **Maria Rosa** e **Renzo Depaulis**.

ANNIVERSARI

1982 — 1990
Laura Longo Gesmundo
Ti ricordiamo sempre.

1989 — 1990
Ernesto Poletti
Sei sempre con noi mamma papà e amici. S. Messa oggi ore 17,30 Gerbido.

1980 — 1990
Renato Apprato
Ci manchi immensamente, mamma, Ciella, Cesare.

1985 — 1990
Giovanni Cielo
In ricordo. Tutti i tuoi cari. S. Messa 16-11-1990 ore 18 parrocchia di Cairo Montenotte.

1985 — 1990
Claudio Zerbini
Vicino a noi sempre. I tuoi cari.

15-11-1988 — 15-11-1990
Nino Galdo
Una vita di ricordi. Lina.

1989 — 1990
Ernesto Torta
La mamma **Giuseppina Gallino** ved. **Torta**, la nonna, la zia lo ricordano con immutato amore e rimpianto. La Santa Messa in Borgaretto il 17 novembre 1990 ore 9 parrocchia Sant'Anna.

1972 — 1990
Tina Cravanzola in Bruzzone
Sempre in noi. **Renzo, Gabry, Luciano, Pieraldo.**

Domani il leader davanti ai deputati in allarme rosso per la crisi economica ed etnica

Il Parlamento: Gorbaciov, discolpati

L'attentatore confessa: volevo sparare al presidente

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il fronte dei sostenitori di Gorbaciov, del gruppo d'intellettuali che lo ha sostenuto nei cinque anni della perestroika, si sta spezzando. Ieri Moskovskie Novosti ha lanciato un estremo, drammatico appello al presidente sovietico che è, nello stesso tempo, l'annuncio dell'ultima chance. Sotto il titolo («Il paese è stanco di attendere») che campeggia sulla prima pagina insieme a una foto di Gorbaciov e Eltsin affiancati sulla Piazza Rossa il 7 novembre, c'è l'invito ultimativo a una «partnership politica stabile tra Michail Gorbaciov e Boris Eltsin». Ma anche una durissima requisitoria. «Vi sono stati dati poteri aggiuntivi su vostra richiesta. Oggi voi potete usarli sia per instaurare una dittatura, sia per portare avanti una perestroika democratica. La dittatura porterà al disastro voi e il paese. La salvezza sta solo nell'inflessibile adempimento del giuramento presidenziale che avete pronunciato di fronte al popolo. Ogni destreggiamento politico è ormai inadeguato. Non si può più sfuggire alle responsabilità per l'oggi con le giaculatorie sulla scelta socialista e la prospettiva comunista. O confermate la vostra capacità ad azioni recise, oppure dimettetevi». Seguono 22 firme, che comprendono radicali estremi come Jurij Afanasiev e Galina Starovoitova, ma anche riformatori moderati come Evghenij Ambarzumov, Oleg Bogomolov, Vasil Bykov, Jurij Kariakin, Elem Klimov. E' l'intellighenzija progressista che ha posto le basi teoriche e ideologiche della perestroika. Sono gli uomini vicini ad Aleksandr Jakovlev. E' il giornale di Egor Jakovlev, che ha fatto da battistrada a tutte le svolte di questi anni. Un segnale di eccezionale importanza.

Ma ieri anche il Soviet Supremo dell'URSS si è ribellato a Gorbaciov. Alla ripresa dei lavori dopo una pausa di due settimane - il parlamento sovietico ha cancellato quasi all'unanimità l'ordine del giorno propostogli dal presidium e ha chiesto - anzi ha imposto - a Gorbaciov di presentarsi per riferire sulla drammatica situazione del paese. Il leader sovietico - che non assisteva alla seduta - è stato avvisato d'urgenza dal presidente di turno, Ivan Laptev, ormai incapace di controllare la situazione, e ha accettato: parlerà venerdì al parlamento e al paese. L'ordine del giorno è stato rovesciato con 362 voti favorevoli dei 378 deputati presenti, dopo una raffica d'interventi esasperati. Ad accendere le polveri era stata la deputata armena Liudmila Arutiunian: «Non possiamo perdere altro tempo a esaminare una legge senza importanza che, del resto non sarà mai applicata. Bisogna affrontare immediatamente il dibattito sulla catastrofica situazione del paese». Si doveva discutere un progetto di legge sull'uso della valuta straniera. «Un insulto ai cittadini che aspettano in coda beni razionati», ha esclamato un deputato. Valentina Gudilina, della regione di Mosca, ha afferrato il microfono quasi gridando: «Sono stata tra i miei elettori. Ci sarà la carestia presto, molto presto. Come si può vivere con mezzo chilo di carne e farina e 300 grammi di pasta al mese?»

Ma non si è trattato solo di un'esplosione di esasperazione collettiva. Alla sua quarta sessione il Soviet Supremo dell'URSS sembra aver preso coscienza, all'improvviso, della crisi gravissima dei suoi poteri. L'attività legislativa, per quanto frenetica, affoga in decisioni contraddittorie; gli atti del potere centrale sono cancellate dai parlamenti repubblicani; il Soviet Supremo della Russia, guidato da Eltsin, è all'offensiva e dirige il concerto; i poteri speciali concessi al Presidente non hanno rovesciato la situazione. «Abbiamo dato i pieni poteri a Gorbaciov e adesso siamo in camicia», ha esclamato Ghenrikh Ighitian. Il militare Martirosian mette il dito sulla piaga: «Fuori di questa sala noi non siamo nessuno». E i conservatori passano alle minacce: «La situazione nelle repubbliche - ha detto il deputato del baltico Alksnis, anche lui militare - è tale che domani i soldati scenderanno in strada con le armi in mano. Non per fare il colpo di stato ma per difendere la vita dei loro figli».

Boris Eltsin parla al Parlamento russo

E mentre i deputati sfogavano la loro ira, appunto, il governo di Rizhkov sfornava un'altra delle sue trovate, annunciando l'aumento dei prezzi di una serie di generi definiti «di lusso» e «che non influenzano il tenore di vita dei cittadini» (ci sono anche i mobili, i pezzi di ricambio delle auto e l'elettronica). E alla decisione del ministero delle ferrovie - che, senza consultare nessuno, ha imposto ai cittadini sovietici che vanno all'estero di pagare in valuta il biglietto, concedendo così il diritto ai viaggi solo agli speculatori, ai mafiosi e ai funzionari delle joint ventures - si aggiunge la minaccia dell'Aeroflot di fare altrettanto.

Gorbaciov dovrà dunque affrontare domani un'assemblea furente. Quello che, sei mesi fa, era ancora il «suo» parlamento, gli si sta rivoltando contro. La mozione approvata ieri gli chiede perentoriamente di spiegare cosa intende fare nell'immediato futuro. E anche di fornire la sua versione dell'incontro con Boris Eltsin. Anche Rizhkov dovrà essere presente sui banchi del governo. E tutti i leaders delle repubbliche sono stati invitati ad assistere a quello che si annuncia come un processo in piena regola.

«Io credo che una coalizione sia l'unica via per uscire dalla crisi - diceva ieri il deputato leningradese Nikolskij - perchè è ormai difficile sfuggire all'impressione che il paese è sull'orlo della catastrofe». A tal punto che il Soviet Supremo, dopo aver sparato le sue cartucce, ha deciso di proseguire i lavori a porte chiuse affrontando subito il dibattito sullo stato del paese. Lo ha proposto il deputato Kirillov: «Bisogna evitare - di seminare il panico tra la gente mostrando le immagini di un parlamento in pieno disordine».

Giulietto Chiesa

Quel 7 novembre a Mosca

Il Kgb: il killer aveva un fucile di precisione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sì, volevo uccidere Gorbaciov». La confessione di Alexandr Shmonov è stata netta. Immediata.

Una frase senza altri commenti pronunciata appena qualche minuto dopo l'attentato fallito sulla Piazza Rossa, durante la parata del 7 novembre.

Una confessione resa di fronte agli uomini del Kgb che lo interrogavano in una stanza dei grandi magazzini Gum a pochi passi da quel marciapiede da dove l'uomo aveva sparato.

Ma nella stanza c'era anche il sottufficiale della polizia che era riuscito a disarmare Shmonov e che, adesso, ha deciso di raccontare tutto quello che sa ai giornalisti.

«Anch'io ero nella stanza e ho sentito benissimo le parole di Alexandr Shmonov che era seduto su una seggiola circondato dagli agenti della sicurezza», ha detto il sergente Andreij Mylnikov al settimanale «Moskowskie Novosti» che, ieri, ha pubblicato un'intera pagina sull'attentato.

Ma il sergente Mylnikov si è presentato anche di fronte ai giornalisti nella sede del comando della polizia di Mosca e qui ha riferito altri particolari che non lasciano più alcun dubbio sulle intenzioni dell'attentatore arrivato da Leningrado.

«Shmonov aveva puntato la sua arma contro la tribuna del mausoleo di Lenin e il primo colpo è andato in aria soltanto perché ha spostato in alto la canna del fucile», ha raccontato il sottufficiale.

Alexandr Shmonov, secondo la testimonianza di Andreij Mylnikov, era fermo sul marciapiede di fronte ai magazzini Gum, nell'angolo della Piazza Rossa che si affaccia sulla chiesa di San Basilio. «Era all'altezza dell'ottava fila delle persone che prendevano parte alla sfilata per l'anniversario della Rivoluzione. Si trovava un po' in disparte, in una zona con poca gente. L'ho visto estrarre da sotto l'impermeabile un fucile e gli sono balzato addosso».

Così è anche la meccanica dell'attentato che cambia. Non solo Shmonov aveva già «mirato alla tribuna del mausoleo» quando è stato bloccato, ma la sua arma non era quel fucile a canne mozze di cui aveva parlato subito il Kgb.

«Aveva un fucile da caccia a canne sovrapposte», ha detto il sergente Mylnikov. Un'arma micidiale anche a lunga distanza e quando l'attentatore ha sparato, era a circa 200 metri dalla tribuna del mausoleo di Lenin dove si trovavano Michail Gorbaciov, Boris Eltsin e tutte le massime autorità dell'Urss.

Il sergente Mylnikov ha poi raccontato che il secondo colpo di fucile - quello esploso durante la «lotta corpo a corpo» con Shmonov - è passato «sopra le teste della gente che sfilava sulla piazza Rossa».

La tragedia, insomma, è stata evitata in extremis due volte: quando il sergente di polizia è riuscito a deviare il primo colpo dell'attentatore e quando il secondo ha sfiorato la folla.

[e. s.]

I militari: non farete a pezzi l'Urss

L'ex capo dell'esercito avverte le Repubbliche

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Armata Rossa è pronta a difendere «l'unità del Paese e il suo sistema sociale» se questi saranno «minacciati con la forza». L'avvertimento è del maresciallo Sergheij Akhromeev, consigliere militare di Michail Gorbaciov ed ex capo di stato maggiore dell'esercito sovietico.

Un avvertimento solenne quanto allarmato. I militari «sono educati ad agire nel rispetto della Costituzione e del Parlamento» e sono pronti anche a riconoscere «la vittoria di un partito non comunista perché la lotta tra i diversi partiti per accrescere la loro influenza e conquistare il potere è legittima». Ma se «le forze separatiste o anti-socialiste tenteranno di disintegrare il Paese o di cambiare il suo sistema con la violenza, allora l'esercito farà il suo dovere».

E il dovere dell'esercito, per il maresciallo Sergheij Akhromeev, è chiaro: «Difendere l'unità della patria e il suo ordine costituzionale». Per ordine del Parlamento o del Presidente, naturalmente, come ha scritto il consigliere militare di Gorbaciov in un lungo articolo pubblicato ieri dal giornale «Sovietskaja Rossia».

Il rispetto per il «potere legittimo» è il perno di tutto l'avvertimento lanciato da Akhromeev che contesta con estrema decisione le voci di colpo di Stato militare che circolano ormai da mesi. Anzi, l'attacco contro chi «vuole suscitare un vero e proprio isterismo anti-militare» è frontale.

Secondo il maresciallo, è stata organizzata una specie di complotto, un «programma per screditare l'Armata Rossa» e nel suo contrattacco, Sergheij Akhromeev non esita a indicare i nomi di chi «ha messo in giro le voci di colpo di Stato». Il consigliere militare di Gorbaciov critica aspramente tre deputati dell'ala radicale: Gheorghi Arbatov, Yuri Ryzhov e Victor Lopatin. Quest'ultimo è l'autore di un contro-progetto di riforma dell'Armata Rossa presentato appena pochi giorni fa. La sostanza, e il tono, dell'intervento del maresciallo Sergheij Akhromeev dimostrano a quale livello di tensione sia arrivata la crisi sovietica e interpretano l'allarme sempre più acuto delle forze armate.

Il polso dei sentimenti dei militari lo aveva potuto toccare lo stesso Michail Gorbaciov già martedì sera, nell'incontro organizzato al ministero della Difesa con più di mille tra ufficiali e soldati eletti a cariche pubbliche.

«I nostri nervi sono tesi oltre ogni limite», ha detto uno degli intervenuti. E l'appello a Gorbaciov è stato pressante: «Difendete l'esercito, altrimenti l'esercito sarà costretto a fare da sé». Un appello al quale Gorbaciov ha reagito invitando a mantenere la calma, a «preservare l'unità dell'Urss», certo, ma anche ad «evitare che il confronto si trasformi in un bagno di sangue».

Nell'«avvertimento» del maresciallo Akhromeev, nel rancore dei militari che hanno incontrato Gorbaciov, nella preoccupazione del capo del Cremlino c'è un elemento che domina su tutti gli altri: il rischio di disgregazione del Paese. E la cronaca delle ultime ore lo rafforza. La Lettonia, ieri, ha deciso di affidare ad un suo corpo di «guardie di frontiera» il controllo dei confini della Repubblica: una misura che ha fatto insorgere il generale Valentin Gaponenko, comandante delle truppe del Baltico dell'Armata Rossa. «I confini dello Stato non possono essere controllati che dalle forze dello Stato», ha detto il generale annunciando che «si opporrà in ogni modo» al progetto votato dal Parlamento lettone.

In Moldavia, dove dieci giorni fa la violenza interetnica è esplosa in sanguinosi scontri con sei morti e più di trenta feriti, il Parlamento è stato costretto a sospendere i suoi lavori perché tutto il gruppo dei deputati del Fronte popolare ha abbandonato l'aula proprio mentre erano in discussione le misure per «riportare la calma».

E un segnale di separatismo è arrivato anche dalla Georgia dove, ieri, il leader nazionalista neo-eletto presidente del Soviet supremo ha dichiarato che «la lotta continuerà fino all'indipendenza della Repubblica». Secondo Zviad Gamsakhurdia, che guida la coalizione non comunista Tavola Rotonda, «ci vorranno forse cinque anni, ma la Georgia sarà sovrana».

Enrico Singer

Il conclave degli ex pc

Vertice top secret (con giallo romeno)

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

La riunione dei partiti «di sinistra» (titola la Tass) è cominciata ieri nella sala della tavola rotonda dell'Hotel Oktjabrskaja. L'agenzia sovietica non ha dato che poche precisazioni sull'agenda dei lavori: «le politiche dei partiti e la situazione nell'Europa dell'Est nella attuale fase critica degli sviluppi europei», limitandosi ad annunciare quali sono i partiti ex (alcuni) comunisti che vi prendono parte: il partito socialista bulgaro, il partito socialista operaio ungherese, il partito del socialismo democratico della ex Repubblica democratica tedesca, il pcus e il partito comunista cecoslovacco.

Nessun cenno alla presenza del Fronte di salvezza nazionale romeno, che - secondo nostre informazioni - parteciperebbe in qualità di «osservatore». La televisione - il telegiornale della sera Vremia - ha mostrato soltanto alcune rapide immagini della sontuosa cornice in cui si svolge (a porte chiuse) un incontro che tutto fa pensare sia molto più denso di problemi che non un semplice «scambio di punti di vista» (come ci aveva detto il vice-responsabile del dipartimento internazionale Valerij Musarov). Nelle brevi interviste mandate in onda dalla televisione si sono visti i volti nuovi del presidente del pds e del partito socialista operaio ungherese. Ma da esse non è stato possibile ricavare indicazioni sulle «vere» ragioni dell'incontro. Qualche discrepanza di valutazioni è del resto emersa anche ieri. Mentre Valerij Musarov ci aveva detto il giorno prima che l'ideatore dell'incontro era stato il presidente del pds, Gysi, ieri Yuri Manaenkov (membro della segreteria del pcus) ha detto ai giornalisti che «promotori sono stati tutti i partiti presenti, incluso il pcus». Tutti, del resto, sono sotto pressione. In Polonia il Parlamento ha già preso la decisione di confisca dei beni dell'ex poup. Il presidente deve ancora firmarla, ma se vincerà Lech Walesa nessuno ha dubbi che la firmerà. Il Parlamento cecoslovacco ha all'esame una legge analoga. L'opposizione in Bulgaria ha avanzato la stessa richiesta. Il pcus si difende meglio, ma la stampa sovietica è piena di articoli che chiedono a gran voce di sequestrare i beni del partito.

Il capo della delegazione sovietica è il vice segretario generale del pcus Vladimir Ivashko e, secondo programma (a meno che la crisi apertasi ieri nel Soviet Supremo dell'Urss non costringa a cambiare tutti i piani), oggi Gorbaciov dovrebbe fare un discorso. Sempre oggi è prevista una conferenza stampa collettiva che dovrebbe chiudere la due giorni di lavori.

[g. c.]

A Cernobil

Natale sarà giorno di festa

MOSCA. Il Consiglio comunale di Cernobil - la località dell'Ucraina dove il 26 aprile 1986 si produsse la più grave sciagura nella storia dell'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare - ha abolito sul proprio territorio alcune festività sovietiche, tra cui il Primo maggio e il 7 novembre, e ne ha istituite alcune altre, tra le quali figurano Natale e Pasqua. Lo ha reso noto ieri l'agenzia Interfax.

Oltre alla festa dei lavoratori e all'anniversario della rivoluzione d'Ottobre, le festività soppresse nella cittadina sovietica - da cui partì la tristemente celebre «nube tossica» che inquietò per mesi l'Europa - sono l'otto marzo (giornata della donna) e il sette ottobre (festa della Costituzione).

Tra le festività introdotte figurano invece, oltre al Natale e alla Pasqua, anche l'Assunzione, la natività di Maria nonché la proclamazione dell'indipendenza della Repubblica ucraina.

[Ansa]

Confini

Bonn e Varsavia hanno firmato

VARSAVIA. La firma del trattato sul confine tra Germania e Polonia «è un momento molto importante e al tempo stesso simbolico che dimostra come due Paesi che hanno riacquistato la sovranità possano e debbano risolvere problemi storici esistenti fra loro». Con queste parole il primo ministro polacco Mazowiecki ha commentato la firma dell'accordo che ieri ha chiuso il travagliato capitolo delle relazioni postbelliche tra i due Paesi.

La firma è stata apposta in una cerimonia a Varsavia dai ministri degli Esteri polacco Skubiszewski e tedesco Genscher. E' il coronamento di un anno di sforzi politici e diplomatici, nonché di compromessi reciproci. Alcune questioni spinose (i tedeschi espatriati, il riconoscimento da parte di Varsavia dell'esistenza della minoranza etnica tedesca in Polonia, il conferimento ad essa di uno statuto legale) stanno per essere risolte.

[Ansa]

Il giudice di Venezia ha inviato alla commissione Stragi i documenti dell'inchiesta

Spuntano i primi nomi dei gladiatori

Non 622, ma forse duemila negli elenchi di Casson

ROMA. Mille, forse duemila «arruolati». Un servizio segreto parallelo rivolto alla difesa dei confini da eventuali aggressioni esterne, ma anche una struttura messa in piedi per frenare eventuali insurrezioni «interne». Questa è la «Gladio», stando a quanto dicono i documenti che il giudice Felice Casson ha consegnato ai due emissari-consulenti, inviati a Venezia per conto della Commissione stragi. Il magistrato Gerardo Colombo e il generale dei carabinieri Giorgio Angeli, ieri sera hanno fatto ritorno a Roma, le carte sono finite in cassaforte. E intanto cominciano a filtrare i primi nomi dei «Gladiatori». Il settimanale *Europeo* pubblica un primo elenco di 91 «arruolati» che vengono presentati come una parte dei «622» indicati da Andreotti. Ci sono giovani ventunenni e anziani di 85 anni. Non mancano le donne. Ma la loro identità non dice molto: si tratta di gente anonima mai entrata in «storie giudiziarie». L'elenco dell'Europeo, comunque, non fa parte dei documenti arrivati ieri sera a San Macuto. I quali, per quanto è possibile ricostruire da spezzoni di indiscrezioni, confermano una serie di anticipazioni già date dai giornali, ma non rimuovono del tutto dubbi e sospetti su quelle che erano le effettive finalità della struttura segreta.

Si sa che non contengono alcun elenco di «gladiatori». E ciò per un semplice motivo: il giudice Casson, unico magistrato ad essere stato autorizzato a consultare gli archivi di Forte Braschi, sede del servizio militare, non ne è entrato in possesso. Il magistrato, oltretutto, aveva interesse a controllare soltanto se, tra quei nomi, vi fosse qualcuno che compare nelle sue inchieste sul terrorismo. Casson, inoltre, non avrebbe consegnato neppure gli interrogatori dei «capi» del servizio segreto.

Cosa c'è, dunque, nei documenti? Principalmente le risposte che il Sismi ha fornito ai quesiti posti da Casson nel corso delle indagini; ma anche molti documenti interni del servizio segreto militare. Uno di questi, un rapporto del 1959 del Sifar, fa riferimento agli scopi che si prefiggeva la «struttura parallela». E cioè: di intervenire se si fosse verificata una situazione di emergenza in qualcuno o in tutti i Paesi della Nato. Ma non solo nell'ipotesi di un'invasione dall'Est, anche in presenza di «sommovimenti interni».

Il numero degli arruolati non sembra essere quello indicato dal presidente del Consiglio. O meglio, non si trova riferimento ai 622. In alcuni documenti si parla di mille, persino di duemila. Ma viene fatta una distinzione netta: i «gladiatori», come accade per gli agenti arruolati dalla Cia, non sono tutti sullo stesso piano. Ci sono i cosiddetti «quadri», persone pienamente «affidabili», regolarmente stipendiate. E poi ci sono i «gregari».

Ciò coincide con quanto ebbe a dire il generale Primiceri al giudice Mastelloni, a proposito dell'arruolamemto dei «gladiatori». Affermò che gli addestrati nella base sarda di Capo Marrargiu erano circa 400, ma aggiunse anche che ciascuno degli addestrati poteva, a suo volta, innescare l'«effetto cellula». Poteva, cioè, arruolarne altri.

Una parte dei documenti è dedicata a Marco Morin, il famoso perito balistico veneto (ha eseguito le perizie sulle armi che uccisero Dalla Chiesa e Moro) entrato nell'inchiesta sulla strage di Peteano. A causa delle sue frequentazioni con gli archivi del Sismi è stato sospettato di essere negli elenchi della «Gladio». Non è così. Ma il mistero non è del tutto risolto, dal momento che il fascicolo su Morin esistente al Sismi non è completo.

Da questa mattina, comunque, si comincerà a scavare nella «Gladio». Inizia la «sfilata» di generali ed ammiragli che hanno diretto il «Sid parallelo». Ad essere ascoltati dai parlamentari saranno due responsabili dell'ufficio «R» del Sismi, i generali Bernardo De Bernardi Bernini Buri e Fausto Fortunato. Da questo ufficio dipendeva operativamente la struttura segreta Nato. Sarà, inoltre, ascoltato, il responsabile della V Sezione (si occupava dell'addestramento), gen. Gerardo Serravalle. Ma il primo a parlare sarà l'ammiraglio Martini, direttore del Sismi, che, a differenza degli altri, non testimonierà in maniera «formale» (cioè con eventuale valore giudiziale) e ciò a causa della ipotesi di reato (favoreggiamento nei confronti dell'estremista «nero» Massimiliano Facchini), mossegli dal giudice Casson nell'ambito dell'inchiesta-stralcio sulla strage di Peteano.

Francesco La Licata

Il giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni bloccato dal segreto di Stato

Contro il segreto di Stato

Mastelloni si rivolge ad Andreotti per la base militare di Alghero

ROMA. Sull'«operazione Gladio» torna l'ombra del segreto di Stato. Al giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni, il comandante del centro militare di Alghero ha detto «no»: i nomi dei visitatori e di coloro che hanno effettuato l'addestramento in quella base devono rimanere segreti. Per far saltare il coperchio, il magistrato si rivolgerà ora ad Andreotti. E se il presidente del Consiglio confermerà la copertura, Mastelloni ha intenzione di appellarsi alla Corte Costituzionale.

Dal caso Casson-Cossiga si rischia così di passare al caso Mastelloni-Andreotti. Prima di partire per gli Stati Uniti, il capo del governo aveva affidato al settimanale *Europeo* questa riflessione: «Circa i segreti, talvolta è indispensabile eccepirli, ma occorre molta parsimonia e anche accortezza per rimuoverli, appena non siano più indispensabili». Che valutazione darà il presidente del Consiglio della richiesta di Mastelloni?

A questo punto, la conferma o la rimozione del segreto di Stato sull'«operazione Gladio» (dovesse anche passare per l'inchiesta sulla caduta dell'aereo Argo 16 che sta conducendo Mastelloni) diventa una discriminante per il futuro. Andreotti, pur consigliando al Parlamento riservatezza e di non rendere pubblici i nomi, disse al Senato che su questo caso non sarebbero stati messi coperchi. Ma il comandante della base di Alghero s'è comportato diversamente.

Confermare quella decisione significherebbe cominciare, magari gradualmente, a sgonfiare la polemica e limitare il flusso di rivelazioni sul Sid parallelo e le varie connessioni. Sconfessarla, viceversa, vorrebbe dire lasciare aperti i rubinetti delle indagini giudiziarie e parlamentari, dando eventualmente il via, come chiede il pci, a nuove inchieste per rileggere tutti i misteri ancora aperti della storia repubblicana (P2 compresa) in chiave Gladio. «Rispetto a quello che sappiamo oggi, le relazioni della commissione d'inchiesta sono molto più interessanti», dice Tina Anselmi.

Una risposta sulle intenzioni del governo, Andreotti potrà darla già domani, davanti al comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti. Il presidente del Consiglio si presenterà per rispondere sull'«operazione Gladio» ed anche per fornire - come ha detto nel suo intervento al Senato - l'elenco con i 622 nomi dei «gladiatori» arruolati e quello di coloro che, per vari motivi, furono scartati. Sarà la prima verifica.

Nel frattempo l'opposizione si batte per evitare che il segreto di Stato chiuda la possibilità di arrivare alla verità. Con un'interpellanza firmata da dodici deputati, la sinistra indipendente chiede ad Andreotti di rimuovere il segreto di Stato opposto dal comandante della base di Alghero, e di chiarire una volta per tutte se la struttura segreta è stata smantellata oppure è ancora in piedi. Il socialista Giacomo Mancini domanda direttamente «quali provvedimenti saranno decisi» a carico di chi ha opposto il segreto «non dando ascolto alle dichiarazioni di Andreotti».

Il psi, dopo una riunione tra Craxi, i vicesegretari e i capigruppo di Camera e Senato, ha chiesto ieri un chiarimento «definitivo ed esauriente» su Gladio, che «la magistratura competente avvii le indagini del caso» e che «di tutto siano informati nel modo migliore il Parlamento e l'opinione pubblica». Fra le altre cose, i socialisti vogliono che sia fatta luce sulle attività svolte dalla struttura clandestina, chi prendeva le decisioni, chi ne era a conoscenza, età, provenienza, guadagni e «propensioni politiche» di tutti i «gladiatori». «Finalmente il psi esce dall'imbarazzo», commenta il capogruppo comunista alla Camera, Quercini.

Giovanni Bianconi

Bonn ammette

Gladio era in Germania

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Gladio esisteva anche in Germania e la conferma è del governo: anche nella Repubblica federale, come in altri Paesi della Nato, alla fine degli Anni Cinquanta sono stati presi provvedimenti per assicurare la raccolta di informazioni dei servizi segreti in zone soggette ad un eventuale conflitto. Hans Klein, portavoce del governo di Bonn, è stato esplicito nella conferma e poi, un po' meno esplicitamente, ha lasciato intendere che Gladio potrebbe essere ancora attiva in Germania.

Non si tratta di un'esercito segreto o di una organizzazione commando, ha proseguito il portavoce di Kohl. Ma secondo la rete televisiva privata Rtl Plus, nella Gladio tedesca c'erano addirittura ex soldati delle SS. Negli Anni Cinquanta, secondo la Rtl, che ha utilizzato informazioni del settimanale *Stern*, l'organizzazione aveva un elenco di personalità di sinistra da uccidere, tra cui Herbert Wehner, uno dei principali dirigenti socialdemocratici, che prima della guerra era stato iscritto al partito comunista. Anche il quotidiano *Die Welt*, senza parlare esplicitamente di SS, fa riferimento a prigionieri di guerra tedeschi e scrive dell'esistenza di un'organizzazione militare alla quale attribuisce un nome ancora nuovo in questa storia: operazione Gehlen, condotta dagli americani nella loro zona di occupazione. Nelle foreste della Baviera e dell'Assia, nell'Odenwald, sarebbero sorti campi di addestramento nei quali ex-prigionieri di guerra o giovani reclutati per altre vie, venivano istruiti nell'uso delle armi e delle tecniche radio.

Il governo però insiste sul carattere non militare dell'organizzazione che aveva soltanto il compito di raccogliere informazioni. Gladio non ha nulla a che fare con la Bundeswehr, l'esercito federale, ha proseguito Klein. E anche l'agenzia stampa tedesca *Dpa* precisa che alla testa dell'organizzazione erano i servizi segreti.

La conferma del governo tedesco dell'esistenza di Gladio è arrivata solo pochi giorni dopo che il fatidico nome venisse per la prima volta considerato degno della prime pagine dei giornali. Ma per i socialdemocratici la rapidità della confessione non è sufficiente. E' un caso che richiede l'intervento del procuratore generale, è il commento del parlamentare Spd, Hermann Scheer.

Francesca Predazzi

«La minaccia da Est è sempre presente»

Il generale Canino sulla super Nato: l'esercito non sapeva

TORINO. «La minaccia dall'Est europeo non è affatto scomparsa: si è soltanto evoluta nella qualità e si è modificata nei parametri di spazio e di tempo»: lo ha detto all'apertura del 251° anno accademico della Scuola d'Applicazione il capo di Stato maggiore dell'Esercito, generale Goffredo Canino. E ha spiegato che la minaccia potenziale da Est «non è imminente, ma di certo immanente», perché l'Urss resta «la più grossa potenza militare europea».

Conversando coi giornalisti, il generale, già sentito dal giudice Casson, ha anche accennato al caso Gladio: «Non ne ho mai saputo niente - ha detto - e la relativa documentazione non l'ho ancora vista perché sono in carica solo dal 1° aprile: i "servizi" non me l'hanno ancora mostrata. Lo faranno presto. Comunque credo che, se questa struttura clandestina di resistenza è esistita, e non ci sarebbe nulla di strano in una forma di addestramento alla guerriglia con quegli scopi, si è organizzata attraverso canali che non hanno coinvolto in alcun modo l'esercito».

Ricordato che il ministro della Difesa, Rognoni, ha affermato recentemente che gli alti gradi militari «devono pensare in termini culturali e politici, non solo in termini strettamente specialistici», il generale Canino ha rilanciato: «In questo nuovo clima chi ha la responsabilità di decidere deve finalmente dire che cosa si aspetta dalle Forze armate e quindi dall'Esercito. Deve stabilirne i compiti».

Un discorso, quello dell'alto ufficiale, sicuramente insolito per durezza e franchezza, volto a rifiutare, nella soluzione dei problemi della difesa e del riordinamento delle nostre Forze armate, la logica dell'emergenza, delle soluzioni transitorie e dei provvedimenti tampone.

Per il generale Canino, occorre invece seguire un processo metodologico coerente per creare uno strumento militare che contempli nell'ordine, esigenze, strutture, risorse, e non invece che parta dalle risorse per calibrare uomini e unità. In sostanza prima dovranno essere definiti i compiti, poi individuate le strutture necessarie e, infine, predisposte le risorse.

Punto di partenza è l'analisi della situazione. Così il fatto che sia «scoppiata la pace» non ha eliminato la minaccia da Est, come s'è detto, mentre si può affermare, al contrario di certe «ipervalutazioni», che «oggi, e nel futuro a medio termine, nessun Paese del Mediterraneo è in grado di minacciare il territorio italiano».

Per quanto riguarda la disponibilità delle risorse, e in relazione alla politica dei tagli, il capo di Stato maggiore dell'Esercito, accennando a un «disegno preordinato di disinformazione» sulla materia da parte di alcuni «opinion leader», ha fatto un semplice calcolo. La decurtazione di 25 mila uomini, tenuto conto che un soldato costa 6 milioni all'anno, produrrebbe un risparmio massimo di 150 miliardi: come dire 2 aerei Efa o 5 elicotteri d'attacco, oppure 20 metri lineari di un incrociatore. «Vale a dire che con il bilancio attuale nessuna delle tre forze armate è in grado di ammodernare nulla».

Sul riassetto dell'esercito le proposte già fatte dai politici sono considerate con molta attenzione: «Senza fretta», dice il generale. Così un «esercito di milizia» avrebbe molti punti oscuri, essendo più un sistema sociale che un modello militare, mai immediatamente pronto e mai prima d'ora sottoposto a test di validità.

E l'esercito di professionisti? Per il generale Canino la leva obbligatoria non è da abolire, anche se nel '96 (grazie alla scarsa natalità) diventerà insufficiente, perché tutti i cittadini devono partecipare alla salvaguardia dell'integrità dello Stato. Ma occorre un'integrazione con un sistema volontario (30 mila uomini in 4 o 5 brigate delle varie specialità) pronto alle esigenze istituzionali di pace e sicurezza e agli interventi multinazionali in ambito europeo e Onu. Donne in armi? Il generale è «perplesso», in ogni caso le ammetterebbe solo nell'amministrazione e nei servizi, non nelle unità combattenti.

Gianni Bisio

ANDREOTTI

«Via il segreto su Sogno e l'Ungheria»

ROMA. Nel bloc-notes scritto per il settimanale *Europeo*, Andreotti ritorna sulla polemica dei segreti veri e presunti, rinfocolando la disputa con il pci che, a suo giudizio, era stato informato anche dell'«operazione Gladio» attraverso il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti.

«Se i parlamentari in carica dovessero giurare di non essere informati dell'operazione Locusta - scrive il presidente del Consiglio - lo farebbero con unanime sicurezza. Orbene, le Forze Armate chiamano così l'invio di navi nel Golfo autorizzato e confermato da un voto delle Camere». Poi il capo del governo aggiunge una frase sibillina: «Fu sacrosanto evitare notorietà ad un'operazione per far fuggire un perseguitato dall'Ungheria comunista. Oggi le carte possono scoprirsi, anche per verificare se era davvero questo il motivo per chiedere ed ottenere dall'autorità politica italiana la copertura del segreto». Il riferimento è all'inchiesta condotta dall'allora giudice di Torino Luciano Violante, oggi vice-presidente dei deputati comunisti, su Edgardo Sogno. Quando fu posto il segreto di Stato, l'accusa rivolta al governo fu quella di voler coprire le trame in cui Sogno sarebbe stato coinvolto. Questi invece ha recentemente rivelato di essere stato protetto dal segreto perché partecipò all'operazione cui si riferisce Andreotti. [r. r.]

Il primario che cura il bambino contesta i colleghi: bastano i farmaci

Quel trapianto si può evitare

L'intervento genetico divide i medici

MILANO. Scoppia una nuova polemica sul trapianto genetico: sono di fronte il medico che cura il bambino di Brescia e quello che ha in programma l'operazione al San Raffele.

«L'intervento di trapianto di gene non è l'unica via per salvare il nostro piccolo paziente», dice il professor Alberto Giovanni Ugazio, direttore della clinica pediatrica dell'università di Brescia. E aggiunge: «Questo tipo di operazione per curare malattie immunologiche mortali deve essere tentato soltanto se non sono possibili altre terapie. In alcuni casi trattati in modo analogo si è segnalata una progressiva perdita di attività del farmaco nel tempo, per questo abbiamo preso in considerazione altre eventuali opzioni terapeutiche alternative».

E per questo nei giorni scorsi l'ematologo Claudio Bordignon, dell'ospedale San Raffaele, di Milano, aveva annunciato che, in caso di peggioramento delle condizioni del piccolo - il quale per ora è nella sua casa, e vive normalmente - avrebbe operato subito, immettendo nel suo sangue cellule «corrette» con l'enzima che gli manca.

Sarebbe stato il secondo intervento di questo genere nel mondo; il primo è avvenuto negli Stati Uniti, in settembre, su una bambina di quattro anni, pure lei affetta da «immunodeficienza severa combinata» (Scid). Divampate per anni negli Stati Uniti, le polemiche sulla liceità etica di tale trapianto sono sorte subito anche in Italia, registrando fra l'altro un'interrogazione parlamentare firmata da vari parlamentari.

Adesso alla clinica bresciana si tende a puntualizzare: il piccolo è in cura qui, da 2 anni, mandato da un ospedale della Campania (regione d'origine) che aveva intuito la natura del suo male. Qual è dunque il rapporto con il San Raffaele? «Di collaborazione, sia per la terapia in corso, sia in merito all'eventuale opzione di trapianto», risponde il dottor Luigi Notarangelo, ricercatore all'Università e aiuto del professor Ugazio, docente di clinica pediatrica.

I malati di «Scid» sono al massimo 70 in tutto il mondo; perdono le difese immunitarie, qualsiasi infezione può risultare fatale, e, se la diagnosi e la terapia non sono immediate, il decorso è rapidamente infausto. A Brescia, il piccolo giunse quando aveva un anno: «Valutammo subito la possibilità di un trapianto del midollo, ma il problema era quello del donatore. Nessuno dei 6 fratelli risultò compatibile». Così, si optò per un'altra terapia: «Una volta alla settimana», prosegue Notarangelo, «la madre inietta al figlio l'enzima mancante, estratto dal bue. Il meccanismo è analogo a quello usato per fornire di coagulante gli emofilici. Tutti gli esami e le analisi periodicamente eseguite finora hanno dimostrato una risposta positiva del corpo del piccolo. Finora non esistono perciò controindicazioni, ma in casi simili c'è sempre il pericolo che prima o poi l'organismo produca anticorpi contro questa sostanza».

E' quanto già accaduto ad alcuni dei 15 bambini che, in tutto il mondo, risultano sottoposti a tale terapia. Il bimbo in cura a Brescia è il sesto ad averla iniziata. «Abbiamo già inserito nelle banche dati internazionali le sue caratteristiche. Se dovessero insorgere improvvise complicazioni, sarà la prima strada che seguiremo. La seconda prevede l'utilizzo del midollo di uno dei genitori». Notarangelo ricorda inoltre che «un'analogia situazione si è presentata per un cuginetto del nostro paziente, pure lui sofferente della medesima malattia. Grazie a un fratello donatore, oggi vive come tutti gli altri bambini».

In questi anni poi il trapianto del midollo si è molto evoluto e perfezionato: «Ne conosciamo bene vantaggi e pericoli. Di tutte le opzioni terapeutiche, la più difficile da valutare, in quanto a rischio ed efficacia, rimane l'intervento sui geni».

Ma se per malaugurata ipotesi non ne rimanessero altre, chi opererà il bimbo, voi che ne avete la diretta responsabilità della cura o il professor Bordignon? «Questa è una decisione che, nel caso, spetterebbe esclusivamente alla famiglia del piccolo».

Ornella Rota

IN AMERICA

Cellule contro il cancro

WASHINGTON. Cellule prelevate a un uomo di mezza età malato di cancro in fase terminale sono attualmente sottoposte a un procedimento di alterazione nei laboratori dell'Istituto nazionale della Sanità, in vista di quella che sarà la prima applicazione della terapia del gene in oncologia. Un team diretto dal dottor Steven Rosenberg ha ottenuto il benestare della Food and drug Administration all'impiego della terapia ancora in fase sperimentale, su malati di melanoma in fase terminale. Sottolineando che l'équipe contava da tempo sull'approvazione, Rosenberg ha reso noto che il gruppo aveva già messo in coltura cellule prelevate al candidato alla prima sperimentazione ed è quindi in condizione di muoversi «a tutta velocità». La terapia del gene utilizza un tipo di cellule bianche del sangue, i linfociti infiltratori di tumori, che hanno la funzione di invadere e attaccare i tessuti tumorali. [Agi]

Per i magistrati i piccoli sono denutriti. Il padre: non è vero, stanno meglio così

Bimbi vegetariani tolti ai genitori

In collegio quattro figli di una coppia genovese

GENOVA. «I bambini non mangiano carne: così non possono rimanere con i loro genitori». Così i giudici del tribunale dei minorenni hanno deciso di mettere in collegio quattro dei cinque figli di una coppia genovese. E' la ferrea dieta vegetariana a cui sarebbero stati sottoposti i piccoli (dai dodici ai due anni) che ha spinto i magistrati a questa presa di posizione.

I genitori, Pasquale ed Ermanda Bruzzese, vivono in una casa senza luce né acqua corrente, a cui mancano ancora le finestre e le porte. Una sola stufetta riscalda l'abitazione posta nei pressi di San Quirico.

Quando gli assistenti sociali hanno visto le condizioni in cui i bambini vivevano hanno inviato una lunga relazione ai giudici. Hanno anche scritto che la secondogenita, Luna di 9 anni, soffre di una forte forma di anemia. Pasquale ed Ermanda sono disperati.

«Non è vero che trattiamo male i nostri figli - dicono -, il più grande ha 12 anni e pesa già 50 chili. Non si può dire che sia denutrito. E anche gli altri stanno bene. A noi ripugna dar loro da mangiare i pezzi di carne. Siamo vegetariani, ma non è certo un delitto».

La vicenda s'inizia sei mesi fa quando nella loro casa-cascina arrivano gli assistenti sociali. Guardano, controllano, vedono che la luce non è ancora attaccata, che i vetri alle finestre non sono stati messi e scatta subito la denuncia.

«Da allora ce li fanno vedere soltanto il sabato e la domenica», dice Pasquale Bruzzese. E aggiunge: «E' uno strazio vederli portare via con il pulmino - sostiene Pasquale -. Tutti e quattro piangono, strillano che vogliono restare con noi, ma i giudici sono inflessibili, non capisco perché. Io non ho mai fatto alcun male e nessuna violenza ai miei bambini». Pasquale ha una sua filosofia di vita. Rozza e approssimativa forse, ma fortemente sentita. E' vegetariano perché non sopporta l'idea che gli animali vengano uccisi per essere mangiati, mette insieme Marx e la violenza delle istituzioni con il ritorno a una vita bucolica. «Sì, sono stato in galera con una condanna a sette anni per rapina. Ma ero innocente. Lo giuro. E non ho pagato nessun debito verso la società. Anzi, mi ritengo creditore nei confronti dello Stato che ha commesso un atto ingiusto nei miei riguardi».

Con Pasquale ed Ermanda Bruzzese è rimasto l'ultimo nato. Lo hanno chiamato Marte. Ha tre mesi. La mamma lo tiene attaccato al petto quasi avesse paura che da un momento all'altro arrivi qualcuno.

La coppia è andata ad abitare sulla collina di San Biagio circa sei anni fa. La casa era della madre di Pasquale. Aveva bisogno di molte riparazioni. Lui si è dato subito da fare, con i pochi mezzi che aveva, per cercare di dare un rifugio sicuro e confortevole alla sua famiglia. Ma i lavori non sono finiti.

«Prima abitavamo in un appartamento di Molassana - dice - ma ci hanno sfrattati. Da un momento all'altro ci siamo trovati in mezzo a una strada. Cosa potevamo fare? Siamo venuti qui e con l'aiuto di mia moglie ho cercato di mettere a posto la casa. Ma è stata dura».

Pasquale non ha un posto fisso. Accompagna sul mercato il fratello che è venditore ambulante di frutta e verdura oppure fa piccoli lavori di muratura per i vicini di casa. Vive alla giornata, questo sì, ma con la dignità di tirare avanti senza andare contro la legge. «Non sono un fannullone», dice. Le altre famiglie che abitano nei dintorni aiutano i Bruzzese.

«Ma che reato ho commesso per togliermi i bambini? - domanda Pasquale -. Non sono mica andato a comprarli in Sud America come fanno in tanti. Sono figli che ho generato io, non è giusto che li abbiano messi in collegio».

«I piccoli sono allegri, vivaci, corrono da tutte le parti. E qui stanno meglio che in città. Mangiano la roba fresca. Non c'è paragone tra la vita nel verde della campagna e quella che si fa in città». [a. l.]

Chi viola e altera un sistema di dati sarà punito con multe e carcere

Manette per i pirati del computer

Nel '91 la legge contro lo spionaggio elettronico

ROMA. Guai in vista per i pirati informatici. Violare un sistema di trattamento dati e alterarne il funzionamento potrà costare ai «guastatori» e agli «spioni» elettronici multe salate e, nei casi più gravi, anche la galera. La bozza della prima legge italiana contro il «computer crime» sarà presentata all'inizio dell'anno prossimo al ministro della Giustizia Vassalli. Lo ha annunciato ieri a Roma Pietro Callà, direttore generale degli affari penali del ministero di Grazia e Giustizia e presidente dell'apposita commissione di studio insediata lo scorso anno dallo stesso Vassalli.

L'annuncio è stato dato nel corso della conferenza europea sulla lotta alla criminalità informatica, organizzata dallo stesso ministero e dall'Istev, l'istituto per lo studio della vulnerabilità delle società tecnologicamente evolute. Callà non ha voluto fornire anticipazioni sulla bozza di legge. Tuttavia è prevedibile che la legislazione italiana segua i criteri già adottati da altri Paesi europei: all'estero le pene per i pirati del computer variano da una pesante ammenda alla reclusione.

D'altronde, in questa materia, per sua natura transnazionale, «il confronto con le esperienze straniere è importantissimo»: lo ha dichiarato il sottosegretario alla Giustizia, senatore Silvestro Coco, il quale ha nel contempo ricordato l'esigenza di rispettare le peculiarità del sistema giuridico italiano.

L'Italia arriverà comunque ultima all'appuntamento con la legislazione contro il «computer crime». Finora - ha detto Callà - il nostro Paese ha tentato di applicare ai fenomeni nuovi norme antiche, «stirandole» con forme ingegnose di «chirurgia plastico-giuridica».

Tra i Paesi industrializzati i primi a varare leggi antipirateria sono stati gli Stati Uniti (nel 1984 e 1986), seguiti nel 1985 da Danimarca e Canada, da Francia e Grecia nel 1988, dall'Australia nel 1989 e quest'anno dalla Gran Bretagna.

In Francia - ha affermato François Falletti, del ministero della Giustizia - il semplice accesso fraudolento a un sistema di trattamento automatico dei dati è punito con due mesi di reclusione e un ammenda che va dai 2 mila ai 50 mila franchi, pari a circa 11 milioni di lire. Se all'accesso non autorizzato al sistema segue un'alterazione del suo funzionamento, la pena può arrivare ai 100 mila franchi di ammenda e alla reclusione fino a due anni. «I tempi sono ormai maturi - ha concluso il presidente dell'Istev, Giovanni Bisogni - per punire il crimine informatico. Le cifre dei danni economici fanno rabbrividire». [r. cri.]

Contro la criminalità

Carcere più duro è già in vigore il maxi decreto

ROMA. Il «pacchetto» governativo per contrastare la criminalità organizzata, approvato sabato dal Consiglio dei ministri, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e quindi è in vigore. E' composto da dieci capitoli e trenta articoli. In particolare per i reati che riguardano l'associazione criminosa, quelli connessi al traffico di stupefacenti, per i sequestri di persona e per le stragi, sono previsti inasprimenti delle pene. I benefici della legge Gozzini sono stati invece congelati per 5 anni. Se nel '95 la lotta alla criminalità avrà dato i suoi frutti si potrà tornare ad un regime meno rigido.

Intanto ieri a Milano il ministro dell'Interno Scotti ha incontrato i prefetti del Nord: «E' necessario - ha detto - il recupero della legalità e dell'efficienza dello Stato, per raggiungere la trasparenza dell'amministrazione pubblica».

(continua a pagina 14)

Sospetti su gruppi di detenuti che lavoravano per la ditta

Assassinio in cooperativa

Manager uccisi, pista a Catania

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

A 15 giorni dall'uccisione di Alessandro Rovetta e Francesco Vecchio, dirigenti dell'acciaieria Megara, le indagini sembrano [illegible] imboccato una pista. Sullo sfondo [illegible] serie di intrighi e [illegible] minacce, l'attività di alcune cooperative: assume[illegible] detenuti in semilibertà che si [illegible]no dal lavoro ma pretendevano di essere considerati presenti.

A giudizio degli investigatori potrebbe stare qui, nei contrasti insorti fra l'azienda e la malavita che pretendeva di regola[illegible] persino i rapporti di lavoro all'interno dello stabilimento la chiave di lettura del duplice omicidio. Francesco Vecchio, nella sua qualità di capo del personale, aveva infatti ricevuto, negli ultimi tempi, [illegible] [illegible]rezione dell'acciaieria disposizioni rigorose sul controllo dei cartellini di presenza.

E sarebbe [illegible] proprio lui il bersaglio predestinato dei killer che la [illegible] [illegible] 31 ottobre, all'uscita dello stabilimento, attesero la Peugeot di Francesco Vecchio, uccidendo lui [illegible] Alessandro Rovetta, amministratore delegato, proprietario di parte delle azioni della Megara.

L'auto fu affiancata da un'altra macchina, spinta fuori strada, colpita da una pioggia di proiettili che uccisero all'istante i due dirigenti. Un'esecuzio[illegible] che era il segno di un'invadenza progressiva [illegible] potere mafioso diretta verso settori dell'economia cittadina.

Le indagini si indirizzarono subito verso l'arcipelago [illegible] piccole ditte e cooperative [illegible] [illegible] quali la Megara (300 dipendenti) aveva rapporti di lavoro. Manodopera avventizia, incaricata di trasportare rottami di ferro, di svolgere servizi che l'azienda preferiva non gestire in proprio.

Partito dall'analisi della [illegible]tuazione aziendale, [illegible] particolare riferimento al piano di ristrutturazione [illegible] [illegible] di realizzazione alla Megara (spesa prevista circa [illegible] miliardi) le indagini si sarebbero ristrette all'attività delle coop. Con quali sbocchi è ancora presto per [illegible]rlo. A Palazzo di giustizia, i magistrati che si occupano dell'inchiesta precisano che si tratta solo di una pista, una delle tante sulle quali lavorare. In Questura massima riservatezza: «Non abbiamo scoperto gli as[illegible]ini - sottolineano gli investigatori della Squadra mobile - [illegible] solo una serie di irregolarità che potrebbero aiutarci a capi[illegible] meglio l'ambito in cui è maturato il duplice omicidio».

Di certo c'è che l'imposizione [illegible] accordi [illegible] lavoro con le cooperative è l'ultima trovata della malavita per condizionare la vita delle aziende, per poter operare una sorta di estorsione continuata. Secondo indiscrezioni, l'attenzione della polizia [illegible] della magistratura sarebbe rivolta a una ventina di detenuti, alcuni dei quali uscivano la mattina [illegible] carcere per andare a lavorare alla Megara e la sera tornavano in cella senza [illegible] messo piede nello stabilimento. Ma negli ultimi tempi l'azienda [illegible] deciso di porre fine [illegible] queste irregolarità, imponendo, a decorrere [illegible] primi di ottobre, l'uso puntuale degli orologi segnatempo. La cosa non era andata giù ai detenuti. C'era [illegible] rischio, infatti, che le assenze venissero verbalizzate e passa[illegible] alla direzione del carcere con conseguenze che è facile immaginare. Su questi contrasti stanno adesso puntando gli occhi gli investigatori. In particolare vengono esaminati gli orari di uscita di alcuni detenuti la sera dell'agguato.

Ieri pomeriggio un nuovo assalto della mala alle aziende: quattro uomini armati e a viso coperto sono entrati nei [illegible]ieri della Cogei [illegible] del gruppo Co[illegible] all'invaso di Lentini (Siracusa). I quattro hanno spara[illegible] colpi di pistola contro un'auto [illegible] minacciato gli operai: «Fer[illegible] i lavori, prima bisogna chiarire tutto». Poi sono fuggiti.

Nino Amante

[illegible] AYALA [illegible]

Trasferito il giudice

ROMA. Giuseppe Ayala, il giudice palermitano che il passato Csm decise di trasferire d'ufficio per incompatibilità ambientale (per la questione del debito con il Banco di Sicilia), lascia la procura del capoluogo siciliano per divenire consigliere della Corte di Appello di Caltanissetta. [illegible] plenum dell'organo [illegible] autogoverno dei giudici [illegible] accolto (con 24 sì [illegible] [illegible] astensioni) la proposta formulata dalla terza Commissione referente. Ad indicare la sede è stato lo stesso Ayala, pur mantenendo riserve sulla legittimità del trasferimento. Ayala ha preferito non commentare la decisione con la quale il Csm lo ha promosso e quindi trasferito alla Corte d'Appello di Caltanissetta. Tuttavia ha mostrato una certa soddisfazione perché [illegible] primo atto nei suoi confronti dell'attuale Csm [illegible] stato quello di promuoverlo [illegible] poi di assegnarlo alla sede che egli stesso aveva indicato, Caltanissetta. [Agi]

Strage in Nuova Zelanda. L'uomo, barricato in casa, colpito [illegible] morte dalla polizia

Cecchino folle [illegible] 11 volte

Fra le vittime un bimbo di sei anni, gravi due ragazze
«Come in guerra, sparava su tutto ciò che si muoveva»

AUCKLAND (Nuova Zelanda). Undici persone, tra cui un bambino di sei anni, sono state uccise ieri notte da un uomo in preda [illegible] raptus omicida nel piccolo villaggio costiero di Aramoana. [illegible] il bilancio potrebbe anche [illegible] più grave, visto che secondo il commissariato almeno nove persone risultano disperse [illegible] due ragazze [illegible] gravi [illegible] ospedale.

Il folle omicida, David Malcolm Gray, 33 [illegible] - definito dalla polizia «un uomo calmo, che vive da anni nel villaggio» da solo e senza amici - ha sparato contro [illegible]i, donne [illegible] bambini con due fucili semiautomatici [illegible] si è poi rinchiuso nella [illegible] abitazione. [illegible] da una finestra ha continuato [illegible] spara[illegible] all'impazzata. Nel giro di mezz'ora sul posto sono arrivati reparti speciali di polizia. Ma l'uomo [illegible]on si è arreso. Anzi. Così poco dopo gli agenti hanno fatto irruzione nella piccola casa, ferendo gravemente il pluriomicida alla testa e al [illegible] L'uomo non è morto subito: trasportato con un elicottero nell'ospedale più vicino, è morto mezz'ora dopo nel corso dell'intervento chirurgico che i medici avevano disperatamente tentato.

Il massacro, il più grave della storia della Nuova Zelanda [illegible] avvenuto appena dopo il tramonto. Nel piccolo paese, a circa 1300 chilometri da Auckland, vivono quasi esclusivamente pensionati. Un centinaio di persone in tutto. Malcolm Gray abitava [illegible] solo, e nel gennaio scorso aveva già minacciato dei vicini di casa con un'arma per futili motivi. L'altra [illegible]ra, appena finito di cenare, è uscito di casa e, correndo, ha percorso in meno [illegible] un minuto le strade del villaggio armato di due fucili e [illegible] un revolver, sparando contro qualsiasi [illegible] si muovesse. Uno dopo l'altro sono morti uomini e donne, sotto i colpi [illegible] folle.

«Sembrava [illegible] essere in guerra - ha raccontato più tardi, passato lo choc, un'anziana vicina di casa di Gray [illegible] alla finestra quando quel pazzo [illegible] uscito. Urlava [illegible] correva, imbracciando due grossi fucili. Poi, appena ha visto un uomo che attraversava la strada poco lontano, gli ha sparato contro, uccidendolo. E ha continuato così per un tempo che mi [illegible]brava non finire mai. Li ho visti cadere tutti, feriti a morte. Poi è tornato a casa, barricandosi». [r. cri.]

Due agenti dei reparti speciali dopo l'operazione.
Qui sopra i soccorsi, [illegible] inutili,
a due uomini colpiti dal cecchino impazzito:
i feriti [illegible] [illegible] ambulanze moriranno [illegible] ospedale

Palermo, l'operaio che ha perso il lavoro denunciò collusioni con i clan

Guerra per un licenziamento

Orlando e l'antimafia contro la Fincantieri

PALERMO
DAL NOSTRO [illegible]

L'operaio Gioacchino Basile, espulso due mesi fa dalla Fiom-Cgil, è [illegible] licenziato dal cantiere navale (Fincantieri, Gruppo Iri) per aver diffamato l'azienda nella quale, secondo lui, [illegible] sono «infiltrazioni mafiose». Contro il provvedimento [illegible] [illegible]i in campo l'ex sindaco Orlando, i verdi, il Coordinamento antimafia, il gesuita Pintacuda e il deputato regionale Alfredo Galasso, già membro del Csm e da poco uscito dal pci. Orlando, i due consiglieri [illegible]rdi e Galasso, alle 13,30 hanno distribuito [illegible]lantini davanti ai cancelli [illegible] cantiere. Il licenziamento per diffamazione nei confronti della Fincantieri è stato definito da Orlando e gli altri a favore di Basile, «un atto di arroganza». Ma negli uffici della direzione del cantiere (1500 dipendenti, una salda tradizione, sia nella costruzione, sia nelle riparazioni navali) si è fatto quadrato attorno alla decisione maturata dopo approfondite consultazioni con l'Ufficio legale dell'azienda. Le affermazioni [illegible] Basile sono [illegible] definite «infondate».

Gioacchino [illegible] [illegible] parlato di un «clima mafioso» che pesava [illegible] [illegible] cappa sul cantiere navale. Aveva aggiunto che avrebbero dovuto [illegible] facilmente individuate responsabilità dei dirigenti in relazione [illegible] alcuni incidenti sul lavoro. La [illegible] era a poco [illegible] poco diventata [illegible] [illegible]azione, con dichiarazioni riportate dalla stampa locale, che avevano creato imba[illegible] e disorientamento anche nella Camera del Lavoro.

[illegible] direttivo palermitano della Fiom aveva a lungo esaminato la posizione di Basile e, non avendola condivisa, aveva ripetutamente invitato l'operaio [illegible] «rientrare nei ranghi», ottenendo [illegible] netto diniego. Da qui l'espulsione. Per nulla disposto a desistere, Basile aveva intensificato l'a[illegible] sindacale, agganciandosi ai verdi e alle altre componenti che ora solidarizzano [illegible] lui. Era tornato a denunciare «collusioni [illegible] personaggi in odor di mafia», «infiltrazioni mafiose» e «inadeguatezze» nel cantiere navale dove - aveva [illegible] lamentato - il peso dei boss si faceva sentire giorno dopo giorno attraverso «appalti, subappalti e lavoro [illegible]».

L'azienda, preso atto della gravità delle affermazioni [illegible] Basile, aveva nuovamente sollecitato l'operaio a documentare quanto sostenuto o a smentire le frasi [illegible] lui attribuite. Basile ave[illegible] replicato che [illegible] [illegible] comportamento rientrava nella «libertà d'opinione» e [illegible] ogni intervento della direzione sarebbe [illegible] considerato un'indebita ingerenza.

Ieri gli è stata recapitata la lettera di licenziamento. [a. r.]

Vittime 4 uomini e una donna, per morire basta essere parenti di un boss

Strage di camorra, cinque morti

Partito il Papa a Napoli tornano i killer

Il Papa saluta la folla durante la visita alla centrale ortofrutticola

NAPOLI. La tregua è finita. La visita del Papa si è appena [illegible] clusa, ma le esortazioni di Giovanni Paolo II, le condanne del Pontefice per ogni f[illegible] di violenza, paiono [illegible] nel vuoto. In poco meno di ventiquattr'ore, la lista degli omicidi di camorra conta altri cinque morti. La malavita è tornata a sparare insanguinando Napoli e la sua tormentata provincia, in un susseguirsi di agguati che suonano come una sfida. Pistole e lupare erano rimaste in silenzio durante la permanenza di Wojtyla, ma lo scenario è bruscamente cambiato.

La prima avvisaglia l'altra sera con la feroce esecuzione di un pregiudicato, Andrea D'Alessandro, crivellato di proiettili a Casandrino, un Comune a Nord del capoluogo. Poi una giornata «nera», segnata [illegible] tre regolamenti di conti, da un capo all'altro della città, costati la [illegible] a quattro persone, tra le quali una donna. Sempre ugua[illegible] la tecnica, sempre uguale lo scenario che vede i clan contendersi pezzi di territorio, in una crescente conflittualità. In questo contesto le parole di speranza del Pontefice, l'invito alla pacificazione, cozzano contro un muro di interessi consolidati, spietate leggi, intrighi e malaffare.

[illegible] sequenza, dopo [illegible] delitto che mercoledì sera, a poche ore dalla partenza [illegible] Papa, ha avuto per vittima D'Alessandro, si è aperta ieri mattina [illegible] l'omicidio di Mariano Arena, 36 anni.

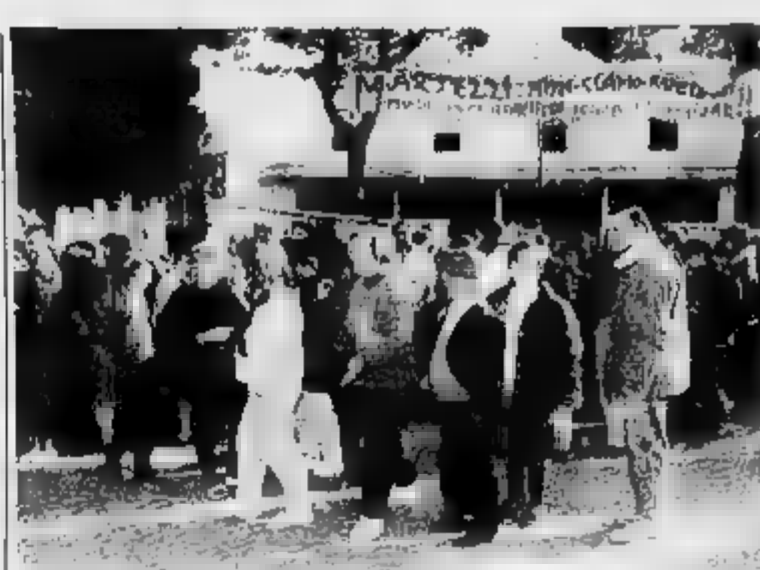
A Barra, degradato quartiere [illegible] periferia orientale [illegible] Napoli, i killer [illegible] hanno atteso vicino al negozio di detersivi gestito dalla madre. Una raffica di proiettili, per lui non c'è stato scampo. Non [illegible] [illegible] protagoni[illegible] ma vantava parentele eccellenti: uno zio, suo omonimo, [illegible] ritenuto ai vertici dei clan che [illegible] danno[illegible] guerra e che per vincere [illegible] esitano ad usare ogni mezzo. Capi ed emergenti sgomitano per difendere piccole fette di potere, in un perenne contrasto culminato nella strage di Ponticelli, il rione [illegible]finante con Barra dove lo scorso anno sei persone furono ammazzate in una sparatoria.

E mentre polizia e carabinieri componevano il puzzle di alleanze e spartizioni per dare un nome agli assassini, nuovo allarme. Poco dopo le 5 del pomeriggio [illegible] segnalazione arriva da Monteruscello, la «Pozzuoli bis» sorta nell'area flegrea dopo gli sgomberi provocati dal bradisismo.

In una stradina poco frequentata c'è [illegible] commando in attesa: quando passa l'auto con a [illegible] le vittime designate, una vettura e [illegible] moto l'affiancano. [illegible] il fuoco incrociato di lupare e mitragliette, cadono Pietro Nappo, [illegible] anni, soprannominato «Pietro 'a mafia»; e la [illegible] donna, Maria Luisa Coevallei de Rivaz, 38 anni. Su di loro una pioggia di proiettili: troveranno i corpi sfigurati, irriconoscibili. Una vendetta, ipotizzano gli investigatori.

Nappo era [illegible] coinvolto nell'inchiesta sull'uccisione di due fratelli, avvenuta non lontano dal luogo in cui ieri la coppia ha trovato la morte. Arrestato per quell'episodio, era stato poi [illegible] in libertà: ma anche la camorra ha i [illegible] tribunali e i suoi giudici, ai quali non servono prove.

Le volanti tornano in questura, i carabinieri cominciano a stilare il rapporto sull'ultimo fatto di sangue, ma la giornata di violenza non è ancora finita. Sono quasi le 6, quando un uomo entra nel negozio [illegible] videocassette gestito da Antonio Supino, 26 [illegible]ni, un piccolo pregiudicato dei Quartieri Spagnoli, il dedalo [illegible] [illegible] [illegible] cuore antico di Napoli. Il killer impugna una pistola, la punta alla tempia del giovane e spara: una fredda esecuzione da professionista. Lui, la quarta vittima in meno di dodici ore, era uno senza storia, ma aveva una parentela «importante» che forse gli è costata la vita. Era il genero di [illegible] boss del rione, Arturo Tagliatatela, legato al potente clan dei Mariano.

Mariella Cirillo

Manifestazione a Roma: la borgata del Trullo non vuole gli immigrati

L'ex fabbrica [illegible]de dell'università?

I comunisti si spaccano anche sulla Pantanella

Il «no» e l'Unità contro il rettore Lui si difende: tutti erano d'accordo

ROMA. I comunisti romani del «no» caricano a testa bassa contro [illegible] comunista del «sì», un uomo [illegible] spicco, [illegible] rettore della «Sapienza» Giorgio Tecce. E usano come grimaldello la Pantanella, il complesso industriale abbandonato che oggi ospita in condizioni disperate oltre duemila immigrati e che in futuro (acquistata e ristrutturata per duecentosessanta [illegible] da una società del gruppo Acqua Marcia) dovrebbe diventare una sede distaccata dell'ateneo. «Tutto si può dire, tranne che [illegible] decisione dell'università sia stata ben programmata e meditata», scriveva ieri «l'Unità».

Un attacco a freddo, che il rettore Tecce proprio non si aspettava [illegible] giornale del pci. Ma qualche avvisaglia era nell'aria. [illegible] decina di giorni fa, infatti, due studenti esponenti di spicco della lista «di-a-da sinistra», confluita nel movimen[illegible] della Pantera, tennero una conferenza stampa e si dissero contrari all'acquisto della Pantanella.

«Costa troppo - ribadisce al telefono [illegible] dei due, Alessandro Natalini - ed è eccessivamente vicina alla [illegible] universitaria: secondo noi [illegible] risolve i problemi dell'università».

E poi c'è [illegible] problema degli immigrati. Gli studenti della Pantera hanno sempre agitato il tema del [illegible] nella società. Adesso sono perplessi. Per nulla al mondo vorrebbero diventare la causa di uno sgombero forzato nell'area.

«E' un fatto - dice Natalini - che due emergenze sono state messe a confronto: quella degli studenti senza spazio e quella degli immigrati senza tetto. E non è giusto». Come dire: lasciamo stare gli immigrati, spina nel fianco di governo e Campidoglio, e non mandiamo avanti l'università a cavare le castagne dal fuoco.

Le proteste degli studenti hanno trovato eco nelle dichiarazioni di Walter Tocci, consigliere comunale comunista, del fronte del [illegible]. «La "Sapienza" - dice -, anche per colpa del Comune che non programma, fa la politica del carciofo. [illegible] allarga un pezzo alla volta. E così [illegible] sempre più [illegible] urbanistico. Non si può procedere [illegible] così».

Il comunista del «sì» Tecce, insomma, è servito. «L'Unità» spara a zero su di lui, adombrando il sospetto che si sia alleato con la democrazia cristiana e con il [illegible] che vende l'area, il Romagnoli [illegible] simpatie andreottiane.

«Il rettore Tecce - scrive il giornale del pci - [illegible] la delega per firmare il contratto di compravendita dell'area. La Sima (società di Romagnoli) gongola».

L'insinuazione è tanto più violenta, perché in diversi punti dell'articolo si ricorda che uno dei favorevoli all'acquisto è nientemeno che lo studente ciellino Pietro Sbardella, figlio dell'odiato leader della dc romana e [illegible] di amministrazione dell'ateneo.

Il rettore Giorgio T[illegible] è il primo [illegible] ammettere la sorpre[illegible] «E' una decisione presa tanti anni fa - dice - passata al vaglio di tanti organi e sempre accettata. Tutti [illegible] d'accordo. [illegible] capisco perché ora se la prendano con l'università». Tecce ricorda anche che nel decreto su Roma capitale [illegible] stati previsti trenta miliardi per costruire alla Pantanella una casa dello studente.

[illegible] capisce anche che la grana degli immigrati gli sta per esplodere tra [illegible] mani: «Io lo di[illegible] e lo ripeto: noi attendiamo una soluzione pacifica e civile per gli immigrati che occupano la Pantanella. Non vogliamo mettere fretta».

In un convegno di qualche tempo fa, all'università, Tecce si confrontò con i rappresentanti degli immigrati e fu prodigo di promesse.

«Fu [illegible] dibattito molto civile - ricorda -, spiegai che l'università [illegible] vuole [illegible] cacciare nessuno. Ma [illegible] ogni caso il Comune e il g[illegible] devono trovare una soluzione dignitosa a chi abita lì in condizioni inaccettabili».

Francesco Grignetti

[illegible]

IN [illegible]

Palermo, il museo chiuso per topi

PALERMO. Il museo etnografi[illegible] è stato chiuso a [illegible] di un'orda di topi che l'ha occupato, prendendovi stabile dimora. Nei mesi scorsi il personale aveva denunciato la situazione. [Agi]

Londra, un Constable battuto [illegible] miliardi

LONDRA. «La chiusa», uno dei più famosi dipinti del pittore Constable, è stato venduto all'asta ad un prezzo record di 11 milioni di sterline [illegible] miliardi di lire). [Ansa]

[illegible] Roma, per cinque il [illegible] sul sangue

ROMA. Sono [illegible] 5, e [illegible] [illegible] 4 persone, i campioni di sangue risultati di gruppo «A», lo stesso della traccia trovata sulla porta dell'ufficio nel quale fu uccisa Simonetta Cesaroni, analizzati nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio. [Ansa]

Roma, minacciata [illegible] Ripa [illegible] Meana

ROMA. «Morirai»: questa la parola che qualcuno ha lasciato con lo spray nel condominio dove abita Marina Ripa di Meana. Una scritta ripetuta due volte.

Aids, [illegible] [illegible] la città-record

ROMA. Al 30 settembre i casi di Aids registrati in Italia [illegible] stati 7576, i decessi 3763. La città con il maggior numero di casi è Milano, con 1456. [Ansa]

[illegible] [illegible] la Baraldini libera

WASHINGTON. Giulio Andreotti ha detto che è imminente una soluzione positiva per il [illegible] di Silvia Baraldini. [Ansa]

Un ceffone all'alunno vivace: denunciato

LUCCA. Un alunno vivace ha fatto perdere la pazienza ad un insegnante che per punirlo gli ha fatto girare la classe tenendolo per un orecchio e poi gli ha dato un ceffone. E' successo in una media di Camaiore. E' stato denunciato. [Ansa]

Venduto a Ginevra il diamante dei record

GINEVRA. Un record mondiale per [illegible] gemma venduta [illegible] asta: lo ha conquistato il diamante a forma di pera del peso di 101,84 carati ieri sera nell'asta di Sotheby's a Ginevra. E' stato battuto a 15.950.000 franchi svizzeri a Robert Mouawad, un commerciante di gioielli.

Esperti di Caserta confermano: aumentano omicidi e suicidi, l'uomo è più feroce

La luna piena piace agli assassini

Studio sull'influenza dei pianeti nella criminalità

NAPOLI. Altro che [illegible] e violenza metropolitana: il vero pericolo viene dal cielo. Dalla luna, per la precisione, che quando è piena trasforma gli uomini in belve feroci. Ricordate [illegible] vecchia storia del lupo mannaro? La leggenda che ha alimentato i brutti sogni di tanti bambini è oggi materia di studio: un'équipe dell'Istituto [illegible] medicina legale dell'ospedale di Caserta ha trovato il tempo di scrivere un trattato sul tema. La conclusione è stupefacente: il plenilunio fa l'uomo cattivo, omicidi e aggressioni aumentano vertiginosamente. Non basta: gli esperti sono pronti a giurare che la gente si uccide di più che in altri periodi.

A spingere il professore Michele Pilleri, primario della divisione, e i [illegible] collaboratori a dare dignità scientifica alla favola del «lupo mannaro» fu la lettura di «Lancet», una delle riviste specializzate più autorevoli. «Due studiosi indiani - dice Pilleri - avevano pubblicato [illegible] studio contestatissimo sull'influenza degli astri sul compor[illegible]tamento [illegible]. Sostenevano che, durante il plenilunio, i casi di violenza [illegible] facevano più frequenti ed erano particolarmen[illegible] efferati. Si trovarono subito contro intere équipe di medici, che smentirono quella tesi. Fu allora che feci [illegible] proposte: facciamo una verifica nella provincia di Caserta».

Era il 1985: [illegible] allora Michele Pilleri e i suoi assistenti Maria[illegible] Di Meo, Carmine Lisi e Elvira Graziano hanno lavorato al computer, selezionando migliaia di schede mortuarie e moduli completi di dati biografici e circostanze del decesso di abitanti del Casertano.

Dice il primario del servizio [illegible] medicina legale: «Siamo giunti alla conclusione che ci deve essere qualcosa di vero in ciò che sostengono i colleghi indiani. Anzi: se devo essere sincero, i risultati [illegible] nostra ricerca confermano la tesi illu[illegible] sulla rivista».

Da una veloce lettura dei dati messi insieme dai medici [illegible]tani, pare che il pianeta abbia davvero un'influenza nefasta sugli esseri umani. La percentuale delle morti violente nella [illegible] presa in esame sale dal 22,3 nei giorni di luna nuova al 35,7 nelle notti di plenilunio.

Casualità? Il professore Pilleri dice di no: «L'impennata è costante in tutti i periodi che abbiamo analizzato; una pulsione così marcata non può essere fortuita. Insomma, per me non può non esistere un [illegible] [illegible] l'aumento dei casi di violenza e la particolare fase del satellite».

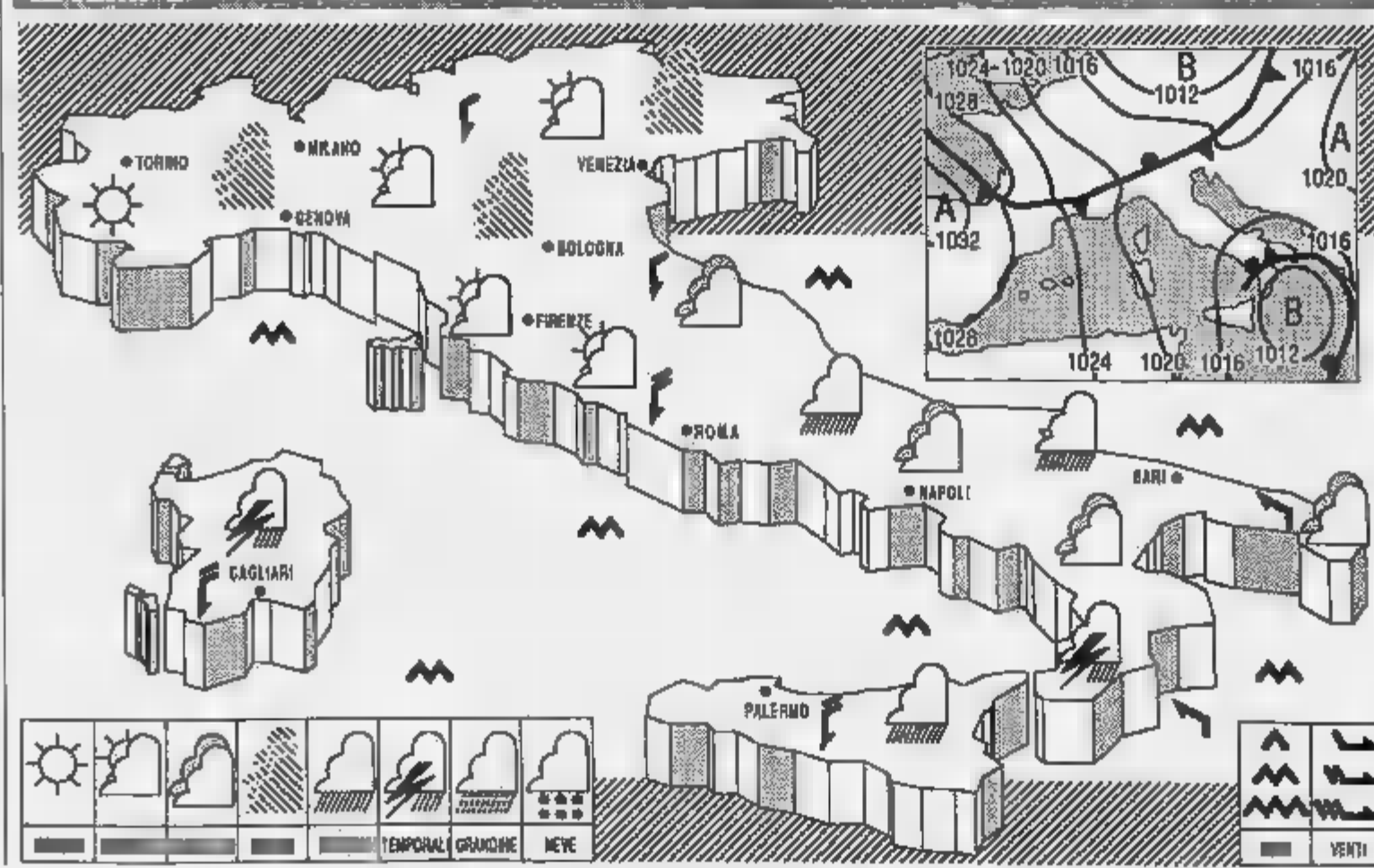
Il primario offre anche [illegible] suggestiva chiave di lettura dell'insolito fenomeno: chiama in causa la cosiddetta «marea umana», un aumento dei liquidi contenuti nel nostro co[illegible] che sarebbe provocato dalla forza di gravità sprigionata con maggior forza dalla luna piena.

Ma il lavoro [illegible] medici legali dell'ospedale di Caserta non [illegible] ferma qui. Gli autori dello studio hanno diviso per [illegible]rie lavorative le vittime del plenilunio. Al primo posto ci [illegible] gli [illegible]rai: in cinque anni ne sono morti 127. Seguono gli agricoltori (19), gli impiegati (16), i pensionati (14), gli artigiani (13), i disoccupati (10). I pensionati, con le donne, hanno il primato dei suicidi. Ed ecco una curiosa quanto macabra distinzione: i maschi si toglierebbero la vita ingoiando farmaci o veleni; le donne preferirebbero metodi diversi inalando gas o lanciandosi sotto le ruote di un treno.

Pilleri e i suoi collaboratori sono in grado di elencare perfino le [illegible]ni utilizzate [illegible] aggressioni e i luoghi dove i nuovi «lupi mannari» agiscono più frequentemente: Marcianise, Casal di Principe, Castelvolturno, Mondragone, Villa Literno.

Sarà un caso, ma i Comuni menzionati sono proprio quelli dove la camorra ha grossi [illegible]ressi economici, e colpisce con maggiore violenza. «Certo - ribatte Pilleri -, ma è anche [illegible] che quando la luna è piena gli assassini aggrediscono più spesso e si accaniscono con ferocia. Creda a me, che da decenni faccio autopsie».

Fulvio Milone

IL TEMPO

[illegible] l'Italia centro-settentrionale è interessata da un flusso d'aria fredda e instabile, proveniente dall'Europa continentale, che alimenta il sistema perturbato già presente sulle regioni meridionali d'Italia

TEMPO PREVISTO: al Nord cielo sereno o poco nuvoloso. Al Sud della penisola e sulla Sicilia cielo nuvoloso [illegible] precipitazioni, occasionalmente temporalesche. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con deboli e sporadiche precipitazioni, occasionalmente temporalesche sulla Sardegna. Ample schiarite [illegible]ranno possibili sulle regioni del medio versante tirrenico e sulla Sardegna. [illegible] estese al Nord in [illegible] diradamento nelle [illegible] diurne. Banchi di nebbia notturni sulle pianure del Centro e lungo i litorali [illegible] medio [illegible].

[illegible]RATURA: in ulteriore leggera diminuzione al Nord, al Centro e sulla Sardegna. Senza variazioni altrove.

VENTI: moderati Sud-orientali su Puglia e Calabria ionica. Sulle altre regioni settentrionali, moderati a Nord, [illegible] moderati a forti al Centro, sulle [illegible] maggiori e sulle regioni del versante tirrenico meridionale

MARI: mosso l'Adriatico meridionale, da mossi a molto mossi gli altri mari.

CITTA' ITALIANE

Città			Città			Città		
Bolzano	—3	6	Firenze	1	13	Bari	5	15
Verona	—2	8	Pisa	4	16	Napoli	9	19
Trieste	10	14	Ancona	5	12	Potenza	5	8
Venezia	2	14	Perugia	7	14	S.M. Leuca	12	14
Milano	1	7	Pescara	7	15	R. Calabria	13	17
Torino	0	10	L'Aquila	1	11	Palermo	17	19
Cuneo	4	8	Roma Urbe	2	17	Catania	14	19
Genova	10	16	Roma Fium.	5	15	Alghero	8	18
Bologna	2	6	Campobasso	5	11	Cagliari	7	18

CITTA' ESTERE

Città				Città			
Amsterdam	5	12	pioggia	Lisbona	11	21	sereno
Atene	9	15	nuvoloso	Londra	11	15	nuvoloso
Bangkok	22	31	variab.	Los Angeles	18	29	nuvoloso
Berlino	5	10	nuvoloso	Madrid	5	18	nuvoloso
Bruxelles	[illegible]	14	nuvoloso	Montreal	-7	0	neve
Buenos Aires	20	26	pioggia	Mosca	-8	-3	nuvoloso
Copenaghen	6	9	nuvoloso	New York	1	6	nuvoloso
Dublino	9	13	nuvoloso	Parigi	10	16	variab.
[illegible]	[illegible]	9	pioggia	Pechino	3	14	sereno
Gerusalemme	[illegible]	20	sereno	Rio de Janeiro	23	32	[illegible]
Ginevra	6	9	pioggia	Sydney	16	28	sereno
Helsinki	-5	-2	sereno	Tokyo	18	21	nuvoloso
Honolulu	23	26	sereno	Varsavia	2	4	nuvoloso
[illegible]	13	28	sereno	Vienna	3	11	nuvoloso

ECONOMICI

(segue da pagina 9)

5 Locali e negozi

offerte

affitta via Lombroso ... cato con ... mq ... Tel. 505.977.

FABBRICATO
luminoso mq 200 accesso carraio diretto su strada h mt 4,50 affitta Carasso Immobiliare 332.661

BASSO fabbricato su via mq 1300 zona via Nizza - Lingotto libero marzo '91 adatto banca, uffici, negozi, esposizioni laboratori, commerciale, palestre. Vendo in blocco o frazionatamente. Trattative riservate. ... .818 ufficio.

BASSO fabbricato su via mq 600 libero marzo '91 zona via Nizza vendo L. 650 milioni. Tel. 905.8666 ore 16/20

BOX auto volendo magazzino via Gioachino possibilità di mutuo totale con rate pari affitto. Tel. 696.0301.

CAPANNONE in costruzione zona industriale Santena comodo autostrada mq 1400 divisibile vendesi. Tel. ...

CAPANNONE industriale in Torino di 800 mq con carroponte uffici magazzino e piazzale di 600 mq ottimo stato ottima ... vendiamo e affittiamo. Tesoreria 779.2044

CAPANNONE libero Nichelino mq ... h metri 4 più ... di ... bagno ... vendesi Tel. 748.381.

CAPANNONI affittasi mq ... e mq 1250 ... autostrada Torino-Milano, uffici, servizi, impianto elettrico, carroponte, libero 1° gennaio '91. Tel. 011 323.629 - 011 386.280

CAPANNONI
vendesi mq. 6.000 più uffici nel Canavese. telefonare 0124 46.421.

CENTRO via Barbaroux muri negozio mq 83 con vetrina rabo e cantina sottostante vende. Utip immobili 518.987.

CENTRO via Mercanti muri negozio mq 40 con sottostante locale cantinato di pari metratura vende Utip 518.984.

CONSOLEDICE ... vende libero centralissimo in stabile recente elegante ufficio di 2 moduli più servizi mq 80

... Belgio vendesi basso fabbricato indipendente mq 140 interno ... con riscaldamento Grimaldi 506.917.

CORSO Gesù. Cossa negozi affittati varie metrature contratti in scadenza ottimi prezzi. Studio ... 593 ... 593.657.

... Raffaello vende affitta ufficio libero stabile signorile portineria ingresso 2 camere servizi 40 mq I.S.I 767.807.

CORSO Valdocco adiacente ... libero casa d'epoca piano rialzato 3 vani ingresso servizi 90 mq. I.S.I 767.807.

CROCETTA corso Galileo Ferraris negozio vetrine/ufficio con ampio retro/capannone per un totale di mq 400 affittasi a referenziati. Tel. 318.5005

CROCETTA via Condove liberi locali plurius con servizi. Totali mq 458 L. 500 milioni. Leasing. Edicasa 561.3535.

EDILCASE 561.3535 adiacente ... Dora libero ufficio ... 190 laboratorio magazzino mq 320 altro laboratorio locale mq 233. Eventualmente divisibili.

EDILC... 561.3535 vende libero via ... negozio con servizio Mq 156 + soppalco mq 88. 2 vetrine, 2 cantine

EDILFIM 309.8105 vende via Fabbri (adiacente) ... di 500 mq ... passo carraio, uffici e alloggio

GEDIM vende libero via Lagrange interno cortile mq 415 su 2 piani adatto ... commerciale Tel. 517.566

GEDIM vende muri locale via Giacosa quasi angolo via Nizza mq 300 più cortile cantine buon reddito. Tel. 517.566.

HELVETIA IMMOBILIARE vendo negozio mq 200 angolare 9 vetrine, libero, zona corso Regina/via Livorno. L. 310 milioni. Tel. 650.3103

IPI 511.382 corso Valdocco vendiamo muri negozio varie metrature in stabile ristrutturato volendo abbinabili

IPI 511.382 vendiamo presso corso Francia via S. Giorgio Canavese box auto libero L. 27 milioni.

LOCALE 900 mq completo uffici piano terreno zona B. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 536.801

LUCIANA VOLA via Massena affitta negozio mq 90 completamente ristrutturato. Tel. 436.1556.

... affittasi deposito o commerciali coperti sorvegliati da 50 a ... mq abbinabili ad uffici con parcheggio. ... 31.321.

MAGAZZINO libero mq 140 3 posti auto adatto varie attività via S. Donato vendo L. 122 milioni. Tel. 990.9535.

MONCALIERI zona radiale ... mq 1300 uffici villetta custode cortile per carraio Tel. 698.0379

MQ 180 centrale 1° piano in basso fabbricato uso ufficio o simili da ristrutturare vendo. Tel. 315.1048.

MURI negozio centralissimi angolari grossa metratura ... grandi cantine intercomunicanti cortile indipendente liberabile prezzo affare. La Tesoreria 779.2044.

NEGOZIO affitto via Cigna - corso Regina 2 vetrine mq 130 ..., seminterrato mq 80. Sumocase 541.149.

NEGOZIO
in corso Francia ... mq 190 affittasi. Telefonare 513.321

NEGOZIO
in via Filadelfia di mq 260 affittasi. Telefonare 513.321.

...IO ... Vercelli 1 vetrina soppalco magazzino comunicante ... interni. Alberto Parri 545.942.

NEGOZIO libero 120 mq 2 vetrine ... damento autonomo servizi vicino Giardini Reali. Inv.Im vende 516.260

PIAZZA Bengasi affittasi locale seminterrato 500 mq uffici passo carrabile montacarichi Fimintel ...21

... Carlo Felice ... negozio su 2 piani mq 170 volendo attiguo locale mq 100. Tel. 530.600 - 561.2083

PIAZZA Statuto Porta Susa affittasi negozio 90 mq con 4 vetrine più mq 170 ... commerciale e cementinato. ... Tel. 506.001 - 590.597

RIVOLI via Po vendiamo libero ... magazzino mq 555. Passo carraio L. 480 milioni. Leasing Edicasa 561.3535

SPAI S.R.L.
... in via Verolengo negozio libero mq 80. Tel. 832.508

TORINO sud vendesi al 1° piano locale mq 500, spazio aperto luminoso adatto uffici laboratori. Tel. 542.797

... corso Vittorio ... in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq ... a mq 500. Tel. 011 513.321.

UFFICI
In moderna palazzina ad Orbassano affittasi mq 700/1200/1900 ampio parcheggio interno. Tel. 546.020 - 545.291.

...ESI locali in ... vetrinati per apertura di banche o società straniere. Studio 90 447 ...1.

VENDO ...
prossi corso Grosseto di mq 1550 alto mt 4,50 con uffici e cortile. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VENDO U...
in costruzione corso Orbassano di mq 90/250/1560. Ampio parcheggio. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

VENDO UFFICIO
o laboratorio al 1° piano in Vanchiglia via S. Giulia di mq 170. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VENDO UFFICIO
via Arsenale occupato mq 182 liberabile a breve. Mutuo al 15%. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

VIA GOITO
vendiamo locale commerciale ... 109. Permute mutuo. Spai 832.508

VIA Livorno vendiamo muri negozio liberi o occupati. Tel. 511.675

VIA Tenivelli vende affitta basso fabbricato indipendente 650 mq su 2 piani multiuso cortile carraio I.S.I 767.807.

ZONA Barca affitto magazzino mq 140 ufficio/abitazione mq 140 cortile L. 2 milioni 200 mila. Tel. 273.5351

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

... controllabili lunga ... tuttofare offresi c/o famiglia Tel. 011 650.5822 - 0121 56.819

impiegati

DIPLOMA universitario in amministrazione aziendale 110/110 conoscenza lingua inglese pluriennale esperienza nella programmazione della produzione, gestione materiali spedizioni disponibile viaggiare anche estero esamina proposte. Scrivere: Publikompass 2428 - 10100 Torino

DI...RE commerciale con provata esperienza ... (salumificio) anche a carattere nazionale. Telefonare 962.3243.

PERITO meccanico 27enne con pluriennale esperienza cerca impiego tecnico o commerciale scopo ... Tel. 273.0916 ore pasti.

RAGAZZA ventenne seria e volenterosa diplomata perito aziendale e corrispondente in lingue ... conoscenza inglese e francese stenodattilografia cerca lavoro come impiegata presso seria ditta o ufficio. Tel. 901.6405

SENTENNALE esperienza lavori ufficio libera subito passaggio diretto cerca lavoro part-time mattino. Telefonare ore serali al 405.2889

VERSATILE grafico 2... esperienza in aziende grafiche, pubblicità e commercio tecnico, anche part-time. Tel. ...37.4817.

31ENNE ragioniere militesente ... Lotus cerca impiego presso ditta o commercialista. Scrivere: Publikompass 7016 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

... commerciale, ... magazziniere per confezionamento e spedizione merce possibilmente con esperienza. Passaggio diretto, milite assolto, max 30 anni. Tel. 242.0403.

AZIENDA metalmeccanica zona Leinì assume: collaudatori benestarisi di particolari meccanici - tornitori addetti torni paralleli 3° - 4° livello aggiustatori meccanici generici 4° livello. Tel. 996.8252/3/4 ore ufficio.

AZIE... necessita di tre persone 20/40 anni per Torino, Pinerolese e Valle di Susa. ... colloquio presentarsi oggi in corso Turati 7/m ..., ... 9,30/12,30 - 14,30/18.

... sita in ... fresatori tornitori aggiustatori rettificatori pantografisti elettroerosionisti per costruzione stampi ... plastiche. Tel. 985.8097 - 985.8894 - 985.8828.

... ricerca capo ... cina con ... pluriennale in tali mansioni. Tel. ore ufficio 273.5686

CERCASI domestica fissa 20/50enne referenziata almeno 2 anni di esperienza in famiglia. ... 011 832....

... 50enne referenziatissima lunga esperienza lavori casa e cucina. Piccolo giardino pulizia scale e aiuto casa offresi alloggio indipendente ottimo stipendio Tel. 3...

DISPONENDO posti di lavoro cercasi giovani 16/23enni ... Bogetto 18 ... (angolo corso Francia). Tel. 434.3792.

DITTA urge in Torino personale età massima 19 anni. Presentarsi via S. Secondo 68/C Tel. 501.466.

FRESATORE pratico ... fresatori attrezzisti IV livello apprendisti fresatori con piccola esperienza ... officina meccanica zona Madonna di Campagna. Tel. 220.0043

IDRAULICO termosifonista esperto o addetto, impresa edile assume. Tel. 834.812 - 605...

... giovani 16/19enni anche 1° ... lavorativa. Per appuntamento con nostro incaricato tel. 887.187.

impiegati

ANCHE se siamo un gruppo assicurativo affermato a livello europeo non offriamo comode poltrone e facili guadagni. Per il raggiungimento di importanti traguardi professionali ... Impegno intuito serietà cultura superiore età minima 25 anni. Tel. 669.1054.

APPLICATA/O settore impiegatizio 18/30enne selezioniamo non richiedesi esperienza in quanto l'azienda è strutturata per fornire la preparazione pro lavorativa. Tel. ....832.

...MIAMO 1 addetto magazziniere con contratto di formazione e 4 venditori/ci 22/28 anni. Per tutti si richiede bella presenza, auto propria, liberi subito, militesente. Garantito mensile 2.000.000. Tel. ore ufficio 223.8035

AZIENDA assume anche primo impiego settore impiegatizio. Formiamo corso su computer. G... di inserimento regolato da contratto ... 24 candidati. Tel. 539.147 - 581.3283.

AZIENDA leader livello Eu... settore immobiliare cerca direttori con palenno. Offresi primarie condizioni. Sedi lavoro: ... Genova Roma. Inviare curriculum a: Publikompass 2419 - 10100 Torino.

AZIENDA montaggi industriali cerca referenziato capo cantiere. Sede lavoro Milano, ottima retribuzione. Tel. 011 900.3576.

... ricerca selezione segretaria ottima conoscenza inglese francese contabilità piano dattilo ottima presenza. Si richiede esperienza. Tel. 519.206.

CERCA studio notarile sedici diciottenne ... dattilografa primo impiego. Tel. 548.254.

DITTA in ... ragioniere/a ottimo inglese computer gestione carico scarico magazzino contabilità e fatturazione. Scrivere: CI 66734447 FP Cambiano.

IMPIEGATA/O 22/28enne ... biennale contabilità magazzino e ... lavoro, diploma, selezioniamo per ... zona Moncalieri. Tel. 640.646.

ORGANIZZAZIONE seleziona ... da inserire nel lavoro come: operatore office automation, programmatore contabile previo corso di specializzazione. Tel. per informazioni al 544.941.

RAGIONIERE/A completamente autonoma/o ... gestione della contabilità di una S.P.A., per inserimento come responsabile ufficio amministrativo. Anche a tempo parziale. Assunzione urgente. Scrivere: Publikompass 2421 - 10100 Torino.

UFFICIO consulenza cerca impiegata pluriennale esperienza settore paghe. Telefonare 434.3284.

8 Rappresentanti

... agenti di ... residenti in Cuneo e provincia spa d'importanza nazionale offre inserimento in zona. Non richiesta specifica esperienza bensì maturità, entusiasmo, spiccata volontà di affermazione: guadagno medio L. ... milioni, assistenza aziendale, a veramente capaci ampie garanzie di carriera. Tel. per appuntamento allo 0171 695.018.

CERCASI venditori servizi immobiliari innovativi. Telefonare allo 0171 692.020 - 011 537.642 - 657 6969 - 502.518.

REFERENZIATA azienda di consulenza settore casa cerca giovani pensionate/i per lavoro autonomo di rappresentanza di servizi prop... Tel. 588.310.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso ... Tel. 011 251....

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche su ipoteca e in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106. Tel. 319.0104.

AUTOMANNO acquista autovetture e veicoli commerciali pagamento contante. Corso Regina Margherita 167/B. ... 437.5282.

... acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. tel. 871.863.

FUORISTRADA VX turbo line '89 vendesi permuta con ... da ristrutturare differenza contanti. Automanno 739.2364.

... 300... line '86 grigio climatizzata cerchi lega come nuova unico proprietario vendo. Telefonare 644.078 ... 8/10; 14/16.

M5 Bmw 315 CV 2/90 nero metallizzato full optionals fatturabile. Tiauto 677.720 - 677.523

VENDONSI ... qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

... TE Mercedes ... fatturabile Tiauto 677.... - 677.523

18 Acquisto alloggi

A. ... in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché bella decorosa Tel. 839.6890.

... appartamento ... in casa decorosa pagamento ...

A. COMPAGNIA estera ... acquistare prestigiosa sede in Torino mq 150/200 ed alloggio per responsabile mq 120/150 Tel. 561.3535.

A. DIRIGENTE acquista appartamento in Torino di 2/3 camere servizi. Tel. ore ufficio 500.743

A. ... acquista da privato ... mq in casa bella o decorosa saldo consegna alloggio Tel. 728.334

... necessità di acquistare alloggio ... in Torino di ... mq pagamento contanti Tel. pasti 329.8022.

ACQUISTASI a contanti alloggio 2/3 camere cucina bagno in casa decorosa anche da restaurare. Tel. 771.1444.

...ASI appartamento 2/3 ... servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici Tel. 541.840.

ACQUISTASI da privato prestigioso centrale salone 3 camere cucina 2 servizi ... mq. Tel. ...

... solo dal proprietario, in casa decorosa 1/2 camere ... Tel. 640.7437 - 586.722 negozio

ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati Torino cintura massima riservatezza. Beta 434.1316

ACQUISTO alloggio libero o garantito al trattamento vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 810.389.

ACQUISTO alloggio ... 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO privatamente piccolino appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8807.

ACQUISTO urgente da privato 1/2 camere tinello cucinino in ... mando in contanti. Tel. 510.603.

A... professionista acquista da privato alloggio signorile mq 120/150 anche da ristrutturare riservatezza. Tel. 561.3535

BANCARIO acquista da privato in contanti. ... servizi in Torino casa decorosa. Tel. ...

... rurale acquisto 3/4 vani anche non indipendente con piccolo giardino o orto. Tel. 545.878

CAUSA trasferimento a Torino ricerco alloggio 3/4 ... e servizi pagamento contanti. Tel. 513.854 ufficio.

CERCASI attico in Torino mq 110/140, grande terrazzo scoperto, salone, recente costruzione o in progetto. Scrivere Publikompass 8005 - 10100 Torino.

CERCO alloggio anche edilizia ... nale 2/3 camere cucina servizi in città o cintura pagamento veloce. Tel. 532.40...

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516.075

DIRIGENTE ... acquista in Torino esclusa periferia decoroso 3/4 ... cucina servizi. Tel. 557.6015

...PO FI...
acquista appartamento ... 100/130 mq possibilmente 2 bagni anche occupato. Trattative riservate. Tel. 533.985 - 580.175.

... acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bellalol. Tel. 536.602.

NOTAIO acquista in Torino zona prestigiosa salone 2/3 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. ...

PENSIONATI acquistano camera tinello bagno anche casa ... da ristrutturare libero presto. Tel. 532.409.

... azienda cerca per propri dipendenti alloggi liberi signorili da 90 a 180 mq. Tel. 537.010.

PRIVATO acquista subito contanti 2 alloggi in Torino purché liberi mq 60 e mq 100 circa. Tel. 331.884 negozio

PROFESSIONISTA acquista in Torino sala 2 camere servizi solo da privato in casa bella. Tel. 305.361 sera.

QUANTO VALE
Il tuo appartamento a Torino? Potrebbe valere 2 nuovi appartamenti nel verde, appena fuori città. Potrebbe valere una villa con giardino, o un attico con terrazzo, oppure un appartamento e una differenza in contanti. Vieni a vedere cosa ti proponiamo! Gabetti corso Galileo Ferraris 60. Tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A.A.A. VENDESI
... centro storico appartamento composto da ingresso cucina con lavanderia 3 camere da letto 3 bagni grande soggiorno zone soppalcate sottili con volte affrescate in fase avanzata di ristrutturazione possibilità scelta materiali (185 mq). Tel. ore ufficio 385.629.

A.A. ADIACENTE corso Traiano recente signorile monopiano piano alto salone con camino camera cucina servizi ... 120 L. 180 milioni. Sarale 767.898.

A.A. ADIACENTE ... Adriano stabile vuoto di 3 piani mq 800 circa e piano aperto farmaceutico e cortile con progetto approvato ad uso alberghiero. Tel. Studio Sarale 752.931

A.A. ADIACENTE via Lamarmora ... soggiorno 3 camere cucina ... cantina posto auto mq 180. Studio Sarale 752.931.

A.A. ... via Po libero soggiorno ... mera cucina servizi ristrutturato mq 75 L. 127 milioni. Studio Sarale 752.931

A.A. ATTICO corso Tassoni libero signorile salone 4 camere cucina tripli servizi terrazzi cantina. Grimaldi 506.917.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero ... tissimo corso Vittorio ben rifinito ottimo per uso ufficio mq 190 mai abitato.

A.A. CASA&CASE 513.916. libero ... largo Francia piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 105.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero ... piazza Respighi signorile camera tinello cucinino servizi mq 55 L. 89 milioni.

A.A. S. VITO prestigiosa villa unifamiliare ... costruzione posizione panoramica giardino 2000 mq trattative riservate. Ponirder Immobili. Tel. 557.0021.

A.A. VIA Giobert ... libero o locale ad alto reddito 8 monocamere stesso piano ristrutturate ed arredate totale mq 170. Tel. Studio Sarale 767.898.

A. CENTRO via Arsenale libero 180 mq circa ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 504.889.

A. CORSO Montegrappa ... Bianchi ... giugno 91 6° piano ... camera tinello bagno. Della 586.830.

A. CORSO ... poli dogana ... mo stabile piano alto 3 camere cucina bagno terrazzino. Della 598.456

A. CORSO Tassoni (adiacente) 240 mq circa libero salone 6 vani servizi divisibile doppi ingressi. Tel. 504.049.

A. CROCETTA libero ... 2 camere tinello cucina bagno vende permuta. Utip 518.986.

A. EUROCASE TORINO 531.008 libero Parella panoramico luminoso ... tinello cucinino servizi dilazioni.

... 645.842. libero Borgo Vittoria piano alto spazioso 3 camere tinello cucinino servizi mutuo.

A. EUROCASE ... 846.042 ... Moncalieri signorile ottimo stato 2 camere tinello cucinino box facilitazioni

A. IL PORTICO libero corso Giulio Cesare soggiorno cucina camera bagno ristrutturato mutui. Tel. 835.544

A. IL PORTICO ... Madonna Campagna ingresso 4 camere cucina bagno mutui permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO prestigiosi alloggi nuovi in stabile centrale completamente ... to varie metrature. Tel. 836.544.

A. IL PORTICO S. Rita libero recente attico ingresso camera tinello cucinino bagno permute. Tel. 835.544.

A. LIBERO 2 camere tinello cucinino tutto nuovo bellissimo 7° piano panoramico corso Tassoni Regina ... realizzo L. 178 milioni. Tel. 517.561.

A. PARCO RUFFINI libero panoramicissimo 2 camere tinello cucinino in ottimo stabile mutuo. Della 599.456

A. PIAZZA Pitagora libero ... tinello servizi ristrutturato 6° piano ... L. 110 milioni. Combo 398.814.

A. SAGOR 501.4409 Sangano recente villa bifamiliare con 2 alloggi di mq 150 caduno giardino e capannone di mq 800

A. SEBASTOPOLI (corso) ... dogana 3 camere cucina bagno ... L. 175 milioni. Medim 839.7473.

A. UTIP 518.888 libero in casa liberty corso Principe Oddone ingresso 2 camere cucina bagno cantina ascensore e riscaldamento L. 127 milioni vende.

A. UTIP 518.985 Lungo Dora ... ingresso camera tinello cucinino bagno cantina vendesi locato L. 54 milioni.

A. UTIP 518.987 affarone libero corso Giulio Cesare ... camera cucinotta bagno 2 arie L. 30 milioni vende

A. VANCHIGLIA 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano ... libero subito. Medim 839.7473.

A. VIA Filadelfia via Tripoli ultimo piano con terrazzino 2 camere tinello cucinino bagno. Della 586.830.

ACCADEMIA ... in ... stabile d'epoca 2 alloggi di 80/120 mq ristrutturati box. Intercase 506.646.

ADIACENTE corso Francia Collegno libero salone 2 camere biservizi box auto mutuo e permute CST 786.300 - 780.0023

ADIACENTE corso Grosseto libero veramente bello ingresso camera tinello bagno ottima vista. SIS 532.080.

ADIACENTE Crocetta ... su largo Orbassano come ... ingresso 3 camere cucina bagno luminoso. SIS 532.080.

ADIACENTE piazza Derna in bella posizione libero saloncino camera cucina bagno ben tenuto. Mutuo. SIS 519.977.

ADIACENTE piazza Guala libero recente ingresso salone camera tinello cucinino servizi Tel. 434.0021 - 434.0009.

ADIACENTE via Ventimiglia ottimo ingresso 3 camere cucina bagno ... offerte L. 175 milioni. Tel. 096.0301.

AFFARE a L. 68 milioni ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno adiacente piazza della Repubblica. Tel. 096.0301.

AFFARE L. 9 milioni più mutuo camera cucina servizio ottimo prezzo dilazioni molto convenienti Tel. ...

... ristrutturato a ... ingresso camera cucina bagno panoramico L. 19 milioni più mutuo. Tel. 096.0301.

ALBERTO PARRI 545.942 libero ... via Tripoli soggiorno 2 camere cucinotta biservizi terrazzo rimessa e nuovo ampio solarium edificabile

ALBERTO PARRI 54... libero corso Brunelleschi signorile bingressi ... 2 camere cucina servizi box auto.

...GGI in costruzione complesso residenziale "Zeta" via Regio Parco 74 all'altezza di Settimo. 2/3 camere cucina box. Per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 milioni. Mutuo permute. Visite in ... anche festivi SIS 532.080.

ALLOGGIO attualmente affittato ... lato 2 camere cucina servizi piano 2° ... Vagnone prezzo vera occasione vendo. Tel. 535.601

ALLOGGIO libero piazza Rebaudengo ex INA ristrutturato a nuovo saloncino 2 camere ... bagno lavanderia posto auto ottimo prezzo. SIS 519.077

ALLOGGIO signorile in moderna palazzina panoramica 1 km ... 180 mq ... Tel. ...

... signorile panoramica possibilità bifamiliare terreno 1600 mq. Tel. 904.4800 - 904.3152.

AMPIO via Tofane libero signorile alloggio su 2 piani mq 200 box piano alto. Nordimmobili 740.270.

ANNACASE 606.688 corso Unione Sovietica camera cucina bagno occupato uso ufficio.

ANNACASE 606.688 via ... in stabile epoca signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

...E adiacenze via Monginevro camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 65 milioni. Tel. 334.443.

APIE... Borgo Vittoria via ... alloggi occupati varie metrature dilazioni e permute. Tel. 334.443

APIEMME Pellerina in palazzina signorile saloncino ... cucina bagno giardino condominiale. Tel. 380.517.

APIEMME ... Sabotino saloncino 2 camere ... servizi da ristrutturare ascensore L. 178 milioni. Tel. 380.617.

A Pozzo Strada in buona ... libero 1 camera tinello bagno ottimo prezzo. Adatto sposi. SIS 519.977.

... signorili in fase di ultimazione molto ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Sospello ..., ... Vittoria. Visite in loco anche sabato. Si esaminano permute. SIS 519.977.

APPARTAMENTO a L. 58 milioni 3 vani da rifinire zona Barriera Milano. Tel. 383.445.

APPARTAMENTO in villa a Buttigliera Alta salone 2 camere grande cucina 2 servizi 3 terrazzi tavernetta box L. 180 milioni o L. 150 milioni mutuo ... Benedetto. Tel. 383.445

ARCOSTUDIO Collegno ultimi alloggi nuova costruzione signorili 4 camere cucina servizi box. Tel. 512.808.

ARCOSTUDIO libero ... nuovo stadio alloggio ultimo piano 1 camera tinello cucinino servizi. Tel. 612.898

B Rivodora porzione ... fabbricato su 2 piani mq 100 complessivi sufficienti L. 15 milioni più mutuo. Tel. 540.797.

ASSOCASA Aurora ingresso 3 camere cucina abitabile bagno cantina mq 110 prezzo affare mutuo 75%. Tel. 561.2720.

ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi box. Tel. 514.498

ATTICO altamente signorile 1975 camera cucinotta saloncino bagno terrazzo. Studio Decumo 583.852 - 593.829.

ATTICO nuovo c.so Unione Sovietica su 2 ... di salone 2 camere cucina doppi servizi grande terrazzo box doppio privato vende a privato. Tel. 343.503

ATTICO panoramico colle Maddalena ristrutturato ingresso living salone camera cucina 2 bagni box. Intercase 506.046.

ATTICO stupendo S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 096.0301

AVETTA vende ... Palermo alloggio libero di 3 camere cucina doppi servizi. Tel. ...77

(continua a pagina 22)

Galli della Loggia e la Piovra in Sicilia dall'Unità a oggi: la storia ci spiega gli errori dei politici

La criminalità organizzata non nasce solo dalla miseria

MAFIA *Le radici della malapianta*

Già nell'800 la piaga invadeva le zone ricche dell'isola

Le colpe di uno Stato che non si è fatto rispettare

NEL combattere la mafia e le altre organizzazioni criminali del medesimo stampo lo Stato italiano - nella misura in cui si è impegnato e si impegna davvero in quel combattimento; ripeto: nella misura in cui fa le [illegible] sul serio, [illegible] vorrebbe farle - deve scontar tuttavia un grave svantagg[illegible]. Tale svantaggio consiste [illegible] radicato pregiudizio con cui un'opinione pubblica ed una cultura politica di tipo democratico - come è per l'appunto quella italiana dell'ultimo mezzo secolo - sono spinte a considerare i fenomeni criminali della porta[illegible] [illegible] profondità [illegible] quello mafioso o di altri consimili.

Detto [illegible] breve si tratta [illegible] questo. Dalla [illegible] constatazione della natura sociale, [illegible] non puramente soggettiva o casuale del fenomeno mafioso o camorristi[illegible] l'opinione pubblica [illegible] cultura politica di cui sto parlando [illegible] sentono autorizzate a dedurre che, allora, [illegible] misure soprattutto sociali che esso può e deve essere contrastato. Non solo: ma poiché nell'ottica di quella cul[illegible] la dimensione sociale ha finito per essere quasi automaticamente equiparata alla dimensione economica, [illegible] la frequente conclusione che la causa vera [illegible] ultima [illegible] mafia o camor[illegible] è una causa economica, e che quindi è [illegible] misure specialmente economiche che [illegible] p[illegible] essere aggredite alla radice.

D'altra parte, l'idea che tutti i mali sociali siano alla fin fi[illegible] imputabili alle cattive condizioni economiche, [illegible] che tutto possa [illegible] sistemato solo che si stanzino i fondi opportuni, è in qualche modo l'idea [illegible] base stessa che presiede al modo di essere [illegible] di pensare dei regimi democratici. In questi regimi [illegible] le discussioni e tutte [illegible] decisioni politiche tendono sempre, come si sa, ad essere discussioni [illegible] decisioni *sulla* spesa e *di* spesa.

La questione meridionale

In Italia, per giunta, [illegible] fatto che la grande criminalità organizza[illegible] sia localizzata da sempre nel Mezzogiorno ha contribuito [illegible] radicare [illegible] più l'idea che il fenomeno delinquenziale sia nella sua sostanza ultima un aspetto dell'arretratezza economica del Sud, cioè della questione meridionale, storico cavallo [illegible] battaglia di tutta la cultura politica e democratica del Paese.

Un convincimento, questo, che, come è ovvio, i più spregiudicati esponenti dei gruppi dirigenti meridionali hanno alimentato e si sforzano ancora oggi di alimentare, vedendovi, [illegible] ragione, il presupposto per far giungere nei rispettivi collegi elettorali poderosi [illegible] finanziari, [illegible] costruire così le loro satrapie politiche. Alcuni recenti discorsi dell'onorevole Misasi - indiscus[illegible] boss politico democristiano (della sinistra democristiana, naturalmente) eletto [illegible] furor di popolo nelle terre della 'ndrangheta - [illegible]ono una riprova eloquente di quest'uso perverso del meridionalismo.

La cui diffusione tuttora larghissima - come larghissima è quella della cultura da [illegible] discende - è oggi, però, ampiamente contraddetta anche da quanto cominciamo a sapere delle vicende storiche della [illegible]fia, [illegible] meccanismi che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo delle sue forme moderne. Ecco un caso in cui la storia dovrebbe - [illegible] almeno potrebbe - essere utile presupposto alle decisioni politiche.

Sfogliando ad esempio le pagine del bel libro di Paolo Pezzino *Una certa reciprocità di favori. Mafia* [illegible] *modernizzazione violenta nella Sicilia post-unitaria* (Franco Angeli editore, 1990), [illegible] imbattiamo [illegible] un quadro documentario ed in uno schema interpretativo delle origini del fenomeno mafioso senza alcun rapporto con la «povertà» [illegible] la «miseria» [illegible] quanto tradizionale attributo storico delle plebi contadine meridionali.

Le fonti indicano senza ombra [illegible] dubbio che le [illegible] dove la mafia risulta storicamente più forte e diffusa già nella seconda metà dell'Ottocento sono le zone più ricche dell'isola e quelle dove maggiore è il numero dei piccoli proprietari. In realtà, già a quest'epoca, gli aggregati mafiosi sono identificabili, come scrive Pezzino, in «segmenti [illegible]istenti dei ceti popolari che trovano la strada alla mobilità sociale non nell'organizzazione e la lotta politica, ma nella spregiudicata [illegible] programmatica utilizzazione della violenza». La mafia, insomma, sorge e si rafforza in età contemporanea esercitando [illegible] propria attività indifferentemente legali [illegible] illegali, ma sempre e comunque con il supporto della violenza. La sua specificità [illegible] appunto in ciò: nel fatto di essere una vera e propria imprenditoria che sfrutta la rendita di posizione derivantele dalla dimensione criminale.

Il dato più inquietante che le ricerche mettono in luce è la centralità in questa imprenditoria delinquenziale dei ceti plebei e popolari, i quali trovano per così dire normale farvi ricorso in funzione delle possibilità di arricchimento e [illegible] mobilità sociale che essa dischiude. Già sotto i Borboni in molte zone della Sicilia vengono segnalate «Unioni» e «Fratellanze» modellate secondo forme partitiche primiti[illegible], con un programma crimino[illegible] che richiedeva «infrastrutture adeguate (una [illegible] comune, le necessarie relazioni con i funzionari pubblici)», le quali [illegible] modo del tutto extra [illegible] anti lega[illegible] erano pronte a farsi spazio nelle lotte municipali, negli affari, nel mercato della protezio[illegible]. Nel 1883 venne scoperta a Favara una «Fratellanza» con tanto di statuto e di q[illegible] [illegible] iscrizione, che contava ben 500 affiliati (per lo più piccoli possidenti [illegible] discrete condizioni economiche) riunitisi allo scopo, come scriveva un contemporaneo, [illegible] assicurarsi «la protezione scambievole nel compiere vendette sia personali che collettive».

La vastità di questo ricorso spregiudicato all'illegalità e al delitto da parte della società civile siciliana colpisce tutti gli osservatori delle faccende isolane. «I violenti - scrive Leopoldo Franchetti nelle sue *Condizioni politiche ed amministrative della Sicilia*, che in più di un passo ricordano la smagliante acutezza della pagina di Tocqueville - hanno autorità non solo materiale, ma anche morale. La [illegible]lenza privata non trova contro di sé che altre violenze private, e non incontra nella società alcuna forza collettiva diretta a combatterla».

La violenza, dato culturale

In Sicilia anche tra le classi colte o medie appare diffusa una intrinsichezza organica con la violenza la quale, c[illegible] del resto quella delle classi popolari, non trova esempio o analogia in alcuna altra parte d'Italia, sia pure povera o poverissima. Si spazia dai rappresentanti di quella classe media di «civili» che comincia ad emergere nel periodo borbonico, fino alle famiglie nobili che mantengono alle proprie dipendenze schiere di armati.

La violenza, insomma, figura come un elemento profondamente storico, come [illegible] dato culturale proprio della formazione antropologica dell'isola. Nella sua Relazione [illegible] [illegible] pubblicata nell'ambito della grande Inchiesta Jacini sulle condizioni agricole d'Italia, un deputato siciliano, Abele Damiani, scriveva che «il male era ereditario, che la sua sede era nell'organizzazione stessa della società», [illegible] [illegible] che era principalmente dalla mancata accettazione del monopolio statale della violenza che derivava una non omogeneità [illegible] «quel corpo sociale e quello del resto d'Italia». Già pochi mesi dopo l'Unità uno sbigottito Diomede Pantaleoni, in un rapporto da Palermo al ministro degli Interni Ricasoli, constatava come «l'assassinio [illegible] il tentativo [illegible] quello è comune e direi io quasi cosa di tutti i dì, e meglio anco nelle grandi che nelle piccole città, né la giustizia ripara a ciò, imperocché il terrore della vendetta è tale che non si trovano testimoni per deporre, sindaci o questori di pubblica sicurezza per decretare gli arresti e, quando pure questi abbiano luogo per l'azione di benemeriti carabinieri reali, non giudici per procedere e condannare».

Il quadro dell'ordine pubblico e [illegible]llo degli organi di sicurezza [illegible] giudiziari quale emerge dalla grande inchiesta parlamentare del 1874-75, [illegible] già scurissimo. [illegible] procuratore del Re di Caltanissetta parla [illegible] «funzionari locali interessati [illegible] dissimulare la verità» ed arriva a chiedere apertamente di scegliere il personale giudiziario «tra gente che non (fosse) dell'isola». I pretori, titolari del delicatissimo potere di comminare le ammonizioni, appaiono i più soggetti a pressioni clientelari, quando non proclivi a vere [illegible] proprie pratiche [illegible] corruzione, mentre [illegible] procuratore del Re a Palermo lamenta che «in questo distretto non altrimenti che in tutta l'isola si è - tranne nei furti - [illegible] miti [illegible] colpire i colpevoli specialmente di reati [illegible] leggi che tutelano la pubblica sicurezza, il prestigio delle autorità e gli interessi delle amministrazioni dello Stato».

Unanime e impressionante, infine, è il [illegible] che giunge alla Commissione sulla radicata estraneità o diffidenza della popolazione verso i meccanismi della giustizia legale. «Giurano il falso in giudizio con una sfacciataggine tutta nuova per favorire [illegible]li interessi dei padroni o protettori, o per vendicarsi di un'offesa: e ciò senza distinzione di età, di sesso [illegible] di condizione»; «si ha [illegible] tendenza pressoché invincibile al negare il vero, si depone il falso sia per mafia, sia per paura, sia per il prez[illegible] venale di poche lire»; [illegible] ancora: considerano «infamato chi dica il vero [illegible] giudizio, sol che la verità non giovi al testimone personalmente, ché in tal caso sarà sostenuta per fini personali».

A mio avviso il libro di Pezzino dimostra molto bene come, per lo meno [illegible] una situazione sociale del tipo di quella ora descritta, lo Stato italiano sia stato colpevole storicamente non già di [illegible] eccesso, ma[illegible] di [illegible] difetto, di accentramento: una colpa, d'altra parte, [illegible] era arduo sottrarsi, discendendo essa direttamente dalla sua natura di Stato liberale.

Fatalità della politica

Era (ed è) [illegible] questa sua natura, infatti, [illegible] necessità della mediazione e del consenso politici: che [illegible] possono aversi, però, che aprendo spazi di azione proprio [illegible] quella società che per altro verso [illegible] mostra così estranea al principio di legalità per [illegible] [illegible] salvaguardia, tuttavia, quel medesimo Stato esiste e si giustifi[illegible]. L'instaurazione di un siste[illegible] politico aperto (liberale prima, democratico poi) ha avuto effetti decisivi sulla vicenda della mafia. Per usare le parole del [illegible] autore, «l'organizzazione autonoma della violenza [illegible] parte di ceti plebei rappresenta [illegible] dato originario della questione delinquenziale, ma è l'incontro [illegible] il sistema della rappresentanza politica che conferisce alla questione il carattere nazionale che le è proprio». Mentre le istituzioni dello Stato - come accade ad esempio nel periodo della Destra storica - possono pure tentare di opporsi alla violenza, è tuttavia [illegible] siste[illegible] politico che [illegible] «coopta le élites violente al suo interno dando loro legittimità e risonan[illegible]».

Immediatamente dopo l'Unità si delinea subito in Sicilia la drammatica contraddizione tra legalità [illegible] [illegible] lato e democrazia dall'altro, intesa come autogoverno e rappresentanza. L'occasione del potere locale è di quelle che la mafia non [illegible] lascia sfuggire, [illegible] la vocazione politica dei mafiosi - la quale, altro elemento di grande interesse, spes[illegible] incarna un ruolo a suo modo «popolare» - risulta regolarmente esaltata dalla crescita del corpo elettorale. Nel quadro dell'Inchiesta parlamentare ricordata sopra, [illegible] prefetto [illegible] Caltanissetta parla nel 1875, senza peli sulla lingua, dell'«azzardoso e terribile esperimento di governare popoli come questi con leggi ed ordinamenti all'inglese o alla belga».

Le cariche pubbliche appannaggio [illegible] gruppi familiari con il carattere di veri [illegible] propri [illegible]tati d'affari, liste elettorali manipolate per escludere i nemici e includere gli amici, scrutini truccati, così come truccati e falsi spessissimo i verbali, bilanci comunali compilati erroneamente o falsamente, omicidi e violenze numerosissime: [illegible] questo quadro, che anticipa (in peggio, bisogna ammetterlo) l'oggi, esordiscono il decentramento e l'autogoverno in Sicilia. Regge invece benissimo il confronto con l'oggi la capacità realizzatrice delle amministrazioni locali siciliane.

Non sono «residui feudali»

Al 1883, per esempio - vale [illegible] dire dopo più di un ventennio [illegible] presenza «colonialistica» dello Stato italiano nell'isola - la costruzione di nuove strade di competenza dell'amministrazio[illegible] centrale [illegible] per estensione del tutto simile alla media nazionale, mentre già notevolissimo era il ritardo della Sicilia nel comparto della viabilità obbligatoria di competenza locale. Per circa [illegible] chilometri non [illegible] stato impostato neppure il progetto, e del resto, laddove i progetti c'erano, [illegible] per [illegible] viabilità ferroviaria, la Commissione d'inchiesta [illegible] che di essi «quasi tutti avevano per iscopo la convenienza di costruttori, anziché la migliore direzione della linea».

Stando così le [illegible] non meraviglia ciò che si legge nella Relazione finale della Commissione tante volte ricordata: «Nessuno ci ha chiesto decentramenti, soppressioni [illegible] ingerenze governative. Nessuno ci ha domandato maggiori larghezze amministrative. Il concetto [illegible] che la Giunta ha potuto farsi [illegible] complesso delle deposizioni è questo: essere l'opinione sincera degli uomini intelligenti contraria per ora ad un ampliamento delle autonomie amministrative locali».

Invece, come si [illegible] la tendenza storica è stata quella esattamente opposta. D'altra parte l'allargamento del suffragio e dell'autogoverno ha costituito nulla più che un aspetto di quella più ampia e generale modernizzazione socio-politica che, lungi dall'essere antitetica, [illegible] è mostrata quanto [illegible] congrua al continuo rafforzamento della mafia. La mafia [illegible] possiede alcun carattere di arretratezza o - meno che mai - di «residuo feudale». E' un'organizzazione imprenditoriale volta all'arricchimento e all'ascesa [illegible]iale di una «classe di facinorosi» (per lo più, almeno storicamente, di estrazione sociale popolare, plebea o piccolo borghese), i quali si ser[illegible] [illegible] metodi abituale del[illegible] violenza, approfittando di una cultura della violenza e dell'illegalità capillarmente diffusa nella società siciliana e in molte parti di quella meridionale. Di fronte a siffatto referto l'unica cosa che rimane da sapere è fino a quando i cittadini italiani, compresi i milioni di meridionali, preferiranno lasciare le cose come sono anziché disfarsi di alcuni tabù e passare al più presto alla necessaria controffensiva.

E. Galli della Loggia

Forze dell'ordine in azione nelle campagne del Sud, in una stampa di fine Ottocento (da «L'Illustrazione Universale»)

Milano ricorda Ernesto Rogers, a 20 anni dalla morte. Ne parliamo con Belgiojoso

Architetti dal cucchiaio alla città

I funzionalisti del «BBPR»

MILANO

«SIAMO stati i primi in Italia a fare architettura con il linguaggio moderno»: lo dice un architetto [illegible] 80 anni dal nome ricco di storia, Ludovico Barbiano di Belgiojoso, discendente nientemeno da Desiderio, re dei Longobardi. Belgiojoso è l'unico superstite di un gruppo che dagli Anni 30 in poi ha rinnovato da noi la cultura del progettare, del fare case, oggetti, ambienti. Erano in quattro, raccolti a Milano [illegible] una sigla, BBPR: lui stesso, Belgiojoso, e Gian Luigi Banfi, Enrico Peressutti ed Ernesto Rogers. Hanno firmato tantissime opere, fra cui la sede del Piccolo Teatro [illegible] la Torre Velasca, divenuto uno dei simboli della città. Proprio al Piccolo, da ieri e fino a domani, si ricorda [illegible] dei quattro, Ernesto Nathan Rogers, a 20 anni dalla morte. [illegible] non [illegible] un ricordo solo celebrativo, accademico; è piuttosto un rilancio, [illegible] riproporre [illegible] mentalità che si vuole del tutto attuale.

«Se ci siamo costituiti in gruppo [illegible] stato [illegible] soprattutto suo, di Rogers», ammette Belgiojoso. Si conobbero [illegible] scuola, sui banchi del liceo Parini, dove Rogers, di famiglia ebraica, [illegible] approdato da Trieste. Anni decisivi, perché come insegnante di filosofia avevano Antonio Banfi, che rifiutava i modelli crociani e gentiliani allora dominanti, e parlava [illegible] [illegible] e scambio fra le discipline, [illegible] attenzione continua alla realtà e [illegible] società per non rinchiudersi in posizioni dogmatiche, dove il pensiero diventa arrogante e sordo.

Il rapporto con Banfi continuò anche [illegible] il liceo, in quelle riunioni il mercoledì sera nella casa di corso Magenta in cui il filosofo richiamava le migliori intelligenze milanesi. C'erano pensatori come Enzo Paci, Remo Cantoni, Luciano Anceschi, Paolo Rossi, Ugo Papi. E poeti, pittori, architetti.

Il giovane Rogers è precocissimo: collabora alla rivista «Arti plastiche», legge di tutto, è innamorato di Proust. All'Università rompe con la tradizione, ancora eclettica, ferma agli studi sull'architettura greco-romana, rinascimentale e romanica. «I progetti di tesi erano tutti romanici, medievali - ricorda Belgiojoso -. Non per vezzo formale, ma perché i professori pensavano che l'arte medievale aveva rappresentato al meglio gli ideali dei Comuni, delle libertà locali e nazionali. Un concetto romantico, post-risorgimentale. Noi invece ci aprimmo all'Europa, alla Bauhaus, al Movimento moderno dei Gropius [illegible] dei Le Corbusier».

Rogers conia [illegible] questo punto uno slogan fortunato: il [illegible] dell'architetto, del designer moderno, va «dal cucchiaio alla città», volendo dire che l'intervento formale comprende tutto l'ambiente in cui vive e lavora l'uomo, dal semplice oggetto alla progettazione urbana e territoriale. E' l'entusiasmo, l'ideologia nonché l'utopia del «design», [illegible] tende a riplasmare ogni paesaggio, a far piovere il raggio estetico di cosa in cosa secondo un programma onnivoro di riscatto globale.

Ma qui si rivela la novità di Rogers. L'adesione [illegible] Movimento moderno non è passiva. Molto spesso lo slancio innovatore diventava formula preconfezionata, adorazione della pura razionalità geometrica, delle sole superfici lisce, asettiche e spigolose. L'angolo retto la faceva da padrone, schiacciava la sinuosità [illegible] la sensualità della linea, dell'ornamento. Rogers [illegible] conduce [illegible] una doppia operazione. Da una parte recupera i premoderni e in genere la storia, il fluire delle forme in un luogo, in una tradizione. Dall'altra accentua l'apertura - ecco l'insegnamento di Banfi - alla ricchezza delle altre discipline [illegible] dell'intero mondo della vita. L'architettura instaura in tal modo [illegible] rapporto poroso, di osmosi, con l'ambiente, la società, la storia e la cultura. Diventa flessibile, articolata, [illegible] rigida applicazione di concetti formali. La forma insomma non è una premessa, una sorta di «a priori»; ma una conseguenza, un risultato che nasce dalla ricerca, dalla soluzione caso per caso delle singole esigenze.

Vittorio Gregotti, uno dei maggiori allievi di Rogers. Qui [illegible] fianco la «Torre Velasca» (da «Milano», ed. Touring club italiano)

Un atteggiamento, un metodo che - [illegible]cora attraverso Banfi - si può far risalire alla fenomenologia di Husserl, alla [illegible] costante, quasi ossessiva aderenza alle cose del mondo per rispettarne la natura [illegible] i cambiamenti. [illegible] [illegible] caso Rogers [illegible] leggere [illegible] filosofo francese Merleau-Ponty, attenendosi [illegible] un'idea di architettura che non si sottrae al passato e che tuttavia non rinuncia a progettare l'avvenire.

Tutto questo si vede bene nell'esempio della Torre Velasca, del '58. «Dieci [illegible] di studi, ci è costata, e due per realizzarla», dice Belgiojoso. La forma di torre nasce dal luogo, dalle vie strette del centro storico; [illegible] l'allargamento superiore, quell'aprirsi maestoso lassù in alto, [illegible] da un lato richiama modelli antichi, dall'altro era pure suggerito dallo spazio che finalmente si poteva respirare al di sopra delle angustie sottostanti. Il ricorso a suggestioni storiche locali, in conclusione, non pregiudica l'invenzione ariosa [illegible] moderna. Una conseguenza di questo modo [illegible] procedere [illegible] che [illegible] singole realizzazioni sono diverse l'una dall'altra, perché ciascuna è innestata in un contesto. Si salvano le peculiarità. Mentre molti esempi del Movimento moderno parlano un linguaggio stereotipato, eccessivamente razionalistico, alle più diverse latitudini. Per questo Rogers preferiva il termine funzionalismo al termine razionalismo, a proposito [illegible] architettura: perché nel funzionalismo [illegible] si bandisce la bellezza in nome dell'utilità.

Stesso discorso p[illegible] il modernissimo edificio (del '69), tutto cristalli e acciai giocati secondo una tastiera mobilissima, che troneggia in piazza Meda a Milano: la forma curva della facciata riprende l'abside di San Fedele, lì alle sue spalle, e dona un movimento aggraziato all'intero slargo, senza mortificarlo in un troppo prevedibile rettangolo.

Un primato storico, ora: [illegible] Rogers [illegible] al gruppo BBPR [illegible] deve [illegible] primo piano regolatore su scala regionale in Italia. E' del '36, e fu approntato per la Valle d'Aosta [illegible] interessamento di Adriano Olivetti. Alle Tre Giorni del Piccolo partecipano compagni e allievi di Rogers, da Gregotti a Zanuso, da Gae Aulenti a Bellini. «Le generazioni di [illegible] degli architetti, le scuole di Milano e Venezia, vengono da Rogers», dice Antonio Monestiroli, del dipartimento [illegible] Progettazione [illegible] Politecnico. Partecipano filosofi [illegible] Veca e studiosi interdisciplinari come Maldonado. Tornano [illegible] Rogers, da lui riprendono [illegible] metodo, la passione di capire [illegible] di comunicare di nuovo l'architet[illegible], arte delle forme e del paesaggio.

Claudio Altarocca

— SECONDO FARASSINO GLI IMMIGRATI PORTANO LA LEBBRA!

— LA LEBBRA? E COME SI DICE IN PIEMONTESE?

[illegible]

I sette gioielli dell'inchiostro tibetano

MOSCA. Alcuni scienziati sovietici hanno scoperto la composizione [illegible] un antico inchiostro pregiato - noto come «inchiostro dei [illegible] gioielli» - utilizzato in molti testi manoscritti dai monaci tibetani e negli antichi trattati *Ganjur* e *Danjur*. E' stato accertato che il liquido conteneva oro, argento, rame, corallo, lazurite (componente del lapislazzuli), malachite [illegible] madreperla. Come risultato, gli antichi caratteri mongoli, manoscritti su carta laccata, hanno la brillantezza dei colori dell'arcobaleno. «I [illegible] raccolti - ha dichiarato uno studioso - [illegible] permettono [illegible] prolungare la vita degli antichi manoscritti e di ripristinare l'aspetto originale degli ornamenti che li decoravano». (Ansa)

[illegible] [illegible] il pittore Balcomb Greene

NEW YORK. Balcomb Greene, [illegible] dei pittori più spregiudicati della scena artistica newyorchese, [illegible] morto [illegible] [illegible] anni. Astrattista puro negli Anni Trenta, Greene cambiò radicalmente tendenza nel '47, proprio quando l'espressionismo astratto si stava imponendo, [illegible] dedicarsi a uno stile decisamente figurativo: «L'arte astratta mi sembrava in un vicolo cieco», aveva spiegato. [illegible] diceva affascinato dai nudi: «Mi piacciono le donne e per questo ho cominciato a dipingere questo [illegible]». Tra gli altri temi dei suoi quadri l'oceano, che l'artista poteva osservare dallo studio di Montauk Point, il promontorio all'estremità Nord di Long Island. (Ansa)

Oggi a Roma il premio Bucchi

ROMA. Un solo italiano, Stefano Pelagatti, figura [illegible] i vincitori della XIII edizione del premio internazionale Valentino Bucchi (il compositore scomparso nel 1976). Il riconoscimento sarà consegnato oggi nella sala dello Stenditoio [illegible] San Michele. Per [illegible] violoncello, i vincitori sono il cecoslovacco Eugen Prochac [illegible] [illegible] francese Valery Aimard; per il quartetto, il complesso inglese Mistry Quartet e il sovietico Amistad; per la composizione, oltre a Pelagatti, il tedesco Andreas Dohmen. (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

Noi italiani emigrati in Germania, beffati due volte

[illegible] [illegible] voto alle elezioni comunali

Eccomi qui per esprimere il parere [illegible] [illegible] verdetto [illegible] parte della Corte Costituzionale federale tedesca. Il 31 ottobre la Corte Costituzionale di Karlsruhe si è espressa contraria al diritto di voto che doveva essere concesso agli stranieri in occasione di elezioni comunali in due Länder (Amburgo e Schleswig-Holstein). Qui mi [illegible] subito spontaneo [illegible] commento: perché noi italiani dobbiamo es[illegible] «beffati» due volte, prima da parte delle nostre autorità, che [illegible] ci consentono [illegible] voto espresso per corrispondenza - unico Paese -, [illegible] poi anche da parte della Corte Costituzionale tedesca, che ci considera cittadini [illegible] seconda classe, che considera il potere, nella Repubblica Federale, solo in mano [illegible] tedeschi [illegible] non a noi stranieri residenti qui in Germania da molto tempo, e fedeli contribuenti.

Voglio qui chiarire di che si trattava: in due Länder della Repubblica governati dalla spd (partito socialdemocratico) si doveva introdurre il diritto di voto a quegli stranieri (che a loro volta fanno votare anche i tedeschi residenti all'estero), in occasione delle elezioni comunali. Questo nostro sacrosanto diritto ci è stato impedito da parte della csu (partito cristiano sociale) e cdu (partito cristiano democratico, partito del [illegible] Kohl), con un ricorso alla Corte Supre[illegible] di Karlsruhe, che appunto considera illecita l'introduzione del diritto di voto agli stranieri.

Qui [illegible] viene logico chiedere: dove rimane lo spirito europeo che ci considera tutti cittadini facenti parte del Mercato comune [illegible] che esclude qualsiasi [illegible]denza nazionalistica? Con questo ben noto verdetto mi sembra più che mai confermata [illegible] simile tendenza, povera Europa unita!

Giovanni Darocca
Langen (Germania)

Io e l'on. Violante nel [illegible] Sogno

Ho letto su *La Stampa* [illegible] 31 ottobre [illegible] testo [illegible] [illegible] [illegible] intervista concessa dall'on. Violante sul [illegible] Sogno.

Quando venne ordinato l'arresto del noto personaggio della Resistenza, in campo monarchico, ricoprivo l'ufficio di avvocato generale presso la corte d'appello di Torino e, come tale, supplivo il procuratore generale, in quei giorni assente. Appartenevo, quindi, [illegible] quel «vertice», [illegible] cui parla l'ex magistrato Violante, che in pieno accordo [illegible] l'analogo vertice della procura della Repubblica, con il sostituto procuratore che esercitava le funzioni [illegible] pubblico ministero nell'istruttoria [illegible] [illegible] lo stesso Violante, allora giudice istruttore, avrebbe deciso perquisizioni, sequestri o mandato di arresto a carico di Edgardo Sogno, imputato, se la memoria non mi tradisce, [illegible] insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Conoscendo la grande preparazione giuridica dell'on. Violante, penso che le sue parole siano state fraintese. La procura generale di Torino, seguendo [illegible] sua prassi consolidata [illegible] rispetto dell'autonomia degli altri uffici del p.m., esercitava solo in [illegible] eccezionali il potere di avocazione delle istruttorie penali. E, comunque, non poteva più esercitarlo nel procedimento a carico di Edgardo Sog[illegible] perché gli atti erano già stati trasmessi al giudice istruttore per l'istruzione formale. Non poteva neppure formulare istanze o pareri perché tali atti erano [illegible] competenza del Procuratore della Repubblica. Le era solo consentito di esercitare la funzione di vigilanza sul buon andamento degli affari trattati dalle procure dipendenti. Non era neppure concepibile che [illegible] riunisse un'assemblea di p.m., con un intervento [illegible] giudice istruttore per deliberare un provvedimento che era di competenza monocratica di quest'ultimo.

[illegible]

Nel caso Sogno rammento, sebbene [illegible] passati 15 anni e tarda [illegible] la mia età, che, data [illegible] clamorosità dei fatti, nel legitti[illegible] [illegible] della menzionata funzione di sorveglianza, interpellai telefonicamente il procuratore della Repubblica aggiunto per conoscere lo stato del procedimento. Il collega mi informò dell'imminente declaratoria d'incompetenza territoriale dell'autorità giudiziaria torinese [illegible] della conseguente trasmissione degli atti al giudice istruttore del tribunale di Roma, ritenuto competente. In pari tempo, [illegible] riferì che, su conforme parere del p.m., sarebbe [illegible] emesso mandato provvisorio di [illegible] del Sogno, imputato di un delitto contro la sicurezza dello Stato che, secondo la procedura allora vigente, comportava l'obbligatorietà del mandato [illegible] cattura.

Presi atto delle notizie, non mancando di obiettare che ogni provvedimento restrittivo della libertà personale esigeva l'esistenza di sufficienti indizi. Dalle notizie di stampa appresi che [illegible] Sogno era stato posto [illegible] libertà dal giudice istruttore di Roma e che, successivamente, era stato prosciolto per insussistenza dei fatti attribuitigli.

Rodolfo Prosio
Asti
presidente agg. onor. della Corte di Cassazione

RISPONDE O.d.B.

Egregio direttore generale, si racconta di papi e re che in incognito eran soliti mescolarsi ai poveri tapini per avere il polso [illegible] loro regno. Ha mai provato ad affrontare in II classe il viaggio Cl Centrale-Torino Pn? Le racconto quello da [illegible] fatto. Partenza [illegible] Caltanissetta il 29/10/90. Diretto 3848 in partenza da Agrigento alle 10,15 con arrivo a Cl Centrale alle 11,40, ripartenza alle 11,42 per un arrivo a Catania alle 13,50 con ampio margine di tempo sulla partenza dell'Exp. 142 Treno del Sole...

[illegible] [illegible] Italiano, Torino

State contenti viaggiatori al quia

NO, [illegible] è che io sia diventato direttore generale dalla scorsa puntata di questa rubrica di corrispondenza. Questa lettera [illegible] stata mandata per conoscenza a me presso *La Stampa*, come ad Antonio Lubrano, presso la Rai, [illegible] è indirizzata al diretto[illegible] generale delle F.S., ovvero [illegible] colui che potrebbe teoricamente, [illegible] sottolineo «teoricamente», fare qualcosa. Si tratta, infatti, di un resoconto di odissea ferroviaria, un genere di [illegible] orale molto coltivato in Italia, una volta tanto messo per scritto.

I *topoi* sono un poco quelli di tutti i viaggi. Una terra perennemente assetata d'acqua su cui inopinatamente si mette a piovere. Subitanea frana con arresto a Canicattì del 3848. Assoluta mancanza d'informazioni. Un'ora di ritardo [illegible] Catania. La prenotazione per fumatore che assicura [illegible] posto in una carrozza tappezzata da divieti di fumare. Le ritirate prive d'acqua. Uno stillicidio di disfunzioni ed errori sino all'instradamento da comica finale del treno all'altezza di Torino Lingotto in un settore normalmente destinato al traffico merci. Tre quarti d'ora di blocco nei corridoi, con manovratori che sventolano bandiere rosse all'indirizzo del macchinista. Enzo Claudio Italiano pretenderebbe delle scuse da parte delle F.S., ma, sinceramente, [illegible] pare che esageri. Sul suo viaggio Cl Centrale-Torino Pn c'è poco da protestare. E' un viaggio quasi ideale rispetto alla media. Occorre proprio imparare a non protestare così facilmente. Dobbiamo riservar le energie per i tempi più duri.

Infatti, abbiamo avuto [illegible] aumento delle tariffe ferroviarie e altri ne sono annunciati, e, come ci ha scritto il lettore Carlo Molinaro di Torino, «in Italia a ogni aumento delle tariffe corrisponde un peggioramento dei relativi servizi». E' matematico dunque, avremo bisogno di ogni energia possibile e impossibile per far fronte alla nuova ondata di disservizi pubblici.

Oreste [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] avete [illegible] dei [illegible]

Vorrei fare riferimento alla lettera intitolata «I testimoni di Geova aspettano l'intesa», firmata dal signor Alberto Bertone (*La Stampa* del [illegible] novembre).

Il suddetto signore dice di [illegible]tirsi discriminato poiché non ha potuto devolvere l'8 per mille Irpef o scalare dalle tasse eventuali contribuzioni fatte [illegible] favore della setta di cui è ministro di culto.

Il signor Bertone pretende dallo Stato dei diritti, trascurando però i suoi doveri di cittadino, [illegible] indossare la divisa militare [illegible] prepararsi [illegible] usare le [illegible] per difendere la Patria in caso di aggressione.

Ricordiamo più [illegible] le parole di John F. Kennedy: «Non domandatevi quello che il vostro Paese può fare per voi, domandatevi quello che voi potete fare per il vostro Paese».

Giovanni Ferraris
Torino

Ci facciamo servire dall'America

E così l'America raddoppia: da [illegible] mila a 400 mila i militari nel Golfo. A difendere il petrolio, anche [illegible] nostro. Petrolio che vuol dire riscaldare le nostre case, poter viaggiare in macchina e produrre tutto ciò che se ne ricava chimicamente, rendendoci la vita più facile.

Noi italiani, invece che facciamo? Anziché inviare anche noi almeno un [illegible] mila uomini ben equipaggiati a dare una mano, stiamo qui a litigare per quei 2 o 300 ostaggi che ancora si tiene quel criminale [illegible] Hussein. Non facciamo un po' pena a farci servire così dall'America?

Alberto Casorati
Riva di Chieri

Il suicidio: non viltà ma sgomento [illegible] [illegible]

Sono un ragazzo di 19 [illegible] che [illegible] 4 novembre ha letto su *La Stampa* la lettera di una ragazza di 18 anni, la quale scriveva che «[illegible] vuole più coraggio per vivere che per morire». Scrivo per obiettare [illegible] ogni punto del suo articolo. Questa ragazza [illegible] tutti coloro che considerano il suicidio un atto di viltà, [illegible] [illegible] mai chiesti che cos'è realmente il mondo?

La vita, come Belinda F. dice, è una strada in salita con curve pericolose [illegible] ostacoli crudeli, ma il mondo, cos'è il mondo? Pre[illegible] di essere cristiano, [illegible] questo [illegible] mi impedisce di dire ciò che veramente penso del mondo. [illegible] mondo è una «terra» di transizione, sulla quale e nella quale l'uomo «vive» [illegible] [illegible] sofferenza e con la gioia, ma quest'ultima [illegible] un'illusione che costruisce per sé la sofferenza.

Perché uccidersi? Ritengo che colui che mediti il suicidio [illegible] debba farlo per una banale [illegible] inutile protesta. Una protesta vera e propria deve suscitare sgomento e soprattutto attirare l'attenzione [illegible] di sé. L'unico motivo che può indurre una persona [illegible] suicidarsi dovrebbe [illegible]re sempre l'opposto di [illegible] buon motivo per vivere.

Davide Rosso
Torino

Il «Pannunzio» a Montanelli

Il premio «Pannunzio», vinto da Indro Montanelli, verrà [illegible]gnato [illegible] Torino sabato 15 dicembre, e non sabato prossimo [illegible] abbiamo pubblicato ieri.

Tanti capolavori, poca competenza

Tiziano in garage

Le traversie di S. Giovanni

Il «San Giovanni evangelista a Patmos» che è ora [illegible] National Gallery di Washington

APPENA uscito dall'Amministrazione delle Antichità [illegible] Belle Arti, mi capitò, dopo qualche giorno, un'esperienza indimenticabile. Fui chiamato [illegible] dare un parere da parte di un antiquario cui un mediatore aveva segnalato un grande dipinto [illegible] tela che [illegible] trovava in un capoluogo del Piemonte. Io ricorderò sino all'ultimo giorno della mia vita l'arrivo, già di sera, nella città che [illegible] conoscevo, l'incontro con un rozzo personaggio che ci condusse nel cortile di un grande edificio, dove, da una sorta di rimessa, fu estratto un grande dipinto su tela, arrotolato.

Portato all'aperto, il rotolo venne disteso a terra ed esaminato al lume di una torcia elettrica: ebbi dapprima un tuffo al cuore quando mi resi conto di quel che il dipinto era, poi una grande soddisfazione personale quando la tela, acquistata e portata a Firenze, venne rifode[illegible] e pulita. Si trattava, come mi era parso a colpo d'occhio, di [illegible] capolavoro di Tiziano Vecellio, che, per altro, era documentato.

La tela, che raffigura *San Giovanni Evangelista a Patmos*, faceva parte del soffitto della Scuola di San Giovanni Evangelista a Venezia, e ne costituiva l'elemento centrale. Quando la Scuola venne soppressa e indemaniata nel 1806, in epoca napoleonica, il soffitto passò all'Accademia di Venezia, nella quale sono rimasti soltanto gli elementi minori, dato che il quinto (ed è la tela che avevo identificato) venne ceduto nel 1818, [illegible] cambio con altro dipinto, al signor Barbini di Torino, dal quale passò al Conte d'Arache, i cui discendenti, [illegible] sapendo più cosa avevano in mano, se ne erano disfatti ricorrendo ad [illegible] robivecchi.

Questa è l'Italia: un Paese in cui l'Arte, grande e piccola, è stata per due millenni parte del tessuto sociale, mescolata a infiniti intrecci di storia politica, religiosa, familiare, un Paese dove la stratificazione degli oggetti di qualsiasi tipo e importanza è così complessa che tutto è possibile, anche che un capolavoro di Tiziano riemerga nottetempo da un'oscura rimessa. Ma è anche l'Italia di un'altra faccia, quella che viviamo di giorno in giorno, della rete sociale che la compone, delle strutture amministrative che tale società esprime.

Quel che accadde [illegible] seguito al dipinto, è molto indicativo. Io lo avevo perso di vista; seppi soltanto che era stato ceduto ad un grande mercante e non avrei neppur lontanamente pensato che un'opera di tale importanza potesse sortire dall'Italia. Eppure così avvenne; la tela venne regolarmente presentata ad un Ufficio Esportazione di Antichità e Belle Arti, ed ebbe [illegible] permesso di libera uscita, [illegible] cosa del Seicento, anonima e di nessun rilievo.

Non faccio né il nome della città in cui ciò avvenne, né dei due Funzionari che firmarono gli atti; non si può tuttavia evitare di porsi la domanda ovvia, [illegible] cioè [illegible] [illegible] capissero cosa in realtà fosse [illegible] m[illegible], folgorante dipinto, [illegible] se non venissero debitamente *unti* e addomesticati da chi poi vendette, ad altissimo prezzo, il capolavoro negli Stati Uniti, capolavoro che oggi fa parte della National Gallery di Washington. Mi ha molto divertito giorni fa, precisamente il 25 ottobre, leggere alla pagina 22 de *la Repubblica* che il Direttore della Galleria, Carter Brown, ha proposto di cedere [illegible] deposito permanente [illegible] Washington gli altri 19 pezzi del soffitto che appartengono alla Galleria dell'Accademia di Venezia, dove, a quanto si afferma, essi stanno in [illegible] magazzino. Non faccio commenti: se non si vuole venir trattati a mo' di colonia, bisogna sapersi guadagnare quel rispetto che non meritano certo i cialtroni [illegible] disonesti.

Non [illegible] qui a discutere il problema dei nostri Musei e delle nostre Gallerie, della mancanza di spazio, delle opere (anche di grande rilievo) che non vengono esposte e giaccio[illegible] nei depositi [illegible] magazzini. Pongo l'accento sui Funzionari dell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti. Tra essi, la maggior parte è di specchiata onestà, anzi, spesso meriterebbero l'aureola che spetta agli eroi e [illegible] martiri: se poi c'è qualcuno che cede alla tentazione, [illegible] c'è da meravigliarsi, dati gli stipendi che percepiscono dallo Stato. Né c'è da restar sorpresi se molti, anche tra i migliori, cercano di evadere, passando ai ruoli dell'Università.

Sino a che gli attuali emolumenti resteranno quello che sono, [illegible] Professore Universitario sarà guardato con malcelata invidia, sostenuta anche da quella certa aureola di prestigio che la carriera universitaria conserva tuttora agli occhi di buona parte della classe media e piccolo borghese. Nell'Amministrazione delle Belle Arti rimangono coloro che l'hanno scelta per vocazione (o per amore verso le opere figurative) accanto a individui di grigio torpore, privi di reali interessi culturali. Ma il fatto che importa sottolineare è la formazione dei Funzionari, che spes[illegible] (o quasi sempre) escono da un'Università dove l'insegnamento è schematico, astratto, e dove nulla viene insegnato [illegible] ciò che sono le opere d'arte nella loro consistenza fisica, [illegible] ciò che è il loro trattamento, [illegible] problemi della conoscenza filologica e della valutazione.

Negli Stati Uniti esisteva, negli Anni 30, [illegible] scuola di perfezionamento presso la Harvard University, diretta da Paul Sachs e Agnes Mongan: da [illegible] uscirono tutti i grandi Direttori di Museo che [illegible] in modi egregi i massimi Istituti museali statunitensi negli Anni 40 e 50. L'attuale crisi del personale dirigente americano [illegible] dovuta in gran parte alla cessazi[illegible] di quella scuola, cui non è seguita continuazione di sorta. Oggi la preparazione dei Funzionari nel campo delle Belle Arti è un fatto complesso e lungo, cui occorrono [illegible] costosi, insegnanti esperti, libri e fotografie.

In Italia manca una fototeca nazionale, [illegible] la sola Biblioteca, quella dell'Istituto di Archeologia [illegible] Storia dell'Arte, a Roma, versa in condizioni di rovina. Manca soprattutto [illegible] scuola di perfezionamento a carattere [illegible] teorico, bensì empirico, dove chi vuole dedicarsi alla carriera delle Soprintendenze venga posto a confronto con i problemi della conservazione, della valutazione qualitativa, del restauro, affrontandoli con una casistica concreta, secondo esempi *in corpore vili*, tangibili e diretti.

La sola istituzione che potrebbe rispondere a tale esigenza è la Fondazione Longhi di Firenze; ma versa in condizioni economiche carenti, senza possibilità di accrescere le raccolte di libri e di fotografie. Il problema, gravissimo [illegible] basilare, della formazione dei Funzionari, non è neppure sentito in Italia, se non da poche persone; in genere banche e mecenati ignorano che è del tutto inutile acquistare opere d'arte, formare nuove raccolte, sponsorizzare questo o quel restauro, se non si è risolto il nodo dell'educazione specializzata di chi deve amministrare un patrimonio talmente ricco, vario e complesso.

Per chi è al corrente della gravità della situazione, è sempre motivo di stupore il constatare come un problema così fondamentale non sia non dico [illegible]ntito, ma nemmeno conosciuto da chi potrebbe intervenire con [illegible]i efficaci. Tutto si risolve in chiacchiere generiche, in proposte di nuove Fondazioni, in progetti di acquisti di opere d'arte, costose quanto inutili; si risolve cioè ignorando che i veri *investimenti* nel campo culturale sono quelli a lunga scadenza.

Federico Zeri

Parigi, che cosa c'è dietro la «notte dei liceali»

Rivolta dei Senza Futuro

La Francia perduta dei nuovi ghetti

PARIGI

STRANE [illegible] sono accadute la notte del 12 novembre, quando i liceali di Francia sono affluiti nella capitale per mettere in scena i propri disinganni e Parigi si [illegible] come incendiata, messa a sacco da gruppi di manifestanti incolleriti, istupiditi, [illegible] violenti. Sono stati svaligiati negozi, sono saltate vetrine. Ci sono stati scippi, incendi di automobili: da principio sembrava un [illegible] make» di manifestazioni antiborghesi d'altri tempi ma ben presto [illegible] apparso chiaro che non era esattamente lo stesso. Che c'è qualcosa di nuovo che tormenta la Francia, [illegible] la maciulla interiormente. Che Parigi non è più creatrice d'eventi ma palcoscenico di un dramma che si svolge altrove, alle porte delle grandi città, nei sobborghi d'Europa dove si aggrappolano sempre più densamente gli emarginati d'ogni tipo, i candidati allo statuto di desaparecidos, gli immigrati in primo luogo ma anche i connazionali che hanno perso il treno della storia, del progresso, [illegible] successo.

Strana razzia davvero, quella che si è abbattuta la sera di lunedì [illegible] Parigi la luminosa: nelle strade adiacenti Montparnasse - questo quartiere ormai «boutiquizzato», tutto spot pubblicitari, [illegible] così anonimo che fa pen[illegible] alla Los Angeles del film *Blade Runner* - orde di giovanissimi corrono di qua e di là, all'impazzata. Distruggono negozi, rubano quel che trovano: dal golf alla frutta, dalla radio al paio [illegible] pantaloni e allo sfilatino di pane. E' tardo pomeriggio, la notte scende ormai presto e la notte è il regno delle bande suburbane. Non c'è bottega che [illegible] tremi, non c'è negoziante che sia al riparo. Sia[illegible] in una strada che [illegible]cia [illegible] i commercianti sono tutti nell'occhio del mirino. Tutti, tranne uno: l'arabetto dell'angolo, che continua tranquillamente a vendere formaggio, latte, carta igienica, detersivi, mandarini. E' imperturbabile l'arabetto, e imperturbato. E' [illegible] circondato da un'[illegible]. E' un intoccabile. Non guarda cosa accade fuori, non sbircia oltre l'emporio che è il suo regno. Prosegue il [illegible] lavoro, a testa bassa, e senza cambiare l'espressione del viso.

I giovani che svaligiano [illegible] depredano [illegible] l'hanno [illegible] la Francia degli Anni Novanta, non con lui. L'arabetto infatti [illegible] uno [illegible] loro: [illegible] riuscito ad aprire la [illegible] bottega in città, [illegible] mille altri, ma straniero resta, e [illegible] tale non deve patire castigo alcuno. D'altronde anche l'arabetto ha uno speciale rapporto con la notte, lui che tiene aperta la bottega fino alle 11 di sera, q[illegible] già i commercianti francesi hanno raggiunto la famiglia, hanno mangiato e si so[illegible] sdraiati davanti al televisore. E meglio di altri sa cos'è la «banlieue», [illegible] succede nelle periferie del benessere che secernono tante odierne sommosse, tanta voglia [illegible] scassare, scassinare, e vendicarsi. Dal terzo piano di un immobile benestante, una signora si sgola, rancorosa: «Perché non ve la prendete con lui?» urla, il dito puntato sull'oasi bizzarra dell'arabetto. «Taci, maiale razzista!» gli fanno [illegible] i giovanissimi predatori: i nuovi contestatori [illegible] benessere capitalista, i lupi [illegible] periferie che per un attimo hanno preso la Bastiglia parigina e si son fatti conoscere.

I liceali intanto sfilano pacificamente, scandendo slogan vaghi [illegible] il governo che non si occupa delle loro scuole, e malgrado tante promesse socialiste le lasciano divenir decrepite, inabitabili. Chiedono più soldi, chiedono muri non scrostati, tetti più stabili, banchi di scuola meno pericolanti. Vogliono anche più custodi [illegible] bidelli, perché hanno visto troppe violenze dentro e fuori le aule, e sono stufi di [illegible] ritrovare più la bicicletta, la Vespa, quando suona il campanello e [illegible] torna a casa.

Sfilano più pacificamente dei teppisti, ma parlano anche loro delle periferie sordide, che i politici trascurano e sempre più scandalosamente ignorano. E se si accaniscono [illegible] dettaglio - sul banco di scuola, sul tetto - è perché non [illegible] come affrontare il generale: la decomposizione mentale che li minaccia, le solitudini delle loro [illegible] suburbane, lo sfaldamento di ogni legame sociale. I meno politicizzati sfilano e sillabano [illegible] nome del proprio liceo, con ossessiva monotonia: che altro scandire, quando è svanito qualsiasi altro punto [illegible] riferimento, e ogni passione sindacalista e di sinistra si [illegible] spenta? Senza questi punti di riferimento, queste passioni, queste reti di salvataggio, anche il grande Stato francese barcolla, perde lo smalto, si rivela quello che è: un sovrano impotente, un imperatore nudo che si aggira addobbato a festa [illegible] se davvero indossasse l'abito regale che pretende di vestire. Dunque i tredicenni e diciassettenni scandiscono il nome della propria scuola. E' l'unica appartenenza che sentono ancora di poter trovare, l'unico elemento che permette loro [illegible] dire: ho una biografia.

Parigi: due ragazzi alla manifestazione del 12 novembre

Adesso che Parigi si è incendiata i politici sono sopraffatti da stupore, [illegible] anche i giornali si svegliano, sgomenti. [illegible] schierano i sociologi, per assicurare che fortunatamente non [illegible] rivoluzione, né sinistrismo. Scendono in campo gli articolisti, per far paragoni dotti col '68, [illegible] l'86 e [illegible] altri anni di rabbie studentesche. Ma per la verità [illegible] da tempo che il male era visibile, il fatto è che nessuno voleva vedere i mali dopo il grande trionfo delle democrazie nel post-comunismo, nessuno andava in periferia a guardare le sommosse all'americana, i fanatismi riottosi degli immigrati minacciati, [illegible] solitudini della nuova generazione nata con i caschi del walkman in testa [illegible] l'inabilità a dire altro che la propria indifferenza, [illegible] proprio menefreghismo fascistoide, la propria macchinale esistenza.

Solo qualche raro profeta ha visto il malessere gonfiarsi nei suburbi di Lione e di altre città: a Vaux-en-Velin dove sono scoppiati i tumulti d'ottobre, o nel suburbio di Fauvette a Neuilly-sur-Marne dove in caseggiati orrendi vivono decine [illegible] decine di famiglie con gli armadi pieni [illegible] [illegible] Long Rifles, e di pistole Mauser; dove la gente non esita a sparare se gli immigrati [illegible] i giovani fanno troppo rumore. Infinita può essere la tristezza delle periferie e non è da tutti vivere con dignità nei ghetti.

Nei [illegible] ghetti nulla ha più senso: non ha senso la scuola, dove [illegible] [illegible] obbligati ad andare per il solo motivo che alla fine strapperai forse [illegible] diploma [illegible] maturità peraltro del tutto inutile. Non ha più senso la nazione, che nessuno sa più cosa sia e cosa comporti. Centinaia [illegible] immigrati diventano francesi, ogni anno, ma [illegible] più [illegible] [illegible] significhi [illegible] francesi. Anche qui la naturalizzazione serve solo per strappare un pezzo di carta: il permesso di soggiorno, [illegible] di lavoro. Dunque perché appassionarsi contro i ricatti dell'Iraq, in nome della dignità [illegible] proprio Paese: la fermezza nei confronti di Saddam Hussein è una battaglia che i liceali non solo rifiutano, ma [illegible] capiscono in alcun modo.

Il fallimento delle sinistre e di Mitterrand, di fronte ai tumulti urbani [illegible] suburbani, è spettacolare. Per nascondersclo si agitano molto ambedue, cedono su tutti i fronti, promettono piogge di denaro, pagano addirittura i treni [illegible] manifestanti di provincia che partono all'assalto [illegible] [illegible]rigi. Per consolarsi vanno ripetendo che per fortuna non [illegible] ideologiche [illegible] [illegible] come se nel mondo non esistessero che ideologie marxiste-positive e non anche ideologie nichiliste. Come [illegible] i danni inferti dalle pri[illegible] non fossero in fin dei conti analoghi [illegible] quelli inferti dalle [illegible]conde.

Infine, per mettersi l'animo [illegible] pace, le sinistre garantiscono comprensione per le più svariate subculture [illegible] suburbi. Le mode musicali [illegible] vestimentarie ricompatteranno i Paesi e l'Europa minacciati [illegible] disgregazione. Le mode saranno il grande sostituto della Fraternità che la rivoluzione del 1789 p[illegible] senza mai [illegible] «Il futuro appartiene alla musica rap e [illegible] rappers», ha annunciato condiscendente Jack Lang, ministro della Cultura, senza rendersi conto che la moda u[illegible] in superficie, unisce magari gli intellettuali o i consumatori [illegible] televisione, ma non le società profonde. Nelle periferie delle città europee - lunedì [illegible] [illegible] Parigi e Berlino, precedentemente a Roma, Milano, in Svezia - l'ideologia dei jeans fraternizzanti sta miseramente facendo cilecca, nonostante sia più dura a morire del totalitarismo comunista.

Non [illegible] meraviglia, [illegible] questo punto, che i liceali abbiano in orrore la politica, e i politici. Quasi [illegible] politico d'Europa conosce veramente il proprio Paese, [illegible] ministro dell'Educazione Jospin non ha ancora visitato i licei malati di Francia, e le case ancor più malate che i liceali abitano. E la sinistra assomiglia [illegible] maledettamente alla destra: anche lei non parla più che di denaro, venera il vitello d'oro e null'altro. Meglio allora la derisione totale: meglio scimmiottare i politici [illegible] gli adulti, per poi vomitarli con rabbia. S[illegible] la nuo[illegible] filosofia è yuppie, se il mondo appartiene [illegible] vincitori [illegible] ai danarosi, i giovani Senza Futuro né legge scenderanno in piazza [illegible] urleranno la propria fame di sol[illegible].

Meglio Saddam Hussein che quest'Europa che vuol tenerci a bada con la forza delle mode, dicono i più esasperati nella loro sommosse: la musica rap è prodotta dai vostri computer [illegible] ormai ci appartiene, [illegible] vi esclude. E' musica nera, [illegible] musica di un altro continente: il continente degli analfabeti [illegible] ritorno, degli immigranti che sempre più numerosi affluiscono dal Sud, e dall'Est. Il continente dove tutti dovranno tremare. Tutti, [illegible] l'arabetto dell'angolo.

Barbara Spinelli

DINER DOG® TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929 - 355.402 - 359.891

Corso Casale 44/B
Tel. 878.293

Piazza Derna 215 (C.so Giulio Cesare)
Tel. 205.2828 (apertura dicembre '90)

il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia

Notizie aziendali ed un novembre SUPERPROMOZIONATO

con **QUAKER CHIARI** e **FORTI,**

un'azienda multinazionale vivace e determinata che oltre a gestire i marchi consolidati come **OLIO CUORE** e **GATORADE** e decine di altri ormai affermati, è presente nel nostro settore con **MIAO GATTO - MIAO GOLOSO - MIAO CROCCANTINI - FIDO BOCCONI - ARMADUK - FIDO FLOC - VITTO DOG - VITTO CAT - VITTO DOG** crocchette

per tutto novembre subito un regalo a tutti gli acquirenti di
MIAO - FIDO - VITTO - ARMADUK

con **MIAO GOLOSO**	(nuova etichetta nuova ricetta gr 200 o 400)	per un acquisto di 24 scatolette in una o più volte, nei 5 gusti preferiti *SUBITO IN REGALO*	MINI **ENCICLOPEDIA** del **GATTO**
con **FIDO GATTO**	(formato maxi 7 gusti grammi 500)	con buono sconto ■ L. 1000 da convalidare e per un acquisto di ■ scatolette in una o più volte nei 7 gusti preferiti *SUBITO IN REGALO*	TRASPORTINO **PRIMA CLASSE**
con **MIAO** croccantini	(confezioni in 4 gusti gr 400 o 1000)	con buono sconto di L. 1000 da convalidare e per un acquisto di 24 scatolette in una o più volte nei 4 gusti preferiti *SUBITO IN REGALO*	CONTENITORE PER LETTIERA **IL POSTICINO**
con **FIDO CANE**	(formato maxi 4 gusti grammi 1650)	con buono sconto di L. 1000 da convalidare e per un acquisto di 24 scatolette in una o più volte nei 4 gusti preferiti *SUBITO IN REGALO*	MINI **ENCICLOPEDIA** del **CANE**
con **MIAO GOLOSO**	(etichetta normale 5 gusti gr 200 o 400)	con buono sconto di L. 1800 da convalidare ■ per un acquisto di 3 pezzi ■ gr 400 o 6 pezzi da gr 200 *SUBITO IN REGALO*	UNA SCATOLETTA DA ■ 200 CARNE DI **MIAO GOLOSO**

SLOOG	sepiolite per lettiera gatti Kg 5 (taglio prezzo)	**L. 2.000**
TOLSA	sepiolite per lettiera gatti Kg 20 (taglio prezzo)	**L. 8.000**
SLOOG	vaschette gr 100 per gatti 5 gusti superappetibile	**L. 700**
MIXER di **PAL**	il Fioccato super Kg 1,5 (taglio prezzo)	**L. 3.000**
PAL PEDIGREE FORMULA	Kg 5 con buono sconto da convalidare	**L. 10.000**
DOKO MAX	superzuppa cani Kg 11 (taglio prezzo)	**L. 22.000**

WHISKAS - SHEBA - KIT e KAT - CATSAN - BREKKIES GOURMET - FRISCHIES - DELIZIE ■ prezzi invariati

CIAPPI - PAL - FRISKIES - LOYAL - BUFFET - PURINA DOKO - FLATAZOR - DIETA HILL'S a prezzi invariati

OFFERTA per **FINE SERIE** cappottini - impermeabili tutine - dolcevita tinte e misure varie cad. **L. 16.000**

Per motivi burocratici l'apertura del punto vendita di PIAZZA DERNA 215 (corso Giulio Cesare) viene posticipata ■ fine novembre primi dicembre

Per il mese di DICEMBRE promozioni con le primarie aziende del settore ■ per la settimana di Natale ancora la preparazione del **CENONE NATALIZIO** per tutti i cani e gatti abbandonati

ECONOMICI

(segue pagina 14)

19 Vendita alloggi

AVETTA vende via Piossasco alloggio libero di camera tinello cucinino bagno. Telefono 505.877.

AVIGLIANA villa bifamiliare recente costruzione mq giardino. Cipriano 329.0003.

alloggio ristrutturato di camera tinello angolo cottura bagno libero subito. Nordedil 561.2760.

DI MILANO Scarlatti libero ristrutturato ingresso camera cucina minimo contanti. Tel. 610 442.

DI mq salone camere cucina abitabile cantina ristrutturato.

BEINASCO alloggio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 170 milioni. Emmebi 349 - 349.7818.

504 889 di grande prestigio e lusso (inizio corso Francia/Bernini) salone 2 camere cameretta bagni 2 ingressi 2 piano box.

BERTELLI 504.889 lussuosamente rifinito (zona Molinette) salone pranzo 3 camere 3 bagni mq 200 piano alto box doppio.

BERTELLI 504.889 ultimo piano in prestigioso palazzo d'epoca (pressi piazza S. Carlo) 300 mq circa L. 800 milioni.

libero 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno cantina box auto dilazioni. Tel. 920.8848 - 470.3270.

BORGATA VITTORIA ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più comodo mutuo. Tel. 696.0301.

BORGO PO alloggio libero signorile ingresso 4 camere cucina bagno 130 mq 3 balconi 2 arie cantina. Tel. 669.9456.

CANTALUPA

casetta indipendente libera di salone 3 camere cucina bagno box giardino. Gabetti tel. 57.67.

CASABIANCA 531.310 - pressi via S. Donato 3 camere 2° piano termoautonomo L. 230 milioni.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 via Tasso 120 mq ufficio o abitazione camere cucina salone biservizi L.

di 18 camere delle quali 5 libere posso cortile con progetto approvato per la costruzione di 8 box nel cortile. Maddalena Immobili 542.707.

CASAMERCATO 65.441 A Crocetta lussuoso ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box auto. Mutuo 75%. Permute.

CASAMERCATO 65.441 B S. Salvario ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441 C corso Peschiera ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 D Centro in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 E Orbassano signorile ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio soffitta.

CASAMERCATO 65.441 F S. Salvario ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 78 milioni.

CASAMERCATO 65.441 Sebastopoli ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 H Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno L. 60 milioni.

CASAMERCATO 65.441 I S. Rita ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 L Regio Parco attico ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi L. 260 milioni.

CASAMERCATO 65.441 Palermo ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 N Lingotto signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 O Orbassano nuovo ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno cantina box L. 136 milioni.

CASCINE VICA libero salone 2 camere tinello cucinotto biservizi mq calo 403.2278.

CASCINE VICA libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi. 403.2278.

Vica piano mansarda lavoro locale in cortile artigiano mq libero. Tel. 399.706.

CASETTA pressi Chivasso parzialmente ristrutturata 140 mq su 2 piani mq terreno L. 67 milioni. Tel. 487.741.

distanza da Torino abitabili 4/10 vani servizi giardino mutuo prima casa. Tel. 771.2220.

CASEUROPEA libero Michelino 2 tinello cucinino bagno ampio L. milioni mutuo. Tel. 599.940 - 599.

libero camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 18 milioni e mutuo. Tel. 599.

CASEUROPEA Nizza 2 camere cucinotta bagno ristrutturato L. 92 milioni e mutuo. Tel. 599.

ottimo prezzo ingresso da ristrutturare minimo anticipo più mutuo. Tel. 599.

CENTRALISSIMO Lagrange libero salone 2 camere cucina biservizi ultimo piano mq 180. Tel. S.I.T. 561.2001.

via Rossini bella posizione frazionamento appartamenti occupati su vari piani. Tel. 669.2962.

CENTRO storico via Milano 7 saloni 13 vani tripli servizi 500 mq adatto abitazione uffici. Tel. 747.729.

CENTRO via Principe Tommaso salone 2 camere cucina bagno mq 125 permute mutui. Studio Carlisio 405.0005.

CHIERI PRESTIGIOSA VILLA COLLINARE

ultimare con mq terreno vista panoramica. Tel. 942.5707 ore ufficio.

CHIUSANO & C. centrale casa d'epoca libero ingresso salone 3 camere cucina servizi permute. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C.

frazioniamo intero stabile pressi via Chiesa della Salute 1/2/3 camere cucina prezzi da L. 28 milioni mutui e facilitazioni. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. completamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 812.4006.

& C. pressi Bernini frazioniamo stesso stabile alloggi liberi e occupati 1/2 camere cucina. Tel. 812.4006.

CHIVASSO

vicinanze indipendente ristrutturata di 200 mq con giardini di 2300 mq. Gabetti

CIRIE' casetta ristrutturata 2 camere cucinino bagno cortile L. 10 milioni e rate mensile. Tel. 771.2220.

CIT TURIN corso Francia libero casa d'epoca signorile piano alto 4 vani cucina servizi. Studio Riccoboni 447.3670.

CIT TURIN (via Collegno) libero saloncino camera spogliatoio ampia cucina bagno terrazzo elegantemente rifinito L. 185 milioni. Agenzia 632.170.

CIT TURIN

via Vassalli Eandi angolo via Beaumont ristrutturazione integrale appartamenti altamente signorili soggiorno pranzo cucina 2/3 camere biservizi ampio sottotetto collegabile. Edilcase. Tel. 561.3636.

CIT TURIN

via Vassalli Eandi prestigioso appartamento mq 280 adatto abitazione ufficio. Tel. I.I.T. 585.995.

Borgata Frassinetto in condominio con tennis soggiorno 2 camere cucina. Gabetti vende. Tel.

COLLEGNO inizio Francia vendesi in prestigiosa palazzina alloggio 75 mq mutui e permute. ISIT 677.087.

COLLEGNO inizi. pressi corso Francia vendesi in prestigiosa palazzina alloggio 170 mq. Mutui e permute. ISIT 877.887.

COLLEGNO libero in palazzina ampio living soggiorno zona cottura camera termo bagno 70 mq circa box. Tel. 600.854.

COLLEGNO libero saloncino 2 camere cucina biservizi box, nuova costruzione. Casamercato 403.2278.

piazza Che Guevara recente salotto 3 camere cucina 2 bagni box L. 180 milioni. Gabetti 57.67.

COLLINA Piossasco in prestigioso complesso residenziale ville mono/plurifamiliari libere/occupate. Nazionale

CONTI 877.280 corso Galileo Ferraris libero signorile camera cucina servizio, anche ufficio. L.

CONTI 877.280 Pino Torinese villa prestigiosa libera 300 terreno, volendo mature dilazioni.

CORSO Agnelli ampio ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termoautonomo ottimo stabile. Nordedil 561.2760.

CORSO Brescia ampio ingresso 3 camere cucina bagno angolare libero subito ottimo prezzo. Nordedil 561.

CORSO libero piano alto camere cucina bagno termo ascensore minimo Casamercato 670.888.

CORSO Brunelleschi libero signorile angolare 3 vani salone cucina mq 200 L. 495 milioni più box. Roberto Rosso 515.757.

CORSO Cosenza pressi corso Agnelli signorile libero salone 2 camere cucina bagno 8° piano box auto. Finci 505.891.

CORSO Dante libero abitazione/studio mq 80 circa ottime condizioni. Studio Cereser 561.1798.

DANTE

via Grassi libero recente intero piano salone 2 camere cucina biservizi L. 400 milioni ampie dilazioni. Failla & Bertinetto

pressi ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ben tenuto termo centrale libero. Nordedil 561.2760.

CORSO Duca degli Abruzzi libero 3° piano salone cucina 2 camere servizio 2 mansarda cantina. Tel. 627.2907.

CORSO EINAUDI

libero adatto ufficio abitazione ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Giulio Cesare ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termo. Nordedil vende 561.2760.

CORSO Grosseto alloggio signorile con mansarda totale mq 210 rifiniture particolari. A.GE.A. 455.1262 - 455.1170.

CORSO Grosseto libero piano alto ben rifinito camera tinello servizi L. 93 milioni. Tel. 434.0021 - 434.0009.

CORSO Grosseto libero recente luminoso piano alto salone 2 camere cucina servizi.

Grosseto pressi libero ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzino ristrutturato. Nordedil 561.2760.

CORSO Grosseto salone studio 3 camere cucina biservizi piano alto in perfette condizioni. Statuto 521.2277.

CORSO Grosseto zona perfetto 2 camere tinello accessori piano rialzato libero agosto '91. Tel. 399.706.

CORSO IV Novembre adiacente stadio libero signorile stabile d'epoca mq luminoso mutuo permute. Gedim 517.588.

CORSO Marconi privato signorile 4 cucina, 2 bagni, box. Tel. 650.6052 dopo ore 18.

CORSO Maroncelli pressi libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo affare. Nordedil vende 561.2760.

CORSO Massimo d'Azeglio attico prestigioso ingresso sala 2 camere cucina bagno terrazzi box auto. 638.512.

CORSO Massimo d'Azeglio signorile ingresso 2 camere soggiorno cucinino ripostiglio L. 247 milioni. Ecocasa 638.612.

CORSO Moncalieri (Fioccardo) nuovo signorile ingresso salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercase 506.648.

Montecucco (adiacenze) libero salone 3 camere cucina biservizi piano alto. Vignoli & Buonadonna 518.613.

CORSO Montecucco signorile biingressi 3 camere cucina piano alto box. Intercase 506.648.

CORSO Montegrappa ultimi 2 alloggi di 2 camere tinello servizi occupati contratti scaduti. Finci 505.681.

CORSO Orbassano fronte parco Rignon vendesi prestigioso ingresso 2 camere soggiorno cucinino 100 mq box Studio Vercelli 360.000.

CORSO Palermo libero 2 camere cucina bagno cantina L. 60 milioni permute e Tel. 639.133 - 341.

Quintino in palazzina saloncino 2 camere servizi veranda e terrazzo. Tel. 787.807.

CORSO Racconigi signorile salone 2 camere cucina bagno termo ascensore 110 mq L. 260 milioni. Tel. 561.2707.

CORSO Re Umberto panoramico appartamento doppi ingressi vendesi direttamente. Tel. 011 383.772.

CORSO Rosselli antico libero salone cucinotta bagno terrazzo 7° piano mq 57 ottimo per investimento. Finci 505.681.

CORSO Sebastopoli libero 2 camere tinello mq 100 Tel. 500.854.

CORSO Siracusa (via Baltimora) libero piano alto ascensore soggiorno 3 camere cucinotta bagno. CST 780.0023 - 786.300.

CORSO S. MAURIZIO

frazionamento di palazzo recentissimo: appartamenti liberi 1 camera tinello cucinotto bagno, ingresso 2 camere cucina bagno, soggiorno cucinotto 2 camere ingresso bagno adatto studio/abitazione salone 2 camere soggiorno cucinotto ingresso 2 bagni, possibili permute e mutui. Ufficio vendite in via Artisti 5 ore 10/12 - 15/18. Tel. 503.313.

CORSO Spezia camera cucina servizio cantina riscaldamento centrale sfratto in corso. Tel. 0127 901.344.

CORSO Trapani vendesi libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Studio Vercelli 360.000.

CORSO URSS (Stadio) signorile ampio soggiorno 2 camere cucina servizi tavernetta. Edicittà 632.327 - 632.389.

CORSO Vittorio piazza Adriano salone 3 camere 2 bagni cucina terrazzo parte mansardato. Statuto 521.

corso De Gasperi signorile soggiorno 2 camere cucina bagno. Bergamasco 669.0001 - 650.0849.

CROCETTA corso Re Umberto libero signorile 3 camere grande cucina bagno panoramico 8° piano mq 85. Finci

CROCETTA libero 3 camere cucina 2 bagni 3 soffitta cantina. Emmedue 510.487.

3 cucina bagno ampio ingresso pertinenza. Vignoli & Buonadonna 518.613 - 535.455.

salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato o nuovo volendo box. La Cittadella 518.280.

libero vendesi tinello servizi adiacenze corso Re mq. Tel. 319.4747.

CROCETTA prestigioso cottura pranzo ingresso 2 camere bagno cantina interamente ristrutturato. Tel. 315.1048.

CROCETTA recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi volendo box. Studi Cadorna 039.5342.

CROCETTA

vendiamo in via palazzo d'epoca appartamento ristrutturato libero ultimo piano salone 4 camere cucina doppi servizi. Permute o Spal 632.508.

CROCETTA via Casalis piano 7° signorile porineria soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo. Germani 812.5145.

CROCETTA via Cristoforo Colombo 3 angolo corso Re Umberto 2/3 camere cucina bagno liberi occupati casa d'epoca in fase di ripristino nelle parti comuni visite sul posto ore 10/14.

CROCETTA

via Massena pressi via Valeggio libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA via Tomaselli angolo Galileo signorile libero doppi ingressi salone studio 3 camere cucina biservizi lavanderia terrazzo. Tel. 561.2707.

CUMIANA

Borgata Piane villa bifamiliare libera con terreno privato mq 6200. Gabetti vende 57.67.

EDILCASE 561.3536 adiacenze corso Siracusa libero dalla carta piano 4° spazioso camera tinello cucinino bagno.

EDILCASE 561. libero via Angelico stabile doppi ingressi soggiorno 3 camere biservizi box, 2 cantine, sottotetto.

EDILFIM vendo Mirafiori via Vallarsa 2 camere tinello cucinino servizi L. 150.000.000 piccolo condominio.

309.9101 vende precollina alloggio di 130 mq interni terrazzi, giardino privato, box doppio, 2 cantine.

EDILQUATTRO libero zona Aurora ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore. L. 98.000.000. Tel. 315.3722.

EDILQUATTRO libero zona San Paolo ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termoascensore. Tel. 315.3722.

ESIM Galileo Ferraris soggiorno 2 camere cucina biservizi da rifare. Tel. 512.012.

ESIM corso Galileo Ferraris: 2 camere cucina servizi da ristrutturare. Telefonare 512.012.

ESIM libero piazza Statuto finemente ristrutturata mansarda salone 1 camera cucina bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero Barriera Milano vero affare ristrutturato 2 camere cucina bagno minimo anticipo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Orbassano attico recente 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.

libero pressi via Roma prestigiosissimo 130 mq piano alto permute. Tel. 512.012.

ESIM occupato corso Unione 2 camere cucina bagno L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

EUROCASE A 513.681 libero adiacente piazza Respighi camera tinello cucinino servizi termo ascensore dilazionando.

B 547.470 signorile salone 2 camere cucina biservizi cantina piano alto.

513.725 libero adiacente piazza Benghi ottimo tinello cucinino servizi stabile recente dilazioni.

EUROCASE D 513.081 libero Lingotto via Carrelli 2 camere tinello cucinino servizi cantina termo ascensore dilazioni.

EUROCASE E 513.748 libero Collegno ultimo salone 2 tinello cucinino biservizi stabile recente ultimo piano.

EUROEDILE vendo adiacente via Borgaro stessa casa splendide mansarde 80/90 mq con grande terrazzo. Tel. 748.098.

EUROFID 588.644 libero corso Siracusa adiacenze signorile recente 2 cucina abitabile servizi

largo luminoso 3 cucina ingresso servizi cantina.

EUROFID libero S. Rita signorile recente salone 3 camere doppi servizi cantina box auto.

EXPOCASE 504.263 Peschiera libero signorile ristrutturato soggiorno cucina bagno ingresso L. 158 milioni.

EXPOCASE 504.263 via Principe Tommaso libero ampio 2 camere tinello cucinotto servizio ingresso soffitta.

EXPOCASE 605.208 liberi corso Francia Cascine Vica alloggi attigui di 2 camere tinello cucinino bagno ingresso.

EXPOCASE 506.458 corso Francia 228 prestigioso libero 2 camere cucinino 2 bagni ingresso L. 208 milioni.

EXPOCASE 506.458 corso Montecucco libero 2 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 158 milioni.

FAILLA & B 318.6555 a Settimo recentissimo salone 2 camere cucina biservizi box auto L. 254 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Dante via Nizza termoautonomo ingresso 2 camere cucina abitabile L. 148 milioni dilazionabili.

FAILLA & B 318.6555 libero piazza Carducci adiacenze camere cucina bagno L. 340 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 URSS (via Arnaldo da Brescia) libero recente signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi L. 320 milioni.

FAILLA & 741. libero corso Montecucco attico 3 camere cucina bagno terrazzo L. 260 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piano alto termoascensore spazioso ottima camera bagno L. milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 74 libero via Servais piano alto signorile saloncino 2 camere cucina bagno L. 275 milioni. Volendo box.

& BERTINETTO zona corso Traiano/via Pio ascensore camere cucina abitabile bagno L. 139 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 porzione di casetta libera Mirafiori come nuova 2 camere cucina bagno box L. 173 milioni dilazionabili.

FIMINTER IMMOBILI corso Turati 3 camere cucina doppi servizi piano alto casa signorile. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI Lamarmora soggiorno vani piano rialzato adatto ufficio. Tel.

strada Settimo decorosa ascensore alloggi di 2/3 vani L. 1 milione al mq. Tel. 542.707.

GABETTI VENDE

adiacenze via Piossasco libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Sebastopoli libero ingresso 2 camere cameretta cucina bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Parella in casa del 1980 libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 88 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

pressi corso Agnelli casa d'epoca occupati ottimo prezzo 1/2 camere cucina servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

S. Salvario casa d'epoca locato piano rialzato ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

(continua a pagina)

DOMINGO-OTELLO ALLA BASTILLE

Il tenore Placido Domingo ha ottenuto gran successo nell'«Otello» che ha aperto la stagione all'Opéra Bastille [illegible] Parigi alla presenza di Mitterrand e del primo ministro spagnolo, Gonzalez. Con Domingo cantavano Renato Bruson e il soprano Kallen Esperian. Dirigeva Myun-Whun Chung.

A ROMA ATTORI DI BEAUTIFUL

Arrivano oggi a Roma da Los Angeles i protagonisti di «Beautiful», la soap opera che ogni giorno dopo pranzo attira su Raidue [illegible] milioni di telespettatori. Fra loro Ron Moss (foto). Gli attori parteciperanno a «Ricomincio da due» con la Carrà o a un Galà dedicato a loro domenica sera su Raidue.

IPPOLITI CERCA IL SUO GIULIO

[illegible] intitola «Giulio dove sei?» la nuova rubrica che Gianni Ippoliti proporrà questa sera [illegible] Italia 1 alle 23,30. «Cer[illegible] - spiega Ippoliti - telespettatori che [illegible] segnalino telefonicamente gli spostamenti del presidente del consiglio, Giulio Andreotti».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 15 Novembre 1990 = 23

Freak Antoni degli Skiantos racconta la «degenerazione»

ROCK MATTO

CANTANTI demenziali, comici demenziali, spettacoli demenziali. «Demenziale» [illegible] la parola di moda, l'apriti [illegible] del successo. Usata e abusata. «Paperissima», «Striscia la notizia» sono show demenziali? Elio & Le Storie Tese - [illegible] discografico dell'anno - sono un gruppo demenziale? E Salvi, è anche lui demenziale? [illegible] è solo un furbo che fa lo scemo? O uno scemo che [illegible] furbo? Siamo [illegible] banalizzazione di [illegible] di un termine un tempo patrimonio di pochi artisti che facevano dell'ironia un'arma al vetriolo e avevano scoperto la forza della demenzialità come «esasperazione dell'idiozia e della retorica fino a renderle evidenti, e in tal modo combatterle». La definizione è di Roberto «Freak» Antoni, 36 anni, padre del rock demenziale e anima degli Skiantos, band che nella Bologna del '77 fu portavoce di una generazione che [illegible] l'ironia reinventava [illegible] lotta politica: «Nella città più libera del mondo/tremila celerini ci fanno il girotondo» era lo slogan dei cortei d'allora, tanto diverso da quelli del [illegible].

Adesso Freak Antoni assiste - padre spesso rinnegato - alla fioritura impazzita del [illegible] rock demenziale. Elio [illegible] Le Storie Tese sono la punta dell'iceberg, e fanno pensare [illegible] un disimpegno sboccato e goliardico. Ma ci sono nomi [illegible] tendenze diversi. C'è per esempio Marco Carena, cantautore [illegible] modo suo intimista, lanciato dal Festival di Sanremo. E ci sono le band che scelgono [illegible] demenzialità per rivendicare una posizione critica contro la società rampante. I Truzzi Broders urlano «sono un truzzo e me ne vanto / te lo dico te lo can[illegible] / [illegible] nemico del tamarro / passo tutto [illegible] giorno al barro / poi mi ciulo un motorino / me la sgommo per Torino»: semplice scherzaccio, o la voce rabbiosa dell'emarginato urbano, il «truzzo» senza prospettive né ideali?

Insomma, c'è [illegible] demenziale «di destra» [illegible] un demenziale «di sinistra»? Un demenziale crede delle canzoni per soli uomini, e un altro che vanta padri illustri, da Petrolini a quel grande e dimenticato che fu Rino Gaetano?

Il significato di «demenziale» resta controverso, sfumato. Ma l'industria ci ha messo le mani, e tende a semplificare. Oggi [illegible]bra sufficiente imbastire qualche canzonetta comica, con linguaggio da angiporto, [illegible] vend[illegible] dischi a carrettate. E Freak Antoni [illegible] ribella. Spara a [illegible] sui figli devianti.

Che pensi dei nuovi demenziali che [illegible] spacciano per inventori di qualcosa, dimenticando i pionieri, dai futuristi agli Skiantos?

L'ironia nel rock è ormai una tendenza irreversibile. E chi se ne serve per vendere sfrutta certe eredità, anche se [illegible] lo [illegible]mette. Guarda Elio & Le Storie Tese: checché ne dicano, i modelli [illegible] cui [illegible] ispirano sono demenziali, non hanno fatto niente per uscire da quella griglia. Sono più goliardi: però il punto di riferimento [illegible] il demenziale. Se ascolti un vecchio disco degli Skiantos, «Mono-Tono», e ascol[illegible] Elio [illegible] Le Storie Tese, capisci che «Mono-Tono» è il modello. Non posso credere che non l'abbiano sentito: la loro musica è [illegible] fotocopia, comprese le voci. [illegible] che nel nostro lavoro [illegible] p[illegible] interessanti perché usavamo il gergo giovanile per esprimere [illegible] disagio, mentre questi [illegible] parlano di cazzate. [illegible] si tratta sempre di fare canzoni usando [illegible] [illegible] del quotidiano.

A questo punto, però, rivendico [illegible] termine demenziale, l'hanno inventato gli Skiantos nel '[illegible]. E adesso [illegible] [illegible] [illegible] sentire gente che dice «gli Skiantos sono tornati insieme, vogliono sfruttare la moda». Ma scherziamo? Ci siamo fermati tra l'81 [illegible] l'83, [illegible] nell'84 abbiamo ricominciato [illegible] da allora facciamo dischi e concerti. Non siamo venuti fuori per tentare un revival: ci siamo sempre stati, anche se pochi lo sanno perché non siamo un gruppo da hit parade, non godiamo di promozioni discografiche.

Strano. [illegible] demenziale vende bene, possibile che i padri fondatori restino esclusi dalla festa?

Siamo visti con molta diffidenza, te lo assicuro. Ci considerano grossi casinari che possono dare problemi in studio di registra[illegible]; questo perché una volta abbiamo litigato [illegible] un produttore che [illegible] [illegible] stato imposto e ce [illegible] siamo [illegible]dati. Poi si vocifera di nostre presunte scoppiature drogherecce, non so bene, [illegible] una nostra totale inaffidabilità. Ci definiscono viziati, assolutamente incontenibili. Tutte voci che vorrei smentire. Non solo: rivendico una [illegible] lucidità degli Skiantos. Non siamo santi, ma nemmeno gli ultimi scoppiati. E p[illegible] odio le diffidenze mercantilistiche, «venderanno [illegible] non venderanno, hanno contenuti scomodi». [illegible] dilemma del discografico medio è questo, deve [illegible]pere quanto renderanno gli Skiantos: è una questione dubbia [illegible] lui si tira indietro. Guarda l'ultimo disco, «Zé Best In Laiv», che raccoglie i [illegible]ri maggiori insuccessi; è uscito per una piccola etichetta, [illegible] Targa Bollicine, distribuita dalla Ricordi. E, al solito, il discografico [illegible] fa promozione.

Insomma, il rock demenziale [illegible] piace [illegible] è annacquato, asservito alle logiche del business.

Oddio, l'i[illegible] è una faccenda strana: a volte è difficile farla capire sul serio, anche [illegible] può sembrare elementare. [illegible] pare che adesso abbia un [illegible] pubblico. Certo, l'ironia più è facile [illegible] meglio [illegible] vende: però [illegible] [illegible] soltanto il demenziale di Elio & Le Storie Tese, [illegible] per rifarci al passato degli Squallor e dei loro dischi con i titoli [illegible] doppio senso - «Pompa», «Cappelle», «Uccelli d'Italia» -. L'ironia [illegible] [illegible] usata per dire qualcosa di serio. Insomma, gli Skiantos rivendicano una posizione di sinistra rispetto a Elio & Le Storie Tese, che sono invece l'espressione del disimpegno.

Comunque pare che l'impegno risorga: la canzone di denuncia torna attuale, [illegible] [illegible] Gregori a De André i cantautori si scagliano contro lo sfascio italiano.

La storia, [illegible] sa, ha [illegible] e ricorsi. Anche il pop non fa eccezione. Però questo ritorno della canzone [illegible] denuncia è ancora blando, ed è molto diverso dalla protesta degli Anni Settanta, che [illegible] da un clima più rovente. Siamo nel post riflusso: anzi, non so se siamo già nel post [illegible] [illegible] nel riflusso. Comunque abbiamo attraversato il deserto degli Anni Ottanta, deserto di vere novità e [illegible] iniziative. [illegible] naturale tornare a un tentativo [illegible] impegno, perché l'insofferenza a un certo punto ti salta fuori. Però trovo che i cantautori siano - [illegible] come [illegible]ri - abbastanza blandi: hanno sempre adoperato formu[illegible] un po' melense, non sempre hanno fatto cose geniali. Ci sono forme musicali più di rottura, le denunce dovrebbero essere più incisive e radicali. I cantautori spesso usano mezzi termini. Invece dalle canzone impegnate [illegible] aspetto maggiore profondità, anche se spero [illegible] perdano gli ac[illegible] moralistici dei 70.

Di che [illegible] parlano oggi le canzoni degli Skiantos?

L'ultima si intitola «Getta la mamma dal [illegible] [illegible]» è un blues, la stiamo scrivendo [illegible] questi giorni, racconta di una mamma soffocante che viene buttata dal treno, scaricata. Gli Skiantos hanno questo rapporto difficile con [illegible] madre, una madre che può [illegible] anche l'istituzione. E' la superinibitrice, la supercastratrice della quale finalmente ci si li[illegible]. [illegible] oggi parecchie cose andrebbero buttate giù dal treno. Non [illegible] un illuso, so che con la musica non puoi cambiare molto: però puoi denunciare, far venire [illegible] galla contraddizioni, far intuire idee e sensazioni forti, chiarire proble[illegible]. Creare dissonanze in questo coro [illegible] unanime.

Demenziale vero e fasullo, impegno e disimpegno. Quali gruppi senti vicini?

A Torino [illegible] piacciono i Truzzi Broders, [illegible] Prato [illegible] sono Edipo [illegible] il Suo Complesso. Sono interessanti Lino & i Mistoterital, gli Agromusic di Ferrara, Sandro Oliva a Roma. Ma chissà quanti non conosco. Restiamo sempre nell'underground.

Ci sono però i fenomeni [illegible] massa. Su Elio & Le Storie Tese s'è capita la tua opinione. Che dici di Salvi?

Francesco Salvi lo includo nel demenziale, ha numeri [illegible] può esprimere un'ironia interessante: ma quando ti leghi [illegible] carroz[illegible]ne berlusconiano alla fine sei un dipendente, un demenziale d'azienda. Usato in maniera eccessiva, sfruttato. Penso [illegible] Massimo Boldi: in alcuni momenti è stato geniale, quando faceva il tiggì [illegible] divertentissimo e eccitante. Adesso è diventato un saltimbanco, [illegible] il guitto perché l'azienda [illegible] ha sotto contratto e in qualche modo lo deve utilizzare. Con risultati penosi. Lo stesso [illegible]le per Salvi, che però mi sembra più pazzo, più difficile da controllare. Comunque [illegible] meccanismo [illegible] quello.

Gabriele Ferraris

DELIRI DI SINISTRA E DI DESTRA
DALL'IMPEGNO ALLA GOLIARDIA

«Elio e le [illegible] [illegible] il fenomeno dell'anno. Il loro rock demenziale troppo goliardico e commerciale [illegible] piace a «Freak» Antoni

FREAK PENSIERO

Freak Antoni non è soltanto musicista: ha scritto due libri, «Le stagioni del rock demenziale» e un saggio sui Beatles, e da anni compone poesie mai pubblicate, ma già famose tra i giovani. Freak le propone durante gli spettacoli degli Skiantos.

Doppio fondo. Lirica di profondità
Si di[illegible] che una volta toccato il fondo [illegible] puoi che risalire.
A me capita di [illegible] a scav[illegible].

Una massima
La fortuna è cieca, ma la sfiga ci vede benissimo.

Hai cinquantamila lire da prestarmi?
Scusa, non avresti cinquantamila lire da prestarmi?
[illegible] bene che cinquantamila lire [illegible] [illegible] poi così poche
[illegible] fatto meglio a chiedertene dieci ma ho pensato
dal momento che mi azzardo tanto vale esagerare.
Grazie (tendendo la mano) sei molto gentile.

I tuoi capelli Anna. Sottotitolo: **Anna i tuoi capelli**
Anna, i tuoi capelli soffiati [illegible] vento sul mio [illegible]
Anna, i tuoi capelli soffiati dal vento sui miei occhi
Anna, i tuoi capelli soffiati dal vento sulla [illegible] bocca
Anna, i tuoi capelli, tagliali.

Intuizioni
A volte il fumo è meglio dell'arrosto
e [illegible] meglio aver la luna [illegible] traverso che il sole in faccia.

Grazie dei fiori
Anch'io ti farò [illegible] [illegible] così.

Convenevoli
Grazie di [illegible] venuto
gli disse lei dopo un paio d'ore.

Eroe senza eroina
Debole come un gatto alla sua settima vita
Raro come un veneto astemio
Il buon senso mi evita, non saluta non mi frequenta
Altrove la vita mi sfida, non molla dall'alba
Aspetta che mi rassegni, consegni, nel dirle convinto
Hai vinto, sarò protagonista, per sempre entusiasta, di correre in pista, aprire la posta, mangiare la pasta, godere la festa.

Hai torto marcio
Era un tipo fine, perché l'hai messa nel cesto delle carote
Vedi [illegible]ra, se ti ho chiesto di venir qui stasera
è per sbattere le uova. Questa è la tazza,
prendi [illegible] cucchiaio intanto che io finisco di litigare col vicino
Credi che sia matto, eh? Guarda invece
che pesce che ho, trota! Sei contenta adesso? No? Benissimo.

Vorrei parlarti / barra / Parliamone
Poesia sulla difficoltà della comunicazione
Vorrei parlarti senza fare dei discorsi,
soltanto con un giro di parole pop.
Parliamo: è il discorso [illegible] demente, un'insalata
di parole che rimane inconcludente.
Concludiamo. Se solo [illegible] smettessi di tacchinare giù e su
in quest'aura di polenta spenta.
In altre parole: Ti desidero fisicamente, Vanessa.

Non sanguinarmi davanti
Per piacere non sanguinarmi davanti, [illegible] [illegible]
che sono parecchio sensibile. Se proprio devi sanguinare,
ti prego [illegible] farlo nel retro, per esempio in [illegible].

Grande prima stasera a Parigi per il film tratto da Bowles con la Winger e Malkovich

Tutto il mondo al tè di Bertolucci

L'agonia della coppia nel deserto del Sahara

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Grande «prima» stasera all'Opéra-Bastille, duemila spettatori, la signora Danielle Mitterrand. I biglietti, venduti [illegible] favore della Fondazione France-Libertés che difende i diritti delle minoranze etniche, quindi niente lussi eccessivi, «tenue de ville»: [illegible] la presentazione a Parigi de «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci è [illegible] avvenimento, destinato magari a ripetersi all'uscita in Francia (21 novembre), in Inghilterra (26 novembre), in Italia (14 dicembre) del film tratto dal romanzo di Paul Bowles, girato a costi da kolossal in Marocco, in Algeria, nel Niger.

[illegible] vede già dalla conferenza-stampa internazionale: televisioni [illegible] radio [illegible] giornalisti innumerevoli, eccitazione, euforia, domande e risposte in tre lingue, riflettori, registratori, curiosità, ammirato rispetto, la bruna Debra Winger zelante [illegible] appassionata, John Malkovich bellissimo distratto e laconico, Bertolucci paziente, seduttore. Dice a decine di microfoni: «A indurmi a fare questo film è stato forse [illegible] nostalgia della soffe[illegible] che ho trovato nel romanzo, la pena dell'agonia della coppia: i due protagonisti sono pieni d'amore, ma l'amore [illegible] morendo. Non si tratta di impossibilità amorosa, [illegible] dell'impossibilità di essere felici nella coppia. Quando Paul Bowles li raccontò nel 1949, i due giovani americani eleganti, marito [illegible] moglie, belli [illegible] infelici, ricchi e perduti nel Sahara, erano [illegible] coppia del futuro: ora sono una coppia del presente, [illegible] il malessere nell'amore è un sentimento collettivo molto, molto contemporaneo».

[illegible] capisce che «Il tè nel deserto» possa essere un film-evento: condensa elementi così affascinanti. C'è uno dei registi italiani più noti nel mondo, vincitore di nove Oscar con «L'ultimo imperatore», deciso [illegible] pensare in grande e già tentato da una nuova avventura nel passato [illegible] nell'altrove: «Di Buddha non so nulla, ma il suono del nome mi riempie di gioia, mi fa sorridere: e mi incanta l'id[illegible] [illegible] fare un film sulla spiritualità in un piccolo regno nel Nord dell'India». C'è uno scrittore ottantenne, Paul Bowles, che dopo [illegible] stato venerato da una piccola setta internazionale soprattutto omosessuale adesso diventa alla moda: americano nutrito di cultura europea, amico degli artisti più fiammeggianti del secolo, compositore allievo di Aaron Copland, scoprì Tangeri nel 1931, ci tornò nel 1947 con la moglie scrittrice Jane Auer; imparò lì il suo secondo mestiere di traduttore [illegible] Borges e Sartre, d'autore di romanzi d'inquietudine oscillanti tra esistenzialismo e poliziesco; [illegible] che dopo la morte della moglie; promuovendosi console [illegible] passato, vescovo d'una chiesa letteraria svanita.

Bernardo Bertolucci e Debra Winger regista e interprete di [illegible] tè nel deserto»

Ci sono due divi americani bravissimi. C'è il [illegible] di [illegible]toannullamento nell'Africa del Nord e nel deserto del Sahara, la dannazione dell'espatrio oltre i confini della civiltà occidentale, il confronto con [illegible] «primitivo» e la finis terrae, l'assoluta bellezza naturale: il mondo, i suoni, i colori, le culture che [illegible] un tempo simbolo essenziale dell'esotismo, che oggi già invadono e condizionano la nostra vita quotidiana e con cui sempre più avremo [illegible] che fare. «Finito il film, [illegible] rimasta con i Tuareg ancora per tre settimane, non riuscivo a staccarmi», confida ai microfoni Debra Winger. «Conoscendo i deserti americani, il Sahara m'è parso normale, [illegible]a mi è piaciuto», dice John Malkovich, riduttivo.

Ne «Il tè nel deserto», infine, si sovrappongono tre [illegible]. La coppia del film, con il suo tormento amoroso. La coppia del romanzo, nella quale la mitologia letteraria identifica Paul Bowles e Jane Auer, tutt'e due scrittori, tutt'e due omosessuali, innamorati della complicità, della singolarità e del rischio del loro matrimonio; la coppia formata da Bernardo Bertolucci [illegible] da sua moglie Claire Peploe, tutt'e due registi, c[illegible] [illegible] pettegolezzo vede in pericolo dopo anni d'un matrimonio fuori del comune, intenso per simbiosi intellettuale, fusione, somiglianza, amicizia: così la presunzione o il sospetto di doppia autobiografia presta al film un'emozione speciale.

E Bertolucci è cambiato? «Come tutti, come tutto. Non so se q[illegible] cambiamento, che io vedo in [illegible] a volte in modo drammatico, perché n[illegible] mi riconosco più, si estenda ai film. Nel passato ho usato molte parole, magari alte, letterarie. Qui ho sostituito le parole [illegible] [illegible] immagini, la psicologia con la fisicità, con il linguaggio del corpo: e questo, sì, è un vero cambiamento».

Lietta Tornabuoni

Su Retequattro dall'11 dicembre

Arriva «Linea continua» Beghin: non ho riciclato il mio «Chi l'ha visto?»

ROMA. Ed eccola finalmente, «Linea continua». La trasmissio[illegible] che Lio Beghin ha ideato per Retequattro e che ha fatto gridare alla nascita di un «Chi l'ha visto» versione Fininvest, sarà in onda dall'11 dicembre tutti i giorni dalle 19,25 alle 19,40. E ancora il martedì e il sabato dal[illegible] 20.30 alle 23, il mercoledì e il venerdì dalle 22,30 alle 23. I conduttori saranno Rita Dalla Chiesa [illegible] Andrea Barbari, all'esordio in video.

L'ultima nata di Beghin - il suo primo programma dopo le dimissioni da Raitre, dove aveva ideato «Telefono giallo», «Posto pubblico nel verde» e «Linea rovente» - ha in effetti non pochi punti di contatto con la trasmissione della Raffai. L'obiettivo è anche qui offrire un aiuto alle persone scomparse, che abbiano in più la caratteristica di essere in pericolo: sequestrati, coinvolti in vicende criminali, ostaggi di squilibrati. Ma Beghin rivendica l'originalità del [illegible] programma di fronte ad Angelo Guglielmi, che lo aveva accusato di copiare per la Fininvest. «"Linea continua" - dice - si pone su un piano diverso da "Chi l'ha visto?", quello della solidarietà civile, non solo umana. Anzi, durante l'estate [illegible] proposto a Guglielmi proprio questa evoluzione per "Chi l'ha visto?"».

Il programma coincide con i cambiamenti d'identità in atto a Retequattro. «L'intento è - spie[illegible] il direttore dei palinsesti Giorgio Gori - farne la [illegible] del contatto con il pubblico e dell'informazione. In ciò rientra anche [illegible] programmazione particolare, tutti i giorni, per meglio offrire un punto di riferimento al telespettatore». Una sorta di «rivolgimento copernicano» che promuove lo spettatore al centro dell'universo tv: una tv non solo fatta per la gente ma dalla gente, dove lo studio perde il suo ruolo di «invio della comunicazione a senso unico» per trasformarsi in un crocevia di immagini e voci.

Secondo Beghin «il fine primario del programma non [illegible] operativo, perché quello è compito delle istituzioni, [illegible] appunto culturale». A chi obietta che si può così scatenare [illegible] spiacevole «caccia all'uomo», Beghin risponde che [illegible] rischio c'è, ma è meglio correrlo. La mobilitazione può [illegible] pericolosa, può anche servire. E poi, precludendo certe possibilità del mezzo televisivo, si rischia di considerare i telespettatori meno adulti [illegible] maturi di quanto non siano». Oltre a contare sul senso di responsabilità dei conduttori e sulla maturità del pubblico, verranno prese una fitta serie [illegible] precauzioni concrete. Filtri doppi alle telefonate, robusta documentazione [illegible] colloqui con esperti e criminologi caratterizzeranno ogni puntata. Rita Dalla Chiesa (che rinuncerà a «Forum»), conclude [illegible] [illegible] stoccata al programma condotto [illegible] Donatella Raffai: «In "Linea continua" non ci sarà violazione della privacy».

[r. sil.]

Successo all'Alfieri per la commedia di Simon con Montagnani

Riso dolce, arance amare

E Micol Pambieri è una rivelazione

TORINO. Chissà se Neil Simon [illegible] alle sue commedie. Se mai fosse così, sarebbe un uomo capace [illegible] adattarsi ad ogni situazione, saprebbe essere brillante e pensoso, avrebbe [illegible] battuta per ogni situazione, giocherebbe magnificamente con i luoghi comuni fino [illegible] trasfigurarli. Ma forse, in privato, Neil Simon [illegible] un signore pacato, magari delicatamente ironico, che estrae da chissà quale misterioso doppiofondo i talentosi gingilli con [illegible] decora le sue commedie.

E dev'essere anche stregonesco, tanto da trasformare in «hit» qualunque copione, anche il più frettoloso e il [illegible] frequentato.

Così [illegible] stupisce [illegible] «Un giardino d'aranci fatto in casa» è stato accolto l'altra sera al teatro Alfieri da una cascata di applausi. Appena normale, per una commedia ben congegnata e benissimo recitata, che, mescolando sentimento e arguzia, giovanilismo [illegible] quadrato buon senso, mira [illegible] consegnarci l'identikit sdrucito di una qualunque famiglia americana, con i suoi divorzi, le confusioni, gli inevitabili conflitti generazionali, i rimorsi, gli allontanamenti [illegible] i ricongiungimenti.

Herb Tucker è uno sceneggiatore cinematografico. Vive a Hollywood senza troppa fortuna professionale ed è amato senza troppa invadenza da Steffy, che lavora come truccatrice negli studios della Universal e tenta di riaccendere in lui quella creatività che si è ormai spenta.

La vita di Herb subisce uno sc[illegible] allorché una ragazza di diciannove anni si catapulta in casa sua con zaino e valigia. E' Libby, la figlia che Herb abbandonò sedici anni prima a New York, quando comprese di non riuscire a sopportare un matrimonio noioso, privo [illegible] slanci [illegible] di [illegible]. Libby arriva da lui in California perché vuole tentare la carriera cinematografica; ma [illegible] realtà lei vuole [illegible] quel padre senza volto, fuggito sull'altra costa [illegible] smarritosi nel silenzio.

E' facile capire perché l'inaspettato arrivo della ragazza getti Herb nel panico: l'uomo è costretto [illegible] fare i conti con il passato [illegible] [illegible]n i propri fallimenti. Tanto più che la figlia lo prende amabilmente in giro, gli rimprovera il disordine fisico e mentale in cui vive, lo costringe ad entrare nel ruolo del padre chiamato [illegible] dar risposta anche a delicati interrogativi che riguardano la sfera sessuale.

E proprio quando l'intesa fra i due si fa solida, quando l'uno sembra indispensabile all'altra, quando persino [illegible] caotica casa di Herb diventa una ben ordinata villetta [illegible] una pianta di arance [illegible] una [illegible] limoni che forse, nell'inconscio dell'uomo, rappresentano i due figli lasciati a New York, ecco che Libby se ne va, torna a casa: ha avuto ciò che cercava.

Classicamente «bitter-sweet», abilmente in bilico tra vaudeville [illegible] commedia intimista, «I Ought to be in Pictures» (Vorrei darmi al cinema) [illegible] stato portato al [illegible] teatrale da Tony Curtis ed ha avuto una fortunata versione cinematografica affidata all'interpretazione di Walter Matthau.

La traduzione di Massimo Franciosa italianizza con molta discrezione un testo profondamente americano, mentre [illegible] regia di Silverio Blasi bada con solido professionismo [illegible] creare [illegible] [illegible] fondere tre personaggi riusciti e credibili affidati [illegible] tre ottimi interpreti.

Renzo Montagnani [illegible] essere [illegible] Herb stolido, confuso e tenero, infallibile nella gag e tirapplausi nella commozione. Paola Tedesco è una Steffy materna e dolce, che pure non ha perso [illegible] gioia di [illegible] e il bisogno [illegible] affetti solidi. Ma la vera sorpresa dello spettacolo è Micol Pambieri, diciannovenne figlia della coppia Giuseppe Pambieri-Lia Tanzi.

Quasi esordiente, dotata di una figurina svelta [illegible] di una voce gradevole, Micol tratteggia il personaggio di Libby con un garbo, una sorvegliatissima forza e una maturità che conquistano.

Capite che, a questo punto, diventano inevitabili i molti applausi, le chiamate, vorremmo dire l'entusiasmo liberatore di un pubblico foltissimo.

Osvaldo Guerrieri

Pirandello al Carignano, regista De Filippo

«Il piacere dell'onestà» Orsini star di soppiatto

TORINO. E' andato in scen[illegible] l'altra sera al Teatro Carignano per [illegible] stagione dello Stabile «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, regia [illegible] Luca De Filippo e con Umberto Orsini come interprete principale. Lo spettacolo era stato recensito alla prima romana del 7 ottobre da Masolino d'Amico. Riproponiamo qui alcuni brani della recensione.

«Felice idea quella di consegnare la regia di questo testo a Luca De Filippo, al più autorevole custode di una tradizione che del sangue di Pirandello si è indirettamente, ma vigorosamente alimentata. Senza uscire dai suoi binari, affidandosi anche a una collaboratrice storica [illegible] la scenografa e costumista Raimonda Gaetani, De Filippo ha proposto una lettura semplice, rispettosa delle didascalie e attenta [illegible] valorizzare i non così rari casi di umorismo (...). Un'ottima distribuzione presenta al meglio i personaggi di contorno, con i quali - [illegible] spesso gli capita - Pirandello, tutto assorbito dal suo argomento centrale, ha poca pazienza. (...) E poi c'è Umberto Orsini, sen[illegible] il quale niente [illegible] tutto questo avrebbe senso. Nel nostro panorama teatrale [illegible] sempre così affascinantemente ricco di genio e sregolatezza, [illegible] i suoi mostri sacri [illegible] con i suoi talenti debordanti, Orsini si [illegible] tenacemente ritagliato una carriera fatta di scelte meditate e affrontate con meticolosa applicazione, nonché con saggia amministrazione di mezzi, al[illegible] dei quali, come la bellissi[illegible] voce profonda, tutt'altro che dozzinali. Ed [illegible] diventato [illegible] star quasi di soppiatto. Ora [illegible] - suppongo - l'attore ideale di qualsiasi regista, in quanto [illegible] garanzia di impegno, di studio, di intelligenza a monte del testo. E di risultati positivi».

[[illegible] d. a.]

Nuovo programma del conduttore che ha abbandonato il Tg2

Raitre, mi manda Lubrano

Un viaggio settimanale a cominciare dal 19 dicembre in prima serata «Daremo buoni consigli che aiutino la gente contro le truffe [illegible] i furbi»

ROMA. L'obiettivo di partenza è preciso: «fornire al telespettato[illegible] un manuale di sopravvivenza per muoversi nell'Italia dei furbi». Per il suo debutto su Raitre, dopo l'abbandono del Tg2, Antonio Lubrano ha messo a punto (insieme [illegible] Anna Tortora e con [illegible] capostruttura Voglino) un nuovo programma improntato ai criteri del «giornalismo sociale»: il viaggio settimanale attraverso l'Italia delle trappole e delle truffe, intitolato «Mi manda Lubrano», prenderà il via il 19 dicembre alle 20,30.

Antonio Lubrano

«Non possiamo offrire le soluzioni dei problemi - spiega Lubrano - però possiamo dare spiegazioni, consigli, istruzioni che aiutino la gente a difendersi dalle truffe». Destinata ad occupare 120 minuti della prima serata di Raitre, «Mi manda Lubrano» si articola, spiega [illegible] conduttore, in tre momenti: «Il primo riguarda [illegible] ricostruzione filmata di una truffa: un regista andrà sul luogo in cui si è consumato il fatto e [illegible] ripercorrerà lo svolgimento. In studio, insieme con le vittime dell'accaduto, ci saranno esperti in grado di offrire consigli sul tema».

Al centro del programma (la regia è di Paolo Beldi), sarà collocata «una storia individuale, attinente al capitolo dei diritti e dei doveri del cittadino». «La particolarità - dice Lubrano - starà in questo [illegible] nel fatto che io non mollerò: della storia rac[illegible] si parlerà fino [illegible] momento [illegible] cui [illegible] si farà vivo qualcuno per rispondere, per spiegare. Avremo una grande scheda in studio su cui saranno man mano indicati e poi cancellati i casi in attesa di risposta». Ma il cuore nuovo del programma [illegible] Lubrano sta in una terza idea, sviluppata nella parte finale: «Faremo l'expertise a domicilio; con le telecamere ci presenteremo nelle case [illegible] quelle persone che ci hanno chiamato perché vogliono conoscere il valore di un vecchio corredo che conservano da anni; di una quadro antico, di [illegible] mobile che forse potrebbe risalire a chissà quale epoca. La valutazione dell'esperto sarà serissima: se il vecchio quadro è una crosta lo [illegible] dirà senza giri di parole, pur conservando sempre il garbo e la delicatezza. L'expertise è anche un modo per compiere un viaggio nell'Italia dimenticata, quella delle persone comuni, dei piccoli eroi della vita quotidiana».

Il successo di quest'ultima idea ha già avuto una conferma in cifre: nell'arco di un mese, dice Lubrano, dopo che è andato in onda il primo spot che pubblicizzava l'iniziativa, [illegible] giunte alla redazione del programma più di [illegible] migliaio di lettere. D'altra parte ai tempi di «Diogene» la media stagionale delle segnalazioni inviate dai telespettatori arrivava a quota 10-12mila. «Mi manda Lubrano» avrà anche una coda, realizzata in collaborazione con i giornali e intitolata «Truffax»: «Sarò collegato - spiega il giornalista - ogni settimana con cinque quotidiani che invieranno per fax, tra le 21 e le 22, i titoli e i pezzi sui raggiri del giorno. Sempre via fax saremo anche in contatto con le questure d'Italia che ogni settimana offriranno un bilancio [illegible] truffe scoperte». Lubrano si è riservato gli ultimi due minuti del programma per un piccolo editoriale, dedicato soprattutto alla «decodificazione di espressioni ambigue, incomprensibili». Inutile dire che nell'elenco i termini usati dai politici [illegible] i più presenti: dalla «volontà politica», all'«ingessatura dei partiti», agli «sfasciacarrozze».

Fulvia Caprara

I FILM DI OGGI IN TV

L'amico di Noiret

[illegible] DI [illegible]
1983, Raidue, [illegible] 0,25; dur. 90'

Drammatico di Pierre Granier-Deferre con [illegible] cast d'attori eccellente. Primo fra tutti, Philippe Noiret, [illegible] poi Jean Rochefort, la deliziosa Jane Birkin, Fanny Cottençon. Il film [illegible]nta la storia di due amici, Albert [illegible] Vincent. Il primo è un uomo posato, dalla vita regolare; il secondo un personaggio irrequieto, sempre attratto da mille avventure. Un giorno Vincent viene ferito da una donna e Albert decide di indagare sul suo passato. Dopo attente indagini scopre che...

IL FORTE DEL MASSACRO
1958, Raidue alle 15,35; dur. 90'

Western di Joseph M. Newmann, con Joel McCrea, l'attore recentemente scomparso, notissimo per i suoi western, [illegible] Forrest Tucker. Il regista narra la storia del sergente Vinson che, salvatosi in una battaglia con gli Apaches, in cui hanno perduto la vita moltissimi suoi soldati, [illegible] disperatamente di condurre i superstiti al Forte Crain. [illegible] però la voglia di vendicarsi [illegible] ciò suscita la feroce reazione degli indiani.

LA [illegible] DELL'AGO
1981, Rete 4, [illegible] 20,35; dur. 145' con spot

Il titolo italiano del film di Richard Marquand non è proprio geniale. Ago è infatti il nome in codice di [illegible] importante agente dei [illegible] segreti nazisti. Nel ruolo della spia c'è il bravissimo Donald Sutherland. L'azione si svolge alla vigilia dello sbarco alleato in Normandia, nell'isola della Tempesta. Qui Ago conosce una giovane coppia. E sarà proprio la coraggiosa ragazza [illegible] far saltare i suoi piani.

COLLEGE
1984, Italia 1, alle 20,30; dur. 120' con spot

Commedia brillante di Castellano e Pipolo, con Federica Moro, Christian Vadim e Milla Sannoner. [illegible] un esclusivo college frequentato da ragazze dell'alta società arriva una nuova allieva, Arianna (Federica Moro) che si presenta [illegible] bordo del [illegible] elicottero privato. Appena atterrata, Arianna conosce Marco (Christian Vadim), [illegible] giovane cadetto e...

Hanna Schygulla una delle protagoniste di «Delta Force»

L'ISPETTORE KLUTE
1973, TMC alle 20,30; d[illegible] 105' con spot

Poliziesco [illegible] Tom Gries, con Donald Sutherland nel ruolo dell'ispettore Klute e Jennifer O'Neil. L'agente deve recuperare dei gioielli rubati [illegible] Miami. Malgrado l'opposizione della polizia, Klute riesce [illegible] portare brillantemente a termine l'operazione gra[illegible] all'aiuto della figlia del gangster, autore del furto.

DELTA FORCE
1986, Odeon alle 20,30; dur. 150' con spot

Avventuroso [illegible] Menahem Golan, con Chuck Norris, Lee Marvin, Martin Balsam, Hanna Schygulla, Robert Vaughn e Shelly Winters. Mega-produzione sull'azione del commando americano anti-terrorismo che nell'85 liberò i passeggeri [illegible] un aereo statunitense dirottato da due arabi. Scene spettacolari e grande impiego [illegible] mezzi; il tutto realizzato in Israele. Chuck Norris e Lee Marvin sono i mitici uomini della «Delta Force».

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]CA DI MAFIA
Retequattro 22,50

Un nuovo capitolo dell'inchiesta sulla mafia apre la puntata di «Cronaca» [illegible] Emilio Fede. Si parla di uno dei paesi più violenti d'Italia: Vittoria (Rg). Segue un servizio sull'immigra[illegible] a Milano, [illegible] partico[illegible] sui 150 pakistani che vivono all'aperto da mesi: ne parla il sindaco Pillitteri. Infine, un'intervista alla madre [illegible] Maria Luisa D'Amelio, 17enne violentata e uccisa 3 anni fa a Milano.

TERZA ETA'
20,30 Raidue

La popolazione italiana invecchia progressivamente, e la terza età è il tema di oggi di «Altri particolari... In cronaca» di Enrico Mentana. Questa la formula [illegible] programma: [illegible] un telefilm sul tema, concepito apposta per la trasmissione, segue una parte di approfondimento. Il telefilm è «Valzer» [illegible] Roberto Giannarelli. Seguono i collegamenti con una casa di riposo di Torino (dove è ambientato il telefilm), in studio Domenico Modugno, Oreste Del Buono, Sergio Quinzio e Sebastiano Maffettone.

[illegible] PI[illegible]
Raiuno 23,15

Va in onda «La violenza [illegible] la pietà», documentario realizzato nel 1973 da Brando Giordani [illegible] dedicato al restauro della Pietà [illegible] Michelangelo, dopo che uno squilibrato aveva preso a martellate la statua in San Pietro. Il documentario negli Usa ottenne la «nomination» all'Oscar [illegible] periodicamente [illegible] proiettato al Museo d'Arte Moderna di New York.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24

- 6,35-10,15 **Unomattina**
- 10,15 **Fuori [illegible]**, telefilm. *Compleanno di fuoco*
- 11,05 **La damigella di [illegible]** (1936). Film drammatico, regia di Mario Mattioli, con Emma Grammatica, Luigi Cimara. 1° tempo
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **La damigella [illegible] Bard**, film. 2° tempo

POMERIGGIO

- 13 — **Fantastico Bis**
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Il mondo di Quark**, a [illegible] di Piero Angela. *Anatre e pivieri - L'astuto predatore: il ragno*
- 14,45 **Cartoni animati**
- 15 — **Primissima** di Gianni Raviele
- 15,30 **Cronache italiane** [illegible] Franco Cetta
- 16 — **Big!** Condotto [illegible] Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
- 17,35 **Spazio libero**. Federorafi - Federazione Nazionale Orafi Gioiellieri Fabbricanti
- 17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

- 18,05 **Cose dell'altro [illegible]**
- 18,45 **[illegible]la Barbara**, telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Dallo Studio [illegible] di Torino **[illegible] macchina meravigliosa**. Piero Angela alla scoperta [illegible] corpo umano. 4ª. *Stomaco [illegible] intestino*. Consulenza scientifica del prof. Pietro Motta. Scena [illegible] scenografia elettronica: Eugenio Guglielminetti. Animazioni di Italo Burrascano. Collaborazione [illegible] Lorenzo Pinna e Marco Visalberghi. Musiche [illegible] Roberto Anselmi, regia di Rosalba Costantini. Nel [illegible] trasmissione gli spettatori potranno telefonare ponendo domande a cui risponderanno Piero Angela e due clinici. Regia della diret[illegible]: Giuliano Nicastro
- 22,45 **Stan Laurel e Oliver Hardy**. Comiche
- 23,10 **La violenza [illegible] la Pietà**, documentario girato nel 1973 sul restauro [illegible] Pietà [illegible] Michelangelo, dopo che un pazzo, penetrato nella Basilica di San Pietro, l'aveva sfregiata a colpi di martello.
- [illegible] **[illegible] al Parlamento**
- 0,25 **Mezzanotte e dintorni**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23; 24

- 7 — **Cartoni animati**
- 8,25 **Lassie**, telefilm
- 8,40 **Lorentz e figli**, serie tv
- 9,[illegible] **Tavolozza italiana** *Storie e leggende dei nostri castelli*
- 10 — **Camilla** (1954). Film drammatico, regia [illegible] Luciano Emmer, con Franco Fabrizi, Gabriele Ferzetti
- 11,25 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 11,50 **Capitol**, serie tv
- 13,[illegible] **TG 2 - Economia**
- 13,45 **Tribuna politica**, *intervista al MSI.DN*
- 14 — **Beautiful**, serie [illegible]
- 14,45 **Destini**, serie tv
- 15,35 Lo schermo in casa. **Il forte [illegible] massacro** (1958). Film western, regia di Joseph M. Newman, con Joel McCrea, Forrest Tucker
- 17,05 **[illegible] Parlamento**
- 17,10 **Videocomic**, di Nicoletta Leggeri
- 17,45 **Alf**, telefilm *L'amnesia*. 2ª parte
- 18,10 **Casablanca**. Di G. La Porta e F. Scaglia
- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- 18,30 **[illegible] café**, di Andrea Olcese
- [illegible] **Un giustiziere a New York**, [illegible]
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,20 **Altri particolari... In cronaca**. *Gli anziani e gli altri: Solitudine ed indifferenza*. Un telefilm da [illegible] caso vero [illegible] un'inchiesta in [illegible] i protagonisti. Da un progetto [illegible] S. Munafò e S. Parenzo. Un programma di Enrico Mentana. Regia di Enzo Inserra
- 20,35 **Valzer**, telefilm con Piero Molino, Mariangela Raviglia. Regia di R. Giannarelli
- 21,30 **Gli anziani e gli altri: Solitudine e indifferenza**. Inchiesta in diretta di E. Mentana
- 23,10 **Premio [illegible] '90**. *XVI Rassegna della canzone d'autore*. 2ª puntata. Con Roberto Vecchioni, Gaetano Veloso, Fiorella Mannoia, Antonio Carlos Jobim. Un programma di Roberto Capanna
- 0,15 **Appuntamento [illegible] cinema**
- 0,25 Cinema [illegible] notte **L'amico [illegible] Vincent** (1983). [illegible] drammatico, regia di Pierre Granier-Deferre

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15; 0,30

- 12-14 **Meridiana**
- 12 — **Vite degli animali**. *Sul fiume rosso*
- 12,30 **Formazione [illegible] un continente**. *Il prezzo dell'oro*
- 13 — **Il bel mangiare**. *Bologna e dintorni*. Regia di M. Mariani
- 13,30 **Regioni allo specchio: la Sicilia**. *Qualità della vita*. Regia di M. Mida
- 14,30 Conoscere-Inchieste. [illegible] **città [illegible] libro**. *Bibliopolis*
- 15 — **Una ballata per Tex**. Regia di Sergio Micheli e Giampiero Muzzi
- 16,30 **[illegible]perbike: G.P. Australia**
- 16,10 **Rubrica Rifly**
- 17 — **I mostri**, telefilm
- 17,30 **Throb**, telefilm. *Le nozze di Buffalo*
- 18 — **Geo**, di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Grazia Francescato. *L'incontrollata distruzione degli alberi e l'eccessivo sfruttamento del terreno hanno trasformato una [illegible] zona dell'India in deserto, il Rajastan. Le popolazioni hanno dovuto abbandonare i loro villaggi. Come [illegible] può riparare ai danni compiuti dalla civiltà?*
- 18,35 **Schegge [illegible] radio a colori**
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**
- 20,25 **Una Cartolina spedita [illegible] A. [illegible]**
- [illegible] **Samarcanda**. Ideato e diretto da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Realizzazione di Simonetta Morresi. Con la collaborazione di Adriana Sabbatini
- 23,30 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 0,20 **Appuntamento al cinema**

CANALE 5

- 7,50 **[illegible] piccola grande Nell**, telefilm
- 8,20 **Première**
- 8,25 **Il milionario**, film [illegible] Marjorie Main, Percy Kilbride, regia di Charles Lamont
- 10,25 **Première**
- 10,30 **Gente comune**, talk-show
- 12 — **Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi
- 12,45 **Tris**, condotto [illegible] Mike Bongiorno
- 13,30 **Cari genitori**, condotto da Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo, parliamone**, conduce Marta Flavi
- [illegible] — **Cerco e offro**, rubrica
- 16,30 **Buon compleanno 1984**, con Fiorella Pierobon
- 16,55 **Doppio slalom**, quiz
- 17,25 **Babilonia**, quiz
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **Gioco [illegible] 9**, gioco condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
- 19,45 **[illegible] moglie e marito**, conduce Marco Columbro. Regia [illegible] Roberto Menaghin
- 20,25 **Striscia [illegible] notizia - La voce dell'incoscienza**, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia [illegible] Sergio Attardo
- 20,40 **Telemike**, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
- 23,15 **Maurizio Costanzo [illegible]**. *Faccia [illegible] faccia [illegible] Claudio Baglioni*. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi. Di Paolo Pietrangeli.
- 0,55 **Striscia la notizia - La voce dell'incoscienza** (r)
- 1,10 **Première** - I trailers [illegible] settimana
- 1,15 **Marcus Welby**, telefilm. *Luci e ombre sul futuro*
- 2,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm. *Ti sto aspettando piccola mia*
- 3,15 **Première** - I trailers della settimana

ITALIA 1

- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **Batman**, telefilm
- 9 — **Skippy il canguro**, [illegible]
- 9,[illegible] **Strega per amore**, telefilm
- 10 — **Tarzan**, telefilm
- 10,55 **Première**, [illegible]
- 11 — **Riptide**, telefilm
- 12 — **Charlie's Angels**, telefilm
- 12,59 **Un [illegible] al cinema**, [illegible]
- 13 — **La famiglia Bradford**, telefilm
- 14 — **Happy Days**, telefilm
- 14,30 **Radio Carolina 7703**, con Kay Sandvik
- 15,30 **Compagni di scuola**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 18 — **Calcio - Da Bologna: Bologna-Modena, Coppa Italia** (terzo turno d'andata)
- 20 — **Niente paura c'è Alfred**, cartoni. *Amore a prima vista*
- 20,30 **College**, film [illegible] Federica Moro, Christian Vadim, regia di Castellano [illegible] Pipolo. Italia (1984), brillante. *Un college [illegible] fanciulle di buona famiglia si trova accanto alla scuola allievi ufficiali [illegible] marina. Fra le allieve [illegible] i cadetti ne [illegible] dono di tutti i colori: liti, scherzi, amori che culminano nella storia fra Aria[illegible] [illegible] Marco.*
- 22,25 **Miti, mode e rock'n roll**, a cura [illegible] Emilio Carelli e Tullio Camigliari
- 22,55 **Capolinea**, con Gianni Ippoliti
- 23,25 **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich, [illegible] Oscar Orefici
- 0,35 **Première** - I trailers
- 0,40 **[illegible] Hammer, investigatore privato**, telefilm. *Una pallottola per Benny*
- 1,40 **Benson**, telefilm. *La rivincita*
- 2,10 **Première** - I trailers, [illegible]

RETE 4

- 8,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 9,25 **Première**, news
- 9,30 **Andrea Celeste**, telenovela
- 10 — **Amandoti**, teleromanzo
- 10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 11,25 **Première**, news
- 11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
- 12,30 **Ciao Ciao**, cartoni animati, conducono Paola, Marco, Flavio, Four e Fourino
- 13,35 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- 13,40 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,35 **Marilena**, telenovela
- 15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 16,10 **Ribelle**, telenovela
- 16,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 17,25 **General Hospital**, teleromanzo
- 18 — **Febbre d'amore**
- 18,59 **Un minuto al cinema**, news
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Top secret**, telefilm. *Stagione uno*
- 20,35 **La cruna dell'ago**, film (Usa 1981, avventura) con Donald Sutherland, Kate Nelligan, regia di Richard Marquand. *Un'inafferrabile spia nazista si nasconde nell'Inghilterra del 1944. Capita, durante [illegible] missione, nella casa di una giovane coppia infelice, al largo delle coste inglesi. [illegible] i due scoprono [illegible] identità, si scatena un duello all'ultimo sangue.*
- 22,50 **Cronaca**, news: Programma di Emilio Fede
- 23,35 **Robot - Big Bang Tecnologie**, news, conduce Jas Gawronski
- 0,05 **Cara Tv**, news, in Studio Alessandro Cecchi Paone
- 0,50 **E le stelle**, attualità
- 0,55 **Première**, news
- 1 — **Battaglia delle aquile**, (GB, 1977, guerra) film con Malcolm McDowell, C. Plummer, regia di Jack Gold
- 3,10 **Première**, news

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR Regione; **7,30** GR 1 lavoro, 9 Radio anch'io '90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15** GR 1 business; **15,03** Megabit; **16** [illegible] paginone; **17,30** Radiouno Jazz '90; **17,58** Ondaverde camionisti; [illegible] Musica del '900; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta, si fa [illegible]ra; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Bric a' Brac; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata Jazz; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 16-24**.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 [illegible] buongiorno [illegible] Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,45** Blu romantic; **9,10** Taglio [illegible] Terza; **9,34** Le consonanze; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,46** Im[illegible] l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** La pulcella [illegible] pulcellaggio; **15,30** [illegible] 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Radiocampus; **20,10** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; [illegible] della [illegible]tte (II); **Raistereodue: 15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

[illegible] Preludio; 7 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino [illegible]; **10** Concerto [illegible] mattino (II); **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie Flash. Succede in Italia; **12** Oltre il sipario; **13,15** La bestiaccia; **14** Diapason (I); **14,48** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro [illegible] giorno; [illegible] Diapason (II); **15,45** Oriona. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura [illegible] musica; **17,30** Informagiovani; **17,50** Scatola [illegible] (I); **19,15** Terza Pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** Jenufa. Opera; **23,35** Blue note; **Raistereonotte: 24-6**.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; [illegible]; 23,10

- 15 — **Furto su misura**, film
- 16,40 **Tv donna**, 2ª parte
- 17,50 **Autostop per il cielo**
- 18,55 **Doris Day Show**
- 19,30 **C'era questo, c'era quello**, gioco
- 20,30 **I diamanti dell'ispettore Klute**, film
- 22,15 **Montreux Jazz Festival**
- 23,30 **L'urlo della battaglia**
- 1,20 **Un uomo chiamato Sloane**, telefilm

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 14,45 **Telemeno**
- 15 — **Signore e padrone**
- 16 — **Vincere per vivere**, film
- 17,45 **Doc Elliot**, telefilm
- 18,30 **Flash Gordon**, telefilm
- 19,30 **Transformers**, cartoni
- 20 — **5 donne in carriera**
- 20,30 **Delta Force**, film
- 23 — **Diario di soldati**, documentario
- 23,30 **Stupro**, film [illegible] L. Johnson con M. Hemingway, C. Sarandon

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,30; 22,30

- 14,45 **La Svizzera dell'800**
- 15,40 **King's Royal**
- 16,55 **Passioni**, teleromanzo
- 17,30 **Natura amica**
- 18 — **[illegible] Belvedere**
- 18,25 **A proposito di... Infanzia in difficoltà**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **La donna che visse due volte**, film
- 22,25 **Visti da vicino**
- 23,20 **Una [illegible] all'Alcazar [illegible] Parigi**

TELE +2

- 12,30 **Tennis**, Master Atp di Francoforte
- 17 — **Tennis**, Masters Atp, dal Festhalle di Francoforte: terza giornata
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Tennis**, Masters Atp dal Festhalle [illegible] Francoforte, terza giornata
- 24 — **Tennis**, Masters Atp di Francoforte, sintesi terza giornata

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12,30 **Medicina 33**, gli argomenti: Influenza, Epatopatie, Sciatalgia, Mammografia, Tic nervosi, Prostata
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 19,30 **Vita rubata**, telenovela
- 20,30 **Speciale Cinquestelle**
- 22,45 **Italia Cinquestelle**

VIDEOMUSIC

- 7 — **[illegible] Air Mattina**
- 9 — **I video della mattina**
- 13 — **Super[illegible]**
- 14 — **Hot Line**
- 16 — **On The Air pomeriggio**
- 19 — **Living Colour in concerto**
- 20 — **Super [illegible] + Oldies**
- 21 — **Blue [illegible]**
- 22 — **On The Air Night**
- 0,30 **Blue Night**
- 1,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15,30 **Peyton Place**
- 16 — **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
- 17 — **Giudice di [illegible]**
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 19,30 **Agente Pepper**
- 20,30 **La dottoressa preferisce i marinai**, film
- 22,15 **Colpo grosso**, quiz
- 23,15 **Giudice di notte**
- 23,35 **Giovani gangsters**, film [illegible] N. Winey con C. Allen, V. Welles
- [illegible] **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 20

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 15,30 **Il ritorno di Diana**
- 16,30 **Natalie**, teleromanzo
- 17,30 **Bianca Vidal**
- 18,30 **Forma**, tv magazine
- 20,25 **La debuttante**
- 21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 22 — **Bianca Vidal**

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

GABETTI [illegible]
via Belfiore pressi corso Raffaello libero ingresso 2 camere cucina bagno no ascensore. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Sospello libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Servais in complesso residenziale [illegible] salone 3 [illegible] cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via S. Marino mansarda libera recente soggiorno camera cucinotta bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
zona Cairoli via Bonelli casa d'epoca libero luminoso 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

CASSINO Rivalba libera casa ristrutturata salone cucina 3 camere bisservizi terreno G.R. L'Immobiliare 011 320.0421

G.E.A. vende Regio Parco alloggio di ampio ingresso camera tinello cucinotta e bagno. Tel. 519.938.

G.E.A. vende [illegible] Barletta attico di camera cucina bagno ampio ingresso e terrazza Tel. 519.939.

G.E.A. vende via Lamarmora signorile salone 5 camere cucina bisservizi soffitta. Tol. 519.939.

G.E.A. vende via Monte di Pietà alloggio di soggiorno 2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 519.939

G.E.A. vende via S. Donato signorile soggiorno 3 camere cucina bisservizi Tel. 519.939.

GEDIM corso Grosseto panoramico salone 5 camere cucina doppi servizi box auto mq 250 divisibile. Tel 517.566.

[illegible] casette a cascina subito abitabile 3/6 vani servizi giardino L. 3 milioni e L. 800 mila mensili Tel 771.2220

GIAVENO
prenotasi ville unifamiliari dilazioni di pagamento e mutuo. Per informazioni ufficio 749.3341 - 749.6178

[illegible] via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili [illegible] consegna giugno 1991 Tel 011 517.411

GIAVENO ville indipendenti residenziali confort comodo servizi abbinabili mutuo 1° casa Tel 937 8227 pomeriggio

GRIMALDI A corso Cosenza libero piano alto salone 2 camere [illegible] cucinino ingresso doppi servizi 4 balconi cantina posto auto coperto Tel 505.917.

GRIMALDI Collegno libero recentissimo soggiorno angolo cottura 2 camere ingresso servizi posto auto. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Orbassano libero signorile salone 5 camere cucina ingresso bisservizi cantina box Tel. 505.917

GRIMALDI corso Siracusa [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno soffitta Tel 315 0510

GRIMALDI Mirafiori libera [illegible] indipendente soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzino cortile mq 900 circa con box Tel 505.917.

GRIMALDI piazza Derna pressi recente signorile salone living 2 camere cucina doppi servizi box Tel 287.711.

GRIMALDI [illegible] Gallimberti adiacente libero ingresso camera [illegible] servizi soffitta. L. 85 milioni Tel. 315.0510

GRIMALDI piazza [illegible] adiacenze libero Aprile '91 ristrutturato ingresso camera cucina bagno soffitta Tel 287.711.

GRIMALDI piazza S. Rita adiacente libero 2 camere [illegible] cucinino servizi ripostiglio cantina. Tel. 505.917

GRIMALDI via Giotto libero ristrutturato su 2 superfici: soggiorno angolo cottura più zona notte e servizi. Tel 505.917.

GRIMALDI via Madama Cristina libero parzialmente ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 169 milioni. Tel 505.917.

GRIMALDI via Monginevro angolare ingresso saloncino 2 camere cucina bagno 100 mq L. 175 milioni. Tel 315 0510.

GRUGLIASCO Borgata Lesna fine frazionamento [illegible] vendesi alloggi camera tinello e servizi occupati Tel 544.100

GRUGLIASCO corso Allamano occupato ingresso camera tinello cucinino bagno affare. Cipriano 329 0003.

GRUGLIASCO libero ristrutturato 2 camere ampie tinello cucinino bagno 4° piano. Casamercato 403.2278.

GRUPPO IMMOBILIARE [illegible] libero corso Galileo Ferraris spazioso ingresso camera cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero largo Giulio Cesare in palazzina ingresso camera cucina abitabile servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero S. Paolo signorile piano alto ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino.

GSB TORINO IMMOBILI 472.202 libero nuovo Borgo [illegible] 5° piano 3 camere cucina bagno L. 200 milioni permute

GUIDO Reni (via Canonica) libero del '82 saloncino 2 camere cucina doppi servizi Casamercato 678.656

IDEALCASE 434.3437 [illegible] corso Agnelli soggiorno camera tinello terrazzo termo ascensore mutui permute diretta.

IDEALCASE 434.3437 attico Moncalieri signorile salone 2 camere tinello bisservizi terrazzo vista collinare

IDEALCASE 434.3437 [illegible] corso Racconigi 3 vani servizio magazzino 3 box passo carraio comode dilazioni.

IDEALCASE 434.3437 libero via Cardinal Massaia salone 2 camere tinello cucinino piano alto ascensore mutuo.

IDEALCASE 434.3437 [illegible] via Frejdella signorile del '70. 2 camere tinello cucinino L. 88 milioni e mutuo.

IMPRESA vende appartamenti signorili in Borgo S. Paolo via Millio mutuo permute dilazioni e tasso agevolato. Tel 533.593.

IMPRESA vende Chieri villa costruenda posizione pregiata finiture desiderio cliente. Telefonare 050 4444.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili corso Vercelli via Lega mq 114 mq 120 dilazioni e tasso agevolato 6% tasso mutuo permute Tel. 533.593.

IMPRESA vende in c.so Tassoni alloggio di 200 mq 5° piano in palazzina di prestigio con portineria Tel. 553.[illegible]

IMPRESA vende pronta consegna alloggi zona Barca di salone, cucina, 2 letto, bi-servizi, box permute Tel. 895.567.

IN palazzina tra Orbassano e Rivalta alloggio spazioso di 3 vani buone condizioni ottimo affare Tel 542.787.

IN villa a Chivasso alloggio di 3 camere cucina 2 bagni possibile taverna [illegible] posto auto coperto ottimo L. [illegible] milioni Tel. 698.0301.

IPI 511.382 A via Gioia 109 in stabile recente ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno visite sul posto lunedì mercoledì venerdì 10/12,30 - 14,30/17,30.

IPI 511.382 via Andrea 18 interno 8 ingresso camera tinello cucinino bagno balconi libero L. 77 milioni.

IPI 511.382 [illegible] Migliara 13 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 balconi termo ascensore

IPI 511.382 via Pastrengo 18 ingresso [illegible] ballatoio privato camera tinello cucinino bagno cantina totalmente ristrutturato

IPI 511.382 via Valgioie 24 ingresso 2 camere cucina bagno balcone e terrazzino termo ascensore.

IPI 511.382 via Vegliè 18 ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina termo ascensore.

LA CASA via Bibiana pressi largo Giachino ottimo 2 camere servizi [illegible] nuovo prezzo interessante. Tel. 834.630.

LA COLOMBA 701.882 Rivalta T[illegible] prenotasi prestigiose ville singole e schiera consegna metà '92 permute.

[illegible] 761.642 Venaria libero signorile panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi box 6° piano ascensore.

LARGO [illegible]
pressi via Torricelli signorile 2 ingressi salone triplo 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

L.B.A. 745.396 vende in Venaria 2 bellissimi alloggi liberi [illegible] mq cadauno in piccolo condominio di nuova costruzione

LIBERI piazza Chironi (Parella) anche abbinabili 2 alloggi al 1° piano ognuno camera tinello cucinino servizi mutuo agevolato. Intercasa 506.646.

LIBERO A corso Traiano Mirafiori camera tinello cucinino bagno recente L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0666

[illegible] adiacente via Coppino recente ampia camera tinello servizi 3° piano. Vianelli & Buonadonna 535 465.

LIBERO A piazza Benefica Cit Turin salone 2 camere cucina bagno casa bella L. 130 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Casteldelfino Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno L. 66 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via Forlì Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno recente L. 46 milioni e mutuo. TC 473.0666

[illegible] A via Sobrero [illegible] Cibrario 2 camere cucina bagno 2° piano L. 50 milioni a mutuo. TCDUE 287.221.

LIBERO A via Vidua corso Tassoni salone 3 camere cucina bagno tavernetta box L. 150 milioni e mutuo TC 473.0665

LIBERO centrale adiacente via Garibaldi signorile studio/abitazione ingresso ampio [illegible] camera [illegible] N[illegible] 1.2089

LIBERO CENTRALE
pressi Conservatorio signorile 6 vani bi-ingressi 2 bagni 3 arie soffitta cantina 2 posti auto. Emmedue 518.487.

LIBERO corso Brunelleschi 2 camere tinello [illegible] abitabile 4 balconi 5° piano [illegible] 208 milioni Tel 517 601

LIBERO corso Francia ottimo stato soggiorno camera cucina abitabile bagno ingresso balconi. Fenitalia 553 308

LIBERO corso Giulio Cesare soggiorno 2 camere cucina bagno [illegible] L. 175 milioni. Tel. 698.0114.

LIBERO corso Montecucco - via S. Ambrogio alloggio signorile 2 camere soggiorno cucina servizi e giardino privato [illegible] recente vendesi. Tel. 50[illegible] 635

LIBERO Crocetta piano rialzato studio e/o abitazione salone 3 camere cucina bisservizi prezzo interessante. Nazionale Im[illegible] 561.2686

LIBERO [illegible]
via Cristoforo Colombo 2 angolo corso Re Umberto ultimo piano in casa d'epoca in fase di ripristino nelle parti comuni doppio ingresso saloncino 3 camere cucina abitabile doppi servizi ampio terrazzo sottotetto abbinato visite in loco ore 10/16.

LIBERO in villaggio residenziale salone [illegible] camino 2 camere cucina 2 bagni giardino Casamercato 080 1704

LIBERO Italia 61 in casa del 1965 camera tinello cucinino bagno 2 arie cantina affare L. 64 milioni Emmedue 534.802.

LIBERO Lucento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale piano alto ascensore Nordedil 561 [illegible]

LIBERO Mirafiori [illegible] piano rialzato recente 2 camere cucina bagno mq 80 circa. Tel. 747.729.

LIBERO [illegible] Adriano signorile [illegible] nuovo 9° piano salone 2 camere cucina bisservizi. Tel. 548.282.

LIBERO pressi strada Settimo [illegible] tinello angolo cottura bagno più mansarda mq 35 con bagno e box casa del 1985 L. 155 milioni. Emmedue 532.855.

LIBERO [illegible] corso Traiano luminoso 10° piano salone 2 [illegible] cucina bagno. Tel. 514.499 - 546.282.

LIBERO signorile Mirafiori recente ampio salone 2 camere tinello bisservizi. Studio Dacomo 593.629 593 652.

LIBERO via Principessa Clotilde signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Saim 588.483.

LIBERO via S. Donato alloggio 3 [illegible] mq 75 e cantina privato vende L. 62 milioni. Tel 990.9535.

LIBERO via S. Massimo ingresso 2 camere tinello [illegible] bagno 2 arie tutto ristrutturato. Emmedue 534 802.

LIBERO zona largo Brescia camera tinello servizi 8 piano termoascensore ottimo stato affare L 66 milioni Combo 388.614

LIBERO zona piazza Sofia ristrutturato salone 3 camere tinello doppi servizi ottimo affare. Combo 388 614.

LIBERO zona S. Rita vendesi alloggio tre camere angolo cottura ascensore riscaldamento terzo piano. Tel 447.8607.

LIBERO zona Viberti prestigioso salone 3 camere tinello cucinotta bagno bisservizi Intercasa 506 646

LUNGO Po Antonelli pressi libero su 2 piani soggiorno 3 camere cucina 2 bagni termo ascensore. Saim 588.483.

[illegible] Po Antonelli via Vezzolano libero recente lussuoso salone 2 camere cucinotta bagno. Bergamasco 659.8831.

LUNGO PO
Antonelli [illegible] vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno visite in loco 10/12. Gabetti tel. 57.67.

LUNGO PO (corso Regina) in stabile recente signorile libero salone 2 camere cucina doppi servizi vendo [illegible] Vercelli 360.000.

MANSARDE libere prestigiose [illegible] Centro, ristrutturate, ascensore, diverse metrature vendo. Tel. 587.014

MASSIMO d'Azeglio vicinissimo ingresso 2 camere cucina bagno ottimo prezzo minimo anticipo più mutuo [illegible] uso studio. Tel. 698.0301

MEG CASE 533.025 vende libero appartamento via Nizza in stabile d'epoca rimodernato mq 200 frazionabili.

MEG CASE 533.025 vende libero via Gibrario attico [illegible] abbinabile a mq 70 occupato.

MILLEFONTI (via Alassio) libero ben tenuto 2 camere cucina bagno L. 98 [illegible] Casamercato 696.1192

MIRAFIORI Sud libero [illegible] alto saloncino 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni. Casamercato 679.555

MONCALIERI
centro (pressi Ospedale) libero ristrutturato 3 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominiale permute mutui tra 4% Tel. 670.560.

MONCALIERI centro storico libero salone 4 camere cucina bisservizi [illegible] 4 auto cantina. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

MONCALIERI centro vendo alloggio al [illegible] piano 2 ingressi 3 camere tinello 2 servizi L. 240 milioni Activa 642.758.

MONCALIERI ottimo investimento [illegible] 2 camere tinello cucinino L. 128 milioni Casamercato 696 1616

MONCALIERI ristrutturato attico panoramico fronte collina soggiorno living 2 camere [illegible] bagno Esim Tel 512.012

MONCALIERI zona Pleiadi splendido libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto CST 766 [illegible].0623.

[illegible] grande alloggio tutti servizi residence TO1 via Piave 82 privato vende Tel 960.6812

MONOCAMERA vicinanze Maria Vittoria [illegible] spaziosa [illegible] L. [illegible] più mutuo. Tel. 698.0301.

MONOLOCALE libero via Pavese (Fiat) signorile minimo acconto + mutuo ottimo per reddito Tel 722.434 - 723.426.

NICHELINO
centralissimo libero piano [illegible] ampio. 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

NICHELINO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno affarissimo L. 47 milioni [illegible]. Tel. 530 183.

NICHELINO via del Pascolo signorile recente salone 2 camere cucina bisservizi box dilazione mutuo. Tel 510.442

NONE casa unifamiliare indipendente su 4 lati con cortile privato box L. 120 milioni più comode rate Tel 621.452.

OTTIMO piazzo Vanchiglia ingresso 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato minimo anticipo più mutuo. Tel 698.0301

PARELLA ottimo ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato a nuovo minimo anticipo più mutuo. Tel. 698.0301

PARELLA
via Vandalino libero spazioso piano alto 2 camere tinello servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

PERSONALCASE 533.985 - 638.178 Cit Turin libero via Casalis ampio salone 2 camere cucina servizi posto auto.

[illegible] 533.985 - [illegible].175 corso Giulio Cesare libero 2 camere cucina bagno ascensore L. 95 milioni.

PERSONALCASE 533.985 - 538.175 via Luini libero [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno volendo box mutuo 11%.

PERSONALCASE 538.175 - 533.978 libero corso Peschiera mansardato salone camere cucina bagno ascensore mutuo.

PERSONALCASE 538.175 - 533.986 Borgata Vittoria libero camera tinello cucinino bagno L. 75 milioni rateabili.

PERSONALCASE 538.175 - 533.886 [illegible] Salvemini libero soggiorno 4 camere cucina bisservizi L. 185 milioni.

PERSONALCASE 538.175 - 533.985 libero pressi corso Vigevano recente camera tinello cucinino bagno ascensore.

PIANO attico e sottotetto sovrastante vendo liberi via Don [illegible]. Telefonare ore ufficio 543.534

PIAZZA ADRIANO
piano alto signorile alloggio, soggiorno 2 camere cucina bagno L. 400 milioni. Investitalia 590.597.

PIAZZA Benmi adiacenze libero elegantemente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina [illegible] lavanderia ascensore L. 225 milioni. Eccocase 588.266

PIAZZA Statuto libero casa decorosa ingresso camera cucina bagno L. 10 milioni e mutuo. Tel 487.741.

PINO TORINESE libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi box doppio L. 265 milioni. Emmedi 349.9593.

PINO TORINESE prestigioso (pressi Osservatorio) in palazzina con parco condominiale appartamento su 2 piani eventualmente divisibile 170 più 80 mq in perfette condizioni con terrazzo volendo ottimamente arredato. Intercasa 506.646

PINO TORINESE villa nuova prestigiosa libera unifamiliare mq 500 con giardino 200 mq Saim 588.872.

PONTE ISABELLA prestigioso appartamento occupato ottimo reddito totale mq 200. Finitalia 553.308.

POZZO STRADA ultimo piano soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato Tel. 385[illegible]

[illegible] alloggio [illegible] piano nobile 130 mq ingresso 3 camere cucina soggiorno 2 bagni garage Tel. 898,9465

PRECOLLINA Gran Madre recente [illegible] 2 [illegible] cucina bagno mq 110 occupato fino [illegible]. Studio Campini 650 4132

PRECOLLINA, libera porzione di casetta su 2 piani ristrutturata soggiorno camera servizi termoautonomo L. [illegible] milioni. Failla & Bertinetto 741.2674.

[illegible] libero soggiorno camera tinello cucinino bagno. Esim 512.012.

PRECOLLINA S. Mauro prestigiosa villa architettura particolare 420 mq giardino 3500 mq. Tel. 315.1048.

PRESTIGIOSO
appartamento uso abitazione o studio professionale 310 mq in via Roma/via Principe Amedeo 3° piano. Investitalia 605.001 - 590.597.

PRESTIGIOSO corso Peschiera libero 9° e 10° piano triplo ingressi salone 4 camere cucina bisservizi mq 230 ristrutturato a nuovo. La Cittadella 518.260

[illegible] piano alto Crocetta ingresso salone 3 camere cucina pranzo 2 servizi ristrutturato. Tel. 315.1048.

PRIVATO vende [illegible] Statuto [illegible] camera tinello cucinino bagno casa d'epoca libero. Tel 331.884 negozio.

PROMOAFFARI 69.20 [illegible] via Massena mansarda bilocale [illegible] ristrutturata L. 87 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino casetta semindipendente soggiorno camera cucina bagno tavernetta terrazzo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Carmagnola attico panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri pressi corso Marconcelli recente ingresso saloncino 2 camere cucinotta bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Piossasco palazzina recente ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno box.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Regio Parco mansardato soggiorno camera cucina bagno L. 66 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo recente termo [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno L. 91 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 occupato pressi via Cigna ingresso 2 camere cucina bagno termo centrale L. 69 milioni

REGIO PARCO [illegible] soggiorno 2 camere tinello cucinino bisservizi cantina G.R. L'Immobiliare 011 320.824.

RE UMBERTO sul corso libero soggiorno 3 camere cucina servizi [illegible] d'epoca. Studio Cadorna 839.6342.

REVIGLIASCO panoramico su 2 piani salone 2 camere cucina bisservizi posto auto Tel. 830.5448 Studio Cadorna

REVIGLIASCO splendida villa panoramica indipendente di circa 400 mq più parco circostante. Studio Cadorna 839.5448.

RIVALTA villa unifamiliare nuova costruzione 110 mq più mansarda tavernetta garage terreno. Cipriano 329.0003.

RIVOLI
Cascine Vica alloggio di 2 camere tinello cucinino volendo box. Gabetti vende tel. 953.5819.

RIVOLI libero salone 3 camere tinello cucinino bisservizi doppio ingresso. Tel. 937.7082.

RIVOLI posizione centrale ampio signorile casa recente salone 2 camere [illegible] 2 servizi Tel. 437.4555.

RUBIANA villa nuova costruzione unifamiliare 120 mq tavernetta garage giardino 400 mq. Cipriano 329.0003.

SABATELLI IMMOBILI 655.369 attico signorile centrale libero ingresso 2 camere cucina 3 terrazzi ripostiglio cantina eventuale box eventuale mutuo

[illegible] **IMMOBILI** [illegible] vende [illegible] libera da ristrutturare via Genova (Italia '61) 2 appartamenti di camere e [illegible] giardino privato L. 210 milioni eventuali mutuo - permute.

SANGANO residenza [illegible] Alto vendesi ville bifamiliari giardino tavernetta box per 2 auto Tel. [illegible]S 472.202.

SANG[illegible] vendesi villa con giardino finiture di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate. [illegible].665.

S. BERNARDINO di Trana villa bifamiliare su 2 piani con giardino. Ibicasa 953.4929/39.

S. DONATO libero ingresso camera [illegible] bagno riscaldamento [illegible] ottimo uso studio. Tel. 698.0301.

S. DONATO libero recente molto luminoso 3 camere cucina ingresso servizi. [illegible] Dacomo 593.629 593.652.

S. DONATO soggiorno camera cucina bagno piano 3° termo ascensore 3 arie balcone cantina vende Statuto 521.2270.

[illegible] 519.801
attico libero panoramico corso Francia quasi [illegible] Peschiera mq 180 terrazz[illegible]

[illegible] Italia '61 via Richelmy 11, [illegible] 1° abbinabili camera cucina e camera tinello cucinino. Occupati.

SERIM 519.801
libero piazza Bengasi/via Bellezia ampio 2 camere tinello angolo cottura termoascensore.

SERIM 519.801
libero via Cibrario quasi Lamarmora stabile prestigioso uso studio mq 110 piano rialzato.

[illegible] 519.801
Moncalieri libero in stabile del '700 ristrutturato alloggio nuovo mq 236 su 2 piani tra 4%.

SETTIMO via Alessandria alloggio libero 3 [illegible] cucina 2 ripostigli servizi [illegible] turato. Immobiliare Crepaldi 815.2043.

SETTIMO via Bellerio alloggio libero subito piano alto 2 camere tinello cucinino [illegible]. Immobiliare Crepaldi 815.2043.

SETTIMO via Moglia alloggio libero 2° piano 2 camere soggiorno cucina servizi box rifinito. Crepaldi 815.2043.

SETTIMO [illegible] alloggio libero ristrutturato [illegible] camere tinello cucinino servizi. Imm[illegible] Crepaldi 815.2043.

S. MAURO casa unifamiliare in costruzione consegna aprile '91 L. [illegible] milioni tra 4%. Tel. 273.5361.

S. MAURO impresa vende direttamente alloggio mq 185 con box in palazzina signorile. Tel. 518 731.

S. MAURO precollina prestigiosa panoramica villa [illegible] nuova costruzione giardino. Informazioni [illegible].

S. MAURO precollina vendesi in blocco 2 alloggi mq 185 e mq [illegible] giardino box L. 760 milioni Tel. 273.5361

S. RITA libero adatto studio o abitazione 2 vani servizi vendesi Tel. 218.7160 ufficio.

S. RITA libero vicinanze chiesa ingresso camera cucina bagno 2 arie 1° piano ascensore L. 78 milioni. Tel. 561.2715.

S. RITA ottimo libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo più mutuo Tel. 698 0301.

S. RITA via Pordenone soggiorno camera cucinino bagno mq 70 Tel. 668.8636.

STATUTO piazza vicinanze ingresso 3 camere tinello cucinino ottimo prezzo L. 170 milioni dilazionati Tel. 698.0301.

STUDIO DATA collina vicinanze Superga vendo villa bifamiliare mq 400 complessivi box e terreno. Tel. 519.057.

[illegible] **DATA** vendo corso Montecucco stessa casa 2 camere tinello cucinino servizi libero e occupato. Tel. 519 057.

[illegible] 767.888 [illegible] villette a schiera [illegible] ubicazione e rifiniture. Nuove. Bellissime. Mutui permute.

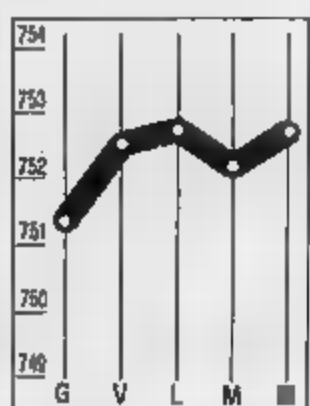
STUDIO IDEAL [illegible].888 adiacente corso Peschiera libero casa recente 3 camere cucina servizi. Mutui permute.

STUDIO IDEAL 767.888 adi[illegible] Racconigi libero 2 camere cucina tutto ristrutturato. Prezzo interessante.

STUDIO IDEAL [illegible] adiacente via Graglia saloncino living camera cucina servizi cantina. Tutto ristru[illegible]

(continua a pagina 34)

DOLLARO 1112,550

Dollaro stabile in Italia, ieri è stato quotato 1112,550 lire rispetto alle 1112,280 lire della vigilia. A Francoforte, invece, ha segnato un altro record negativo passando da 1,4788 a 1,4776 marchi.

MARCO 752,740

Marco ancora [illegible] crescita al fixing dei mercati valutari italiani. Ieri la moneta tedesca è stata quotata a 752,740 lire rispetto alle 752,190 lire segnate al termine della [illegible] precedente.

COMIT -2,21%

Si chiude con un altro forte calo il ciclo operativo [illegible] novembre per la Borsa, dove l'indice è sceso a 520,62 punti. Piazza Affari ha reagito negativamente alle voci [illegible] modifica del decreto del capital gain.

RISTRETTO -1,51%

Ennesimo ribasso al Ristretto, l'indice Ibi è ormai a quota 446,73. Vistosi i ribassi di Pop. Novara (-3,08%) e della Milano (-1,96%). In calo anche Aviatour (-3,23%) e Banca Briantea (-1,53%).

Il gruppo chiede lo stesso provvedimento già adottato per la siderurgia. De Benedetti: le regole costano

L'Olivetti annuncia una «cura d'acciaio»

Cinquemila prepensionamenti, colpiti Canavese e Pozzuoli

MILANO. Informatica, siderurgia Anni Novanta. Anche nell'elettronica, chiedono all'Olivetti, ci vuole [illegible] possibilità di p[illegible]sionare la gente nella mezz'età: 47 anni per le donne, 50 per gli uomini. In questo modo l'azienda di Ivrea, con 5 mila dipendenti in uscita dagli stabilimenti italiani (ma mille assunzioni di giovani, metà nel Canavese, metà nel Sud), potrà affrontare la sfida del [illegible]. E queste cifre, ha sottolineato l'amministratore delegato Cassoni [illegible] sindacati, non rappresentano l'obiettivo massimo, un numero per avviare la trattativa. «Non è un'opzione - ha sillabato il dirigente - è un fatto irrinunciabile». E attenzione: «I tempi dell'operazione sono estremamente importanti».

«Questo [illegible] un momento unico, forse irripetibile, per [illegible] le condizioni perché un'azienda italiana [illegible] risultare vincente in un settore strategico». Così Carlo De Benedetti ha spiegato ieri le ragioni dell'azienda, dopo l'incontro con il sindacato. Ma, ingegnere, questo significa nuovi [illegible] per lo Stato... «Il ragionamento è sbagliato - spiega il presidente [illegible] gruppo davanti alle telecamere della Rai -. Se [illegible] avessimo costruito impianti a Singapore sfruttando [illegible] basso [illegible] del lavoro non chiederei nulla. Ma la nostra società si [illegible] data delle regole che condivido a favore dei lavoratori. Ma sia chiaro: le regole costano».

Si chiude così la prima giornata della vertenza Olivetti, atto primo della recessione in arrivo per l'industria italiana ed europea. Al quartier generale del gruppo si fanno i conti e so[illegible] conti positivi. Con i sindacati, dopo una maratona durata dalle quattro di martedì pomeriggio fino alla notte di mercoledì, è [illegible] annodato il filo della trattativa. E [illegible] era facile dopo l'annuncio [illegible] sorpresa [illegible] Donat-Cattin. Il ministro del Lavoro aveva rivelato [illegible] l'Olivetti si accingeva a lanciare 7 mila licenziamenti e lo avrebbe fatto («coincidenza seccante» aveva sottolineato il ministro) proprio mentre riprendeva la mediazione sul contratto dei metalmeccanici.

PERSONALE [illegible] PER AREA [illegible]		
ITALIA	28.169	49,5%
ALTRI PAESI EUROPEI	15.981	28,0%
TOTALE EUROPA	44.150	77,5%
NORD AMERICA	4.537	8,0%
AMERICA LATINA	3.824	6,7%
AFRICA E ORIENTE	4.426	7,8%
TOTALE GRUPPO	56.937	100,0%

PERSONALE DIVISO [illegible] FUNZIONI		
RICERCA [illegible] SVILUPPO	4.211	7,4%
PRODUZIONE	19.164	33,7%
VENDITE [illegible] ASS. CLIENTI	22.636	39,7%
AMMINISTRAZ. E ALTRI	10.926	19,2%
TOTALE GRUPPO	56.937	100,0%

I TAGLI:
5.000 IN ITALIA (1000 ASSUNZIONI)
3.000 ALL'ESTERO

Per i vertici dell'Olivetti [illegible] stata una botta a freddo. Il ministro, in realtà, era informato fin da sabato (e [illegible] stesso vale per i vertici confederali) del progetto Olivetti. L'uscita di Donat-Cattin rischiava comunque di creare un grosso sconcerto e [illegible] l'irrigidimento delle parti. Nelle nove ore di di[illegible]e, invece, si [illegible] stabilito il clima della trattativa. Una trattativa difficile anche perché i tempi non possono es[illegible] troppo lunghi, ma pur sempre una trattativa [illegible] non uno scontro frontale. [illegible] un clima del genere [illegible] decisivo per pilotare una soluzione positiva e urgente. Bisogna far presto, perché la crisi dell'informatica galoppa: nel primo trimestre del '[illegible] le vendite di personal computer in Europa [illegible] dati riguardano tutti i produttori) crescevano ad un ritmo del 24%; tre mesi dopo la frenata era già consistente [illegible] i conti parlavano pur sempre [illegible] un'ascesa del 16%. A settembre il bollettino delle vendite denunciava che l'incremento si era ridotto al 4,6%. [illegible] per la fine dell'anno si profila [illegible] caduta drammatica mentre si scatena la guerra dei prezzi.

Vittorio Cassoni è partito da questi dati per illustrare [illegible] sindacati la ricetta anticrisi studiata al quartier generale di Ivrea. L'azienda ha confermato di chiedere [illegible] taglio di 7 mila posti [illegible] lavoro: [illegible] mila in Italia (interessati gli impianti nel Canavese e Pozzuoli) [illegible] mila nelle filiali estere. In realtà i lavoratori interessati alla [illegible] di[illegible]magrante sono, in Italia, circa 5 mila. [illegible] il gruppo assumerà anche mille giovani, metà nel Sud, metà nel Canavese. Le nuove leve verranno concentrate soprattutto nei settori della ricerca e dello sviluppo e in altri settori strategici. I tagli riguarderanno la forza lavoro di mezz'età: le donne [illegible] 47 anni, gli uomini a 50.

L'azienda, ha proseguito Cassoni, si è mossa in anticipo. L'Olivetti registrerà nel '[illegible] un giro d'affari in crescita rispetto all'anno passato e chiuderà i conti in nero: è molto di più di quanto non facciano i concorrenti europei, schiacciati dalla forbice del dollaro e dello yen basso (arma in più per i colossi Usa [illegible] giapponesi) [illegible] da una caduta drammatica della domanda. «La sola cosa che mi rimprovero - ha aggiunto Cassoni - è di non aver proceduto abbastanza velocemente nella gestione di una crisi che avevamo già capito nell'88. Non faccio autocritica sulle scelte organizzative e strategiche ma, riconosco, che qualcosa abbiamo sbagliato nella loro applicazione». La nostra situazione, ha concluso Cassoni, è comunque diversa da quella della concorrenza. Noi abbiamo già superato la crisi della tecnologia, abbiamo pagato con 6 mila posti di lavoro la scelta di impegnarci nei sistemi compatibili. Gli altri, in Europa, cominciano oggi ad affrontare questa crisi. Nel futuro l'Olivetti può essere la principale realtà informatica a [illegible] in Europa alla crisi, magari con l'appoggio della Cee. Ma prima bisogna reagire in Italia.

Resta una situazione difficile da governare e destinata [illegible] costar molto cara ai dipendenti Olivetti, e all'indotto del bacino tecnologico [illegible] Ivrea. Ma alternative, sottolinea [illegible] Benedetti, non ce ne sono. Il quadro è difficile, e il prossimo futuro minaccia di esser ancora [illegible]. «Il piano strategico - ha dichiarato - risponde alla necessità di aumentare i margini operativi del gruppo. Prevediamo [illegible] modificare le strutture industriali, di distribuzione e [illegible] servizio delle singole aziende e la razionalizzazione dei processi inter[illegible].

Sono progetti che implicano sacrifici... «La Olivetti - ha proseguito il presidente - ha proposto [illegible] modello non conflittuale basato su un provvedimento speciale che abbassi per il '91 [illegible] limite dell'età pensionabile. Si tratta [illegible] una proposta che chiama tutte le parti coinvolte ad un ruolo attivo per garantire condizioni di gestione consensuale in un momento difficile». Il consenso [illegible] decisivo per raggiungere [illegible] risultato positivo. «Siamo per parte nostra - è l'invito di De Benedetti al sindacato - impegnati a pervenire ad una soluzione concordata evitando la difficile alternativa di procedere [illegible] soli».

Ugo Bertone

Cautela nel sindacato

«Possiamo discutere di tutto ma non di licenziamenti»

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

Preoccupati, perplessi, insospettiti, e anche arrabbiati. Questa storia [illegible] licenziamenti all'Olivetti (settemila), raccontata dal ministro Donat-Cattin l'altro giorno ha mosso le acque. E ieri [illegible] il ministro si è detto persuaso della necessità di formulare «una legge di settore, come dovrà avvenire come dovrà avvenire anche per un paio di altri casi in questa fase riflessiva dell'economia».

Il sindacato eporediese, insieme a quello nazionale, prima di parlare vuol capire meglio. In altri termini, la parola d'ordine è: cautela. Ma per capire meglio la situazione la Fiom si è riunita a Torino, la Uilm a [illegible] Bernardo [illegible] la Cisl a Scarmagno (Ivrea). Conclusione. Il sindacato dice: l'Olivetti attraversa effettivamente una fase di crisi, che [illegible] gestita [illegible] risolta insieme, escludendo però qualsiasi ipotesi [illegible] licenziamenti.

Cgil, Cisl e Uil scendono in campo all'indomani dell'annuncio «a sorpresa» dato dal ministro [illegible] Lavoro. «La crisi dell'Olivetti è reale - ha osservato Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, a margine di un convegno sulle assicurazioni - e deve [illegible] risolta [illegible] escludere nessun ammortizzatore sociale, e non esito a dire - ha aggiunto - che [illegible] c'è bisogno, si deve ricorrere ai prepensionamenti. [illegible] non ci devono [illegible] licenziamenti».

Benvenuto ha quindi sottolineato che [illegible] Italia ci sono centinaia di migliaia di persone che possono andare in pensione dopo 15-20 anni [illegible] lavoro e sarebbe singolare che il Governo scoprisse la severità proprio per impiegati e operai dell'Olivetti. [illegible] si deve fare un dispetto a [illegible] Benedetti - ha detto -, non si faccia sulla pelle degli operai».

Una vicenda, quella dell'Olivetti, [illegible] anche quella del contratto dei metalmeccanici, che secondo il segretario generale della Uil è la dimostrazione che «in Italia il panorama dell'industria [illegible] fosco e vi sono gravi responsabilità di Confindustria, Federmeccanica e Governo».

Gli fa eco un volantino della Fiom d'Ivrea che ironizza: «Siamo consapevoli che le difficoltà dell'azienda sono grandi e reali. Siamo però convinti che si può uscirne. Per questo va affrontata la realtà per quella che è, abbandonando un atteggiamento che tende sempre a spiegare i propri insuccessi con le difficoltà interne».

Allora? Risponde la Fim (e parla il segretario generale della Cisl, Marini, in diretta tv, insieme al segretario [illegible] categoria Scalia): applicazione ed estensione [illegible] tutti i 27.000 addetti della Olivetti dei contratti di solidarietà; [illegible] rivendicazione economica e salariale nei prossimi tre anni '91-'93; costituzione di un comitato paritetico azienda-sindacati con poteri vincolanti sulla gestione dei processi occupazionali.

Scalia insiste: «E' questa la risposta di alta responsabilità del sindacato».

E il sindacalista insiste: «Ed [illegible] tempo stesso è una sfida che facciamo all'Olivetti per verificare [illegible] effettivamente l'azienda pensa ad un rapporto stabile con il sindacato o [illegible] un rapporto strumentale chiamandoci solo quando le cose vanno male per proporre assieme soluzioni finalizzate ieri ai contratti di programma, oggi [illegible] un decreto sui prepensionamenti nell'industria dell'informatica».

Francesco Bullo

Computer e tasse affondano Piazza Affari

E tira sul mercato aria di sciopero contro il piano Formica

MILANO. [illegible] l'economia è davvero in una fase [illegible] recessione, se le grandi imprese industriali mostrano vistosi sintomi [illegible] crisi, mai come oggi la Borsa [illegible] lo specchio di questa preoccupan[illegible] situazione. L'Olivetti, dopo l'annuncio dei pesanti tagli all'occupazione, ha chiuso [illegible] ribasso del 6,9%. Una perdita analoga è stata accusata dalla Cir, la holding industriale di Carlo De Benedetti che controlla [illegible] società informatica. «Ce [illegible] aspettavamo», è stato [illegible] commento generale degli operatori: «Dopo la crisi di Ibm, Philips, Bull, non [illegible] possibile che l'Olivetti restasse immune».

Ma le cose sul mercato azionario sono andate male anche per molti altri. La Fiat e Mediobanca hanno ceduto più del [illegible]%, la Montedison è [illegible] a 1122 lire, le Generali hanno rotto nel dopolistino la soglia delle [illegible] lire, considerata la soglia [illegible] resistenza inattaccabile. L'Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli è stata rinviata in chiusura per eccesso di ribasso. Stet, Ifil, Snia Bpd, Fondiaria, Ambroveneto hanno terminato a prezzi nettamente ridimensionate.

La scadenza dei riporti è stata superata con qualche incertezza per [illegible] sistemazione di diverse posizioni allo «scoperto» su molti titoli, seppur con quantitativi ufficiali abbastanza modesti. I tassi sono rimasti invariati tra [illegible] 12,75% e [illegible] 13,50%.

Non basta, però, la delicata congiuntura economica a penalizzare il mercato az[illegible]. In Borsa tira aria [illegible] rivolta contro le modifiche che il ministro delle Finanze, Rino Formica, intende apportare al decreto per la tassazione del capital gain. L'aliquota secca del 30% [illegible] la denuncia sul «740» delle operazioni di compravendita di titoli sono proposte che proprio non piacciono. In serata, il ministro delle Finanze ha fatto marcia indietro: per ora si tratta solo di proposte. Ma, dopo mesi di tira [illegible] molla, gli operatori non ce la fanno più e sostengono che in questo modo si spaventano i risparmiatori. Per oggi pomeriggio i procuratori [illegible] Borsa hanno convocato un'assemblea per valutare «le ripercussioni [illegible] un eventuale provvedimento sulla nostra professione e le sue conseguenze sui livelli occupazionali».

I procuratori hanno appena fatto uno sciopero che ha impedito le contrattazioni, ieri la proposta di assemblea è stata accolta da un'ovazione tra [illegible] corbeilles. Anche g[illegible] agenti di cambio stanno affilando le armi, si riuniranno il 21 novembre. Ci saranno altre clamorose iniziative da parte degli operatori? Molto probabile. La protesta sta contagiando anche inappuntabili professionisti [illegible] grisaglia, più abituati a maneggiare azioni e quattrini, piuttosto che a lanciare slogan rivendicativi.

La tensione cresce. Gli studi professionali, le commissionarie, gli agenti riducono il personale, non fanno più investimenti, perdono clienti, calano le entrate e le provvigioni. La legge sulle Sim, poi, non arriva. Come se non bastasse, un intermediario di Roma, secondo indiscrezioni circolate ieri in Borsa, sarebbe sull'orlo del crack [illegible] un buco di [illegible] milioni. Ce n'è abbastanza per scatenare [illegible] putiferio.

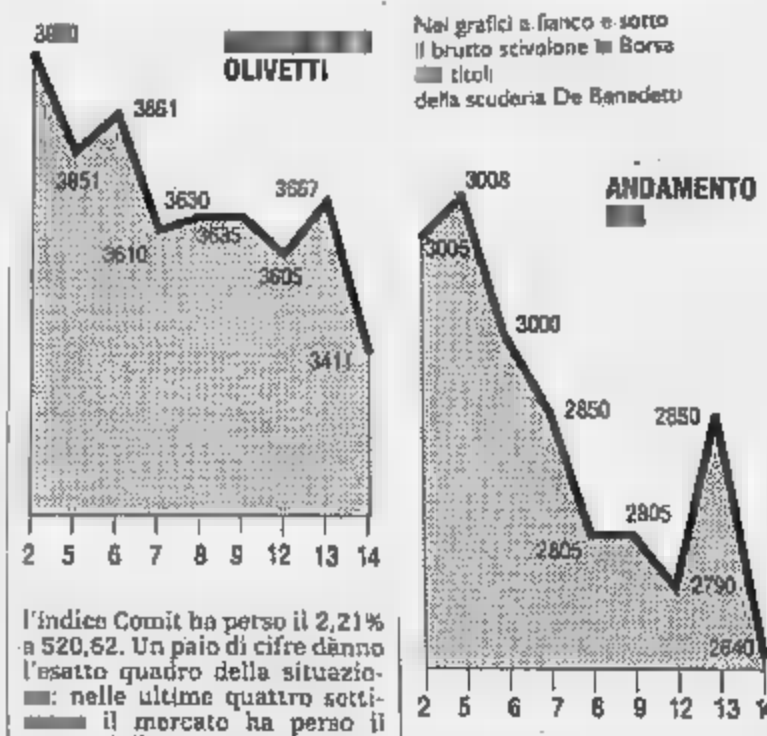
Perché non piace il decreto Formica? «Non voglio dare un giudizio definitivo - dice Leonida Gaudenzi, un noto agente [illegible] cambio - ma mi pare che con le modifiche annunciate si sia aggravata la situazione dei percettori che devono far risultare l'attività in Borsa nella dichiarazione dei redditi, [illegible] poi è eccessiva l'aliquota del 30% in relazione all'andamento [illegible] ai guadagni di Borsa. La [illegible] formulazione mi sembra peggiore della prima, il mercato è sconvolto».

Le proposte di Formica? «Non voglio crederci, spero che si tratti [illegible] [illegible] interpretazione sbagliata dei giornali» replica Angelo Abbondio, presidente di Sprind, società di gestione di fondi di investimento. Franco Cellino, presidente degli agenti [illegible] cambio di Torino, afferma: «Non è il momento [illegible] varare un simile provvedimento, se vogliono chiudere Piazza Affari [illegible] lo dicano». Sterili proteste? Forse, ma la preoccupazione sul mercato finanziario italiano è davvero grande in questo momento.

La riunione di ieri è trascorsa in un clima pesantissimo, «il mese dei morti», così viene definito [illegible] ciclo operativo di novembre; si è chiuso malamente: l'indice Comit ha perso il 2,21% a 520,62. Un paio di cifre danno l'esatto quadro della situazio[illegible]: nelle ultime quattro sotti[illegible] il mercato ha perso il 5,8%, dall'inizio dell'anno la flessione sfiora [illegible] 24%. Un quarto del valore della Borsa italiana [illegible] stato bruciato in undici [illegible].

Oggi parte l'ultimo ciclo del 1990, quello di dicembre. In calendario ci sono quattro aumenti di capitale di cui uno solo a pagamento, quello della Premafin di Salvatore Ligresti [illegible] una richiesta di denaro di 140 miliardi, [illegible] tre a titolo gratuito (Alleanza, Rodriguez, Costa Crociere).

Rinaldo Gianola

Nei grafici a fianco e sotto il brutto scivolone [illegible] Borsa [illegible] titoli della scuderia De Benedetti

L'ottimismo è finito: la Confindustria vede nero, Ciampi e Isco più prudenti

Scatta l'allarme-recessione

Sull'entità gli «indicatori» in contrasto

ROMA. Forse la recessione economica è arrivata e l'Italia [illegible] riesce ad accorgersene. Dopo sette o otto anni di disuso, vecchie parole tornano a farsi sentire: cassa integrazione, pensione anticipata, licenziamenti. E' duro ammettere che qualcosa [illegible] cominciando ad andar male, per un Paese che negli Anni [illegible] ha ritrovato l'orgoglio nazionale nei successi della propria industria; che con la floridezza del privato si consola dei dissesti nell'amministrazione [illegible] nei servizi pubblici.

Forse c'è chi [illegible] vuole vedere. Ma tra chi cerca di interpretare i dati e di formulare previsioni, c'è una effettiva, vasta divergenza di ipotesi. Si profila una recessione vera e propria, sostiene la Confindustria; per ora è solo un rallentamento, si sente replicare alla Banca d'Italia e all'Isco. Per tutti la [illegible]visione governativa di una crescita [illegible] 2,7% nel 1991 è [illegible] fuori dalla realtà, e anche la stima del 2,9% per il 1990 va ritoccata; si discute su quanto. Cambia il quadro [illegible] cui si fonda la legge finanziaria '91.

La lettura degli ultimi dati è complicata. Per esempio i consumi elettrici in ottobre - uno degli indici elementari del livello dell'attività - sono risultati [illegible] bassi del previsto (+3,5% in media, +2,9% nel Centro-Nord). Le difficoltà di alcune grandi aziende non trovano ancora conferma in un generale calo della domanda; il «clima di fiducia delle famiglie» [illegible] peggiorato nettamente, con [illegible] calo [illegible] picco dopo l'estate, ma le intenzioni d'acquisto di beni durevoli restano stazionarie. «Già siamo [illegible] [illegible] fase prerecessiva e i sintomi [illegible] dicono che probabilmente entreremo in [illegible] recessione vera e propria» ha confermato ieri il neodirettore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta. Già nel '90 la produzione industriale potrebbe risultare stazionaria. Il Centro studi della Confindustria può vantare di aver previsto già dalla primavera che «la festa era finita»: controcorrente, ben prima della [illegible] [illegible] Golfo.

Allora, il governo insisteva nel più [illegible] ottimismo. Altri accusavano gli industriali di pessimismo strumentale, causa contratto dei metalmeccanici. Ora le difficoltà ci sono davvero. La Banca d'Italia ha cominciato a intravederle dall'inizio dell'estate, e stima che il declino [illegible] dell'attività abbia coinciso con l'autunno (il consuntivo della produzione industriale '90 dovrebbe tuttavia restare positivo). Meno sviluppo e più inflazione sarà anche la previ[illegible] dell'Isco nel [illegible] imminente rapporto.

Sfumature e discordanze vengono da tutti riportate alla ambivalenza inconsueta dei segnali che giungono dall'economia. A causa della crisi del Golfo Persico, per così dire si naviga a vista; situazione nella quale è buona norma ridurre la velocità. L'incertezza è ora al massimo, ed è mondiale, con previsioni di [illegible] del petrolio che oscillano tra estremi di 60 dollari al barile durante un conflitto e meno [illegible] [illegible] dollari dopo una soluzione pacifica.

Anche senza [illegible] Hussein, spiegano gli osservatori congiunturali, non si sa quali tensioni potrà provocare la divergenza tra le grandi economie industriali: la recessione è certa in Gran Bretagna, certa pur se du[illegible] come ampiezza negli Stati Uniti; mentre la Germania conosce un boom che nell'unificazione trova la [illegible] causa (l'aumento della produzione a Ovest) ma potrebbe trovar presto la sua fine (collasso dell'occupazione a Est).

Il resto dell'Europa continentale resta sospeso e ignora se, anche risolta la crisi del Golfo, potrà riprendere [illegible] [illegible]. L'Italia ai fattori collettivi di crisi aggiunge i maggiori costi per inefficienza di sistema (cattiva amministrazione, trasporti inefficienti, distribuzione antiquata, servizi più costosi che altrove). Una riduzione del red[illegible] complicherebbe assai il problema principale dell'Italia, la finanza pubblica: sarebbe più difficile aumentare le [illegible] e molto più difficile ridurre le spese. Per questo la Banca d'Italia teme la recessione, che pure ancora non scorge.

Stefano Lepri

Accordo tra Control Data e Volkswagen

Un chip in fabbrica per battere la crisi

Il gruppo americano si specializza nell'informatica per l'industria

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'industria automobilistica tedesca Volkswagen e il gruppo informatico statunitense Control Data hanno annunciato ieri la creazione di una joint venture per lo sviluppo di programmi di software che dovranno permettere alle industrie automobilistiche [illegible] manufatturiere in generale di controllare meglio la loro produzione [illegible] tutte le fasi e soprattutto di ridurre tempi e quindi i costi. E' la p[illegible] [illegible]ta che una grossa industria automobilistica ha deciso di realizzare un'impresa del genere. E a guardare le cifre della nuova società, che si chiamerà Icem, non gli si può dare torto. La Icem avrà un capitale iniziale di dieci milioni di marchi [illegible] prevede una crescita della produzione del 20-25% l'anno e un raddoppio dello staff iniziale di 100 persone in due anni.

L'ondata di crisi in atto nel settore non sta risparmiando [illegible]. Sono migliaia [illegible] [illegible]gliaia i licenziamenti [illegible] ti solo nelle ultime settimane un po' dovunque, dalla Bull alla Philips, fino alla Olivetti. «E anche la Ibm non se la passa molto meglio», aggiunge Dieter Porzel, vicepresidente della Control [illegible] Corporation.

Come si può, quindi, in un momento [illegible] questo, annunciare una crescita della produttività del 20-25% e [illegible] raddoppio dei dipendenti in due anni? «E' semplice - spiega Porzel - perché questa è l'unica strada percorribile per uscire dalla crisi». E Porzel [illegible] crisi ne sa qualcosa. «Noi abbiamo già avuto i nostri momenti brutti - ammette infatti senza difficoltà il vicepresidente del gruppo - [illegible] ora siamo [illegible] nuovo in salita». Come hanno fatto? «La nostra formula [illegible] stata la riconversione - spiega Porzel - fino a [illegible] anni fa [illegible] un gruppo molto diversificato. Fatturava[illegible] quattro milioni di dollari, ma non facevamo altro che perdere soldi. Poi abbiamo capito che non era più conveniente continuare a mantenere tutte quelle attività. Così abbiamo iniziato a cedere una parte delle società che possedevamo».

Risultato: Control Data ora fattura la metà, ma si [illegible] in quello che il suo vicepresidente definisce «l'unico [illegible] da cui l'industria informatica può attendersi utili in futuro». Si tratta dell'informatica applicata alle attività dell'industria. «Noi ora forniamo il software necessario per la realizzazione di automobili, aerei e in generale di tutti i prodotti manufatturieri. E abbiamo lasciato perdere tutto il resto. Perché per le altre attività non c'è futuro: i prezzi sono calati troppo e la domanda non permette di coprire i costi di produzione».

La strada da seguire per le industrie informatiche in crisi, dunque, [illegible] quella della riconversione e dell'informatica applicata, secondo Control Data. Ma lo pensano anche i responsabili della Volkswagen, secondo cui il problema dell'Olivetti e delle aziende che ora sono [illegible] difficoltà è la «incapacità di adattarsi ai cambiamenti. Bisogna esser pronti ad affrontare le nuove tendenze del mercato», afferma Hagen Hultzsch, direttore dell'organizzazione e [illegible] sistemi informatici del gruppo tedesco.

Flavia Amabile

Il Tesoro fa il pieno con i Btp

Ma Bankitalia teme un ulteriore rialzo dei tassi

[illegible] Carli continua a fare il pieno. Anche la seconda tranche di Btp a sette anni di inizio novembre è andata a ruba, [illegible] un ammontare di domande che è risultato quasi il triplo dell'offerta. Rispetto ai 1500 miliardi [illegible] Btp emessi, [illegible] operatori ne hanno richiesti per 4313 miliardi. Di questi, 1480 [illegible] andati al mercato ed i restanti [illegible] nel portafoglio della Banca d'Italia. Il prezzo di emissione è quindi salito da 93,50 a 94,35 lire per ogni 100 [illegible] valore nominale, a cui corrisponde [illegible] rendimento annuo lordo del 14,26% e netto del 12,44%. Tassi lievemente più alti della precedente tranche, quando si toccò, rispettivamente, [illegible] 14,18% e il 12,36%.

Alle prese [illegible] il debito pubblico (e la necessità di ristrutturarlo) il ministro [illegible] Tesoro Carli ha lanciato ieri un'emissione [illegible] 800 milioni di Ecu, riprendendo [illegible] pratica le sottoscrizioni dei titoli con godimento 26 settembre '90. I Cte sono offerti alla pari, al tasso di interesse dell'11,90%, ed hanno una durata di 6 anni.

Sul debito pubblico è tornata ieri alla carica Bankitalia per bocca del suo vice direttore generale Antonio Fazio sottolineando la necessità di mettere ordine nei conti statali. L'attuale livello dei tassi, ha detto Fazio, consente ancora un equilibrio tra le esigenze di finanziamento del debito pubblico e l'onere per interessi che grava sulle [illegible] dello Stato. Se i tassi aumentassero ulteriormente, però, nemmeno l'ingresso nell'Unione monetaria risolverebbe i nostri problemi di riequilibrio dei conti pubblici, legati soprattutto alle politiche [illegible] bilancio e alla eccessiva brevità della vita media del debito stes[illegible].

Intervenendo [illegible] convegno su «Debito pubblico: teorie ed esperienze» organizzato dalla Fondazione D'Addario, Fazio ha posto in risalto che in Italia «l'aumento del tasso di interesse stimola ancora la domanda di titoli pubblici. Certo, ha aggiunto, se continuasse il rialzo, allora il discorso cambierebbe». Quanto a quelli che ha definito «i tentativi» di portarci nell'unione monetaria, che qualche dubbio - [illegible] sottolineato - che con una dichiarazione l'Italia riesca a risolvere i suoi problemi sulla politica di bilancio». E neppure la stessa moneta comune «[illegible] risolverebbe il problema di bilancio italiano».

Fazio ha successivamente puntato il dito sulla brevità della vita media del debito pubblico, pari a 2 anni e mezzo: «Al di là di certe lunghezze - ha detto - non si riesce [illegible] andare».

Nei piani del ministro un aumento di 240 mila lire e tre sabati lavorativi

Donat-Cattin vuole chiudere

Contratti, martedì la proposta ufficiale

ROMA. All'inizio della prossima settimana, forse martedì, il ministro del Lavoro Donat-Cattin conterebbe [illegible] essere in grado di formulare una proposta per [illegible] contratto [illegible] metalmeccanici della Federmeccanica 900 mila lavoratori [illegible] aziende private grandi, medie o piccole. Parecchi credono di sapere [illegible] linee generali di questa proposta; l'hanno diffusa [illegible] agenzie di stampa, se [illegible] parla [illegible] corridoi del ministero, circola [illegible] i sindacalisti, [illegible] la ignora la Federmeccanica, sarebbero al corrente anche la Confindustria e le tre confederazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil). Di ufficiale comunque non c'è assolutamente nulla.

Lo schema che circola con maggiore insistenza è il seguente: 240-242 mila lire medie mensili in tre spezzoni (120 mila nel 1991, 62 mila nel 1992 e 60 mila nel 1993); la cifra sarebbe comprensiva degli scatti di anzianità. Per il [illegible], anno [illegible] trascorso quasi interamente [illegible] contratto, ci sarebbe un compenso [illegible] tantum» intorno [illegible] milione. La riduzione dell'orario di lavoro si aggirerebbe sulle 24 ore annue, pari [illegible] tre giornate [illegible] il compenso della flessibilità; [illegible] gli imprenditori avrebbero la facoltà di utilizzare nel corso dell'anno tre sabati lavorativi obbligatori. E' [illegible] criterio che già esisteva [illegible] precedente contratto, riconoscendo alle aziende la possibilità di [illegible] ore di straordinario senza obbligo di contrattazione [illegible] i sindacati.

Il consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro, ha definito queste indiscrezioni «frutto delle interpretazioni dei sindacati» ed ha giudicato la proposta «carissima [illegible] insostenibile per [illegible] imprese». Il segretario generale della Fim-Cisl, Gianni Italia, ha ribadito che «la posizione del sindacato è per un tasso d'inflazione 1990-'93 pari [illegible] 22,7% per tutelare il potere di acquisto dei salari e la riduzione dell'orario di lavoro».

Per arrivare a mettere sul tavolo una proposta, [illegible] ministro dovrà superare, prima di martedì, parecchi ostacoli. Il primo che ha affrontato ieri [illegible] lunghe riunioni con i sindacalisti e con gli imprenditori riguarda il costo dell'eventuale contratto. I sindacalisti sostengono che con [illegible] loro richieste non si supera il 24-25%; la Federmeccanica afferma che il costo supererebbe [illegible] 28%. Alla fine le parti sono rimaste sulle rispettive posizioni.

Per arrivare [illegible] queste cifre, in una fase della disputa, si è ripetuto il balletto della retribuzione annua media [illegible] metalmeccanici, con posizioni curiosamente invertite tra imprenditori e sindacalisti: gli imprenditori [illegible] sostenere che [illegible] retribuzione media annua [illegible] inferiore di circa mezzo milione di quella indicata dai sindacati; [illegible] i sindacati impegnati a sostenere che i lavoratori guadagnano di più di quanto dicono gli imprenditori. Per i sindacati lo stipendio medio annuo da assumere come riferimento è di 26.130.000 lire [illegible]. Questa originalità merita una spiegazione: [illegible] alzo il guadagno medio annuo [illegible] riferimento il costo delle richieste, in percentuale, diventa inferiore.

Il proposito [illegible] ministro è [illegible] continuare la discussione con le parti oggi, per parlare di diritti, [illegible] domani. Il leader della Uil, Benvenuto, ieri ha espresso ottimismo: «Secondo me - ha detto - dovremmo essere vicini alla conclusione. Se, infatti, la Federmeccanica [illegible] ormai arri[illegible] da [illegible] aumento complessivo [illegible] 22%, le distanze non [illegible]no abissali e [illegible] ministro non deve fare un grande sforzo per da[illegible] [illegible] soluzione soddisfacente sul salario [illegible] dignitosa sull'orario». Sul clima generale della trattativa Benvenuto ha aggiunto: «La Federmeccanica [illegible] la Confindustria devono rendersi conto che i nemici, gli avversari veri da battere, sono i concorrenti europei e giapponesi e non i lavoratori italiani ed i loro sindacati».

Anche [illegible] segretario generale della Cisl, Marini, [illegible] è detto ottimista sulla rapida conclusione della vertenza. «Dovrà esse[illegible] - [illegible] detto - un contratto intero e non dimezzato. Potrei dire che siamo sul punto di concludere ma non azzardo previsioni perché ci troviamo [illegible] fronte ad una controparte che cambia [illegible] le carte in tavola. Trovo contraddittorio l'atteggiamento degli industriali: [illegible] ci chiedono di aumentare la produttività [illegible] migliorare la qualità del prodotto. A queste richieste rispondiamo che le condizioni per una più forte responsabilizzazione dei lavoratori e del sindacato passano soprattutto attraverso [illegible] chiusura dei contratti».

Sergio Devecchi

ALLARME [illegible] BILANCIO

Enimont, slitta la seconda assemblea

E' durata sedici minuti l'assemblea dei soci [illegible] Enimont convocata per rinnovare il consiglio di amministrazione. [illegible] custode giudiziario dell'80% del capitale della società, Vincenzo Palladino, ha deciso lo slittamento dei lavori al 21 novembre prossimo. «L'autorità giudiziaria - ha detto Palladino - non ha ancora deciso [illegible] futuro assetto del consiglio di amministrazione della società, quindi è opportuno un rinvio». A mercoledì prossimo è [illegible] già aggiornata l'assemblea degli azionisti relativa alla razionalizzazione del [illegible] [illegible]ricoltura. Nelle speranze del custode giudiziario, quindi, dovrebbe essere sufficiente una settimana di tempo per definire la futura composizione del consiglio di Enimont. «Io spero che gli avvocati si stiano muovendo» ha aggiunto Palladino. Proprio per dare ulteriore spazio a una possibile trattativa tra Eni [illegible] Montedison è stato rinviato a mercoledì prossimo il consiglio di amministrazione di Enimont fissato in un primo tempo per domani. Naturalmente [illegible] è sicuro che i duellanti possano definire un'intesa sia per gli interventi sul settore agricoltura che per la composizione del consiglio. Nel frattempo Enimont procede con grande fatica in una congiuntura chimi[illegible] molto preoccupante. Le anticipazioni di una vendita del settore fertilizzanti, che perde un miliardo al giorno, da parte della società sono state per ora smentite, ma certamente Enimont ha bisogno di interventi immediati e decisi.

La crisi si espande [illegible] macchia d'olio

Dagli elettrodomestici al tessile, tagli in vista

MILANO. Allo spettro della recessione non [illegible] oppongono barriere. Dai settori più deboli a quelli di punta, quando oscilla, la Spada di Damocle può cadere su chiunque. E' questo, nella sostanza, il [illegible]ggio di Giorgio Malerba, presidente della Federtessile, lanciato ieri in un convegno a cui ha partecipato anche il ministro Renato Ruggiero. In questo comparto, tra i più competitivi dell'Azienda Italia (un saldo commerciale attivo di 13.500 miliardi), [illegible] non saranno definite regole chiare in sede Gatt [illegible] potrà avere una grande falcidia di posti di lavo[illegible]: «Secondo le nostre previsioni - ha detto Malerba -, [illegible] 800 mila addetti, 300 mila potrebbero essere lasciati a spasso [illegible] qui al Duemila».

Le industrie tessili risentono della dinamica dei costi, che crescono da [illegible] a [illegible] maggiori che altrove. Sulla domanda estera (salvo quella tedesca e giapponese) e italiana pesa anche la crisi degli altri settori. «Per ora non si sono [illegible] avuti contraccolpi - spiega Malerba -, [illegible] segnali chiari si avranno a partire dalla primavera prossima».

In tale congiuntura poco favorevole si innescano poi i negoziati in sede Gatt: «Non siamo protezionisti - sottolinea Malerba -, ma [illegible] dobbiamo accettare la concorrenza, allora le regole devono valere per tutti; ci deve [illegible] reciprocità, [illegible] Paesi come gli Stati Uniti, il Canada [illegible] l'Australia devono ridurre i loro dazi». [illegible] ministro Ruggiero ha precisato che alla «deregulation non c'è alternativa, ma che questa dovrà avvenire gradualmente ed in [illegible] contesto di regole chiare», ammettendo che «nel corso di tutto l'Uruguay round ho avuto spesso la [illegible] [illegible] [illegible] solo. La classe politica naziona[illegible] si interessa assai poco dell'argomento».

Il settore tessile sembra quindi sospeso a un filo, ma altri comparti stanno già nuotando in un mare in burrasca. La Zanussi, [illegible] livello di gruppo, ha 424 esuberi tra gli impiegati [illegible] 30 tra gli operai (Zanussi Componenti Plastica). E se per questi tagli si farà ricorso alla tec[illegible] di «outplacement» - [illegible] pratica l'azienda aiuterà i [illegible] dipendenti a trovare un altro posto di lavoro -, il segnale [illegible] crisi nel comparto degli elettrodomestici [illegible] è meno drammatico. Ne sa sicuramente qualcosa [illegible] Merloni, impegnata in trattative [illegible] la controparte sindacale per ridurre l'organico di 504 unità nel Nord [illegible] None, in provincia [illegible] Torino), di 320 persone nel Sud (Acerra e Teverola [illegible] Campania) e per mettere 120 persone in cassa integrazione [illegible] marchigiano.

«E' [illegible] corso [illegible] processo di ristrutturazione del gruppo, che dopo le acquisizioni degli ultimi anni si è trovato con strutture doppie o addirittura triple», spiegano all'impresa di Fabriano, ma sulle richieste della Merloni pesa anche [illegible] grave crisi della domanda. La Merloni, con un fatturato di 1076 miliardi, nel 1989 ha fatto registrare [illegible] utile netto [illegible] un centinaio di milioni. Il fattura[illegible] nel primo semestre [illegible] quest'anno è poi aumentato del 6%, ma è da tenere presente che so[illegible] in forte crescita (21%) le vendite [illegible] mercati esteri [illegible] conseguenza dell'acquisizione della società francese Scholtès.

Nei tagli previsti dalla ristrutturazione è prevista anche la «restituzione» al governo portoghese [illegible] 49% della Fabrica do Portugal. «Ci avevano promesso di tutelare il mercato - dicono alla Merloni - ma non hanno mantenuto la parola».

Pier Luigi Vercesi

FLASH

Una banca francese [illegible] portafoglio Comit

La Comit acquisterà [illegible] 90,04% della Banque Sudameris France, un istituto di credito transalpino di cui possedeva già il 9,96%. La Sudameris, che ha chiuso l'89 con un giro d'affari di 11,15 miliardi di franchi e con un risultato [illegible] [illegible] 13,7 milioni di franchi, cambierà [illegible] propria denominazione sociale in Banca Commerciale italiana (France) non appena la transazione, già approvata dai consigli di amministrazione di Comit e Sudameris, [illegible] autorizzata dalle autorità di vigilanza.

La Bnl collaborerà sul caso [illegible]

La Banca nazionale del lavoro «ha collaborato e intende collaborare con tutti i mezzi per far luce su ogni aspetto della vicenda» che coinvolge la filiale dell'istituto ad Atlanta. E' que[illegible] [illegible] posizione [illegible] presidente della Bnl, Giampiero Cantoni. «La "nuova Bnl" - ha detto Cantoni - è la più interessata a che tutta la vicenda sia chiarita [illegible] ogni angolazione».

[illegible] (+3,6%) l'utile dell'Ares-Serono

[illegible] fatturato complessivo mondiale [illegible] gruppo farmaceutico Ares-Serono nei primi [illegible] mesi del [illegible] ha raggiunto i 453,2 milioni [illegible] dollari, con un aumento [illegible] 24,1% sul corrispondente periodo del 1989. La crescita reale del fatturato dei pri[illegible] nove [illegible] del 1990 [illegible] stata del 14%. L'utile netto è salito del 3,6% a 44,8 milioni [illegible] dollari.

Accordo Italgas in Jugoslavia

Italgas ed Energogas hanno concluso a Belgrado un importante accordo per l'introduzione del gas per [illegible] domestico nella Repubblica jugoslava di Serbia. Il contratto [illegible] un valore complessivo di [illegible] miliardi.

La [illegible] Crt apre [illegible] [illegible] a Firenze

La banca Crt ha aperto una nuova filiale a Firenze, nel quadro del suo progetto di espansione nell'Italia centro-settentrionale. Alla filiale fiorentina si aggiungeranno entro la fine dell'anno nuovi sportelli [illegible] Reggio Emilia [illegible] a Livorno.

[illegible]

FIRENZE. Pranzo al ristorante, poi un po' di spumante con i familiari e qualche amico: è stata una festa alla buona e riservata, quella con la quale Gino Bartali, 76 anni e centinaia di vittorie alle spalle, ha salutato [illegible] traguardo delle nozze d'oro [illegible] la moglie Adriana (nella foto i festeggiati).

[illegible] SENZA GULLIT?

MILANO. Sempre più improbabile la presenza di Gullit nel derby Milan-Inter. L'olandese ieri [illegible] è uscito di casa bloccato da un fastidioso mal di gola. Al Milan mancheranno pure Donadoni, infiammazione all'inguine, e Ancelotti squalificato. Trap collauda oggi l'Inter a Parabiago alle 17,30.

[illegible] IN TV

12,30 **Tennis.** Da Francoforte (Germania), replica della seconda giornata del Masters Atp 1990 — Tele+2
13,00 Sport News, tg sportivo — Tmc
15,[illegible] Pomeriggio sportivo — [illegible]
15,30 [illegible]o, registrata [illegible] Premio d'Australia di superbike — [illegible]
16,10 **Auto.** [illegible], rubrica — Raitre
17,00 **Ten[illegible]** Da Francoforte (Germania), diretta della terza giornata del Masters Atp 1990 — Tele+2
18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,15 **Calcio.** Differita [illegible] Bologna-Modena, partita d'andata per gli ottavi di finale della Coppa [illegible] — Italia 1
18,45 Derby, tg [illegible] — Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2
20,00 **Tennis.** Da Francoforte (Germania), diretta della terza giornata del Masters Atp 1990 — Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
22,00 **Motocross.** Superjump, rubrica di commenti e novità — Retemia
22,30 **Auto.** Rallye, rubrica di commenti e novità — Retemia
23,25 **Auto.** [illegible] [illegible], rubrica [illegible] commenti e novità — Italia 1
24,00 **Tennis.** Da Francoforte (Germania), sintesi della terza giornata del Masters Atp 1990 — Tele+2

Coppa Italia: vincono tutte le squadre di casa meno la capolista Sampdoria fermata dalla Cremonese

Una Juventus distratta fa sorridere Agnelli

Tacconi fa i miracoli anche col Pisa Di Haessler l'acuto che decide (3-2)

[illegible] Anche ieri, in attesa [illegible] un primo possibile giudizio per i fatti [illegible] Bologna che [illegible] c'è stato, Schillaci è rimasto senza benzina. Alessio [illegible] un gran sinistro, Baggio ancora [illegible] rigore e infine Haessler [illegible] il primo acuto [illegible] quando [illegible] juventino, hanno puntellato [illegible] i loro gol la baracca bianconera. La difesa è [illegible]a a lungo in balia [illegible] orde pisane del romeno Lucescu, passate per prime in vantaggio, meritevoli di chiudere in parità, accreditabili comunque di [illegible] clamorosa eliminazione della Juventus dagli ottavi [illegible] Coppa Italia, retour match mercoledì prossimo.

L'Avvocato Agnelli si è divertito, testuale, a «vedere gli errori» di una difesa che Maifredi [illegible] assolto per deconcentrazione [illegible] partita di troppo: «Non si può essere al [illegible] giocando ogni [illegible] giorni». [illegible] Napoli-Bonetti-De Marchi ne hanno combinate di tutti i colori come testimonia la rete iniziale di [illegible]ri, dopo soli 8', siglata su iniziativa dell'esordiente argentino Chamot. Il sudamericano ha messo in movimento Neri sull'out sinistro e questi, scavalcato Napoli, irriso Bonetti, ha messo in mezzo per Padovano che ha restituito di sponda allo stesso Neri, lesto a battere Tacconi mentre De Marchi assisteva [illegible] [illegible] colpo ferire.

Con Schillaci, assolto da Agnelli per Bologna («In quel contrasto in [illegible] [illegible] sarebbero rimasti in piedi neppure Nordhal o Charles e comunque [illegible] uno schiaffo e una minaccia resta più grave il primo»), ha deluso Marocchi. Il centrocampista è in evidente periodo di flessione e nervosismo (ne [illegible] testimonianza il cartellino giallo dopo soli 10'). Per fortuna si sono espressi su buoni livelli sia Di Canio sia Alessio che [illegible] per nulla, al 15', hanno confezionato la [illegible] dell'1-1. Bravo l'ex laziale a scodellare al limite dove Alessio, al volo, ha trovato [illegible] degli spunti insiti nel suo bagaglio tecnico: e la conclusione, dall'alto in basso, n[illegible] ha lasciato spazio alcuno a Simoni.

Ci si stava già chiedendo perché questa Juventus feriale tremasse [illegible] fronte [illegible] Piovanelli (bravo Tacconi a deviare in corner un [illegible] [illegible] al 25') e compagni, come mai Neri riuscisse a rubare [illegible] e tempo a Bonetti e De Marchi costringendoli al fallo (28', punizione bom[illegible] di Piovanelli, respinta di piede da Tacconi) quando il commissario arbitro Cardona accordava [illegible] rigore ai bianconeri. Il fallo era questa volta cristallino, dal [illegible] dell'autore (Cristallini) che toccava con la mano saltando in area in sintonia [illegible] l'avanzato De Marchi.

«C'era una spinta del difensore bianconero», ha [illegible] [illegible] gli spogliatoi Lucescu. [illegible] Anconetani [illegible] ha fatto una piega e se il presidente pisano dice che gli arbitri italiani [illegible] i migliori anche [illegible] per «il nuovo regolamento fischiano [illegible] minimo raffreddore», inutile stare a recriminare come per un po' hanno provato a fare Simoni e compagni. Baggio dal dischetto è infallibile, infatti [illegible] ha sbagliato, mandando il portiere a destra e la palla dall'altra parte. «Certo che è bello vedere Baggio calciare i rigori, [illegible] tutto così b[illegible]» ha commentato Agnelli.

Da un possibile 0-2 la Juve si è trovata in vantaggio grazie alla prodezza [illegible] Alessio e alla freddezza di Baggio (oltre che allo stato di grazia di Tacconi «E' stato lui a vincere, non la Juve» dirà Anconetani). Ma [illegible] tranquillo pomeriggio di paura è continuato [illegible] 62' allorché [illegible] corner di Neri e respinta di Tacconi [illegible] colpo di testa ravvicinato di Padovano, l'albino Larsen ha portato il Pisa sul 2-2.

A quel punto ci voleva un miracolo per vincere e [illegible] deludere [illegible] tutto i 2910 paganti. E Maifredi ha schierato Haessler. Ma prima che il tedesco riuscisse (80') a realizzare con [illegible] violento destro su punizione («Grazie Baggio» ha detto negli spogliatoi) da 22 metri il suo primo gol ufficiale in bianconero, Tacconi ha dovuto dire «no» alla scatenata coppia Piovanelli-Padovano con respinte disperate e fortunose. Poi, in verità, la Juventus avrebbe potuto chiudere [illegible] goleada [illegible] Alessio (ancora in combinazione con Di Canio prima e [illegible] tiro-assist di Baggio dopo) non avesse trovato un Simoni attento.

Alessio e Schillaci, alla fine, hanno chiamato in causa lo stato del terreno («Sempre più simile a quello di [illegible] Siro») per spiegare anche certi infortuni in avanti e in difesa. Solo Tacconi ha ammesso che questa Juve continua a concedere dei gol di troppo agli avversari («Ieri almeno uno»): «Comunque - ha detto - non si illudano Voeller e compagni. Con la Roma pa[illegible] dalla [illegible] [illegible] ba[illegible] al rock più scatenato».

Franco Badolato

Juventus: Tacconi, Napoli, Bonetti; Corini, De Marchi, Galia; Alessio, Marocchi (63' Haessler), Schillaci, Baggio, [illegible] Canio. All. Maifredi.
Pisa: Simoni, Cristallini, Chamot; Bosco, Calori, Boccafresca; Neri, Larsen, Padovano, Fiorentini, Piovanelli (90' Marin). All. Lucescu.
Arbitro: Cardona.
Reti: [illegible] Neri, 15' Alessio, 33' Baggio su rigore, 62' Larsen, 80' Haessler.

Schillaci contrastato dai pisani Cristallini (n.2) e Boccafresca [illegible] l'occhio [illegible] dell'arbitro-commissario Cardona

SUPER BAGGIO

Con il rigore di ieri lo juventino ha superato Piovanelli in rendimento assoluto: con 15 gol in 1340' (7 in Europa, 5 in serie A, 2 in Coppitalia e 1 [illegible] Supercoppa) segna in [illegible] 1 gol ogni 89'; Piovanelli è a quota [illegible] (7 in serie A e due in Coppitalia) in [illegible] giocat[illegible] [illegible] in gol ogni 110'.

COPPA [illegible] ANDATA DEGLI OTTAVI

[illegible]	3	JUVENTUS	3
LECCE	0	[illegible]	2
[illegible]	1	[illegible]	1
BARI	0	[illegible]	1
[illegible]	2	NAPOLI	2
GENOA	0	[illegible]	1

OGGI BOLOGNA-MODENA. A GENNAIO INTER-TORINO

L'arbitro non ha visto

Il Giudice Sportivo non punisce il pugno di Poli e la frase di Totò

MILANO. Stranamente, a giudicare almeno da quanto si è visto in alcuni filmati tv che mostravano un guardalinee nei pressi del fattaccio Poli-Schillaci, [illegible] l'arbitro Baldas né i suoi collaboratori hanno visto e sentito nulla di quanto è successo domenica scorsa al termine di Bologna-Juventus. Il Giudice Sportivo non ha così emesso alcuna «condanna» nei [illegible] fronti dei due giocatori, almeno per quanto riguarda [illegible] lite: si è limitato a infliggere a Poli un'ammonizione per proteste nei confronti del direttore di gara.

Da registrare fra l'altro una piccola appendice polemica alla riconciliazione televisiva fra [illegible] rossoblù e il bianconero. Ieri mattina, a Bologna, Poli si è dichiarato tutt'altro che soddisfatto di quanto era accaduto al «Processo del Lunedì». Non gli è piaciuto il comportamento [illegible] Schilla[illegible] «Gli accordi non erano quelli: [illegible] ha lasciato solo [illegible] trincea, [illegible] [illegible] fatto fare la figura del provocatore» ha detto in sostanza colui che [illegible] effetti [illegible] stato il provocatore in tutta questa vicenda. Però ha chiesto poi di chiudere l'argomento.

Non la pensa [illegible] invece l'investigatore federale Labate, che è intenzionato a chiudere [illegible] più presto [illegible] [illegible] istruttoria per consegnare gli atti al procuratore federale Giampietro entro martedì o mercoledì: probabile dunque che interroghi Schillaci oggi o domani e Poli domani o lunedì.

Tornando al Giudice Sportivo, [illegible] stati squalificati per una giornata Contratto (Atalanta) perché espulso, e Ancelotti (Milan), Carannante (Lecce), Caricola (Genoa), Carrera (Bari), Fortunato (Juventus) e Fusi (Torino) per somma di ammonizioni. Multa di 10 milioni al Genoa per colpa dei suoi tifosi.

In B, tre turni a Giordano dell'Ascoli per comportamento [illegible] nei confronti di un avversario e per aver protestato e usato un'espressione ingiuriosa nei confronti dell'arbitro. Un altro ascolano Aloisi è stato fermato per due giornate, anche lui per aver rivolto al direttore di gara un epiteto ingiurioso, facendosi sentire da [illegible] guardalinee. Per un turno sono stati poi sospesi: Codispoti (Foggia), Dell'Anno (Udinese), De Rosa (Cosenza), Filardi (Taranto), Francini (Avellino), Gadda (Ancona), Pellegrini (Modena), Prytz (Verona) e Teccola (Pescara). Sospeso infine l'allenatore del Pescara Mazzone per due turni per frasi e gesti irriguardosi nei confronti del guardalinee [illegible] riserva.

Milan, 3 gol nelle crepe di S. Siro

Ma il Lecce lo aiuta sbagliando troppo all'inizio

Sconcerto a Milano per questi buchi nel [illegible] delle tribune [illegible] San Siro

MILANO. Il «Milan 2» vince la sfida di Coppa Italia con il Lecce per 3-0 ma deve ringraziare gli attaccanti pugliesi. E', infatti, colpa [illegible] Virdis, Pasculli e Moriero [illegible] i [illegible] hanno potuto mantenere inviolata la propria porta nel primo tempo, quando il Lecce, sospinto da Aleinikov e Mazinho, ha esercitato [illegible] netta superiorità a centrocampo e prodotto numerose occasioni favorevoli che gli attaccanti puntualmente sprecavano.

Poi, nella ripresa, con un'autorete di Morello che deviava nella propria porta una puni[illegible] dal vertice dell'area [illegible] Ancelotti, [illegible] titolare utilizzato [illegible] Sacchi in quanto domenica [illegible] potrà partecipare al derby contro l'Inter perché squalificato, il Milan ha sbloccato il risultato, arrotondato nel finale da Salvatori e Agostini. Questo nonostante fosse rimasto in dieci per l'espulsione dello stopper Galli. Un'espulsione apparsa ingiusta e decisa dall'arbitro Pezzella [illegible] 65' per un veniale fallo di ostruzione al limite dell'area su Mazinho, lanciato a rete.

L'imprecisione delle punte leccesi, che si ripete ormai dall'inizio della stagione (in [illegible] gare di campionato c'è stata una sola rete [illegible] Pasculli il 23 settembre scorso contro la Lazio), ha fatto infuriare l'allenatore Boniek che al termine della partita ha accusato Virdis e compagni di scarsa capacità.

La partita, che [illegible] richiamato pochissime persone (i paganti sono stati solo 3016, 106 in più rispetto a Torino dove era [illegible] scena la Juventus con il Pisa) ha avuto anche un altro protagonista: il terreno. Sempre più allentato e molle, [illegible] le zolle d'erba che si staccano in continuazione e che rendono impossibile [illegible] controllo del pallone.

A beneficiarne per primo è stato il rossonero Salvatori [illegible] al 18' ha potuto intercettare un passaggio di Conte al portiere, bloccato da un ciuffo d'erba, ma il rossonero ha sparato alto. Poi [illegible] iniziata la serie degli errori del Lecce prima [illegible] Moriero che ha [illegible]lciato su Rossi un assist di Pasculli, poi [illegible] Conte che si fa anticipare dallo stesso Rossi in uscita dopo aver dribblato due avversari e infine ancora [illegible] Moriero che devia sopra la traversa da ottima posizione.

Nella ripresa, dopo l'autorete [illegible] Morello al 51' e l'espulsione [illegible] Galli al 65', è Virdis, smarcato in [illegible] da Mazinho, a farsi deviare con un piede da Rossi il pallone del facile pareggio. E all'83 arriva il raddoppio del Milan con Salvatori che [illegible] lesto ad anticipare Conte, che perde la palla davanti alla propria area per un rimbalzo impossibile della sfera a deviare in rete. Infine a tempo ormai [illegible] scaduto il gol di Agostini che ribatte in rete una corta respinta di Gatta su una [illegible] precedente deviazione volante.

Lo stesso Sacchi ha riconosciuto alla fine che [illegible] risultato è bugiardo e che [illegible] Lecce avrebbe meritato molto di più. E per via di alcuni fuorigioco di posizione [illegible] rilevati dall'arbitro, il tecnico rossonero ha [illegible]mente invitato la classe arbitrale italiana a uniformarsi alla normativa internazionale che punisce tutti i fuorigioco attivi e passivi che siano.

Le considerazioni del tecnico rossonero non hanno [illegible] le ire di Boniek che prendeva le distanze dai suoi giocatori dicendo: «Non [illegible] colpa mia o della società [illegible] questo Lecce non segna. Certo ch[illegible] potessi andare [illegible] in campo vi garantisco che avremmo fatto almeno tre o quattro gol». Intanto il Lecce dovrà pagare una multa per aver mandato in campo nel primo tempo Amodio e Ferri con i numeri di maglia che non corrispondevano a quelli segnati sulla lista presentata [illegible] direttore di gara.

Dopo la partita il Comune di Milano, proprietario dello stadio di San Siro, ha smentito che ci siano preoccupazioni per le crepe e i buchi riscontrati nei gradoni della tribuna centrale. Un sopralluogo dell'ufficio tecnico [illegible] infatti accertato che si tratta, come spiega [illegible] comunicato dell'assessorato al Demanio «di crepe dovute alle continue manomissioni per l'adeguamento della tribuna, alla posa dei sedili che hanno determinato il distacco di uno [illegible] numerosissimi rappezzi effettuati su [illegible] struttura già eccessivamente tormentata. Non c'è alcun cedimento strutturale delle gradinate, che sono state debitamente rinforzate durante i lavori di consolidamento effettuati agli inizi degli Anni 80». Secondo l'assessore allo Sport si tratta di crepe verificatesi nel cemento [illegible] per tappare alcuni buchi creati nella gradinata durante i recenti mondiali, per far passare i cavi [illegible] collegamenti televisivi.

Nino Sormani

Milan: Rossi, Costi, Carobbi, Gaudenzi, Galli, Nava, Stroppa, Salvatori, Agostini, Ancelotti, Massaro (72' Bandirali). All. Sacchi.
Lecce: Gatta, Conte, Ferri, Mazinho, Amodio, Morello (80' Monaco), Aleinikov, Moriero (46' Altobelli), Pasculli, Benedetti, Virdis. All. Boniek.
Arbitro: Pezzella.
Reti: 51' Morello aut., 83' Salvatori, 90' Agostini.
Espulso: 65' Galli.

Solo una prodezza di Mancini consente ai doriani di pareggiare in casa con la Cremonese

La Samp regina snobba la Coppa

Un gol-lampo di Dezotti

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Sofferto pareggio della rabberciata Sampdoria [illegible] sorprendente Cremonese che ha sfiorato [illegible] colpaccio [illegible] fronte a [illegible] mila spettatori. Solo al 70', [illegible] un pezzo di bravura [illegible] Mancini, i blucerchiati hanno rimontato il gol-lampo di Dezotti, dopo aver dapprima rischiato il tracollo [illegible] poi, grazie all'orgoglio e alla superiorità tecnica, messo alle corde i grigiorossi [illegible] colpito due legni con Branca e Mikahilichenko.

Con Napoli nella testa, la Sampdoria ha affrontato la Cremonese deconcentrata. Un tempo la Coppa Italia rappresentava un traguardo importante per la [illegible] di Mantovani, ora c'è lo [illegible] e i blucerchiati di Boskov non hanno sentito più di tanto l'impegno con i lombardi di Burgnich che, in B, navigano nell'anonimato del centroclassifica ma ieri erano più determinati della «reginetta» della massima divisione.

Dopo [illegible] due minuti, la Sampdoria era già sotto di un gol. Su punizione dell'ex Chiorri, deviata di testa da Giandebiaggi, lo smarcatissimo Dezotti, sulla linea dell'area di porta, controllava di petto e, di sinistro, infilava sotto la traversa. All'argentino capitava, [illegible] contropiede e in sospetto fuori gioco, un'altra occasionissima al 4' ma il suo destro graziava Pagliuca [illegible] passava di una spanna accanto al montante.

Nell'azione, Mannini [illegible] stirava alla coscia destra [illegible] veniva sostituito con Lanna. La perdita di Mannini, che difficilmente sarà in campo [illegible] Napoli, si aggiungeva alle assenze di Katanec, in Jugoslavia con [illegible] sua Nazionale, Pellegrini, sempre alle prese [illegible] problemi muscolari, Cerezo il cui infortunio lo terrà fermo per un mese e mezzo e Dossena, rimasto in panchina [illegible] rifiatare per poi subentrare a Mikhailichenko (67').

La reazione della Sampdoria, dopo la sbandata iniziale, è stata tardiva [illegible] ha evitato una clamorosa sconfitta. Nel primo tempo [illegible] è bastata la buona volontà del cremonese Vialli, pungolato dal derby in famiglia con i suoi concittadini. Vialli, che sta cercando la condizione atletica dopo la lunga assenza e l'operazione di menisco al ginocchio sinistro, ha giocato in umiltà fornendo buoni cross (compreso quello del gol di Mancini), ha impegnato Rampulla [illegible] un colpo di testa in tuffo (38') ed ha fallito, di destro, una grossa palla-gol (46') tirando in bocca al portiere.

Un Vialli in rodaggio (come Vierchowod) [illegible] un «tridente» con Branca prima punta [illegible] Mancini rifinitore, che sembra un lusso proibito ed ha trovato una resistenza superiore alle previsioni da parte della Cremonese. C'entra anche la sfortuna.

Un pallonetto di Mancini diretto nel «sette» ha trovato Rampulla pronto alla deviazione. Vierchowod s'è visto negare [illegible] pareggio da [illegible] intervento di Montorfano ad un passo dalla porta (36'), un'incornata di Branca ha centrato il palo (48') e i tentativi di sfondamento di Mikhailichenko [illegible] stati frustrati dalla mancanza di spazi e da una traversa colpita al 67'.

Ad [illegible] quarto d'ora dalla fine, la Samp ha coronato i suoi sforzi. [illegible] traversone di Vialli, corretto da Branca, Mancini al volo, di sinistro, ha pareggiato. L'1-1 [illegible] un buon risultato per i lombardi ma se [illegible] Sampdoria non ricadrà nell'errore di sottovalutare gli avversari nel ritorno, ha buone possibilità di accedere ai quarti di finale.

Bruno Bernardi

Sampdoria: Pagliuca; Mannini (5' Lanna), I. Bonetti; Pari, Vierchowod, Invernizzi; Mikhailichenko (67' Dossena), Lombardo, Vialli, Mancini, Branca. All. Boskov.
Cremonese: Rampulla; Gualco, Garzilli; Piccioni, Montorfano, Verdelli; Giandibiaggi, Favalli (46' Lombardini), Dezotti, Maspero, Chiorri (46' Neffa). All. Burgnich.
Arbitro: Fucci.
Reti: 2' Dezotti, 70' Mancini.

Un vero capitano. Il solito pezzo di bravura di Mancini ha permesso alla Samp di [illegible] subire una sconfitta casalinga

Oggi Bologna-Modena

Ma Radice pensa [illegible] domenica contro il Bari non può perdere

BOLOGNA. Oggi Poli giocherà contro il Modena negli «ottavi» di Coppa Italia [illegible] giocherà anche domenica, visto che il giudice sportivo non [illegible] intervenuto. Potrà rischiare semmai nella prossima partita quando Labate avrà concluso l'inchiesta federale. L'incontro con i «canarini» rievoca epici derby del primo dopoguerra, quando le burle post-partita costituivano il solo sfogo dei tifosi risultan[illegible] rarissimi, e dei [illegible] zionali, gli episodi di violenza. Radice schiererà una buona formazione anche [illegible] tenuti prudenzialmente a riposo [illegible] Detari, Cabrini e forse Bonini. Turkylmaz, ieri impegnato con la nazionale elvetica a San Marino, forse non potrà giocare. Se il «transfert» della Uefa giungerà in tempo, è probabile sia in campo soltanto per 45'.

L'incontro col Modena (ore 18) costituirà [illegible] collaudo per quello col Bari che i rossoblù debbono assolutamente vincere. Libero sarà Villa, mentre Tricella andrà in panchina. Queste le formazioni:

Bologna: Cusin, Negro, Di Già, Galvani, Biondo, Villa, Mariani, Verga, Waas, Notaristefano, Poli.

Modena: Antonioli, Moz, Marsan, Bosi, Presicci, Chiti, De Rosa, Zamuner, Bonaldi, Castellacci, Brogi. [e. m.]

CALCIO **FLASH**

Arbitri: D'Elia per Milan-Inter

Gli arbitri di domenica: Serie A: Bologna-Bari: Frigerio; Cagliari-Fiorentina: Lanese; Genoa-Torino: Sguizzato; Juve-Roma: Stafoggia; Lazio-Atalanta: Quartuccio; Lecce-Cesena: Luci; Milan-Inter: D'Elia; Napoli-Samp: Magni; Pisa-Parma: Boggi. Serie [illegible] Ancona-Modena: Bazzoli; Ascoli-Avellino: Coppetelli; Barletta-Taranto: Mughetti; Brescia-Triestina: Merlino; Lucchese-Cremonese: Iori; Padova-Cosenza: Dal Forno; Reggiana-Foggia: Pezzella; Reggina-Verona: Nicchi; Salernitana-Messina: Baldas; Udinese-Pescara: Bettin.

Schiaffi [illegible] campo nell'Italia Under 16

SENIGALLIA. Incidenti durante Italia-Portogallo Under 16, per l'Europeo di categoria, fini[illegible] 0-0. Al 69', quando è [illegible] espulso Luisinho per doppia ammonizione, il portiere Morais è stato colpito da una monetina lanciata dal pubblico [illegible] l'arbitro ha sospeso il gioco per 5' mentre fra i giocatori volava[illegible] schiaffi e spintoni. La partita è poi finita regolarmente.

Matarrese [illegible] Fifa missione positiva

ZURIGO. Si [illegible] tradotta in missione politica la visita di Matarrese [illegible] Petrucci alla Fifa. Il [illegible] gretario generale Blatter si [illegible] detto soddisfatto della relazione di Petrucci sull'andamento [illegible] Italia della riforma per il professionismo arbitrale rilevandone la favorevole accoglienza della base e ha assicura[illegible] Matarrese che non andranno deluse le aspettative italiane [illegible] larga rappresentatività nelle commissioni, che verran[illegible] nominate [illegible] dicembre. Domani [illegible] Roma [illegible] terrà [illegible] Consiglio Federale che esaminerà [illegible] che un progetto di indulto delle pene accessorie per superare l'impasse burocratico che impedirebbe a Casarin di ricoprire l'incarico [illegible] designatore arbitrale avendo subito in passato squalifiche per oltre [illegible]

Tapie oggi all'Uefa per arbitri corrotti

[illegible] Il presidente dell'Olympique Marsiglia, Tapie, e il presidente del Bordeaux, Bez, sono stati convocati oggi a Zurigo dall'Uefa, ma si presenterà all'appello solo Tapie, intenzionato a presentare prove dell'esistenza in Europa di una rete [illegible] arbitri corrotti. Bez ha inve[illegible] ammesso che in passato ave[illegible] messo prostitute [illegible] disposizione degli arbitri incaricati a dirigere partite di Coppa.

Arbitro aggredito pene durissime

MONTECATINI. Due dirigenti [illegible] giocatore della Sanromanese [illegible] squalificati per 5 anni con proposta di radiazione, un altro giocatore [illegible] per 10 mesi: [illegible] il verdetto del Giudice della Le[illegible] dilettanti per gli incidenti avvenuti [illegible] pochi minuti dalla fine di Sanromanese-Vergine dei Pini (III cat.) in cui l'arbitro nigeriano Nicholas Ekwueme fu aggredito con pugni e calci. A carico della Sanromanese resta anche il pagamento dei danni subiti dal direttore [illegible] gara.

NAPOLI

Silenzi-Incocciati: la Fiorentina va giù

Tandem di fortuna fa scordare Diego

NAPOLI. Silenzi e Incocciati regalano al Napoli [illegible] preziosa vittoria nell'andata di Coppa Italia con la Fiorentina: risultato sostanzialmente giusto per l'andamento della gara a [illegible] alterne.

«Ridateci il [illegible] re», «Diego riapri il campionato». Recitano due striscioni sugli spalti quando Napoli [illegible] Fiorentina fanno ingresso in campo. Il S. Paolo offre [illegible] brutto colpo d'occhio: [illegible] 15 mila spettatori.

Il Napoli tutto italiano del primo tempo fatica a tenere a bada i focosi ragazzi [illegible] Lazaroni. Tanto dinamismo però sprecato. Galli non corre pericoli. Gli attacchi sono disordinati. [illegible] invece la squadra partenopea a rendersi pericolosa con due conclusioni di Silenzi e di Zola.

Il tempo potrebbe chiudersi 0-0 quando Silenzi sblocca il risultato. Cross da sinistra di Crippa. Svetta Andrea e insacca. A dimostrazione che in [illegible] squadra che gioca soprattutto per lui, [illegible] spioventi in area, lui è puntuale al gol. Ma il ritrovato bomber è sfortunato. Segna ed [illegible] costretto ad uscire. Gli subentra Incocciati.

Nella ripresa in campo c'è anche Alemao. In buona evidenza Venturin mentre la curva grida: «Noi vogliamo undici leoni». Il primo pericolo lo corre Galli [illegible] conclusione di Fuser. Poi è Dall'Oglio a provare il tiro da 40 metri. Al 68' Venturin crossa al centro ed è lesto Incocciati [illegible] battere Mareggini.

Reagisce la Fiorentina. Dopo 4' trova il rigore con [illegible] personale di Orlando. Il fallo è di Baroni. Calcia Kubik ed [illegible] gol. Nel finale di gara Galli salva [illegible] successo deviando in angolo un bolide di Fuser. [v. r.]

Napoli: Galli, Ferrara, Francini; Crippa, Baroni, Corradini; Venturin, De Napoli, Mauro (46' Alemao), Zola, Silenzi (45' Incocciati).
Fiorentina: Mareggini, Dell'Oglio, Volpecina; Dunga, Faccenda, Pin; Lacatus, Kubik, Nappi (72' Iachini), Fuser, Orlando.
Arbitro: Amendolia.
Reti: 40' Silenzi, 68' Incocciati, 72' Kubik (rigore).

Il nuovo atalantino mette il Bari ko: 1-0

Maniero conferma le doti di goleador

BERGAMO. Torna al successo l'Atalanta dopo la battuta d'arresto di domenica col Milan. Pure in formazione largamente rimaneggiata i bergamaschi hanno prevalso sul Bari senza dannarsi l'anima. Incontro a senso unico, [illegible] l'Atalanta sempre padrona della situazione. Il Bari ha costruito davvero poco ma se l'è cavata con un solo gol al passivo: punteggio sulla carta rimediabile nel ritorno.

Nel primo tempo l'Atalanta attaccava [illegible] al 19' passava [illegible] vantaggio: l'acquisto novembrino Maniero, punta 19enne ingaggiato dal Padova, segnava un gol strappa-applausi. Ricevuto il pallone a centrocampo da Bonacina, Maniero si portava [illegible] limite e, saltato [illegible] controllore Brambati, superava Biato [illegible] un tiro angolato.

L'Atalanta avrebbe poi potuto raddoppiare al [illegible] Biato si superava nel parare un insidioso colpo di testa [illegible] Evair, da distanza ravvicinata. Al 32' lo stesso Evair, su azione susseguente a calcio d'angolo, andava in gol ma la rete veniva annullata dall'arbitro per fallo del brasiliano sul portiere barese. Per il Bari un unico tiro in porta, al 40' con Di Gennaro, senza problemi per Pinato.

Stesso copione nella ripresa e nessuna [illegible] che a fatica riusciva a superare la metà campo. Al 10' e all'11' i nerazzurri andavano vicini al raddoppio, prima con Pasciullo che da circa 30 metri calciava di poco sopra la traversa; poi [illegible] il vivace Maniero di testa costringeva Biato a [illegible] difficile deviazione [illegible] angolo. Grossa occasione, comunque, al 27' per il Bari [illegible] Raducioiu che a tu per tu con Pinato si vedeva respingere la palla. [a. p.]

Atalanta: Pinato; Contratto, Pasciullo; Monti (86' Maretti), Porrini, Progna; De Patre, Bonacina, Evair (76' Bonavita), Nicolini, Maniero.
Bari: Biato; Di Cara, Carrera; Terracenere, Maccoppi, Brambati; Laureri, Gerson, Soda (46' Radoucioiu), Di Gennaro, Joao Paulo (80' Cucchi).
Arbitro: Scaramuzza.
Rete: 19' Maniero.

Rossoblù senza punte non fanno paura

Gerolin e Rizzitelli uno-due al Genoa

ROMA. Soltanto nel secondo tempo la Roma, quando la [illegible] manovra è divenuta più rapida e incisiva, è riuscita a sconfiggere il Genoa per 2-0. In previsione [illegible] duro impegno [illegible] domenica prossima contro la Juventus, Bianchi ha preferito far ruotare i giocatori a sua disposizione inserendo uomini più freschi e motivati. Sono rimasti a riposo Nela, Di Mauro [illegible] Piacentini.

Una [illegible] di circostanze negative hanno invece costretto Bagnoli [illegible] schierare una formazione rimaneggiatissima in cui le [illegible] più vistose sono state quelle di Aguilera, Skuhravy e Pacione. Praticamente un Genoa senza punte.

La partita iniziava su ritmi assai blandi. Al 31' si faceva vivo [illegible] Genoa con un tiro-cross di Ruotolo che Zinetti sventava [illegible] tuffo. I rossoblù [illegible] ripetevano due minuti più tardi con una punizione-bomba [illegible] Branco che sfiorava la traversa. Ma [illegible] 40', inaspettatamente, la Roma si portava in vantaggio con Gerolin che infilava a colpo sicuro dopo una corta respinta di [illegible] Caricola.

Nella ripresa il Genoa tentava di organizzare qualche contropiede, ma [illegible] aveva gli uomini adatti per adottare [illegible] successo questo tipo [illegible] manovra. Tuttavia al [illegible]' Branco riusciva a fuggire veloce sulla sinistra e a sferrare un gran tiro che veniva annullato da Zinetti.

Finalmente, al 66', la partita si illuminava con [illegible] bella manovra: Voeller offriva un saggio della [illegible] classe [illegible] da fondo [illegible]po serviva di precisione Rizzitelli che di [illegible] raddoppiava. E da quel momento tutto diventava facile per la Roma. [m. b.]

Roma: Zinetti, Tempestilli (58' Berthold), Carboni; Gerolin, Aldair, Comi; Desideri, Sal[illegible] (84' Pellegrini), Voeller, Giannini, Rizzitelli.
Genoa: Piotti, Caricola, Branco; Ferroni, Collovati, Signorini; Ruotolo, Bortolazzi (70' Scazzola), Signorelli, Fiorin, Onorati (46' Eranio).
Arbitro: Ceccarini.
Reti: 40' Gerolin; 66' Rizzitelli.

QUALIFICAZIONI EUROPEE

San Marino cede 4-0 ma tra i pali schiera una riserva che di mestiere fa il conducente per i turisti

L'autista di pullman non frena la Svizzera

Il numero uno titolare si rompe un dito, è l'inizio della fine

SAN MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

La partita di calcio del campio[illegible] d'Europa fra [illegible] Marino e Svizzera, intesa come sfida fra due squadre con obiettivo [illegible] vittoria, [illegible] finita, ammesso che fosse davvero iniziata, dopo [illegible] minuti quando l'ala sinistra Chapuisat ha toccato il secondo pallone alle spalle del portiere Benedettini. Il quale, in verità, [illegible] doveva neppure scendere in campo. Ma il titolare, Berti, proprio nell'ultimo allenamento si [illegible] un dito e allora fra i pali è andata la [illegible] riserva, che non [illegible] allenava [illegible] in quanto sofferente di pubalgia. Benedettini, tanto per spiegare alla gente lo spirito della partita, peraltro giocata con grande impegno, di professione fa l'autista di pullman e la mancanza di allenamento, insieme all'abitudine [illegible] star seduto, gli ha regalato una bella pancetta e qualche chilo di troppo. Il gior[illegible] del sorteggio europeo, curio[illegible] di vedere in tv quali sarebbero stati i futuri avversari, lasciò [illegible] mezzo alla strada il gruppo di turisti che stava trasportando. Tipo simpatico, peccato che non [illegible] possa parlare altrettanto bene della sua abilità fra i pali.

Uli Stielike, ct della Svizzera squalificato per tre turni, non ha neppure avuto bisogno di ricorrere al walkie-talkie per da[illegible] istruzioni al suo vice Haesler. Stieleke aveva espressamente chiesto il permesso di usarlo all'Uefa, la quale al contrario ha in animo di vietare la pratica dello strumento ai tecnici in castigo. Stieleke ha obbedito, e la decisione non [illegible] stata molto sofferta: ha scelto addirittura una strada più facile, avvicinandosi alla [illegible] parlando direttamente con Haesler, alla faccia dei divieti Uefa.

Il pubblico, di poco più nu[illegible] dei 70 giornalisti presenti alla gara, ha fischiato con moderazione. Del resto i tifosi del Titano (un migliaio, via) [illegible] occhi per altri personaggi seduti in tribuna, primo fra tutti Gigi Radice, tecnico del Bologna, venuto a vedersi Bonini [illegible] soprattutto Turkylmaz. I due bolognesi hanno giocato solo il primo tempo, [illegible] era nei patti, sicché anche Radice ha salutato nell'intervallo lasciando senza troppi rimpianti il teatro della storica sfida. A seguire [illegible] vicende in realtà piuttosto povere della partita c'era anche Mircea Radulescu, [illegible] venerdì scorso ct della Romania che fa parte, insieme a Bulgaria [illegible] Scozia dello stesso gruppo. Supponiamo che Radulescu sia venuto a spiare la Svizzera: in ogni caso ha sprecato tempo e soldi.

Nel primo tempo la Svizzera ha segnato tre gol . Per il resto gioco modesto e persino qualche calcione, frutto più di errori, per carità, che non di mala grazia. La Svizzera ha ottenuto [illegible] quarta rete all'86' con Chassot. Ma senza troppi meriti. Benedettini si [illegible] riscattato, e in fondo quelli di San Marino hanno tentato più dei rivali. La sconfitta [illegible], peccato che [illegible] Titano [illegible] sia riuscito a centrare [illegible] vero obiettivo, vale a dire segnare [illegible] primo gol in una gara ufficiale.

Carlo Coscia

San Marino: Benedettini, Montironi, Muccioli (46' Toccacell), Zanotti, Gobbi, Guerra, Ceccoli, Bonini (46' Matteoni), Pasolini, Francini, Macina. All. Leoni.
Svizzera: Walker, Hottiger, B. Sutter, Herr, Geiger, Bickel (60' Piffaretti), Knup, Hermann, Turkylmaz (46' Chassot), A. Sutter, Chapuisat. All. Stielike.
Arbitro: Costas Kapsos (Cipro).
Reti: 9' A. Sutter, 28' Chapui[illegible], 44' Knup, 86' Chassot.

Nicosia, il ct ha visto i nostri prossimi avversari travolti dalla Norvegia

Vicini però non si fida di Cipro

«Pensare a una goleada sarebbe sbagliato»

Per [illegible] qualificazioni agli Europei '92, a Nicosia si [illegible] giocata ieri Cipro-Norvegia, avversarie dell'Italia nel gruppo 3. Hanno vinto gli scandinavi 3-0, con gol di Soerloth (38'), Bohinen (47') e Bandhaug (57'). Era presente il ct azzurro Vicini, che ha definito «bugiardo» il risultato: «Il portiere cipriota ha regalato una sonante vittoria ai norvegesi, quindi sarebbe ingiusto se si pretendesse una goleada dagli azzurri nell'incontro [illegible] Cipro il 22 dicembre prossimo. Dovremo venire su quest'isola senza pericolosi ottimismi e decisi a conquistare i due punti».

[illegible] numero uno Charitou, che di recente [illegible] saltato alcune partite della nazionale, è comunque [illegible] titolare e non è da escludere che venga confermato dall'allenatore Iacovou anche contro l'Italia. Vicini ha aggiunto che Cipro ha comunque mostrato discreti giocatori in difesa [illegible] buone cose anche in attacco, soprattutto nella ripresa.

Gruppo 3. Classifica (tra pa[illegible] le partite disputate da ogni squadra): Ungheria [illegible] (3), Unione Sovietica 3 (2), Norvegia 3 (3), Italia [illegible] (2), Cipro [illegible] (2).

Gruppo 1. Tre reti anche per la Cecoslovacchia a Praga contro la Spagna (3-2), con gol [illegible] Danek (17' [illegible] 69') [illegible] Moravcik (77'). Per gli iberici a segno Roberto (30') e Carlos (65'). Classifica: Francia 4 (2), Cecoslovacchia 4 (3), Spagna 2 (2), Islanda [illegible] (4), Albania 0 (1).

Gruppo 2. Bulgaria e Scozia hanno pareggiato 1-1 [illegible] Sofia, con reti di McCoist al 9' e autogol di McKimmie al 76'. A San Marino, la Svizzera ha invece vinto 4-0. Classifica: Scozia [illegible] (3), Svizzera 4 (3), Bulgaria 3 (3), Romania 0 (2), San Marino 0 (1).

Gruppo 4. [illegible] Vienna l'Austria e l'Irlanda del Nord hanno pareggiato 0-0, mentre a Copenaghen la Danimarca è stata sconfitta dalla Jugoslavia 2-0. Classifica: Jugoslavia [illegible] (3), Danimarca 3 (3), Far Oer 2 (2), Nord Irlanda 2 (3), Austria 1 (3).

Gruppo 5. Il Galles ha battuto 1-0 il Lussemburgo con gol di Rush (15'). Classifica: Galles 4 (2), Germania 2 (1), Belgio 0 (1), Lussemburgo 0 (2).

Gruppo 6. Classifica: Portogallo 3 (2), Grecia 2 (1), Finlandia 1 (1), Olanda 0 (1), Malta 0 (1).

Gruppo 7. Pareggio a Dublino tra Eire e Inghilterra. Inglesi in vantaggio con Platt al [illegible]', replica di Cascari[illegible] al 79'. L'Irlanda, che avrebbe meritato di più, si è anche vista negare dall'arbitro italiano D'Elia un rigore su azione molto dubbia. Al termine del match ci sono stati violenti scontri tra le tifoserie delle due squadre. Nello stesso girone, la Polonia [illegible] espugnato il campo [illegible] Turchia, vincendo 1-0 a Istanbul [illegible] gol di Kosecki (36'). Classifica: Eire 3 (2), Inghilterra 3 (2), Polonia 2 (2), Turchia 0 (2).

A Francoforte annunciata una novità: dal prossimo anno controlli severi e dure sanzioni

Anche il tennis scopre l'antidoping

Becker vince al terzo set

FRANCOFORTE
[illegible] NOSTRO INVIATO

De Merode, chi era costui? All'ombra di questo inquietante interrogativo, e in [illegible] di tastare le condizioni di Becker, il dorato mondo della racchetta ieri ha discusso del diavolo, cioè del doping. Per annunciare una rivoluzione. Dal 1991, hanno assicurato i dirigenti dell'associazione maschile (Atp) e femminile (Wta), anche sui tennisti penderà la spada di Damocle [illegible] test a [illegible] e delle eventuali sanzioni. Un po' scontate rispetto al dettato del Comitato Olimpico, ma comunque pesantissime: nove mesi di sospensione alla prima infrazione (invece dei due anni sanciti dal Cio) e addirittura la squalifica a vita [illegible] i recidivi.

C'è di che trattenere il respiro. [illegible] il fatto di discutere di droghe, nel tennis, rappresenta una bella novità. Fino a [illegible] qualsiasi accenno ad anabolizzanti, stimolanti, amfetamine, avrebbe sollevato nell'ambiente le stesse reazioni di una barzelletta sconcia raccontata alla tavola dei duchi di Kent. Si sa, il doping e l'anti-doping son cose da poveracci. Roba buona per sollevatori [illegible] lanciatori di pesi, ciclisti dilettanti, canottieri, al massimo gli uomini d'acciaio del triathlon. Insomma, manovali dello sport, giustamente pescati [illegible] puniti a mazzi ogni due anni, tra mondiali e Olimpiadi. Ogni tanto, ma di rado, lo sport business sacrifica sull'al[illegible] dell'antidoping qualche capro espiatorio di nome: lo scientifico [illegible] Johnson come lo sprovveduto Carnevale, piuttosto che [illegible] cestista cocainomane dell'Nba. Tanto per far vedere che le leggi [illegible] uguali per tutti. Ma per i tennisti per esempio, la legge è sempre stata più uguale che per altri.

Se circoli [illegible] il doping nel tennis, è oggetto di molte dicerie e nessuna analisi. Certo, la vita [illegible] questi supermen capaci di saltare da un torneo in Australia a uno in America in pochi giorni, di guarire dai guai muscolari più in fretta di altri atleti, di battere un servizio guardando fisso il sole senza sbattere le ciglia, può destare sospetto. [illegible] dal risolino fino alla protesa di indagare e punire l'uso di droghe il passo sembrava incolmabile.

Perché [illegible] svolta? Il grande tennis, argomentavano gli esperti, [illegible] tornato da Seul disciplina olimpica. Un pedaggio bisogna pur pagarlo. [illegible] dunque, ecco comparire lo spettro dell'antidoping. Che per [illegible] nel tennis è solo tale. Perché [illegible] signor Mark Miles, capo esecutivo dell'Atp, non ha idea di quando, dove, [illegible] e soprattutto quanti controlli saranno fatti. Il tutto è assai vago. Ma Miles s'incanta quando gli chiedono [illegible] per caso si [illegible] già consultato con De Merode, [illegible] principe Alexandre De Merode, be[illegible], presidente della commissione medica del Cio, da almeno un decennio massima autorità in materia [illegible] doping. «De Merode, e chi è?» risponde Miles. Ma non è una cosa seria.

Una faccenda serissima è stato invece il rientro di Becker. Tribune gremite e tifo pantedesco per il biondone che ha superato, non [illegible] fatica, Gomez. [illegible] turbodiesel tedesco [illegible] ha messo un po' ad avviarsi. Più che la gambe [illegible] stata la paura a frenare Boris nel primo set, vinto 6-4 dal sudamericano grazie alle magnifiche risposte [illegible] servizio. Becker s'è acceso al settimo gioco della seconda partita, strappando il servizio a un Gomez appannato e s'è avviato in accelerata verso il 6-3. All'inizio del terzo set [illegible] avrebbe [illegible]messo un marco sul vincitore del Roland Garros. Becker, superato ogni timore e tremore, l'ha condotto dolcemente alla meta.

Curzio Maltese

Risultati. Girone Ashe: Sampras b. Sanchez 6-2 6-4. Girone Drysdale: Becker b. Gomez 4-6 6-3 6-3.

Programma [illegible] oggi. Girone Drysdale: Lendl-Gomez (ore 17); Becker-Muster (ore 19,30); a seguire, per [illegible] girone Ashe: Agassi-Sanchez.

Per Ivan Lendl oggi (ore 17) un duro impegno con l'ecuadoriano Gomez

Sampras

Il «bomber» è tornato

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

In margine al giorno di Becker, le finali Atp hanno accolto con [illegible] sorriso la «resurrezione» di Pete Sampras, vera novità del torneo. Diciannove anni, capelli corti, poche parole ma tutt'altro che banali, [illegible] Spartano aveva conquistato il mondo a Flushing Meadow - primo americano [illegible] dopo 11 [illegible] a conquistare l'Us Open - grazie a un [illegible] d'autore. Ma da quella magica notte l'ultimo eroe della nuova frontiera americana (è d'origi[illegible] greca, così come Agassi è iraniano, Chang cinese e la Capriati italiana) era rotolato da un infortunio all'altro.

Partito male contro Agassi, s'è ripreso liquidando un Sanchez che sembra essersi spremuto del tutto nel primo set della partita [illegible] Edberg. S'è rivisto [illegible] portentoso servizio a oltre 200 l'ora che [illegible] inchiodato i mostri sacri nel più tecnico dei tornei mondiali. Domani si gioca l'accesso alle semifinali contro Edberg. **[c. mal.]**

SPORT FLA[illegible]

La Graf (ammalata) supera la Capriati

NEW [illegible] Un virus intestinale ed un principio d'influenza mettono in dubbio la partecipazione della Graf ai quarti di finale dei Masters donne in svolgimento al Madison. Steffi è apparsa pallida e sofferente e non [illegible] presentata alle interviste di rito dopo la vittoria con la Capriati. La sua prosecuzione [illegible] torneo è legata all'esito di [illegible] visita medica che effettuerà oggi. Risultati degli ottavi di finale: Martinez-Garrison 6-3, 6-0; Maleeva-Sukova 6-3, 6-3; Graf-Capriati 6-3, 5-7, 6-3.

A Bugno il premio S. Silvestro [illegible]

BOLOGNA. Gianni Bugno [illegible] è aggiudicato [illegible] 24° San Silvestro d'oro, premio del gruppo Emilia-Romagna giornalisti sportivi, assegnato in base alle vittorie [illegible] ai piazzamenti della stagione ciclistica, col punteggio più alto degli ultimi 7 anni. Ha preceduto Ballerini, Chiappucci, Ghirotto, Baffi e Fondriest. Saranno tutti premiati lunedì a San Prospero di Modena.

Roche «torinese» con la Gios

TORINO. Firmato ieri il contratto di collaborazione tra la squadra belga della Tonton Tapis e la fabbrica di biciclette torinese Gios. La formazione belga è capitanata da Stephen Roche, ex campione del mondo e vincitore di Tour e Giro d'Italia.

Boxe, Wba autorizza Holyfield-Foreman

CARACAS. La Wba ha autorizzato e riconosciuto la sfida per il titolo mondiale dei massimi tra il detentore, lo statunitense Evander Holyfield e George Foreman. Lo ha reso noto ieri pomeriggio il presidente della Wba, il venezuelano Gilberto Mendoza.

Sci, per la Zeller clavicola rotta

VIENNA. Heidi Zeller, giudicata la [illegible] sciatrice svizzera dopo l'abbandono delle gare di Micaela Figini [illegible] Maria Walliser, si è fratturata una clavicola [illegible] una caduta in allenamento e sarà operata. Potrà tornare alle gare tra circa due mesi.

Rugby, bene l'Italia contro i Wallabies

TREVISO. In [illegible] partita amichevole, la selezione italiana ha battuto gli australiani dell'Emerging Wallabies 19-18 (7-10). Convincente la prova degli azzurri contro una formazione che, nella tournée Europea, non aveva fino ad oggi subito sconfitte. Per la giovane formazione di Fourcade si [illegible] trattato [illegible] un test validissimo in vista del prossimo impegno dell'Italia, il 24 novembre [illegible] Rovigo, contro l'Unione Sovietica e valida per la Coppa Europa.

[illegible] 1

E oggi c'è Alesi

Tra la Ferrari e Prost [illegible] chiarito

MARANELLO. Anche le ultime nubi si sono diradate. Alain Prost il prossimo [illegible] correrà [illegible] e lo farà naturalmente con la Ferrari. Ieri pomeriggio il pilota francese ha avuto a Maranello un lungo colloquio con il presidente Fusaro durante il quale sono stati affrontati i problemi sorti sul finire di stagione e sono state gettate le basi per il programma '91 che vedrà Alain affiancato dal nuo[illegible] compagno [illegible] squadra, Jean Alesi. E proprio il pilota italo-francese, ieri mattina, si [illegible] sottoposto alle visite mediche presso l'Istituto di medicina dello Sport dell'ospedale San Martino di Genova. Accompagnato dal responsabile del set[illegible] medico del gruppo corse Fiat, Bartoletti (che ha scelto l'équipe genovese per seguire i piloti Ferrari, Alfa e Lancia) Alesi ha effettuato otto test.

Al termine ha risposto volentieri ad alcune domande riguardanti i futuri rapporti con Prost e ha detto: «Ma come potrei non andare d'accordo con lui? Quando [illegible] già un campione io [illegible] appena a correre sui kart. Quindi per me è un maestro, da lui debbo soltanto imparare».

Oggi a mezzogiorno il francese sarà presentato ufficialmente a Maranello, mentre in mattinata compirà alcuni giri a Fiorano con la [illegible] nuova vettura di Formula 1.

BASKET

Non [illegible] sostituito

La Philips dà fiducia [illegible] McQueen

MILANO. La Philips [illegible] sostituirà Cozell McQueen, il suo pivot americano che aveva riportato a Caserta [illegible] lesione alla caviglia [illegible] per la quale gli era stata prescritta una sosta di circa quindici giorni.

Martedì sera McQueen è stato utilizzato nell'incontro di Coppa Italia contro la Clear a Cantù, dove ha segnato 9 punti e conquistato 14 rimbalzi, [illegible] che ha evidentemente convinto i dirigenti ed il tecnico D'Antoni a non sostituire l'americano. Cade quindi l'ipotesi di un ritorno nel nostro campionato, in maglia Philips, dell'ex [illegible]rtano Glouchkov o dell'ex veneziano Radovanovic.

I risultati di Coppa Italia (eliminate Cantù, Bologna, Pesaro e Treviso) hanno intanto già definito q[illegible] la sede della «final four» della seconda manifestazione nazionale. Essendo ormai fuori gioco la Knorr, sarà Bologna ad ospitare semifinali e finale (20 e 21 febbraio '91), secondo gli accoppiamenti Libertas Li-Glaxo Vr, Philips Mi-Sidis Re. Di queste quattro squadre, solo Milano ha già vinto la Coppa Italia ('72, '86, '87), [illegible] aveva preso parte alla «final four» '89-'90 (cui parteciparono Knorr, Messaggero, Scavolini e Ranger). Inoltre per la prima volta è entrata in semifinale una formazione di A2, la Glaxo Verona di Morandotti.

Battuto Laing ai punti [illegible] termine di un combattimento pieno di scorrettezze

Oliva ha riconquistato l'Europa

Un successo che non deve spingere all'ottimismo
Più rugby, karaté e lotta che vero pugilato

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Patrizio Oliva è di nuovo [illegible]pione d'Europa dopo otto anni, ma c'è po[illegible] da stare allegri. Il match che ha consentito ieri se[illegible] sul ring di Campione al pugile napoletano di ridare un senso a questa sua seconda carriera, è stato il festival dell'antipugilato. Una scandalosa rissa nella quale sia il campione d'Europa uscente dei pesi welters, Kirkland Laing che il candidato alla successione ne hanno fatte più di Bertoldo. Un campionario di prese da rugby, mosse da karaté, abbracci delle quali i due rivali h[illegible] punteggiato le 12 riprese senza riuscire ad offrire [illegible] spettacolo decente. Era nell'aria una prospettiva del genere poiché sia Laing che Oliva [illegible] la boxe attendistica, basata più sull'ostruzionismo e sulla scelta di tempo che su effettive efficaci iniziative.

Il giamaicano, salito sul ring col consueto, curioso abbigliamento, capelli intrecciati e codino legato [illegible] un nastro dai colori gialloverdi della Giamaica, ha incominciato il match alla solita maniera andando avanti a mani basse cercando di provocare Patrizio Oliva e indurlo a scoprirsi. Questo [illegible] filo conduttore di tutto il combattimento. Nelle poche occasioni in cui Oliva offriva qualche spazio alle risposte d'incontro del rivale, il pugile napoletano si toglieva dai pasticci con qualche provvidenziale abbraccio.

Con l'andar delle riprese, qualcosa [illegible] più si è visto da parte [illegible] Patrizio Oliva che ha potuto boxare d'incontro nelle molte occasioni che il campione d'Europa sentendosi sfuggire di mano la situazione, gli offriva [illegible] rimessa.

Nella sesta ripresa [illegible] [illegible]istro di Patrizio Oliva, seguito da una testata, [illegible] so [illegible] quanto involontaria, in uno scambio a distanza ravvicinata, ha provocato uno spacco al sopracciglio sinistro del giamaicano; l'arbitro non ha ritenuto di richiamare Oliva e alla fine del round [illegible] è assistito a uno show fuori programma da parte del manager inglese Duff che ha [illegible]o invano [illegible] convincere i giudici della scorrettezza dell'italiano.

Il match è andato avanti su questi sconcertanti binari fino alla fine con Laing che cercava in qualche modo di riprendere il controllo della situazione. L'ultima ripresa è stata l'epilogo giusto di un match del genere; infatti entrambi i pugili sono stati richiamati d[illegible] volte per scorrettezze.

Il verdetto finale [illegible] giudici si è espresso a maggioranza [illegible] favore del pugile italiano. L'arbitro spagnolo signor Vasquez, dimostratosi assai debole nel condurre [illegible] match, [illegible] è invece tenuto [illegible] severo nei confronti dell'italiano nel suo cartellino assegnando il punteggio a Laing [illegible] addirittura cinque punti di margine: 118 a 113. Per gli altri due giudici, invece, prevalenza di Oliva: 119 a 114 per [illegible] francese Bachelet, e 118-115 per il belga Roloux. Forse è quest'ultimo il più vicino alla realtà: nel nostro cartellino avevamo due punti per il pugile italiano, il minimo che gli si potesse concedere, anche se que[illegible] vittoria non dice certamente che Oliva possa puntare di nuovo a un titolo mondiale.

In margine alla riunione di Campione si è parlato molto del [illegible] Parisi, definito un colpo gravissimo per la credibilità del pugilato italiano.

La notizia [illegible] [illegible] calabrese, oltre al danno del ko con Rivera, non ha sofferto anche di fratture alle mani, è stata accolta con piacere. [illegible] ciò non mitiga la dimostrazione [illegible] folle superficialità offerta dal clan di Parisi - organizzatore, manager e medico personale - che si sono lasciati plagiare dal temperamento impetuoso del loro amministrato, buttando a mare in una sola serata il lavoro di un anno e compromettendo un'avventura mondiale.

«Più un campione si crede forte - [illegible] detto Agostino - più ha bisogno di essere guidato con mano ferma». Allusione trasparente alla debolezza dimostrata da manager e impresario.

Patrizio Oliva, trentadue anni di nuovo sul trono europeo

Gianni Pignata

Pesi welter: Riotta (Ita) batte Zairi (Tun) per ko tecnico all'1'43 della seconda ripresa; Alessandro Duran (Ita) batte Nestor Gil (Arg) ai punti in otto riprese. Pesi superleggeri: Villaroal (Arg) batte Rodriguez (Arg) ai punti in sei riprese. Campionato Europa pesi wel[illegible]: Patrizio Oliva (Ita, sfidante) batte Kirkland Laing (Gran Bretagna, campione) ai punti in dodici riprese.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 15 Novembre 1990 · via Marenco 32, telefono 65.681

Al D'Azeglio, tra [illegible] ragazzi della 1ª [illegible]

I nostri 20 minuti di paura in classe

Francesco lo aveva annunciato «Domani vi sequestrerò tutti quanti»

Una carabina calibro 22 puntata contro la professoressa, venti minuti di terrore, una classe in ostaggio. E' accaduto ieri mattina nel centro di Torino, in via Parini, al liceo classico D'Azeglio, in prima B. Francesco, 16 anni, uno degli allievi della classe, aveva mantenuto la promessa fatta [illegible] giorno prima («Domani vengo con [illegible] fucile e vi sequestro tutti») e che [illegible] a tutti uno scherzo. Ma Francesco, appassionato [illegible] armi e maniaco cultore del mito di Rambo, non era tipo da scherzare. Dopo aver preso i suoi compagni in ostaggio, ha finto una vera azione di «guerra» e chiesto viveri. La polizia l'ha convinto ad arrendersi.

A PAGINA 3

Trecento abitanti della zona romana: fate come via Garibaldi

Pedonalizzateci pure...

«Estremisti» del centro in assemblea

Contro i «Signori del Palazzo», contro i «Signori di Bottega», gli abitanti del centro storico si sono ritrovati ieri sera al collegio Umberto I° per dire la loro sui provvedimenti di chiusura al traffico e, più in generale, sulle politiche del Co[illegible] «fuori della porta di casa».

Sala da trecento persone, poche sedie vuote, qualche commerciante "infiltrato" fra il pubblico. Introduce alla discussione un rappresentante di questo comitato spontaneo che s'è formato un anno fa, epoca delle prime sperimentazioni. Subito le richieste: pedonalizzare l'area romana; estendere la zona blu fino alle 19,30; migliorare il servizio di raccolta rifiuti; proteggere i percorsi dei mezzi pubblici; ridurre i parcheggi [illegible] cielo aperto», funzionali al «compra e fuggi»; preparare un piano per dare [illegible] lavoro e dignità agli extracomunitari delle soffitte.

Poi, via al dibattito. L'avvocato Ennio Lenti, che sta [illegible] tavolo con altre tre persone, attacca spiegando che qui si discute «della qualità della nostra vita». Dice che i cittadini esigono limitazioni più severe, o quantomeno il rigido rispetto delle regole esistenti: «Prendiamo via Garibaldi pedonalizzata. Pedonalizzata solo per modo di dire, perché ormai parecchi automobili[illegible] ci passano ugualmente, ignorando il divieto». E parla delle altre grandi città italiane, «tutte [illegible] l'area centrale chiusa al traffico», per concludere: «Comprendiamo che il problema è complesso. Ma non possiamo essere i soli a pagare tutte le contraddizioni di Torino».

[illegible] ecco gli interventi, testimonianze di queste trecento persone che vivo[illegible] e convivono fra auto, smog, ru[illegible]. Si alza una donna, tailleur e caschetto biondo: «Abito in via Giolitti. Certe volte mi affaccio alla finestra [illegible] vedo sotto le signore della collina in fila sui loro gipponi al semaforo. Passo davanti all'Aci [illegible] trovo le auto parcheggiate sul marciapiede, fin sotto il portone di casa. Una volta ci sono entrata all'Aci, per protestare: mi hanno guardata come se fossi matta».

Il ghiaccio è rotto. Adesso tocca a un'altra abitante [illegible] centro, alloggio in via Gramsci, «proprio sopra il cinema Doria». Difficile vivere sopra il cinema Doria: «Per fare la spesa sono costretta ad andare [illegible] Chieri. Non posso pensare [illegible] lasciare l'auto a un chilometro da casa e tornare tutta sola con [illegible] borsoni pesanti della spesa. [illegible] cittadina di serie B [illegible] C: neanche la possibilità [illegible] tenere le finestre aperte d'estate».

Applausi. Tutti d'accordo? Macché. C'è un ragazzo [illegible] giacca verde che scuote la testa. Chiede la parola, ed eccolo al microfono: «Sono un commerciante». Il «Signore di Bottega» protesta: «Ma vi sentite cittadini di Torino o cittadini del [illegible]tro storico?» Rumori in sala. Lui conclude in fretta: «Dico solo che [illegible] oggi mandiamo via [illegible] dal centro, domani ci sarà un'associazione del [illegible] do [illegible] che chiederà di fare altrettanto. Andiamoci piano, con certe proposte».

Gli risponde un uomo che [illegible] in via Arcivescovado: «Guardi che [illegible] il commercio [illegible] centro non si ravviva. Alle 19,30, quando [illegible] abbassano le saracinesche, il centro muore. Sono gli abitanti che lo fanno vivere».

Aveva spiegato in apertura l'avvocato Lenti: «Qui non [illegible] prendono decisioni. Qui si dà voce la gente». E un signore in ultima f[illegible]: «E' la prima volta che succede».

Gianni Armand-Pilon

VENTIQUATTR'ORE

Stasera, dal Duomo

In diretta tv le «lezioni» di [illegible]

Riprende [illegible] questa sera in Duomo alle 20,45 la «lectio divina» commentata dall'arcivescovo monsignor Giovanni [illegible]darini. L'iniziativa che lo scor[illegible] anno è stata sottolineata da un imprevisto successo specialmente di giovani ha indotto gli organizzatori [illegible] disporre lungo le [illegible] alcuni monitor che diffondono le riprese in diretta curate da Telesubalpina.

L'emittente cattolica proprio per ampliare la partecipazione dei cattolici all'appuntamento settimanale ha installato un impianto [illegible] trasmissione interamente pagato dai telespettatori. L'uso d[illegible] mass media quali supporto alla evangelizzazione è [illegible] Torino una consolidata tradizione che si avvale di nume[illegible] strutture editoriali ed audiovisivi. Che [illegible] curia intende servirsene al meglio lo confermerebbe la recente [illegible] direttore di «Nostro tempo» [illegible] un giornalista professionista di vasta esperienza qual è Beppe [illegible] Colle, già vicedirettore [illegible] «Famiglia Cristiana».

Quindici minuti di inferno [illegible] San Salvario per l'inseguimento dell'auto di un pregiudicato

[illegible] fuggire investono [illegible] donna

Trentadue anni: è gravemente ferita

Non si è sparato, ma per il resto le [illegible] sono andate come in un telefilm americano, tutto sgommate, frenate, scontri, investimenti di passanti che non c'entravano niente.

E il cardiopalma, che ha tenuto [illegible] fiato sospeso chi ieri sera tra le 18,15 e le 18,30 passava per le strade dietro via Nizza, all'altezza di Porta Nuova. Inseguitori: [illegible] volante 7 della questura. Inseguito: Pietro Climenti, pregiudicato [illegible] 37 anni, originario di Palermo, residente [illegible] Torino in via Belfiore 13.

E anche una vittima, Patrizia Vincenzi, 32 anni, residente [illegible] Racconigi in via Girivotto [illegible]: s'è trovata in [illegible]zzo all'inseguimento, è stata travolta e gravemente ferita

Questi i fatti: alle 18 arriva la segnalazione di alcuni danneggiamenti [illegible] due auto parcheggiate in via Silvio Pellico, all'altezza del numero 5. Qualcuno [illegible] infranto tutti i vetri delle vetture [illegible] colpi di [illegible]iave inglese. Arriva la volante, e iniziano gli accertamenti. Mentre gli agenti [illegible]no in strada [illegible] i proprietari, arriva [illegible] tutta velocità una Uno bianca, [illegible]e cerca di investire i poliziotti. Non ci riesce, una sbandata e via, mentre i tre [illegible] scansano per [illegible] pelo.

La [illegible] bianca sgomma, tra gli sguardi terrorizzati dei passanti. [illegible] dietro la volante. Via Baretti, via Saluzzo, via Berthollet. L'equipaggio lancia l'allarme: quell'uomo è pericoloso, [illegible] fermato a tutti i costi.

Di nuovo via Baretti: qui, all'incrocio con via Nizza, due persone stanno attraversando la strada. Sono due donne, e la Uno punta dritto su di loro. Nessuna esitazione, [illegible] travolge Patrizia Vincenzi, impiegata di Racconigi di 32 anni che lavora in un ufficio lì dietro, l'agenzia di brokeraggio Gossi e Malfa in corso Marconi 11. La donna [illegible] sbalzata, ricade sul marciapiedi, non si muove più. L'altra, Monica Buompane di [illegible] anni, [illegible] di soccorrerla, chiama gente, si mette a gridare.

Ma l'inseguimento prosegue. La volante chiede rinforzi, e un'ambulanza per la donna investita. Quindi sperona la Uno nel tentativo di bloccarla, ma non ci riesce: [illegible] danneggiata, riparte, di nuovo dietro. La corsa continua: un giro d'isolato ed è [illegible] nuovo in via Baretti. Qui si ferma. L'uomo che è alla guida scende, comincia a correre. I tre agenti gli stanno dietro, e infine il sovrintenden[illegible] Lapertosa riesce a prenderlo, e lo arresta. Sopraggiun[illegible] il fratello, Mario Climenti, [illegible] 34 anni. Abita proprio lì sopra, al numero 34. Comincia a inveire, mentre altre persone accerchiano [illegible] volante, attaccano gli agenti.

L'arrivo [illegible] altre auto in rinforzo salva la situazione, quando già i tre poliziotti hanno tirato fuori la pistola. Quindi tutti [illegible] questura. Queste le imputazioni: per Pietro Climenti tentato omicidio, oltraggio, resistenza, minacce [illegible] lesioni [illegible] pubblico ufficiale, furto aggravato (la Uno bianca l'aveva appena rubata), danneggiamento (le due auto di via Pellico le aveva rovinate lui), [illegible] omissione [illegible] nei confronti di Patrizia Vincenzi. Per [illegible] fratello, oltraggio, resistenza, minacce [illegible] lesioni a pubblico ufficiale (con Lapertosa, l'autista Rucci e l'agente Figliomeni, aggredito a morsi). Tutti [illegible] due hanno già precedenti per ricettazione, furto, rapina e lesione.

La donna investita [illegible] stata immediatamente ricoverata all'ospedale Mauriziano. Qui l'ha raggiunta il marito, Paolo Zoggia, titolare [illegible] un'officina a Racconigi. Si è fatto accompagnare da un [illegible] dipendente fino a Torino, è arrivato al pron[illegible] stravolto, temendo [illegible] peggio. [illegible] moglie [illegible] ha riportato [illegible] fratture, e la [illegible] prognosi, per ora, [illegible] di cinquanta giorni. Questa mattina verrà sottoposta a una Tac, per escludere il rischio di lesioni interne.

L'amica che era con lei ha raccontato: «Eravamo appena uscite dall'ufficio, andavamo [illegible] Porta Nuova: lei doveva prendere il treno per Racconigi, io il pulmann. A un certo punto è arrivata quella macchina. L'ho vista bene, era bianca e metallizzata. Io [illegible] Patrizia [illegible]vamo sottobraccio, ci [illegible] istintivamente [illegible] l'una all'altra, poi lei è volata per aria. Ho pensato che fosse morta».

Brunella Giovara

Patrizia Vincenzi sulla barella del pronto soccorso. In alto Pietro Climenti l'ha investita per sfuggire alla polizia. In basso il fratello Mario

Dal 20 novembre

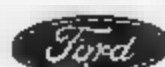
Al [illegible] Regio [illegible] c'è l'Urbanistica

Urbanistica in diretta, ogni martedì sera al Piccolo Regio di piazza Castello. Il primo appuntamento è per il [illegible] novemb[illegible]. I cittadini potranno ascoltare e conoscere le scelte per la Torino del futuro dai professionisti impegnati nella redazione del piano regolatore, in particolare dal professor Gregotti e dall'architetto Cagnardi, con la supervisione politica dell'as[illegible] Andrea Galasso (dc). Gli incontri (i primi del genere in [illegible] Comune italiano) [illegible]no a tre livelli: discussioni in pubblico fra esperti nei cosiddetti «laboratori del piano»; la presentazione delle ricerche in [illegible] serie di «conferenze»; infine le «anticipazioni», cioè i 14 progetti che verranno realizzati prima della stesura del nuovo strumento urbanistico, tra cui il raddoppio del Politecnico e la nuova sede delle facoltà umanistiche nell'area Italgas. A proposito del Politecnico, martedì Galasso [illegible] incontrato il presidente dell'Iri, Nobili, [illegible] ha affrontato il problema dell'eventuale nuovo polo scientifico sulle aree Iri delle ex acciaierie [illegible] riva alla Dora.

In via Canova 52

[illegible] inaugurata la [illegible] sede

E' stata inaugurata [illegible] pomeriggio la nuova sede dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, in via Canova 52 bis. Nei nuovi locali [illegible] stato allestito un centro incontri per i disabili, con soluzioni architettoniche che permettono ogni attività sociale a chi è costretto a vivere [illegible] una carrozzina.

Durante l'inaugurazione [illegible]no state illustrate le varie iniziative del Centro per le Malattie Neuromuscolari «Paolo Peirolo», annesso alla II Clinica Neurologica dell'Università degli Studi di Torino: attività di diagnosi, cura, prevenzione di queste malattie. I malati «ufficiali» a Torino e in Piemonte [illegible]no circa 250, [illegible] tutto sono almeno il triplo - ha spiegato il presidente regionale Uildm Luciano Bussi -. Molti hanno grossi problemi psicologici [illegible] parlare dei loro problemi. Il Centro serve come centro [illegible] informazione e collegamento».

Comune: braccio di ferro fra segretari politici e capigruppo della maggioranza

Balletto a tre per il Regio

Soprintendente offresi

Adesso è certo: i candidati all'incarico di Soprintendente [illegible] Regio [illegible] diventati tre. Uno, proposto dal psi, è l'attuale commissario Elda Tessore, nominata dal ministro Tognoli dopo le dimissioni di Ezio Zefferi; l'altro è il musicista e direttore d'orchestra Franco Mannino, indicato dalla democrazia cristiana; il terzo è il musicologo Alberto Basso, il [illegible] forte» che [illegible] partito repubblicano promette da settimane e che tuttora continua a non confermare.

Stamane, segretari politici e capigruppo si incontrano a Palazzo Civico per chiudere [illegible] lungo braccio di ferro sulle nomine culturali. Sul tavolo c'è anche la presidenza del Teatro Stabile, che i socialisti chiedono per Giorgio Mondino e i [illegible]mocristiani vogliono per Pietro Ragionieri. La riunione doveva essere conclusiva: ma le dimissioni di Piccolo e la «mezza crisi» di maggioranza potrebbero produrre un nuovo rinvio.

I destini di Regio e Stabile marciano appaiati. E' quasi da scartare, ad esempio, l'ipotesi che psi o dc ottengano i due vertici. Ma anche [illegible] questa premessa, i posti sono due e tre i partiti che si candidano ad [illegible]cuparli. Chi rinuncerà? «Non noi» rispondono a muso duro tutti i segretari. [illegible] Francesco Bruno (dc) aggiunge: «Non arriveremo certo alla crisi sul Regio. Un accordo si troverà». Come? Col sistema delle «compensazioni»: banche, autostrade, centro agroalimentare lasciano spazio alla contrattazione. E, da lunedì, si è anche liberata una poltrona da assessore.

Chi sono i tre candidati per il Regio? Un'occhiata ai curricula. Elda Tessore era da febbraio vice-presidente del Regio (oggi il suo posto è ricoperto dal liberale Umberto Hessl. Dieci anni come consigliere in Sala Rossa, quindi [illegible] (turismo, sport, spettacolo) tra l'85 e l'86, e poi capogruppo del psi; presidente [illegible] commissione cultura del Comune tra l'80 e l'85, è stata consigliere [illegible] amministrazione dell'Università e segretario del Turati.

Franco Mannino, 66 anni, [illegible] nato [illegible] Palermo e vive [illegible] Roma. Pianista e direttore d'orchestra, ha al [illegible] attivo oltre 270 composizioni. Fiorente la [illegible] attività all'estero: dagli Stati Uniti [illegible] Canada, dall'Unione Sovietica alla Cina. Nel periodo 1959-60 è stato direttore artistico del teatro [illegible] Carlo di Napoli. Per sua stessa ammissione, non ha mai messo piede al Regio: «Sono stupito che a Torino si siano ricordati di me, visto che mai sono stato invitato». Accetterà l'eventuale incarico? «Vedremo [illegible] ci sarà un'ampia convergenza dei partiti. Dopo mezzo secolo di carriera non intendo portare via il posto a nessuno». A fare il suo nome è stato il capogruppo regionale dc Rolando Picchioni, già responsabile nazionale della cultura per lo scudocrociato: «Il Regio ha bisogno di un rilancio. Mannino ha l'autorità e il prestigio per riuscire nel tentativo».

Elda Tessore è il soprintendente «indicato» [illegible] psi. Dal 20 settembre è commissario straordinario del Regio, su [illegible] del ministro

Franco Mannino, 66 anni, proposto dalla dc. Pianista, compositore e direttore d'orchestra, è già stato responsabile artistico del Teatro San Carlo di Napoli

[illegible] Basso, 59 anni, candidato del pri. Musicologo di fama internazionale, sta curando la mostra storica sui 250 anni [illegible] Regio

Di Alberto Basso, 59 anni, torinese, [illegible] esiste [illegible]lum. Perché? [illegible] segretario pri, Giovanna Incisa, rifiuta [illegible] rispondere: «Lei mi fa un nome, [illegible] io [illegible] [illegible] nulla. Chi glielo ha detto?». Il professor Basso è un autorevole musicologo: per 13 anni docente al Conservatorio, presidente della società italiana di musicologia, ha curato l'enciclopedia della Musi[illegible] per i tipi della Utet. Sua, tra l'altro, la prestigiosa summa di studi su Bach. E' un profondo conoscitore del Regio, avendone curato la «Storia» in cinque volumi edita dalla Cassa [illegible] [illegible]isparmio. E ancora per l'ente lirico torinese [illegible] lavorando alla mostra storica del 250° anniversario.

Questi i candidati. Una circolare di Zanone ai partiti parla del 21 novembre come ultima data utile per la presentazione dei curricula. Coincidenza: quel giorno Francesco Cossiga sarà [illegible] Torino, ad augurare buon compleanno [illegible] Teatro.

Giampiero Paviolo

Il titolare della Ipifim, [illegible] Sobrito, ha [illegible] al giudice che la [illegible] possiede [illegible] consistente patrimonio immobiliare. Il 22 febbraio si terrà la prima udienza per la verifica dei crediti [illegible] il [illegible] Enrico Stasi

La Procura ha aperto un'inchiesta

E' fallita la Ipifim [illegible] di 70 miliardi del finanziere Sobrito

Il tribunale ha decretato il fallimento della Ipifim, la società finanziaria con sede legale in corso Giovanni Lanza 101, che fino a poco tempo fa [illegible] condotto una massiccia campagna pubblicitaria. Il crack si aggira [illegible] [illegible] miliardi: cifra già ventilata nell'estate scorsa, quando [illegible] cominciato a circolare voci sulla crisi della società.

Nel pano[illegible] finanziario torinese, già disastrato dai crack delle fiduciarie di Aldo Borsano (4 mila risparmiatori truffati), della Tecnofiduciaria, di Fidiborsa e Fidileasing, dalla vicen[illegible] [illegible] Fundus (15 mila clienti aspettano ancora i loro soldi), si è inserito così un altro capitolo.

La scorsa settimana il giudice Vittoria Nosengo si era riservata [illegible] decidere sulle istanze di due creditori che chiedevano all'Ipifim la restituzione di 42 milioni. All'udienza si erano presentati l'amministratore delegato Marco Sobrito, 56 [illegible]ni, [illegible] Svizzera 36, e l'avvocato Ciro Spanò, consulente [illegible] [illegible] gruppo di soci della Ipifim, esponendo un piano di risanamento con un aumento del capitale sociale.

Spiega ora la dottoressa Nosengo: «Posso solo dire che quel piano non ci ha convinto». Le ragioni sono perlomeno tre, a detta dei legali dei creditori che la scorsa settimana avevano fatto istanza [illegible] fallimento.

Sostiene l'avvocato Giuseppe Morbilli: «L'operazione illustrata da Sobrito [illegible] Spanò era un'alchimia impossibile. Hanno detto che un gruppo di creditori-soci di Ipifim erano disposti a rifinanziare l'impresa con nuovi capitali. Hanno [illegible] un pacco di adesioni ma di fronte alla nostra richiesta [illegible] restituzione di un debito modesto l'Ipifim mi ha mandato [illegible] lettera di questo tenore: "Prendiamo [illegible] della sua decisione di rinnovare il conferimento di capitale [illegible] lei versato per altri dodici mesi"».

[illegible] prosegue: «Sobrito e Spanò hanno affermato che l'Ipifim possiede un consistente patrimonio immobiliare [illegible] dalle visure alla Camera di Commercio non risulta nulla. Se [illegible] sono società collegate lo scopriremo in seguito. Ma adesso è meglio che sia il curatore fallimentare a fare indagini».

La [illegible] buona ragione che deve aver pesato sulla decisione [illegible] giudice fallimentare è [illegible] revoca dell'autorizzazione per finanziamenti [illegible] prestiti a privati per un ammontare di 27 miliardi fatta dalla Consob nel maggio scorso: sembra, perché l'Ipifim praticava tassi di interesse [illegible] di fuori del mercato bancario. La Ipifim, nata come società in accomandita semplice, [illegible] [illegible] trasformata [illegible] società per azioni il 23 aprile '86 dall'allora amministratore [illegible]co Borsano, attuale presidente del Torino calcio, e poi ceduta a Sobrito.

La crisi che ha provocato [illegible] fallimento sembra addebitabile ad un comportamento dei manager dell'azienda che ora sarà valutato [illegible] il profilo penale. Del procedimento aperto d'ufficio dal tribunale fallimentare, si i[illegible] già il sostituto procuratore Ugo De Crescienzo. Curatore fallimentare è stato nominato Enrico Stasi che procederà alla prima verifica dei crediti nell'udienza del 22 febbraio prossimo.

Il meccanismo che ha portato al crack sembra quello [illegible] sperimentato in analoghe vicende. Ipifim avrebbe offerto finanziamenti ai privati ricevendone in cambio titoli cambiari. Titoli che Ipifim girava poi alle banche per lo sconto ma esponendosi così sia verso i clienti, sia verso le banche. Sembra che, dopo aver rilasciato una quietanza [illegible] cliente, convinto [illegible] aver saldato [illegible] [illegible] debito, Ipifim [illegible] presentasse i titoli allo sconto. E i clienti [illegible] rischiano di pagare per la [illegible]conda volta quelle cambiali.

[illegible] Caresuolo

Dopo le dimissioni del Pensionato si tratta [illegible] i verdi, ma per ora la maggioranza tiene

Zanone si [illegible] a Piccolo e Gaiotti

I due dissenzienti confermano al sindaco: la fiducia resta

Crisi [illegible] non crisi a Palazzo Civico? Dopo una giornata d'incertezza, incontri fra i segretari [illegible] i capigruppo di maggioranza, colpo di scena poco dopo le [illegible]: non c'è nessun problema - dicono dal Comune i collaboratori del sindaco -. Zanone ha appena parlato al telefono sia con l'ex dc Sergio Gaiotti, sia [illegible] [illegible] pensionato Luigi Piccolo. Entrambi rimangono in maggioranza, mantengono la loro fiducia [illegible] sindaco e la firma apposta sotto il suo programma a luglio.

Tanto [illegible] per nulla? Non ci sarà [illegible] politica del giorno per giorno, della delibera dopo delibera, come avevano annunciato i due «ribelli» sino al colloquio con Zanone? La prima doccia fredda arriva da Luigi [illegible]ccolo. «Certo che valuterò delibera per delibera - afferma subito dopo aver parlato [illegible] Zanone -, pur rimanendo fedele [illegible] ciò che ho firmato la scorsa estate. Parliamoci chiaro: [illegible] programma è bellissimo. Tutti a Torino vogliono il metrò, bisognerà però vedere come sarà realizzato. Tutti sono con gli anziani, ma, salvo affermazioni [illegible] principio che [illegible] fa per loro? Lo valuterò caso per [illegible]

Impossibile rintracciare Ser[illegible] Gaiotti, il quale, però, a differenza di Piccolo, ha sempre detto che [illegible] sua stima per Valerio Zanone - accada quel che [illegible]cada - rimane «integra e totale». Dalla segreteria del sindaco, tuttavia, insistono: Gaiotti e Piccolo [illegible] pongono problemi di maggioranza, ma di partito, interni alla lista pensionati per l'ex assessore e alla dc per l'ex democristiano.

E, molto probabilmente, pensionati e dc arriveranno al chiarimento entro fine settimana. Ieri sera si sono incontrati i segretari dello scudocrociato, Zanetta e Bruno. E quest'ultimo, oggi, cercherà ancora una volta Gaiotti, un approccio «doveroso» a questo punto, poiché in ballo [illegible] c'è solo il diciassettesimo consigliere [illegible] biancofiore, ma la maggioranza.

Sul fronte pensionati, [illegible] tornata in campo [illegible] segreteria nazionale. Giuseppe Polini, ieri, letti i giornali, ha telefonato a Piccolo e Scardicchio. «Vediamoci - ha detto loro -, mettetevi d'accordo». L'incontro potrebbe avvenire sabato: o a Roma, o a Torino. «Io non ho problemi - precisa Piccolo - sono pronto a qualsiasi confronto». Rimarrà ancora pensionato? «Certo».

E i dissapori con Scardicchio? [illegible] possono superare, purché i patti siano mantenuti». Di più l'ex [illegible] non dice. «Spero che questa storia finisca - conclude -. [illegible] bisogno [illegible] riposo, [illegible] non riesco a staccare».

Zanone, dunque, [illegible] affida ancora a Piccolo, [illegible] Gaiotti. [illegible] non solo, precisa Nemesio Ala, capogruppo della sinistra per l'alternativa, [illegible] aggiunge: «Questa maggioranza ha una serie «di alleati che in realtà [illegible] dovrebbero esserci, ma che poi impediscono [illegible] formarsi di una giunta alternativa».

Che vuol dire Ala? La spiegazione dall'ex verde arriva alla fine [illegible] [illegible] conferenza stampa indetta da pci, Sole che ride e indipendenti di sinistra sul sistema nomine del sottogoverno. [illegible] è [illegible] spiegazione che quasi tutti in Sala Rossa condividono, [illegible] che nessuno ha [illegible] fatto a voce alta: «Insomma - sostiene Ala -, oltre ai Piccolo e ai Gaiotti, il sindaco può indirettamente contare anche sul verde civico Pezzana, su Grem[illegible] di Piemont. E, diciamolo, sui verdi Lupi o Nerattini». Sei consiglieri che, «stando con un piede in maggioranza», non [illegible] a coalizioni alternative di arrivare in Consiglio con quei 41 voti indispensabili (lo prescrive la nuova legge) per sostituire l'attuale giunta.

Una situazione di stallo che non impedisce, comunque, all'opposizione di gridare: «Zano[illegible] vattene». Lo fanno, isolati, i missini, ma soprattutto lo fanno insieme i comunisti, gli indipendenti eletti nelle loro liste e i verdi (o almeno [illegible] loro partei.

Il segretario del pci, intanto, ha scritto una lettera al collega del psi Tigani, [illegible] quello del psdi, Rolando e ai verdi. Pure questi ultimi annunciano di voler aprire una trattativa con comu[illegible], socialisti, pri [illegible] psdi. Ma da corso Palestro, Franco Tigani nicchia: «Ci incontreremo certamente. E' ora di riprendere colloqui a sinistra, [illegible] [illegible] porre in discussione l'attuale maggioranza».

E' vero che Fassino ha già preso contatti [illegible] La Ganga? I comunisti Ardito e Carpanini negano [illegible] forza: «Basta. Ad ogni mezza crisi, sempre la so[illegible] storia. Siamo in grado di decidere a Torino, senza ricorrere a Roma, dove altri, [illegible] primavera, scelsero un sindaco di cui la città [illegible] le conseguenze».

Giuseppe Sangiorgio

NOMINE

«Cittadini, fatevi avanti»

«I candidati di [illegible] per aziende municipalizzate (Atm, Amrr, Aem e Acquedotto), Satti, Centrale del latte, Agroalimentare, Mu[illegible] [illegible] Risorgimento, Regio, Stabile [illegible] Parco del Po potranno essere scelti dai cittadini». L'hanno annunciato, ieri, Ardito e Carpanini (pci), Ala [illegible] Migone (sinistra per l'alternativa), Vernetti e Sartorio (Sole che ride), in [illegible] sorta di sfida alla maggioranza-Zanone che lunedì in [illegible] Rossa aveva bocciato la loro proposta. Aggiungono: «Chi vorrà farsi avanti, per queste prime nomine, lo faccia subito, entro lunedì». Un invito-appello esteso ai Comuni della provincia, soprattutto a quelli amministrati dalle sinistre. I verdi si rivolgono alle associazioni ambientaliste perché avanzino proposte, che, anche per [illegible] pci, potrebbero, assieme ad altri nomi di valore, elevare la qualità degli amministratori. Pci, indipendenti e verdi sottoporranno i loro candidati [illegible] pubblica audizione.

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 15 novembre

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli o calmi settentrionali. Visibilità buona, con forti riduzioni [illegible] nebbia durante la [illegible] e il primo mattino. Temperatura: in [illegible] diminuzione

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	9,8
MINIMA	1,5
MEDIA	5,2

[illegible]			
MASSIMA	[illegible]	[illegible]	0,2
PRESSIONE			1021 hPa
UMIDITA'			91%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	—8,2	28 novembre 1[illegible]

[illegible] FA			
MASSIMA	13,9	MINIMA	1,8

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0,2
Normale in questo mese	64,0
Totale di questo anno	813,1

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 27 minuti; tramonta alle ore 17 e 1 minuto

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 37 minuti, cala alle ore 15 e 36 minuti

Luna piena 2 novembre ore 23
Ultimo quarto 9 novembre [illegible]
Luna [illegible] 17 novembre [illegible]
Primo quarto 25 novembre ore 14

[illegible]: osservabile dall'emisfero australe come «stella della sera»

[illegible] proiettato nella costellazione della Bilancia, ad Est del Sole

[illegible] 77,7 milioni [illegible] dalla Terra, distanza in diminuzione.

GIOVE: la sua luce gialla supera quella della Polare di 52 volte

[illegible] tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest verso le ore 20 e 20 minuti

[illegible] alle 21 l'asteroide Vesta è in opposizione al Sole. Per rintracciarlo puntare un binocolo 1 grado ad Est [illegible] stella [illegible] Tauri

Specchio del tempi

Troppi rinvii per il trapianto: così il viceparroco è morto - Un lavoro importante [illegible] [illegible] riconosciuto - Privilegi che [illegible] vuol abbattere - In centro con l'auto elettrica - Invisibili - Il senso del dovere

Un lettore ci scrive:

«Il 31 ottobre [illegible] ci ha lasciati, a soli 42 anni, il padre Cesare Zandrino, viceparroco del Sacro Cuore di Gesù a Torino, animatore di numerosi gruppi parrocchiali e in particolare degli «scout» e dei giovani. Ammalato di cuore, ha atteso invano per mesi la possibilità di un trapianto che avrebbe potuto salvargli la vita; ma la bella notizia non è arrivata. Si è serenamente rassegnato al trapasso. Era un uomo mite, umile e lieto, ma [illegible] ingenuo, [illegible] non privo di problemi [illegible] conflitti interiori. Consigliava a tutti di abbandonarsi pienamente all'amore di Dio, era un [illegible] di Chiesa, un mistico sognante; eppure non era mai dogmatico né moralista né chiuso nell'intransigenza. Aveva il massimo rispetto delle opinioni altrui, delle differenti posizioni, della distinzione fra religione [illegible] vita civile, del pluralismo.

«Desideriamo ricordarlo, [illegible] rimpianto, come un esempio raro di spiritualità interiorizzata nella lettera del Vangelo, [illegible] di fuori, al di [illegible]pra della legge».

Segue la firma

Il Movimento Italiano delle Casalinghe ci scrive:

«Ricordo di aver letto tempo fa, in questa pagina, una lettera interessante, di Giuliana Talliani, che, alla fine di tutto, chiedeva "quale professione sia quella di casalinga e quale valore essa abbia". In qualità di vice presidente del Moica, Movimento italiano casalinghe, che dal 1982, primo nel suo genere, opera [illegible] favore della categoria, posso risponderle. Il valore del lavoro domestico è [illegible]to calcolato da alcuni economisti (Clark e Kuznets) e risulta essere [illegible] al [illegible] del Prodotto lordo di una nazione. La casalinga dunque oltre ad [illegible] consumatrice e lavoratrice non riconosciuta giuridicamente, è produttrice di bene [illegible] servizi per lo Stato per il 40% [illegible] [illegible] Pil, senza per questo avere alcuna copertura contro i rischi sul lavoro, come qualsiasi altra categoria di lavoratori invece possiede.

«Il Moica lavora per convincere le istituzioni a considerare [illegible] lavoro domestico vera professione, ed opera in modo autonomo, tenendo [illegible] punto si[illegible] lo spirito cristiano di solidarietà fra gli individui».

Maria Clara Mussa

Un lettore ci [illegible]:

«Dove è l'uguaglianza di diritto tra tutti i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato. Non solo di funzioni ed emolumenti, [illegible] anche di "agevolazioni" come quelle mantenute ai ferrovieri relative ai biglietti gratuiti o chilometraggio, mentre per gli altri statali è [illegible] "abolita" la Concessione C che concedeva la riduzione ferroviaria dei biglietti, prima al [illegible] e poi del [illegible] Anche i dipendenti Enel, Italgas, Sip, ecc. hanno mantenuto le agevolazioni pre-esistenti. "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge" (Art. 3 Costituzione della Repubblica italiana) O proprio per lo Stato [illegible] è così?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

[illegible] permetto un suggerimento che probabilmente è banale [illegible] forse già all'esame della municipalità, dato anche la vicinanza [illegible] nuovo sindaco [illegible] ambienti industriali torinesi: tuttavia non [illegible] ho mai sentito trattare. Perché, nel centro cittadino, chiuso al traffico (ormai è un provvedimento pressoché obbligato), non si permette la circolazione di piccoli veicoli a trazione elettrica (tipo la Panda Elettra), che occupano poco spazio (specie rispetto agli ingombranti fuoristrada, molto di moda anche in città), non inquinano e non sono rumorosi?

«Tra l'altro la ricarica delle batterie avverrebbe di notte, [illegible] energie [illegible] minor pregio quella che si vorrebbe utilizzare per far girare le lavatrici e le varie lavastoviglie».

Renzo Formento

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere al letto[illegible] A.M. Ferrero a proposito degli scivoli agli angoli [illegible] marciapiedi che vorrebbe colorati perché meglio visibili.

«Beato il lettore che riesce ancora a trovarne di transitabili: io li trovo sempre ostruiti, come pure le strisce, [illegible] auto mal posteggiate».

M. De Marchi

Un lettore ci scrive:

«Un poveretto senza speranza ha tentato di uccidersi il giorno dei Santi tentando di buttarsi dal ponte sulla Dora presso il Cimitero Generale.

«Il [illegible] salvataggio lo si deve al coraggio [illegible] alcuni Vigili Urbani (tra cui uno anziano come me) che si [illegible] adoperati oltre il comune senso [illegible] dovere. Desidero dimostrare vivo [illegible] [illegible] stima per coloro che, evidentemente, non sanno solo elevare contravvenzioni facili [illegible] [illegible] d'aiuto nel [illegible]nti difficili».

Gian Alberto Marletta

Liceo D'Azeglio, classe prima [illegible] pochi minuti Francesco si è [illegible]. I suoi compagni [illegible] choccati. In basso la professoressa di greco, Elena Zaccagnini

Sedici anni, maniaco di armi ha sequestrato compagni e insegnante. Arrestato il padre

E Francesco prese il fucile

Venti minuti di terrore al D'Azeglio

Martedì, uscendo da scuola, aveva detto: «Domani vi sequestrerò tutti». E i compagni di classe [illegible] Francesco, 16 anni appena compiuti, [illegible] erano messi a ridere. Come sempre avevano sorriso, in questi anni, nel vederlo spesso arrivare alle lezioni [illegible] gli anfibi [illegible] piedi e l'eskimo; oppure quando mostrava loro il suo diario scolastico, pieno di foto di soldati, di armi, di arei, di azioni di guerra.

Ieri Francesco ha mantenuto [illegible] promessa. E' entrato in classe con una carabina calibro 22, l'ha puntata alla professoressa. Venti minuti di terrore, la classe in ostaggio. Poi un biglietto, fatto avere in segreteria: «Voglio una radio e cibo per [illegible] ore». E' scattato l'allarme. Polizia, agenti della Digos; a loro Francesco si [illegible]: «Non capisco più nulla». E' stato denunciato per sequestro. Il padre, Antonio Lojacono, 46 anni, che lavora in una concessionaria d'auto, è finito [illegible] carcere: [illegible] aveva altre armi, tra cui [illegible] baionetta.

E' la cronaca di una mattinata di paura; al Liceo classico Massimo d'Azeglio, in via Parini. Al terzo piano c'è la 1ª B: 27 alunni, ragazzi [illegible] ragazze. Ieri, alle 10,25, dopo l'intervallo, in cattedra la professoressa di greco Elena Zaccagnini. Francesco bussa alla porta, [illegible] in ritardo. «Scusate» ed entra.

I compagni poi hanno raccontato: «Camminava trascinando una gamba». Cosa ti è accaduto? «Sono caduto». [illegible] avvicina alla cattedra. La professoressa chiede: «Come mai arrivi solo ora? Hai la giustificazione?». Lui: «La porterò domani». Ancora l'insegnante: «Ho alzato gli occhi, mi sono trovata la [illegible] puntata [illegible] faccia». Francesco [illegible] sfilato dai pantaloni il fucile, un Remington calibro 22, in parte coperto dal giubbotto. Panico. La professoressa [illegible] Zaccagnini, che è anche psicologa, ha cercato di parlargli. Parole al vento. Dirà dopo l'insegnante: «Non [illegible] l'allievo che ho sempre conosciuto, [illegible] po' svogliato, un po' studioso, un po' fantasioso; con qualche problema come tanti altri».

Francesco agita l'arma. Si gira verso alcuni compagni, [illegible] fare sicuro: «Voi potete andare». Diciannove alunni, quasi tutte ragazze, escono in corridoio. Francesco, frattanto, detta ad una compagna poche righe: «Voglio [illegible] radio in dotazione alla polizia, cibo per [illegible] ore, diviso in scatole [illegible] cartone, non più grandi di 30 per 20 centimetri. E tanta acqua». La compagna scrive su un foglio a quadretti: «Portalo al preside».

La studentessa corre in segreteria; c'è solo la vicepreside, Gabriella Martini: «E' pazzo, è armato». La Martini [illegible] capisce: «Ho creduto ad uno scherzo. Poi [illegible] intuito che stava [illegible] cadendo qualcosa di grave. [illegible] telefonato in questura». Sono le 10,35. Via radio l'allarme. La Volante «uno» risponde: «Due minuti siamo sull'obiettivo». Da corso Vittorio una pattuglia della Digos: «Andiamo anche noi».

Al terzo piano, nella 1ª B, continua la paura. Francesco fa uscire altri compagni, spinge fuori anche l'insegnante. «Via tutti». Restano quattro ragazzi: «Noi vogliamo aiutarti, siamo tuoi amici». Lui: «Va bene. Tu accanto alla finestra, voi aiutatemi». Banchi e sedie [illegible] spinti contro la porta: «Barrichiamo tutto». Le 10,40. Gli agenti salgono al terzo piano, nel [illegible] doio [illegible] un gruppo [illegible] studenti: «Via, tutti via», gridano gli agenti, e si affacciano sulla porta. Riescono a creare un varco di dieci centimetri. Vedono Francesco: «Era rannicchiato diet[illegible] la cattedra, il fucile puntato verso [illegible] noi». Uno [illegible] poliziotti: «Non fare fesserie, butta [illegible] fucile». Lui: «No». Ancora: «Butta il fucile o spariamo».

Francesco appoggia a terra l'arma, con un piede la spinge lontano. Sono le 10,50 quando è immobilizzato. Nel [illegible] zainetto ci sono due confezioni di carne in scatola, sigarette, cartuc[illegible]. L'arma non ha la sicura: 14 colpi nel caricatore, un'altra cinquantina in [illegible]. E nello zainetto c'è anche il diario, che rivelerà poi a tutti le sue inquietudini.

Una storia assurda. Parlano i compagni di Francesco: Parole di affetto: «Non deve [illegible] scambiato per un mostro». Frasi dette fra le lacrime. «E' [illegible] come noi, un ragazzo con sogni e ideali». Quali? «Ama le armi, sa sparare bene, vuole arruolarsi nella Legione straniera, fare il mercenario». Di solito i sogni di [illegible] sedicenne sono altri, però. «Ognuno rincorre i sogni che [illegible]. Era [illegible] rimandato [illegible] settembre, ma [illegible] cominciato bene l'anno. Un mese fa [illegible] cambiato».

Qualcuno [illegible] le sue [illegible]: «Girava con abiti mimetici. I suoi modelli [illegible] guerrieri, i suoi interessi le armi. Di[illegible] [illegible] andare [illegible] poligono di tiro. Ma era gentile, dolce [illegible] [illegible] rattere. Forse [illegible] debole che cercava di darsi forza». Qualcu[illegible] racconta di [illegible] sogno, che forse può spiegare quanto è accaduto: «Da un mese parlava di un incubo; un'ombra che [illegible] minacciava, doveva difendersi». A un'amica ha confidato che [illegible] settimane prendeva pastiglie per restare sveglio per non rivi[illegible] quei sogni [illegible] lo facevano soffrire.

Incubi e sofferenze che i genitori forse non conoscevano. Il papà, Antonio, che lavora alla concessionario Peugeot di via Botticelli 66: «In [illegible] era tranquillo». La mamma, Maria Cristina, 43 anni, impiegata alla Cassa di Risparmio di via Nizza: «Sempre sereno; sì, quella passione per le armi». Ereditata dal padre? Forse: gli agenti in casa, in via Cassini 7, hanno trovato un fucile ad aria compressa, sei pugnali, una baionetta, [illegible] pistola lanciarazzi, un'altra ad aria compressa, una pistola ad avancarica a tromboncino, una maschera antigas, una balestra con cannocchiale di precisione. Antonio Lojacono [illegible] stato arrestato.

Il diario di Francesco: gli agenti lo sfogliano. Poche le annotazioni scolastiche, molte le scritte, sigle poliziesche, [illegible] fotografie. La foto di una compagna, Sara: bionda, occhi azzurri, un vestito a fiori: «La migliore [illegible] [illegible] banco del mondo». Lei, accanto, gli ha aggiunto una frase dolce, che poi [illegible] firmato: «La tua Sara». Anche lei, però adesso, non sa spiegare il perché [illegible] quel gesto. Quali le conseguenze scolastiche per Francesco? Il preside Giovanni Ramella dice: «Dovrò consultarmi con i competenti».

Ezio Mascarino
Maria Valabrega

Il preside del D'Azeglio **Giovanni Ramella** non [illegible] [illegible] quali conseguenze scolastiche avrà il gesto di Francesco: «Dovrò consultarmi»
A sinistra i genitori [illegible] ragazzo all'arrivo [illegible] questura. Il padre **Antonio Lojacono** è stato arrestato: in casa aveva altre armi, compresa una baionetta
In basso le armi sequestrate nella [illegible] abitazione

Insegnanti cattolici [illegible] convegno: l'interesse c'è [illegible] dobbiamo diventare mediatori corretti

Ma il vecchio Aristotele affascina ancora

I giovani degli Anni 90 riscoprono l'amore per la Filosofia

«Oh filosofia, guida della vita», esclamava Cicerone. Ma la filosofia è sempre attuale nella società postindustriale, oppure, per dirla alla Hegel, è per l'uo[illegible] [illegible] [illegible] «civetta di Minerva che prende [illegible] volo solo quando già [illegible] il crepuscolo»? E i giovani istintivamente pressati dalle necessità di riflettere sulle ragioni dell'esistenza? «Provano [illegible] confronti di questa scienza del pensiero una forte attrazione», risponde il professor Giorgio Straniero docente al liceo Copernico di Torino che aggiunge: «Oggi guardano con interesse ai filosofi dell'uomo, Marx fa parte del passato».

«Filosofie [illegible]», tema di un seminario organizzato al San Paolo dal Centro «Toniolo», dall'Unione cattolica italiana insegnanti medi [illegible] dall'associazione «Guardini». I partecipanti han[illegible] voluto fare anche riflessioni sull'insegnamento. Un argomento attualissimo nella società dell'effimero, sviluppato da filosofi [illegible] estrazione cattolica profondamente convinti - lascia intendere [illegible] professor Umberto Muratore del Centro internazionale di studi rosminiani di Stresa - che l'uomo [illegible] oggi «bombardato da consigli [illegible] co[illegible] istruirsi, conservare la salute», non trova quasi più nessuno in grado [illegible] spiegargli il senso ultimo del suo vivere.

Professore [illegible] si insegna oggi la filosofia nelle scuole? «Direi bene anche [illegible] il modo con [illegible] la presentiamo non [illegible] sembra adeguato. Tuttavia i giovani comprendono l'importanza dei temi e sanno che il suo studio esercita [illegible] ragione. Il problema? Rendere la materia sempre interessante altrimenti gli allievi finiscono per avvicinarsi allo scetticismo».

E i docenti? «Mediamente bravi, nella tradizione di Gentile e [illegible] Croce. A [illegible] avviso nei licei sostituiscono la maestra dalle elementari, per l'adolescente sono [illegible] punto di riferimento. [illegible] la nostra responsabilità. Di quale filosofia hanno bisogno? Di quella che guarda ai temi eterni dell'esistenza: "Chi siamo? Dove andiamo"?».

I giovani della scuola [illegible] curiosi, affascinati dai risultati della speculazione filosofica [illegible] dalla possibilità di confrontarsi con l'insegnante. Ma hanno un'esigenza: chiedono al docente di essere un mediatore corretto. Lo sottolinea il profes[illegible] Marcello Croce, del liceo linguistico Cadorna quando afferma che l'allievo vuole essere libero di scegliere: «Guarda al progresso del mondo, il partico[illegible] [illegible] per lui di scarso interesse», come non ha più fascino la sociologia, mito tramontato perché pianificante e figlio [illegible] positivismo.

Per chi ha dubbi sull'effettivo amore dei giovani verso [illegible] studio che in apparenza può sembrare ostico, [illegible] un dato: soltanto [illegible] Torino gli iscritti al corso di laurea in filosofia della facoltà di Lettere nel 90-91 [illegible] no 1137. Tanti per una laurea, a detta di tutti, [illegible] pochi sbocchi occupazionali. [illegible] l'opinione generale viene contestata dalla professoressa Anna Pompei, già docente al D'Azeglio: «Le aziende di [illegible] [illegible] hanno bisogno soltanto di supertecnici ma anche [illegible] personale flessibile ad ogni evoluzione, ad ogni mansione. E il laureato di filosofia avendo sviluppato queste doti con [illegible] critica e lo studio è [illegible] più idoneo».

Non [illegible] può vivere, dunque, senza filosofia e i «giovani degli Anni 90 lo hanno capito». Perché? Il professor Alessandro Ghisalberti, della Cattolica di Milano, citando Aristotele: «E' una vita non degna di essere vissuta».

Emanuele Montà

I verdi denunciano

Contro la Lega «Turba l'ordine pubblico»

I verdi denunciano la Lega Nord. Per «diffusione di notizie false [illegible] tendenziose, atte [illegible] turbare l'ordine pubblico», la parlamentare Rosa Filippini ha consegnato ieri [illegible] all'autorità giudiziaria u[illegible] denuncia [illegible] confronti di [illegible]ipo Farassino, Piero Molino e Mario Borghezio, firmatari delle due interrogazioni urgenti in Sala Rossa su extracomunitari e diffusione di malattie.

«Ritengo necessario - ha spiegato la Filippini - reagire nel modo più rigoroso alle dichiarazioni irresponsabili e sfacciatamente provocatorie diffuse dai leghisti».

Le notizie sul contagio della lebbra, della tubercolosi e dell'aids diffuse dalla lega [illegible] «grottesche», dice Rosa Filippini, [illegible] «benché smentite dalle autorità sanitarie, hanno come unico effetto quello di esaltare comportamenti intolleranti e incivili».

Tradita dalle intercettazioni la gang delle macchine riciclate in cambio di eroina

«Pronto, vuoi l'Alfa rubata?»

Per telefono il traffico Nord-Sud

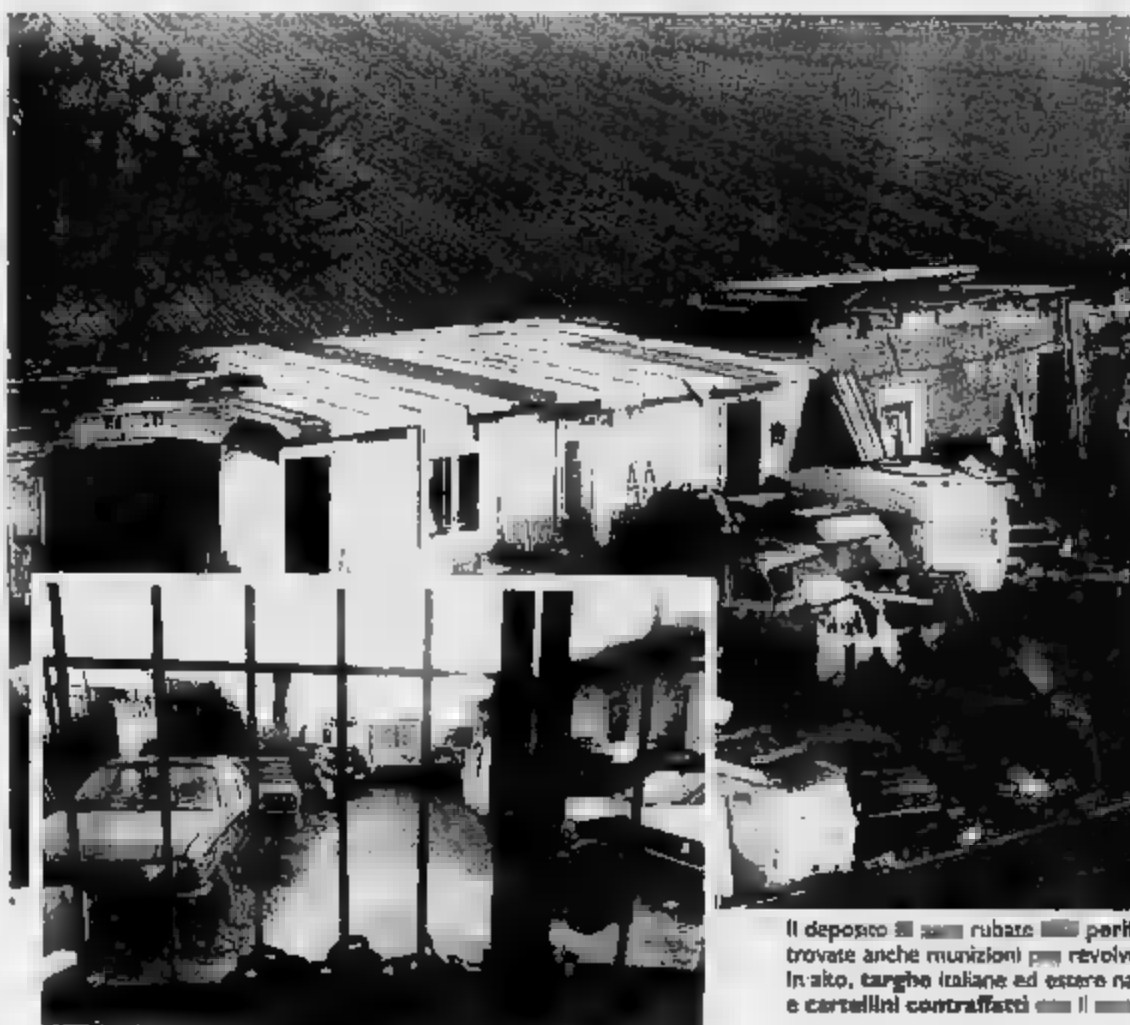
A macchia d'olio. [illegible] estende l'inchiesta sul traffico Nord-[illegible] [illegible] [illegible] rubate e pagate dalla 'ndrangheta con quantitativi [illegible] [illegible]. Si moltiplicano anche i «terminali» della tentacolare organizzazione che avrebbe un centinaio di adepti. Se Torino [illegible] la sede centrale dell'operazione, «zone di prelievo» [illegible] state individuate anche a Monza, Legnano, Saronno e Busto Arsizio.

In queste località sono stati individuati «corrispondenti» della gang torinese, quasi sempre sfasciacarrozze, che reperivano vetture sul mercato del rubato e che [illegible] segnalavano alla centrale torinese, nota - in va-[illegible] [illegible] dell'Italia del Nord - per pagare le auto molto più del prezzo corrente di mercato. Un esempio: [illegible] Uno seminuova, modello base, veniva pagata circa 500 mila lire al topo d'auto, ma più di un milione all'organizzazione, che si accollava anche gli [illegible] (ed i rischi) del trasporto al Sud. Ovvio che gli sfasciacarrozze chiamassero spesso quel numero di Torino, che - messo sotto controllo dai carabinieri - ha poi consentito di smascherarli.

Anche [illegible] Sud i mercati erano più d'uno. Non soltanto Lamezia Terme (il cuore della «distribuzione»), ma anche Rosarno, Messina, Patti, Santo Stefano di Camastra e Palermo. A Lamezia e Palermo, l'inchiesta ha patito ritardi rispetto a Torino, e l'autorità giudiziaria non ha ancora [illegible] provvedimenti restrittivi. Attesi, comunque, nell'arco di qualche giorno.

Si sono intanto appresi i dettagli della tecnica usata dalla [illegible]. Il riciclaggio delle vetture avveniva in due modi diversi, secondo l'età della mezzi. Se l'auto era nuova, o comunque con pochi chilometri, la si sottoponeva ad una ripunzonatura [illegible] telaio (con un'apposita apparecchiatura) ed alla sostituzione della targhetta di fabbrica, poi [illegible] ricorreva [illegible] [illegible] falso certificato di conformità che, presentato alla Motorizzazione, consentiva di ottenere un libretto di circolazione [illegible], invece, non era falso per niente. L'auto, a quel punto, diventava davvero nuova [illegible] zecca, pronta per l'autosalone. Impossibile risalire, da quel momento, al legittimo proprietario.

Questo iter aveva il «punto debole» nel certificato di conformità. Pur falsificato con cura, poteva venire smascherato (ed è successo, in qualche [illegible] occasione). Quindi era preferita un'altra procedura. [illegible] partiva dall'acquisto di una macchina incidentata a prezzo stracciato. Poi se ne ordinava (alla solita rete di tossicodipendenti) il furto di una identica, nel modello e nel colore. Poi era un giochetto trasferire la targa dell'auto incidentata su quella rubata, e punzonare il [illegible] numero [illegible] matricola sul telaio.

Questa soluzione, adottata in circa il 60% dei casi, consentiva anche l'immediata disponibilità della vettura che veniva messa sul mercato evitando i tempi morti. Queste auto [illegible] ora solo teoricamente rintracciabili: occorrerebbe infatti identificare (attaverso il libretto di circolazione) il primo proprietario, poi dimostrare che quell'auto [illegible] subì incidenti, infine tentare [illegible] rileggere il primitivo numero [illegible] telaio.

La vendita avveniva ad [illegible] rete di autosaloni (i titolari di parte dei quali sarebbero in buona fede), in gran parte calabresi e siciliani. Le auto venivano poi rivendute al dettaglio ad un prezzo [illegible] a quello di mercato, comunque concorrenziale verso l'usato delle concessionarie ufficiali che, in qualche caso, si sono trovate in gravi difficoltà commerciali.

Ieri [illegible] sostituto procuratore Zanchetta ed il gip Minoccia hanno proseguito negli interrogatori degli arrestati, mentre i carabinieri della compagnia Mirafiori sono impegnati a chiarire alcuni altri dettagli, con un'indagine parallela e molto delicata. A Monza, nella casa di un certo Luigi Colombo (denunciato per contraffazione) [illegible] stati trovati, insieme alla punzonatrice, centinaia di targhette numeriche della Fiat, della Lancia e dell'Alfa Romeo. In un primo momento ritenute false, sono state ritenute autentiche dopo ulteriori controlli. Come [illegible] entrate nella disponibilità della banda? Un furto compiuto [illegible] fabbrica? O durante la spedizione? Gli uomini del capitano Claudio Ferlito stanno cercando [illegible] appurarlo.

Nuovi controlli sono stati anche compiuti presso l'autodemolizione di Michele Normanno, in strada Torino 16, ad Orbassano. Qui, accanto a [illegible] [illegible] di vetture sospette, sono stati scoperti anche proiettili calibro 38 e calibro 22, due passamontagna di seta [illegible] modello usato dai rapinatori, attrezzi da scasso. Michele Normanno [illegible] personaggio già noto ai carabinieri: venne infatti arrestato nelle indagini successive [illegible] sequestro dell'imprenditore Ceretto, rapito nel '75 e subito dopo assassinato. Normanno venne però mandato assolto [illegible] tribunale.

Sono partite anche segnalazioni alla polizia tedesca, austriaca e francese. Nei depositi sequestrati [illegible] state infatti trovate un centinaio di targhe estere. Appartenevano [illegible] [illegible] auto [illegible] grossa cilindrata, soprattutto Mercedes.

Angelo Conti

Il deposito [illegible] [illegible] rubate [illegible] **periferia di Orbassano**: qui sono [illegible] trovate anche munizioni [illegible] revolver e pistole.
In alto, **targhe italiane ed estere nascoste dagli sfasciacarrozze e cartellini contraffatti** [illegible] il [illegible] di matricola [illegible] [illegible]

Il racconto di un tossico «specializzato in Tipo e Croma»

Mestiere, topo d'auto

«Rubare macchine è il lavoro più pulito, per [illegible] come [illegible] che buca [illegible] grammo al giorno. Ho bisogno [illegible] almeno 500 mila lire. C'è chi fa gli scippi, chi le rapine [illegible] tabaccheria, chi [illegible] prostituisce, chi sfascia la casa ai genitori. Io sono un tipo per bene, «faccio» soltanto le macchine». E' il [illegible]-conto di Vittorio P., 19 anni, un ragazzo arrestato [illegible] [illegible] paio di mesi [illegible] e uscito dopo un paio di settimane, in attesa del processo.

Vittorio [illegible] tossicodipendente. Erano tutti tossicodipendenti i primi «anelli» della complessa catena che alimentava il gran traffico Nord-Sud di vetture rubate e riciclate dalla 'ndrangheta. Co-[illegible] funzionava il rapporto fra carrozzieri e sfasciacarrozze compiacenti e i topi d'auto? Quanto rendeva? Come [illegible] sceglievano le auto da rubare? «Purtroppo più un'auto [illegible] prestigiosa, più [illegible] difficile da prendere. Per una Fiat 500 basta [illegible] lametta, e qualche volta nemmeno quella. Le Bmw [illegible] invece il mio tormento. E' difficilissimo neutralizzare i dispositivi elettronici». La specialità [illegible] Vittorio [illegible] comunque le Tipo e le Croma: «Potendo scegliere, prendo quelle dei funzionari Fiat. Sono quasi sempre assicurate dalla ditta, e quindi [illegible] si preoccupa di montare antifurto sofisticati. Inoltre vengono lasciate spesso per strada anche [illegible] notte. Come le riconosciamo? Dal contrassegno dell'assicurazione, [illegible] portabollo, dall'allestimento». Le difficoltà tecniche [illegible] sempre poche: «I deflettori [illegible] facili da rompere, i bloccasterzo sono molto più fragili [illegible] quanto non pensi la gente. Se [illegible] ci sono diavolerie accessorie, basta un minuto a rubare un'auto». In linea di massima sono preferibili le targhe estere: «Lo straniero non organizza ricerche, [illegible] si guarda [illegible] in giro perché [illegible] presume che riparta quasi subito, e può lasciare anche qualche buon bagaglio. Vanno anche bene le targhe [illegible] province lontane».

Le vetture devono [illegible] recapitate a ben precisi indirizzi: «Solo a Torino ci sono almeno dieci sfasciacarrozze che comprano auto rubate. E in provincia altrettanti». Quanto rende? «Una Uno normale mezzo milione, una Uno Turbo diesel o Turbo IE ottocentomila, [illegible] Croma od una Thema un milione». L'auto più ambita: «La Porsche. Qui la pagano due milioni, anche [illegible] è vecchia, [illegible] [illegible] riuscissi a rubarne una andrei a venderla ad un carrozziere di Busto Arsizio. Quello è [illegible] posto per amatori, e si spunta almeno il doppio». Le auto meno richieste? «Le giapponesi d'importazione. Non capivo perché. Poi [illegible] hanno spiegato che [illegible] riuscivano a falsificare bene le targhette con i dati dell'immatricolazione. Per via degli ideogrammi. Adesso sono scritte in inglese, [illegible] [illegible] mercato è rimasto freddo». **[a. con.]**

I membri onorari contestano la richiesta: «Abbiamo finanziato per anni l'attività della palestra»

Il club del bagnoturco va alla guerra

L'American sotto accusa, batte cassa ai soci con tessera [illegible] vita

La rivolta [illegible] tra i fumi del bagnoturco. All'American, noto centro ginnico-salutista [illegible] tre sedi in città, tira aria di guerra tra una fetta di soci e la proprietà. E non sono soci qualunque, ma gli «honorary members» e «permanent membership», come un po' pomposa-[illegible] sono definiti un nutrito gruppo di clienti del club che da decenni frequenta le palestre, le piscine, le saune di via Assarotti e corso Trapani.

La qualifica [illegible] «honorary» e «permanent» però, [illegible] se la sono conquistata [illegible] la frequenza, ma, a sentire loro, aiutando [illegible] club quando la moda salutista [illegible] ancora un'americanata e [illegible] un fenomeno di massa come oggi. Un esempio per tutti. Socio da metà degli Anni 60, il nostro ancora semplice «member» pagava, all'epoca, [illegible] mila lire per accedere tutto l'anno ai servizi che offriva il club nell'unica sede di via Assarotti. Una cifra che oggi [illegible] sorridere, ma allora superiore allo stipendio [illegible] [illegible] impiegato (per l'Istat, una lira di oggi vale un decimo di quella del '65).

Dovevano essere tempi duri, o perlomeno di «crisi di liquidità» per l'American se è vero che, più volte, ai «member», tra una sauna e l'altra, arrivavano proposte di questo genere: «In cambio [illegible] 40 mila lire da versare subito, le rinnoviamo la tessera per due anni». E il «member» - non tutti [illegible] presume - pagava. Quando i due [illegible] «svenduti» non erano ancora trascorsi, arrivava una seconda proposta: «Guardi, 150 mila lire e lei diventa socio del club a vita». Detto e fatto, furono decine i [illegible] che giudicarono l'offerta («L'investimento», lo chiama qualcuno) allettante e [illegible] quel momento poterono fregiarsi del titolo di «honorary» e «permanent» stampigliato su tessere dorate.

Si sa com'è andata: da oggetto semisconosciuto e adatto più che altro agli eccentrici, la palestra è diventata luogo alla moda, status-symbol prima an-[illegible] di un luogo in cui si va per tenersi in forma. E [illegible] affari sono esplosi. E oggi, mentre [illegible] aspirante «member» dell'American deve staccare un assegno con sei zeri, l'«honorary» ride e non paga nulla in virtù di quello che loro, [illegible] anche i legali ai quali [illegible] [illegible] rivolti, definiscono un vero e proprio contratto.

[illegible] contratto che l'American ritiene di non dover più onora-[illegible]: «Pensano [illegible] aver "acquistato" l'American - dice Viviana Tamburella, della direzione del club -, ma quando s'iscrissero i servizi che davamo erano una minima cosa rispetto [illegible] oggi». «Anche con i nostri soldi - replicano gli "honorary" - si sono costruiti il club [illegible] [illegible] Trapani». L'American ha avanzato le proprie pretese in una lettera nella quale, in buona sostanza, chiedeva ai soci più vecchi di pagare almeno 400 mila lire l'anno. Una proposta che, magari, sarebbe anche passata, ma si è poi arenata in una infuocata assemblea tra gli «honorary» («Eravamo 160, 120 uomini e [illegible] donne») e il legale del club.

Di fronte ad argomenti percepiti come minacce («Non vi faremo più entrare») e a considerazioni ambigue («Quando ha detto "Venite qui non solo per la ginnastica, [illegible] per il clima, l'ambiente che vi dà il club", [illegible] intendeva? Che [illegible] [illegible] paghiamo siamo pezzenti?», commenta un «honorary») l'American [illegible] style è andato a farsi benedire. Dovrebbe esserci a breve una seconda assemblea, ma per molti, ormai, [illegible] querelle «è diventata [illegible] questione [illegible] principio». Un bel guaio: «Con 'sto pasticcio, quando entro al club invece [illegible] rilassarmi, adesso mi irrito». **[b. min.]**

I fatti a Orbassano

All'Usl sparivano i buoni mensa [illegible] mesi a economo

E' stato condannato a 9 mesi e 10 giorni per peculato l'economo dell'Usl 34 di Orbassano Ermanno Ricci, accusato di aver intascato buoni mensa per un ammontare di poche centinaia [illegible] biglietti da mille tra il gennaio e il luglio dell'89. Accusato dopo una denuncia [illegible] sindacalista Cgil Gianfranco Venturelli, che ieri è stato teste al processo in seconda sezione (presidente Melchiodi), Ricci [illegible] sempre negato.

Ma ieri, in udienza, ha ammesso: «Un giorno ho saputo che c'erano [illegible] buoni mensa in bianco [illegible] magazzino. Li ho presi e portati nel mio ufficio, mi sono fatto dare la punzonatrice e poi [illegible] ho [illegible]. Non so spiegare le ragioni per cui l'ho fatto». I suoi legali, avvocati Lageard e Notaristefano hanno chiesto la derubricazione dell'accusa in truffa ma il tribunale è [illegible] di diverso avviso. Il pm Bascheri aveva chiesto un anno.

Mobilitazione negli stabilimenti del Canavese, corteo a Ivrea contro i licenziamenti

Sfilano i cinquantenni

La protesta dei veterani Olivetti

All'Olivetti i cinquantenni cominciano a contarsi. L'ufficio personale ha preparato da un pezzo il loro elenco, rigorosamente «top secret», i [illegible] e quello delle donne, classi 1943 e 1944. Tutti [illegible] a un [illegible] dal prepensionamento; qualcuno ci scherza sopra: «Fino a ieri eravamo i padri e le madri dei personal computer. Dicevi Olivetti e ti indentificavano subito con un'azienda di successo, proiettata al futuro. Adesso, per lasciarci a casa, si rispolverano gli aiuti concessi al settore siderurgico, davvero un bel finale».

A Scarmagno un finale così [illegible] l'aspettavano da tempo. Giuseppe Ferraris, 49 anni, [illegible] dei tanti olivettiani a rischio: «Che le cose andassero male [illegible] sapeva, lo vedevamo tutti i giorni: magazzini vuoti, linee di produzione ferme, girandola [illegible] [illegible]rigenti. E ora la notizia che il nostro stabilimento è destinato a chi[illegible]. Oggi a Scarmagno lavorano 3500 persone: tolti i cinquantenni, il calcolo è fatto dai delegati di fabbrica, si scende a 2300 unità. In Canavese potrebbero però saltare più del [illegible] posti compresi [illegible] 7000 considerati in esubero. Giancarlo Zanoletti, della Fim-Cisl di Ivrea: «Per l'Olivetti potrebbero addirittura uscire dall'azienda 5 mila persone; di que[illegible] 3500 lavorano negli stabilimenti del Canavese. [illegible] porrebbe il problema di nuove assunzioni, ma l'Olivetti ha detto che avverranno fuori». I ragazzi di 20-25 anni in attesa di un'occupazione [illegible] ritroverebbero a [illegible]sa insieme ai genitori cinquantenni che l'Olivetti non vuole più. E' [illegible] caso di Fulvio Forniero, [illegible] anni, [illegible] Banchette: «Mio figlio [illegible] un diploma di perito elettronico, la prospettiva era quella di trovargli un posto all'Olivetti, ora cambia tutto, per lui e per me».

Dall'inizio dell'anno l'Olivetti ha bloccato di fatto le assunzioni. Tra i primi a farne le spese sono stati gli studenti [illegible] Centro per le tecnologie informatiche Carlo Ghiglieno. «Fino all'anno [illegible] erano le stesse aziende informatiche, a cominciare dall'Olivetti, a contattarli prima del termine degli studi - dicono alla scuola -; o[illegible] invece le assunzioni avvengono [illegible] il contagocce».

L'ufficio collocamento di Ivrea, nei primi dieci mesi di quest'anno, ha registrato quasi 4 mila [illegible] compresi i giovani [illegible] contratto di forma[illegible] e [illegible] quello a termine. Dice la responsabile dell'ufficio Ida Rossi: «I dati sono praticamente identici a quelli dell'an[illegible] scorso, quando l'Olivetti assumeva ancora. Evidentemente l'indotto informatico non ha ancora subito contraccolpi: da seguire con particolare atten[illegible] l'evoluzione [illegible] prossimi [illegible]si». Qualche segnale negati[illegible] però c'è già stato: un anno [illegible] il saldo fra assunzioni e licenziamenti [illegible]a di più 207, [illegible] siamo già a meno 329.

A Scarmagno, a San Bernardo e a San Lorenzo per tutta [illegible] giornata di ieri si sono svolte assemblee. Nel primo pomeriggio, un corteo partito dalla Nuova Ico ha raggiunto Palazzo Uffici; in testa Ugo Rigoni, responsabile della Fiom d[illegible] Canavese: «Gli alti vertici aziendali ripetevano che le [illegible]stre preoccupazioni di qualche mese fa rispetto alle carenze nella strategia Olivetti erano infondate: questi sono i risultati, anche se a pagare [illegible] [illegible] i manager che [illegible] criticavano, ma i lavoratori».

Il sindacato si prepara ad uno sciopero generale di tutto [illegible] Gruppo Olivetti in Canavese. Aggiungono alla Fim-Cisl: «Dovrebbe essere organizzato prima di giovedì prossimo, quando riprenderà il confronto con l'azienda: dovrebbero esserci tutti i presupposti per andare ad una vertenza unitaria, nonostante alcune differenziazioni del passato fra Fim e Fiom da una parte e Uilm dall'altra».

Per molti torna lo spettro della crisi di dieci anni fa. Ricorda Valerio Giovannini: «Ci avevano riunito in una sala dell'Ico per ascoltare l'elenco delle persone che sarebbero state messe in cassa integrazione: nonostante fossimo in parecchie centinaia, [illegible] si sentiva il benché minimo rumore. Un'esperienza che non vorrei davvero ripetere».

Interviene Roberto Ganio Vecchiolino: «Prepensionato a 50 anni equivale a licenziato: certo arriverà la liquidazione, tutti i mesi sul conto in banca verrà accredita la pensione. [illegible] a 50 anni [illegible] ha ancora voglia di lavorare: nessuno però vorrà assumerci».

Dalla crisi degli Anni 80 [illegible] nata [illegible] nuova imprenditoria che, quasi paradossalmente, fa notare Valerio Cavagnetto, direttore dell'Assindustria del Canavese, non si sarebbe scoperta senza i tagli all'Olivetti. Oggi il Canavese industriale difficilmente può offrire [illegible]uovi sbocchi occupazionali a 2-3 mila persone che a 50 anni, o poco più, si ritrovano a finire in pensione. «E dire che sull'ultimo numero del nostro giornale interno [illegible] Benedetti aveva parlato [illegible] buone prospettive per l'Olivetti che, nonostante la crisi, riu[illegible] ancora a tenere - dice Giovanni Ruffino, 45 anni, da vent'anni a Scarmagno -. Com'è possibile che in u[illegible] paio di [illegible] la situazione sia precipitata?».

Una domanda che anche [illegible] sindacato si pone da [illegible]: «Per l'azienda le colpe stanno tutte nella situazione internazionale del mercato informatico - osservano i delegati di fabbrica -, nessuno però ha [illegible] coraggio [illegible]i ammettere gli errori nella scelta [illegible] dirigenti, [illegible] ristrutturazioni che hanno creato confusione e sprechi».

Guido Novaria

In primo piano Giorgio Panattoni e Giorgio Arona della Olivetti

«Peggio di 10 [illegible] fa»

Sfuma [illegible] sogno del polo informatico?

Il faccia a faccia fra giunta e Olivetti, ieri pomeriggio, è durato quasi due ore [illegible] mezzo. Da una parte il sindaco Roberto Fogu, assessori e i capigruppo; dall'altra Giorgio Panattoni, responsabile dell'Olivetti Technologies Group, e Giorgio Arona: una delegazione ampiamente ridotta rispetto a quella che si era vista l'ultima volta a Palazzo comunale, quasi due anni fa, quando l'Olivetti [illegible] venute a spiegare strategie e programmi. E' stato un incontro rigorosamente a porte chiuse; [illegible] un vigile [illegible] piantone all'ingresso.

Panattoni e Arona hanno rifatto la storia più recente dell'Olivetti, inquadrandola nella situazione più generale della crisi informatica. Quale sarà allora [illegible] prezzo che Ivrea e il Canavese dovranno pagare [illegible] punto di vista occupazionale? «Non si tratta di licenziamenti - hanno ribadito i due dirigenti Olivetti - la strada per ridurre gli organici è quella dei prepen[illegible]. Un provvedimen[illegible] che interessa da vicino lo [illegible] sindaco Fogu, caporeparto a Scarmagno, vicino all'età pensionabile. «Ma qui [illegible]riamo [illegible] po' tutti il rischio di rimanere a casa» osserva Aldo Cecone, capogruppo pci, all'Olivetti da ventidue anni. La giun[illegible] convocherà un Consiglio aperto, forse già per lunedì prossimo.

«Gli effetti di questa crisi sono facilmente prevedibili - osservano gli amministratori - ma le caratteristiche [illegible] diverse rispetto ai problemi occupazionali nati con la chiusura della Montefibre e con i tagli all'Olivetti di dieci anni fa». [illegible] [illegible] senso [illegible] parte [illegible] Comune, ad esempio, rilanciare il progetto per creare l'Agenzia di sviluppo del Canavese basato [illegible] Ivrea polo informatico? Arona e Panattoni hanno ripetuto che i risultati della nuova strategia del Gruppo [illegible] tarderan[illegible]. Poi, velocemente, hanno lasciato il Comune.

BIANCA & **NERA**

Premio [illegible] a Indro Montanelli

Il premio Pannunzio '90 è stato assegnato al giornalista-scrittore Indro Montanelli. Gli verrà consegnato sabato 15 dicembre da Giovanni Giovannini, presidente del comitato culturale del Centro.

La contessa Malaspina uccisa [illegible] [illegible]uto

Investita da un'auto a pochi passi da casa, in via Cossoria, [illegible] contessa Vittoria Malaspina, 81 anni, corso Fiume 17, è morta ieri alle 14 in ambulanza. Era moglie del defunto prof. Ettore Passerin d'Entrèves.

Arresti domiciliari negati [illegible] Ghilleri

Maria Loreto Ghilleri, accusata di [illegible] nell'omicidio del tappezziere Claudio Bodo, resta in carcere. Il tribunale della libertà ha risposto negativamente all'istanza dei difensori Faccio e Polleri che [illegible] chiesto gli arresti domiciliari. La Ghilleri, [illegible] anni, compagna di Vincenzo Tornatore, uno dei pentiti del clan dei catanesi, sarebbe stata alla guida dell'auto usata per la fuga del killer.

Incidente stra[illegible] morto pensionato

Mortale incidente, ieri alle 18, al bivio di Cumiana. Il pensionato Dino Guarise, [illegible] anni, [illegible]sidente in via Genova 152/17 a Torino, è stato travolto da un'Alfa 75, guidata da Mauro Marchisano, 27 anni, Piscina.

Palagiustizia interrogazione [illegible]

Perché l'Edil-Pro, concessiona[illegible] [illegible] Comune per la costruzione del Palagiustizia, vuole consegnare il cantiere alla Holtzmann di Francoforte, mentre il giorno 29, [illegible] Tar, si discute sulla legittimità dell'aggiudicazione a questa ditta? Dice Martinat (msi): «La consegna del cantiere influenza [illegible] [illegible].

Presentato ieri il progetto

Nel vecchio ospedale i primi passi del Museo della stampa

«Il Museo della stampa compie i primi passi. Il progetto per ristrutturare il vecchio ospedale [illegible] Rivoli, dove saranno esposte circa [illegible] macchine e altre numerose attrezzature tipografiche dalle origini fino ad oggi, è passato in commissione ed è stato presentato ieri dal progettista, l'architetto Stefano Trucco.

Lunedì la giunta delibererà la cessione in comodato per 29 anni di una parte dell'ospedale (il vecchio convento del Seicento) [illegible] poi, sotto il controllo della Soprintendenza, partiranno i lavori per adeguare i locali che, in attesa dell'arrivo del mutuo per un miliardo e mezzo richiesto dal Comune, saranno finanziati dall'Associazi[illegible] Museo universale della stampa, che [illegible] già trovato alcuni sponsor, tra cui la Camera di Commercio e l'Associazione industriali grafici.

Delle attese e prospettive del Museo si parlerà anche martedì 20 novembre al Politecnico, nell'incontro organizzato dalla Scuola a fini speciali di scienze ed arti della stampa, che inaugura le attività culturali dell'anno accademico. Parteciperanno [illegible] direttore della Scuola Giovanni Giordano, il presidente del Museo Giovanni Carmagnola, [illegible] sindaco di Rivoli Antonio Saitta, il progettista Stefano Trucco, lo storico Stefano Ajani e il professor Bruno Fabbiani.

Il progetto prevede la completa trasformazione dell'edificio che per tanti anni ha costituito [illegible] cuore dell'ospedale. Appena entrati, superata la biglietteria [illegible] [illegible] guardaroba, verrà sistemato nell'antico chiostro il «gioiello» della collezione: la rotativa Vomag a sei colori del 1936, che ha stampato per oltre cinquant'anni i fumetti di Topolino. Donata al Museo nel 1987 dalla Mondadori, rappresenta un cimelio storico.

Tutt'intorno al chiostro, che sarà coperto con materiale trasparente, verranno poi sistemate altre macchine da stampa, alcune delle quali in sequenza successiva per evidenziare la trasformazione tecnologica. Un lato ospiterà [illegible] vera e propria tipografia, dove sarà sistemata quasi certamente [illegible] linotype per la composizione dei testi, e poi altre macchine per la stampa e la rilegatura di libri. I visitatori potranno ovviamente osservarle funzionanti.

Sempre al pianoterra è prevista una saletta video e alcuni computer per illustrare il materiale esposto. Al primo piano invece, attraverso pannelli e altri documenti, ci [illegible] la sezione riservata alla storia della stampa, con alcuni settori monografici come la carta, gli stampatori e gli illustratori. Nell'ampio salone, lungo una ventina di metri, sarà reso omaggio a Ernesto Saroglia, morto lo scorso [illegible] e promotore [illegible] Museo, con una storia della sua vita [illegible] delle [illegible] iniziative; ci saranno poi alcuni pezzi pregiati come il torchio [illegible] Don Bosco, che p[illegible] al Santo nel 1862 d'iniziare la prima scuola tipografica salesiana.

Una sezione sarà dedicata alla rivoluzione informatica verso il Duemila. L'associazio[illegible] per il Museo della stampa, che [illegible] proprietaria di tutte le macchine, dovrebbe inaugura[illegible] prima mostra, [illegible] progetti [illegible] ristrutturazione e alcuni cimeli, già nella prossima primavera.

Luca [illegible]

Nuovo processo all'ex comandante dei carabinieri di Grugliasco, allontanato nell'88

Il maresciallo allungava le mani

Sei donne lo accusano, a giudizio per violenza

Favoreggiamento nei confronti [illegible] un imputato di tentato [illegible]icidio, peculato, detenzione di un arsenale d'armi, [illegible] episodi di violenza carnale e atti di libidine: questa [illegible] pesante serie di reati che rischia di travolgere Domenico Fiorillo, 51 anni, l'ex maresciallo, comandante la stazione [illegible] carabinieri di Grugliasco, arrestato nel luglio dell'88, e poi rimesso in libertà.

Stando alle accuse lanciategli dalle vittime delle sue odiose attenzioni, Fiorillo avrebbe utilizzato per anni, dall'81 all'88, [illegible] potere conferitogli dalla divisa per commettere abusi di ogni genere: non consegnando armi e munizioni sequestrate in servizio, minacciando una testimone per favorire una sua ex amante, molestando donne che avevano sporto denuncia, commettendo atti di libidine e violenza carnale.

Nel processo iniziatosi ieri mattina davanti alla prima corte d'assise d'appello, è accusato di favoreggiamento. Secondo l'accusa, Fiorillo, che è difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e Maria Grazia Cavallo, avrebbe convocato una testimone, Elena Di Marco, cercando di farle cambiare versione.

La sera del 16 maggio '[illegible], in via XXV Aprile a Grugliasco, la donna [illegible] [illegible] una lite scoppiata tra due coppie: il salumiere Francesco Catania, 50 anni, e la moglie Maria Lazzarini, Enzo Menegotto, 33 anni [illegible] l'amica Cosima Chimera, che in passato aveva avuto una relazione con Fiorillo. Elena Di Marco riferi[illegible] [illegible] aver visto Menegotto estrarre un coltello dalla tasca e vibrare dei colpi contro il Catania. A distanza di giorni viene riconvocata da Fiorillo, pesantemente minacciata e invitata a "non ricordare".

Il tentativo fatto da Fiorillo per pilotare le indagini sul tentato omicidio viene però scoperto dal sostituto procuratore Baschori che apre un'inchiesta sul maresciallo.

Fiorillo, alla fine, ammette [illegible] aver [illegible] qualche espressione pesante nei confronti della teste, viene arrestato e nella perquisizione ordinata dal magistrato nella sua abitazione, [illegible] scopre l'arsenale di armi e munizioni.

[illegible] [illegible] sorprese non sono finite. La notizia del suo arresto induce molte donne molestate dal Fiorillo a rivolgersi [illegible] magistrato. E così viene a galla il capitolo più squallido di questa vicenda giudiziaria.

Nel corso [illegible] una indagine per furto con rottura di [illegible] vetro, il maresciallo avrebbe detto alla denunciante, [illegible] casalinga, sposata e madre di due figli, convocata in caserma: «[illegible] se quella denuncia del vetro le andasse male, signora?», prima di allungare le mani sulla donna.

Ad un'altra, nel [illegible] di un sopralluogo nella [illegible] abitazione: «Andiamo [illegible] camera da letto, da lì si vede meglio», spingendola sul letto. Ad [illegible] madre che [illegible] in corso una pratica [illegible] affidamento dei figli, le minacce di poter influire sulla vicenda furono molto meno velate e così convicenti da costringerla a subire [illegible] rapporto sessuale. Ad una donna separata dal [illegible] [illegible] che la maltrattava e che si era rivolta a lui per cercare un lavoro, Fiorillo avrebbe detto: «Non si fa [illegible] per niente», costringendola a subire violenza.

Per tutte queste imputazioni Fiorillo è stato rinviato a giudizio [illegible] pm Baschori e sarà giudi[illegible] dopo la conclusione del processo in corte d'assise per favoreggiamento. Il sostituto [illegible] ha chiesto la conferma della condanna in primo grado: due anni di carcere con la condizionale. [illegible] processo si concluderà [illegible] 22 novembre. [c. cer.]

Aggressione a Rivalta

In tre rapinano rappresentante di preziosi

Un rappresentante [illegible] gioielli è stato rapinato a Rivalta ieri pomeriggio, verso le 13, della valigetta campionario contenente preziosi per oltre 70 milioni. Claudio Bozzin, [illegible] anni, residente [illegible] Sesto S. Giovanni (Mi), reduce da una serie di incontri con clienti piemontesi, [illegible] fermo, sulla sua Golf, al semaforo posto all'incrocio tra le vie Primo Maggio e Mattei, in frazione Tetti Francesi. Gli si è accostata una Lancia Thema con 3 uomini armati, il volto coperto da un passamontagna. L'hanno costretto a scendere impadronendosi del campionario e dell'auto.

Pensionato Atm

Ubriaco, sparò un colpo di fucile condannato

Giovanni Campigotto, 61 anni, il pensionato dell'Atm che la sera del 1° novembre, in preda [illegible] [illegible] crisi etilica, aveva dato in escandescenze esplodendo un colpo [illegible] fucile e barricandosi poi [illegible] [illegible] è stato condannato a sei mesi [illegible] reclusione per resistenza aggravata a pubblico ufficiale.

Al processo, Campigotto (difeso dall'avvocato Gino Obert), ha detto: «Ho tirato pietre contro i cani di [illegible] vicino che mi disturbavano». Ma [illegible] referto dell'ospedale Mauriziano, dove era stato trasportato quella sera, parla chiaro: etilismo acuto.

Denunciato

Rubava gioielli [illegible] pazienti [illegible] San Luigi

I carabinieri [illegible] cercando i proprietari di alcuni oggetti rubati tra [illegible] primo e [illegible] 6 agosto scorso. Allora, i militi fermarono nel parcheggio dell'ospedale San Luigi un uomo che [illegible] denunciato a piede libero: aveva 400 mila lire e merce sospetta. Ecco la descrizione degli oggetti: un orologio da donna in similoro marca Breil; un crocefisso con un Cristo in similoro; una spilla con crocefisso e una medaglietta con la Madonna in oro; una fede nuziale in [illegible]. Secondo gli inquirenti sarebbero stati rubati a pazienti dell'ospedale.

La bimba di 13 mesi abbandonata in un negozio

Pamela non è più sola la madre s'è fatta viva

E' ancora irreperibile Bruno Anselmetti, [illegible] [illegible], l'uomo che l'altra mattina ha abbandonato la figlia, Pamela, di 13 mesi, in un negozio di via San Donato. Ma la piccina non è più sola al Regina Margherita: ieri mattina, la madre Luisa Arpe, [illegible] anni, è andata a trovarla. Sono svanite anche le preoccupazioni per la sorellina Sandra: [illegible] temeva che il padre l'avesse portata con lui chissà dove. Sandra [illegible] benissimo; è [illegible] [illegible] con la madre.

[illegible] perché Bruno Anselmetti ha lasciato la bimba? Ai vigili la moglie avrebbe detto: «Mio marito ha avuto una crisi e ha costretto me e le bambine a [illegible] guirlo. L'altra mattina sono tornata a [illegible] con la figlia più grande, Sandra». Per ora la piccola rimane al Regina Margherita. E il padre? I vigili invieranno un rapporto al magistrato e toccherà poi a questi decidere se contestare l'abbandono di minore.

L'uomo ha già avuto in passato problemi con la giustizia per vicende di droga. E' un tossicodipendente [illegible] la moglie. Da un anno i due vivono con le figlie in un alloggetto [illegible] Comune in via Pome 11/H.

Il portiere del Torino si sta prendendo la rivincita su chi lo criticava

In casa è Marchegiani-record

«Merito di tutti, non solo mio»

Sul brillante avvio del Torino incide il fatto che quella granata sia l'unica squadra a non avere ancora subito una rete in casa. Sei gol al passivo, subiti però tutti in trasferta. Luca Marchegiani è l'estr[illegible] baluardo di un reparto forte e grintoso, collaudato da una stagione in serie B, e rinforzato dagli innesti di Bruno [illegible] Fusi che hanno dato [illegible] ed esperienza. In questo contesto il portiere granata, grazie alla fiducia accordatagli da Mondonico, ha trovato gli stimoli e [illegible] concentrazione giusta.

«Le statistiche m'interessano fino a un certo punto - dichiara Marchegiani -. [illegible] possono far piacere, ma quando scendo in campo, mi concentro esclusivamente sulla partita: gioco per la squadra e non per me stesso. Come [illegible] trovo giusto criticare troppo facilmente l'operato del portiere quando subisce dei gol, [illegible] pare logico esaltarlo per un record che comunque è destinato solo alla conoscenza dei cultori delle statistiche».

E' innegabile, comunque, che il Torino, dalla definitiva affermazione del portiere, abbia tratto benefici. «La difesa va giudicata [illegible] blocco, [illegible] singolarmente, quindi io non mi sento il solo depositario di questo primato. Mi sembra che tutta la squadra [illegible] stia esprimendo su ottimi livelli con una difesa che migliora [illegible] partita in partita.

IL TORO DOPO I PRIMI 360' IN CASA

CAMPIONATO	CAT.	GOL PASSIVO	PORTIERE (gol subiti)	ALLENATORE	PUNTI
1980-81	SERIE A	[illegible]	TERRANEO (3)	RABITTI	5
1981-82	SERIE A	[illegible]	TERRANEO (3)	GIACOMINI	4
[illegible]	SERIE A	2	TERRANEO (2)	BERSELLINI	6
[illegible]	SERIE A	[illegible]	TERRANEO (2)	BERSELLINI	8
1984-85	SERIE A	1	[illegible] (1)	RADICE	7
1985-86	SERIE A	4	[illegible]NA (4)	RADICE	6
1986-87	SERIE A	[illegible]	LORIERI (5)	RADICE	[illegible]
1987-88	SERIE A	4	LORIERI (4)	RADICE	6
1988-89	SERIE A	5	LORIERI [illegible]	RADICE	[illegible]
1989-90	SERIE [illegible]	2	MARCHEGIANI (1) — [illegible] (1)	FASCETTI	8
1990-91	SERIE A	[illegible]	MARCHEGIANI (0)	MONDONICO	7

Ci hanno provato Lazio, Inter, Roma e Lecce: il risultato è stato identico: al Delle Alpi contro il Torino non si segna. I granata sono l'unica squadra imbattuta sul proprio campo e per trovare un inizio di campionato altrettanto ermetico bisogna risalire al 1955-56 quando con Frossi in panchina e Rigamonti fra i pali i torinesi subirono il primo gol alla sesta gara casalinga (b. col.)

Luca Marchegiani

Prendo atto di questo piccolo record che va diviso [illegible] i compagni di reparto che concedono pochissimo agli avversari».

In fase [illegible] campagna acquisti, [illegible] società ebbe contatti con [illegible]versi portieri, addirittura si da[illegible] per certo l'ingaggio [illegible] Proud'Homme. E furono contattati anche Galli [illegible] Giuliani. Tutto sfumò, piena fiducia in Marchegiani, [illegible] l'acquisto di un «esperto» del ruolo come Fran[illegible] Tancredi. Fu un periodo psicologicamente delicato per Marchegiani. «In effetti non vorrei ripetere un'esperienza del genere - ammette il numero uno granata -. Allora parlavo di stimoli e di sana concorrenza, non [illegible] la presi né con la società né [illegible] i diretti interessati, ma certo [illegible] mio orgoglio personale e la mia professionalità furono sensibilmente intaccati».

Mondonico, invece, fu chiaro fin dal primo giorno, quando affermò che Marchegiani era il titolare. «Dopo i due vittoriosi tornei estivi, capii che la mia presenza non era mai stata [illegible] dubbio, fu però giusto verifica[illegible] tutte le possibili alternative [illegible] disposizione dell'allenatore».

Marchegiani non [illegible] sbilancia neanche di fronte [illegible] quinto posto [illegible] classifica. «Il prossimo sarà un mese importantissimo, che dirà molto [illegible] questo Torino e sul futuro. Fino ad ora abbiamo dimostrato di essere una buona squadra, peccato per alcune ingenuità iniziali, comunque devo ammettere che la posizione attuale ci soddisfa ampiamente».

La trasferta di Genova, poi un trittico [illegible] fuoco, con Milan, Napoli [illegible] Juve. A Marchegiani non piacciono i proclami. «Vi[illegible] alle giornate» conclude.

Ieri mattina al Filadelfia hanno ripreso Cravero, che ha superato [illegible] fastidiosa contrattura rimediata [illegible] il Lecce, e Annoni che, dopo una lunga assenza, ha disputato la partitella con discreta disinvoltura. Niente da fare invece per Mussi che dovrà osservare un periodo di riposo assoluto per sette giorni. Il terzino si sottoporrà solo ad [illegible] per il controllo muscolare in palestra. Confer[illegible] la squalifica per un turno di Fusi: in ballottaggio per sostituirlo sono Baggio e Sordo. Frattanto per giovedì della prossima settimana è stata fissata un'amichevole ad Alba.

Aurelio Benigno

SPORT [illegible]

Boxe: due torinesi agli Assoluti

Fabrizio Marcelletti supermassimo del Collegno [illegible] Enzo Caporaso mediomassimo dell'Orbassano, [illegible] i torinesi che, battendo ai punti il pugliese Pignataro e il friulano Leonardi al torneo di Seconda serie di Acqui Terme, accedono agli Assoluti Dilettanti [illegible] Prima serie [illegible] programma a fine mese a Saint-Vincent.

Aikido: stage maestro Tissier

Si tiene [illegible]i (palestra Okinawa, corso Maroncelli 9) uno stage del maestro Christian Tissier. Sarà questo il primo [illegible] una serie di incontri periodici.

Mountain bike: vince [illegible]

Salvatore Battaglia (Ciadi Torino) ha vinto ad Albiano d'Ivrea la [illegible] di mountain bike davanti [illegible] concorrenti; [illegible] categoria Veterani primo Claudio Catto, [illegible] i gentleman [illegible] di Luigi Sanlorenzo [illegible] tra le donne [illegible] Alessandra Bordino.

Rugby: vince solo il Torino 87

Delle tre squadre rugbystiche torinesi, soltanto il Torino 87 [illegible] uscito vittorioso dal quarto turno di campionato. In C1 i giallobiù di Rista hanno regolato l'Elba 28-9, realizzando ben cinque mete. Sfortunati invece i cugini del Cus sconfitti a Sestri 19-12. Il San Mauro, in C2, ha perso all'Einaudi 15 a [illegible] con il Cernusco, retrocedendo così al secondo posto in classifica.

Judo: Gran Premio Giovanissimi

Centosessanta judoka piemontesi tra i 13 ed i 15 anni hanno partecipato alle Cupole di Torino all'eliminatoria regionale del Gran Premio Giovanissimi. Ecco i vincitori nelle 16 categorie. Maschili: 36 kg Rocco Genzano (Lancia Chivasso); 40 kg Matteo Stipcevich (Alessandria); [illegible] kg Fabio Cerini (Ryugi Torino); 48 kg Marco Casagrande (Caselette); 52 kg Paolo Salomone (Akiyama Settimo); 57 kg Stefano Macaluso (Budokan Torino); 62 kg Cristopher Friddura (Akiyama Torino); 68 kg Alberto Claudia (Mirafiori); 75 kg Andrea Mussati (Cuneo); oltre 75 kg Roberto Mazzer (Judo Club 21 Torino). Femminili: 44 kg Cristina Bergaggio (Dragone Santena); 48 kg Irene Menegatti (Yoshin Lanzo); [illegible] kg Pamela Di Iulio (Akiyama Torino); 56 kg Katia Putero (Ryugi Torino); 60 kg Francesca Tirrito (Centro Ciriè); oltre [illegible] kg Ilenia Crivellin (Akiya[illegible] Settimo). Finale nazionale l'1 [illegible] 2 dicembre a Ostia.

Hockey: Dell'Anno in [illegible]

Paolo Dell'Anno, 25enne atleta della Fiat Ricambi Villarperosa milit[illegible] in A2, è l'unico piemontese chiamato [illegible] far parte della Nazionale maggiore di hockey prato impegnata in Australia in [illegible] lunga tournée che si concluderà [illegible] 26 novembre.

CALCIO GIOVANILE

La società si rinforza con giovani granata

Il Nizza Millefonti punta sul vivaio

Il Nizza Millefonti, terza forza del calcio torinese dopo Juventus e Torino [illegible] attualmente in discreta posizione nella classifica del girone A dell'Interregionale dopo dieci giornate; ha deciso quest'anno [illegible] massiccio rafforzamento del settore giovanile, puntando molto sulle speranze cresciute alla sempre validissima scuola degli istruttori del Torino, pur avendo magari dato i primi calci in altre piccole società.

Il presidente del Millefonti, il dinamico dottor Regis, in pieno accordo con i [illegible] collaboratori ha recentemente aggiunto alle squadre giovanili già in attività anche una compagine nuova, nella categoria allievi regionali. Proprio questa formazione, allenata da Centola, ha saputo raggiungere grazie ai rinforzi ex granata Avantario (attaccante) e Nelseno (portiere), nonché ad altri promettenti giovani come Bechis e Weiman, una coesione ed un rendimento [illegible] da consentirle di primeggiare nella classifica del campionato di categoria.

Ma anche la Under 18, allenata da Beppe Ferrero, ex giocatore di serie A, non ha voluto [illegible] da meno. I rinforzi che hanno consentito ai diciottenni [illegible] Nizza di guidare la classifi[illegible] del proprio torneo sono Forte, Trovato, Rosso, Maggio e Costantino (tutti arrivati dal Victoria Ivest), il difensore Alessandro Canale (dal Moncalieri), Mauro Pioli (dall'Asti) e direttamente dal Torino il libero Moisio e l'attaccante Cristiano. Questi ultimi due hanno militato ancora recentemente in maglia granata, [illegible] anche gli altri si sono fatti le [illegible] al Filadelfia, pur avendo compiuto qualche fermata intermedia prima di approdare agli ordini di Ferrero.

Il Nizza Millefonti è società ambiziosa e come minimo vuole restare a lungo nell'Interregionale. In tal [illegible] pronti in casa dei rincalzi da affidare in futuro a mister Rampanti, allenatore della prima squadra, [illegible] una mossa saggia, degna di [illegible] società che ha radici ormai solidissime. [g. p.]

LADY MUSCOLO

La campionessa d'Italia si è piazzata settima ai Mondiali di Houston grazie ai suoi bicipiti d'acciaio

Patrizia, la nipotina di Braccio di Ferro

Torinese, 37 anni, si allena solo con i maschi
«E' uno sport che si adatta alla mia vitalità»

In passato ha praticato, [illegible] discreti risultati, sport come atletica leggera, calcio, judo e hockey su prato; poi ha abbandonato tutto [illegible] quattro anni [illegible] votato, anima [illegible] corpo, al braccio di ferro. «Fa un po' a pugni con i canoni della grazia femminile, anche in tempi di parità dei sessi - dice - ma a me serve per esprimere la mia vitalità».

A vederla pochi direbbero che Patrizia De Angeli, una brunetta dagli [illegible]hi verdi [illegible] dolci, 164 centimetri d'altezza per 60 chilogrammi di peso, sia davvero [illegible] superwoman del braccio che succide». Eppure Patrizia, torinese [illegible] 37 anni (anche se, per un attimo e con un po' di civetteria, ne [illegible] confessati solo 35), [illegible] due stagioni è campionessa italiana nella sua categoria. Domenica scorsa, poi, a Houston nel Texas [illegible] venuto il suo gran giorno: ai Mondiali ha conquistato un brillante settimo posto, che la ripaga dei grossi sacrifici anche finanziari sostenuti per partecipare alla gara. «Anche se il braccio di ferro in Italia ha [illegible] sua federazione - aggiunge Patrizia - in America sono andata a mie spe[illegible] perché volevo misurarmi con le statunitensi che sono le migliori del mondo».

La De Angeli [illegible] risultata la prima tra [illegible] concorrenti europee e ora spera di vincere il titolo continentale [illegible] Ginevra, il [illegible] prossimo. Tornata dall'America, ha subito ripreso gli allenamenti nella palestra Millefonti di via Ventimiglia, [illegible] fian[illegible] di [illegible] settantina di ragazze e ragazzi che praticano arti marziali. Insegnante [illegible] judo, ha imparato i segreti [illegible] braccio di ferro dal cognato Antonio De Filippi, che è anche il [illegible] preparatore atletico. «E' lui che quasi per scherzo mi ha spinta [illegible] provare questo sport un po' inconsueto per una donna - dice [illegible] campionessa d'Italia -. Ora, dopo quattro anni di intensa preparazione, qualche volta riesco anche a batterlo, naturalmente quando magari [illegible] un po' stanco. Mi alleno con lui perché non trovo avversarie; in Italia [illegible] infatti solo una cinquantina, non di più, le ragazze che praticano il braccio di ferro a livello agonistico».

In palestra. Patrizia De Angeli si allena per le gare sollevando anche pesi non indifferenti

«Per [illegible] è [illegible] sport in piena regola - continua Patrizia - non certo [illegible] passatempo da osteria. Mi alleno due volte alla setti[illegible] con pesi e bilanceri, ma faccio anche una dieta rigorosa. Non credo di essere diversa dalle altre ragazze solo perché pratico il braccio di ferro».

La De Filippi preferisce la vita solitaria, anche se ha [illegible] fidanzato a Parigi, che vede una volta la settimana. Ama i film [illegible] spionaggio e fa il tifo per l'Inter («L'Inter di Herrera e Moratti - dice - dava però più soddisfazioni»), [illegible] le piace anche Tacconi «che è [illegible] bel ragazzo». Molto spesso alla vigilia di una [illegible] è solita chiudersi in casa e rivedere al videoregistratore il film nel quale Silvester Stallone interpreta [illegible] parte di un campione di braccio [illegible] ferro: «I bicipiti [illegible] Stallone - confessa Patri[illegible] - mi dànno la carica».

Piero Galasco

MUSEI

Reale (tel. 543.889): merc., venerdì e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: -12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Nazionale Universitaria (piazza Carlo Alberto - Tel. 011 839.73.04): Mostra Ferrero Della Marmora Generale e Scienziato (1789 - 1863)». Sino al 20 nov. Or.: tutti (esclusa la dom.) dalle 9 alle 13, e il mar. e giov. anche dalle 15 alle 18.
Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sab., dom.: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.
Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.682): «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; 15-19. Lun.: chiuso.
Museo e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,20; 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Capolavori su carta, opere espressioniste dal Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate dom. ore 11 e 15,30.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): Rassegna «Videomontagna 5» **De Fontainemore a Oropa**, fino al 25 novembre. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e mar. 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	116

MEDICI

Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle
Guardia ostetrica nente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	24.82.089
Croce verde	
Croce bianca	329.01.96
Asido	54.04.59
Aslr	958.83.31
Al	819.18.20
Aldesoro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldai	50.23.96 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Associaz. infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04.
Cesad, inferm. 76.88.11.	
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.62.57-650.52.71
domiciliare	75.14.73
749.24.34 - 749.65.27	

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.831
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.03.53
San Giovanni Bosco	23.891
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.981
San Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1. tel. 793.308
via Nizza 65,

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.66
(inform. documenti): 5765.5104-5765.5106
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma):
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; s. Druento 49 21.80.12
guasti
Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 555.437

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 18) 43.64.976
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato 9 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro). 438.03.62
assistenza domiciliare. Tel. 768.611 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa
010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51,75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
GAS	
Italgas, usi civili	68.23.24
centralino	23.951
metanodotti, usi industriali:	26.44.18.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vi... 39, 335.84.85; v. Avogadro, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; s. Bruino 1, 4470828; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. ...nova 113, 63.49.41

ANIMALI

municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 8 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. 22, 53.36.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.79.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. ...brario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione; p.zza Derna 236/c

Apt, Azienda promozione turistica di Torino, p. Citt, 53.51.81-53.59.69-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.33.76

BENZINAI

Servizio notturno
, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 282, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Al... 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** s. Vercelli-ponte Stura; **QB** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar

13,30 **Tv flash**, quotidiano
14 — **Gente di Hollywood**
15,30 **Starlandia**, cartoni
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18 — **Cuore di pietra**
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Jack e Barbara film da finire**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano
0,30 **Gente di Hollywood**

Telecupole Ci...

15 — **Vite rubate**, telenovela
16 — **Fuori scena**, film
18 — **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia cinquestelle**
La trattoria dei ricordi, spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**
, spettacolo
1 — **Frutto proibito**

Videogruppo

16 — **Valle dei dinosauri**
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'albero delle mele**
19 — **Videonotizie**
Good Times, telefilm
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Lo sparviero**
22,30
23,45 **Videonotizie**
24 — **Bowling**
24,30 **Mod Squad**, telefilm

Telestudio

12,30 **L'Uomo Ragno**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **La piccola Margie**

Telecity

12,30 **Giudice di notte**
13 —
14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **La grande vallata**

...ante...

14,30 **Supermusik** ... **Sette**
15,30 **Super jazz**, musicale
17,30 **Re Artù**, cartoni
18 — **Jayce**, cartoni animati
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Alla scoperta dell'America**, documentario
19,00 **Dancin' Days**
20,30 **Il vendicatore di Corbellière**, miniserie
21,30 **Sanford and son**
22 — **Banco 7½**, gioco

Erreuno Tv

13 — **Tg tredici**
14,30 **Telescopio**
14,45 **A tu per tu**
16,55 **Passioni**, telenovela
17,30 **Speciali**
18 — **Mister Belvedere**
18,25 **A proposito di...**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Ramaka**
22,30 **Tg sera**
23,20 **Carta bianca**
23,50 **Teletext notte**

...

15 — **Killer a bordo**, film
17 — **Star Blazers**, cartoni
17,30 **Rocket Robin Hood**
18,30 **Capriccio e passione**, novela
19,00 **I protagonisti vita piemontese**
20 — **Dick Van Dicke**
20,30 **Il magnifico west**, film
24 — **Un lungo viaggio di ritorno**, film

G.r.p.

13,55 **Notizie flash**
15,10 **Che botte... ragazzi**
17 — **Il tenente O'Hara**
18 — **La provinciale**
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **The detectives**
20,30 **The Bold Ones**
21,30 **Sportobello**; rubrica
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **Orson Welles**, telefilm

...

12 — **Tt 9 Attualità**
15 — **Film**
17 — **Shopping and cartoons**
18 — **Intorno al mondo**
19 — **Oltre la notizia**
20,30 **Music television**
22,15
Film
24 — **L'altra cronaca**

Rete 7 Piemonte

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 **Fuoco incrociato**, film
Veronica il volto dell'amore, telenovela
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **La donna giusta**, film

Rete Canavese

10 — **Happy end**, telefilm
14 — **Ci-Li-Mu**, rubrica
15 — **Film**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicali**
18,30 **Cartoni**
19 — **Gli oracchiotti di Chicago**, telefilm
19,00 **Telegiornale**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **I criminali Galassia**, film
22,45 **Ci-Li-Mu**, rubrica
23 — **Telegiornale**

Video Biella

14 — **Ci-Li-Mu**, rubrica
15 — **Film**
17 — **Telegiornale**
17,15
18,30 **Cartoni**
19 — **Gli oracchiotti di Chicago**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **I criminali della Galassia**, film
22,45 **Ci-Li-Mu**, rubrica
23 — **Telegiornale**

Videouno

16,10 **Rumpole**, telefilm
17 — **Eva di Eva**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Eva di Eva**, telefilm
21 — **Superclassifica show**
24 — **Eva di Eva**, telefilm

Altitalia

14 — **Frankestein Junior**, cartoni animati
14,30 **Maitù Muller**, telefilm
15,05 **Telegiornale Flash**
15,15 **Rosa de Lejos**
16,15 **Film**
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Frames... fotogrammi di cronaca**, rubrica
20 — **Okey Motori**, rubrica
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Sale and Buy Tranworld**

Quarta Rete Tv

14,15 **TG 4 Flash Economia**
14,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
15,15 **Sceriffo Lobo**, telefilm
17,30 **Marron**
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa de Lejos**
20,20 **TG 4 Cronaca**
20,45 **Calcio Fans**
22 — **Okeymotori**
23,15 **TG 4 Sport**
24 — **Supersexy**
0,20 **TG 4 Economia**
1 — **Sceriffo Lobo**, telefilm

Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
16 — **Fuga dalla giungla**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **La chiesa in cammino**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Noti...**
Dalla Cattedrale di Torino **Lectio Divina**
22,30 **Una storia per l'energia**: documentario
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Fr...**, frammenti

...

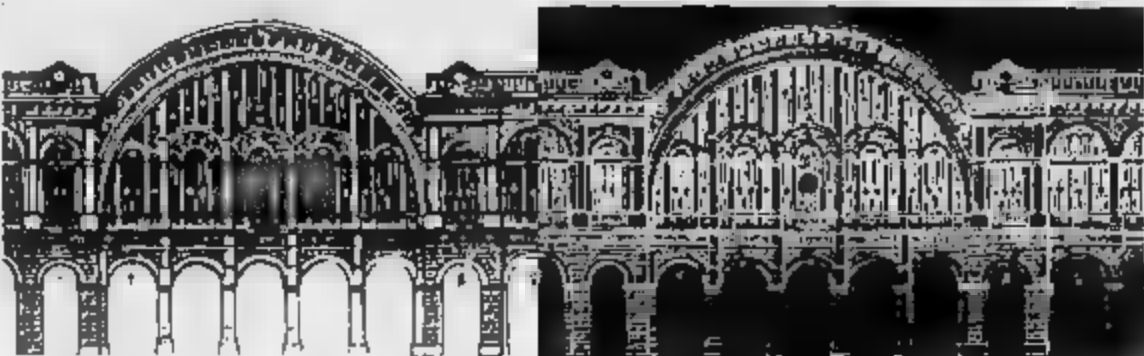
17 — **Diario di**
17,30 **Quella carogna Frank...**, film
18 — **Don Chock castoro**
19,30 **Destino del secolo**
20,30 **Coltello nell'acqua**
22 — **Magnifico West**, film
Beverly Hills, telefilm

...

16 — **tre mi...**, film
18 — **Padre e figlio investigatori speciali**
19 — **Star Blazers**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Cuori nella tempesta**, novela
21,00 **Capriccio e passione**, novela
23 — **Senso di colpa**, film
1 — **Padre e figlio investigatori speciali**

Teletime

16 — **Torino e ...**
17 — **Innamorarsi**, novela
19,50 **Betty e Lillibit**, cartoni
20,20 **Innamorarsi**, novela
21,15 **Armanach**
22,30 **Gesù è vivo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono** ... **non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

CABARET

Sciacalli allo spiedo

Questa sera, alle 22, all'Osteria n° 1 [illegible] via Garibaldi 59, Rino Cerritelli e Antonio Ruggiero, in arte Rana Jeff [illegible] Tonn 'o Pazz della Cooperatvie Senza Fissa Dimora presentano il loro «Sciacalli allo spiedo». «Lo spettacolo - spiegano i due cabarettisti - mette in vetrina lo spietato e ridicolo mondo del lavoro e del commericio in genere, compreso quello dello stesso cabaret, dove la disputa principale a volte appare e[illegible]re: ma costa di più il cabaret o le patatine fritte [illegible] le majonese?». L'ingresso costa [illegible] mila lire. Informazioni al 414.843.

Cabaret anche al neonato Alfa Teatro di via Casalborgone 16: alle 21,30 il Gruppo Teatro Cabaret di Milano propone una «Serata a sorpresa», piccola antologia di cabaret e di teatro. I testi sono di Marco Vaccari, Barbara Bertato e Roberto Vandelli. L'ingresso [illegible] 25 mila lire. Ridotto 20 mila. Informazioni al 812.6114.

MUSICA

Spagna Superstar

Il sesto concerto della Stagione Rai, in programma questa sera alle 20,30 all'Auditorium, può essere visto, secondo le intenzioni degli organizzatori come «solenne glorificazione della Spagna». Sul podio c'è un diret[illegible] madrileno, Cristobal Halffter, discendente di quell'Ernesto Halffter, unico allievo [illegible] Falla e «depositario» dell'eredità artistica del grande compositore. Spagnoli [illegible] anche il soprano Maria Oran e il barito[illegible] Luis Alvarez, mentre il mez[illegible] soprano Lucia Nafè è argentina, [illegible] spagnola di adozione. I due brani in programma [illegible] contraddistinti dall'amore dei loro autori per la terra spagnola e da quel sentimento voltamente malinconico che è l'«alegria». Si ascolteranno infatti «versus» delo stesso Cristobal Halffter, componimento per grande orchestra, ispirato da versi [illegible] fine 400, scritti in occasione della morte del figlio di Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona. Seguirà «Atlantida», la grande [illegible] [illegible] concepita [illegible] De Falla, durante il suo esilio argentino e portata a termine da Ernesto Halffter. Informazioni [illegible] 8807.4653.

TEATRO

Cassandra

Cassandra, figlia di Ecuba e Priamo, sacerdotessa di Apollo, condotta a Micene come bottino di guerra da Agamennone, dopo la caduta di Troia, attende davanti alle porte della città, che [illegible] suo destino si compia. Nel breve arco di tempo che la se[illegible] dalla fine Cassandra rivive tutta la sua esistenza: i giochi nella reggia, la scoperta del dono dell «veggenza», l'amore per Enea, il progressivo allontanamento dal padre e dal Palazzo, la vita nella comunità [illegible] donne in riva allo Scamandro. Questa [illegible] breve la trama di «Cassandra» il romanzo della scrittrice tedesca Christa Wolf che è uno dei testi più importanti della letteratura al femminile degli Anni [illegible]. Uno studio liberamente tratto dal romanzo della Wolf va in [illegible] questa sera, alle 21, al teatro Garybaldi di Settimo. la riduzione e l'interpetazione sono di Gabriella Bordin e Rosalba Legato. Segue «In colore», un teleracconto [illegible] «Senza colore» dalle «Cosmicomiche» di Calvino, [illegible] Adriana Zamboni. Informazioni al 800.4800.

CINECLUB

I ragazzi di Avati

Nella Sala di via Bandini 11 a Collegno [illegible] Cinecircolo L'incontro propone questa sera, alle 21, «Storie di ragazzi e ragazze» di Pupi Avati.

Festival Cinema Giovani: le proiezioni di oggi

Love story europea

Il film dell'argentino Agresti

Il ricco cartellone odierno del Festival Cinema Giovani vede alle 15,30 fuori concorso al Massimo 1, «Luba» [illegible] Alejandro Agresti. E' il primo film europeo del [illegible] gista argentino: realizzato in Olanda racconta la «love story» tra uno scrittore e una bella prostituta sullo sfondo della seconda guerra mondiale. Sempre al Massimo 1, in concorso alle 17,30 «Untamagiru», del giapponese Takamine Go, ha per protagonista un giovane che sviluppa poteri sovrumani e riesce anche a volare. Fra gli interpreti il regista americano John Sayles. Alle 22 «Terminal Bliss» dell'americano Jordan Alan, con due amici innamorati della stessa ragazza. Il San Francisco Bay Guardian l'ha definito il debutto più sorprendente da «Sesso, bugie e videotape». A mezzanotte cibernetica e fantascienza sono il cocktail di «Hardware» dell'inglese Richard Stanley, presentato fuori concorso. Al Massimo 2 da ricordare alle 14,45 l'omaggio a Jim Shum, con i lavori più recenti del cineasta sperimentale [illegible] Hong Kong. Tra i lavori in [illegible] a «Spazio Italia» alle 17 «L'île de France» vede due rifugiati politici italiani a Parigi raccontare il passato e la vita di [illegible]. Alle 18,15 «Lux interior» di Bruno Bigoni disegna il ritratto di Vittorio S. un uomo [illegible] Gorizia che ogni giorno alle 14,30 vede e parla con la Madonna. Una rappresentazione contemporanea, con mezzi elettronici, della figura della Madonna si ha anche in «La Madonna» di Theo Eshetu, alle 19,10.

Una scena del film olandese «Luba» girato dall'argentino Agresti

Vi sono alcuni mutamenti rispetto al programma [illegible] to al Centrale: la selezione del cinema indipendente filippino per motivi tecnici (alcune copie [illegible] [illegible] spedite a Bonn anziché a Torino) ha subito un ridimensionamento. [illegible] luogo dei lavori filippini alle 17,30 si vedrà la replica [illegible] «Due ore in una stanza [illegible] Gianni e Paradjanov» dedicato al critico italiano Gianni Buttafava e al regista sovietivo Paradjanov entrambi recentemente scomparso. A un altro regista scomparso, Gianni Amico, [illegible] dedicato [illegible] ricordo video in programma alle 18,25.

Al Massimo [illegible] prosegue la Retrospettiva sul Nuovo Cinema Giapponese degli Anni 60.

In mattinata alle 10, nel Salone Turchese della Famija Turinejsa, in via Po 43, [illegible] in programma la tavola rotonda «Politica culturale: un'espresisone in disuso?» promossa dalla rivista «Sperduti nel buio» e dal Comanci (Coordinamento Manifestazioni Cinematograifche Culturali Italiane) con la partecipazione [illegible] critici. [r. mol.]

Con i greci

Quando la poesia si fa mito

Il Mito e la Letteratura greca sembrano indissolubili, e proprio l'analisi del loro ruolo nella cultura contemporanea [illegible] l'obiettivo di una serie [illegible] incontri di poesia organizzati dall'associazione Delos. Il primo si tiene [illegible] alle 18 al [illegible] Leri in corso Vittorio Emanuele 64 e [illegible] poeta-protagonista sarà Costantin Kavafis. Grande nome della Grecia moderna (1863-1933) è definito un intimista, un cultore delle piccole [illegible]

Enrica Lombarda [illegible] traccerà la biografia, mentre le poesie saranno lette da Eva Mesturino e Fabrizio Bava. [illegible] sarà pure l'intervento di Maurizia Cavallero che introdurrà il discorso sul mito tramite gli stili letterari [illegible] alcuni autori come Cesare Pavese.

Secondo (e lontano) appuntamento il 7 febbraio, con la poesia di Giorgio Seferis, fra i più celebri poeti della Grecia contemporanea e premio Nobel per la letteratura nel '63. Il 14 marzo omaggio postumo a Ghiannis Ritsos, morto lunedì scorso ad Atene all'età di 81 anni. Candidato al Nobel e premiato nel '77 con il «Lenin», è stato l'interprete di una Grecia sospesa tra [illegible] passato e il presente e la sua poesia ne ha spesso raccontato gli aspetti sociali. Delos ha anche aperto la seconda edizione del concorso [illegible] poesia per il quale gli inediti dovranno pervenire entro il [illegible] febbraio '91 alla casella postale 193 Torino. [t. p.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Jack Hardy in trio

Si tiene stasera l'annunciato concerto di Jack Hardy: [illegible] folk-singer americano si esibirà [illegible] teatro Juvarra (via Juvarra 15, [illegible] 21) con Lisa Gutkin al violino e Greg Anderson al basso.

Concerti rock stasera: al «Doctor Sax» (Murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4, [illegible] 23) c'è la Hisonz Street Band; al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22) [illegible] House Band; al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) la Travelin' Band; e all'«Epic» di Borgaretto [illegible] il concerto degli Eridania, gruppo torinese [illegible] di recente ha prodotto [illegible] buon demotape.

Vinicio Capossela [illegible] Bells [illegible] Flowers

Il peggio che potete dire, di Vinicio Capossela, è che copia Paolo Conte. Ma si sa, tutti han[illegible] bisogno di maestri. E se Fantini, produttore del magno avvocato astigiano, ha preso sotto la [illegible] ala protettrice anche questo nuovo cantautore, c'è da sperare in bene. Capossela ha inciso un album, è andato al Premio Tenco, insomma, [illegible] seguendo tutta la trafila giusta.

Stasera è alla birreria «Bells [illegible] Flowers» di via Belfiore 38 (ore 21,30). Oltre [illegible] [illegible] l'occasione per godersi un buon concerto, potrebbe rivelarsi un colpo da raffinati talent-scout: se Capossela andrà avanti, [illegible]treste vantarvi, fra qualche anno, [illegible] averlo ascoltato quando suonava per pochi, nei localini di Torino. Una soddisfazioncella mica male...

Italiani jazz dall'Olanda

Daniele D'Agaro, sassofono tenore e clarinetto, e Umberto Trombetta, batteria, sono italiani, [illegible] da anni vivono e lavo[illegible] in Olanda, dove hanno conquistato buona fama nel circuito jazz. Quindi, il Daniele D'Agaro trio - che stasera [illegible] alla «Contea» di corso Sella 132 e sabato [illegible] «Capolinea [illegible]. 6» [illegible] via della Maddalene 42 bis - dev'essere considerato a tutti gli effetti un gruppo straniero: tanto più che al contrabbasso c'è addirittura un'australiana, Belinda Moody. Comunque, italiani [illegible] d'importazione che siano, i tre propongono un jazz da manuale, con temi [illegible] Sonny Rollins e Thelonious Monk.

Danielsson [illegible] contrabbasso

Prosegue l'ottima stagione del Jazz Club di Ivrea: stasera la palestra «Gym Squash» (corso Vercelli 330, ore 21) ospita il contrabbassista danese Palle Danielsson, uno dei massimi jazzisti europei. Lo accompagnano due conterranei, Andreas Kjelberg alla batteria e Joakim Milder ai sassofoni, e l'eccellente pianista romana Rita Marcotulli. Jazz anche al «David's» (via Spalato 7/b, ore 22) con il quartetto del sassofonista Claudio Chiara, alla «Divina Commedia» (via [illegible] Donato 47, [illegible] 22) [illegible] il trio Camarca, Camarca & Zirilli, e all'«Ermitage» (via Cenischia 26/b, ore 22) dov'è [illegible] scena il pianista Aldo Rindone. Infine, ricordiamo lo spettacolo di ritmi latini a «Rock City» (via Bertini 2, ore 22) con i Salsablanca.

Keith Jarrett [illegible] il sold [illegible]

Si preannuncia un clamoroso «tutto esaurito» per [illegible] concerto che Keith Jarrett, Gary Peacock e Jack De Johnette terranno il 24 novembre al Teatro Regio. Ormai introvabili i biglietti più economici, quelli da 30 mila lire: sono andati a ruba, scomparendo nel giro di pochi giorni.

Restano a disposizione del pubblico i tagliandi da 45 mila e da 60 [illegible] lire: ma non [illegible] molti, quindi chi volesse assistere alla performance [illegible] uno dei migliori trii jazz oggi in circolazione dovrà affrettarsi. Prevendite tutti i giorni alla cassa del Regio.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Una cena «a tema»

Stufato e [illegible] per capire un po' d'Irlanda

Via Belfiore 38
Domani serata irlandese
(con specialità dell'isola)
Prezzo fisso: 30 mila [illegible] bevande
Tel. 011/657.[illegible]
(meglio prenotare)

La [illegible] and Flowers, birreria che fa «tendenza», ce l'ha proprio con l'Irlanda. In modo amichevole, s'intende. Dopo due mostre dedicate, attraverso le foto, a paesaggi e gente di quella stupende isola, adesso è la volta dei suoi sapori. E Franco Berruti, anche [illegible] di nome non proprio «irish», si cimenterà domani [illegible] una serata tutta dedicata alla cucina del «Paese del trifoglio». L'incontro si chiama «Good Ireland» e per rendere davvero buona la cena, lo chef proporrà, tanto per esordire, un bicchierino [illegible] Cherry che, come accade in molti pub dell'isola, si beve per preparare lo stomaco alle suc[illegible] ostriche (oysters) che però dovranno essere necessariamente accompagnate dalla birra scura.

Dopo questo side-dish, [illegible] piatto iniziale, arriverà [illegible] proposta del glorioso Limerick, cioè prosciutto cotto al forno che prende [illegible] [illegible] suo luogo di produzione. Poi salmone fresco (fresh caragh salmon) assie[illegible] a una patatona bollita e in[illegible] nel [illegible] [illegible] ospitare un fiocco [illegible] burro. Il piatto forte, in effetti, è lo Irish Stew, [illegible]fato di montone qui sostituito, per motivi logistici, dall'agnello. Gli scones saranno gli immancabili panini dolci che, imburrati, sono amici inseparabili delle ricette irlandesi.

Vecchia cucina

E' autunno c'è una ricetta per esaltarlo

Carne cruda
(con [illegible] tartufata)
Si gusta nel Cuneese
Albergo [illegible]
a Monterosso Grana
Tel. 0171/98.719

Carne cruda [illegible] crema tartufata. Un piatto davvero gustoso che ben [illegible] addice all'attualità meteorologica. Lo propongono alcuni ristoranti del Cuneese, in particolare nella Valle Grana. Da non trascurare, al proposito, l'albergo Italia che, solo su prenotazione, vi prepara qu[illegible] ricetta proprio «comme il faut».

Ascoltate. Occorrono quattro etti di carne tritata magrissima, olio di oliva, [illegible] limone, due spicchi d'aglio, un gambo di sedano, un porro, mezzo cucchiaio di sale, un cucchiaino di pepe e [illegible] di [illegible] di tartufo. Per eseguire la ghiotta ricetta, bisogna mettere in una scodella l'olio, il sale, il pepe, con aglio, sedano, porro, limone, crema di tartufo.

Attenzione, [illegible] verdure devono essere tritate molto fine[illegible]. Dopo avere mescolato il tutto, si aggiunga la carne tritata. Ma non è finita, poiché è bene fare un'ulteriore rimescola[illegible] lasciando riposare il mix per almeno un'ora, prima di servire. Cara, antica ricetta dove il profumo e il sapore del tartufo si sposa con armonia sulla carne tenera e cotta dal limone. I vini che bagnano tale matrimonio? Non ci [illegible] dubbi: un Dolcetto o un Nebbiolo, purché di giovene età. La forza dell'alcol non deve oscurare quella della pietanza.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Con gli allievi

Alle 18 allo Studio Pandora, in [illegible] Principe Amedeo 37, inaugurazione della [illegible] «Opera in [illegible] [illegible] artisti torinesi», realizzate dagli artisti dello studio. Sarà [illegible] sino al 15 gennaio '91 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 20. Per informazioni telefonare allo 011/87.78.47.

[illegible]

Conferenza

Alle 17 nell'aula [illegible] del liceo Massimo d'Azeglio (via Parini 8), conferenza sul tema «Clemente Rebora: la ricerca della verità in poesia». Relatore Marziano Guglielminetti. L'incontro fa parte del ciclo di [illegible] giornamenti per docenti di scuola secondaria superiore «Letteratura e Cristianesimo», organizzato dall'Uciim. Informazioni allo 011/52.24.236.

[illegible]

E i mulini

Alle 17,30, in via Lagrange 20, conferenza organizzata dalla Fao sul tema: «Nuova acqua per i mulini del Terzo Mondo: l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura al lavoro». Interviene Ahmed Kheir.

SUL [illegible]

Un dibattito

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile (via Accademia Albertina 40) si tiene l'incontro sul tema «Il Meridione d'Italia: caratteri e trasformazioni». Partecipa Filippo Barbano. Informazioni allo 011/88.52.34.

PSICOSOMATICA

All'Unione Culturale

Alle 21, all'Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4/b, la conferenza «La medicina psicosomatica» apre un nuovo ciclo di incontri sul tema «Curarsi senza violenza». Stasera interverrà il medico chirurgo Luigi Torchio. Informazioni allo 011/51.17.76.

EX CAMPIONE

Defilippis alla radio

Comincia alle 18 a Radio Valgioie la trasmissione «Sport [illegible] Dintorni» condotta da Filippo De Lucia, Franco Ossola e Renato Tavella. Interverranno personaggi dello sport, dello spettacolo e della cultura. Ospite di oggi l'ex corridore ciclista Nino Defilippis.

[illegible]

Seminario

Alle 21 allo studio d'arte Pictor, via Garibaldi [illegible] bis, serata di presentazione del seminario di disegno. Con diapositive.

I LEGNI

Inaugurazione

Alle 18,30 nello showroom Galliano Habitat in via Pietro Micca 12, inaugurazione della mostra «Un legno geniale» di Aldo Rossi. Esposizione di progetti, disegni, architettura e mobili.

SOGNARE

Al Pannunzio

Stasera, ore 21, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35a, Mario Fulcheri parlerà sul tema «Il profondo dell'anima: i sogni». Introduce Fabrizio Dagosta.

Sino a domenica un «elogio» [illegible] pezzi rari

Però quell'orologio è un tipo di classe

Un orologio da polso «Grande Complication», prodotto dall'Iwc, presentato in contemporanea mondiale a Torino e New York, ossia da Fagnola, che di orologi di classe se ne intende, e [illegible] Tiffany. Un bel biglietto di presentazione per [illegible] quinta rassegna «Elogio all'orologio» che apre al pubblico da questa sera (ore 18 a Torino Esposizioni) a domenica.

Pare che il gioiello della prestigiosa [illegible] di Sciaffusa sia il massimo consentito dalla tecnica e la risultante di anni di studio: [illegible] gioiello (vale qualco[illegible] [illegible] 150 milioni) che è stato costruito in appena 50 esemplari in platino prenotati da collezionisti di tutto [illegible] mondo. Cos'è una Grande Complication? Un insieme [illegible] centinaia [illegible] pezzi che assicurano complesse funzioni supplementari alle consuete: la suoneria e gong che scandisce con diverse tonalità le ore, i quarti ed i minuti; il cronografo che segnala ore, minuti e secondi; il calendario perpetuo che indica contemporaneamente le fasi lunari, l'anno in corso ed il ciclo degli anni bisestili di cui [illegible] e prevede le eccezioni ed inoltre [illegible] giorno, il mese. Lo scarto teorico del sistema rispetto al [illegible] degli astri è pari di poco meno di un giorno in 122 anni. In anteprima altre meraviglie: l'orologio «scheletrato», unico [illegible] mondo della Daniel Roth, [illegible] modello per donna della Audemars Piguet, [illegible] «Géographique» della Jaeger Le Coutre, il cronografo «World Time» della Andersen.

Questa sera alle 20,30 ci sarà anche la tradizionale asta i cui proventi saranno devoluti all'associazione handicappati. Una trentina gli espositori di cui 13 specializzati in orologi d'antiquariato. Orario: da venerdì, dalle 10 alle 23.

Pier [illegible] Benedetto

Alpignano, domani il secondo «Interludio»

Dopo la musica folk arriva Agatha Christie

Ha preso il via venerdì scorso a **Alpignano** la rassegna di musica e teatro «Interludio», organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Biblioteca comunale e Stalker Teatro. Per otto venerdì consecutivi sino al [illegible] gennaio si alterneranno sulla scena quattro gruppi artistici professionisti e quattro amatoriali locali. Dopo [illegible] gruppo musicale «Cantovivo» - che ha inaugurato la rassegna - si esibiranno domani [illegible] compagnia amatoriale [illegible] teatro «La Maschera» [illegible] lo spettacolo «Dieci poveri negretti» di Agatha Christie. Il 23 novembre è previsto il gruppo musicale (amatoriale) «Bluestyle» e il duo Floriana D'Andrea e Leonardo Nicassio; sarà poi la volta - venerdì 30 - di Stalker Teatro che metterà in scena lo spettacolo «Canto all'incanto». Chiuderà l'anno, il giorno 15, il coro bandistico di Alpignano mentre per gennaio sono in calendario Tiziana Ghiglioni e Stefano Battaglia (venerdì 11), la compagnia amatoriale «Maria Bricca» con «Mia moglie direttrice» (venerdì 18) e i gruppi professionisti di teatro «Ufficio Oggetti Smarriti» e «Cassmed» che presenteranno rispettivamente «Galena» e «Dei tuoi figli la madre». «Abbiamo trovato interessante - sottolineano gli esponenti di Stalker Teatro - l'idea di proporre una rassegna "teatral-musicale" che tenesse conto, accanto ai professionisti, della realtà amatoriale da tempo così vivace nella zona di Alpignano». L'ingresso agli spettacoli - che si svolgeranno nella sala della Biblioteca Comunale di Alpignano (via Philips 11, [illegible] 21) - è gratuito per le serate dei gruppi amatoriali mentre costa 5 mila lire [illegible] quelle dei professionisti. Per ulteriori informazioni, [illegible]. 011/787117 oppure 011/967.15.61. [e. gr.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino. Stagione sinfonica pubblica. 6ª. Questa ore 20,30 domani 21. Direttore Cristobal Halffter, Oran, contralto Nale, baritono Luis Alvarez. C. Halffter: Versus (1983), (1ª esecuzione torinese). Falla: , suite per soli, coro di voci bianche e orchestra, cantata scenica in 1 prologo e 3 parti. poema di Jacinto Verdaguer, opera postuma completata da Ernesto Halffter (1926-61). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai. Coro di voci bianche «Magnificat» lo da Padre Angelo Gilà.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» Stagione Concertistica 1990/91 - Gli abbonamenti si effettuano dalle 16 alle ore 18 tutti i giorni, escluso il sabato, la Segreteria , via del Carmine 28, tel. 521.42.56. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 50.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a e pensionati) L. 25.000.

CENTRO D'ARTE DRAVELLI (via Praciosa 11, Moncalieri): il 17 novembre dalle ore 21 alle 24 i Boggetti presentano: «Ma Kitsch ce lo fai fare» Mostra spettacolo all'insegna del cattivo gusto.

SCUOLE DI DANZA E

: danza classica e contemporanea «Tecnica Feldenkrais». Seminario de Ria Gairola. Inizio il 15 novembre. Per informazioni rivolgersi a Ginger Piana 5 (piazza Vittorio), tel.

LO STUDIO (DAS (via P. Giuria strada Campagnino 8): stage Jazz con Christopher Huggins direttamente New York 19 novembre al 1º dicembre, tutti i livelli. Per inf. e pren. tel. 669.6128 - 661.0830.

SCUOLA SAMPAOLI (P.zza Castello 51): Stages di Latino Americani. Insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati e domeniche ore 11-12.30 a partire dal 17 novembre iniziano gli Stages di Cha-cha-cha, Samba, Bamba, Rumba, Beguine, Mambo, Boogie-Woogie, Rock and Roll, Lambada. Sabato e domenica L. 30.000. Un giorno L. 20.000. Per informazioni tel. 011/510.483 dalle 10 alle 20.

: Scuola di danza diretta da Negri 17/18 novembre stages danza folklore dei paesi dell'Est con Ekaterina Savina diplomata Accademia I. Moissejev. Inf. lun. ore 14/18.

RITROVI

AL BAGATELLE: . Ore discoteca anni 60. L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21 Les Garçons du Soleil.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze. Ore 21 revival 60, orchestra Rocky.

CLUB 84: ore 15,30 danze e filmi per tutti con Franco Orsini. Ore 21 Beppe Carosso e la sua grande orchestra in «Liscio D.O.C.». Tutto liscio. liscio. Per i sigg. uomini di rigore giacca e cravatta.

DU PARC MUSIC-HALL: 21 grande successo Music Center. Tel. 521.5275 - 521.5538.

: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso

LA (corso Taranto 206): questa sera ore 21 grande festa del . Ingresso . Orch. Gino Romeo

K. 11 (Valperga, To): 21 discoteca e scuola di ballo gratuita diretta dal Mº Tecchio. Sabato orchestra Lele Porrà.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

GARDEN: ore 16 discomusica , paninoteca e

SALA DANZE EXTREME (via Genova 288): ore 21 liscio Bruno e Gli Amici della notte.

: Sala danze classica elegante. Danze ore 21.

ATLANTIC PIANO BAR: Ristorante Rubino - Borgaro. Piacevoli serate danzanti. Gallino. musica, gio. ven. sab.

DA domani sera 21 «cenetta rustica» orchestra, tel. 337.985-355.

DA BY: sabato sera cena orchestra e «notte di flamenco»

DISCOTECA MON : tel. 740.818. Prenota la tua festa personalizzata

LA PINETA di Brandizzo: sera 17 ballo. Pren. tel. 9138084.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 / 74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - B. Alberline.

TRILUSSA: pren. 514.498 - cabaret romanesco.

TRILUSSA: se magna e nun se fussa

GALLERIE E MUSEI

ABACO (via Gioberti 73 bis 580.428): orario -19 prosegue sino al 19-11 la pittrice Reggiani Bellini M. Rita.

ARTE ANTICA (L'). (via Volta 9 - Tel. 515.834 - 041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV XVIII secolo.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836.331): Sergio

C. PIAZZA (Battisti 5): Ferrarési.

GALLERIA (via C. Alberto 24, tel. 532.682): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA ES (Pinerolo - Vescovado 8 - tel. 0121 795.622): Corrado Cagli.

GALLERIA ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 878 627): dipinti dal XIV al XX secolo. Orario 10-13, 16,30-19,30. ca solo mattino.

LA LANTERNA - Moncalieri: personale di Matilde Sala Borinetti.

LO STILE ATTILIO RIVA (via S. Vitale 6, tel. 0121 , Frossasco): Mastroianni, Ruggeri, Brindisi, Schifano, '700 e '800 restauro dipinti martedì venerdì 16/19 sab ore 9/12; 15/19. Via Pinerolo 11 tel. 0121/353.888 - 352.310 Mobili antichi e riproduzioni, dal martedì al sabato 9-12 e 15-19, domenica 15-19.

RIVERA (via M. Vittoria 31 L.) Piccola scultura pittura grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Leonardo Stroppa.

: Sergio Manfredi - Le allegrie.

: G. Ciulla - C. Cargioli

FOGLIATO: Lobeizo.

GALLERIA (via Juvarra , tel. 540.993): personale Mimmo Rotella.

LA (via Po 9, tel. 518.894): teria gloriosa Italia, Francia (ceramiche)

LA GIOSTRA (Asti): Pierre Romel.

LE : Vincenzo Galli - acqueforti 1970-1980.

MICRO' (piazza Vittorio): inaugurazione Gianvincenzo Venditelli.

NARCISO: Adriano Pinchiorle.

PIRRA FIN-ART (corso Vittorio tel. 543.393): Sergio Nardoni.

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 8

Il dramma di Wedekind in scena [illegible] Teatro Erba

Gli eccessi di Lulu

Tinto Brass semplifica troppo

E' andato in [illegible] ieri sera [illegible] Teatro Erba «Lulu» [illegible] Frank Wedekind [illegible] regia di Tinto Brass e l'intepretazione di Debora Caprioglio. Lo spettacolo è stato recensito da Osvaldo Guerrieri alla prima fiorentina dell'8 novembre. Pubblichiamo alcuni stralci di quella recensione.

«C'è una pericolosa aria [illegible] commediaccia che proviene dalla mancata elaborazione dell'idea ispiratrice. Brass, in sostanza, s'è fermato all'intuizione di Lulu come "sex machine", non è andato oltre, non ha precisato, [illegible] andato a cercare tra i fasti e le macerie del sesso, si è bloccato nella contemplazione [illegible] "corpo, seni, natiche e cosce". Non in modo così brutale, si capisce. Con l'aiuto del suo adattatore e riduttore Roberto Lerici, ha cercato di dirci quanto sia ancora nostra la vicenda di Lulu, quanto essa ci [illegible] contemporanea. [illegible] così il dramma che Wedekind compose fra il 1893 e [illegible] 1894 valica con Brass le dogane del tempo, cambia epoca [illegible] quadro in quadro fino ad arrivare alla Londra [illegible] 1950, dove Lulu [illegible] per mano di Jack [illegible] squartatore. [illegible] la creatura di Brass doveva essere [illegible] archetipo erotico, [illegible] assoluto sessuale, che [illegible] datarla? E, datandola, che cosa si aggiunge al brivido delinquenziale, al "vivere sino alla feccia" che sono già in Wedekind? E allora, per giustificare la riduttività dell'ipotesi, per ovviare alla malinconica povertà dell'apparato scenico, bisognava proprio mettere Lulu [illegible] un altare fastoso, accenderla di funerea gioia?».

Debora Caprioglio protagonista della «Lulu» di Tinto Brass al Teatro Erba

«Mithos», concerto del pianista Romagnoli

Il Busoni necessario

Pagine di valore didattico

«Non è senza difficoltà che si giunge al fine» ammonisce [illegible] il [illegible] frescobaldiano posto in esergo da Ferruccio Busoni alla Toccata presentata dal pianista bolognese Luca Romagnoli, che l'Associazione culturale «Mythos» è riuscita, dopo due forzati mutamenti di sede, a ospitare nel Salone della X Circoscrizione.

La duplice proposta busoniana della serata (era difatti anche in programma la Berceuse) aveva il grande merito di indicare al pubblico quanto profitto l'arte musicale e la [illegible] prensione traggano da lavori non belli ma necessari. Il granuloso Preludio, la Fantasia che più ispida e frammentaria non si potrebbe e soprattutto la Ciaccona che chiude la Toccata dell'Empolese sono esempi impeccabili di rivisitazione in chiave antiestetizzante delle forme classiche.

Busoni, che in codesta direzione lavorò tutta la vita, [illegible] tribuisce grandemente in quest'opera a rendere più intelligibile [illegible] abbiano fatto tre secoli di produzione strumentale il discrimine fra Ciaccona e Passacaglia: sottoponendo il tema a continue, radicali variazioni che sono soprattutto illusioni ottiche ottenute mediante [illegible] disposizione sapiente [illegible] specchi curvi, Busoni crea una pagina che tutti farebbero bene a studiare. E' per avercela fatta conoscere che ringraziamo Luca Romagnoli.

Le altre opere in programma: la Sonata K 282 di Mozart e quella in si minore [illegible] Liszt.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] — [illegible] c. Giulio Cesare [illegible] Tel. 65.65.21 Tram 4 / [illegible] 50/51 — Ingr. 9000; rid. 6000
[illegible] disperate — [illegible] Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 65.65.21 Tram 4 / Bus 50/51
Vedi teatri

Ambra — v. Chiesa [illegible] Salute 77 Tel. 29.71.97 Tram 10 / Bus 75/52 — Ingr. 9000/rid. 6000
Weekend con il morto — di T. Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. [illegible] (Usa '89) — [illegible] impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cada[illegible] fosse vivo... Colori. N. V. 1h 32' Commedia. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 9000, rid. 6000
Due [illegible] mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) · Un uomo ricercato dal killer vive [illegible] sto per anni finché quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. Colori. N. V. 1h 49' Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 9000, rid. 6000
Linea mortale — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22 Tel. 58.71.80 Tram 4/16 Bus 41/63 — Ingr. 9000/rid. 6000
Linea mortale — di [illegible] Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin [illegible] '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 Tram 13 Bus 55/56/59/72 — Ingr. 9000/rid. 6000
Dick Tracy — di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura. Or.: 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Tram 18 Bus 61 — Ingr. 5000
[illegible] Int.le [illegible] Giovani — Ore 15-17 **Spazio Torino** Ore 17,30 **Proposte** Ore 21-23,40 **Spazio Italia**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 — Ingr. 9000/rid. 6000
Fantasia — produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h Cartoni animati. Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 — Ingr. 9000/rid. 6000
Ragazzi fuori — di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucamia (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Cristallo — via Goito 6 Tel. 650.71.00 Tram 1 Bus 47/61/67 — Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] minuti per morire (Die harder) — di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. Thriller. Or.: 17,40; 20,05; 22,30

Doria — via Gramsci 8 Tel. 54.24.22 Tram 4/12/15 — Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia. Or.: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20

[illegible] Grande — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 9000 rid. 6000
Presunto [illegible] — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — U[illegible]gistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 9000, rid. 6000
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20

Eliseo Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 9000, rid. 6000
Quei bravi ragazzi (Good Fellas) — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della malia americana. N. V. 2h 25' Drammatico. Or.: 16; 19; 22

Empire — p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.842 Tram 13/15/16 Bus 53/55/56/61/70 — Ingr. 9000/rid. 6000
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30

Faro — via Po 30 Tel. 83.22.14 Tram 13/15 Bus 55/56/61 — Ingresso 9000
Ritorno al futuro parte III — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa [illegible]) — Con la [illegible] tempo [illegible] futuro al [illegible]sato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' Fantastico. Ap. 20,15 film 20,20; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57 Tel. 316.20.57 Tram 2/33/42/68 — Ingr. 9000/rid. [illegible]
[illegible]host - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinat[illegible]ta un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PRIME VISIONI

[illegible] — v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760 Tram 10/12/16 Bus 58/58s — Ingr. 9000, rid. 6000
Pretty Wom[illegible] — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta [illegible] bordo... N. V. 1h 40' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Tram 10/16 Bus 46/46s/51/52/71 — Ingr. 9000/rid. 6000
Le [illegible]che — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del [illegible] nel mondo di [illegible] imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comm. Or.: 15,10; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 [illegible]. 839.75.02 Tram 13/15/16 Bus 55/56/61 — Ingr. 9000
Daddy Nostalgie — di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette [illegible] (Francia '90) — [illegible] l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono [illegible] volersi bene e [illegible] stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' Drammatico. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,25

Lilliput — via XX Settembre [illegible] Tel. 53.71.00 Tram 4/12/15-Bus 55/57s [illegible] — Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible]venuti [illegible] paradiso — di Alan Parker con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più [illegible] mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Tram 4/12/15 Bus 58/58s/61 — Ingr. 9000/rid. 6000
RoboCop 2 — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa [illegible]) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, [illegible] lottare contro una nuova e potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. N.V. [illegible]. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[illegible] 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.[illegible] Tram 18 Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 9000, rid. 6000
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, [illegible] Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso [illegible] in ostaggio in casa [illegible] tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale [illegible] — via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 9000, rid. 6000
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s — Ingr. 9000/rid. 6000
Stanno tutti bene — di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cortese (Italia '90) — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, favorito dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' Drammatico. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s — Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] con il morto — di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Tram 4/12/15 Bus 58s/63/63s/68 — Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' Avventura. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Romano — Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Tram 13/15 Bus 61/72/72s — Ingr. 9000, rid. 6000
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller. Ap. 15; film 15,20; 17,45; 20,10; 22,35

Studio [illegible] — via Acqui 2 Tel. 83.05.21 Tram 13 Bus 53/55/66/73 — Ingr. 9000/Agiscs 5000
Cadillac Man — di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti riottosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 356 Tel. 51.17.69 Tram 4/12/15 Bus 34/58/58s/61 — Ingr. 9000/rid. 6000
Cuore selvaggio — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' Drammatico. Or.: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Tram 13/18 Bus 71 — Ingr. 8000
La stazione — di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' Comm. dramm. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.138) - Ingr. 4000 — O[illegible] chiuso. Sabato **Nato il quattro luglio**

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **A spasso con Daisy** con Jessica Tandy, Morgan F[illegible]. Ore 19,30; 22,15.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812 2312) — **Doppia [illegible]nità** di Sondra Locke, [illegible] Theresa Russell. Orario: 20,30; 22,30.

[illegible] — c. Giulio Cesare 80 (tel. 284.134) — Sabato e domenica **Non siamo angeli**

Nuovo Odeon — via Vanatrio 8 (tel. 749.23.82) — Serata dedicata ai centri di attività sociali Fiat. Ingresso ad inviti ore 21.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — Riposo

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — Oggi chiuso. Domani **Nuovo Cinema Paradiso**

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — [illegible] Pomba [illegible] — Ore 16,30 **La traversée de Paris** di C. Autant Lara con J. Gabin v. o. Ore 18,30 **Le signe du Lion** [illegible] E. Rohmer con J. Hahn v. o.

[illegible] — via Montebello 8 [illegible]. 871.048 Tram [illegible] Ingresso L. 5000 — **[illegible] Int.le Cinema Giovani** — Ore 15,30 [illegible]a di A. Agresti. Ore 17,30 **Untamagiru** di T. Go. Ore 21 **Cortometraggi**. Ore 22 **Terminal Bliss** [illegible] J. Alan. Ore 24 **Hardware** di R. Stanley.

[illegible] — [illegible] Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. [illegible] — **Festival Int.le [illegible] Giovani** — Ore 10-12 **Spazio Torino**. [illegible] 14,45 **Omaggio a Jim Shao**. Ore 17-19,10 **Spazio [illegible]**. Ore 20 **Terminal [illegible]** di J. Alan. Ore [illegible] **Untamagiru** di T. [illegible].

Massimo Tre — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 5000 — **Festival Int.le Cinema Giovani** — Ore 9,15-22,15 **Retrospettiva Nuovo Cinema Giapponese degli Anni [illegible]**.

PRIME VISIONI

Gioiello — v. C. Colombo [illegible] bis [illegible] Tram 10/12/16 Bus [illegible] — Ingr. 9000, rid. 6000
Pretty Woman — [illegible] Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra [illegible] donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h [illegible]. Or.: 16; 18,10; [illegible]

[illegible] — [illegible] Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Tram 10/16 Bus 46/46s/51/52/71 — Ingr. [illegible]
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi [illegible] due attori [illegible] passato si ritrovano nel mondo di [illegible] maldestri, sosia di [illegible] stars, impiegati di pompe funebri... N. V. [illegible] Comm. Or.: 15,10; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02 Tram 13/15/16 Bus 55/56/61 — Ingr. 9000
Daddy Nostalgie — di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '[illegible]) — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi [illegible] e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' Drammatico. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,25

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Tram 4/12/15-Bus [illegible] 58/58s/63/63s/68 — Ingr. 9000/rid. 6000
Benvenuti [illegible] paradiso — di Alan Parker con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita (Usa [illegible]) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra [illegible] americano sindacalista e una giovane giapponese diviene [illegible] mai contrastato da rigurgiti [illegible] razzismo. [illegible] 10' N.V. Drammatico. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Tram 4/12/15 Bus 58/58s/61 — Ingr. 9000/rid. 6000
RoboCop 2 — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. [illegible].V. 1h58' Fantastico. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[illegible] 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 9000, rid. 6000
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, [illegible] Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 9000, rid. 6000
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 1 — via [illegible] 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s — [illegible]r. 9000/rid. 6000
Stanno tutti [illegible] — di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cortese (Italia '90) — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non [illegible], favorito dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' Drammatico. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s — Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] con il [illegible] — di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il [illegible] capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Tram 4/12/15 Bus [illegible] — Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] di tuono — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la [illegible]. N. V. 1h 45' Avv[illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Mel Gibson protagonista [illegible] «Due nel [illegible]» all'Ambrosio

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.280: **Calori animali**, [illegible] C. Lor, [illegible] Roussial, E. Bure. Col. V. 18. Apert.: 14. Ult. 22,30.

ARCO [illegible] c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Bocca d'oro**, con Leslye Bo[illegible], John Leslie, Sharon Kane. Col. Viet. 18. Ap.: 15; ult. 22,30. Ingr. [illegible].

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo. [illegible] **erotica**. Dalle 14,30 [illegible] 23 novità assoluta ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Esuberanze [illegible] di Nancy**, [illegible] Mai Linn, Jaimie Gillis. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **No Stop. Sempre bolo in sala**. Con P. Benatore. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult.: 24.

[illegible]IOR Lgo G. Cesare 109, t. [illegible]. **Vergine nelda**, con S. Spitzer, P. [illegible]mika. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Lunghi sospiri di Pamela**. 1ª visione, con K. Parker, S. Taylor. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. ult. 22,30.

REGINA c. [illegible] Margherita 123, t. 436.20.92. **La cameriera, il maggiordomo, [illegible] signora** con Toni Perez, Sarah Vacha. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765, **La grande sfida [illegible]**. 1ª Visione. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. [illegible]3617. **[illegible] privati [illegible] Jennie**, con H. Wilder, S. Robbins. Col. V. 18. Ap. ore 15.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.350. **Profondo sapore dell'amore**, D. Troger, P. Lyonnel. C. V. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]A
CORSO: **Ultima fermata a Brooklyn**

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
[illegible]ITA: **Il mio piede sinistro**

[illegible]
[illegible] riposo

CHIERI
MARILYN: **Tre donne, il sesso e Platone**
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': **St[illegible] tutti bene**
[illegible] **Presunto innoc[illegible]**
POLITEAMA: **Giorni di tuono**

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: **Robocop 2**
REGINA: **Week-end con il morto**
STAZIONE: **Due nel mirino**
STUDIO LUCE: r[illegible]

CUORGNE'
MARGHERITA: **Henry & J[illegible]**
PERONA: **Le comiche**

GRUGLIASCO
ROMA: **Ghost-fantasma**

IVREA
ARCINEMA: **La stazione**
BOARO: riposo
[illegible] **Robocop 2**

[illegible]
KING KONG CASTELLO: **Mercoledì da leoni**

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: **Ritorno al futuro III**
SALA COMUNITA': riposo

[illegible]
ORFEO: [illegible]

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Due nel mirino**
ITALIA: **Le comiche**
RITZ: **Ore disperate**

RIVOLI
GIOIELLO: **Giorni di tuono**

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: **58 minuti per morire**

Domenica, cerimonia d'investitura, tra vin brûlé e paste di meliga

E l'Abbà monta in sella

Mille anni di storia a Sant'Ambrogio

Appena in carica, l'Abbà (nella foto quello dello scorso anno) fa il suo primo discorso alla cittadinanza

La Comunità di Sant'Ambrogio festeggia [illegible] questi giorni il patrono San Giovanni Vincenzo. Una ricorrenza che ogni anno, per il 21 novembre, assicura ai residenti e ai molti altri valsusini che vi partecipano [illegible] 15 giorni [illegible] festeggiamenti legati alle vecchie tradizioni religiose. Una grande festa paesana che ha come fulcro le celebrazioni liturgiche [illegible] l'investitura dell'Abbà, mentre fanno da contorno moltissime altre iniziative [illegible] organizzate [illegible] tutte [illegible] [illegible]ciazioni locali che vanno dalle mostre con i temi più vari e attuali, [illegible] esposizione [illegible] oggetti artigianali, concerti, gare sportive, documentari sulla natura, concorsi vetrine e distribuzione gratuita in piazza XXV Aprile di [illegible] brulé, castagne e paste di meliga.

«E' una festa popolare - assicura il presidente della Pro Loco Enzo Boglio - con una [illegible] finalità sociale. Si vuole fare conoscere a tutti il santo patrono di Sant' Ambrogio e gli scopi della società Abbadia, per ricordare agli abitanti di Sant'Ambrogio una forte tradizione alla quale potersi riallacciare. [illegible] momento importante, non solo per le persone di una certa età legate alle vecchie usanze, ma di aggregazione anche per i giovani, che quest'anno sono presenti in gare sportive e nell'organizzazione di varie iniziative».

Tutta [illegible] manifestazione ruota intorno all'Abbadia, una società religiosa fondata nel 1150 come confraternita per la custodia delle reliquie del [illegible] patrono Giovanni Vincenzo. «Le finalità dell'Abbadia, che raggruppa 100 soci - precisa il segretario Gianni Cugno -, sono di onorare con culto interno ed esterno il santo patrono, specialmente nel giorno della sua festa, 21 novembre; affiancare, inoltre, tutte le opere di bene che abbiano lo scopo di incrementare lo spirito religioso e il buon costume».

La leggenda narra che San Giovanni [illegible] arcivescovo [illegible] Ravenna, [illegible] carica che [illegible] l'anticamera a quella di papa. Dopo aver resuscitato un bambino con le sue preghiere, sembra che [illegible] santo rimanesse turbato dal clamore che ne seguì, tanto che fuggì sul monte di Celle dove di[illegible] eremita. [illegible] Giovanni decise poi di erigere in quel luogo una chiesetta, [illegible] angeli apparsigli in sogno lo spinsero sino al Pirchi[illegible] dove fondò [illegible] monastero. Morì nell'anno [illegible].

Durante la traslazione delle sue reliquie verso il monastero, prosegue la leggenda, l'asino si fermò davanti alla chiesa di Sant'Ambrogio e, chissà perché, non volle più proseguire. Cosicché, il prezioso bagaglio restò [illegible] custodi[illegible] chi[illegible] di Sant'Ambrogio.

L'Abbadia, nata in quegli anni, [illegible] passare del tempo di[illegible] cavalleria (intorno [illegible] 1400), una tradizione che viene conservata ancora oggi, con l'investitura annuale dell'Abbà che, a cavallo, fa il [illegible] primo discorso alla cittadinanza.

«A Celle esiste tutt'ora la grotta dove sarebbe vissuto San Giovanni Vincenzo - afferma Giuseppe Ponti, 42 anni, insegnante di educazione fisica che domenica prossima riceverà l'investitura di Abbà -. Continua così, anche quest'anno, una tradizione che vuole essere un momento di aggregazione e socializzazione. Dopo le cerimonie della domenica [illegible] molti anni fa, la festa continuerà in ogni casa il lunedì, giornata di riposo: i [illegible] rimarranno chiusi e i bambini diserteranno le lezioni».

La vera festa storica prenderà il [illegible] d[illegible] mattina alle 8,30, quando si formerà un corteo composto dal futuro viceAbbà accompagnato dagli alabardieri e dalla banda musicale che, partendo dal piazzale della chiesa, raggiungeranno l'abitazione di Pierangelo Ostorero, l'Abbà uscente. Lo stesso corteo raggiungerà poi l'abitazione dell'Abbà entrante [illegible] l'inno intonato dalla banda musicale «Viva l'Abbà». Prende poi il [illegible] la cerimonia dell'investitura con la consegna della «diagonale» e d[illegible] bandiera. Si formerà quindi [illegible] corteo [illegible] verso le vie della cittadina e, dopo le funzioni religiose, l'Abbà a cavallo pronuncerà il suo discorso alla popolazione, invitando al termine tutti i presenti in piazza Abbadia a ballare.

Gli intervenuti si recheranno quindi presso l'abitazione del nuovo Abbà che offrirà vin brulé, castagne e paste di meli[illegible] a tutti. «Anche l'aspetto gastronomico - sottolinea il nuo[illegible] Abbà, Giuseppe Ponti - ha radici antiche. In questi giorni, infatti, anche i negozi alimentari di Sant' Ambrogio espongono nelle vetrine "paste 'd meglia", cipolle ripiene e rape rosse, tipici dolci e alimenti legati ai prodotti della terra che ogni famiglia si tramanda da centinaia di anni».

Domenica rimarranno aperti [illegible] pubblico tutti gli esercizi commerciali insieme alle bancarelle della mostra dei prodotti artigianali in piazza XXV aprile.

Nel nome del santo patrono

Due settimane di festa, il calendario

Il programma della festa, orga[illegible] dalla Pro Loco [illegible] Comune, società Abbadia, parrocchia San Giovanni Vincenzo, Polisportiva comunale, banda musicale, gruppo ecologico, commercianti, Ana, Agesci.

Oggi, ore [illegible]: esposizione del[illegible] reliquie del santo patrono e benedizione eucaristica; ore 21, inaugurazione della mostra [illegible] ceramica della signora Tiziana Pieruz-Barella presso [illegible] salone dell'ex asilo.

Domani, ore 21: inaugurazione delle mostre «L'operosa vita delle api» di Luca Papiro; «Animali della nostra valle» di Gianfranco Debernardi; «Fiori e Piante», espongono La [illegible] di Maria e Flavia e L'angolo dei fiori di Maria Fondacaro; «Camminando nel tempo», evoluzione della moda femminile dal primo Novecento ai giorni nostri, a cura della Pro Loco con Floricultura Valsusina. Ore 21,30: serata musicale [illegible] i gruppi rock Prospettive e Xiria nel teatro Antiche Mura.

Sabato, ore 10: inaugurazione mostre di pittura di Enzo Giuglar in piazza XXV Aprile; ore 21, concerto organistico [illegible] maestro Luciano Fornero del Conservatorio di Torino, nella chiesa parrocchiale.

Le reliquie del santo patrono San Giovanni Vincenzo vengono esposte questa sera

Domenica, [illegible] 8,30: investitura dell'Abbà; ore 10,30, mes[illegible] solenne celebrata dal concittadino don Giacinto Barella nel cinquantesimo anniversario di sacerdozio; ore 15,30, benedizione eucaristica; ore 16, tradizionale discorso dell'Abbà in piazza Abbadia; in piazza XXV aprile distribuzione vin brulé, castagne e paste di meliga.

Lunedì, [illegible] 8,30: messa [illegible] suffragio dei [illegible] defunti della società Abbadia.

Mercoledì 21 novembre, [illegible] 11: [illegible] solenne celebrata da monsignor Bernardetto, vesco[illegible] di Susa e reposizione delle reliquie del santo patrono.

Sabato [illegible] novembre, ore 21: documentario sulla natura a cura del gruppo ecologico di Sant' Ambrogio presso il [illegible] via Antiche Mura, premiazione [illegible] [illegible] vetrine, consegna targa di riconoscimento ai collaboratori.

LA STAMPA

ANNO 124. N. 267 •• GIOVEDI' 15 NOVEMBRE 1990 L. 1200

La sciagura è avvenuta alle 20,13, mentre il jet stava atterrando: dopo l'impatto si è incendiato

Precipita DC9 Alitalia a Zurigo: 46 morti

Era decollato da Milano con 12 italiani a bordo

ZURIGO
NOSTRO SERVIZIO

La morte contro la collina. «Un forte rumore, poi il boato. Come un'esplosione. [illegible] quel momento sulla [illegible] dell'aeroporto c'era un temporale». E' il [illegible] [illegible] un abitante del comune [illegible] Stadel, parole che fissano un'immagine drammatica alle 20 e 13 di ieri sera.

E' l'ora in cui un Dc 9 dell'Alitalia, il volo Az 404 partito da Milano Linate alle 19,36, è precipitato [illegible] fase di atterraggio a tredici chilometri dall'aeroporto di Zurigo-Kloten. Il velivolo, che secondo le versioni può trasportare fino a centoventi persone, era marcato «Iatja» ed era giunto a Linate proveniente da Francoforte. A bordo c'erano quaranta passeggeri [illegible]dodici italiani e ventotto stranieri - in particolare giapponesi e svizzeri - secondo le prime frammentarie informazioni) e sei uomini dell'equipaggio.

Un'ora più tardi la polizia elvetica liquidava così le pressanti richieste giunte per telefono [illegible] familiari e giornalisti: «Abbiamo recuperato dieci [illegible]daveri, l'aereo sta ancora bruciando e laggiù c'è un [illegible] [illegible] fango». Come dire che le speranze di ritrovare qualcuno in vita erano pochissime: il bilancio sarà di 46 vittime. Poveri cadaveri straziati fra terra e rocce.

L'aereo era atteso all'aeroporto di Zurigo alle 20,16. Secondo quanto [illegible] è appreso da fonti autorizzate il Dc [illegible] aveva già avviato la procedura di atterraggio, quando ha toccato terra prima del dovuto.

Alle 21,15 la polizia di Zurigo ha confermato la notizia [illegible] tragedia, tutti gli ospedali sono stati messi in allarme dalle autorità cantonali, sul luogo dell'incidente sono intervenute decine [illegible] squadre di vigili del fuoco e gruppi di volontari.

Patrizia Martorano, un'italiana che abita a pochi metri dallo scalo di Kloten, ha raccontato: «Ero alla finestra. Ho vi[illegible] scattare gli allarmi, ho sentito le sirene delle ambulanze e [illegible] pompieri. Pioveva, [illegible] pista d'atterraggio luccicava come se fosse coperta [illegible] ghiaccio. [illegible] L'aereo è caduto più in là. Per un po' ho visto le fiamme, poi soltanto il buio...Ho avuto paura, una grande paura anch'io». Lo stesso sentimento provato dai controllori di volo di Kloten. Ha detto uno di loro ad una radio elvetica: «L'aereo è improvvisamente scomparso dagli schermi radar, dove noi lo sta[illegible] seguendo nell'avvicinamento alla pista quattordici».

E Klaus Donzel, portavoce dell'aeroporto ha aggiunto: «Non riesco a spiegarmi che cosa possa essere accaduto. Il pilota aveva appena parlato con la torre di controllo, comunicando che tutto era okay e che stava procedendo alla [illegible] di atterraggio».

Secondo fonti della polizia il relitto dell'aereo è stato individuato nella regione [illegible] Stadelberg. Verso le dieci Radio 24, che trasmette da Zurigo ha spiegato che la carcassa del Dc9 era ancora in fiamme.

Le operazioni di soccorso sono state ostacolate dal maltempo (pioggia e nebbia) e dal terreno impervio. L'aereo [illegible] precipitato in un bosco e ha terminato la sua tragica corsa contro una collina.

Due per ora le ipo[illegible]i sulle cause dell'incidente. Forse il pilota, ingannato dalla nebbia, ha sbagliato la manovra di atterraggio e si è allontanato dalla pista [illegible] quattordici (qualcuno ha detto che il comandante quando era a quota molto bassa ha ridato [illegible] al velivolo); o il Dc9 ha avuto un guasto, [illegible] [illegible] che [illegible] obbligato il comandante a tentare un atterraggio disperato.

Ma a tarda sera un altro testimone ha tracciato una [illegible] versione: «Quell'aereo è esploso in volo». U[illegible] tesi che per ora non trova credito presso gli esperti.

Presso lo scalo milanese di Linate è stato predisposto un servizio di [illegible]enza per fornire notizie ai familiari (verso le 23 ancora non si sapeva chi fossero gli italiani a bordo).

Anche il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, appena saputo [illegible] notizia della sciagura si è subito interessato attraverso il ministero degli esteri e le autorità italiane consolari nella città elevetica, per conoscere i dettagli dell'incidente.

«C'era anche Van Basten»: una voce, incontrollata, nella tarda serata dava per certa la presenza a bordo dell'aereo [illegible] calciatore del Milan.

Questa mattina, proprio a Zurigo, l'Uefa infatti discute [illegible] [illegible] che lo riguarda: una lite un avversario, Veloso, durante Olanda-Portogallo.

Il calciatore olandese rischia una lunga squalifica. Il centralino del Milan e i giornali s[illegible] stati tempestati da decine di telefonate di sostenitori della società rossonera. Alla fine il centravanti è [illegible] rintracciato da alcuni dirigenti della società, e il giallo è stato così risolto. Van Basten [illegible] aveva ricevuto il permesso dell'allenatore (domenica si gioca il derby), quindi non è andato a Zurigo.

Paolo Mäder

Il governo contrario al viaggio in Iraq, consenso del pci

No alla missione Fanfani ma la maggioranza è divisa

I DUBBI DEGLI USA

Da quando George Bush ha annunciato che intende rafforzare con quasi 150 mila uomini lo schieramento militare in Arabia Saudita, trasformandolo da difensivo in offensivo, qualcosa è cambiato nello stato d'animo dell'America: [illegible] mutamento sottile, appena percettibile, che tuttavia potrebbe condizionare tutto il corso futuro degli eventi.

Diciamo che il consenso popolare mostra le prime smagliature, che la concordia iniziale (la fase dello «stringersi intorno alla bandiera») si va esaurendo, che le certezze vacillano.

Paradossalmente, l'invio di nuove divisioni corazzate nel deserto era [illegible] mossa diretta a spaventare Saddam Hussein, a fargli capire che la Casa Bianca non bluffa, che è pronta a colpire. Non sappiamo ancora se e fino a che punto il dittatore iracheno ha colto il messaggio. Di certo, e prima di lui, l'ha colto l'opinione pubblica americana, che nel potenziamento dell'armata nel deserto ha intravisto improvvisamente il rischio di una contrazione delle vie d'uscita dalla crisi: con un impegno militare così massiccio - quasi pari a quello del Vietnam nella fase acuta del conflitto - le opzioni possibili sono solo due, o la capitolazione di Hussein o la guerra.

E' vero che con più carri armati alle spalle la diplomazia è più forte. Ma è altrettanto vero che diventa [illegible] flessibile: perché se fallisce, deve cedere il passo alle armi.

Il primo visibile effetto della decisione di Bush è stato il risveglio del Congresso. La Costituzione americana attribuisce al Parlamento il potere di dichiarare la guerra, anche se tutti gli ultimi conflitti, dal Vietnam a Panama, [illegible] scaturiti da deliberazioni presidenziali. Ora il fatto importante di questi giorni non è tanto la rivendicazione delle prerogative parlamentari, quanto il clima nuovo che essa segnala: dietro le schermaglie e le battaglie procedurali, si cela un'esitazione di fondo che tocca il cuore stesso del problema, e cioè se una guerra nel Golfo vale la pena di essere combattuta, se gli obbiettivi da perseguire - [illegible] ha scritto il «New York Times» citando Clausewitz - sono proporzionati al sangue che verrà versato.

Il popolo americano ha dimostrato di saper essere, all'occorre[illegible]a, un popolo guerriero. Ma ha sempre combattuto, o comunque ha creduto di combattere, per nobili [illegible] alle quali si sentiva in qualche modo destinato da una sorta di missione storica, per dispensare democrazia e libertà ad un mondo in preda al disordine: per salvare l'Europa dal nazismo, per salvare la Corea o il Vietnam dal comunismo. Ma ora? Nel Golfo, gli ideali sono poco chiari, la linea che divide il bene dal male appare offuscata.

Un reduce dal Vietnam dice alla televisione: «Bush deve spiegarci che cosa vinciamo, se vinciamo». Il «New York Times» pubblica, l'una accanto all'altra, due foto: la prima mostra un gruppo di soldati americani nella polvere e nella solitudine del deserto, la seconda mostra un gruppo di dignitari kuwaitiani seduti nelle comode poltrone di un lussuoso albergo

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

[illegible]. La missione di Fanfani a Baghdad «non può che essere scoraggiata»: così, da Washington, Gianni De Michelis [illegible] liquidato l'ipotesi di [illegible] viaggio dell'ex presidente del Consiglio per ottenere il rilascio di [illegible] italiani in Iraq. «Abbiamo [illegible] posizione di cui siamo convinti e che non possiamo cambiare».

Fanfani non ha ancora preso una decisione; ma il progetto ha già scatenato una ridda di polemiche. Nella dc Forlani tace, mentre Piccoli giudica «ottima» l'iniziativa. Il psi è diviso: c'è chi giudica «inopportuno» e chi «utile» il viaggio. Nettamente contrari pli, psdi, pri. Favorevoli, invece, i comunisti.

Sul fronte internazionale, si registra la dura presa di posizione del ministro della Difesa inglese: «A questo punto, o Saddam si ritira completamente e incondizionatamente dal Kuwait, o è la guerra».

M. Cândito, F. Ceccarelli, A. di Robilant, P. Passarini

ALLE PAGINE 3 E 4

Il Soviet convoca il Presidente. I militari: ci opporremo allo smembramento dell'Urss

«Alleati con Eltsin oppure vattene»

Appello-ultimatum dei sostenitori di Gorbaciov

MOSCA. Gli intellettuali della perestroika stanno per abbandonare Michail Gorbaciov. Per continuare a godere del loro appoggio il Presidente ha una sola possibilità: trovare [illegible] accordo con Boris Eltsin, usare i poteri straordinari accordatigli dal Soviet per indirizzare il Paese verso la democrazia. E' questo il senso di [illegible] appello pubblicato [illegible] giornale «Moskovskie Novosti». Il titolo: «Il Paese è stanco di attendere». In fondo, ventidue firme: radicali estremi come Jurij Afanasiev e Galina Starovoitova, ma anche riformatori moderati come Evghenij Ambarzumov, Oleg Bogomolov, Va[illegible] Bykov, Jurij Kariakin, Elem Klimov. E' l'intellighenzija progressista che ha posto le basi teoriche e ideologiche della perestroika. Vicino all'articolo, una foto di Gorbaciov e Eltsin insieme sulla Piazza Rossa.

Gli intellettuali insistono sulla necessità di una «partnership politica stabile tra Michail Gorbaciov e Boris Eltsin». Ieri anche il Soviet Supremo dell'Urss [illegible] ribellato a G[illegible]. Il P[illegible]mento sovietico ha cancellato quasi all'unanimità l'ordine del giorno propostogli dal presidium e ha chiesto a Gorbaciov di presentarsi per riferire sulla drammatica situazione del Paese. Il leader sovietico - che non assisteva alla seduta - è stato avvisato d'urgenza dal presidente di turno, Ivan Laptev, ormai incapace di controllare la situazione, e ha accettato: parlerà venerdì al Parlamento e al Paese.

La [illegible] della giornata ha portato due altre notizie a Gorbaciov. Una buona: la promessa dell'esercito, per bocca dell'ex capo dell'Armata Rossa, Serghej Akhromeev, che i militari dif[illegible]ranno con le armi la Costituzione da golpe, rivolte, secessioni illegali. Una cattiva: il killer catturato sulla Piazza Rossa il 7 novembre ha confessato, voleva uccidere il Presidente.

Giulietto Chiesa e Enrico Singer

A PAGINA 5

Col fucile sequestra la classe

Sedicenne imitatore di Rambo
Terrore al D'Azeglio di Torino

di Mascarino e Valabrega

IN [illegible]

I primi nomi di Gladio

Polemiche sul segreto di Stato
Craxi: c'è un flirt tra dc e pci

di Bianconi, La Licata, Sisto

A PAGINA 7

Olivetti, 5 mila in pensione

I sindacati: niente licenziamenti
Metalmeccanici: ecco le cifre

di Bertone, Bullo, Devecchi

A [illegible] 29

L'agonia della coppia nel deserto: grande prima stasera a Parigi per il film-evento tratto da Bowles

Tutto il mondo al tè di Bertolucci

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Grande «prima» stasera all'Opéra-Bastille, duemila spettatori, la signora Danielle Mitterrand. I biglietti, venduti a favore della Fondazione France-Libertés che difende i diritti delle minoranze etniche, quindi niente lussi eccessivi, «tenue de ville»: ma la presentazione a Parigi de «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci è un avvenimento, destinato magari a ripetersi all'uscita in Francia (21 novembre), in Inghilterra (26 novembre), in Italia (14 dicembre) del film tratto dal romanzo [illegible] Paul Bowles, girato a costi da kolossal in Marocco, in Algeria, nel Niger.

Si vede già dalla conferenza-stampa internazionale: televisioni e radio e giornalisti innumerevoli, eccitazione, euforia, domande e risposte in tre lingue, riflettori, registratori, curiosità, ammirato rispetto, la bruna Debra Winger zelante e appassionata, John Malkovich bellissimo distratto e laconico, Bertolucci paziente, seduttore. Dice a decine di microfoni: «A indurmi a fa[illegible] questo film è stata forse la nostalgia della sofferenza che ho trovato nel romanzo, la pena dell'agonia della coppia: i due protagonisti sono pieni d'amore, [illegible] l'amore sta morendo. Non si tratta [illegible] impossibilità amorosa, ma dell'impossibilità di [illegible] felici nella coppia. Quando Paul Bowles li raccontò nel 1949, i d[illegible] giovani americani eleganti, marito e moglie, belli e infelici, ricchi e perduti nel Sahara, [illegible] una coppia del futuro: ora [illegible] una coppia del presente, ora il malessere nell'amore è un sentimento collettivo molto, molto contemporaneo».

Si capisce che «Il tè nel deser[illegible]» possa essere un film-evento: condensa elementi così affascinanti. C'è uno dei registi italiani più noti nel mondo, vincitore di [illegible] Oscar con «L'ultimo imperatore», deciso a pensare in grande e già tentato da una nuova avventura nel passato e nell'altrove: «Di Buddha non so nulla, ma il suono del nome mi riempie di gioia, mi fa sorridere: e mi incanta l'idea di fare un film sulla spiritualità in un piccolo regno nel Nord dell'India». C'è uno scrittore ottantenne, Paul Bowles, che dopo esser stato venerato da una piccola setta internazionale soprattutto omosessuale adesso diventa alla moda: americano nutrito di cultura europea, amico degli artisti più fiammeggianti del secolo, compositore allievo di Aaron Copland, scoprì Tangeri nel 1931, ci [illegible] nel 1947 con la moglie scrittrice Jane Auer; imparò lì il [illegible] secondo mestiere di traduttore di Borges e Sartre, d'autore di romanzi d'inquietudine oscillanti tra esistenzialismo e poliziesco; ci rimase anche dopo la morte della moglie, promuovendosi console del passato, vescovo d'una chiesa letteraria svanita.

Ci sono due divi americani bravissimi. C'è il viaggio di autoannullamento nell'Africa del Nord e nel deserto del Sahara, la dannazione dell'espatrio oltre i confini della civiltà occidentale, il confronto con il «primitivo» e la finis terrae, l'assoluta bellezza naturale: il mondo, i suoni, i colori, le culture che erano un tempo simbolo essenziale dell'esoti[illegible], che oggi già invadono e [illegible] la nostra vita quotidiana e con cui sempre più avremo a che fare. «Finito il film, sono rimasta [illegible] i Tuareg ancora per tre settimane, non riuscivo a staccarmi», confida ai microfoni Debra Winger. «Conoscendo i deserti americani, il Sahara m'è parso normale, ma mi è piaciuto», dice John Malkovich, riduttivo.

Ne «Il tè nel deserto», infine, si sovrappongono tre [illegible]ppie. La coppia del film, con il suo tormento amoroso. La coppia del romanzo, nella quale la mitologia letteraria identifica Paul Bowles e Jane Auer, tutt'e due scrittori, tutt'e due omosessuali, innamorati della complicità, della singolarità e del rischio del loro matrimonio; la coppia formata da Bernardo Bertolucci e da sua moglie Claire Peploe, tutt'e due registi, che il pettegolezzo vede in pericolo dopo anni d'un matrimonio fuori del comune, intenso per simbiosi intellettuale, fusione, somiglianza, amicizia: così la presunzione o il sospetto di doppia autobiografia presta al film un'emozione speciale.

[illegible] Bertolucci è cambiato? «Co[illegible] tutti, come tutto. Non so se questo cambiamento, che io ve[illegible] in me a volte in modo drammatico, perché n[illegible] mi riconosco più, si estenda al film. Nel passato ho usato molte parole, magari alte, letterarie. Qui ho sostituito le parole con le immagini, la psicologia con la fisicità, con il linguaggio del corpo: e questo, sì, è un vero cambiamento».

Lietta Tornabuoni

Forlani e Sbardella smentiscono mentre il segretario comunista nega il partito trasversale

Craxi: il pci riveli i tripli giochi

E accusa la dc: chi ha chiesto l'alleanza di Occhetto?

ROMA. Bettino Craxi sente che la vicenda Gladio ha cambiato gli scenari politici che [illegible] prevedevano per l'autunno, e si chiede ora se per caso la dc abbia veramente lavorato, a sua insaputa, per allearsi con Occhetto. Un pericolo di scavalcamento evitato solo per il rifiuto del [illegible]gretario del pci?

Craxi vuole risposte chiare e le chiede al pci, per ottenerle in realtà dal [illegible] maggiore alleato, la dc. Lo fa dando [illegible] improvvisa accelerata alla iniziativa socialista, che era parsa appan[illegible] [illegible] questi ultimi giorni, come ipnotizzata dal dinamismo sorprendente del presidente del Consiglio, Andreotti.

Per l'occasione, Craxi ha dismesso l'abito di segretario ed ha indossato quello di Ghino di Tacco, come fa quando apre un fronte polemico. E sull'*Avanti!* [illegible] oggi annuncia di fatto una svolta nell'atteggiamento del psi verso la misteriosa vicenda Gladio. Svolta confermata in [illegible] da un comunicato congiunto della segreteria sociali[illegible] [illegible] i capigruppo in Parlamento, che pone al governo una raffica di domande sulle possibili deviazioni di Gladio, sul possibile coinvolgimento nella strategia della tensione, su chi comandava.

Sembra di cogliere i germogli di [illegible] clima nuovo a sinistra. L'articolo di Craxi-Ghino di Tacco, in effetti, prende Occhetto solo come pretesto per rivolgersi invece alla dc e chiederle [illegible] chiarimento. Occhetto parla [illegible] sicurezza di una «offerta politica vera e propria alla quale è stato apposto un rifiuto politico in piena regola - scrive Craxi -. [illegible] parla come di una [illegible] seria, inequivocabile e probante, e dunque non di una anonima costruzione di ignoti o, semplicemente, dei soliti noti».

[illegible] allora la dc spieghi quale è la proposta, chi l'ha fatta, e no[illegible] [illegible] chi «per capire come [illegible] effettivamente le [illegible]. Per avere una nozione più precisa dei giochi e dei doppi giochi e per poter riflettere anche per parte nostra, per quel tanto che contiamo e per evitare di trovarci all'improvviso nel bel mezzo di situazioni confuse, [illegible] ciò che dobbiamo fare e prepararci a fare». Ovvero, il psi deve poter capire se la dc rimane un alleato affidabile e [illegible] ha deciso di rivolgersi [illegible] comunisti. Anche perché già si [illegible] di elezioni anticipate meno probabili [illegible] da una crisi di governo a gennaio [illegible] un g[illegible] impegnato a realizzare la riforma elettorale che anche il pci chiede con insistenza.

Le risposte [illegible] arrivate subito, appena le agenzie hanno anticipato l'articolo di Ghino [illegible] Tacco. Assai preoccupato, il segretario democristiano Forlani l'ha buttata in scherzo: «Una offerta della dc al pci? [illegible] la sono inventata i comunisti. D'Alema l'ha scritta in un fondo e Occhetto [illegible] ne è appropriato. Occhetto, in questo periodo, ha un po' troppa fantasia, e [illegible] ha persino detto [illegible] [illegible] uno stalinista». Ma Forlani sapeva che Craxi [illegible] [illegible] l'aveva con lui, ma caso mai con Gava e Andreotti. E difatti, ha risposto subito anche l'andreottiano Sbardella.

«Un'offerta al pci? Non [illegible] pare che qualcuno l'abbia lanciata. La mia ipotesi la conoscono tutti (il «governissimo» dc-psi-pci, ndr), [illegible] non è una ipotesi diretta contro i socialisti, perché comprende anche loro. Se Craxi [illegible] qualche altra cosa, vede male» ha concluso Sbardella. Ma i sospetti di Craxi si debbono [illegible] accresciuti dopo la lettura mattutina di [illegible] illuminante articolo di fondo del *Sabato*, il settimanale del quale si dice che è «assai vici[illegible] ad Andreotti.

Il Sabato accusa la classe politica italiana di avere sprecato l'occasione offerta [illegible] Andreotti, con le rivelazioni sul [illegible] Gladio, per superare anche in Italia le divisioni della «guerra fredda», per [illegible] alla formazione [illegible] [illegible] «governissimo». E si capisce che c'è del rammarico per [illegible] no del pci c[illegible] avrebbe mandato a monte il progetto attribuito ad Andreotti.

Bettino Craxi vuole risposte chiare e le chiede a Achille Occhetto

Un no che Occhetto riconferma anche mentre vola verso Mosca. «Craxi temeva un partito trasversale, in una mossa che ci vedesse schierati a fianco di Andreotti, per evitare le elezioni anticipate. Ma non [illegible] così, perché noi l'addio al consociativismo l'abbiamo celebrato da tempo. Adesso il problema è [illegible] del paia». E Napolitano ha aggiunto: «Se il segretario del partito socialista ha da porre domande alla dc, forse è meglio che precisi l'indirizzo. Non cre[illegible] proprio che ci siano stati messaggi da decodificare».

Quel che il pci vuole [illegible] chiarisce alla dc, sull'*Unità* di oggi, Massimo D'Alema. «Non lavoriamo certo per lo sfascio, né per una qualche confusa resa dei conti» assicura, fugando i timori che i democristiani nutrono in proposito. Il pci vuole solo la verità sui poteri occulti, una commissione di inchiesta e che la dc rinunci a sentirsi partito-Stato. «Misureremo su questo in primo luogo la credibilità dell'attuale [illegible] dirigente». Quindi, il pci non pensa di «processare» Andreotti e [illegible] lui tutto il suo partito. Il pci vuole che la legislatura continui per far chiarezza e anche perché si realizzi [illegible] riforma elettorale che consenta [illegible] scegliere tra alternative di programmi diversi. E su questo, par di capire, un nuovo governo può nascere, purché senza Andreotti.

[illegible] Rapisarda

PERSONE

Attenti al lupo se ci vedono così

PALOMA Picas[illegible] sospira a cena: «Beati voi italiani, che avete la ma[illegible] che [illegible] circolare i soldi». Si sa che alle ultime sfilate parigine di moda quasi nessuno ha comprato quasi niente (per crisi, per paura della guerra), salvo gli italiani. Si [illegible] che sono soprattutto italiani quelli che affollano il negozio di Chanel per comprare i tre oggetti più desiderati della stagione, la nuova borsa da sei milioni, l'orologio da nove milioni con fili [illegible] perle coltivate come cinturino, l'ultima giacca da sedici milioni.

Amici inglesi interrogano, [illegible] minuziosa pedanteria da previdenti globe trotters dell'esotismo: a Napoli adesso si può [illegible] andare, oppure per via della ca[illegible] [illegible] sarà il caso? E' vero che sui treni italiani ti rapinano col coltello in mano, oppure è un'esagerazione? Se a Roma l'autista del taxi pretende il doppio della tariffa si può discutere, oppure [illegible] più prudente tacere e pagare? A Palermo tu il passaporto lo lasceresti in albergo o te lo porteresti dietro? Perché ti possono derubare per strada e allora addio, ma anche se durante l'assenza ti svuotano la camera... E l'acqua? Sarà più igienico bere quella del rubinetto magari "corretta" col limone, oppure l'acqua minerale? Perché l'una può [illegible]sere inquinata, dicono, ma si legge pure che l'altra è imputridita e la sequestrano...

Colleghi spagnoli si stupiscono: strano che da voi si facciano [illegible] storie per Gladio, da noi appena arrivati al governo i socialisti hanno sciolto l'organizzazione ed eliminato tutto, finti volontari, depositi di armi, centri d'addestramento, tutto, [illegible] far chiasso né farla tanto lunga... L'amico tedesco telefona: Conosci qualcuno che potrebbe prestarci il suo aereo privato? Abbiamo un problema...

Come cambia per alcuni stranieri l'immagine d'Italia: ogni vecchio cliché pare cancellato dai nuovi luoghi comuni che ricalcano quelli riservati all'America latina, che disegnano un Paese ricchissimo e insieme degradato, parolaio e in sottosviluppo, miliardario e criminale, lacerato fra contraddizioni clamorose. Attenti al lupo, come canta Lucio Dalla: se avessero ragione?

STUDENTI

Circola a Parigi un'aria allarmata, in molti si dicono scossi, impauriti delle [illegible]nifestazioni studentesche, i negozianti [illegible] come sempre i più innervositi, i giornali sono pieni di quelle fotografie che conosciamo così bene (ragazzi lancia[illegible], ragazzi scassatutto) e di dilemmi: durerà, non durerà, perché, cos'è, che fa la polizia...

Le cose forse meno superficiali le ha dette il vecchio sociologo Edgar Morin, ipotizzando le motivazioni profonde della grande «Marche nationale pour l'éducation» [illegible] lunedì scorso. E' vero che molti edifici scolastici sono vetusti, che mancano professori e sorveglianti, che l'insegnamento è invecchiato e non assolve più alla propria missione culturale, dice. E' così vero che il movimento studentesco attuale [illegible] viene condannato, molti genitori lo incoraggiano, i politici insistono a voler dialogare, la polizia si mostra paziente: «Ma questo atteggiamento irrita i liceali... Loro vogliono esistere, vogliono vivere diversamente, e non [illegible] [illegible] esprime[illegible] queste volontà perché non c'è più alcuna ideologia capace di fornire delle prospettive, un discorso. Viviamo tutti questo enorme disincanto e, in questa fase storica in cui il progresso è in crisi, tutti si ripiegano su se stessi pensando che non vi sia più un futuro». Per i giovani, però, accettare la mancanza d'avvenire [illegible] come rinunciare alla vita: allora gridano, o si uccidono.

Lietta Tornabuoni

DALL'ITALIA

Medaglia della [illegible] per gli 80 anni dell'Alfa

ROMA. Per celebrare gli 80 anni dell'Alfa Romeo, l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato ha coniato [illegible] medaglia: su un verso compare [illegible] marchio ufficiale della [illegible] automobilistica, e sull'altro il celebre quadrifoglio, contornato dalle date 1910-1990.

Controllori di volo in sciopero da lunedì

ROMA. I controllori di volo della Licta hanno proclamato scioperi dalle 8 alle 14 del 19, 20 e 21 prossimi. L'Anav assicurerà i servizi minimi, e fa sapere che [illegible] in [illegible] tentativi per far revocare le agitazioni. [Agi]

[illegible] gestione Usl bocciato [illegible] Camera

ROMA. Per [illegible] commissione Affari costituzionali della Camera il decreto sulla sospensione delle procedure di rinnovo degli organi [illegible] gestione delle Usl non risponde ai requisiti previsti all'articolo 77 della Costituzio[illegible] [illegible] «straordinaria [illegible]ità e urgenza». Ora sul provvedimento si pronuncerà la Camera. [Ansa]

Sanità, il 19 e [illegible] scioperi revocati

ROMA. Sono stati sospesi gli scioperi della Sanità indetti per lunedì dalla Cosmed e per [illegible]rtedì dai sindacati confederali, dopo un incontro [illegible] il ministro della Funzione Pubblica Remo Gaspari, che ha assicurato [illegible] sindacati la registrazione del contratto della sanità in tempi brevi. I sindacati chiedo[illegible] che «il problema del contratto venga risolto entro una decina di giorni», altrimenti minacciano di scioperare il 30 novembre. [Agi]

Tele +: Cecchi Gori è il nuovo presidente

MILANO. Vittorio Cecchi Gori è stato nominato oggi presidente di «Tele +», [illegible] pay-tv di Silvio Berlusconi, che in seguito alla legge Mammì ha ceduto ad [illegible] cordata di [illegible]ici il 90% del pacchetto azionario. [Agi]

Cinema, più [illegible] il biglietto

ROMA. Il governo ha annunciato la presentazione di una serie di emendamenti all'art.2 della Finanziaria. Il più importante intende aumentare l'aliquota dell'imposta dal 4 all'8% per lo sport e [illegible] cinema e dall'8 al 15% per gli spettacoli vari. L'aliquota resterebbe ferma al 4% per i teatri. Per l'Iva è previsto un aumento dal 4 al 9%. [Ansa]

Fu consegnata da Gorbaciov a Natta nell'88: l'Istituto Gramsci non ne [illegible] più nulla

Gramsci, un'altra lettera scomparsa

Arrivava da Mosca, rivelava il ruolo di Tatiana

ROMA. Un'insolita inquietudine agita in questi giorni la comunità degli storici e dei ricercatori che indagano su quella che Rossana Rossanda definisce la «controversa questione dei rapporti tra il partito comunista e Gramsci in carcere». Prima esplode il caso della «lettera smarrita», ossia di una missiva che Piero Sraffa inviò nel dicembre del 1969 allo storico Paolo Spriano e di cui il filologo Luciano Canfora [illegible] lamentato di recente la scomparsa dagli archivi dell'Istituto Gramsci. Ma adesso rischia di deflagrare il caso di un altro «documento smarrito»: un foglio prezioso che nel marzo del 1988 fu [illegible] segnato personalmente ad Alessandro Natta, allora segretario del pci, nientemeno che da Michail Gorbaciov. Oggi, di quel documento sembra che non ci sia più traccia. E a Natta non resta che sperare nell'aiuto degli archivi sovietici.

«C'è da deplorare che uno [illegible] documenti donati da Gorbaciov a Natta e pubblicati in morte [illegible] Spriano col titolo *L'ultima ricerca di Paolo Spriano*, sia rimasto fuori da questa pubblicazione postuma», aveva scritto Canfora in [illegible] recensione-stroncatura del libro [illegible] Aldo Natoli *Antigone e il prigioniero* apparsa sul *Manifesto* del [illegible] novembre scorso. Ma la deplorazione [illegible] filologo barese [illegible] passata quasi inosservata, e comunque coperta dal clamore suscitato dalla vicenda della «lettera smarrita». E invece, la singolare storia del documento sovietico che si è [illegible] volatiliz[illegible] contiene più di un risvolto misterioso.

A fine [illegible] del 1988, Natta si reca a Mosca, in visita ufficiale. L'atmosfera [illegible] cordiale e Gorbaciov, per dare degno risalto a quel clima di [illegible] collaborazione, affida nelle mani [illegible] Natta un piccolo ma significativo dossier di carte provenienti dagli archivi dell'Urss. Si tratta di documenti scritti in russo, naturalmente. E così, appena ritornato in Italia, Natta consegna tutto il plico a un suo traduttore di fiducia il quale, nel giro di pochi giorni, mostra a Natta il contenuto, finalmente intelligibile, dei documenti donati da Gorbaciov. A Natta non resta che trasmettere il materiale allo storico [illegible] «ufficiale» del pci, Paolo Spriano.

Passano alcuni mesi. Nel frattempo Natta, colpito da infarto, viene sostituito alla segreteria da Achille Occhetto, [illegible] un'azione che [illegible] vecchio segretario non ha mai cessato di considerare un autentico «colpo di mano». A settembre muore Spriano. E un mese dopo, il 27 ottobre, *l'Unità* regala ai suoi lettori un volume-supplemento che ha per titolo *L'ultima ricerca di Paolo Spriano*. Il volume, curato da Valentino Gerratana, svela il contenuto dei documenti ricevuti [illegible] Natta. Che sembrerebbero accreditare l'ipotesi, peraltro accolta [illegible] [illegible] freddezza da Spriano, secondo cui i sovietici non avrebbero lesinato sforzi per sottrarre Gramsci alle galere fasciste, fino alla proposta di [illegible] scambio [illegible] prigionieri tra Italia e Urss da ottenersi [illegible] la mediazione del Vaticano.

Ma a Natta, ristabilitosi dal malore estivo, i conti [illegible] torna[illegible]. Come mai nel volume non compare la lettera per mezzo della quale nel 1937 dal ministero degli Esteri sovietico si chiedevano all'ambasciata russa in Italia informazioni su una certa Tatiana Schucht, cognata di Antonio Gramsci, deceduto nell'aprile di quell'anno? [illegible] tratta [illegible] un documento importante giacché, secondo Canfora, smentirebbe implicitamente l'immagine di Tania come «agente [illegible] Stalin, messa dal Comintern alle costole di Gramsci» dipinta sul quotidiano del pci dall'intellettuale comunista Umberto Cardia. Perciò Natta trasecola. E il suo sconcerto aumenta quando viene a scoprire che di quel documento non è reperibile neanche la [illegible] dattiloscritta custodita dall'Istituto Gramsci. Sinora Natta ha condotto le [illegible] indagini nella massima segretezza. Ma se ora pen[illegible] [illegible] consumare la sua vendetta, denunciando questo atto di glasnost mancata?

Pierluigi [illegible]

DALLA PRIMA PAGINA

I DUBBI DEGLI STATI UNITI

saudita. Come dire: e i nostri ragazzi dovrebbero morire per restituire uzio e privilegi alle famiglie degli emiri? «Newsweek» ha dedicato la copertina e sette pagine alle lettere che i soldati scrivono dall'Arabia Saudita: sono gonfie di nostalgia («quando tornerò a casa?»), di frustrazione («qui non ci sono bar, né cinema, né ragazze»), di fatalismo («il [illegible] testamento è in caserma, [illegible] ho fatto in tempo a spedirvelo»), queste lettere sono piene di tutti i sentimenti che un soldato può esprimere, meno uno: la voglia di combattere.

Nel dibattito, che è appena cominciato e potrebbe presto approdare in Campidoglio, Bush avrebbe molte buone ragioni da far valere, ma ha una tragica incapacità di comunicare: non è un Reagan, e tantomeno un Franklin Delano Roosevelt o [illegible] Kennedy, non sa far vibrare le parole né sa creare quella tensione visionaria che muove un popolo alla guerra. Tutto lascia temere dunque che l'incrinatura tra l'opinione pubblica e la Casa Bianca [illegible] destinata ad approfondirsi. Non siamo ancora alla sindrome del Vietnam, ma ce ne sono le avvisaglie.

Henry Kissinger dice che Bush è stretto tra due pericoli, di mostrarsi o impotente o distruttivo. Merita dunque rispetto e simpatia perché [illegible] ogni c[illegible] dovrà fare «scelte angosciose».

Gaetano Scardocchia

Per tasse pagate in più

Il fisco deve 37 [illegible] ai contribuenti

ROMA. Il fisco deve restituire ai contribuenti italiani 37.690 miliardi di lire, di cui 7.030 per interessi, [illegible] imposte Irpef, Irpeg e Ilor pagate più del dovuto. Nonostante dal 1977 ad oggi siano stati effettuati con procedura automatizzata oltre 34 milioni di rimborsi (per un ammontare di 10.450 miliardi, di cui 2.200 per interessi) la situazione degli arretrati è ancora lungi dall'essere smaltita. Sono i dati dell'anagrafe tributaria, aggiornati allo scorso 15 ottobre, inseriti nel secondo nume[illegible] del notiziario fiscale distribuito oggi dal ministero delle Finanze. In particolare, dei 37.690 miliardi di arretrati, 10.450 riguardano l'Irpef (di cui 1.400 di interessi); 23.030 l'Irpeg (4.680 interessi) e 4.210 l'Ilor (950 di interessi). Quanto alla situazione complessiva, si nota negli ultimi anni un'accelerazione dei rimborsi Irpef automatizzati. [Agi]

Il voto in commissione

Sul volontariato il pri[illegible] «sì» alla [illegible] legge

ROMA. Primo sì alla nuova legge sulle associazioni volontarie, dove oltre sette milioni [illegible] italiani prestano gratuitamente la loro opera. La commissione Affari Costituzionali del Senato, infatti, ha approvato in sede referente il disegno di legge-quadro che disciplina [illegible] settore del volontariato. Il provvedimento prevede [illegible] registro regionale delle associazioni e l'istituzione di un osservatorio nazionale, cui sono attribuite una serie [illegible] funzioni: dal censimen[illegible] delle associazioni alla costituzione di una banca dati, dalla raccolta di notizie all'organizzazione di incontri e di scambi [illegible] le associazioni.

«L'approvazione - ha affermato [illegible] ministro per gli Affari Sociali, Rosa Russo Jervolino - costituisce un fatto di grande importanza e [illegible] raggiungere un primo significativo traguardo ad [illegible] legge in sospeso ormai da due legislature». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
[illegible] Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vaera Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Renzetti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.98
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.23; altre filiali inizio annunci economici

La tiratura de La Stampa di [illegible] 14 novembre 1990 è stata di [illegible] copie

In corteo i liceali: come a Parigi chiedono aule migliori e strutture per studiare

Studenti, dopo Milano oggi [illegible] Roma

Il ministro Bianco: restate calmi, vi capisco

ROMA. Il vento di Parigi scende sulla scuola italiana. Dopo Milano, manifestazioni studentesche sono annunciate oggi a Roma. Ma il ministro della Pubblica Istruzione Gerardo Bianco, che del contagio della protesta qualche giorno fa [illegible] stato buon profeta, assicura gli studenti che il dialogo con loro è e resta aperto, perché «nella difesa della scuola, pur [illegible] barricate diverse, stiamo dalla [illegible] loro parte».

«La mia principale preoccupazione [illegible] stata ed [illegible] quella [illegible] collocare il problema scuola al centro dell'attenzione politica e civile del Paese» fa sapere il ministro da Barcellona. E confer[illegible] che «alcuni dei problemi sollevati dalle proteste giovanili, come quello dell'edilizia scolastica, sono già stati affrontati con forte determinazione».

Aule, palestre, laboratori, una scuola funzionante, [illegible] quanto chiedevano l'altro ieri i diecimila studenti che sono scesi in piazza a Milano, sull'onda del movimento degli studenti parigini.

Le stesse richieste saranno sulla bocca degli studenti superiori che manifesteranno stamattina per le strade della capitale, [illegible] l'appoggio della Fgci.

Che il contagio ci sarebbe stato, Bianco se lo aspettava, [illegible] durante lo scorso Consiglio [illegible] ministri ne aveva parlato con il presidente Giulio Andreotti. «Tutto sembra tranquillo - aveva detto [illegible] ministro - [illegible] [illegible] ci sarebbe [illegible] meravigliarsi [illegible] tra qualche giorno l'esempio della Francia fosse seguito anche da noi. Del resto - aveva aggiunto Bianco - già compaiono notizie di studenti che scioperano per una maggior efficienza. Non si tratta di notizie paradossali, perché le inquietudini e le preoccupazioni dei giovani sono serie: anche loro si rendono conto che il problema oggi è entrare veramente in Europa».

Con Andreotti, Bianco protestava per l'introduzione delle scuole private nel «redditometro» da parte del ministro delle Finanze [illegible] Formica, «come se la scelta di una scuola rispetto a un'altra fosse un lusso». Una protesta ripresa ieri da cinque senatori dc [illegible] un'interrogazione a Formica, tanto che il ministro delle Finanze ha fatto marcia indietro.

Con Bianco e il governo polemizza invece il ministro-ombra del pci Aureliana Alberici, critica per lo scarso impegno verso la scuola della legge finanziaria che «sconfessando le pur misere previsioni presenti nella legge precedente, esclude per i prossimi tre [illegible] qualsiasi intervento del governo sia per quanto riguarda l'elevamento dell'obbligo, sia per i problemi dell'autonomia e dell'edilizia».

Alberici non risparmia il presidente del Consiglio che in commissione Bilancio avrebbe fatto presentare «un [illegible] vecchio pallino»: un emendamento per finanziare con 13 miliardi l'insegnamento delle lingue straniere nelle caserme. «Questo mentre il suo governo non riesce [illegible] far applicare la legge sull'insegnamento delle lingue straniere nella scuola elementare: un provvedimento che consentirà ai giovani di [illegible] [illegible] conoscenza linguistica anche [illegible] l'obbligo del servizio militare».

Dalla manifestazione roma[illegible] di domani [illegible] dissociano i giovani socialisti, che considerano «perdente» l'imitazione di quanto accade in Francia. E preferiscono lavorare su altri fronti, per esempio preparando [illegible] piattaforma con obiettivi chiari e realistici come l'obbligo a 18 anni e la riforma della maturità. «Quel che c'è di vero, fra la situazione parigina e quella italiana, è un comune [illegible] fra una scuola che dovrebbe fare il suo mestiere e la realtà - scrivono [illegible] una nota i giovani socialisti -. Gli studenti italiani hanno il diritto di chiedere una scuola che viva per il suo fine, cioè per formare gli studenti [illegible] non per il [illegible] mezzo, vale a dire la gestione dei docenti e non docenti».

Anche i giovani democristiani alla piazza preferiscono tenere d'occhio il Parlamento, in primo piano la legge sull'autonomia e quella sugli ordinamenti didattici. I giovani dc dubitano che una nuova pantera stia per [illegible] [illegible] se [illegible] - profetizzano - avrà forse più possibilità di radicarsi, perché il clima, rispetto all'anno scorso, è peggiorato e la fiducia dei giovani nelle istituzioni è calata».

[m. g. b.]

Lettera aperta del Partito comunista combattente ai comunisti italiani

Le [illegible] Occhetto ha [illegible] il pci

«Adesso l'unica alternativa è la lotta armata»

[illegible]
DALLA REDAZIONE

La Brigate rosse si rifanno vive, con una lettera aperta ai comunisti italiani. Ce l'hanno con Occhetto, che ha portato alla «dissoluzione» il partito comunista e rilanciano la lotta [illegible] ta [illegible] «unica alternativa possibile». Ieri il «partito comunista combattente», troncone movimentista delle Br, ha spedito anche una [illegible] queste lettere all'agenzia Ansa per dare pubblicità alle proprie tesi. Ma già nei giorni scorsi la Digos ha sequestrato in diverse città copie della missiva. «L'ipotesi revisionista - scrivono i brigatisti -, la via pacifica al socialismo, ha dimostrato la sua inconsistenza di fronte alla crisi capitalista e si è rivelata una strada impercorribile». I brigatisti invitano quindi i comunisti «al di là della loro attuale collocazione politico-organizzativa» a quella che loro chiamano «ipotesi rivoluzionaria, cioè la lotta armata delle Br».

Immediata la risposta del pci. In un'intervista pubblicata oggi sull'*Unità*, Massimo D'Alema, reagisce con durezza. «Sappiamo - dice - che [illegible] un passaggio così delicato possono tornare in campo forze oscure». Il documento delle Br, secondo D'Alema, è un tentativo «di gettare le basi per una nuova strategia della tensione».

Forlani è stato costretto [illegible] rinviare di una settimana il parlamentino del partito

I capi dc [illegible] trovano l'accordo

Martinazzoli e De Mita in corsa per la presidenza

ROMA. A tre giorni dell'«ora X» è arrivato, puntuale, il rinvio: il Consiglio nazionale della dc, che doveva celebrare [illegible] ritrovata concordia nel partito, slitterà di una settimana: dal 17 al 23-25 novembre. Tra i grandi capi della dc - Andreotti, Forlani, De Mita, Gava - [illegible] c'è ancora accordo sugli assetti della ritrovata unità, sulla cabina di comando che dovrà guidare [illegible] partito fino al termine della legislatura. Alla sinistra - De Mita [illegible] Bodrato lo hanno fatto capire in una assemblea [illegible] corrente due notti fa - non basta la presidenza del partito; tutti gli assetti, di partito (vice-segreteria, incarichi nei dipartimenti) e di governo devono essere ridiscussi con la necessaria pazien[illegible]. Anche perché De Mita non considera spacciata la legislatura, punta ad un governo che arrivi fino al 1992.

E così, ieri sera quando Arnaldo Forlani ha capito che il prossimo «parlamentino dc» si sarebbe chiuso con [illegible] [illegible] [illegible] (s) alla proposta sulla riforma elettorale, presidenza [illegible] congelata), ha preferito non restare a bagnomaria e rinviare [illegible] partita. Poco dopo le 19 si è visto con Giulio Andreotti e insieme hano stato deciso lo slittamento, l'ennesimo degli ultimi nove mesi. Da febbraio, da quando Ciriaco De Mita si è dimesso da presidente del Consiglio nazionale, il «parlamentino» dello scudo crociato non si è più riunito, a fine luglio la frattura si è approfondita con l'uscita dei ministri della sini[illegible] e nella ricerca [illegible] un'intesa si sono via accumulati diversi rinvii.

Ma dopo la plebiscitaria ele[illegible] di Antonio Gava [illegible] presidente dei deputati l'abbraccio sembrava più vicino. Oltretutto, due giorni fa, è maturato un'intesa tra tutte le correnti sulla proposta [illegible] riforma elettorale che la dc proporrà agli altri partiti. Una proposta calibrata in modo da non irritare i socialisti, [illegible] che al tempo stesso, per il solo fatto di essere stata formalizzata, rappresenta [illegible] atto di autonomia della dc, contrario alla richiesta [illegible] di concordare tutto, [illegible] questa delicata materia, all'interno della maggioranza.

Secondo lo schema messo a punto dal duo Gitti-Lega, alla Camera l'80 per cento dei seggi verrebbe assegnato secondo l'attuale sistema proporzionale, mentre il restante [illegible] per cento andrebbe per metà distribuito fra tutti i partiti (utilizzando i resti), mentre [illegible] residuo 10 per cento verrebbe assegna[illegible] [illegible] partito [illegible] alla coalizione di maggioranza relativa. Al Senato [illegible] uninominale secca, un senatore eletto in ogni collegio. Martedì notte di questa bozza di proposta si è discusso in una assemblea dei parlamentari della sinistra. Una riunione attraversata dai malumori di chi avrebbe preferito parlare dei rapporti interni e delle prospettive del partito (Martini, Anselmi, Ciliberti). Ma sulla possibilità che l'intesa sulla riforma elettorale apra la strada ad un'intesa complessiva, [illegible] sono state molte frenate. Bodrato ha parlato di «inerzia della segreteria», Gargani di «quietismo che uccide il partito» e persino Gorla, [illegible] dei più disposti al dialogo ha detto: «Non mi pare proprio che si possa già parlare [illegible] accordo unitario». Per D'Onofrio «si pone un problema [illegible] pieno coinvolgimento» dell'area Zac nel partito e nel governo e Mancino aggiunge: «la sinistra deve essere parte integrante, non aggiuntiva, della maggioranza».

Le frenate della sinistra (divisa oltretutto tra i sostenitori di De Mita [illegible] quelli di Martinazzoli alla presidenza) non sono piaciute allo staff di Forlani (che avrebbe preferito chiudere subito), ma sono [illegible] subito incoraggiate da Gava [illegible] Andreotti, sempre più protesi ad un'intesa complessiva con De Mita. E così ieri sera, con l'alibi della visita di otto ore di Gorbaciov a Roma, Forlani ha deciso di rinviare [illegible] Consiglio nazionale, in vista del quale oggi dovrebbe svolgersi [illegible] «caminetto» dei grandi capi dello scudo crociato.

Fabio [illegible]

Insieme a Scalfaro

Pci [illegible] pr: crisi soltanto alla Camera

ROMA. Anche stavolta, nella loro ennesima sortita «trasversale», i radicali hanno trovato un'intesa con il partito comunista. Sono infatti 264 le firme di deputati di tutti i gruppi che accompagnano la proposta di leg[illegible] costituzionale che vuole introdurre un dibattito parlamentare - da concludersi eventualmente [illegible] un voto - ogni volta che il g[illegible] intenda presentare le dimissioni.

«Il consenso alla legge - ha detto il presidente dei deputati radicali Calderisi - [illegible] molto più largo e sfiora i due terzi se si considera che i comunisti l'hanno valutata con interesse».

E non a caso alla conferenza stampa [illegible] presentazione della proposta di legge (il cui primo firmatario [illegible] il democristiano Scalfaro) [illegible] intervenuto il presidente dei deputati comunisti Quercini, annunciando il consenso del pci, ma anche una prossima iniziativa più complessiva che farà propria la proposta Scalfaro-Biondi-Calderisi.

[r. r.]

Il «Rapporto annuale sull'energia» disegna la nuova mappa delle relazioni internazionali

Petrolio, possibile accordo con Gheddafi

Verso una partecipazione italiana allo sfruttamento dei pozzi

ROMA. C'è una mina chiamata petrolio. Preoccupa, ma non si [illegible] bene quanti danni può fare. Alcune conseguenze immediate sull'intera economia italiana [illegible] [illegible] individuabili [illegible] subito. Le descrive il Rapporto sull'energia 1990, curato da Eni, Enel, Enea e Cnr e presentato ieri pomeriggio nella sede del Cnel. Innanzitutto aumentano inflazione [illegible] deficit della bilancia commerciale. Poi rallenta il [illegible] di sviluppo del reddito. Infine, tendono a peggiorare i conti pubblici.

Dal 2 agosto, quando l'Iraq ha invaso il Kuwait [illegible] [illegible] prezzo del petrolio è schizzato verso l'alto, regna l'incertezza: i prezzi possono crollare o battere ogni record in caso di guerra. Per questo [illegible] corretta la politica energetica e l'Eni ridisegna la presenza internazionale. Il presidente Gabriele Cagliari punta alla «cooperazione fra Paesi produttori [illegible] Paesi consumatori in tutto il mondo». E tratta allean[illegible] [illegible] con alcuni Stati fra cui [illegible] Libia per il petrolio e [illegible] Qatar per il metano.

Per la Libia, Paese con cui non sono [illegible] le tensioni, sarebbe una clamorosa svolta. I colloqui potrebbero portare a sfrutta[illegible] maggiormente le sue risorse petrolifere, magari attraverso la partecipazione diretta ai giacimenti. Tradizionale merce [illegible] scambio è la concessione di [illegible] ulteriore sbocco per la distribuzione in Italia (dove la Libia ha con la Tamoil una raffineria e 1750 punti vendita). Per l'Eni i rapporti con Tripoli non [illegible] una novità. Cagliari ha precisato che c'è attenzione [illegible] tutto il Nord Africa e c'è interesse anche per Nigeria e Venezuela.

Spiega il presidente dell'Eni: «La cooperazione nello sfruttamento delle [illegible] energetiche, anche nelle aree più lontane, deve costituire l'occasione per stabilire relazioni durature che rendano sempre più ampio l'interscambio commerciale». Acquisire pozzi [illegible] partecipazioni diventa quindi fondamentale. «L'Eni - assicura Cagliari - continuerà [illegible] rinnovato vigore gli sforzi di investimento nel settore dell'esplorazione [illegible] nella produzione [illegible] tutto il mondo». Su questo punto, tuttavia, il ministro [illegible] Partecipazioni statali, il dc Franco Piga, ha punzecchiato l'ente, giudicando non del tutto adeguata la politica seguita finora [illegible] lamentando il «minor impegno per l'esplorazione» all'estero. «Auspichiamo - afferma Piga - che la ripresa di iniziativa [illegible] rapida e ricca di conseguenze positive per il Paese».

L'Eni insiste poi sul metano. Per allargare il numero [illegible] Paesi fornitori, si pensa di acquistare gas liquefatto, da trasportare con navi invece che con tubi; un fornitore può essere il Qatar. La possibile, imminente intesa verrebbe realizzata con l'Enel.

Per l'industria del turbogas, Cagliari considera raggiungibile un'intesa [illegible] la Finmeccanica. Per accrescere l'uso del metano, l'Eni punta sulla «collaborazione» [illegible] l'Enel, con cui sta per firmare «due importanti intese». Ma il presidente dell'Enel Franco Viezzoli non ha grandi entusiasmi per il metano che anzi cita fra le cause dell'effetto serra.

Viezzoli vorrebbe intensificare il ricorso [illegible] carbone che giudica essenziale per la diversificazione delle fonti energetiche. «E' l'unico combustibile fossile - sottolinea - con riserve molto distribuite, abbondanti e collocate in Paesi affidabili».

Ad allarmare oggi Viezzoli [illegible] un altro problema: i ripetuti attentati [illegible] tralicci. «L'ecoterrorismo va assumendo proporzioni preoccupanti». Viezzoli [illegible] ricordato che dall'88 i dinamitardi sono stati all'opera contro l'Enel oltre 50 volte.

Roberto Ippolito

Fino al 13,5 per cento

Voli nazionali Il Cip approva aumento tariffe

ROMA. Le tariffe aeree interne potranno aumentare del 13,5%: il parere favorevole [illegible] venuto ieri dal Comitato interministeriale prezzi. La giunta del Cip, riunitasi sotto la presidenza [illegible] ministro dell'Industria Adolfo Battaglia - informa una [illegible] - ha dato parere favorevole all'adeguamento delle tariffe [illegible] nazionali nella misura massima del 13,5 per cento «sottolineando all'autorità competente» (il ministero dei Trasporti) «l'opportunità [illegible] valutare se il tasso di produttività [illegible] [illegible]nsenta ulteriori abbassamenti». L'ultimo aumento delle tariffe aeree nazionali - chiesto dall'Alitalia anche per far fronte al forte incremento dei prezzi petroliferi derivanti dalla crisi del Golfo - risale al luglio scorso, quando scattò un incremento del 4%. Nel dicembre del 1989 era stato invece già approvato un aumento dell'otto per cento.

[Ansa]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Hotel Sereno [illegible] Gavi per congressi ad alto livello

Il Sereno di Gavi [illegible] un complesso moderno e funzionale situato sulle colline dell'Alto Monferrato, circondato [illegible] [illegible] natura prepotente che il tempo non ha intaccato ed al centro [illegible] triangolo commerciale Genova, Torino, Milano.
La sua architettura elegante, gli interni confortevoli, una gestione agile e moderna, lo fanno preferire agli uomini d'affari e [illegible] week-end diventa un complesso adatto per chi cerca tranquillità, riservatezza o relax. Nel [illegible] [illegible] conserva lo stile e l'atmosfera raffinata degli antichi manieri oggi trasformata in concreta realtà alberghiera. A tale proposito si vuole [illegible] che il Sereno di [illegible] [illegible] [illegible] centro congressi attrezzato con [illegible] più sofisticate tecnologie con sale congressi in grado di ospitare dalle 20 alle 100 persone allestite secondo le esigenze della clientela. La sala Topazio, la più grande, è in grado di ospitare fino [illegible] 100 person[illegible] predisposizione della traduzione simultanea ed [illegible] annessa una stupenda corte rinascimentale per indimenticabili buffet o coffee-breaks. La sala Rubino adiacente alla Hall attrezzata con lavagna a fogli mobili, microfoni ecc., accoglie circa 25 persone. La [illegible] Orchidea sempre adiacente alla Hall è dotata di tecnologie informatiche con 15 stazioni [illegible] lavoro.
Il ristorante dell'Hotel, l'Ora Canonica, offre [illegible] [illegible] tradizionale, raffinata, [illegible]stosa, rivisitata [illegible] antichi sapori, all'insegna [illegible] prodotti freschi e delle primizie stagionali. Il [illegible], curato e stampato quotidianamente, è in grado di soddisfare anche i palati più esigenti e la nostra enoteca unitamente al Ristorante situati nelle antiche cantine del [illegible] sono il punto d'incontro con i migliori vini selezionati dai nostri Sommeliers. Di [illegible] [illegible] si devono tralasciare [illegible] attrezzature sportive tra le quali i [illegible] campi da tennis, [illegible] futura piscina, il maneggio, il tiro all'arco, la palestra, il Fitness-center, ecc.

Nuovo servizio Previdencard

L'Istituto Centrale [illegible] Banche Popolari Italiane [illegible] firmato nei giorni scorsi un «Protocollo di Intesa» [illegible] l'INPS per l'emissione, a cura delle Banche Popolari collegate per il servizio di pagamento pensioni, della **Previdencard**.
Questa nuova **carta** ideata dall'INPS consente gratuitamente [illegible] pensionati che [illegible] domiciliato l'incasso della pensione tramite Banca, di riscuoterla con facilità, anche a più riprese, presso qualsiasi sportello [illegible] dispensatore automatico di banconote della Banca [illegible] e, [illegible] contempo, permette [illegible] beneficiare [illegible] tutta una serie di favorevoli condizioni che vengono garantite ai portatori della **carta** per l'utilizzo dei vari servizi bancari.
L'iniziativa riguarda oltre [illegible] sportelli di Banche Popolari sparsi sull'intero territorio nazionale e potrà preludere ad altri [illegible] operativi tra INPS e Banche Popolari, [illegible] [illegible]gero [illegible] le strutture telematiche di cui queste ultime già dispongono, in particolare [illegible] rete di trasmissione-[illegible] della Categoria, gestita dalla collegata società **Seceti**.

Grande successo all'Alfieri per la commedia di Neil Simon con Montagnani [illegible] la Tedesco

Gruppo di famiglia in un aranceto

La Pambieri, una rivelazione

Micol Pambieri, una convincente Libby in «Un giardino d'aranci fatto in casa»

TORINO. Chissà [illegible] Neil Simon somiglia alle sue commedie. Se mai fosse così, sarebbe un uomo capace di adattarsi ad ogni situazione, saprebbe essere brillante [illegible] pensoso, avrebbe una battuta per ogni situazione, giocherebbe magnificamente con i luoghi comuni fino a trasfigurarli. [illegible] forse, in privato, Neil Simon è un signore pacato, magari delicata[illegible] ironico, che estrae da chissà quale misterioso doppiofondo i talentosi gingilli con cui decora le sue commedie. E dev'essere anche stregonesco, tanto da trasformare in «hit» qualunque copione, anche il più frettoloso e il meno frequentato.

Così non stupisce se «Un giardino d'aranci fatto [illegible]» è stato accolto l'altra [illegible] all'Alfieri da una cascata di applausi. Appena normale, per una commedia ben congegnata e benissimo recitata, che, mescolando sentimento [illegible] arguzia, giovanilismo [illegible] quadrato buon senso, mira a consegnarci l'identikit sdrucito di [illegible] qualunque famiglia americana, con i suoi divorzi, [illegible] confusioni, gli inevitabili conflitti generazionali, i rimorsi, gli allontanamenti e i ricongiungimenti.

Herb Tucker [illegible] uno sceneggiatore cinematografico. Vive a Hollywood senza troppa fortuna professionale ed è amato senza troppa invadenza da Steffy, che lavora come truccatrice negli studios della Universal e tenta di riaccendere in lui la creatività spenta. La vita di Herb subisce uno scossone allorché una ragazza di diciannove anni si catapulta in casa [illegible] con zaino e valigia. E' Libby, la figlia che Herb abbandonò sedici anni prima [illegible] New York, quando comprese di non riuscire a sopportare un matrimonio noioso, privo di slanci e di umorismo. Libby arriva da lui perché vuole tentare la carriera cinematografica; in realtà vuole conoscere quel padre senza volto, fuggito sull'altra [illegible] e smarritosi nel silenzio.

E' facile capire perché l'inaspettato arrivo d[illegible] ragazza getti Herb nel panico: l'uomo deve fare i conti [illegible] il passato e con i propri fallimenti. Tanto più che la figlia lo prende amabilmente [illegible] giro, gli rimprovera il disordine fisico e mentale, lo costringe ad entrare nel ruolo del padre chiamato a dar risposta anche a delicati interrogativi sessuali.

E quando l'intesa fra i due si fa solida, quando l'uno sembra indispensabile all'altra, quando persino la caotica casa di Herb diventa una ben ordinata villetta con una pianta di aran[illegible] limoni che forse, nell'inconscio dell'uomo, rappresentano i due figli lasciati a New York, ecco che Libby se ne va, torna a casa: ha avuto ciò che cercava.

Classicamente «bitter-sweet», abilmente in bilico tra vaudeville e commedia intimista, «I Ought to be [illegible] Pictures» (Vorrei darmi al cinema) è stato portato al successo teatrale da Tony Curtis ed ha avuto una fortunata versione cinematografica affidata all'interpretazione di Walter Matthau. La traduzione di Massimo Franciosa italianizza con molta discrezione un testo profondamente americano, mentre la regia di Silverio Blasi bada con solido professionismo a creare e a fondere tre personaggi riusciti e credibili affidati [illegible] tre ottimi interpreti.

Renzo Montagnani [illegible] essere un Herb stolido, confuso e tenero, infallibile nella gag e tirapplausi nella commozione. Paola Tedesco è una Steffy [illegible] tenera e dolce, che pure non ha perso la gioia di vivere e il bisogno di affetti solidi. Ma [illegible] vera sorpresa dello spettacolo è Micol Pambieri, dicianno[illegible] figlia della coppia Giuseppe Pambieri-Lia Tanzi. Quasi esordiente, dotata di una figurina svelta e di [illegible] voce gradevole, Micol tratteggia il personaggio [illegible] Libby con un garbo, una sorvegliatissima forza e una maturità che conquistano.

Capite che, a questo punto, diventano inevitabili i [illegible] applausi, le chiamate, vorremmo dire l'entusiasmo liberatore di un pubblico foltissimo.

Osvaldo Guerrieri

Al Carignano il testo di Pirandello

«Il piacere dell'onestà» [illegible] Umberto Orsini che piacere sarebbe?

Umberto Orsini straordinario protagonista del Pirandello al Carignano

TORINO. E' andato in scena l'altra sera [illegible] Teatro Carignano per la stagione dello [illegible] «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, regia di Luca De Filippo e con Umberto Orsini come interprete principale. Lo spettacolo era [illegible] recensito alla prima romana del 7 ottobre da Masolino d'Amico. Riproponiamo qui alcuni brani della recensione.

«Felice idea quella di consegnare la regia [illegible] questo testo a Luca De Filippo, al più autorevole custode di una tradizione che dal sangue di Pirandello si è indirettamente, ma vigorosamente alimentata (...). De Filippo ha proposto una lettura semplice, rispettosa delle didascalie e attenta a valorizzare i non così rari casi di umorismo (...). E poi c'è Umberto Orsini, senza il quale niente [illegible] tutto questo avrebbe senso. Nel nostro panorama teatrale da sempre così affascinantemente ricco di genio e sregolatezza, con i suoi mostri sacri e con i suoi talenti debordanti, Orsini si [illegible] tenacemente ritagliato una carriera fatta [illegible] scelte meditate e affrontate con meticolosa applicazione, nonché [illegible] saggia amministrazione di mezzi, alcuni dei quali, [illegible] bellissima [illegible] profonda, tutt'altro che dozzinali». [m. d. a.]

A proposito di «Linea continua» su Retequattro dall'11 dicembre

Beghin: non mi ripeto

Accusato dalla Rai di aver portato il suo «Chi l'ha visto?» in Fininvest rivendica l'originalità del programma: «E' solidarietà civile, non umana»

ROMA. Ed eccola finalmente, «Linea continua». La trasmissione che Lio Beghin ha ideato per Retequattro [illegible] che ha fatto gridare alla nascita di un «Chi l'ha visto» versione Fininvest, sarà in onda dall'11 dicembre tutti i giorni dalle 19,25 alle 19,40. E ancora [illegible] martedì e il sabato dal[illegible] 20,30 alle 23, [illegible] mercoledì e il venerdì dalle 22,30 alle 23. I conduttori saranno Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi, all'esordio in video.

L'ultima nata di Beghin - il [illegible] primo programma dopo le dimissioni da Raitre, dove aveva ideato «Telefono giallo», «Posto pubblico nel verde» [illegible] «Linea rovente» - ha in effetti non pochi punti di contatto con la sua «creatura» condotta dalla Raffai. L'obiettivo è sempre offrire un aiuto alle persone scomparse, che però in più [illegible] trovino in pericolo: sequestrati, coinvolti in crimini, ostaggi di squilibrati. Ma Beghin rivendica l'originalità del suo programma [illegible] fronte ad Angelo Guglielmi, che lo aveva accusato di copiare per la Fininvest. «"Linea continua" - dice - si pone su un piano diverso da "Chi l'ha visto?", quello della solidarietà civile, non solo umana. Anzi, durante l'estate [illegible] proposto [illegible] Guglielmi proprio questa evoluzione per "Chi l'ha visto?"».

Il programma coincide con i cambiamenti d'identità in atto a Retequattro. «L'intento è - spiega il direttore dei palinsesti Giorgio Gori - farne la rete del contatto con il pubblico e dell'informazione. In ciò rientra anche la programmazione particolare, tutti i giorni, per meglio offrire un punto di riferimento al telespettatore». Una sorta di «rivolgimento copernicano» che promuove lo spettatore al centro dell'universo tv: una tv non solo fatta per la gente ma dalla gente, dove lo studio perde il suo ruolo di «invio della comunicazione a senso unico» per trasformarsi in un crocevia di immagini e di voci. Il meccanismo [illegible] a quello [illegible] già sperimentato da Beghin alla Rai: «Sensibilizzare l'opinione pubblica e [illegible] attraverso le telefonate [illegible] promuovere una cultura di maggiore partecipazione sociale dei cittadini».

Secondo Beghin «il fine primario del programma non è operativo, perché quello è compito delle istituzioni, ma appunto culturale». A chi obietta che si può così scatenare una spiacevole «caccia all'uomo», Beghin risponde che «il rischio c'è, ma è meglio correrlo. La mobilitazione può essere pericolosa, può anche servire. E poi, precludendo certe possibilità del mezzo televisivo, si rischia di considerare i telespettatori meno adulti e maturi di quanto [illegible] siano». Oltre a contare sul senso di responsabilità dei conduttori e sulla maturità del pubblico, verranno prese una fitta serie [illegible] precauzioni concrete. Filtri doppi alle telefonate, robusta documentazi[illegible] [illegible] colloqui con esperti e [illegible]nologi caratterizzeranno [illegible] puntata.

Rita Dalla Chiesa (che rinuncerà a «Forum»), conclude [illegible] una stoccata al programma condotto da Donatella Raffai, sostenendo: «In "Lin[illegible] continua" non [illegible] violazione della privacy». [r. sil.]

Le proposte democristiane per uscire da una crisi ormai gravissima

«Nel '[illegible] la legge per il cinema»

Creare le condizioni per avere film di qualità

ROMA. «La terapia per fare usc[illegible] [illegible] nostro cinema dalla crisi profonda non può essere semplicemente quella di ottenere, per la produzione, qualche soldo in più dallo Stato. Occorre favorire la condizione per una produzione di qualità, la sola in grado di garantire la resa economica e la crescita culturale».

L'ha sostenuto l'on. Silvia Costa, relatrice di maggioranza per la legge per il [illegible], intervenendo alla conferenza stampa sul tema «La [illegible] per il cinema italiano». Un appuntamento che ha riunito i più autorevoli esponenti dell'industria pubblica e privata (da Cianfarani a Badini, da Grippo a Cristaldi), della televisione pubblica e privata (da Cresci ad Emmanuele Milano, da De Berti a Letta) e dei sindacati di categoria (gli autori erano rappresentati da Francesco Maselli).

Nell'intervento d'apertura, il responsabile del Dipartimento cultura della dc, Pier Ferdinando Casini, ha detto: «Sappiamo di essere in colpa per non avere finora varato la tanto attesa legge per il cinema, che l'attuale momento critico rende improrogabile. Il cinema ha la necessità di un provvedimento legislativo che dia certezza e che costituisca un punto di riferimento definitivo. Nel settore dello spettacolo c'è oggi debolezza istituzionale e debolezza strutturale che impediscono di tenere il passo con i grandi mutamenti dell'industria culturale. La proposta di legge Carraro, anche se ha qualche merito, si configura, però, come [illegible] provvedimento urgente per la [illegible]duzione, ma è priva di quel respiro indispensabile ad un provvedimento organico per il futuro del cinema. La nostra linea non è comunque quella di fare perdere tempo e per questa ragione chiederemo alla presidente della Camera che, ultimato il dibattito sulla "finanziaria 1991", [illegible] subito l'esame della legge per il cine[illegible] in sede legislativa, alla Commissione Cultura».

Il dibattito alla Camera dovrebbe dunque iniziare prima della fine dell'anno nell'ambito del comitato ristretto poiché si dovrà prima armonizzare il progetto di legge governativo (Carraro) con quello comunista e con quello dei democristiani. C'è la possibilità che la legge per il cinema venga approvata in tempi brevi per il fatto che sia i comunisti, sia i democristiani hanno formulato le loro proposte sullo schema del progetto Carraro, e ciò facilita la riscrittura emendata.

Tuttavia piuttosto distante sembra, alla vigilia, la posizio[illegible] sostenuta dal fronte socialista-comunista rispetto a quella democristiana «anti-assistenzialismo». [e. b.]

Mobilitazione in tutti gli stabilimenti del Canavese, corteo a Ivrea contro [illegible] 7000 licenziamenti

Sfilano i cinquantenni

La protesta dei veterani Olivetti

All'Olivetti i cinquantenni cominciano a contarsi. L'ufficio personale ha preparato da un pezzo [illegible] loro elenco, rigorosamente «top secret», insieme a quello delle donne, classi 1943 e 1944. Tutti [illegible] a un passo dal prepensionamento; qualcuno ci scherza sopra: «Fino a ieri [illegible] i padri e le madri del personal computer. Dicevi Olivetti e ti indentificavano subito [illegible] un'azienda di successo, proiettata al futuro. Adesso, per lasciarci a casa, si rispolverano gli aiuti concessi al settore siderurgico, davvero un bel finale».

A Scarmagno un finale così se l'aspettavano da tempo. Giuseppe Ferraris, 49 anni, uno dei tanti olivettiani a rischio: «Che le cose andassero male si sapeva, lo vedevamo tutti i giorni: magazzini vuoti, linee di produzione ferme, girandola [illegible] [illegible]rigenti. E ora la notizia che il nostro stabilimento [illegible] destinato a chiudere». Oggi a Scarmagno lavorano 3500 persone: tolti i cinquantenni, il calcolo è fatto dai delegati di fabbrica, si scende a 2300 unità. In Canavese potrebbero però saltare più dei 2500 posti compresi nei 7000 considerati in esubero. Giancarlo Zanoletti, della Fim-Cisl di Ivrea: «Per l'Olivetti potrebbero addirittura uscire dall'azienda 6 mila persone; di queste 3500 lavorano negli stabilimenti [illegible] Canavese. Si porrebbe il problema [illegible] nuove assunzioni, ma l'Olivetti [illegible] detto che avverranno fuori». I ragazzi di 20-25 anni in attesa di un'occupazione si ritroverebbero a casa insieme ai genitori cinquantenni che l'Olivetti non vuole più. E' il caso di Fulvio Fornero, 51 anni, di Banchette: «Mio figlio ha un diploma di perito elettronico, la prospettiva [illegible] quella di trovargli un posto all'Olivetti, ora cambia tutto, per lui e per me».

Dall'inizio dell'anno l'Olivetti ha bloccato di fatto le assunzioni. Tra i primi a farne le spe[illegible] sono stati gli studenti del Centro per le tecnologie informatiche Carlo Ghigliono. «Fino all'anno [illegible] [illegible] [illegible] stesso aziende informatiche, e comin[illegible] dall'Olivetti, a contattarli prima del termine degli studi - dicono alla scuola -; oggi invece le assunzioni avvengono con il contagocce».

L'ufficio collocamento di Ivrea, nei primi dieci mesi di quest'anno, ha registrato quasi 4 mila assunzioni, compresi i [illegible] a contratto [illegible] formazione o con quello a termine. Dice la responsabile dell'ufficio Ida Rossi: «I dati sono praticamente identici a quelli dell'an[illegible] scorso, quando l'Olivetti assumeva ancora. Evidentemente l'indotto informatico [illegible] ha ancora subito contraccolpi: da seguire [illegible] particolare atten[illegible] l'evoluzione dei prossimi [illegible]si». Qualche segnale negativo però c'è già stato: un anno fa il saldo fra assunzioni e licenziamenti era di più 207, oggi siamo già a meno 329.

A Scarmagno, a San Bernardo [illegible] [illegible] San Lorenzo per tutta la giornata di ieri si [illegible] svolte assemblee. Nel primo pomeriggio, [illegible] corteo partito dalla Nuova Ico ha raggiunto Palazzo Uffici; in testa Ugo Rigoni, responsabile della Fiom del Canavese: «Gli alti vertici aziendali ripetevano che le nostre preoccupazioni di qualche mese fa rispetto alle carenze nella strategia Olivetti erano infondate: questi sono i risultati, anche se a pagare non sono i manager che ci criticavano, ma i lavoratori».

Il sindacato si prepara ad uno sciopero generale di tutto il Gruppo Olivetti in Canavese. Aggiungono alla Fim-Cisl: «Do[illegible] [illegible] organizzato prima di giovedì prossimo, quando riprenderà [illegible] confronto con l'azienda: dovrebbero esserci tutti i presupposti per andare ad una vertenza unitaria, nonostante alcune differenziazioni del passato fra Fim [illegible] Fiom da una parte e Uilm dall'altra».

Per molti torna lo spettro della [illegible] crisi di dieci [illegible]ni fa. Ricorda Valerio Giovannini: «Ci avevano riunito in una sala dell'Ico per ascoltare l'elenco delle persone che sarebbero state messe in cassa integrazione: nonostante fossimo in parecchie centinaia, non si sentiva il benché minimo rumore. Un'esperienza che non vorrei dav[illegible] ripetere».

Interviene Roberto Ganio Vecchiolino: «Prepensionato a 50 anni equivale [illegible] licenziato; certo arriverà la liquidazione, tutti i [illegible] sul conto in banca verrà accredita la pensione. Ma [illegible] [illegible] [illegible] uno ha ancora voglia di lavorare: nessuno però vorrà assumerci».

Dalla crisi degli Anni [illegible] era [illegible] una nuova imprenditoria che, quasi paradossalmente, fa notare Valerio Cavagnetto, direttore dell'Assindustria [illegible] Canavese, non si sarebbe scoperta [illegible] i tagli all'Olivetti. Oggi [illegible] Canavese industriale difficilmente può offrire nuovi sbocchi occupazionali a 2-3 mile persone che a 50 anni, o poco più, si ritrovano a finire in pen[illegible]. [illegible] dire che sull'ultimo numero del nostro giornale interno De Benedetti aveva parlato [illegible] buone prospettive per l'Olivetti che, nonostante la crisi, riusciva ancora a tenere - dice Giovanni Ruffino, 45 anni, da vent'anni a Scarmagno -. Com'è possibile che in un paio di mesi la situazione sia precipitata?».

Una domanda che anche il sindacato si pone da mesi: «Per l'azienda le colpe stanno tutte nella situazione internazionale del [illegible] informatico - osservano i delegati di fabbrica -, [illegible] però ha [illegible] coraggio di ammettere gli errori nella scelta dei dirigenti, [illegible] ristrutturazioni che hanno creato confusione e sprechi».

Guido Novaria

Un momento dell'incontro ieri pomeriggio in Comune ad Ivrea: in primo [illegible] **Giorgio Panattoni** e **Giorgio Arona** della Olivetti durante [illegible] discussione [illegible] gli amministratori comunali

[illegible]Peggio di 10 anni fa»

Sfuma il sogno del polo informatico?

Il faccia a faccia fra giunta e Olivetti, ieri pomeriggio, è durato quasi due ore [illegible] mezzo. Da una parte il sindaco Roberto Fogu, assessori e i capigruppo; dall'altra Giorgio Panattoni, responsabile dell'Olivetti Technologies Group, e Giorgio Arona; una delegazione ampiamente ridotta rispetto a quella che si era vista l'ultima volta a Palazzo comunale, quasi due anni fa, quando l'Olivetti era venuta a spiegare strategie [illegible] programmi. E' stato un incontro rigorosamente a porte chiuse; con un vigile di piantone all'ingresso.

Panattoni [illegible] Arona hanno rifatto la storia più recente dell'Olivetti, inquadrandola nella situazione più generale della crisi informatica. Quale sarà allora il prezzo che Ivrea e il Canavese dovranno pagare dal punto di vista occupazionale? «Non si tratta di licenziamenti - hanno ribadito i due dirigenti Olivetti - la strada per ridurre gli organici è quella dei prepensionamenti». Un provvedimento che [illegible] da vicino [illegible] stesso sindaco Fogu, caporeparto a Scarmagno, vicino all'età pensionabile. «Ma qui corriamo un po' tutti il rischio di rimanere a casa» osserva Aldo Cecone, capogruppo pci, all'Olivetti da ventidue anni. La giunta convocherà un Consiglio aperto, forse già per lunedì prossimo.

«Gli effetti di questa crisi sono facilmente prevedibili - osservano gli amministratori - ma le caratteristiche [illegible] diverse rispetto ai problemi occupazionali nati con la chiusura della Montefibre e con i tagli all'Olivetti di dieci anni fa». Ha [illegible] senso da parte del Comune, ad esempio, rilanciare il progetto per creare l'Agenzia di sviluppo del Canavese basato [illegible] Ivrea polo informatico? Arona e Panattoni hanno ripetuto che i risultati della [illegible] strategia del Gruppo non tarderanno. Poi, velocemente, hanno lasciato il Comune.

L'indotto

«Altri sbocchi o si chiude»

«Ivrea, città dell'informatica» si legge sui cartelli sistemati dall'Ativa, pochi [illegible] fa, lungo l'autostrada Ivrea-Aosta. «Ma forse dovremmo scrivere già città dell'informatica», dicono alcuni operatori del settore elettronico. Sull'indotto informatico pesa la crisi Olivetti. Gli ultimi dati dell'Assindustria di Ivrea indicavano in 198 le aziende elettroniche, compresi i colossi Olivetti e Bull, [illegible] un totale di 16.890 addetti, quattro volte superiore agli occupati nel [illegible] meccanico dove le aziende associate sono 175. «I riflessi della situazione Olivetti - dicono gli imprenditori - [illegible] potranno verificare solo fra qualche tempo: chi ha scelto lavorazioni diverse nell'ambito elettronico, [illegible] soprattutto svincolate dall'Olivetti, non dovrebbe registrare contraccolpi».

Più preoccupante, invece, la situazione dell'indotto meccanico, concentrato in Alto Canavese, e dello stampaggio a caldo degli acciai. Qui, la produzione ha subito un crollo del 30-40%, rispetto all'anno [illegible] L'Unisa, l'associazione che raggruppa gli industriali dello stampaggio di tutt'Italia, ha convocato per lunedì prossimo a Ivrea una riunione straordinaria. «La situazione è drammatica. [illegible] non saranno individuati nuovi sbocchi, molti chiuderanno». Lo stampaggio in Canavese dà lavoro a 1500 addetti.

Nuovo processo all'ex comandante dei carabinieri di Grugliasco, allontanato nell'88

Il maresciallo allungava le mani

Sei donne lo accusano, a giudizio per violenza

Favoreggiamento nei confronti di un imputato di tentato omicidio, peculato, detenzione di un arsenale d'armi, sei episodi di violenza carnale e atti di libidine: questa la pesante [illegible] che rischia di travolgere Domenico Fiorillo, 51 [illegible]i, l'ex maresciallo, comandante la stazione dei carabinieri di Grugliasco, arrestato nel luglio dell'88, e poi rimesso in libertà.

Stando alle [illegible]se lanciategli dalle vittime delle sue odiose attenzioni, Fiorillo avrebbe utilizzato per anni, dall'81 all'88, il potere conferitogli dalla divisa per commettere abusi di ogni genere: non consegnando armi e munizioni sequestrate in servizio, minacciando una testimone per favorire [illegible] suo ex amante, molestando donne che avevano sporto denuncia, commettendo atti di libidine e violenza [illegible].

Nel processo iniziatosi ieri mattina davanti alla prima corte d'assise d'appello, è accusato di favoreggiamento. Secondo l'accusa, Fiorillo, che è difeso dagli avvocati Geo Del Fiume e Maria Graziza Cavallo, avrebbe convo[illegible] una testimone, Elena Di Marco, cercando di farle cambiare versione.

La sera del 16 [illegible] '88, in via XXV Aprile a Grugliasco, la donna assiste ad una lite scoppiata tra due coppie: il salumiere Francesco Catania, 50 anni, e la moglie Maria Lazzarini, Enzo Menegotto, 33 anni e l'amica Cosima Chimera, che [illegible] passato aveva avuto [illegible] relazione con Fiorillo. Elena [illegible] Marco riferi[illegible] di aver visto Menegotto estrarre un coltello dalla tasca e vibrare dei colpi contro il Cata[illegible]. A distanza di giorni viene riconvocata da Fiorillo, pesantemente minacciata e invitata a "non ricordare".

Il tentativo fatto da Fiorillo per pilotare le indagini sul tentato omicidio viene però scoperto dal sostituto procuratore Baschieri che apre un'inchiesta sul maresciallo.

Fiorillo, alla fine, ammette [illegible] aver usato qualche espressione pesante nei confronti della teste, viene arrestato e nella perquisizione ordinata dal magistrato nella sua abitazione, si scopre l'arsenale [illegible] armi e munizioni.

Ma [illegible] sorprese non sono finite. La notizia del suo arresto induce molte donne molestate [illegible] Fiorillo a rivolgersi al magistrato. E così viene a galla il capitolo più squallido di questa vicenda giudiziaria.

Nel [illegible] di una indagine per furto con rottura di un vetro, il maresciallo avrebbe detto alla denunciante, una casalinga, sposata e madre di due figli, convocata in caserma: [illegible] se quella denuncia del vetro [illegible] andasse male, signora?», prima di allungare le mani sulla donna.

Ad un'altra, nel [illegible] di un sopralluogo nella sua abitazio[illegible]: «Andiamo in camera da letto, da lì [illegible] vede meglio», spingendola sul letto. Ad [illegible] madre che [illegible] in corso una pratica di affidamento dei figli, [illegible] mi[illegible] [illegible] poter influire sulla vicenda furono molto meno velate e così convicenti da costringerla a subire un rapporto sessuale. Ad una donna separata dal marito che la maltrattava e che si era rivolta a lui per cercare un lavoro, Fiorillo avrebbe detto: «Non si fa niente per niente», [illegible] stringendola a subire violenza.

Per tutte queste imputazioni Fiorillo è [illegible] rinviato a giudizio dal pm Baschieri e sarà giudicato dopo la conclusione del processo in corte d'assise per favoreggiamento. Il sostituto pg ha chiesto la conferma della condanna [illegible] primo grado: due anni di carcere [illegible] la condizionale. Il processo si concluderà il 22 novembre.

[c. car.]

Incidente a Cumiana

Pensionato travolto e ucciso da un'auto

Mortale incidente stradale, poco dopo le [illegible] [illegible] ieri, nei pressi del bivio di Cumiana. Il pensio[illegible] Dino Guarise, 65 anni, residente in via Genova 152/17 a Torino, era sul ciglio della strada, quando è stato travolto e ucciso da un'Alfa 75.

L'auto, condotta da Mauro Marchisano, 27 anni, residente a Piscina in via Bella 13, lo ha preso in pieno, scagliandolo ad alcuni metri di distanza. Immediati i soccorsi: sono arrivati i carabinieri di Cumiana e la Cro[illegible] Verde di Pinerolo, ma lo sventurato [illegible] deceduto sul colpo.

La commessa Marzia Clari [illegible] la titolare della gioielleria Nicoletta Annino

Rapina in centro a Chivasso, cinquanta milioni

Banditi [illegible] orefice e [illegible]

Due banditi hanno rapinato, ieri alle 18, l'oreficeria-orologeria «Il gioiello», in via Torino 56, nel centro di Chivasso, dopo [illegible] immobilizzato la proprietaria, Nicoletta Anino, [illegible] [illegible]ni, [illegible] Castelrosso, e la commessa, Marzia Clari, 21 anni, di Montanaro. Due giovani sui 25-30 anni hanno suonato il campanello. «Abbiamo aperto senza sospetti» dice la titolare. Ma nelle mani dei due sono comparsi una grossa pistola e un coltello da cucina. Le donne [illegible]no state immobilizzate con un paio di [illegible] e con grossi cerotti e fatte stendere a terra, il [illegible] rivolto [illegible] il pavimento.

I banditi hanno arraffato tutti i monili e gli orologi esposti, sistemandoli in un sacchetto, poi hanno strappato l'orologio dal polso della Anino. Un bottino di circa 50 milioni. Accortisi di essere chiusi dentro, i rapinatori [illegible] sono fatti indicare il pulsante per aprire la porta, quindi [illegible] scomparsi nella fitta nebbia. Nonostante l'intenso traffico [illegible] pedoni in via Torino, che è proprio accanto al centralissimo duomo di Santa Maria Assunta, [illegible] dall'esterno si è accorto di quanto accadeva dentro il negozio.

DALLA [illegible]

[illegible]

Ladri alle Poste, [illegible] milioni

L'ufficio postale centrale di Ciriè, in via Cibrario 17, è stato svaligiato la notte scorsa. I ladri hanno aperto la porta blindata di [illegible]cesso da un corridoio usando la fiamma ossidrica [illegible] la quale hanno poi forzato la cassaforte impadronendosi [illegible] 39 milioni e 290 mila lire in contanti oltre a valori bollati il cui inventario è in cor[illegible] Solo al mattino il direttore dell'ufficio Donato Di Lascio ha scoperto il furto.

FORNO

Cambia sede la [illegible]

Cambia sede la stazione degli autobus Satti a Forno Canavese. E' stata trasferita nei locali della ex Obert, una fabbrica in disuso acquistata dal Comune. In questo modo si spera di decongestionare dal traffico il centro storico del paese.

PINEROLO

[illegible] arrestato [illegible] droga

Con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti i carabinieri hanno [illegible] Elio Tron, muratore, 43 anni abitante a Macello in regione Boschi. L'uomo è stato bloccato mentre stava cedendo [illegible] bustina [illegible] un grammo di [illegible] ad [illegible] tossicomane.

PIOSSASCO

Spacciatori al centro sportivo

Un centinaio tra i genitori dei miniatleti che frequentano il centro polisportivo di [illegible] Nino Costa hanno inviato una petizione firmata a sindaco e carabinieri per denunciare la situazione di rischio in cui vivono i loro figli. «Nello spazio [illegible] fronte [illegible] centro sportivo - dicono alcuni dei firmatari - durante la settimana si appostano gli spacciatori». Il sindaco ha assicurato che la sorveglianza verrà intensificata.

[illegible]

Condannato [illegible] lo scontro mortale

Quattro mesi di reclusione sono stati inflitti dai giudici del Tribunale ad Alberto Allera, [illegible] anni, studente, Ivrea, accusato di omici[illegible] colposo. Il 16 settembre dell'anno scorso, sulla provinciale Cigliano-Ivrea a bordo della sua Uno si scontrò con l'«Alfa 33» guidata da Venerina Tezzon, 36 anni: sull'auto viaggiava anche suo padre, Angelo, che morì sul colpo.

CHIVASSO

Magazzino [illegible] Coop

Ancora un furto, la notte scorsa, nel centro commerciale Nuovacoop di corso Galileo Ferraris 177 a Chivasso. Ignoti, dopo [illegible] for[illegible] [illegible] delle porte laterali esterne, si sono introdotti nel magazzino dal quale hanno asportato capi d'abbigliamento e generi alimentari per un valore complessivo di 16 milioni.

VOLPIANO

Staffetta verde in Consiglio

Maria Teresa Bigano subentrerà in Consiglio comunale a Claudio Ceruttі, rappresentante della Lista verde volpianese. L'avvicendamento avverrà nella prossima seduta consiliare.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 15 Novembre 1990 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

MENSA A SCUOLA: POLEMICHE

Chiesti i controlli del [illegible]

Qualcuno ha già portato ai carabinieri uno dei piatti serviti agli studenti. Gli accertamenti vengono auspicati dal Comune e anche dalla stessa società che ha in appalto il [illegible] servizio

SERVIZI A PAGINA 5

ACQUA, ACCUSE AL [illegible]INDAC[illegible]

Deciso intervento [illegible] verdi per l'emergenza idrica nella frazione Bettole di Tortona, scattata il 7 novembre dopo un'ordinanza del sindaco Fabrizio Palenzona, che invita la popolazione a bollire l'acqua. Si sono rivolti alla Procura della Repubblica dove hanno presentato [illegible] esposto denuncia contro il sindaco per «omissioni di atti d'ufficio». Afferma Alessandro Spanu, consigliere comunale di minoranza: «La denuncia è stata fatta perché non è accettabile che un referto attestante l'inquinamento dell'acqua potabile utilizzata da 250 persone arrivi in Comune senza che nessuno prenda immediatamente provvedimenti. Abbiamo accertato che il 2 nove[illegible]bre è arrivata in Comune la comunicazione di inquinamento a Bettole e che l'ordinanza del [illegible]indaco è partita solo dopo un telegram[illegible] del 6 novembre dell'Usl 72». La riposta di Palenzona non si fa attendere: «Non appena abbiamo avuto la notizia ho firmato l'ordinanza. Il 2 novembre ero a Mosca: sono rientrato tre giorni dopo e mi sono subito attivato. Penso di non avere responsabilità penali».

SERVIZIO DI Enrico Rogalsi A PAGINA 8

CICLOCROSS I[illegible]

Torna il ciclocross [illegible] Valsesia: sabato nello splendido scenario [illegible] parco Magni si disputerà la seconda prova del Master, la più importante competizione per professionisti. In più, quale contorno alla prova principale, [illegible] saranno le gare riservate a dilettanti, juniores e allievi a completare [illegible] giornata davvero straordinaria per gli appassionati valligiani. A correre tra abeti [illegible] pini secolari, sotto gli sguardi dei commissari tecnici della Nazionale Antonio Saronni e Franco Vagneur, vi sarà il fior fior del ciclocross italiano, a cominciare [illegible] Chiappucci, protagonista [illegible] Tour '90, che per questo inverno si è posto come obiettivo un grande mondiale. A sfidarlo saranno il due volte tricolore Sandro Bono, vincitore del Master '89 e beniamino del pubblico valligiano (abita a Borgosesia a poche centinaia di metri dal parco Magni), l'intramontabile Ottavio Paccagnella che più volte ha conquistato la maglia di [illegible]pione d'Italia, Maurizio Vandelli, il «nonnino» Pierino Gavazzi che nei mesi invernali [illegible] solito preparare con il ciclocross i suoi micidiali sprint.

SERVIZIO [illegible] PAGINA 10

I PIONIERI DEL CINEMA

Lanterna magica con ghironda

Ad Alessandria uno spettacolo suggestivo: immagini dipinte con colori trasparenti su lastre [illegible] vetro, [illegible] tecnica che [illegible] al [illegible]. (sopra [illegible] disegno di una lanterna). [illegible] Di Emma Camagna

A PAGINA 8

A PAGINA 4

Sull'area della Maura

Il Casalese si oppone [illegible] rifiuti tossici

Cinque sindaci contro la proposta della Provincia di realizzare una piattaforma a Coniolo per lo stoccaggio di residui industriali e il riciclaggio degli scarti dei processi produttivi.

A PAGINA 4

Trasferiti 15 anziani

Il ricovero [illegible] Lobbi è chiuso a [illegible]

Su ordinanza del sindaco di Alessandria, dopo un controllo svolto dai Nas [illegible] un rapporto dell'Usl. I lavori di restauro a pianoterra rappresentavano [illegible] pericolo per gli ospiti.

Le reazioni al sondaggio de «La Stampa» sulla viabilità ad Alessandria

Sul centro si passi ai fatti

E' quanto chiedono tutti: «Le opinioni dei cittadini sono più chiare, ora bisogna applicarle». Anche molti automobilisti contrari al parcheggio in piazza Libertà

Sta [illegible] vedere che avevano tutti ragione

ADESSO si scopre che avevano ragione tutti: il sindaco parla di opinione pubblica [illegible] sintonia» con la giunta, il presidente dei commercianti spiega che «queste cose le avevamo già proposte nel '73». Eppure i due avevano espresso finora pareri decisamente non convergenti.

Ma è inevitabile che dai risultati di un sondaggio complesso, come quello sul centro condotto dalla Swg di Trieste per conto de La Stampa, non [illegible] né vinti né vincitori. Non si trattava del resto di dire semplicemente dei sì [illegible] dei [illegible]. Così ora è facile «appropriarsi» dei dati che più interessano, glissando sugli altri.

Via Dante chiusa? Certo, lo vuole la maggioranza degli intervistati, che però chiede anche parcheggi in zona. E questo vale per tutto il centro cittadino. Il sindaco rilancia [illegible] tema del silos sotterraneo in piazza Libertà, rischiando di rinfocolare vecchie polemiche: l'inchiesta non poteva occuparsi anche delle opinioni degli alessandrini sui resti del vecchio Duomo che [illegible] trovano sotto la piazza. Se lo avesse fatto chissà quali risposte ci sarebbero state.

Una cosa comunque vorrebbero ora tutti: che si passasse una buona volta dalle parole ai fatti. Il piano per chiudere [illegible] centro alle auto esiste, ma ancora a livello embrionale. O meglio, [illegible] n'è parlato in giunta, è trapelato a grandi linee, ma [illegible] i dettagli. Lo si definisca dunque e venga sottoposto al giudizio della gente. Magari poi si potrà fare un altro sondaggio.

Piero Bottino

Solo a piedi o in bicicletta. Piazzetta della Lega agli inizi del secolo: tutto il [illegible] [illegible] così! (ARCHIVIO E. NIVERA)

ALESSANDRIA. Sul centro urbano ora si deve passare dalle parole ai fatti. E' questa la sintesi delle varie reazioni al sondaggio realizzato dalla Swg di Trieste per conto de «La Stampa». Tutti, con in [illegible] il sindaco Giuseppe Mirabelli, esprimono grande interesse per i [illegible]sultati del sondaggio d'opinione e sottolineano la validità di una iniziativa che «ha reso un ottimo servizio [illegible] cittadini ma anche all'Amministrazione comunale».

[illegible] dice Cesarino Fissore, presidente della Confcommercio: «Dal 1973 andiamo ripetendo che l'isola pedonale [illegible] [illegible]cessaria, non abbiamo cambiato idea, [illegible] occorre passare alle realizzazioni, le parole [illegible] servono». Ed [illegible] un'isola pedonale alla quale si è detto favorevole il 65 per cento degli alessandrini intervistati dalla Swg.

Per la pedonalizzazione del [illegible] e la chiusura del parcheggio di piazza della Libertà, si sono dichiarati ieri anche molti automobilisti.

Altri, invece, ritengono che non sia possibile eliminare quello spazio per le auto sino a quando i principali uffici [illegible] servizi continueranno a [illegible] [illegible] centro città: per avere la piazza libera, dicono, [illegible] può costruire un parcheggio sotterraneo.

Marchiaro e Orecchia A PAGINA 3

Prima vittima per la scarsa visibilità lungo le strade

Nebbia, un morto

Deceduta in ospedale la commessa di Spinetta, investita dopo uno scontro sulla statale dei Giovi. Domani i funerali

ALESSANDRIA. Prima vittima della nebbia in provincia. E' morta al centro rianimazione dell'ospedale la commessa Gabriella Veronese, 47 anni, abitante con Achille Nino Toni, in via Genova 128 [illegible] Spinetta Marengo. La donna era rimasta gravemente ferita in un incidente, qualche sera fa, sulla statale [illegible] bis dei Giovi, all'altezza della cascina Girasole tra Pozzolo Formigaro e Litta Parodi. I funerali si celebrano domani alle 14,30 a Spinetta.

Gabriella Veronese che [illegible] scorso febbraio, dopo la morte della madre, era stata assunta al «Bon Merk» di Novi Ligure (in precedenza aveva lavorato in un supermercato alessandrino) tornava a casa, alla guida della sua «Uno». Improvvisamente, a causa della nebbia, aveva tamponato la «Uno» [illegible]dotta dall'insegnante Caterina Rattani, [illegible] anni, di Pozzolo Formigaro, che a sua volta aveva dovuto rallentare per la scarsa visibilità.

Le due donne, dopo aver accostato le auto al ciglio della strada, erano scese per verificare i danni, quando è sopraggiunta un'altra «Uno», guidata dalla dottoressa Paola Nota, 39 anni, di Arquata Scrivia, via Martiri della Benedicta.

La professionista non si è accorta della presenza sulla sede stradale [illegible] Gabriella Veronese e l'ha investita. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Alessandria, la [illegible] è morta senza [illegible] ripreso conoscenza.

Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri. Il traffico [illegible] rimasto a lungo interrotto, e tra gli automobilisti in coda c'era anche [illegible] titolare del «Bon Merk», che solo [illegible] giorno dopo ha saputo i [illegible] delle persone coinvolte nell'incidente.

Intanto, [illegible] un telegramma, il prefetto Vincenzo Maiello ha invitato l'Anas ad adottare provvedimenti urgenti sulle strade contro i pericoli dovuti alla nebbia. (e. c.)

SUL RISCHIO [illegible] SERVIZI A PAG. 9

Gabriella Veronese

C'E' DA [illegible]

Rivalta, la «caccia» all'abbazia

Mancano segnali stradali e l'interno è al buio

MALGRADO l'abbazia cistercense di Santa Maria di Rivalta sia stata scelta quest'anno per illustrare, [illegible] tutti gli onori, la provincia sull'elenco telefonico della Sip, solo un piccolo, sbilenco cartello, arrugginito e poco leggibile sulla strada statale ne segnala l'esistenza, a poca distanza da Rivalta Scrivia e non lontano da Tortona.

Eppure, come si può capire anche solo dando un'occhiata alla copertina della guida del telefono, questa chiesa del XII secolo, seppure quasi completamente ignorata dagli alessandrini, è un monumento per certi versi unico, interessante esempio dello stile cosiddetto [illegible] «transizione», [illegible] nascenti elementi gotici nel predominante assetto romanico.

Ma forse, per conservare qualche illusione, sarebbe meglio limitarsi a conoscere Santa Maria di Rivalta attraverso le smaglianti foto a colori e la breve scheda informativa della Sip, perché visto dal vero, e soprattutto di questa stagione, il complesso, complice forse il cielo basso e grigio di novembre, trasmette il senso di una tristezza infinita, di una morte imminente.

Dentro la chiesa, immersa nella penombra, invano si cerca qualche indicazione sul modo di accendere il [illegible] di illuminazione e solo quando gli [illegible] chi si sono abituati al buio sulle colonne in cotto si cominciano a distinguere gli affreschi [illegible] straordinaria intensità che le decorano: San Sebastiano, San Desiderio, San Cristoforo, [illegible] delicata Madonna con il bambino, monaci e santi.

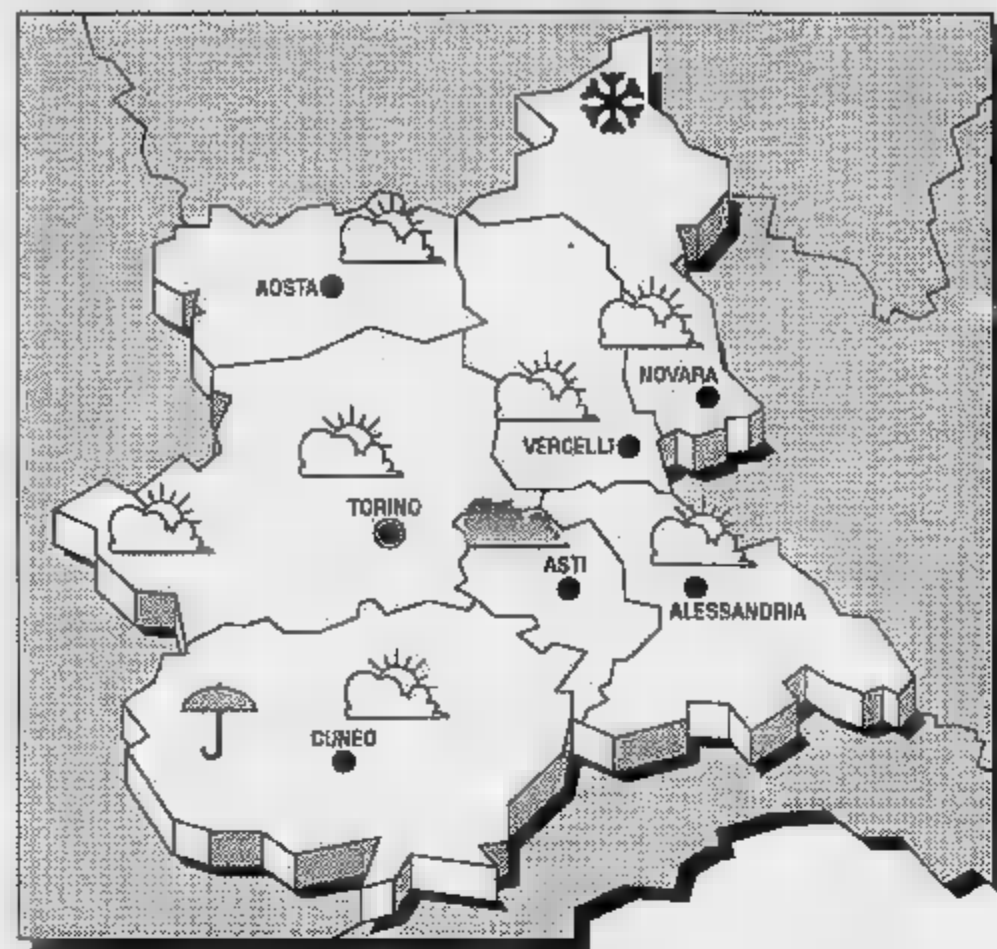
Da una cappella incongruamente barocca fa capolino un cavaliere cinquecentesco, mentre dietro l'altare una sinopia lascia intravedere scene della vita dei monaci; a lato, tra santi, madonne e apostoli, il delicato tessuto delle colline tortonesi com'erano [illegible] tempo. Ma se il buio fitto e la [illegible] una guida p[illegible] rendere più intrigante la visita e dare la sensazione di fare, a ogni passo, una nuova scoperta, accrescono il senso di sconforto, inevitabile poi nel constatare che numerose bolle costellano l'intonaco, che spesso suona a vuoto.

Abbazia sfortunata, quella di Rivalta: a due secoli dalla fondazione [illegible] già in decadenza. Poi una breve ripresa, a cavallo tra '400 e '500 - risale a questo periodo la serie di grandi dipinti dei fratelli Manfredino e Franceschino Boxillio, originari di Castelnuovo Scrivia - quindi, di nuovo, abbandono e manomissioni, fino a [illegible] maldestro restauro nel '43. Distrutta la facciata e accorciata la chiesa, tagliati gli affreschi, sopraelevato il pavimento, l'antica chiesa è giunta ai giorni nostri stravolta nell'assetto originario. Eppure la ricchezza del suo arredo pittorico restituisce ancora oggi l'immagine dei passati splendori, il fascino di una testimonianza antica, padana ed insieme europea.

La chiesa di Rivalta (da «Piemonte e Val d'Aosta nell'iconografia de "La Patria"»)

Un caso classico di oblio, quello di Santa Maria di Rivalta: a nulla sembrano [illegible] serviti i tentativi della sovreintendenza e di Tortona per recuperare e salvare l'edificio, che rappresenta un reperto non marginale del patrimonio artistico della provincia. Mancan[illegible] di fondi, certo, ma anche mancanza di cultura e di spirito d'iniziativa. In fondo sarebbe piuttosto semplice: grandi cartelli sull'autostrada e una [illegible]gnalazione più visibile sulla statale, illuminazione e visite a pagamento, l'inserimento nelle guide turistiche. Chissà, tutto questo, insieme magari a una bella campagna di studi, potrebbe infine incoraggiare qualcuno a investire nel recupero dell'antica abbazia.

Carla Reschia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il quadro meteorologico europeo non presenta sostanziali mutamenti alla situazione in [illegible] da alcuni giorni. [illegible] una circolazione anticiclonica che interessa l'Europa centro-orientale ed il bacino settentrionale del Mediterraneo, si contrappone una moderata perturbazione che affronta la displuviale alpina [illegible] occidente. [illegible] Sud una circolazione ciclonica determina condizioni di tempo perturbato con precipitazioni.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Sereno e variabilmente nuvoloso [illegible] nebbie e foschie al mattino su tutte le regioni settentrionali specie in pianura e lungo i fondivalle, per ristagno di umidità ed assenza di ventilazione. Incremento della nuvolosità durante la giornata per nubi alte e stratificate con precipitazioni sull'arco alpino.
[illegible] Generalmente stazionarie su valori stagionali.

[illegible] DI IERI [illegible] ALESSANDRIA
Massima: 9; minima: 4; media: [illegible]

[illegible] ANNO FA
Massima 9; minima -1; media [illegible]

E QUELLE IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 4
Cuneo 13	Aosta 12
Asti 8	Vercelli 8

Il **Sole** sorge alle 7,27; tramonta alle 17,1. La **Luna** si leva alle 5,37; cala alle 15,38.

LETTERE AL GIORNALE

Novi, su via Marconi è [illegible] polemica

Nella lettera sottoscritta da 41 esercenti di via Marconi pubblicata il 9 novembre [illegible] contenute gravi affermazioni e alcune volute inesattezze che mi inducono a replicare. Il fatto di essermi recato a parlare e ascoltare i commercianti di via Marconi era un atto di correttezza dovuto. La presenza [illegible] comandante dei vigili non voleva essere intimidatoria, né tanto meno provocatoria. Dare una simile interpretazione è offensivo sia nei miei confronti che in quelli del comandante.

Tuttavia, credo sia giusto rendere noto che qualcuno ha considerato provocatoria questa iniziativa prima ancora che avvenisse: infatti era già stato diffuso un volantino con frasi che ricorrono anche nella lettera. Penso che ciò la dica lunga sui condizionamenti psicologici cui (si legge nella lettera) [illegible] soggette le persone semplici!

Chi ha partecipato ai colloqui può testimoniare [illegible] non ci fosse un clima teso, ma piuttosto [illegible] confronto e rispetto. Vorrei inoltre soffermarmi su quella affermazione attribuitami: «I piccoli negozi sono destinati alla chiusura». Snaturare il senso delle frasi non serve alla causa dei commercianti di via Marconi, [illegible] agli interessi della città. Non ho mai pensato che i piccoli esercizi debbano chiudere. Ma [illegible] trasformazioni avvenute in questi anni hanno portato al ridimensionamento di alcuni settori merceologici, e credo che l'apertura di «Metropolis» a Serravalle e del futuro «Extra-market» a Pozzolo ci obblighino a fare i conti [illegible] queste nuove realtà.

Non siamo comunque di fronte alla «Cronaca di più morti annunciate» e l'amministrazione comunale sta lavorando affinché ciò non avvenga. Proprio in virtù [illegible] questa situazione, ritengo utile un dialogo tra le parti anche se, [illegible] alcune scelte, le opinioni possono essere divergenti.

Rocco Muliere
Assessore al Commercio, Novi

«Il sindaco di Casale ignora la Fila»

Durante un'assemblea, svoltasi il 18 luglio, il sindaco di Casale ha pubblicamente preso atto dell'esistenza della nostra associazione, la Fila, Federazione italiana lavoratori autonomi.

Ma non c'è stato poi alcun riscontro e sono trascorsi già quattro mesi. Infatti, in occasione delle consultazioni con le associazioni cittadine di categoria, per quanto riguarda la formazione della Consulta femminile e la determinazione dell'Iciap per il 1991, noi non siamo stati interpellati.

Chiediamo quindi al sindaco [illegible] convocati in ottemperanza all'articolo 6 della legge 142 dell'8/6/1990 sull'ordinamento della autonomie locali.

Fila, sezione di Casale

Quanti problemi per la bolletta Sip

Con l'installazione negli uffici Sip di Alessandria del «Bancoboll», quella sorta di Bancomat con la quale si possono pagare le bollette del telefono, sono aumentati i disagi per gli utenti.

Poiché è rimasto aperto un solo sportello-cassa (con lunga coda annessa), la fila dinanzi alla macchinetta in questi giorni che precedono la scadenza del pagamento è lunga. Il «Bancoboll», poi, è piuttosto lento e [illegible] tutti riescono subito a capirne bene il funzionamento. Spesso, inoltre, restituisce le banconote perché troppo usate e non stirate. Per non parlare, poi, di coloro che hanno più di una bolletta da saldare.

Il risultato è che la Sip forse risparmia in personale, poiché sono di meno gli addetti alla cassa, ma per l'utente [illegible] i disagi. O resta la scelta del pagamento in Posta o in banca: in questo caso cresce la spesa.

Lettera firmata, Alessandria

Alessandria, treni in [illegible] sotto il «voltone»

Ai primi anni del secolo la stazione ferroviaria cittadina era così: [illegible] sottopassaggio, nessuna pensilina, solo un grande «atrio» che ospitava un paio di linee ferrate. Il «Caffè» c'era già e più o meno nello stesso posizione in cui si trova tuttora [ARCHIVIO [illegible]]

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Valeria Pozzi.
MORTI. Fabio Giacometti, 21 anni; Giuseppina Tosalli, di 78; Antonietta Varallo, di 73; Caterina Grassi, di 87; Maria Delle Monache, di 76; Giuseppe Gotta, di 87; Carmela Lo Pumo, di 53; Giuseppe Simone, di 59; Oreste Cavalli, di 85; Bernardo Morelli, [illegible] 88; Giorgio Matteoni, di 32; Luigia Binello, di 88.

CASALE MONFERRATO
NATI. Lisa Zanforlin, Kethrein Di Natale, Martina Camieletto, Andrea Roncoroni, Cristian Villani.
MORTI. Angela Gatti, 84 anni; Marcellina Lucotti, di 79; Luigia Cabiale, di 88; Sergio Zorzetto, di 63; Giorgina Berzero, di 74.

ACQUI TERME
NATI. Simone [illegible].
MORTI. Giovanni Moggio, 82 anni; Amalia Vassallo, di 79.

NOVI LIGURE
NATI. Silvia Balza, Federico Stanchi, Veronica Mortara, Valeria Scorza, Noemi Pica, Elisa Bisagno.

OVADA
MORTI. Erminia Santamaria, 78 anni, pensionata.

TORTONA
NATI. Massimiliano Valeri, Cristina Rescia.
MORTI. Oriele De Filippi, 88 anni.

VALENZA
NATI. Matteo Griva.

[illegible]

[illegible]

I verdi in assemblea verso l'unificazione

E' in programma oggi [illegible] Ovada, alle 21, nella sede del «Mandilon» in via S. Paolo, l'assemblea generale dei verdi. Verranno discussi il processo di unificazione in ambito nazionale e l'attività del gruppo in Comune.

CASTELN. [illegible]

Prosegue la crisi nel calzaturificio

E' stata ricevuta in Provincia una delegazione di lavoratori del calzaturificio «Maggi» di Castelnuovo. Sono 39 i dipendenti in attesa della cassa integrazione, ma la situazione si aggrava: sono diminuite le commesse e il calzaturificio sembra avviato a nuove difficoltà.

[illegible]

Nuove nomine al direttivo dei Consulenti del lavoro

Maria Rosa Gheido è stata eletta consigliere nazionale dei Consulenti del lavoro. In consiglio provinciale le subentra Verino Cadamosti, nuovo presidente è Nicola Lucenti.

Commenti contrastanti sui risultati del sondaggio, un'opinione emerge con forza

«Chiusura sì, ma con parcheggi»

La Confcommercio: «L'isola pedonale è necessaria, lo diciamo dal 1973». Lega ambiente: «Il Comune ora deve presentare un progetto chiaro e definitivo». L'Unione industriale: «Si tenga conto dell'opinione pubblica»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prime [illegible] in città dopo [illegible] sondaggio realizzato dalla Swg per conto de «La Stampa» sul futuro del centro urbano, dalla viabilità all'isola pedonale, alle bancarelle del mercato ambulante, all'utilizzo di piazza della Libertà.

Cesarino Fissore, presidente della Confcommercio, ricorda [illegible] «certe tesi [illegible] dal sondaggio sono sostenute dalla [illegible]stra associazione da anni, dal 1973». «E non abbiamo cambiato idea - dice Fissore -: l'isola pedonale ci vuole, è necessaria per la vivibilità del centro. Siamo d'accordo, [illegible] diciamo [illegible] 1973. Ma è indispensabile che essa sia attrezzata [illegible] il supporto di spazi nelle vicinanze da destinare [illegible] posteggio: un'idea potrebbe essere [illegible] regolamentare [illegible] parcheggio in piazza Vittorio Veneto, dove attualmente ci sono auto fermo per giorni e giorni. E occorre anche allargare le "zone blu". Una cosa, poi, voglio dire: è ora di finirla con le chiacchere, [illegible] deve passare alle realizzazioni».

Un giudizio positivo sul sondaggio [illegible] espresso da Carlo Beltrame, direttore del Cedres: «E' un'iniziativa molto [illegible] per conoscere come la pensa la gente su ipotesi e temi precisi. E' augurabile che [illegible] faccia con maggior frequenza uso di questo strumento». Aggiunge Beltrame: «Sul contenuto delle risposte non mi sembra siano emerse po[illegible] inattese, anche se su alcuni temi c'è parità di suggerimenti, che non aiutano quindi a fare una scelta precisa».

«L'amministrazione comunale - dice Lino Balza, di Lega ambiente - deve finalmente presentare un progetto chiaro e definitivo di assetto del centro storico, [illegible] modalità e tempi precisi. E sul progetto occorre confrontarsi. Oggi, dopo il sondaggio de "La Stampa", il Comune è anche [illegible] possesso di dati precisi sulle idee degli alessandrini. Noi, in passato, abbiamo presentato petizioni [illegible] proposto di referendum, perché nei destini della città è giusto sia coinvolta la gente che [illegible] vive. Un referendum sull'allargamento isola pedonale, guardando ai risultati del sondaggio, non potrebbe che concludersi [illegible] modo favorevole».

Francesco Pietrasanta, segretario comunale in pensione, lamenta che [illegible] sondaggio abbia registrato [illegible] relativa maggioranza di intervistati («Forse perché la scelta non è caduta [illegible] quelli che abitano nella zona», dice) favorevoli a mantenere il parcheggio in piazza della Libertà. «Personalmente, e con me tutti quelli che abitano nella zona, sono contro l'attuale gestione della piazza - dice Pietrasanta -: il parcheggio, squallido, [illegible] uno scandalo».

Per Ezio Bruscasco, consigliere comunale dc, «è certamente giusta l'idea del sondaggio, un metodo scientifico che dà un grosso contributo per capire che pensa la gente. Le indicazioni emerse fanno parte di un quadro che spinge a dire al Comune: [illegible] ora di presentare una proposta, coordinata ed aperta. Una proposta che contempli un'idea chiara [illegible] viabilità, parcheggi, isola pedonale e [illegible] urbano, quattro settori che devono essere [illegible] coordinati. Una proposta aperta, perché sulle linee di indirizzo deve essere avviato [illegible] dibattito con la gente, le categorie, la città».

Sino ad oggi, secondo l'operaio Valentino Preto, non si [illegible] ancora [illegible] capito che cosa voglia fare del centro urbano l'amministrazione. «Ora che è stata sollecitata dal sondaggio - aggiunge - [illegible] forse più disponibile ad affrontare il confronto con gli alessandrini su un progetto chiaro».

«Un sondaggio, come quello realizzato per la "La Stampa" dai tecnici della Swg - dice Dario Fornaro, vice direttore dell'Unione industriale - serve e può essere anche utilizzato dagli "addetti ai lavori". Anche se non è legge, indica lo stato medio dell'opinione pubblica ed agli amministratori spetta il dovere di interpretarlo, poi [illegible] decidere».

Franco Marchiaro

Quando c'erano le bancarelle. Sul ritorno del mercato in piazza della Libertà gli alessandrini si sono divisi a metà

IL SINDACO: «SIAMO [illegible] SINTONIA»

Il sindaco visto da Ghiglione

Sindaco Mirabelli, che [illegible] pensa del sondaggio d'opinione de «La Stampa» sul centro urbano?

Una cosa subito va detta: sono certo che il sondaggio sia serio dal punto [illegible] vista scientifico [illegible] pertanto valido. Ringrazio quindi «La Stampa» perché con la vivacità degli interventi, dei dibattiti sollecita tutti ad affrontare i problemi e rende un ottimo servizio alla gente ed anche all'amministrazione comunale, che [illegible] sente più rappresentativa nei confronti dei cittadini.

Come giudica i risultati, li ritiene interessanti?

Mi sento totalmente in linea con questo sondaggio. La gente ha ragione, vuole esprimere [illegible] proprie idee, che hanno una loro validità. I dati del sondaggio, poi, confermano la sintonia che [illegible] tra opinione pubblica e amministrazione comunale. Gli alessandrini vogliono la chiusura [illegible] via Dante, noi anche. Vogliono che sia ampliata l'isola pedonale, e noi da anni ci battiamo per raggiungere questo stesso risultato. Vogliono arrivare con servizi efficienti in centro, dove è la vita associativa, pubblica ed anche privata di grande interesse. Sono servizi che intendiamo dare alla città.

Tra le proposte emerse dal sondaggio ci sono i bus-navetta ed il potenziamento [illegible] mezzi pubblici.

Sono nei nostri progetti: i bus-navetta sono già allo studio da parte dell'Atm.

Sulle preferenze, divise a metà, sulle bancarelle degli ambulanti in piazza Libertà e in piazza Garibaldi quale giudizio esprime?

La gente vuole andare al mercato, [illegible] indifferente [illegible] quale delle due piazze esso sia, purché vi possa accedere in modo comodo. Entrambe le piazze [illegible] funzionali. In piazza della Libertà ci si reca anche per altre cose, quindi il mercato in quella sede è certamente comodo. In piazza Garibaldi, invece, occorre andarci di proposito, ma ci [illegible] altrettante comodità: maggiori possibilità per parcheggiare e migliore percorribilità del mercato. Sono comodità che, a mio parere, [illegible] la maggior appetibilità di piazza della Libertà, più centrale.

Molti vogliono piazza della Libertà destinata a parcheggio, alcuni lo propongono anche sotterraneo.

L'amministrazione comunale ha ritirato la proposta del parcheggio sotterraneo proprio per l'opinione pubblica. Se essa dirà che è invece favorevole, è sempre possibile cambiare idea. Personalmente, lo si sa, sono per [illegible] parcheggio sotterraneo.

(f. m.)

In molti vogliono piazza della Libertà libera dalle auto

Automobilisti divisi

C'è chi insiste sull'uso dell'area come parcheggio. Altri sono favorevoli ad un utilizzo diverso. Due donne: «Sì all'idea dei concerti domenicali»

ALESSANDRIA. «Non posso che dichiararmi del tutto d'accordo con quel 35 per [illegible] che vuole mantenere [illegible] parcheggio in piazza della Libertà. Ci [illegible] troppi uffici pubblici, troppi servizi nella zona per privarla di uno spazio dove lasciare l'automobile. Spero che [illegible] Co[illegible] [illegible] tenga presente la volontà della gente».

Così, [illegible] pochissime [illegible] dalla pubblicazione dei risultati del sondaggio sul [illegible] urbano, [illegible] esprime un giovane automobilista, l'impiegato Matteo Mantelli. «Abito fuori città - aggiunge - [illegible] impensabile [illegible] [illegible] l'auto per arrivare in centro. Quindi ci deve essere anche [illegible] possibilità di parcheggiare».

E' un'opinione condivisa da molti altri automobilisti intervistati mentre lasciano la vettura nel parcheggio di piazza della Libertà. «Certo, bisogna lasciare le [illegible] così come sono - dicono Gabriella Ferro e Donatella Maldini, casalinga una, studentessa l'altra -. Al [illegible]imo, se si vuole aver libera la piazza, si può pensare a un silos sotterraneo: li stanno facendo in tante città, [illegible] vedo perché sia [illegible] scartare nella nostra».

«Va tutto bene com'è - interviene l'impiegata Rosangela Carbone -, meno i parchimetri. E' ora di finirla [illegible] il costringerci [illegible] decidere prima quanto tempo [illegible] nel parcheggio. Il pagamento va fatto quando si esce, lo impone la logica».

Al coro dei «sì» non vuole assolutamente associarsi Gianfranco Pistarino: «Anch'io, oggi [illegible] oggi, parcheggio in piazza della Libertà. Lo spazio è adibito a tale uso e lo sfrutto. Ma sono [illegible] primo a riconoscere che è assurdo, irrazionale. Una piazza come questa, punto centrale della città, deve [illegible] lasciata ai cittadini che intendono passeggiare, incontrarsi, magari sedersi ai tavolini di un bar, se qualche barista penserà [illegible] attrezzarsi in tal modo».

L'arco di via Dante (da «Piemonte e Val d'Aosta nell'iconografia [illegible] La patria»)

Via quindi le auto (nel sondaggio è circa il 30 per cento a sostenerlo), per lasciare il vasto spazio circondato dagli alberi all'uso dei cittadini appiedati. «Anche se siamo automobiliste per necessità di spostamenti, per comodità - dicono Giovanna Cavalli e Rosanna Piccinini, propagandiste -, riteniamo giusto, terminato [illegible] lavoro, avere [illegible] possibilità di trovare un momento di incontro, magari di spettacolo. Ci sta bene, ad esempio, la proposta del consigliere comunale Rovito che l[illegible] l'idea del concerto bandistico alla domenica. Speriamo che l'idea trovi altri sostenitori».

Dice il rappresentante di commercio Gianni Balocco, [illegible]quoso: «Cose belle, a parole però. Immagino che accadrà [illegible] non ci sarà più il parcheggio in piazza Libertà. Prima [illegible] decidere sarà opportuno che gli amministratori meditino bene».

Il dibattito sul dopo sondaggio [illegible] aperto.

[f. m.]

Era il cuore pulsante della vita cittadina, grazie al Teatro anche di quella culturale

La piazza dei «dritti» e dei cantastorie

Figura tipica era l'imbonitore che si rivolgeva alla gente in un misto di italiano e dialetto. Poi c'erano i cantori ambulanti che portavano gli echi di episodi di sangue: l'ultimo fu il delitto Fort

Di piazza Vittorio Emanuele (oggi piazza della Libertà) è già stato scritto molto. Ma non si è ancora accennato al suo Teatro Municipale, inaugurato nel 1775 e andato distrutto durante l'ultima guerra, in seguito di un bombardamento nella notte del 2 maggio 1944. Un gioiello, incastonato nell'edificio del Comune e costruito su progetto dell'architetto Giuseppe Caselli in bellissimo stile Settecento piemontese, il centro di un'intensa vita culturale.

Cinquant'anni fa era diretto da De Giorgis (detto Giorgino), giornalista e impresario appassionato, che ogni stagione riusciva a presentare - [illegible] tanti strombazzamenti - un cartellone di prim'ordine: prosa, lirica, operetta, balletto, grande varietà, con l'intervento dei più celebri artisti. Per la lirica, poi, per la quale i nostri concittadini avevano una speciale predilezione, De Giorgis era riuscito a concretizzare [illegible] stupenda iniziativa, con la rappresentazione di opere a cui partecipavano le più promettenti «voci» del momento, quelle che di lì a poco [illegible] sarebbero imposte sui maggiori palcoscenici.

Il luogo dei ricordi. Un'immagine inizio secolo di piazza Libertà, allora Vittorio Emanuele II (ARCHIVIO [illegible])

Ma la piazza era soprattutto [illegible] cuore pulsante della città grazie al [illegible] mercato, pieno di colore e di calore. Purtroppo è anche scomparsa la figura dell'imbonitore, che si rivolgeva alle gente in un linguaggio ch'era [illegible] strana mescolanza di italiano e di dialetto, non di rado condita dal gergo furbesco tipico dei «dritti» (gli ambulanti). Alla fine di quel gran parlare, [illegible] dare l'ultimo tocco al discorso, il mecco (padrone), con tanto di briglia (catena dell'orologio) sul panciotto [illegible] le dita cariche di cerchioni di rossume (anelli d'oro), interveniva con la sua autorevole parola: «Chi ha tempo non aspetti tempo!».

Un'altra figura scomparsa dalla piazza è quella del cantastorie, che aveva un vasto repertorio. In un circolo di quaranta o cinquanta persone (per lo più donne con la borsa della spesa, garzoni con la bicicletta, pensionati col mezzo toscano in bocca e un nugolo di bambini) si accompagnava col suono della fisarmonica [illegible] cominciava a cantare con voce epica gli avvenimenti di cronaca nera o rosa che avevano colpito maggiormente l'opinione pubblica.

Forse l'ultimo a venire sulla nostra piazza è stato quello che narrava un grande «dramma», la storia ormai mitizzata di un fatto vero e doloroso: «A Milano, in via San Gregorio / Rita Fort, la belva assassina / uccideva in una cucina / una madre coi [illegible] tre figlioli!». Alla fine il pubblico applaudiva, commosso. Poi c'era il giro, col piattino e col cappello, per la scarciana (mancia, elemosina).

I cantastorie, però, preferivano vendere i loro fogli colorati, che riunivano tutte le canzoni. Venivano stampati dalla premiata tipografia Campi di Foligno, specialista [illegible] questo genere. «Qui troveranno, signori, la canzone che abbiamo cantato e tutti gli altri successi di quest'anno» annunciava il cantore. Poi concludeva: «Comprate il nostro foglio perché l'è gioia, l'è canto, l'è poesia, l'è salute, l'è pace [illegible] l'è armonia». Era, insomma una sintesi [illegible] tutto ciò che poteva offrire la piazza ai suoi frequentatori.

Riccardo Orecchia

I sindaci del Casalese contro il progetto di un impianto di riciclaggio

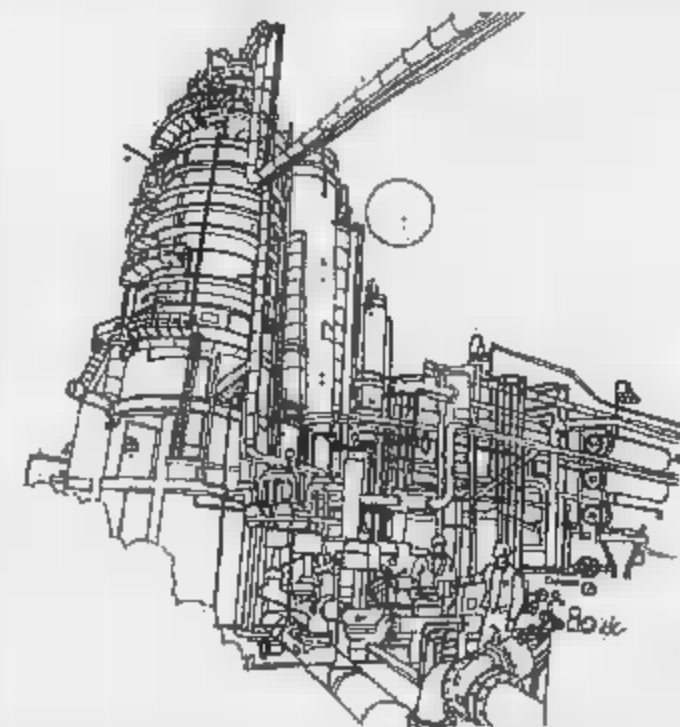
«No ai rifiuti industriali»

La «piattaforma» dovrebbe sorgere nell'area ex Maura a Coniolo. La proposta è partita da aziende private [illegible] ha coinvolto anche la Provincia. Istituito un comitato di lotta

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Provincia intende autorizzare [illegible] realizzazione di una piattaforma per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti industriali e per [illegible] riciclaggio degli scarti dei processi produttivi nell'area dell'ex raffineria Maura di Coniolo. Ma l'iniziativa [illegible] respinta con decisione dagli amministratori pubblici monferrini. In particolare i sindaci di Coniolo, Casale, Balzola, Morano e Villanova hanno costituito un Comitato di coordinamento permanente per assumere [illegible] iniziative che rimettano in di[illegible] la decisione.

Dice il sindaco di Coniolo, senatore Riccardo Triglia: «La proposta era stata inserita alla chetichella nell'ordine del giorno del Consiglio provinciale fissato per lunedì. Lo scopo era di far rien[illegible] il progetto, del costo complessivo di trenta miliardi (ma secondo altri verrebbe a superare i quaranta), nel programma triennale della Regione, accedendo ai finanziamenti previsti da un decreto del 3 agosto avente per oggetto iniziative [illegible] favore della tutela ambientale». Del progetto erano all'oscuro sia [illegible] amministratori dei Comuni interessati sia il presidente della Regione.

L'impianto occuperebbe in un primo momento 90 mila dei 240 mila metri quadrati dell'area [illegible] Maura. Dovrebbe ricevere circa 240 mila tonnellate annue di materiale, di [illegible] oltre 180 mila di rifiuti.

Le operazioni di «stoccaggio, recupero e riciclaggio di materie seconde dei processi produttivi» sarebbero attuate secondo una particolare tecnologia francese, acquistata per l'Italia nell'88 dalla società Ramoco di Genova, che fa capo all'industriale Giampiero Tedeschi.

La gestione dell'impianto sarebbe affidata alla società «Antares Ambiente srl», che il 1° ottobre aveva presentato la proposta per la progettazione della piattaforma polifunzionale. La formulazione sibillina al punto 10 dell'ordine del giorno del Consiglio provinciale ha insospettito [illegible] consigliere Riccardo Coppo, sindaco di Casale, il quale ha chiesto che la delibera venisse temporaneamente accantonata.

[illegible] «pasticciaccio» [illegible] stato informato [illegible] Roma il senatore Triglia, presidente dell'Associazio[illegible] Comuni d'Italia, il quale ha ammesso: [illegible] caduto [illegible] nuvole». Dal Consiglio comunale di Coniolo [illegible] venute espressioni unanimi di «stupore [illegible] indignazione per il comportamento dell'amministrazione provinciale, che ha ritenuto di poter elaborare [illegible] simile progetto [illegible] informare il Comune interessato».

Le delegazioni dei [illegible] Comuni si sono poi riunite a Palazzo Sangiorgio [illegible] hanno stilato un documento in cui definiscono il metodo adottato dalla Provincia «inaccettabile». Spiega Coppo: «Meno di un mese fa il Comune di Casale ha ospitato gli amministratori provinciali per un confronto serio e corretto su [illegible] problemi, tra cui anche quello dei rifiuti, ma nessun cenno è stato fatto a questo programma già in corso».

Ha aggiunto: «La politica dei fatti compiuti non [illegible] democratica. Neppure possiamo credere a un atto di ingenuità, perché ben sanno ad Alessandria che significa [illegible] un impianto di questo tipo, visto che ne hanno discusso per anni in merito a quello di San Michele». Severissimo Triglia, seguito dagli altri: «Se come sindaco avessi operato così mi avrebbero chiesto le dimissioni. [illegible] chiedo [illegible] non [illegible] debba fare altrettanto con un'amministrazione provinciale che non solo non controlla, ma va controllata».

Silvana Mossano

[illegible] ANTARES

CASALE MONFERRATO. Chi guida l'Antares Ambiente srl, che dovrebbe gestire la mega piattaforma nell'area dell'ex raffineria Maura di Coniolo?

La società è stata costituita [illegible] 29 giugno [illegible] con un capitale sociale minimo di 20 milioni e ha sede ad Alessandria, in via Pistoia 80. Attualmente risulta inattiva. L'oggetto sociale riguarda la «realizzazione e la gestione di impianti per il trattamento, il [illegible] pero e lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilabili, speciali, tossici e nocivi» e altri processi di raccolta, trasporto, trattamento [illegible] ricerca. Amministratore delegato è l'industriale Paolo Zani, di Brescia, lo stesso che nell'86 acquistò all'asta (per 900 milioni) l'[illegible] della Maura. Nel consiglio di amministrazione figurano anche Giampietro Tedeschi e alcuni dirigenti della «Castalia».

[illegible] senatore Riccardo Triglia afferma di aver appreso dall'amministratore delegato della Castalia, ingegner Ferraris, che l'Antares dovrebbe trasformarsi in spa, con una capitalizzazione così suddivisa: [illegible] per cento ai privati, 40 per cento alla Castalia e il restante 10 per cento alla società «Energia e Territorio» controllata dalla Provincia. [s. m.]

IN [illegible]

[illegible] SCRIVIA

Non [illegible] il mandante della rapina: assolto

Il tribunale di Alessandria ha assolto per non aver commesso [illegible] fatto Giuseppe Sisto, 58 anni, un alessandrino abitante a Legnano (difeso [illegible] Giuseppe Lanzavecchia) accusato di essere il mandante e l'organizzatore di una rapina compiuta il 5 gennaio 1984 nell'oreficeria di Fedele Regaglio, ad Arquata Scrivia (bottino 18 milioni). Lo aveva chiamato in causa Vito Scalabrino, un milanese condannato, quale basista, a 3 anni [illegible] carcere. Gli autori materiali del colpo, Vincenzo Cristiano e Maurizio Nardella, [illegible] Busto Arsizio, accusati anche di furto d'auto e lesioni (avevano selvaggiamente percosso Regaglio), erano già stati condannati, rispettivamente [illegible] e 4 anni di reclusione.

OVADA

Condannato per non aver fatturato il vino

[illegible] tribunale di Alessandria ha condannato a 800 mila lire di ammenda Giorgio Tommaso Baretta, 55 anni, di Ovada, accusato di evasione fiscale e bancarotta semplice (quale titolare di una ditta fallita non [illegible] tenuto i libri contabili). Dalla seconda imputazio[illegible] è stato però prosciolto per amnistia. Baretta era accusato di non aver fatturato per [illegible] anni acquisti di vino per oltre 17 milioni.

[illegible]

Valenzano ferito in [illegible] incidente in autostrada

Un automobilista di Valenza è rimasto seriamente ferito [illegible] un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada dei trafori, nelle vicinanze di Ovada. E' Natalino Prevignano, [illegible] anni, viale Manzoni 33. Era su una «Rover» quando si è trovato [illegible] strada sbarrata da una vettura ferma sulla terza corsia. La «Rover» ha poi urtato il guard-rail ed è stata tamponata. Prevignano è stato trasferito al reparto rianimazione dell'ospedale di Novi Ligure.

A[illegible]RIA

Nei guai [illegible] il Fisco, patteggia [illegible] condanna [illegible] 2 mesi

Giovanni Collu, 71 anni, di Alessandria, via Parini 43, che nel 1987 non versò all'Erario le ritenute d'acconto sui compensi [illegible] dipendenti (1 milione 724 mila lire) è stato condannato dal tribunale, pena patteggiata, [illegible] mesi di reclusione [illegible] la condizionale.

[illegible] MONFERRATO

Preso a pugni per aver difeso la fidanzata

Il casalese P.S., di 17 anni, [illegible] stato denunciato dalla polizia con l'accusa di [illegible] malmenato Vittorio Lavagno, 22 anni, [illegible] Casale. [illegible]bra che il minorenne abbia insultato volgarmente la fidanzata di Lavagno. Quest'ultimo ha reagito in difesa della ragazza, ma P.S. l'avrebbe colpito al volto causandogli lesioni giudicate guaribili in venti giorni.

A Lobbi quindici anziani trasferiti in una casa padronale

Chiude metà ricovero

Un'ordinanza del sindaco dopo il controllo del Nas e un rapporto dell'Usl
I lavori di restauro a pianoterra rappresentano un pericolo per gli ospiti

LOBBI. [illegible] sindaco Giuseppe Mirabelli con un'ordinanza ha stabilito di chiudere una parte della Casa di riposo Passalacqua, [illegible] via Poggio a Lobbi, e quindici anziani saranno temporaneamente trasferiti.

E' una ex-Ipab, retta da un consiglio di amministrazione presieduto da Pio Scrivanti (nomina prefettizia) [illegible] formato da Marco Gandini (nomina del Consiglio di quartiere) e don Giovanni Mariuzzo che ha sostituito da poco [illegible] scomparso don Angelo Campora. Altri due consiglieri, i conti Guassoni Passalacqua, sono dimissionari e dovranno essere sostituiti.

«Ho firmato l'ordinanza - dice il sindaco - dopo un controllo dei carabinieri del Nas e un rapporto dell'Usl, che si conclude [illegible] la richiesta di chiusura di una parte della [illegible] [illegible] ripo[illegible]. Gli ospiti che attualmente occupano la parte interessata dal provvedimento dovranno essere trasferiti in un'altra struttura». Sono una quindicina, su 36 anziani ospitati.

Alcuni locali della casa di riposo sono stati giudicati fatiscenti dai carabinieri del Nas, ma in particolare è stato rilevato il pericolo rappresentato dai lavori [illegible] restauro, iniziati nel piano inferiore dell'edificio di via Poggio.

Dice il presidente Scrivanti: «Abbiamo ereditato la gestione della [illegible] di riposo pochi anni fa. L'abbiamo trovata in cattivo stato di conservazione e con i bilanci in rosso. Ci siamo trovati [illegible] fronte [illegible] una precisa alternativa: chiudere [illegible] intervenire radicalmente. Ma chiudere [illegible]rebbe stato un brutto colpo per gli anziani di Lobbi, sobborgo dove la popolazione [illegible] un'età media di circa settant'anni».

Così si è deciso di cambiare. Spiega il presidente: «Come primo impegno abbiamo dovuto, con un costo di 40 milioni, rifa[illegible] [illegible] tetto ormai pericolante. Poi, grazie anche all'interessamento della Croce rossa e all'aiuto della moglie dell'allora prefetto Pierangeli, siamo riusciti a raccogliere i fondi per la ristrutturazione del primo piano, spendendo circa 170 milioni». Questa parte dell'edificio [illegible] stata inaugurata lo scorso [illegible]no, poi si [illegible] cominciato a cercare fondi per sistemare il pianoterra: in aiuto è ancora intervenuta la Croce rossa, poi la Cassa di risparmio di Alessandria.

«Da qualche giorno - dice Pio Scrivanti - l'impresa ha iniziato i lavori. Sono state messe impalcature e aperti fossati». Il pericolo per gli anziani era evidente, come [illegible] stato constatato prima dai carabinieri del Nas e poi dall'Usl. Inevitabile, quindi, l'ordinanza del sindaco.

«Abbiamo una casa padronale che non dista molto da noi - dice il presidente - e lì d'accordo con il Nas e l'Usl trasferiremo provvisoriamente gli ospiti che occupavano l'ala inagibile della [illegible] [illegible] riposo. Contiamo che i lavori siano ultimati tra tre [illegible] quattro mesi. Il disagio, quindi, se di disagio si può parlare, è limitato nel tempo».

Tra i lavori già eseguiti anche il rifacimento della cucina, [illegible] una spesa di 57 milioni [illegible] una [illegible] considerata all'avanguardia. (f. m.)

Comunque gli ultimi lavori permettono di assegnare 120 loculi

Ovada, salme in lista d'[illegible]

Non c'è più spazio per ampliare il cimitero

OVADA. Il Comune ha finalmente deciso di avviare [illegible] procedure per le concessioni dell'ultimo lotto di loculi. Questi [illegible] ultimati da tempo, ma non erano ancora completate le procedure burocratiche, il che aveva indispettito numerosi cittadini.

L'ufficio comunale competente ha convocato i parenti degli ultimi defunti interessati per le assegnazioni, a partire da oggi fino al 21. Le convocazioni sono state predisposte in modo che i loculi vengano assegnati rispettando l'ordine [illegible] decesso. Fino a oggi circa 120 salme hanno avuto una tumulazione provvisoria, soprattutto nelle edicole private, ora avranno [illegible] sistemazione definitiva.

I loculi a disposizione sono 378, di cui 152 nella galleria superiore e 226 in quella sotterranea. Le preferenze sono per quelli della galleria superiore, nonostante il costo ben più elevato. Queste le tariffe per la concessione trentennale, comprese le spese contrattuali: pia[illegible] terreno e piano primo 2.274.000, 2.796.200 e 3.332.500; piano sotterraneo: 1.434.500 e 1.880.400.

Con i loculi [illegible] stati [illegible]struite anche 346 cellette ossario, ma queste per ora [illegible] verranno messe in vendita. Con lo stesso lotto di lavori che hanno comportato una spesa complessiva di 700 milioni, sono stati realizzati: la nuova camera mortuaria con celle frigorifere, la sala per autopsia, l'ufficio per il custode, i servizi e la cappella per le funzioni religiose.

«Ora viene il difficile, - dice il sindaco Franco Caneva - perché, con questo lotto, abbiamo completato tutto lo spazio disponibile nel cimitero e [illegible] c'è più terreno attiguo per un eventuale ampliamento».

La situazione [illegible] presenta effettivamente complicata, perché la concessione trentennale è stata istituita solo dal novembre 1973, con la modifica del regolamento di Polizia Mortuaria, mentre le concessioni precedenti erano perpetue e quindi non [illegible] prevista la esumazione.

Ovada ha alcuni cimiteri di frazione ed anche questi [illegible]cessitano di interventi per i quali il Comune ha già [illegible] programma. A questo proposito l'ufficio tec[illegible] sta completando un progetto per quello di San Lorenzo. Anche qui sono previsti nuovi loculi, la sistemazione della camera mortuaria e soprattutto la realizzazione di una nuova strada di accesso, perché l'attuale, eccessivamente in pendenza, non è percorribile, [illegible] è addirittura pericolosa, [illegible] particolare, per gli anziani.

Poco edificanti sono poi le equilibristiche manovre di coloro che nei funerali portano la bara, per evitare che finisca a terra. [r. bo.]

Il Comune e anche i gestori chiedono controlli sui pasti degli alunni

Vogliono i Nas in mensa

Sul nuovo servizio di refezione è sempre polemica. Un genitore ha portato un piatto ai carabinieri. La Gemeaz riconosce che non tutto funziona ancora bene

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora polemica per la mensa scolastica. Il presidente di un Consiglio di circolo, non convinto dal pesce preparato martedì dalla cucina centralizzata, ne ha portato un campione [illegible] carabinieri del Nas, per le analisi. «Non possiamo tener conto di campioni non prelevati direttamente da noi, comunque faremo controlli a sorpresa», è stata la risposta.

Controlli, non solo dei Nas ma anche dell'Usl, sono stati auspicati anche dal sindaco Mirabelli, che, [illegible] gli assessori Formaiano (Economato) e Bertolino (Pubblica istruzione), ha guidato i giornalisti in una visita alla cucina, installata nella media Vochieri. Con loro c'erano Felice Sanfelice [illegible] Bruno Mastrocinque della Gemeaz (la ditta che ha in appalto il servizio), che pure si [illegible] detti favorevoli [illegible] controlli.

E' una cucina dotata di attrezzature [illegible] e moderne [illegible] che attualmente prepara circa 2800 pranzi (ha una potenzialità di 5 mila) distribuiti poi in 43 refettori delle scuole elementari della città e dei sobborghi. Tra qualche giorno saranno servite anche le medie [illegible] il tempo pieno: Vochieri, Straneo e Cavour e il servizio potrebbe essere [illegible] alle medie Gandolfi e Pavese.

«La dispersione delle cucine esistenti in passato - dice il sindaco - non consentiva più, al di là dei rilievi [illegible] [illegible]i Nas e dall'Usl, di dare garanzie igienico-sanitarie. Con la cucina centralizzata queste garanzie sono assicurate: auspichiamo i controlli degli organismi sanitari. Forse per avere garanzie igie[illegible] sanitarie ci sarà qualche inconveniente sotto il profilo organolettico, ma serviamo pasti a ragazzi e igienicità e salubrità devono dunque essere garantiti al massimo».

Amministratori e responsabili della Gemeaz [illegible] hanno nascosto inconvenienti: i contenitori termici spesso nei viaggi lunghi per i sobborghi non garantiscono il calore [illegible], per cui ne sono già stati ordinati altri, migliori; si sono avuti ritardi nella distribuzione dei pasti nei vari refettori, la Gemeaz ha deciso l'assunzione di 10 nuovi dipendenti, 13 li assumerà il Comune, in aggiunta [illegible] 70 già in servizio.

«Non tutti i primi o le pietanze, preparate secondo le tabelle dietetiche - dice Sanfelice - hanno incontrato i favori dei [illegible]zi, come il pesce al pomodoro servito martedì. Li sostituiremo con altri, cercando di soddisfare le richieste».

[f. m.]

POCO [illegible]

ALESSANDRIA. La mancanza di personale ausiliario, nell[illegible] scuole elementari [illegible] materne, continua a creare difficoltà nei refettori serviti dalla cucina centralizzata.

Più volte è stato chiesto [illegible] Comune di intervenire per aumentare l'organico del personale non docente, soprattutto dopo l'inizio del servizio mensa. In molti dei refettori scolastici, infatti, spesso ci sono solo due persone per servire più di cento bambini.

Durante l'ultimo incontro tra i rappresentanti del «Comitato mensa» e l'assessore Giancarlo Bertolino, i rappresentanti dei genitori avevano chiesto che prima di qualsiasi altro problema gli amministratori risolvessero quello dell'insufficienza del personale per distribuire i pasti.

«I pasti arrivano già freddi nei piatti per qualche bambino - hanno detto i genitori - perché il personale non ha il tempo ne[illegible] per servire velocemente e così i cibi si raffreddano. Anche l'igiene purtroppo ne risente: non riescono a fare le pulizie in tempo, e così la mattina alle otto in qualche scuola ci sono ancora le briciole sotto i tavoli, che sono state un richiamo per gli insetti durante la notte».

[a. m.]

Ex funzionario a giudizio: il «buco» fu di 4 miliardi

Truffò la banca

Nell'82 era responsabile dell'Ufficio esteri della Cassa di Risparmio di Alessandria. Il denaro finiva in Svizzera

ALESSANDRIA. Sarà processato per truffa aggravata ai danni della Cassa di Risparmio di Alessandria un ex funzionario modello dell'istituto, [illegible] dottor Angelo Gatti, 57 anni, di Spinetta, via Quartieruzzi. L'uomo quando era caposervizio dell'Ufficio esteri della Cassa causò un «buco» di almeno 4 miliardi. Il rinvio [illegible] giudizio [illegible] stato firmato dal giudice istruttore di Alessandria, Riccardo Savio.

Da [illegible] serie di altre accuse (peculato, distruzione di contabilità, falso) Angelo Gatti è stato invece prosciolto o per amnistia, oppure perché [illegible] fatto non sussiste o, infine, perché [illegible] è previsto dalla legge come reato.

Il «funzionario modello», che godeva della massima fiducia dei superiori (in pratica aveva creato l'Ufficio esteri della Cassa di Risparmio), secondo la [illegible] [illegible] aveva dato vita ad un illecito giro di denaro, forse perché travolto da errate speculazioni.

Dall'inchiesta è emerso che attraverso le banche estere corrispondenti dell'istituto di credito alessandrino Gatti riusciva ad ottenere versamenti in Svizzera su conti con nomi falsi e di comodo: le somme venivano poi incassate da una persona [illegible] sua fiducia. In pratica giocando sull'oscillazione dei cambi, il bancario acquistava e rivendeva valuta estera, facendo [illegible] fluire la differenza sul conto aperto [illegible] Ginevra e intestato ad un amico.

Il giudice istruttore gli contesta di aver trasferito nel 1982, con ordini fittizi rivolti per telefono all'Istituto bancario San Paolo di Torino, oltre 2 milioni e 800 mila dollari [illegible] diverse banche estere e 275 mila dollari su conti aperti all'Unione banche svizzere.

Il comportamento di Angelo Gatti fu scoperto del tutto [illegible]sualmente: il funzionario fu denunciato e l'allora procuratore della Repubblica Enrico Buzio firmò nei [illegible] confronti un ordine di cattura. L'alessandrino era però riuscito a fuggire.

Gatti non si presentò al processo per peculato e falso apertosi all'inizio del marzo 1983 dinanzi al tribunale di Alessandria [illegible] che venne poi rinviato per consentire una nuova inchiesta.

L'8 giugno 1985 Angelo Gatti fu arrestato a Parigi, all'aeroporto di Orly (non [illegible] sa da dove venisse e d[illegible] fosse diretto). Venne estradato [illegible] rinchiuso nel carcere [illegible] Tortona. Che fine avessero fatto i quattro miliardi fatti sparire dalla Cassa di Risparmio [illegible] si [illegible] mai saputo: furono recuperati solo 300 milioni accreditati [illegible] una banca svizzera.

Certo Gatti al momento dell'arresto non doveva disporre di molto denaro, [illegible] rinunciò alla libertà provvisoria perché non [illegible] grado di versare la cauzione. In seguito fu comunque scarcerato. Adesso dovrà presentarsi al processo per l'ammanco dei 4 miliardi.

All'epoca del primo dibattimento, subito rinviato, la parte civile sostenne che non di peculato si doveva parlare, ma di truffa ai danni del San Paolo, la banca su cui il funzionario «lavorava» e su cui doveva ricadere il pesante deficit causato dalle speculazioni. Anche per il giudice istruttore fu truffa, [illegible] [illegible] subire il danno è stata la Cassa di Risparmio.

Angelo Gatti

Emma Camagna

Tortona, sindaco contestato per l'emergenza a Bettole

Polemiche per l'acqua

Il gruppo consiliare dei verdi gli imputa il ritardo nella segnalazione dell'inquinamento. Replica immediata: «In quei giorni ero a Mosca»

TORTONA. Deciso intervento dei verdi per l'emergenza idrica nella frazione Bettole, scattata il 7 novembre dopo un'ordinanza del sindaco Fabrizio Palenzona, che invita la popolazione a bollire l'acqua prima dell'uso domestico. Si sono rivolti alla Procura della Repubblica dove hanno presentato un esposto denuncia contro il sindaco per omissioni di atti d'ufficio».

Afferma Alessandro Spanu, consigliere comunale di minoranza della lista verde: «La de[illegible] è stata fatta perché non è possibile né accettabile che un referto attestante l'inquinamento dell'acqua potabile utilizzata da [illegible] persone arrivi in Comune senza che nessuno prenda immediatamente provvedimenti. Abbiamo accertato, ecco perché è nata la denuncia, che il [illegible] novembre è arrivata in Comune la comunicazione di inquinamento del miniacquedotto di Bettole e che l'ordinanza del sindaco è partita solo dopo un telegramma del 6 novembre dell'Usl 72».

La denuncia pare sia stata decisa dopo un'assemblea del gruppo e dopo avere verificato i dati. Quelli ufficiali, esposti all'albo pretorio, mettono in risalto che c'è stato [illegible] prelievo dell'acqua al rubinetto delle ex scuole di Bettole il [illegible] ottobre da parte dell'Usl 70 di Alessandria; quindi un telegramma al Comune da parte dell'Usl 72 (ufficio igiene e profilassi) del 6 novembre che annunciava l'inquinamento fecale dello [illegible] e l'ordinanza del sindaco del 7 novembre.

La risposta di Palenzona non [illegible] fa attendere: «Quando abbiamo avuto la notizia che l'acqua non era potabile ho firmato l'ordinanza. Non [illegible] [illegible] le date che indicano i verdi sono esatto. [illegible] solo che [illegible] [illegible] novembre ero a Mosca: sono rientrato soltanto [illegible] 5 [illegible] mi sono mosso subito. Personalmente penso di non avere responsabilità penali».

Secondo l'amministrazione comunale i piccoli acquedotti delle frazioni sono sovente soggetti a inquinamento, proprio perché nelle zone rurali non esiste una rete fognaria, ma solo scarichi individuali, a volte pozzi perdenti, come prescritto dal regolamento del 1959.

«Non sempre gli scarichi sono perfetti e poi sono anche difficili da controllare, per questo avvengono gli inquinamenti da colibattori - aggiunge il sindaco Palenzona -. A volte siamo [illegible] stretti a chiudere i piccoli acquedotti oppure a clorare i [illegible] batoi di contenimento. E' [illegible] ca[illegible] della Roverina di Rivalta Scrivia, dove stiamo eliminando il miniacquedotto per collegarci [illegible] quello principale della frazione Scrivia. Appena sarà possibile elimineremo il piccolo acquedotto di Bettole collegando la frazione alla rete di Rivalta Scrivia oppure a Tortona».

Dopo la denuncia alla Procura contro il sindaco di Tortona, i verdi vogliono denunciare alla Procura di Alessandria anche i responsabili dell'Usl 70 per il ritardo (dal 22 ottobre al 2 novembre) con cui hanno comunicato a Tortona l'inquinamento di Bettole.

Enrico Regalzi

Murisengo, una serie di furti crea preoccupazione in paese

Arriva la banda del lunedì

Ladri negli alloggi nel giorno del mercato

MURISENGO. I ladri si mescolano alla folla del mercato ambulante settimanale del lunedì e approfittano della confusione per entrare nelle abitazioni, svuotarle degli oggetti preziosi e allontanarsi poi indisturbati.

Accade a Murisengo e in paese già si comincia [illegible] parlare della «banda del lunedì». In effetti, è stato proprio in via Umberto I, dove solitamente vengono allestite le bancarelle, che l'altro giorno i ladri si sono messi all'opera.

Era il giorno della fiera di San Martino [illegible] nonostante le centinaia di persone che passeggiavano lungo [illegible] strada principale di Murisengo, quella su cui si affacciano anche diversi negozi, i ladri hanno sfondato la porta, chiusa con due serrature, dell'alloggio di Giuseppina Giuliano, 21 anni, nel palazzo al numero 29.

Dopo [illegible] messo a soqquadro l'appartamento, i malviventi hanno asportato tutti i gioielli, per un valore di circa due milioni e mezzo. Il colpo è stato [illegible] [illegible] segno tra le 10 [illegible] le 11, mentre la proprietaria dell'abitazione era al mercato a far spese.

Ed era al mercato, sempre intorno alle 10 ma del lunedì precedente, anche Carmela Quilico (abitante nello stesso palazzo di Giuseppina Giuliano) quando probabilmente gli stessi ladri hanno tentato di entrare nel suo alloggio. Ma [illegible] quel caso la donna è rimasta fuori casa solo pochi minuti: rientrata, è salita in ascensore, i malviventi se ne sono accorti e si sono allontanati per le scale.

E' andata peggio alla famiglia De Conti, che abita in via IV Novembre 14. Sempre lunedì, mentre Giovanni De Conti era uscito un momento, i soliti ignoti hanno tentato di sfonda[illegible] la porta del suo appartamento. Non vi sono riusciti perché l'uscio era protetto da due serrature, ed allora hanno rivolto le loro attenzioni all'alloggio di fronte, in cui abita il figlio di Giovanni De Conti, Massimo, che a quell'ora [illegible] al lavoro. Dopo aver forzato la serratura, in pochi minuti si [illegible] impadroniti di medaglie d'oro ed oggetti preziosi per un valore di circa 600 mila lire.

Per mettere fine ai «furti del lunedì», il compito dei carabinieri del paese non appare certo facile: sono tanti gli sconosciuti che nel giorno [illegible] mercato gira[illegible] fra le bancarelle o sostano nei bar del paese. «Speriamo nella collaborazione della popolazione nel segnalarci elementi sospetti», commentano i militari.

E questa sembra essere l'unica soluzione per impedire alla «banda del lunedì» di compiere nuove imprese.

Mario Giunipero

Oggi e domani ad Alessandria e a Casale due tra i pochi concerti italiani di «Il Rumbero»

Minitour a ritmo di flamenco gitano

Il gruppo, tre chitarre e voci, esegue autentiche melodie tradizionali della Camargue, appassionate e violente, nello stile dei «Gipsy King». Stasera sono al Notturno Club, quindi replica all'Operetta

ALESSANDRIA. Una vera festa gitana è in programma stasera, dalle 22,30, al Notturno Club, in via Donizetti 37.

E' il secondo appuntamento consecutivo [illegible] spicco nel locale, dopo il grande jazz suonato martedì sera da Tullio [illegible] Piscopo, che è stato degnamente accompagnato da un trio [illegible] valore composto da Luciano Milanese al contrabbasso, Riccardo Zegna [illegible] pianoforte e dal bravissimo trombettista Gianpaolo Casati, con, ospite tanto gradita quanto inattesa, la vocalist Daniela Satragno.

E dopo i virtuosistici assoli alla batteria di De Piscopo, stasera animeranno la serata del club, che è rigorosamente a prenotazione (è possibile assicurarsi [illegible] posto telefonando per tempo allo 0131/225916), musicisti gitani «ruspanti».

[illegible] gruppo, [illegible] chitarre e voci, [illegible] chiama «Il Rumbero» e propone l'autentico flamenco gitano della Camargue, parente [illegible] noto ma non certo «povero» dell'ormai fin troppo inflazionato e commercializzato flamenco spagnolo.

Sono ritmi passionali e intensi, storie di amore e di morte, arricchite da tutto il folklore che tradizionalmente fa parte del patrimonio gitano, soprattutto in quella zona magica e misteriosa, di confine tra acqua e terra, tra Francia e Spagna, che è la Camargue, dove ancora oggi, ogni anno, a S. Mries De La Mer, gli zingari di tutto il mondo [illegible] danno appuntamento per scegliere la loro regina.

Quelli de «Il Rumbero», del resto, appartengono alla leggendaria famiglia dei Reyes e sono appunto i «Los Reyes», insieme a «Gispy King», «Manolo» e «Gipsy Fuego», [illegible] avere cominciato a diffondere in questi anni in Europa il «verbo» della musica gitana nella [illegible] forma più autentica e meno conosciuta.

Ma attenzione, non è certo una serata per «addetti ai lavori». Al contrario, si tratta di ritmi travolgenti e coinvolgenti, tutti da ballare, o, se [illegible] preferisce, da ascoltare [illegible] attenzione e rispetto. Quella proposta [illegible] «Il Rumbero», infatti, non è la solita, edulcorata e quasi agiografica immagine degli zingari «addomesticati», presentata da tanti film e da [illegible] certa letteratura.

Sono musiche di violenza e di passione, che [illegible] [illegible] bettole e di accampamenti attorno al fuoco, di fierezza e di eterni vagabondaggi, proposte [illegible] [illegible] giusta carica di aggressività e quel tanto di «naïveté» necessaria.

[illegible] concerto alessandrino di stasera è una delle pochissime tappe italiane della tournée de «Il Rumbero», [illegible] chi dovesse perdersi l'appuntamento al Notturno Club avrà, sempre restando nel nebbioso ambito della provincia, una seconda occasione, per di più gratuita.

Domani sera, infatti, il gruppo sarà all'Operetta di viale Gramsci, a Casale Monferrato, ospite della rassegna organizzata nel locale dal musicista Beppe Greppi. Il concerto è organizzato anche in collaborazione con l'agenzia di viaggi Sassone.

Osserva Greppi: «Il gruppo è una delle formazioni più travolgenti ed accreditate della rumba gitana. [illegible] tratta [illegible] flamenco originale, [illegible] poco noto al grande pubblico ma assai importante nel panorama musicale europeo».

«I componenti - continua - fanno parte della leggendaria famiglia di musicisti Los Reyes e vantano moltissime collaborazioni e incisioni discografiche, tra cui prima fra tutte quella con i Gipsy King. E' musica insolita ed è, tra l'altro, [illegible] tipo di spettacolo piuttosto raro, almeno dalle nostre parti».

Carla Reschia

[illegible] JAZZ

CASALE. Il quartetto di Carlo Actis Dato sarà ospite stasera dell'Operetta di viale Gramsci. Il quartetto, una tra le formazioni più originali e divertenti del nuovo jazz italiano, attinge spunti anche dalla musica etnica mediterranea e medio orientale, rielaborando il tutto con intelligenza, ironia e [illegible] grande [illegible] dello spettacolo.

[illegible] gruppo, fondato nell'84, ha al proprio attivo 4 lp ed è stato segnalato tra le migliori formazioni italiane dalla rivista «Musica jazz». Il periodico statunitense «Cadence» ha [illegible] annoverato il disco «Noblesse oblige» tra i migliori pubblicati nel mondo nel 1987. I componenti sono tutti musicisti di spicco. [illegible] sassofonista Carlo Actis Dato è dagli Anni 70 una delle figure insieme più rappresentative e innovative del jazz italiano. Ha inciso [illegible] lp, di cui una dozzina [illegible] leader. Enrico Fazio, contrabbasso, ha [illegible] nato [illegible] Tippet, Beckett, Bourde, mentre il sassofonista e clarinettista Piero Ponzo fa parte della Mitteleuropa Orchestra, del Trio Atipico e di un gruppo di musica classica. Infine Fiorenzo Sordini, batterista e percussionista, fa parte dell'orchestra sinfonica della Rai e di quella lirica del Regio di Torino. (t. f.)

PROFILO [illegible]

[illegible]

Scrittore e contadino

Abita in un'antica villa di [illegible]olare, nell'Ovadese, e con la moglie - Camilla Salvago Raggi, pure scrittrice - conduce [illegible] sensibilità moderna, raro caso di artista-manager, un'azienda agricola, un lavoro che ha ispirato due dei [illegible] volumi.

E' Marcello Venturi, 65 anni, nato in Versilia e diventato, dopo una parentesi lombarda, piemontese [illegible] adozione. Autore di numerosi volumi, il suo capolavoro rimane forse «Bandiera bianca a Cefalonia», in cui ha descritto l'eroico episodio di resistenza [illegible] nazisti dei militari italiani della divisione «Acqui».

Marcello Venturi ha cominciato a scrivere a 14-15 anni, diciassettenne ha pubblicato il [illegible] primo racconto breve su «Rivendicazione», un mensile fiorentino universitario edito dal Guf ma poi soppresso dal fascismo perché accusato di far della fronda nei confronti del regime.

A vent'anni la prima occasione importante, [illegible] la pubblicazione sul «Politecnico» di Vittorini. «Eravamo nel '45, mi trovavo in quei mesi nella zona di Lucca ed il racconto era ambientato nelle campagne circostanti - ricorda Venturi - poi, l'anno successivo, fu la volta di un racconto partigiano, sempre sul Politecnico, che dette inizio alla letteratura sulla Resistenza». Il primo romanzo è «Dalla Sirte a c[illegible] mia», [illegible] nel '52, che vinse il premio Viareggio opera prima.

Marcello Venturi, che aveva partecipato alla lotta partigiana, nel '47 entra all'«Unità» di Milano, dove dirige la pagina culturale, sino alla [illegible] ideologica del '56 per i fatti di Ungheria. Un periodo della sua vita che lo scrittore ha raccolto in un volume che uscirà in primavera per Mondadori. Non un [illegible] diario ma una testimonianza che interessa un'intera generazione coinvolta dai fatti di Ungheria.

Ricorda Venturi: «Una crisi annunciata con la scomunica di Tito ed altri episodi, poi i fatti di Ungheria fecero traboccare il vaso e lasciai l'«Unità» andando a lavorare alla Feltrinelli, dove dirigevo [illegible] collana di narrativa universale economica. Lasciai la ca[illegible] editrice quando Feltrinelli cominciò a non essere più lui, dedicandomi a tempo pieno alla letteratura ed a dirigere, ma è una cosa tutta da ridere, l'azienda agricola».

Mentre lavorava da Feltrinelli, infatti, [illegible] scrittore incontrò la marchesa Camilla Salvago Raggi, scrittrice, che ave[illegible] portato [illegible] manoscritto sul Monferrato, «La notte dei maschere». Sbocciò l'amore, quindi il matrimonio ed il trasferimento nella villa, con tenuta agricola, di Molare. Caso abbastanza [illegible] di coniugi-scrittori e, [illegible] più raro di carriere parallele: nell[illegible] entrambi si trovarono tra i candidati al Premio Campiello, lei con «L'ultimo sole [illegible] prato», lui [illegible] «Sconfitti sul campo», uno dei volumi ispirato dai contadini della [illegible] terra [illegible] adozione.

Con un occhio alla azienda agricola e l'altro, più attento, alla letteratura, Venturi pubblica «Il treno degli Appennini», «Vacanza tedesca», «L'ultimo veliero» (Premio Bancarellino, dal quale dovrebbe essere tratto un film), «Bandiera bianca a Cefalonia», «Gli anni e gli inganni» (Premio Puccini Senigallia), «L'appuntamento» (Premio Chianciano), «Più lontane stazioni» (Premio Civinini), «Terra di nessuno», «Il padrone dell'agricola» (Premio Napoli), «Colfiorito» (Premio Cento per la letteratura per l'infanzia), «Sconfitti sul campo» (Premio Stresa), «Dalla parte sbagliata» (premio le Città della Magna Grecia), «Il giorno e l'ora». [illegible] nel gennaio '91, nella collana «Clessidra» dell'editore Guida di Napoli, uscirà anche un nuovo racconto lungo: «Un [illegible] di successo».

[illegible] Marchiaro

IL [illegible]

[illegible]

Discoteca con grotta

Da ieri [illegible] discoteca Before, in via dei Mille, oltre al frequentatissimo Saxo Pub può offrire ai propri avventori anche un suggestivo «Ristorante nella grotta», allestito all'interno del già esistente [illegible] Pub.

Il locale, progettato dall'architetto gaviese Roy Longo, è davvero [illegible] nel suo genere. E' stata creata una grotta artificiale con tanto di tenebrosi cunicoli, che portano ai tavolini, tutti illuminati [illegible] modernissimi faretti. Dall'alto pendono anche [illegible] stalattiti: ogni particolare, insomma, è stato studiato alla perfezione.

Il servizio ristorante funziona solo alla sera, dal martedì alla domenica, a partire dalle 19 fino a notte inoltrata. Il menù è davvero raffinato e comprende piatti tipici a base di carne, ma anche prelibate portate di pesce.

«Lo chef Giorgio è comunque pronto ad esaudire tutte le esigenze della clientela - dice il proprietario del locale, Nicola Gallicchio - e chi vorrà gustare qualche piatto speciale non compreso nella lista, dovrà solo richiederlo con qualche giorno [illegible] anticipo».

Anche i vini sono [illegible] qualità: «Abbiamo i migliori "Gavi doc" da abbinare alle portate a base di [illegible]ce - spiega Gallicchio -. Con i piatti di carne, consigliamo gli eccellenti vini rossi del Monferrato». Il prezzo varia ovviamente a seconda delle portate, ma [illegible] supera le 30-35 mila lire.

[illegible] come è nata l'idea del «Ristorante nella grotta»? «Nel Novese mancava un locale simile, pensato soprattutto per [illegible] compagnie di giovani - afferma ancora Nicola Gallicchio - e [illegible] siamo anche accorti che molti frequentatori del Saxo Pub non si accontentavano di un semplice spuntino, e spesso avrebbero desiderato poter consumare una cena completa.

Così, abbiamo voluto creare [illegible] spazio tutto per loro, per mangiare [illegible] completo relax [illegible] evitare la "bolgia" del pub». Il ristorante è separato dal pub da una porta comandata a distan[illegible] mediante un congegno elettronico. Ad ogni tavolo è stato installato un citofono, collegato con la cucina, dove si ricevono direttamente le ordinazioni.

Il binomio pub-ristorante sembra davvero azzeccato. Il Saxo è sicuramente uno dei locali più affollati di Novi e, dal giovedì alla domenica, ospita migliaia di ragazzi, che trascorrono buona parte della serata davanti all'immancabile boccale di birra. Ma la clientela del Saxo Pub è anche «nottambula». Chi esce dalla discoteca, alle tre del mattino, [illegible] disdegna un panino e un ultimo drink prima di tornare a [illegible]

Non va dimenticata, infine, al piano terreno, la discoteca «Before», un locale con clientela selezionata, frequentato non solo dai giovani novesi. Arrivano, infatti, da Genova, Alessandria e Tortona per scatenarsi in pista e ballare i dischi del momento.

Il disc-jockey Fulvio alterna con efficacia la musica house ed il rock ma, nel corso della serata, c'è sempre uno spazio dedicato al «revival», con gli indimenticabili successi di qualche [illegible] fa. La discoteca, piccola [illegible] accogliente, registra il «tutto esaurito» nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato.

[illegible] Delfino

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Curarsi [illegible] [illegible] danza

Sono aperte le iscrizioni al primo [illegible] di formazione professionale per danzaterapeuti e al primo corso [illegible] aggiornamento per operatori socio-sanitari ed educatori, che prenderanno il via sabato 1° dicembre, alle 15, all'Informagiovani di via Verdi. L'iniziativa, promossa dall'assessorato comunale alle Politiche giovanili, intende fornire una preparazione specifica per la cura, grazie alla danza, dei

più comuni blocchi di origine psicologica o psicosomatica. I corsi [illegible] diretti da Edena Torti Mandirola, con la collaborazione di Maurizio Guasco, sotto la supervisione dell'Aismt, associazione italiana studi di musicoterapia. Il corso di formazione durerà due anni, mentre quello di aggiornamento per gli operatori del settore sanitario durerà un [illegible]. Le lezioni occuperanno un intero weekend, una volta al mese e al loro termine ai partecipanti verrà richiesta una tesi scritta e pratica sull'applicazione della danzaterapia e rilasciato un attestato di partecipazione. Per informazioni rivolgersi alla scuola di danza di Edena Torti Mandirola, a Valenza (tel. 0131/951276), o all'Informagiovani.

ACQUI [illegible]

Casinò in discoteca

Stasera al Pantera Rosa si ricrea la magica atmosfera di Montecarlo e Las Vegas. Con «Casinò», infatti, si potrà tentare la fortuna, ma è un gioco, puntando sulla roulette, sullo chemin de fer e sui dadi. Lo spettacolo arriva ad Acqui dopo i successi del Paradiso di Rimini, del Sesto Senso di Desenzano e della Capannina di Viareggio.

CASALE

Sconti per l'Auditorium

Sono ancora in vendita le «Auditorium card», che consentono di acquistare i biglietti per gli spettacoli della stagione dell'Auditorium con il 50 per cento di sconto (il biglietto a prezzo intero costa 10 mila lire). Le «Auditorium card» si vendono all'agenzia Quadrifoglio e all'Auditorium (dalle 17,15 alle 19 di ogni giorno feriale). [illegible] stagione comincerà sabato con un concerto di [illegible] e poesia dedicato a Pablo Neruda.

ALESSANDRIA

A lezione di psichiatria

Stasera, alle 21, all'Università, in via Cavour 84, in collaborazione con la facoltà di Scienze politiche e con la Nuova Accademia Medica, nell'ambito del ciclo «Le ragioni dell'etica», si svolgerà [illegible] incontro con il professor Eugenio Borgna, primario psichiatra a Novara, che presenterà un volume dal titolo «I conflitti del conoscere, strutture del sapere ed esperienza della follia», edito da Feltrinelli.

VALENZA

La vita secondo Tavernier

La stagione cinematografica del Centro comunale di cultura di Valenza prosegue stasera alle 21,30 al Sociale, con il film: «La vita e niente altro» [illegible] Bertrand Tavernier.

CASALE

Diritto all'Unitré

«La proprietà. I limiti al diritto di proprietà nell'interesse pubblico e privato» è il tema dell'incontro in programma [illegible] alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino nell'ambito delle lezioni [illegible] diritto dell'Unitré. Relatore sarà Franco Girino.

CASALE

Una conferenza sulla memoria

La memoria, il suo utilizzo e le [illegible] possibilità di miglioramento è il tema di [illegible] conferenza che si terrà stasera alle 21 all'Accademia filarmonica di palazzo Treville.

ACQUI TERME

Un libro sulla provincia

Oggi, alle 18, a Palazzo Robellini, presentazione del volume «Alessandria, [illegible] provincia di [illegible] di Giovanni Sisto: l'illustrerà il prof. Adriano Icardi.

Stasera al Comunale di Alessandria uno spettacolo suggestivo da «pionieri del cinema»

Lanterna magica con ghironda

Immagini dipinte con colori trasparenti su piccole lastre di vetro: tecnica che risale al '600, affinata nell'800 fino a trasformarsi nel proiettore cinematografico. Effetti sonori realizzati con particolari strumenti antichi

A sinistra alcune lastre per lanterna magica «Veronese»: raffigurano volti [illegible] espressioni diverse. Qui a fianco una lanterna magica a petrolio adatta alla proiezione di fotografie e [illegible] lastre della prima metà dell'800. Come rifiniture i piedini e il camino

UN [illegible] intrattenimento vittoriano di «quadri fissi e in movimento» dipinti a mano [illegible] vetro, autentici dell'Ottocento con racconti e musiche d'epoca, realizzato da Laura Minici Zotti e dalla Compagnia «Mondo Niovo». Così si può sintetizzare lo spettacolo «La lanterna magica» ovvero la «Proiezione prima [illegible] cinema» che viene presentato alle 21,15 di stasera al Teatro Comunale [illegible] Alessandria per iniziativa dell'Ata in collaborazione [illegible] Gruppo Cinema.

E' [illegible] manifestazione fuori cartellone tutta speciale e particolare che, a detta [illegible] chi già ha avuto modo di gustarla, [illegible] può [illegible] affascinare ed entusiasmare [illegible] il pubblico. [illegible] tratta, [illegible] stanzialmente, di un «intrattenimento» a cui i Lumière, Méliès e tutti i pionieri del ci[illegible] dal vero e del cinema d'animazione si ispirarono per i loro films.

La Lanterna Magica è il primo apparecchio ottico realizzato per projettare [illegible] uno schermo: oggi sarebbero diapositive, allora erano immagini dipinte con colori trasparenti su piccole lastre di vetro. La sua invenzione risale alla metà del [illegible] e rapidamente si evolve, fino ad offrire la possibilità di elaborare, nell'800, veri e propri spettacoli, accolti nelle piazze e nei salotti [illegible] clamoroso successo e finalizzati, in un secondo momento, anche a scopi culturali. Affinandosi con tecniche sempre più sofisticate finirà per trasformarsi nel proiettore cinematografico.

Lo spettacolo [illegible] Lanterne Magiche è quindi [illegible] elemento importante per documentare la visione storica di una realtà che oramai è parte integrante della nostra vita. L'insolito e [illegible] stivo spettacolo si completa con l'accompagnamento [illegible] effetti sonori accuratamente selezionati e [illegible] musiche eseguite [illegible] strumenti antichi come la ghironda, il fortepiano e le [illegible] tole musicali, proponendo brani spesso [illegible] da spartiti originali e praticamente inediti.

Il commento del «lettore» alle storie e alle immagini è tratto da libretti dell'epoca. I contenuti storico-artistici sono raccontati dalla «lanternista» che, con il [illegible] abbigliamento vittoriano, sembra provenire dal [illegible]colo scorso, caratterizzando così ulteriormente l'atmosfera romantica dell'intrattenimento.

E la «lanternista» è proprio Laura Minici Zotti, la quale ha iniziato questa sua singolare e affascinante avventura casualmente. Racconta che, rovistando in un vecchio armadio della casa paterna a Venezia, si è imbattuta [illegible] una Lanterna Magica in ferro [illegible] e ottone. «Non [illegible] mai viste e subito fui attratta e incuriosita da quello strano oggetto impolverato. C'erano alcuni vetrini da proiezione, decisi di saperne di più, cominciai a studiare [illegible] passione, a viaggiare per acquistare pezzi per quella che volevo diventasse una [illegible] e propria collezione».

Laura Minici Zotti conobbe altri collezionisti e studiosi delle forme «precinematografiche», fu incoraggiata nelle sue ricerche e da tutto questo è nato [illegible] spettacolo che [illegible] proposto questa sera al Comunale.

La collezione comprende un gran numero [illegible] apparecchi da proiezione di vario tipo, [illegible] produzione prevalentemente inglese [illegible] anche tedesca, francese e italiana: dalle più rudimentali lanterne-giocattolo, in latta verniciata, con decorazioni a sbalzo, alle più sofisticate lanterne in ferro di Russia o in mogano e ottone, fino alle bellissime lanterne doppie in mogano, con obbiettivi in ottone sovrapposti, databili attorno al 1880. Sono i pezzi più spettacolari e perfezionati sul piano tecnico.

Lo spettacolo, accompagnato come detto da musiche d'epoca per pianoforte, ghironda, fortepiano, organetti e scatole musicali, dura un'ora e mezza: Laura Minici Zotti, con la collaborazione [illegible] tecnico del suono-rumorista e di [illegible] altro «lettore», fa una breve illustrazione poi aziona [illegible] pazienza leve, manovelle e fili proiettando tutta una serie [illegible] immagini tanto delicate quanto deliziose.

Emma Camagna

A TORINO

FESTIVAL
Cinegiovani

Il ricco cartellone odierno del Festival Cinema Giovani vede alle 15,30 fuori concorso al Massimo 1, «Luba» di Alejandro Agresti. Sempre al Massimo 1, in concorso alle 17,30 «Untamagiru», del giapponese Takamine Go. Alle 22 «Terminal Bliss» dell'americano Jordan Alan. Informazioni allo 011/8395428.

[illegible]
Spagna Superstar

Il ses[illegible] concerto della Stagione Rai, in programma questa [illegible] alle 20,30 all'Auditorium, vede sul podio [illegible] direttore madrileno, Cristobal Halffter, discendente di quell'Ernesto Halffter, unico allievo di Falla e «depositario» dell'eredità artistica del grande compositore. Si ascolteranno infatti «Versus» dello stesso Cristobal Halffter, componimento per grande orchestra, ispirato da versi [illegible] fine 400. Seguirà «Atlantida», la grande cantata scenica concepita da De Falla, durante il suo esilio argentino e portata a termine da Ernesto Halffter. Informazioni allo 011/8807.4653.

CABARET
Sciacalli allo spiedo

Questa sera, alle 22, all'Osteria n°1 in via Garibaldi 59, Rino Cerritelli e Antonio Ruggiero, in arte Rana Jeff [illegible] Tonn 'o Pazz della Cooperatvia Senza Fissa Dimora presentano il loro «Sciacalli allo spiedo».

[illegible]
Cassandre

Uno studio liberamente tratto da «Cassandra» della scrittrice tedesca Christa Wolf va in scena questa sera, alle 21, al teatro Garibaldi [illegible] Settimo. La riduzione e l'interpretazione sono di Gabriella Bordin e Rosalba Legato. Segue «In colore», un teleracconto da «Senza colore» dalle «Cosmicomiche» di Calvino, con Adriana Zamboni. Informazioni al 8004600.

IN PIEMONTE

ALESSANDRIA
Rumba gitana

Stasera al Notturno Club [illegible] via Donizetti 37 è di scena il flamenco gitano della Camargue con «Il rumbero», [illegible] gruppo composto da tre chitarre [illegible] voce. E' una delle formazioni più travolgenti ed accreditate della rumba gitana, ovvero del flamenco originale. I componenti fanno parte della famiglia di musicisti Los Reyes e vanta[illegible] moltissime collaborazioni e incisioni discografiche, tra cui prima quella [illegible] i Gipsy King.

ACQUI TERME
Come a Las Vegas

Questa sera al Pantera Rosa si ricrea la magica atmosfera di Montecarlo e Las Vegas. «Casinò», lo spettacolo di animazione, arriva ad Acqui dopo i successi riscossi al Paradiso di Rimini e alla Capannina di Viareggio.

ASIGLIANO
Rock, poi musiche da piano bar

Si chiamano [illegible] giovedì [illegible] Prisma» e [illegible] che alternano musica rock a da piano bar. Questa [illegible] sono in pedana Flavio e Rossella, un duo pianisti[illegible] di Gattinara.

VERBANIA
Gara tra d.j.

Si svolge questa sera al club «La Meno» una gara [illegible] abilità [illegible] Dj: a partire dalle 22 [illegible] giuria giudicherà la loro abilità nel mixare i dischi.

ALZATE
Jazz al Ritrovo

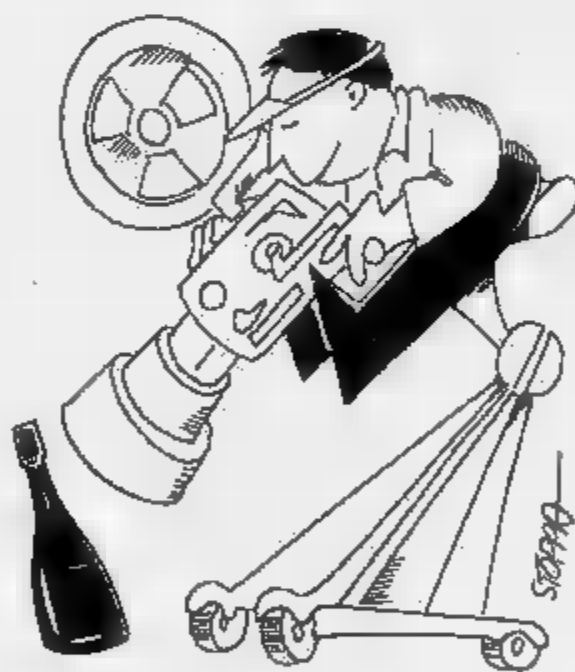
«Fa sol blue band», ovvero [illegible] serata di jazz al «Ritrovo degli artisti», nella frazione [illegible] Momo. S'inizia alle 22.

S. [illegible]
«Archee», nuovo locale

Un tuffo nel passato, ai tempi della mitica Grecia: si inaugura domani sera «Archee», un locale sulle rive del lago d'Orta.

Primo ciak a San Benedetto Belbo per il film «Il caso Martello»: gli abitanti coinvolti nelle riprese

All'osteria un paese fa da comparsa

E' stata l'opera di Beppe Fenoglio (che nel piccolo centro dell'alta valle Belbo ha ambientato alcuni dei suoi racconti) a spingere il regista Guido Chiesa a girare il lungometraggio. Numerosi i riferimenti alla resistenza partigiana

SONO cominciate la settimana [illegible] scorsa a San Benedetto Belbo le riprese del film «Il caso Martello», opera prima del giovane regista torinese Guido Chiesa.

[illegible] lungometraggio si svolge quasi interamente nella località e narra la vicenda di un assicuratore mandato da Torino nelle Langhe per rintracciare [illegible] partigiano, Antonio Martello, scomparso da trent'anni, e consegnargli una ingente somma come liquidazione per la morte della moglie in un incidente stradale. L'assicuratore incontrerà notevoli difficoltà per rintracciare Martello, ritiratosi [illegible] montagna dopo la tragica scomparsa della moglie.

La realizzazione del film richiederà circa cinque settimane [illegible] lavoro. L'ultima parte del film [illegible] girata nei pressi [illegible] Demonte, mentre gli interni [illegible] realizzati a Cambiano. La vicenda non è legata in modo particolare a San Benedetto [illegible]he a Beppe Fenoglio, che nel piccolo [illegible] dell'alta valle Belbo ha ambientato alcuni dei suoi racconti più belli come «Un giorno di fuoco», «Pioggia» e «La sposa».

E' stata comunque l'opera dello scrittore albese a spingere Guido Chiesa verso San Benedetto, dopo [illegible] positiva esperienza negli Stati Uniti come aiuto regista di Jim Jarmusch in «Down By Law» (Daunbailò) e come autore di alcuni cortometraggi di genere drammatico. «Pur conoscendo bene le Langhe e i libri [illegible] Fenoglio non ero mai stato a San Benedetto prima di scrivere questa sceneggiatura - dice il giovane regista -. Inizialmente volevo fare [illegible] film ispirato ai racconti di Fenoglio sulla guerra partigiana. Poi ho preferito affrontare l'argomento in un altro modo, raccontando la storia di uno che non sa nulla della Resistenza [illegible] che attraverso [illegible] suo lavoro viene a contatto con questo evento storico incontrando alcuni [illegible] partigiani. In quest'ottica la scelta di San Benedetto non [illegible] casuale, poichè in Alta Langa si è combattuto a lungo e aspramente».

Il cast del film comprende Felice Andreasi nel ruolo di Antonio Martello e del fratello Sebastiano, Alberto Gimignani (La Piovra 4 e 5, I Ragazzi di via Panisperna, La famiglia) nella parte dell'assicuratore e Roberta Lena (Nuovo Cinema Paradiso), che interpreta la nipote di Martello. Al film prendono parte anche Bruno Gambarotta, Luigi Diberti, Valeria Cavalli (protagonista dell'ultimo film di Tornatore «Stanno tutti bene»), Cesare Peracchio e Giorgio Bocassi.

Con la sceneggiatura del «Caso Martello» Guido Chiesa ha vinto un concorso per autori di cinema indetto dal ministero del Turismo e Spettacolo. Alcuni finanziamenti per realizzare [illegible] film sono stati ottenuti attraverso le Comunità Montane Alta Langa e Valle Stura da parte della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e della Camera [illegible] Commercio di Cuneo.

La troupe resterà nelle Langhe fino alla fine della prossima settimana. Il copione prevede diverse scene nel centro del paese, mentre per la casci[illegible] dei Martello [illegible] stata scelta una vecchia [illegible] lungo [illegible] Belbo. Altre [illegible] vengono girate nelle campagne attorno a San Benedetto, ad Alba e in diversi centri dell'alta Langa come Niella, Cerretto Langhe e Cravanzana.

«Siamo contenti che la scelta del regista sia caduta sul nostro paese - dice il sindaco Renato Fresia -; [illegible] si parla molto di queste zone e anche il film può costituire una buona forma di promozione».

Alcuni abitanti del paese sono stati coinvolti nella lavorazione come [illegible] per le [illegible] in piazza, all'osteria e allo sferisterio. Tra loro c'è anche l'ottantaduenne Placido Canonica, grande amico di Beppe Fenoglio, che lo inserì in quasi tutti i suoi racconti ambientati a San Benedetto.

Placido apparirà in alcune scene ed è quasi una sorta [illegible] omaggio da parte del regista, dichiarato estimatore di Fenoglio, ad un personaggio che conobbe da vicino lo scrittore albese fin dai tempi in cui trascorreva le estati a San Benedetto presso gli zii e che appare anche nel progetto di sceneggiatura cinematografica che Fenoglio abbozzò e non riuscì a portare a termine.

Corrado Olocco

Ad Asti, nella caserma Colli da Felizzano, primo spettacolo del premio nazionale «Stregagatto»

Ragazzi, un racconto orientale per voi

E' dedicato all'opera di Tonino Guerra, sceneggiatore e poeta

PUO' capitare che nascano spettacoli che presentino aspetti di forte originalità. Tra questi può comparire anche il vincolo [illegible] una rappresentazione che richieda spazi [illegible] tradizionali, teatrali.

E' il caso [illegible] «Racconto orientale»; spettacolo prodotto dal parmense Teatro delle Briciole, opera che in un primo tempo avrebbe dovuto andare in scena a Torino. Invece, nato a Parma per essere rappresentato in un padiglione un tempo utilizzato per esposizioni commerciali nel cuore del Parco Ducale, lo spettacolo non ha trovato una collocazione adeguata ed ha costretto i propri ospiti piemontesi (in particolare Assemblea Teatro e il Teatro dell'Angolo di Torino) a rivolgersi in provincia. E così [illegible] è approdati ad Asti, nei locali della Caserma Colli [illegible] Felizzano, dove questa mattina, alle ore 10, si avrà la prima recita.

Con la presentazione astigiana [illegible] «Racconto orientale», si apre oggi la prima fase del premio nazionale «Stregagatto» edizione '90. Il premio [illegible] promosso dall'Eti (Ente Teatrale Italiano) d'intesa con l'A.s.T.Ra (Associazione Italiana Teatro Ragazzi) [illegible] collaborazione con gli enti stabili [illegible] produzione, promozione e ricerca nel campo del teatro per l'infanzia e la gioventù.

Degli 81 spettacoli che si sono candidati per il premio, ne [illegible] stati selezionati 32, attualmente in concorso. Il Piemonte ne ospiterà 8. In un secondo tempo, tra marzo e maggio prossimi, 12 titoli selezionati [illegible] questa prima fase, sud[illegible] in tre città (tra cui Torino) saranno giudicati [illegible] giurie a carattere interregionale che sceglieranno i 4 migliori. Questi, infine, parteciperanno alla fase conclusiva che si svolgerà a Roma. I titoli piemontesi selezionati sono 8: «Terra promessa» e «Angeli ai confini» [illegible] Teatro dell'Angolo, «Monte Locale», ovvero il ritrovamento di Hansel, del Granbadò, «In colo[illegible]» del Teatro Settimo, «Ex libris, [illegible] il giardino» di Assemblea Teatro.

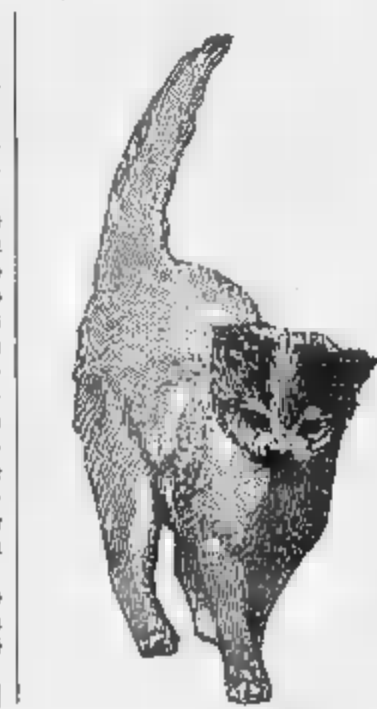
Ma torniamo allo spettacolo odierno. «Racconto orientale» è dedicato a Tonino Guerra, noto sceneggiatore e poeta. «Tonino - afferma la regista Letizia Quintavalla - [illegible] poesie in dialetto romagnolo come racconti "zen", e descrive l'Oriente [illegible] la fedeltà che [illegible]ica alla propria terra. Il paradosso teatrale che vogliamo realizzare è quello di rilevare la coincidenza dei personaggi di Romagna e l'idea d'Oriente che lui ci ha suggerito».

Lo spettacolo, il cui costo d'ingresso [illegible] di [illegible] lire, verrà replicato domani, sempre alle [illegible] 10, e sabato alle ore 15.

[m. b.]

La nebbia che avvolge intere zone del Piemonte rende pericoloso viaggiare

Su queste strade ci schiantiamo

Non è soltanto la visibilità ridotta e spesso inesistente a destare preoccupazione
Anas [illegible] autorità preposte alla viabilità sotto accusa per la scarsa segnaletica e illuminazione

Potrebbe intervenire il giudice

L'ANAS probabilmente non aveva ancora deciso di asfaltare un tratto della statale 238, che da Torino porta verso Cuneo. Ma quando la ditta che ha avuto l'appalto è intervenuta stendendo uno spesso strato di bitume, ha coperto tutta la segnaletica [illegible]zontale che era stata appena rifatta. Un esempio di tempistica che la dice lunga sullo stato delle strade [illegible] autostrade del Piemonte e sulla loro gestione. In questi giorni di nebbia fitta e persistente il rischio per gli automobilisti [illegible] aumentato a [illegible]dismisura. E piovono le proteste, giuste e legittime. Contro l'Anas, le amministrazioni provinciali, l'Iri, i Comuni. Che cosa chiede questa gente esasperata? Poco, pochissimo. Vuole che i responsabili delle maggiori arterie del Piemonte facciano mente locale, si fermino un attimo a pensare al pericolo che si crea quando su una strada manca la striscia orizzontale. Il Piemonte è una regione che si estende per gran parte nella Pianura Padana, quindi zona dove la nebbia, per quattro mesi all'anno, è la compagna fissa di viaggio. Com'è possibile che ci si dimentichi di questa situazione? Perché si costringe gli automobilisti a viaggiare a rischio? A queste domande chiediamo risposte precise.

All'Iri, che ha lanciato una campagna nazionale di sensibilizzazione e chiede agli automobilisti maggior accortezza per una sempre più estesa sicurezza sulle strade, quando parte delle sue arterie sono ridotte in modo pessimo; all'Anas, alle Province, ai Comuni. E invitiamo la Polizia stradale e i carabinieri a segnalare i casi più gravi. E ai pretori anche a sequestrare i tratti di strada dove tutti i giorni si viaggia in compagnia della morte. E ai responsabili delle autostrade e strade statali consigliamo un viaggio in Nord Europa dove la nebbia è stata sconfitta con accorgimenti e soluzioni tecnologiche.

Incidenti, morti, feriti, proteste: deve essere ancora una volta il sangue sulle strade a smuovere e a risolvere una situazione insostenibile?

Fiorenzo Panero

TAMPONAMENTI A CATENA

NOVARA. Da dieci giorni la nebbia sta rendendo estremamente difficoltosa la circolazione sulle strade [illegible] Novarese e su un lungo tratto della Torino-Milano.

Ieri l'altro, nella zona di Biandrate, sulla «A4» Torino-Milano ci sono stati tamponamenti a catena, [illegible] feriti, alcuni dei quali gravi. L'autostrada è stata chiusa al traffico per due ore, da Milano [illegible] casello novarese. Sono rimaste coinvolte una quindicina [illegible] auto. Polizia stradale e vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere parecchie vetture tamponate.

La nebbia, che cala verso sera e ristagna sino alle prime ore del mattino successivo, rende problematica la circolazione con gravi disagi per gli automobilisti, soprattutto sulle strade della Bassa Valsesia.

I disagi colpiscono naturalmente i pendolari - e sono alcune centinaia - costretti [illegible] percorrere la strada della Valsesia fra il capoluogo novarese [illegible] p[illegible]si distanti quindici-venti chilometri. Per coprire questo breve tratto a volte occorrono anche quaranta-cinquanta minuti.

Numerose le proteste per la carenza di segnaletica orizzontale. Nella zona di Briona si sono [illegible] registrate alcune uscite di strada, proprio per la visibilità ridotta [illegible] minimo.

La situazione si [illegible] aggravata dopo il rifacimento del manto stradale. Nelle scorse settimane la pavimentazione è stata rinnovata ma nessuno ha provveduto a rifare la segnaletica, sia quella [illegible] mezzeria sia quella laterale. Lamentele anche per i novaresi che percorrono ogni giorno la statale del Lago d'Orta: [illegible] difficoltà si incontrano appena fuori il capoluogo e proseguono per alcuni chilometri.

In questo modo viene a man[illegible] qualsiasi punto [illegible] riferimento e sono molti gli automobilisti che perdono l'orientamento.

La nebbia ristagna su una fascia che va dalla Bassa novarese, ai confini [illegible] la Lomellina, sino quasi [illegible] Arona.

Al Nord la visibilità è buona ma nell'Ossola il pericolo sulle strade [illegible] rappresentato dalle gelate notturne. Le previsioni per i prossimi giorni indicano ancora nebbia, piogge e temperatura in netta diminuzione.

VIABILITA' AD ALTISSIMO RISCHIO

VERCELLI. E' purtroppo molto lungo l'elenco delle strade vercellesi «ad altissimo rischio» per via della nebbia e, soprattutto, per la segnaletica carente o mancante e la serie concomitante di lavori che le renderebbero difficilmente percorribili anche in piena canicola estiva.

Il tratto più pericoloso in assoluto è quello della statale per Torino fra il bivio della frazione Strella e l'abitato di San Ger[illegible]: qui l'Anas sta ampliando la sede stradale e, sul lato de[illegible] in direzione di San Germano, solo una sottile striscia di plastica bianca e rossa separa il margine della strada dal sottostante Naviglio d'Ivrea. Inoltre il semaforo di senso unico alternato strozza il traffico e, se c'è nebbia, il pericolo in questo punto aumenta di molto.

C'è [illegible] fondato rischio che, nella nebbia (fittissima in q[illegible]ste sere) qualche automobilista calcoli male la direzione e, incrociandosi con altre vetture, si sposti troppo sulla destra finisca nel canale. La gente si chiede se l'Anas doveva fare questi lavori (per altro utilissimi) proprio in questa stagione. La strada per San Germano, battutissima dai camion, è [illegible] vero trabocchetto che mette paura.

Altre strade [illegible] rischio sono quella p[illegible] Trino, la Tronzano-Saluggia e la Tronzano-Tricerro, quella delle Grange (per Crescentino), la statale per Novara e quella per Pavia.

Nel Biellese, ci sono la solita Biella-Mongrando sulla quale la situazione è aggravata dalla posa di alcune tubazioni.

UN MORTO

ALESSANDRIA. Anas sotto accusa per le difficoltà che gli automobilisti incontrano nella nebbia: in alcuni tratti di importanti strade statali che attraversano la provincia, infatti, manca la striscia bianca di mezzeria. Il prefetto ha inviato un telegramma all'Anas sollecitando «urgenti provvedimenti».

Il punto a maggior rischio è lungo la Padana Inferiore, tra Alessandria e Spinetta Marengo: l'asfaltatura è [illegible] rifatta da tempo, ma non è stata ancora tracciata [illegible] segnaletica. Nessuna striscia bia[illegible] anche per oltre un chilometro lungo la variante di San Salvatore della statale 31 Casale-Alessandria e sul cavalcavia che, alle porte di Alessandria, immette in zona industriale e verso Milano-Tortona. In autostrada, sulla A21 Torino-Piacenza, sulla A26 Voltri-Sempione e sulla A7 Genova-Milano, difficoltà si registrano soprattutto nelle ore notturne agli svincoli per le indicazioni stradali non illuminate.

Numerosi gli incidenti, [illegible] cui [illegible] [illegible]tale. La vittima, Gabriella Veronese, 47 anni, commessa di Spinetta Marengo, è morta ieri: era stata travolta da un'auto venerdì sera tra Pozzolo [illegible] Litta Parodi dopo essere scesa dall'auto per vedere i danni provocati da un tamponamento. La cappa della nebbia si è un po' sollevata ieri pomeriggio, perché è cominciato a piovere. [illegible] prevede però che [illegible] miglioramento durerà poco.

VISIBILITA' MASSIMA DI 150 METRI

CUNEO. Dissipatasi in mattinata (durante la quale è caduta su varie zone della provincia e sul capoluogo una leggera pioggerella gelata), la nebbia è tornata ad avvolgere in serata gran parte del territorio provinciale di pianura, specialmente nelle zone confinanti con [illegible] provincia di Torino, nell'Alta Langa [illegible] tra Montezemolo e Mondovì, lungo [illegible] direttrice che porta in Liguria.

La visibilità stradale è ridotta [illegible] circa 150 metri nel tratto di pianura dell'autostrada Torino-Savona (aumentando i già notevoli pericoli dovuti alla mancanza di una doppia carreggiata per ogni senso di marcia ed alla segnaletica in alcuni punti scarsa); sulla strada statale numero 20 del Colle di Tenda già nel pomeriggio [illegible] segnalata [illegible] densa foschia che, con il trascorrere delle ore, nel tratto fra Savigliano e Torino, è diventata una fittissima nebbia.

Nella parte Sud della provincia, invece, specialmente nel Cuneese, nel pomeriggio è apparso un tiepido sole che tuttavia [illegible] ha fatto alzare la temperatura, che [illegible] [illegible] mantenuta sugli otto gradi sopra lo zero.

ASTI. La pioggerellina autunnale ha salvato ieri l'Astigiano dall'«emergenza nebbia», che martedì, per l'intera giornata, ha interessato il capoluogo [illegible] quasi tutti i comuni della Provincia.

La nebbia, particolarmente fitta, martedì ha causato notevoli rallentamenti nel traffico stradale e autostradale, a causa della visibilità ridotta, soprattutto sulle statali per Torino, per C[illegible] [illegible] per Alba e sui tratti autostradali Asti-Torino e Asti-Alessandria.

A questo proposito, è opportuno segnalare la «pericolosità» in caso di nebbia del nuovo svincolo autostradale [illegible] Villanova, protagonista nei giorni scorsi di numerosi piccoli incidenti causati dalla segnaletica insufficente e dalla [illegible] illuminazione (l'Anas si è limitata a collocare nei pressi dello svincolo soltanto qualche fiaccola).

Non si sono, tuttavia, registrati incidenti gravi, solo qualche tamponamento. La stessa cosa si è verificata nelle vie cittadine.

I problemi più gravi per la visibilità, comunque, continuano ad interessare le molte strade comunali [illegible] provinciali dell'Astigiano, dove la linea bianca è ben visibile solo in alcuni tratti.

DOMODOSSOLA
VERBANIA
STRESA
BIELLA
CUORGNE'
IVREA
NOVARA
VERCELLI
CASALE
BARDONECCHIA
TORINO
VILLANOVA
PINEROLO
ASTI
ALESSANDRIA
TORTONA
SAVIGLIANO
ALBA
SPINETTA M.
ACQUI
OVADA
FOSSANO
CUNEO
LIMONE P.

LA PROTESTA DI CHI GUIDA

Statale del Cusio senza segnaletica

Consiglierei ai responsabili della manutenzione della strada statale 229 di percorrere in piena nebbia il tratto da Caltignaga a Momo, possibilmente dopo il tramonto. Mi augurerei che anche loro possano trovarsi all'improvviso di fronte un automezzo contromano (senza incidente, è ovvio, grazie ai riflessi dei guidatori). E probabilmente all'indomani vedremmo in ope[illegible] [illegible] tanto preziosa segnaletica orizzontale, preziosa a tal punto che oggi possiamo solo sognarla.

Elvezio Pianca, Gattico

Da Momo [illegible] Novara si vaga [illegible]

Sono un commesso viaggiatore, per la verità non più tanto giovane, [illegible] di strade ne conosco. Andare in giro da mattina a se[illegible] al volante per lavoro, diventa sempre più difficile. Guidare è diventato per me un lavoro nel lavoro. Quando poi viene questa stagione subentra l'ansia, che per me diventa terrore, della nebbia.

Nei giorni scorsi, alle sette [illegible] [illegible] stavo tornando la Lago d'Orta e marciavo in colonna. A velocità ridotta, [illegible] la prudenza impone. Tutto bene sino a [illegible] quando le auto che mi precedevano hanno svoltato una a destra e l'altra a sinistra e [illegible] [illegible] trovato a guidare il gruppo [illegible] un tratto asfaltato di recente e privo di segnaletica orizzontale.

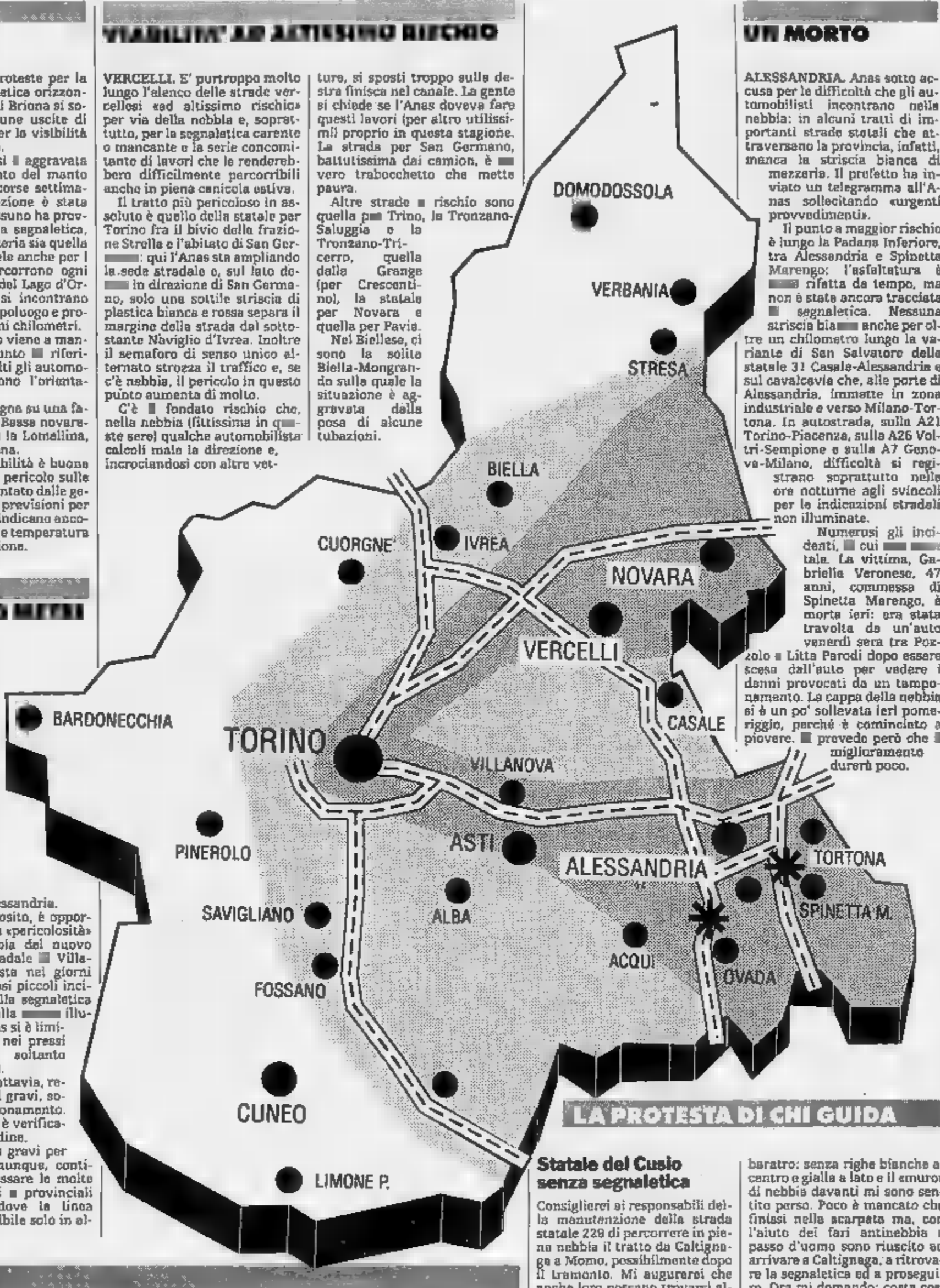
E' [illegible] come piombare nel baratro: senza righe bianche al centro e gialla a lato e il «muro» di nebbia davanti mi sono sentito perso. Poco è mancato che finissi nella scarpata ma, con l'aiuto dei fari antinebbia [illegible] passo d'uomo sono riuscito ad arrivare a Caltignaga, a ritrovare la segnaletica ed a proseguire. Ora mi domando: costa così tanto, [illegible] tempi brevi, rifare la segnaletica orizzontale sul nuovo asfalto?

Possibile che chi è preposto [illegible] servizio non si renda conto che senza segnaletica si rischia di finire fuori strada e di lasciarci la pelle? Un mio collega mi segnala lo stesso inconveniente sulla strada per Romagnano e la Valsesia.

Lettera firmata, Novara

Uno svincolo al buio

So che i giornali ne hanno già parlato più volte, [illegible] ritengo che [illegible] sia superfluo ritornare sull'argomento. Mi riferisco alla tangenziale per Alba nel punto dove si inserisce sulla strada per Motta e c'è lo svincolo per Isola. A parte l'assurdità di [illegible] carreggiata che da quattro corsie, si restringe di colpo in due senza che ci sia lo spazio per rientrare, c'è anche [illegible] problema dell'illuminazione. E' mai possibile che un punto così importante [illegible] sia adeguatamente illuminato? Spesso si arriva a forte velocità e chi deve svoltare per Isola vede solo all'ultimo minuto lo svincolo. Di incidenti ne sono capitati non pochi. Non sarebbe ora di intervenire?

Fabrizio Fiore, Cuneo

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

VERBANIA

Parliamo di tartufi

In occasione della fiera del tartufo di Moncalvo, si [illegible] questa [illegible] al ristorante «Milano» [illegible] tavola rotonda, a cui parteciperanno alcuni esperti del prezioso prodotto. Alle 20, [illegible] pranzo [illegible] specialità a base [illegible] tartufo.

NOVARA

Rumore e ambiente

Tavola rotonda su «Il rumore nell'ambiente industriale - aspetti preventivi, diagnostici e legislativi», organizzata dall'Api, Associazione piccole e medie imprese della provincia di Novara: si tiene oggi in via Aldo Moro 1. Parteciperà, tra gli altri, il dottor Giancarlo Coscia, primario di Medicina del Lavoro alle Molinette.

ALBA

Le uniformi nel 1600

Per i [illegible] dell'Università della [illegible] età, domani alle 15,30, nella sala Fenoglio, si terrà una relazione sul tema «L'uniforme come espressione del costume in Europa tra il XVII e il XVIII secolo». Interverrà [illegible] professor Edoardo Mosca.

ALESSANDRIA

Concorso fotografico

C'è tempo fino al prossimo febbraio per partecipare alla quarta edizione del concorso internazionale «Il cappello nel mondo» organizzato dal Cifa, Centro incontri fotografici audiovisivi [illegible] il patrocinio di Provincia, Comune [illegible] Regione e della Fiaf. Quest'anno c'è anche un premio speciale riservato alle scuole nazionali di fotografia sul tema «Il cappello nella moda maschile e femminile». Le diapositive dovranno essere inviate alla sede del Cifa, P.O. box 87, Alessandria. Informazioni al Cifa, via Venezia 7.

CASALE

I diritti di proprietà

«La proprietà. I limiti al diritto di proprietà nell'interesse pubblico e privato» [illegible] il tema dell'incontro che si terrà oggi alle 18 al Centro Buzzi di [illegible] Valentino nell'ambito delle lezioni di diritto dell'Unitré. Relatore sarà Franco Girino.

CASALE

«Usiamo la memoria»

«La memoria, il suo utilizzo e [illegible] sue possibilità di miglioramento» è il tema di una conferenza in programma stasera alle 21 all'Accademia filarmonica di palazzo Treville.

SALUGGIA

Foto in mostra

«Colori della natura»: è questo il titolo della mostra inaugurata alla Biblioteca del comunale vercellese. Espone il fotografo Danilo Martinelli, vercellese, appartenente al club cinefotografico «Controluce». Le immagini di Martinelli spaziano dalle località del Monferrato al Vercellese, per addentrarsi nella campagna di Saluggia.

CANELLI

Torneo di scacchi

Si svolge oggi nel salone della Biblioteca di Canelli, il «Terzo Torneo Grand Prix 1990-91» [illegible] scacchi, organizzato dai circoli di Asti e Acqui Terme. Il torneo si avvale della formula «Gioco rapido», con un tempo per partita di cinque minuti. La quota di iscrizione è di 6 mila lire.

ASTI

Nando Dalla Chiesa

Domani alle 21 alla libreria Cabiria di via Garetti 10, Nando Dalla Chiesa presenterà il suo recente libro «Storie di boss, ministri, tribunali, giornali, intellettuali, cittadini» (pubblicato da Einaudi).

CANELLI

Piccinelli al Lions

Il Lions club ospiterà sabato al ristorante Grappolo d'Oro lo scrittore giornalista Franco Piccinelli. La [illegible] sarà dedicata ad una degustazione [illegible] bagna caoda accompagnata dal celebre cardo gobbo di Nizza. Piccinelli, esperto di tradizioni piemontesi, farà da padrone di casa per i soci dei Lions di Liguria e Piemonte, invitati alla cena di Canelli. Altro protagonista della serata gastronomica sarà il vino Novello 1990, [illegible] pochi giorni imbottigliato e commercializzato.

E' l'ipotesi più pessimistica formulata per il recupero del fuoriclasse francese

Alpitour, 3 mesi senza Blain?

Il forte pallavolista transalpino è stato bloccato dal mal di schiena: si pensa a un caso di ernia del disco
Una serie di esami per decidere la terapia, ma è possibile che la società cuneese cerchi un sostituto

CUNEO. Una tegola grande e improvvisa sul capo dell'Alpitour: il fuoriclasse francese Philippe Blain rischia di dover rimanere fuori squadra per parecchio tempo: chi dice uno, chi addirittura tre mesi. E' stato colpito da un improvviso mal di schiena e le prime diagnosi mediche parlano di probabile ernia del disco. E' stato sottoposto ieri, in una clinica torinese, a una Tac e a un esame di risonanza magnetica. Con il risultato di queste analisi e con il parere di un paio di specialisti, il giocatore e l'Alpitour dovranno decidere la terapia: cure mediche, riposo, oppure intervento chirurgico.

In caso di ricorso alla sala operatoria si pongono due interrogativi: quale tecnica dovrà essere scelta? E il tipo di intervento necessario, in quanto tempo restituirà Blain al tecnico Zlatanov? E' ancora presto per avere risposte certe. L'unica cosa sicura è che la formazione cuneese deve rinunciare al fuoriclasse francese, tra l'altro l'elemento più carismatico e più in forma del sestetto, in un momento delicato della stagione. Il 24 novembre riprende il torneo di A1, con i biancoblù impegnati a Padova contro l'El Charro. Per quella data, se non ci sarà uno sviluppo della vicenda, Blain sarà assente e il problema più delicato sarà capire i reali tempi di recupero.

All'Alpitour nessuno parla volentieri della questione: «Speriamo non sia niente di grave», si limita a dire il vicepresidente Ezio Barroero, ma nell'ambiente circolano anche voci pessimistiche e c'è chi sostiene che i biancoblù stanno prendendo precauzioni e guardano al mercato degli stranieri nell'eventualità di dover «sostituire» Blain. Le smentite societarie contano poco in questi casi. La realtà è che se davvero occorressero tre mesi allo sfortunato giocatore per riprendersi, difficilmente l'Alpitour potrebbe rinunciare a sostituirlo, pur dovendo sostenere, in questo caso, un notevole sacrificio finanziario.

Se davvero si dovesse ricorrere a questa soluzione, Zlatanov e l'Alpitour dovrebbero prepararsi a una fase assai delicata. Blain ha dimostrato di essere il trascinatore della formazione. Eccezionale in difesa, ha una carica straordinaria che riesce a trasmettere ai compagni. Non ha avuto grandi difficoltà a inserirsi neppure lo scorso anno, ma adesso, con alle spalle un anno di esperienza in Italia, si sta affermando in maniera prepotente ed è inserito alla perfezione negli schemi della squadra. Gli specialisti lo hanno classificato tra i migliori tre ricevitori visti lo scorso anno in Italia.

Il suo curriculum è prestigioso. Dieci anni ininterrotti nella nazionale francese, miglior giocatore ai Mondiali 1986, secondo miglior ricevitore alle Olimpiadi di Seul. Viene paragonato a un felino per le capacità acrobatiche e l'agilità che lo caratterizzano.

A Cuneo la speranza è una sola: che sia ancora lui a esaltare il pubblico del Palatenda e che il mal di schiena si possa risolvere in tempi ben più brevi di quanto oggi si teme.

Gualtiero Franco

LE ALTERNATIVE

L'Alpitour ha da tempo gli occhi puntati sul mercato degli stranieri, in vista del potenziamento dei propri quadri. Ha contattato il volley cubano e ha qualcosa in più di un semplice approccio con il fuoriclasse bulgaro Ganev (non va infatti dimenticato che con l'Alpitour lavorano già due tecnici bulgari, Zlatanov e Karov).

E' la pallavolo sudamericana, però, che offre gli spazi maggiori. Ci sono ancora nazionali brasiliani che correrebbero in Italia. E c'è la pattuglia degli argentini, tra i quali il libero il centrale Esteban Martinez, che giocava lo scorso anno in Francia e non si è ancora accasato. Anche Raul Quiroga, il potente schiacciatore ex Eurostyle Montichiari, non ha vincoli, così come Alejandro Diz, che giocava a Salerno. [g. fr.]

Il campione francese Philippe Blain visto da Marco Ghiglione

In Valsesia la prova del Master

Ciclocross

Fra i protagonisti anche Chiappucci
Molta attesa per la gara di Sandro Bono

BORGOSESIA. Torna il grande ciclocross nel centro valsesiano: sabato nello splendido scenario del parco Magni si disputerà la seconda prova del Master, la più importante competizione per professionisti. In più, quale contorno alla prova principale, vi saranno le gare riservate a dilettanti, juniores e allievi a completare una giornata davvero straordinaria per gli appassionati valligiani.

A correre tra abeti e pini multicolori, controllati dai commissari tecnici della Nazionale Antonio Saronni e Franco Vagneur, vi sarà il fior fior del ciclocross italiano, a cominciare da Chiappucci, protagonista del Tour '90, che per questo inverno si è posto come obiettivo un grande mondiale (la gara iridata si disputerà la prima domenica di febbraio in Olanda).

A sfidare il «piccolo grande Claudio» saranno il due volte tricolore Sandro Bono, vincitore del Master '89 e beniamino del pubblico valligiano (abita a Borgosesia a poche centinaia di metri dal parco Magni), l'intramontabile Ottavio Paccagnella che più volte ha conquistato la maglia di campione d'Italia, Maurizio Vendelli, il «nonnino» Pierino Gavazzi che nei mesi invernali è solito prepararsi con il ciclocross i suoi micidiali sprint.

E ancora si registrano il ritorno dell'emiliano Daniele Caroli che dopo due stagioni positive nell'85 e '86 (fu il primo arrivato tra gli azzurri ai mondiali di Lembeek), aveva abbandonato questa specialità, e la presenze degli italo-elvetici Puttini e Baldi.

«Sono 32 i professionisti iscritti a questa prova - spiega Nanni Grazioli, direttore di corsa e dirigente del Pedale valsesiano, la società organizzatrice -. Quest'anno il Master conta su una dotazione-premi di grande richiamo: 100 milioni che verranno distribuiti ai 25 migliori piazzati. Si tratta di un autentico campionato per ciclocrossisti: in cartellone figurano dodici gare che si disputeranno ogni fine settimana fino al 6 gennaio. Borgosesia è l'unica tappa in Piemonte».

Anche il lotto dei dilettanti è di assoluto prestigio. Al via vi saranno il campione d'Italia in carica Pontoni, il veneto Grego, i fratelli Gin Mario e Luca Bramati. E ancora il serravallese Angelo Borini, Stefano Rubino di Isola Sesia... di Fara, Massimiliano Peruccio di Boca, Enzo Paccarello di Biella che se la vedranno con l'agguerrita pattuglia lombardo-veneta.

La giornata borgosesiana prenderà il via alle 12,30 con la partenza della gara riservata ad allievi e juniores (si correrà sulla distanza di 40 minuti). Seguirà alle 13,30 la prova dei dilettanti di sessanta minuti. Infine alle 15 scatterà il Master che si concluderà un'ora più tardi. L'ingresso al circuito è libero e gratuito. [r. gyn.]

Body building: andrà ai mondiali in Spagna

Muscoli tricolore

Novarese campione italiano

NOVARA. E' un novarese il nuovo campione italiano di body building nella categoria under 21. Si chiama Eliseo Orazio, ha appena terminato il servizio militare ed ha ottenuto l'alloro nazionale dei «leggeri», nel corso degli ultimi campionati disputatisi a Parma.

«Sono ormai quattro anni che si allena con costanza e con sacrificio - dice l' allenatore, Gianni Niro -. Il suo titolo italiano non è arrivato per caso, ma è il coronamento di una serie di successi: su tutti, il campionato regionale piemontese ed il gran prix nazionale».

Ma, a Parma, Eliseo non si è accontentato di conquistare il titolo nazionale: si è anche aggiudicato le selezioni per partecipare ai prossimi mondiali di Alicante in Spagna. Dal 23 al 25 novembre, quindi, il giovane novarese indosserà la «maglia azzurra» nella sua categoria. «Il mio sogno - dice il neocampione - è di ottenere un buon piazzamento ad Alicante e vincere i prossimi campionati italiani assoluti in programma a giugno». Una curiosità: in base a quali fattori la giuria valuta i concorrenti? «Sono determinanti quattro qualità - spiega Niro -: l'asimmetria, la proporzione, il volume muscolare e le definizioni. Per quanto riguarda Eliseo, si può dire che abbia tutte queste qualità a livello atletico e sono ipotizzabili nuovi miglioramenti». Il body building, però, non sembra ancora una disciplina molto praticata in Italia: «Questo sport era sempre stato guardato con diffidenza - dice l'allenatore della New Sporting Center - anche a causa di una scarsa ed errata propaganda. Ora, però, comincia a riscuotere una certa popolarità, anche perché è alla base di tante discipline. Tornando ad Eliseo, tengo a sottolineare che a Parma ha superato tutti gli esami antidoping e il suo fisico è del tutto integro».

Spesso, body building e pesistica vengono accomunate, ma c'è una sostanziale differenza: «Certo - conclude Niro - il body building è l'utilizzo dei pesi per ottenere una prestazione a livello visivo, contano le figure, le forme. La pesistica invece è l'esasperazione del gesto atletico». [m. p.]

Alessandrino campione di caccia al fagiano

Mira infallibile

Ha conquistato il titolo regionale a Novi Ligure
Vinta la concorrenza di oltre 50 partecipanti

NOVI LIGURE. Molti rifiutano di definirlo sport e le polemiche con gli esponenti del Wwf e delle leghe ambientaliste sono ormai una consuetudine. Ma anche la caccia ha le sue competizioni ufficiali, organizzate dalla Federazione.

In una di queste, un cacciatore alessandrino, Vincenzo Piccardo, si è laureato campione regionale di caccia combinata al fagiano. Ha conquistato il titolo nella prova unica, disputata a metà strada tra Novi Ligure e Bosco Marengo, in zona Cervino, località «Laghi». Alla competizione hanno partecipato oltre cinquanta cacciatori, provenienti da diverse località del Piemonte.

La gara, organizzata dal comitato provinciale dell'Arci Caccia, è stata incerta fino alle battute conclusive. Nella splendida azienda faunistico-venatoria novese, teatro della sfida, Vincenzo Piccardo ha dovuto fronteggiare in particolar modo gli attacchi del torinese Roberto Lo Presti e dell'alessandrino Egidio Castelli, che si sono classificati rispettivamente al secondo e terzo posto.

La «combinata» al fagiano è una specialità poco praticata e consente agli appassionati del fucile di esercitarsi in questa disciplina in qualsiasi periodo dell'anno. Gli esperti sottolineano come questa competizione permetta di collaudare l'affiatamento tra cane e cacciatore. Lungo un percorso segnato, obbligatorio per tutti i partecipanti, vengono liberati i fagiani.

La gara prende il via subito dopo: i cacciatori sciolgono i cani e cominciano l'inseguimento alla preda. Il regolamento non consente di sparare a un fagiano a terra. Spetta dunque al cane «spaventare» la preda e indurla a spiccare il volo.

Il percorso allestito a Novi, che presentava molte buche, ha permesso a molti esemplari di fagiani di trovare nascondigli. «Ne abbiamo liberati più di sessanta, tutti di allevamento - spiega il presidente provinciale dell'Arci Caccia, Domenico Segafieno -. La maggior parte è riuscita a fuggire».

Il tempo massimo per cacciare era di dodici minuti: Vincenzo Piccardo ha colpito subito due prede e ha riportato un punteggio globale eccellente, che lo allinea tra i migliori esponenti italiani della specialità.

«E' stato un successo inatteso - ha dichiarato il vincitore al termine della prova -. Sapevo di dover competere con veri esperti della caccia combinata. Se li ho superati, è anche merito del mio cane, che ha fiutato rapidamente la preda».

Vittorio Piccardo è stato bravo anche nella fase eliminatoria del Campionato regionale, in cui erano state liberate 40 quaglie di allevamento.

Il rapporto cane-cacciatore è fondamentale in questa specialità. «La caccia pratica è stata sottoposta in passato a pesanti critiche - afferma Domenico Segafieno -. Tuttavia, non è una disciplina particolarmente cruenta. Anzi, riteniamo che esalti l'educazione venatoria dei partecipanti». E aggiunge: «E' fondamentale il senso ecologico del cacciatore. Per non incorrere in penalità, il concorrente deve infatti raccogliere i bossoli delle cartucce. E soprattutto le cifre parlano chiaro. In ogni gara vengono liberati almeno cinquanta esemplari e in dodici minuti i cacciatori ne uccidono ben pochi».

Massimo Delfino

REGOLAMENTO

La caccia combinata al fagiano è la più complessa gara venatoria inserita nel regolamento ufficiale della Federazione Italiana. Solo in questi ultimi anni, la preda è rappresentata dal fagiano di allevamento, che ha sostituito la quaglia.

In ciascuna competizione, il punteggio globale viene attribuito considerando l'affiatamento esistente tra cane e cacciatore.

Ogni concorrente è seguito da un giudice di gara, che valuta le seguenti qualità: 1) stile del cacciatore nell'imbracciare il fucile; 2) numero di colpi sparati; 3) numero di bossoli dispersi sul campo di gara; 4) numero di animali abbattuti con un solo colpo (punteggio maggiore); 5) numero di animali abbattuto con due o più colpi (punteggio minore); 6) stile e portamento del cane (parametri diversi a seconda della razza); 7) numero di prede fermate «al volo» dal cane.

Il giudice di gara, dopo aver attribuito il «bonus» o la penalità al cacciatore, stila il giudizio finale. [m. d.]

Tennis: gran ritmo, colpi pesanti e Pigato s'impone alla Canottieri

Racchette d'argento

Concluso il torneo per giocatori di categoria B. Il vincitore recentemente aveva costretto Paolo Canè ad arrendersi negli assoluti. Una buona competizione, senza costi eccessivi

ALESSANDRIA. Alla fine vi[illegible] il [illegible]arine». Non è il titolo di un film di Kubrick, né una frase tratta dal manuale del combattente, ma più semplicemente l'epilogo di una gara di tennis.

Il «marine» è Ugo Pigato, ventidue anni, borgomasco: con quel taglio tattico, il fisico solido e l'espressione accigliata, la tuta mimetica dei soldati americani gli sarebbe calzata a pennello. L'arma di combattimento di Pigato si chiama racchetta: agitandola come una [illegible] ha vinto il torneo della Canottieri Tanaro per giocatori di categoria B.

Un buon torneo, che il circolo di Via Vecchia de' Baglieni ha scelto di organizzare in un periodo strategico, potendo rastrellare diversi tra i migliori giocatori della categoria cadetta, senza il grosso impegno finanziario che sarebbe [illegible] in estate. C'era anche il vincitore della scorsa stagione, il romagnolo Giovanni Lelli Mami: è arrivato in finale, dove ha dovuto arrendersi a Pigato, meno fantasioso ma più compatto.

Da chi affibbia soprannomi Lelli Mami avrebbe potuto essere ribattezzato «sangue blu»: con estremo pudore non ha negato, come del resto suggerisce [illegible] suo cognome doppio, di possedere qualche quarto di nobiltà. Ma, blasone a parte, è sul campo che Lelli Mami si [illegible] dimostrato un signore, unendo [illegible] tocchi di velluto e a un'agilità felina anche un raro fair-play. Ha perso in due [illegible] (6-3, 7-5) [illegible] un avversario che sa imprimere maggior ritmo all'incontro (non per nulla ha battuto in semifinale anche Paolo Canè, ai recenti assoluti), [illegible] il pubblico era sicuramente dalla sua.

Con i suoi colpi pesanti, vin[illegible] soprattutto [illegible] rovescio, Pigato aveva smantellato in semifinale la resistenza del fiorentino Pier Francesco Restelli, più competitivo sul campo [illegible]eci chili fa, ma sempre leader nella classifica [illegible] simpatia.

C'erano anche due romeni tra i trentadue tennisti in gara: Marian Voinea e Lucian Vespan, provenienti uno da Perugia, l'altro da Ascoli. Hanno circa vent'anni e girano l'Italia [illegible] loro spese, attratti dalla chimera del professionismo. «E con che dignità - sottolinea [illegible] maestro Marchegiani, direttore di gara -: non ci hanno chiesto neppure un mestolo di minestra in più».

Brunello Vescovi

[illegible]

E tre. Il Tennistavolo Alessandria si conferma matricola terribile della serie B1, superando per 5 a 4 la Robur et Fides Varese. I mandrogni mantengono il primato in classifica, alla vigilia del big-match [illegible] l'altra capolista, Amici di Monza.

Contro i varesini l'Alessandria ha dovuto sudare le proverbiali sette [illegible] recuperando un iniziale svantaggio di 4 a 0. Stefano Ratti e compagni, [illegible] oltre cinque ore di incontri, sono riusciti a conquistare un prezioso successo.

Dice il direttore sportivo, Giancarlo Picozzi: «Il nervosi[illegible] ha frenato un po' i nostri giocatori, che hanno però avuto il merito di recuperare punti su punti, fornendo [illegible] grande prestazione di carattere».

E' toccato [illegible] Stefano Ratti suonare la carica per la propria squadra, imponendosi contro Piero Dossi (21/13, 21/13) e Luca Tarabbia (22/24, 21/19, 21/19). L'alessandrino è stato subito imitato [illegible] Franco Rangone, che ha prima superato Ciceri (21/23, 21/9, 21/6), poi nel match decisivo ha avuto la meglio in tre set (21/10, 21/23, 21/14) sul [illegible] Dossi.

In ombra, invece, Giuseppe Pagano che ha sconfitto soltanto Ambrogio Ciceri (21/10, 21/23, 21/19), cedendo, anche se al limite dei tre set, [illegible] Dossi e Luca Tarabbia.

«Non dobbiamo assolutamente illuderci - conclude [illegible]cozzi -. Sabato a Monza ci attende un incontro proibitivo. Comunque, abbiamo buone possibilità d'impegnare a fondo i brianzoli, che sinora non hanno concesso neppure un punto agli avversari e sono favoriti per la promozione in A2». [illegible] match s'inizia alle 17.

Ancora successi in serie D2 per le squadre della provincia. Il Tennistavolo San Salvatore B e il team Nuova Casale continuano a guidare [illegible] graduatoria. I sansalvatoresi, attesi sabato alle 16,30 dal derby con gli amici della formazione A, si sono imposti per 5 a 0 sulla Polisportiva Refrancore d'Asti, mentre la Nuova Casale ha vinto in trasferta (5-0) contro [illegible] Tennistavolo Asti B.

Domenica alle 10 i casalesi giocheranno ancora in trasferta: tentano un assalto ai tavoli dell'Asti A.

In serie D1, il Tennistavolo Alessandria affronta domenica alle 10 a Novara il Tennistavolo La Lucciola, nel quarto turno di andata. [r.-g.]

SPORT FLASH

GRIGI

Un collaudo durante l'amichevole [illegible] Fubine

Nell'amichevole che i grigi disputano oggi [illegible] Fubine (inizio dell'incontro alle 14,30) l'allenatore dell'Alessandria, Giuseppe Sabadini, [illegible] intenzione [illegible]i collaudare la formazione che domenica riceverà allo stadio Moccagatta l'Olbia. Due le assenze previste: sono quelle di Meoni (presta [illegible] servizio di leva) e dell'infortunato Bencina.

[illegible]

Due sfide [illegible] oggi a Pralungo di Gavi

Stasera a Pratolungo di Gavi si giocano altri due incontri del campionato Amatori di calcio: alle 20,30 Bottega del Mobile-Metropolis, alle 21,45 Vignole Olearia-Pizzeria del Ponte. Negli incontri precedenti, vittorie dell'Azione sulla Ferramenta Boggeri (3-1), della Pizzeria del Ponte su Metropolis (4-3), della Casa del Giovane su Azione (4-2) e della Boggeri su Vetrarte (6-2).

CALCIO

L'aggancio al vertice nel campionato Uisp

Bloccato sul pari (1-1) dal Pedron Calzature, l'Incontro Abbigliamento è stato affiancato in vetta alla classifica del campionato di Super Eccellenza Uisp, dalla Goga Mi Goga che ha travolto in trasferta [illegible] Blindo Office Jolly Bar (4-1). Tra gli altri risultati, da segnalare la goleada dell'Elettronica Picollo nei confronti della Coop Soms Cristo (6-2). Classifica: Goga e Incontro, 15; Pellizzari e Piovera, 13; Blindo, [illegible]; Dlf Bbsi, 8; Picollo, Avis Valenza, Saracino, Valmadonna e Salene, 7; Merlo e Coop, 6; Tecnicora, 2.

DILETTANTI

A Terranova match di recupero con la capolista

C'è un terzetto al comando del campionato dilettanti Uisp, girone Casale, ma il Montaldo deve recuperare stasera alle 20,30 a Terra[illegible] l'incontro [illegible] l'Autovip. Tra i risultati, spicca la vittoria del Cerrina a Ozzano (2-0). Classifica: Montaldo, Pontestura e Madonnina, 12; Ideal, Cerrina [illegible] Quarti, 11; Dulser e Vignale, 10; Frassinello, 9; Piagera, 8; S. Maria, 7; Autovip, Ozzano [illegible] Piancerreto, [illegible].

JUDO

Esordienti: [illegible] valenzano alle finali di Roma

Con l'ottimo terzo posto ottenuto nel Gran Premio regionale Giovanissimi, categoria Esordienti, Alessandro Magro (categoria kg. 62) si è qualificato per la finale [illegible] Roma, in programma il primo dicembre. L'atleta del Judo Ginnic Club ha vinto quattro incontri. Medaglia di bronzo anche per Claudio Garombo (categoria sino a 75 kg), che non ha però ottenuto la qualificazione all'atto finale. Nulla da fare per le gemelle Cristiana [illegible] Sabrina Fiore, impegnate nella finale romana per cinture nere: Sabrina ha ottenuto il 7[illegible] posto.

CALCIO FEMMINILE

Le tortonesi a Marina di Massa puntano alle semifinali

Euforie di Coppa

Un rimedio alle delusioni della serie A. In B, la Spinettese sferra l'assalto al Real Torino. E' derby nel torneo di C tra Borghetto Girls e Ozzano Raptus

Intenso fine settimana per il calcio femminile. Sabato mattina, a Marina di Massa, il Panta Derthona disputa la sfida di ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia, contro il Carrara. [illegible] match di andata le tortonesi si erano imposte per 1 a 0, ipotecando la qualificazione alle semifinali.

«Il pronostico parla a nostro favore - dice mister Marco Bagnasco -, anche perché sarà suffic[illegible] [illegible] pareggio per passare [illegible] turno. Per [illegible] è importante continuare a disputare questa Coppa che in parte ci ripaga delle delusioni che siamo costretti a sopportare in campionato». In serie A il Panta Derthona [illegible] ha ancora collezionato punti: è stato superato anche a Monza, dal Fiamma, con un perentorio [illegible] a 1. La squadra di Bagnasco, passata [illegible] vantaggio, è stata [illegible] messa in ginocchio, complici alcune decisioni arbitrali piuttosto infelici: ha subito due calci di rigore e l'espulsione di una giocatrice.

L'impegno in Coppa Italia è reso possibile dal fatto che [illegible] campionato è [illegible] una volta fermo per gli impegni della Nazionale in Svezia.

In serie B la Spinettese Autosalone del presidente Vito Bovone è impegnata domenica pomeriggio in trasferta contro il Real Torino, candidato alla promozione. Le alessandrine nello scorso turno hanno ottenuto un pareggio a reti inviolate contro lo Zama [illegible] Faenza.

Bilancio positivo in serie C. Il Borghetto Girls Tcm si è imposto sul campo del Trecate, confermando le proprie ambizioni di promozione: [illegible] lanciato all'inseguimento della capolista San Secondo. Ozzano Raptus [illegible] Acqui hanno chiuso in parità lo scontro diretto che ha riservato tante emozioni.

A Trecate il Borghetto Girls Tcm ha giocato con determinazione, conquistando un successo meritato contro un diretto avversario nella lotta al verti[illegible]. In gol [illegible] calcio di punizione battuto dalla Carboncini, le ragazze della Val Borbera hanno avuto molte occasioni di raddoppio, soprattutto con la Bersanetti: [illegible] sua conclusione ha centrato un palo.

«Il nostro è un campionato piuttosto atipico: è troppo breve, con solo otto squadre iscritte - dice Gerardo Fiorini, allenatore delle Girls -. Non possiamo sbagliare nulla, se vogliamo finalmente conquistare quella pro[illegible] in B che inseguiamo da tre stagioni».

Per questo motivo il Borghetto, che domenica giocherà sul «neutro» di Novi Ligure, non deve sottovalutare l'impegno contro l'Ozzano Raptus.

Proprio la squadra monferrina ha dimostrato grandi risorse atletiche [illegible] di grinta, riuscendo a imporre il pareggio all'Acqui, in un confronto equilibrato. L'Acqui è passato in vantaggio [illegible] conclusione della Marchelli, fallendo altre occasioni favorevoli con Piana, Corso [illegible] Berta, poi l'Ozzano Raptus ha siglato l'1 a 1 con Rossi [illegible] ha sfiorato [illegible] gol della vittoria [illegible] Debernardi [illegible] Spiri. Ancora un confronto impegnativo per le termali domenica: al Comunale è ospite l'Orbassano. (r. al.)

[illegible]

Sfide d'esordio nel weekend per Alessandria, Derthona e Casale

L'Autopiù in castigo

Punta al salto in B, ma gioca ancora a Novi

ALESSANDRIA. Sono [illegible] via, durante il weekend, i campionati [illegible] pallamano. In serie C gli alessandrini dell'Autopiù debuttano, per il quarto anno consecutivo, nel palazzetto novese di regione San Marziano, ospitando sabato alle 18 il neo promosso Cremona.

Dice Paolo Fornari, presidente del club mendrogno: «Nonostante le difficoltà di giocare le partite casalinghe sul "neutro" di Novi Ligure, possiamo migliorare [illegible] secondo posto ottenuto nello scorso campionato. Insomma, anche noi pensiamo di puntare al balzo in serie B, ma dovremo stare molto attenti alla concorrenza di Soregno e Ferrarin Milano, formazioni che aspirano da anni al salto di categoria».

Allenati dall'aprile 1989 dal tecnico jugoslavo Veselin Djonovic, gli alessandrini hanno acquisito esperienza e [illegible] pronti [illegible] contrastare il passo, oltre alle già ricordate formazioni milanesi [illegible] al Cremona, anche a Vigevano, San Martino Siccomario (Pavia), Aosta, Biella, Rivalta Torinese, Bergamo, Cedrate di Gallarate (Varese) e Induno Olona (Varese).

L'organico dell'Autopiù è composto da Catasti (33 anni, il più anziano della squadra), Agoglio, Ravetti, Fabrizio e Massimo Ferrando, Moscato, Laguzzi, Corotto, Tosi, Petrilli e da un paio di giovani provenienti [illegible] turno dalla formazione Allievi.

Turno d'esordio domenica anche in serie D: [illegible] Derthona ospita alle 17,30 il Biella, mentre il Casale riceve, alle 14,30 alla palestra Leardi, il Chieri. I monferrini sono tra i favoriti.

Dice l'allenatore Alberto Gnani, che ha fondato nel 1975 la società sportiva casalese: «I nostri ragazzi giocano praticano un dilettantismo autentico. Non solo si allenano regolarmente, ma addirittura si autotassano di duecentomila lire all'anno per partecipare al tor[illegible]. L'unico neo è che c'è carenza [illegible] impianti idonei per la pallamano [illegible] Casale e così, nonostante i numerosi successi conseguiti a livello giovanile, dove siamo fra le prime società non solo del Piemonte, [illegible] limitiamo a disputare il campionato di serie D».

L'Handball Casale già sette anni fa aveva partecipato al torneo di serie C, ottenendo il terzo posto, ma l'impossibilità di trovare un campo di gioco conforme alle disposizioni della Federazione costrinse i dirigenti a iscriversi [illegible] campionato di serie inferiore.

All'attuale serie D, oltre a Derthona e Casale, partecipano anche Vercelli, Regie Parco Torino, Biella, Rivoli, Chieri e Luserna San Giovanni (Torino).

Roberto Gelato

INTERVISTA N. 10

Oriana Scalzi

Figli di un Dio minore

Dedicarsi ai bambini handicappati

Poche volte una vocazione [illegible] esprime così nettamente in una ragazza della sua età. Orianna non ha dubbi: insegnerà ai bambini che partono svantaggiati, "caratteriali o portatori di handicap fisici di qualsiasi tipo; solo così sento di dedicarmi veramente all'insegnamento. Altrimenti, diventare la classica maestra o professoressa non mi interessa affatto. Quanto agli psicotici veri, per [illegible] non mi sento all'altezza ma quando sarò laureata si vedrà".

Nata ad Alessandria il 12 Giugno 1970, ha preso [illegible] licenza magistrale l'anno scorso; ora è iscritta a pedagogia e si prepara al concorso.

Nel frattempo però ha lavorato e ancora cerca di lavorare negli ospedali infantili, ovunque ci siano bambini sofferenti.

Il lavoro di Stampa "IN" è piovuto un po' dal cielo: già lavorava part-time nell'agenzia che gestisce [illegible] servizio di consegna e quando le hanno proposto questo tipo così insolito di distribuzione ha deciso di provare.

"E' interessante, ma alzarmi nel cuore della notte per cominciare la distribuzione alle 3,30 è terribile. Dormo 2 o 3 ore al pomeriggio e altre 3 o 4 la sera, perché la mattina c'è lo studio."

Lo sbadiglio è lì, nascosto dietro [illegible] sorriso. [illegible]e fosse un personaggio del suo amato Topolino concluderebbe con un "Yawn!"

CHI E'
Nome - Orianna Giovanna
Altezza - 1,60
Peso - 55
Dieta - "Nessuna, con tutte le scale che faccio, sia pure in discesa perché per salire prendiamo l'ascensore."
Segno zodiacale - Gemelli ascendente Leone
Occhi - scuri
Capelli - scuri, lunghi e prepotenti
Età - 20

DA DOVE VIENE
Dall'aver conseguito un numero esagerato di copie de La Stampa per metà della notte.

DOVE VA
A dormire!

DOVE ANDREBBE
In una classe qualsiasi se c'è un bambino con handicap, [illegible] in una camera d'ospedale se il paziente ha meno di 14 anni.

IL SOGNO NEL CASSETTO
Prendere il brevetto da pilota di elicottero. "Nessun[illegible] donna finora!"

IL PENSIERO DEL MOMENTO
Una volta la notte cominciava verso le 11 [illegible] finiva verso le 7. Com'è che ora si è spezzettata?

IL FIDANZATO IN 5 PAROLE
"E' simpatico [illegible] molto premuroso".

PUNTI DI VISTA
L'uomo dell'anno - "Chiunque creda fermamente nel proprio ideale"
La donna dell'anno - Le ragazze "IN"
Il cretino dell'anno - Piero Chiambretti
L'animale dell'anno - il [illegible] gatto Otto, che si è ripreso da una grave malattia e mangia come un lupo
L'atleta - Daniele Masala, campione di pentathlon
La squadra di calcio - Juventus
Il cantante - Sting
La [illegible] - "Fragile"
Il fumetto - Topolino. "Yawn!"
L'attore - Harrison Ford*
L'attrice - Carol Alt*
Il film - "Witness"
Il libro - Hemingway e dintorni
Lo spettacolo - "Europa Europa"
La città - Vienna

*In classifica finale

	Ama	[illegible]
Mangiare	sì	[illegible] fegato
Bere	acqua	superalcolici
Fumare	no	chi fuma
Profumare	poco	chi si lascia dietro [illegible] scia di olezzo
Vestire	sportivo	i tirati al 100%
Ascoltare	tutta la musica tranne...	...i ovanotti
Vedere	il cinema [illegible] genere	il demenziale alla Drive In
Passare la serata	con gli amici ovunque tranne...	...in discoteca
Viaggiare	in macchina	in autobus
Fare sport	nuoto [illegible] [illegible]	tennis
Animali	gatti e canarini	il fatto che non vanno d'accordo

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 14 Novembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

IMPIANTI SPORTIVI A RISCHIO

Chiuse altre due palestre

L'amministrazione comunale ha chiuso agli esterni per motivi [illegible] sicurezza le palestre delle scuole medie «Saint Roch» e «Luigi Einaudi». Ma le lezioni [illegible] educazione fisica continuano.

[illegible] Di Alessandro Camera A PAGINA 3

COGNE, NIENTE «PITZ» A SCUOLA

Il pizzo al tombolo di Cogne è in pericolo. L'insegnamento dell'antica tradizione nelle scuole elementari quest'anno non si svolgerà. Le maestre [illegible] Cogne spiegano che i nuovi programmi introdotti nelle scuole valdostane fin [illegible] [illegible] non prevedono più l'attività pratica e che, sempre [illegible] [illegible] [illegible] questa evoluzione, le materie [illegible] insegnare sono aumentate [illegible] devono essere fatte con lo stesso numero di ore.

«Neppure un incontro [illegible] il direttore - dice Bruna Bertino, madre di una scolara delle elementari [illegible] Cogne - ha risolto la questio[illegible]. Se davvero ci tenete tanto al pizzo, ci è stato risposto, potete organizzare dei corsi fuori orario scolastico». Non è la prima volta che [illegible] caratteristico «pitz» rischia di essere accantonato, [illegible] in questo [illegible] il problema interessa proprio i più giovani. «Eppure - hanno detto alcuni genitori - di tempo a scuola [illegible] n'è. L'esperienza del corso di nuoto del passato anno ce l'ha insegnato. Per un'ora [illegible] piscina si perdeva un'intera mattinata. Quest'anno non si [illegible] a fare un'ora di pizzo al tombolo».

[illegible] Diego Abram A PAGINA 3

CORALI: MANCANO NUOVE VOCI

Le corali valdostane non sembrano riscuotere un gran [illegible] tra i giovani. Gruppi [illegible] la corale del Cral Cogne hanno difficoltà a trovare nuove voci, soprattutto maschili.

Alearda Pettena, direttrice sia del Cral sia del «Choeur des dames de la Ville d'Aoste», pensa che il problema risieda nei cambiamenti [illegible] mentalità e [illegible] prospettive delle nuove generazioni: la molteplicità [illegible] la diversità degli interessi giovanili non permette ai ragazzi di avvicinarsi al canto. Un'opinione, questa, condivisa dal direttore della corale «Louis Cunéaz» [illegible] Gressan, Pierre Brochard, che p[illegible] mancanza di voci maschili ha dovuto trasformare la sua corale maschile in corale mista. Diversa [illegible] l'esperienza per il «Comité des Traditions valdôtaines». Pietro Varisella, presidente del gruppo corale folkloristico, sostiene che il «Comité» è formato per lo più da giovani [illegible] per loro il problema consiste nel dover rinunciare a fare degli spettacoli. «Non si può chiedere - dice Varisella - ai componenti del gruppo [illegible] dedicare tutti i fine settimana alle tournées».

SERVIZIO DI Giovanna Zanchi A PAGINA 7

FINALE AUTUNNALE DI TSAN

Il Verrayes vince il Trofeo

La formazione del Verrayes si è aggiudicata il Trofeo autunnale [illegible] tsan superando il Saint-Vincent, vincitore della finale dello scorso anno.

SERVIZIO DI Cesarino Cerise A PAGINA 11

A PAGINA 5

Donne in politica

Un corso sulla gestione dei Comuni

Assessori e consiglieri comunali donne stanno seguendo un [illegible] sul funzionamento della pubblica amministrazione. Lo ha organizzato la Consulta per [illegible] condizione femminile.

A PAGINA 2

Mountain bike

Gli itinerari da percorrere su due ruote

La guida Pietro Giglio e suo figlio Matteo hanno scritto «Valle d'Aosta [illegible] mountain bike», un libro che raccoglie brevi schede per attraversare la regione in bicicletta.

Il Comune vieta di tenere il motore acceso delle auto in sosta

Troppo smog ad Aosta

La situazione simile a quella di gennaio quando il «treno verde» lanciò l'allarme
Nuovi divieti, [illegible] le centraline di rilevamento non sono ancora state piazzate

I numeri condannano il capoluogo

Da gennaio Aosta vive sotto una cappa di fu[illegible] non soltanto per i 2000 Tir che ogni giorno la percorrono o per il traffico caotico, ma anche per i camini delle case al lavoro tutto l'anno.

All'improvviso la città si [illegible] scoperta inquinata perché le apparecchiature del «treno verde» hanno fornito dati allarmanti. Prima [illegible] si conoscevano, lo smog era lontano, lasciato nelle volute ferruginose della Cogne.

E invece dal primo mese dell'anno Aosta [illegible] diventata quasi come Milano anche se ha la fortuna di essere in una zona molto ventilata. Gli effetti dei gas di scarico sono evidenti. L'allar[illegible] però per [illegible] ha bisogno di numeri, altrimenti la gente dimentica: respira smog, lo sente ma non ci bada. Basta una percentuale, un limite di legge superato per far scattare il giusto, [illegible] a volte l'eccessivo, timore.

La realtà è che il capoluogo regionale ha un'atmosfera troppo avvelenata. Non ha centraline di rilevamento nonostante le promesse (ora rinnovate). Il Comune potrebbe isolare ancora di più il centro dal traffico con una zona di rispetto che comprenda la superficie chiusa dalla cinta romana.

Intanto la città vive nella beata ignoranza dei dati. Nella memoria ha quelli di gennaio (sette volte superiori ai limiti di legge) [illegible] l'episodio del 1986 quando sull'Europa giunse la terribile nube di Cernobil. Anche allora la Valle visse convinta di non essere contaminata. Dopo si seppe che i rilevatori di radioattività non erano in funzione.

Enrico Martinet

AOSTA. Il Comune ha vietato agli automobilisti [illegible] tenere [illegible]ceso il motore delle vetture durante la soste. L'ordinanza che rende esecutiva la decisione è stata firmata dal sindaco del [illegible]poluogo regionale, Leonardo La Torre [illegible] dall'assessore France[illegible] Caracciolo, responsabile per i problemi ambientali della giunta municipale.

Caracciolo ha dichiarato: «E' una piccolo intervento, [illegible] [illegible] abbiamo già predisposti altri». L'emergenza inquinamento atmosferico continua, soprattutto nelle vie Roma [illegible] Parigi dove [illegible] traffico di Tir è molto in[illegible].

Per il momento però [illegible] sono ancora in funzione le centraline per analizzare la qualità dell'aria che erano state promesse [illegible] anno fa dalla Regione, dopo i [illegible]ati allarmanti rilevati dai tecnici del «Treno verde»: gli appalti [illegible] stati fatti nei giorni scorsi, per averle in funzione bisognerà aspettare ancora.

SERVIZIO DI Bruno Raschiera A PAGINA 3

Su mandato del giudice delle indagini preliminari

Presi per droga

Tre giovani che sono stati visti spacciare in centro ad Aosta
Indagini cominciate per una ragazza salvata da overdose

AOSTA. Tre giovani sono stati arrestati ieri sera dalla polizia per spaccio [illegible] droga: [illegible] di lo[illegible] ha venduto [illegible] dose [illegible] eroina che [illegible] per uccidere una ragazza di 18 anni. Sono Giuseppe Accardi, [illegible] anni, [illegible] Aosta, via Monte Vodice 45, Giuseppa Cammarano, di 23, e Tarek Ayassi, 21 anni, di Casablanca (Marocco).

L'indagine della squadra narcotici della questura è partita dopo il ricovero in ospedale di una ragazza in overdose. Un giovane l'aveva portata [illegible] pronto [illegible] dopo un incidente stradale alla periferia di Aosta.

Appostamenti [illegible] fotografie nella zona dove la giovane era solita acquistare la droga (via Porta Pretoria) hanno permesso agli inquirenti [illegible] risalire a Cammarano, Ayassi e Accardi. Quindi il rapporto al procuratore della Repubblica, la sua richiesta dei mandati [illegible] custodia cautelare al gip, gli arresti di ieri sera.

Claudio Laugeri A PAGINA 5

L[illegible]. Due degli arrestati mentre vengono accompagnati in [illegible]

Courmayeur, furti con bottini singolari in baite e bar delle valli Ferret e Veny

E adesso i ladri preferiscono il vino

Ignorati oggetti di valore. «Bisogna chiudere le strade»

COURMAYEUR. Anche tra i ladri cambiano le tendenze. Almeno in alta Valle. Sconosciuti hanno visitato [illegible] notte due bar e alcune baite delle valli laterali di Courmayeur. Ma invece [illegible] limitarsi a prendere i soliti apparecchi radiotelevisivi o gli oggetti di valore, hanno preferito sottrarre soprattutto bottiglie di vino e di liquori. E la beffa per i derubati è che il valore dei danni arrecati a porte e finestre supera di molto l'ammontare della refurtiva.

La «leggenda dei ladri bevitori» [illegible] cominciata poche settima[illegible] fa. Sono stati presi di mira [illegible] bar «Frébouze» in Val Ferret, il bar «Pramotton» e un gruppo di baite dello Chapy in Val Veny. «Per entrare hanno sfondato le serrature dell'anta e della porta d'entrata - spiega Piero Rey, proprietario [illegible] locale pubblico della Val Ferret -. Hanno preso le bottiglie di liquore [illegible] [illegible] vino nuovo, mentre quelle già aperte le hanno lasciate dov'erano. Hanno aperto tutti i cassetti, ma non hanno preso nient'altro. E dire che potevano essere rubate con facilità la macchina [illegible] caffè e le pentole di rame».

Meno magro il bottino del bar [illegible] Val Veny. «Dopo aver aperto le porte dei tre piani dell'edificio - spiega Luigi Pramotton, padre di Roger e Richard - hanno preso una radio, una lavigatrice e altri utensili, bicchieri, rotoli di carta igienica per asciugare le mani, bottiglie di vino e [illegible] superalcolici».

Sei le case visitate allo Chapy, [illegible] gruppetto di baite frequentate quasi esclusivamente d'estate. Anche qui, oltre a qualche radio, televisore e generi alimentari, i ladri hanno preferito le bottiglie. «Hanno cercato di smontare i listelli [illegible] una finestra senza riuscirci - spiega Attilio Sarteur, [illegible] dei proprietari -, poi l'hanno sfondata a calci. Hanno preso tutto [illegible] vino, sia bottiglioni comuni, sia bottiglie d'annata. Hanno frugato dappertutto, perfino sotto i materassi. Però non [illegible]pisco il loro gesto: la roba di valore non l'hanno toccata».

A parte il genere di refurtiva, non è la prima volta che questi piccoli fatti accadono in autunno e primavera, periodi durante i quali le due valli di notte sono deserte. «Nelle basse stagioni - dice Rey - i locali pubblici della Val Ferret, tranne un solo caso, sono chiusi. Proporrò al Comune di mettere sulla strada una sbarra sopra il Tronchey per impedire il transito alle auto non autorizzate. Un'altra soluzione potrebbe essere il controllo da parte dei carabinieri, che naturalmente non possono essere su tutto il territorio di Courmayeur contemporaneamente, di coloro che salgono nelle valli laterali di notte».

Giorgio Macchiavello

I PROCESSI

AOSTA. Un giovane [illegible] rifiutato gli arresti domiciliari [illegible] attesa del processo.

E' Davide Caputo, [illegible] anni, di Torino, via Umberto Giordano 3, fermato dai carabinieri di Saint-Vincent per aver rubato un'auto e [illegible] paio di radio a vetture parcheggiate vicino al Casinò.

Dal momento che [illegible] primo reato era stato commesso a Torino (il furto d'auto), il pretore Paolo Piras ha deciso [illegible] trasferire gli [illegible] per competenza [illegible] giudici del capoluogo piemontese.

Due donne [illegible] state condannate per aver rubato due portafogli [illegible] mercato di Pont-Saint-Martin. Sono state arrestate e condannate ieri in pretura.

SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible] LOCALE

In bicicletta sui sentieri tra i monti

Guida a 55 itinerari e una traversata di 115 km

PADRE e figlio alpinisti e esperti di itinerari di montagna da seguire anche con la bicicletta: sono Pietro Giglio, guida alpina, e Matteo, 17 anni, studente.

Insieme hanno scritto «Valle d'Aosta in mountain bike» ([illegible] editore, lire 25.000). Propongono gite in tutta la regione, sia nei boschi e alle quote più basse, sia ai confini con i ghiacciai e lungo sentieri di alta montagna. Brevi schede in cui hanno raccolto dati tecnici (il tempo, le difficoltà, i punti dove trasportare a spalla la bici), [illegible] anche valutazioni sul paesaggio.

L'appendice è invece dedicata a [illegible] performance da sogno per [illegible] appassionato di mountain bike: la traversata da Gressoney-La-Trinité a Courmayeur. Sette tappe per altrettanti giorni che sono state compiute lo scor[illegible] anno da Matteo Giglio con il compagno Simone Manassero. Centoquindici chilometri da percorrere al 90 per cento in sella. Il punto più alto toccato è il colle Malatrà a 2928 metri nell'ultimo giorno di fatica.

Il «diario» di escursione proposto è esauriente [illegible] non lascia nulla alla fantasia. I due autori descrivono da cronisti anche le bellezze naturali e offrono itinerari per l'estate e l'autunno (fino [illegible] ottobre compreso). Tuttavia il libro costituisce anche una guida per escursionisti che non hanno dimestichezza con le due ruote e che preferiscono andare a piedi.

Ognuna [illegible] 55 schede è corredata da una fotografia e da [illegible] carta della zona con indicata la via da seguire. Caratteristica positiva e da non sottovalutare è la praticità di consultazione: la descrizione degli itinerari si esaurisce in due pagine vicine, non c'è dunque la necessità di girare pagina.

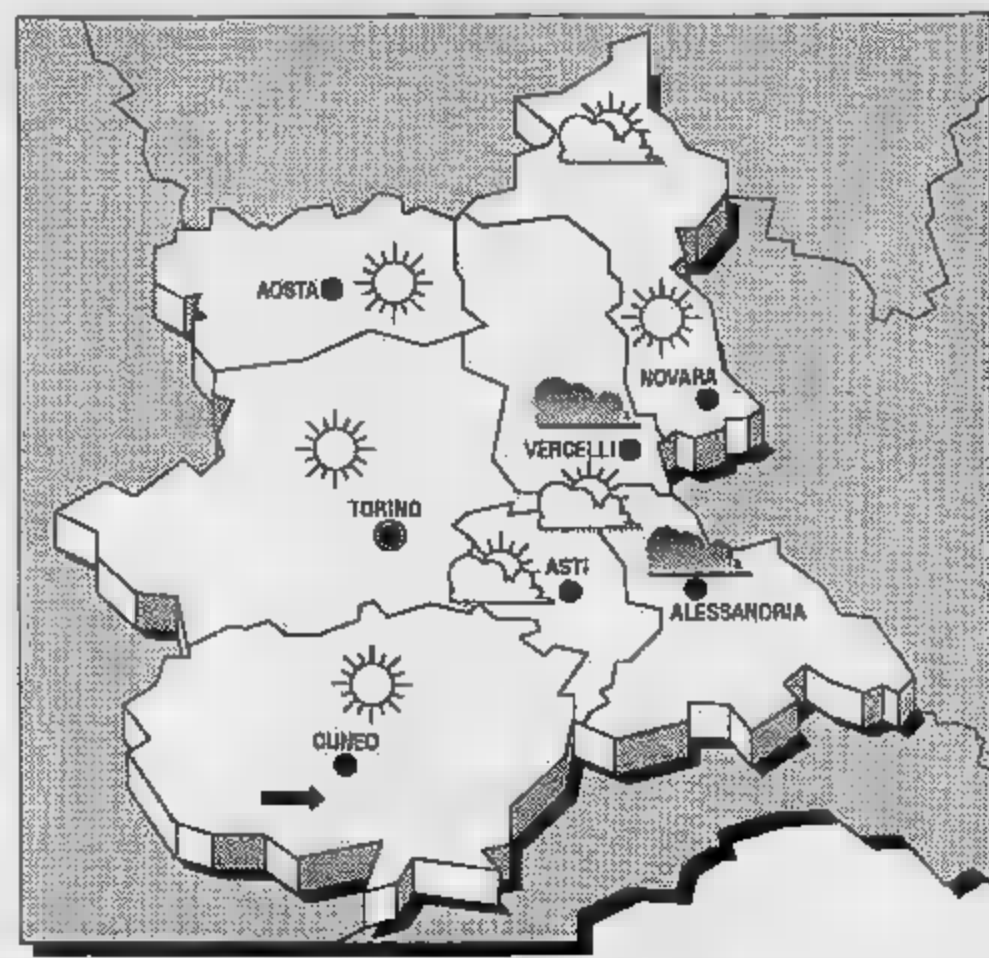
All'inizio del libro compare anche il «Codice [illegible] comportamento» per chi si avventura in bicicletta sui sentieri di montagna. E' il decalogo americano «Norba» (National off road bicycle association) sul rispetto della natura. Consiglia anche di [illegible] affrontare gite solitarie [illegible] aree isolate e di lasciare indicazioni precisi [illegible] dove si intende andare.

Un altro capitolo iniziale riguarda invece la scelta e la manutenzione della bicicletta in cui si sottolinea come riconoscere [illegible] mountain bike da una due ruote simile ma non adatta ai percorsi di montagna e quale attrezzatura di primo intervento occorre avere al seguito per evitare di rimanere bloccati durante la gita.

Gli itinerari descritti possono soddisfare tutte le categorie di appassionati, dagli escursionisti domenicali ai più esperti. Il percorso più difficile (e fra i più lunghi) è nel Parco nazionale del Gran Paradiso. Segue il sentiero dell'Alta via numero 2 e va [illegible] Eaux-Rousses (1666 metri), in Valsavarenche, al Col Lauson (3296 metri): [illegible] metri di dislivello per 5 ore di pedalata. Gli autori nelle «note particolari» scrivono: «La gita richiede [illegible] ottimo allenamento».

Due le pedalate facili e brevi: una [illegible] Veynes (St-Christophe) a Roisan che ha 29 metri di dislivello e l'altra da Place Moulin a Prarayer in Valpelline, 36 metri di dislivello. Si sta in sella per mezz'ora. [e. mar.]

Il panorama [illegible] Veynes e Roisan. Sullo sfondo la Becca [illegible] Nona e l'Emilius

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] configurazione che ha assunto [illegible] situazione meteorologica sul quadro europeo è rappresentata dalla collocazione dell'anticiclone [illegible] che, unendosi a quello delle Azzorre con un andamento secondo i paralleli, fa da barriera alle perturbazioni atlantiche. Mentre queste scorrono a latitudini orientali, [illegible] modesta perturbazione interessa le regioni peninsulari con deboli piogge.

[illegible] **PREVISTO PER** [illegible]. Le [illegible] notturne e mattutine verranno sostituite [illegible] foschie diurne sulle pianure del Piemonte [illegible] lungo le valli alpine. [illegible] rilievi predomina il cielo soleggiato. Continua l'elevato tasso di umidità per assenza [illegible] ventilazione che incentiva quantitativamente e temporalmente [illegible] presenza delle nebbie.

TEMPERATURE. Stazionarie.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Massima: 13; minima: -2; media: 6,8

UN ANNO FA
Massima 13; minima -3,5; media 2,5.

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino 9	Novara 5
Alessandria [illegible]	Cuneo [illegible]
Asti 8	Vercelli 10

Il **Sole** sorge alle 7,25; tramonta alle 17,02. La **Luna** si leva alle 4,32 e cala alle 15,13.

LETTERE [illegible]

Gli sport popolari e le Olimpiadi [illegible]

I responsabili degli sport tradizionali valdostani propongono alcune considerazioni sulla eventuale Olimpiade invernale del 1998 in Val d'Aosta: 1) Sia dai programmi fino ad [illegible] resi noti sia dalle precedenti edizioni in altri Paesi, si può capire che l'Olimpiade, se realizzata, comporterà [illegible] inevitabile occupazione di [illegible] verdi. Questo fenomeno, cioè lo sport come divoratore incontrastato di paesaggi naturali, dovrebbe preoccupare [illegible] i valdostani [illegible] tutti coloro che frequentano la regione. In particolare gli sport storici della Valle verranno privati [illegible] altri spazi (spazi diven[illegible] ormai quasi introvabili). 2) I responsabili di tsan, fiolet, rebatta e palet si chiedono [illegible] negli anni a [illegible] si potrà ottenere qualcosa per gli sport poveri, visto che tutto sarà concentrato per una buona riuscita della ricca [illegible] faraonica Olimpiade. Per esempio, quanti [illegible]ni dovranno passare prima che il progetto dei campi regionali a «Les Iles» di Brissogne sia portato a termine? 3) [illegible]' improbabi[illegible] che il riflesso sportivo e culturale della manifestazione [illegible] giovi alla cultura autocto[illegible], tantomeno agli sport tradizionali. E' noto che le Olimpiadi fanno uno sfacciato uso folcloristico delle culture locali. 4) Anche se sono in ballo interessi molto grandi, non si ritiene giusto che manifestazioni [illegible] le Olimpiadi siano esenti dal considerare lo sport secondo [illegible] politica culturale, etica e ecologica, e [illegible] organizzino comunque secondo l'antica e alienante logica del «panem et circen[illegible]». Ciò premesso, I responsabili degli sport tradizionali valdostani lasciano ai singoli la piena libertà [illegible] schierarsi pro o contro l'Olimpiade del 1998.

Pierino Daudry, [illegible] Curtaz, Danilo Jayer, Aurelio Bordet, Mario Treves, Carlo Curtaz, Rolando Jeantet

Anche i [illegible] siano pedonali[illegible]

L'amministrazione comunale di Aosta ha avviato un progetto di pedonalizzazione interessante. E' però strano che non vi vengano inserite stradine come via Marché Vaudan [illegible] via Malherbes. In due «budelli» simili il traffico è un controsenso. La recente apertura nella via Marché Vaudan di un bar [illegible] di una spaghetteria ha complicato la circolazione. E' sufficiente che qualche cliente dei due locali parcheggi l'auto in un lato della stradina in modo scorretto (capita spesso) e il traffico è bloccato. Di notte si [illegible] avanti [illegible] un concerto [illegible] clacson. Le forze dell'ordine potrebbero intervenire, [illegible] non sarebbe meglio pedonalizzare, visto che oltre tutto nelle vicinanze [illegible] sono parcheggi liberi di sera?

Lettera firmata, Aosta

Corso di inglese ma solo a pagamento

Giorni fa tutta Morgex era tappezzata di manifesti che proponevano corsi di inglese. Pensavo che l'iniziativa (lodevole) venisse dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione: invece era dalla biblioteca comunale, [illegible] a pagamento. E i corsi proposti dalla Regione? Nessuna traccia, anche perché nessuno ha visto il manifesto (striminzito) appeso alla porta dell'Ipr nel quale si parlava di probabili corsi di inglese [illegible] dattilografia (dovendosi però rivolgere ad Aosta per informazioni). E' uno dei tanti fattori che mi porta a dire che noi dell'alta valle siamo cittadini di serie B. Altri elementi a sostegno delle mie valutazioni: chiusura obbligata delle linee ferroviaria, Poliambulatorio di Morgex con tempi di costruzione come il parcheggio di via Carrel ad Aosta, stabilimento delle acque minerali di Morgex che forse non si farà mai, [illegible] di Pré-St-Didier nel regno dei sogni.

Lettera firmata, La Salle

[illegible]TO CIVILE

AOSTA

[illegible] Christian Bianchi; Chantal Benedetti; Clarissa Tieri; Giuseppe Patriarca; Valentina Pellissier; Filippo Boria; Willy Bosonetto.

Matrimoni. Pierluigi Comiotto [illegible] Sara Martinet; Fausto Murru con Filomena Marguerettaz.

Morti. [illegible] Vittaz, 93 anni, pensionata, Aosta; Mario Giuseppe Foy, [illegible] anni, pensionato; Issogne; Ernesto Avela, 74 anni, pensionato, Aosta; Maria Peretto, 87 anni, pensionata, Nus.

SAINT-VINCENT

Morti. Silvano Jacquemet, 34 anni, cuoco, Aosta; Luigi Fabiano, 72 anni, pensionato, Saint-Vincent.

[illegible]

FONTAINEMORE

I giovani adottano bimba malgascia

Tramite l'associazione «Amici del Madagascar» il Gruppo giovanissimi di Azione cattolica di Fontainemore ha adottato una bambina a distanza assicurandole per un anno istruzione e un pasto caldo [illegible] giorno. Si trat[illegible] di Marlène che frequenta la scuola materna di Tsiatosikia in Madagascar.

VERRAYES

[illegible] in [illegible] per il segretario

Dopo [illegible] anni [illegible] servizio, Giovanni Ponsotti, segretario comunale, è andato in pensione. In suo [illegible] l'amministrazione di Verrayes ha organizzato una festa che si è svolta nei giorni scorsi.

[illegible]

[illegible] biglietti per [illegible]

Comincia domani, al Teatro Giacosa [illegible] Aosta, la vendita dei biglietti per l'edizione 1990 de «Lo Charaban», teatro popolare valdostano [illegible] «patois». La cassa sarà aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 17 alle 20. Le rappresentazioni cominceranno, invece, il 27 novembre.

PONT

[illegible] con lo sci club

Lo sci club «Amici della monta[illegible]» organizza un corso di ginnastica presciistica [illegible] generale. Le lezioni si svolgeranno da domani, fino al [illegible] gennaio 1991, nella palestra delle scuole [illegible]die «Carlo Viola» tutti i martedì e giovedì, dalle 20 alle 21.

LA FOTO DEI RICORDI

Scuola e asilo d'altri tempi

In questa immagine di sessant'anni fa, le scuole elementari e l'asilo infantile di Donnas. Davanti all'edificio, ristrutturato, in tempi moderni [illegible] costruito un ampio parcheggio. In primo piano la strada statale non ancora asfaltata (COLLEZIONE PRIVATA)

Ordinanza del Comune di Aosta contro l'inquinamento atmosferico

Emergenza ambientale

Le auto non potranno essere lasciate in sosta a motore acceso. Gli altri divieti Mancano le centraline di rilevamento. I dati allarmanti dal «treno verde»

AOSTA. Vietato tenere i motori accesi delle auto in sosta: la decisione della giunta comunale con un'ordinanza firmata dal sindaco Leonardo La Torre e dall'assessore all'Ambiente, Francesco Caracciolo.

Un provvedimento risolutivo per la qualità dell'aria? «No di certo - dice Caracciolo -, piuttosto un piccolo, ma significativo, passo in avanti, un segnale della reale volontà dell'amministrazione municipale di lavorare per una migliore qualità della vita e per avere in città un' più respirabile».

In questi giorni si sono di nuovo ripresentate le tipiche condizioni degli scorsi di alta pressione e di di vento, con la tendenza quindi per i gas di scarico delle auto e degli impianti di riscaldamento a ristagnare nel fondovalle.

L'assessore annuncia provvedimenti per i quali «è già pronta la delibera»: si tratta un censimento sulle carenze ambientali con coinvolgimento di tutte le associazioni e organizzazioni che si occupano di tutela del territorio, particolare riferimento all'acqua e all'aria, della costituzione di un Comitato scientifico di 6-7 persone massimo per proporre soluzioni operative e dell'insediamento di un gruppo interdisciplinare che si occupi dei problemi della chimica legate all'ambiente.

Scelte quasi obbligate dopo quanto emerso soltanto nello mese di gennaio a seguito delle analisi fatte sul territorio comunale con centraline appositamente installate dagli esperti del «Treno verde». Erano stati esaminati, per l'aria, sei parametri: le particelle sospese, l'anidride solforosa, il biossodo di azoto, l'ozono, monossido di carbonio gli idrocarburi. Proprio per questi ultimi era stato rilevato valore «fuori legge» di ben sette volte rispetto ai limiti.

La L'unica attrezzatura di rilevamento della città in piazza Plouves

In quella occasione, da parte dell'amministrazione regionale, era stato preso l'impegno di installare sul territorio valdostano sette centraline di misura, due a Aosta e le altre al colle San Carlo (La Thuile), Etroubles, a Cogne (in frazione Gimillian), in Val d'Ayas e nella zona fra Verrès e Pont-Saint-Martin, la messa in servizio un mezzo mobile (camion attrezzato) per rilevazioni volanti nei vari Comuni.

Le centraline però non ancora installate e «laboratorio mobile non stato consegnato». Il dottor Giuseppe Rivolin, direttore del laboratorio dell'Usl di chimica sanitaria ambientale dice: «Dalle infor che ho il laboratorio mobile dovrebbe essere in funzione per la fine dell'anno; per le centraline, credo che saranno operative dalla prossima primavera o all'inzio dell'estate». Il camion le apparecchiature sarà gestito direttamente dell'Usl l'appalto per le centraline (circa 3 miliardi) è vinto dall'Italtel, che fornirà i dati richiesti non solo all'Usl a coloro che ne faranno richiesta.

L'investimento è rilevante, si spera in risultati adeguati, anche se ancora una volta sono stati disattesi i tempi di realizzazione. L'importante è che anche questa iniziativa non si trascini negli anni. A gennaio erano state le auto e i Tir ad essere indicati come i responsabili dell'inquinamento dell'aria, ma in Valle si verificando la pericolsa tendenza di alcuni privati di sostituire negli impianti di riscaldamento il gasolio con combustibili più pesanti, meno costosi, ma molto più inquinanti.

Bruno Beschiera

Rifiuta gli arresti domiciliari chiesti dall'avvocato

«Resto in carcere»

I carabinieri lo avevano arrestato ieri per furto d'autoradio Condannate ieri due donne per borseggi al mercato di Pont

AOSTA. Il suo avvocato aveva chiesto gli arresti domiciliari, il pretore glieli aveva accordati, lui ha rifiutato: «Non vado d'accordo con i miei genitori, preferisco il carcere» ha detto in aula, Davide Caputo, anni, Torino, via Umberto Giordano 3, rimarrà in carcere a Brissogne in attesa del processo per furto, spostato per competenza alla pretura di Torino.

Il primo novembre, Caputo rubato una «Renault Espace» in un parcheggio a Torino. Con quell'auto poi andato a Saint-Vincent, dove i carabinieri lo hanno arrestato alle 2,30 di ieri mattina. Da qualche settimana i militari ricevevano denunce di furti di autoradio nelle posteggiato vicino al Casinò. Avevano così deciso di organizzare pattuglie per controllare la zona.

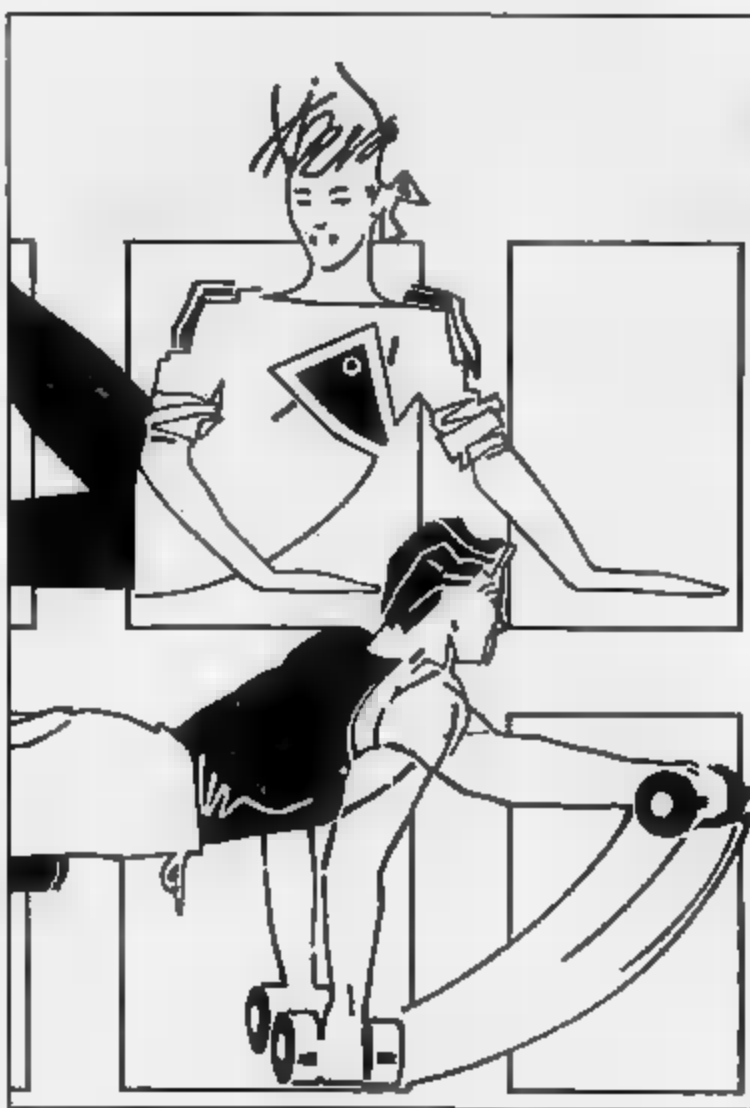
Ieri i carabinieri hanno visto Caputo rompere il vetro di fuoristrada «Suzuki Vitara» e prendere l'autoradio dal cruscotto. Quando i militari sono intervenuti, l'uomo è fuggito verso l'auto parcheggiata poco distante. Nell'«Espace» di Caputo i carabinieri hanno trovato anche un'altra autoradio rubata.

Processato ieri per direttissima, aveva chiesto di poter patteggiare. Il pretore Paolo Piras aveva però dovuto fermare il procedimento: il primo reato (il furto d'auto) era stato commesso a Torino, quindi il processo doveva trasferito per competenza alla pretura del capoluogo piemontese. Degli arresti domiciliari chiesti dal avvocato, Caputo non ne ha luto sapere: «Meglio la prigione».

Due donne condannate a 2 mesi (agli arresti domiciliari) per aver sfilato due portafogli ad altrettante signore approfittando della folla al mercato, Lucia D'Alfonso, 31 anni, e Maria Bevilacqua, di 23, entrambe pregiudicate di Biella, erano state colte sul fatto dai carabinieri di Donnas. Le derubate, Dina Suroz, 34 anni, di Pont, e Gabriella Maino, di 27, di Biella, si sono accorte subito del furto e hanno chiamato aiuto. I militari hanno fermato le due ladre poco lontano. Avevano ancora con loro il bottino: quasi 800 mila in contanti. [c. l.]

Chiusi per motivi di sicurezza gli impianti delle scuole medie «Saint Roch» e «Einaudi» di Aosta

Palestre pericolose, ma non per tutti

Il Comune non permette i corsi di ginnastica per gli esterni, mentre gli alunni continuano le lezioni di educazione fisica Acli e Etsi Cisl sono stati costretti per ora a sospendere un'iniziativa a cui avevano aderito già centocinquanta persone

AOSTA. Chiuse per motivi di sicurezza altre due palestre nel capoluogo, quelle scuole medie «Saint Roch» di corso Ivrea e «Luigi Einaudi» viale della Pace. Lo ha deciso lunedì l'amministrazione comunale. Il provvedimento riguarda soltanto le attività motorie svolte negli impianti dai molti iscritti di ginnastica serali per adulti, e non gli alunni dei due istituti.

E' l'ennesimo provvedimento di una lunga storia, cominciata a metà ottobre con chiusura di stadi e impianti coperti. Nuove sulla sicurezza e il timore di un'inchiesta giudiziaria avevano indotto il Comune a far verificare i sistemi per la prevenzione degli infortuni.

Alcune palestre hanno riaperto dopo pochi giorni, altre strutture dovranno restare chiuse a lungo per consentire i lavori di ristrutturazione e adeguamento alle norme. Altre ancora (come quelle delle due scuole aostane) vengono controllate soltanto.

Carlo Pivot, responsabile dell'organizzazione corsi Acli e Etsi Cisl, è sorpreso: «Avevamo appena cominciato, dopo che il novembre la delegazione aostana del Coni ci aveva mandato una lettera di autorizzazione all'uso delle due palestre. Abbiamo messo quindi in moto un meccanismo che interessa circa 150 persone. Con mila lire questa gente può andare in palestra due volte la settimana per sette mesi e fare esercizio sotto la guida insegnanti specializzati. Non sappiamo che re. Se la palestra è agibile per noi per motivi sicurezza, non vrebbero neppure lasciare entrare gli studenti».

Il ragionamento una grinza: il rischio cambia a seconda dell'età e della condizione chi accede agli impianti? Il Comune una spiegazione: «Le in materia di sicurezza per gli impianti sportivi delle strutture scolastiche utilizzati soltanto dagli studenti risalgono al 1986. Il termine per mettersi in regola scadeva nell'aprile di quest'anno, poi stato prorogato. Quando poi l'utilizzo della palestra o di altra struttura sportiva limitato agli alunni, la responsabilità di eventuali incidenti non coinvolge direttamente il proprietario (il Comune), soprattutto il preside delle scuola».

Se invece l'impianto sportivo a disposizione di cittadini non studenti della scuola? «In questo caso - affermano in Comune - le di sicurezza sono dettate da una legge del 1989, più rigida rispetto a quella precedente. Responsabile di eventuali danni alle persone che utilizzano l'impianto è il proprietario».

adulti risultano così più tutelati dalla legge rispetto ai ragazzi. Ma non no particolarmente soddisfatti: «Ci auguriamo che l'impedimento duri poco - conclude Carlo Pivot - altrimenti non sapremo che cosa dire a chi si rivolto a noi per fare un minimo di attività fisica».

Alessandro

IL BOCCIODROMO CHIEDE I DANNI

La situazione degli impianti sportivi aostani, il cui blocco completo (soltanto il Puchoz era rimasto aperto) stato decretato circa un mese fa, è in continua evoluzione. Sono riaperte quasi subito le palestre del quartiere Dora e di via Binel, è agibile anche il palazzo del ghiaccio della zona Tzamberlet. I campi per il calcio cosiddetto «minore» e giovanile hanno problemi. Il terreno di gioco dello Zambroni è utilizzabile di giorno e di sera, quelli del Frand Genisot e Gbignone soltanto di giorno. Per gli spogliatoi gli atleti per ora devono accontentarsi di quattro locali. Il campo Tesolin agibile con l'uso dello spogliatoio del campo di atletica, ma molto al termine dei lavori di sistemazione.

Sono ancora chiuse le palestre della scuola elementare del quartiere Cogne e di via Liconi, mentre stata riaperta quella di via Volontari del sangue. L'impianto del quartiere Cogne riaprirà tra 15 giorni, quello di via Liconi tra. Rimangono invece malinconicamente chiusi il bocciodromo in zona Tzamberlet, il tiro a segno della regione Saumont e i campi da tennis in via Mazzini. In questi casi gli interventi per adeguare le strutture alle sicurezza sono di portata ampia. Per il bocciodromo circolano voci che il gestore avrebbe intrapreso azione legale per farsi risarcire i danni dal Comune. Un accordo tra il Tennis Club e l'amministrazione comunale potrebbe accelerare la ripresa dell'attività tennistica. Il Tennis club si accollerebbe le spese per rifare l'impianto di illuminazione dei campi, l'ente pubblico le spese per l'adeguamento normativo dell'impianto di riscaldamento. Il tiro a segno rimane bloccato. [a. c.]

Il nuovo metodo di insegnamento ha soffocato le finora dedicate alla tradizione

Cogne, il pizzo al tombolo in pericolo

Non è più materia di studio nella scuola elementare

COGNE. Il ritorno alle origini e la ricerca delle abitudini d'un tempo è una caratteristica dei nostri giorni. L'importanza della tradizione in Valle sentita anche per motivi turistici, eppure uno dei simboli della cul d'un tempo è in gra pericolo: il pizzo al tombolo Cogne.

Non è prima volta che il prezioso «pitz» deve affrontare gravi problemi per la sua sopravvivenza. Questa volta a minare la sua esistenza è paradossalmente la scuola. A sottolineare pericolo è Bibiana Truc, per diversi anni cultrice e insegnante della pratica confezionamento del pizzo nelle scuole elementari di Cogne.

«Da quest'anno nelle scuole elementari del paese - dice - non verrà più effettuato il lavoro manuale e pertanto i pizzi verranno più insegnati alle nuove leve».

D'altro canto maestre delle scuole di Cogne rispondono che i nuovi programmi, il modulo, entrati nelle scuole valdostane fin al 1987, non prevedono più l'attività pratica. Inoltre, sempre a causa di questa evoluzione della scuola elementare, le materie da insegnare aumentate e devono essere fatte con lo stesso numero di ore di sempre.

«Neppure un incontro con il direttore - dice Bruna Bertino, madre di una scolara delle elementari di Cogne - ha risolto la questione. davvero ci tenete tanto al pizzo, ci è stato risposto, potete organizzare dei corsi fuori orario scolastico».

«Questo comporterebbe - spiega Bibiana Truc - un abbandono progressivo dell'attività parte delle bambine che, a ragione, preferiranno certamente svolgere i compiti a casa oppure trovare svago all'aria aperta le amiche ziché frequentare il corso di merletti. Voglio dare atto alle maestre che il cor doposcuola potrebbe istituito, ma voglio ricordare che qui si parla di sopravvivenza di una tra più belle caratteristiche di Cogne che deve insegnata alle giovanissime».

«Eppure - hanno detto alcuni genitori - di tempo a scuola n'è. L'esperienza del nuoto del passato anno ce l'ha insegnato. un'ora di piscina si perdeva un'intera mattinata. Quest'anno per un'ora di pizzo tombolo non si riesce a cavare nulla».

Il merletto a Cogne arrivò intorno al 1600 e da allora entrò a far parte integrante della cultura congneintze. Fin dai primi Anni 50 la pratica del confezionamento venne introdotta nella scuola insegnata da alcune anziane «pizzeire». Tra queste Irene Bibois, Angelina Cavagnet, Sofia Guichardaz, Maria Perrod, fino a Bibiana Truc che dal 1959 ha seguito tutta l'attività.

L'attività scolastica prevedova due settimanali per il pizzo, ridotte alla metà due anni fa l'entrata nei programmi scolastici del «modulo». Un impegno minimo dunque, ma che permetteva di scolpire nella memoria delle scolare quanto avrebbero mai più dimenticato.

«Se si dovesse trovare un compromesso scuola - assicurano i genitori di Cogne - cercheremo di organizzare corsi doposcuola e di invogliare in ogni modo la frequenza delle giovani scolare». Il a scuola non si farà più. Tuttavia la vicenda non pare ancora definita completamente proprio perché di c'è un simbolo della tradizione valdostana. Bibiana Truc dice: «Chiederemo consiglio all'assessore».

Diego Abram

al tombolo. Alcuni giovanissimi si cimentano nella difficile confezione pizzo di Cogne

Dopo la chiusura di Aosta in difficoltà i punti vendita della Bassa Valle

Cooperative senza soldi

A Pont-St-Martin personale dimezzato dopo molti anni di attività. Sfratto per Verrès
La soluzione: aprire un grande magazzino insieme con i piccoli commercianti della zona

PONT-SAINT-MARTIN. La Coinop chiede aiuto [illegible] commercianti per sopravvivere. La cooperativa di consumo è [illegible] crisi dopo tredici anni di attività. Un sintomo evidente del cattivo stato di salute dell'associazione è il numero dei dipendenti, sce[illegible] da 15 a 6.

«Stiamo attraversando [illegible] periodo difficile - dice [illegible] presidente, Ernesto Z[illegible] -. Ci servono soldi per andare avanti». La Coinop ha attualmente tremila soci, ma il mercato non «tira» più come in passato. Nei primi anni di attività, fino all'85, gli affari sono andati bene, poi la concorrenza dei grandi supermercati ha [illegible] [illegible] crisi irreversibile che ha portato alla chiusura dei due punti vendita [illegible] Aosta.

Ora rischiano la chiusura anche i magazzini [illegible] Pont-Saint-Martin e Verrès. Per Verrès poi c'è anche il problema dei locali. La sede [illegible] in funzione dal [illegible] e si trova in un capannone di proprietà comunale che ora deve essere demolito per fare spazio al nuovo svincolo stradale per la Val d'Ayas.

Per far fronte alla situazione, i responsabili della Coinop [illegible] sono alleati a un supermercato all'ingrosso che [illegible] già da un paio d'anni, l'ingrosso Vallée. «Non siamo riusciti [illegible] trovare locali abbastanza grandi per poterci trasferire - sottolinea Rinaldo Zublena, amministratore della Coinop -. Non ci [illegible] rimasto altro da fare che legarci a una realtà già presente sul mercato».

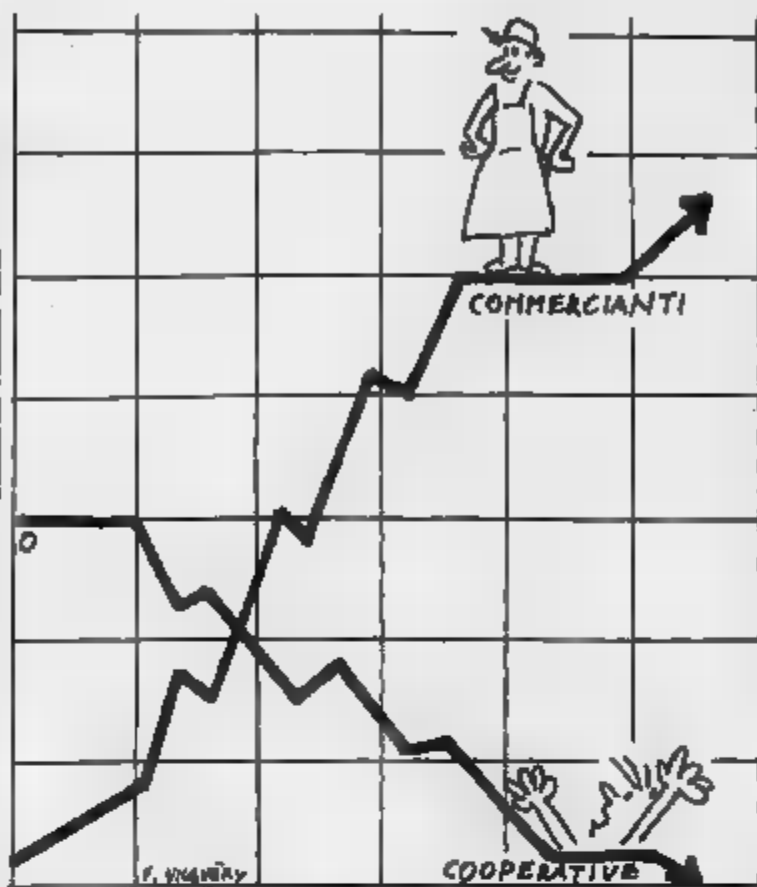
[illegible] aggiunge: «Il punto vendita sarà uno solo: ma il disagio per lo spostamento dei soci della cooperativa sarà ricompensato da un forte sconto sulla spesa».

Situazione molto diversa invece per Pont-Saint-Martin dove la Coinop (nata nel 1979) è in possesso di una licenza, richie[illegible] un anno fa al Comune, per trasformare il punto vendita soci di via Sant'Erasmo in un supermercato aperto al pubblico. Ora però [illegible] forte crisi economica rischia [illegible] far saltare il progetto.

«Ci mancano i trecento milioni necessari per poter ristruttu[illegible] i locali e per iniziare l'attività» mette [illegible] evidenza Ernesto Zani. Di qui l'idea di estendere l'iniziativa anche ai commercianti. Scopo: creare una società di capitali per sfruttare [illegible] licenza e per aprire un punto vendita al minuto.

«Noi cerchiamo un accordo [illegible] i negozianti della zona - dice l'amministratore, Rinaldo Zublena -. Nel [illegible] le trattative non andassero in porto valuteremo le proposte che ci sono già state avanzate da altri. I possibili acquirenti della licenza non mancano».

I commercianti, riunitisi recentemente in associazione, stanno valutando l'offerta, che

sembra incontrare il loro favore. «Stiamo trattando, l'idea ci interessa - [illegible] il presidente, Mauro Yeuillaz -. In questi anni abbiamo toccato [illegible] mano che da soli è difficile andare avanti. [illegible] questa può [illegible] la soluzio[illegible] al problema, ben venga un discorso di collaborazione».

L'intesa fra commercianti e Coinop ha un duplice obiettivo: [illegible] un [illegible] commerciale e consorziare i piccoli negozi per l'acquisto delle merci.

«Avevamo [illegible] [illegible] licen[illegible] alla Coinop proprio per questo motivo - dice il sindaco di Pont-Saint-Martin, Sergio Enrico -. Oltre alla trasformazione del punto vendita soci ci [illegible] stata prospettata l'ipotesi di un grosso centro [illegible] cui avrebbero potuto usufruire i negozietti al minuto della [illegible]

E aggiunge: «La cosa, secondo me, può funzionare e avere un futuro. Bisogna però estendere il consorzio [illegible] tutta la Bas[illegible] Valle [illegible] non soltanto a Pont-Saint-Martin. Il centro commerciale [illegible] [illegible] investimento rischioso perché in paese c'è già un supermercato».

I commercianti si dicono pronti ad affrontare il discorso della grande distribuzione. Nella categoria sembra esserci una maggiore unità rispetto al passato. «Alcuni di noi hanno seguito dei corsi per aggiornarsi» tiene a precisare il presidente Mauro Yeuillaz. Ma ha [illegible] un accordo di questo genere ora che sul mercato di Pont-Saint-Martin operano gli Ottoz con l'affiliato Standa?

«Le due cose possono benissimo convivere - risponde Rinal[illegible] Zublena -. Anzi le concor[illegible] può servire ad equilibrare i prezzi, [illegible] tutto vantaggio del consumatore».

Calogero Urruso

DALLA VALLE

SAINT-VINCENT
Si riunisce la Commissione sport

L'assessore Livio Fournier ha convocato per domani la prima riunione della Commissione comunale allo Sport. Scopo della Commissione è quello [illegible] realizzare [illegible] studio per migliorare le strutture, le attrezzature [illegible] tutte le attività attinenti i diversi sport praticati sul territorio comunale. I risultati verranno poi sottoposti alla giunta e al Consiglio comunale per l'approvazione e l'attuazione degli interventi necessari.

[illegible]
Si vota per la comunità Evançon

Si riunisce questa sera, alle 20,30, la sesta comunità [illegible] dell'«Evançon». All'ordine del giorno ci [illegible] la nomina del presidente, [illegible] vicepresidente e del direttivo. In seguito verrà esaminata una variante al piano regolatore [illegible] Comune di Arnad. Fino a ieri non [illegible] ancora stato raggiunto l'accordo tra democrazia cristiana e union valdôtaine sul nome del presidente. I ventisette consiglieri risultano così suddivisi: 11 uv, 7 dc, 5 pci, un adp (Cesare Quey delegato dal sindaco di Verrès Renzo Roverey (uv)) a rappresentarlo, [illegible] 3 indipendenti. In caso di mancato accordo proprio il voto [illegible] questi ultimi risulterà decisivo.

[illegible]
Baisotti presidente della biblioteca

E' stato rinnovato il direttivo della biblioteca comunale di Châtillon. Oltre ai consiglieri di maggioranza e minoranza sono rappresentate le varie fasce di utenza, dagli insegnanti agli studenti di tutti i livelli scolastici. Nuovo presidente [illegible] Goffredo Baisotti con Pierre Daudry vicepresidente. Consiglieri: Ferruccio Bonetti, Sergio Vacquin e Alfredo Labriola. Insegnanti [illegible] utenti: Fernanda Bestrenta, Cristiano Troillet, Annalisa Franceschini, Monika Walther, Pierre Grosjacques, Marisa Barbieri, Paola Corti e Elisabetta Ciocca.

AOSTA
[illegible] [illegible] per il [illegible]

[illegible] commissione tecnica studierà le soluzioni per i problemi del Parco nazionale del Gran Paradiso. La decisione [illegible] stata presa ieri dal presidente della giunta regionale Gianni Bondaz [illegible] il presidente del Parco Franco Montacchini. Gli esperti che faranno parte di questa [illegible] commissione esamineranno le analisi svolte [illegible] professor Bernard Janin dell'università di Grenoble per conto della Regione valdostana. In discussione sono le competenze [illegible] Regione autonoma e Comuni, da un lato, [illegible] dell'ente nazionale dall'altro, che sovente sono in conflitto. [illegible] qui [illegible] lunga «guerra» [illegible] abitanti ai confini del territorio protetto e vertici del Parco non anco[illegible] conclusa. Fra i conflitti il più evidente [illegible] quello urbanistico: [illegible] Regione ha competenza primaria ma la legge del Parco vieta di co[illegible] [illegible] l'autorizzazione dell'ente [illegible]

Aosta, i risultati di un'indagine della squadra narcotici della questura

[illegible] arresti per un'overdose

Uno di loro ha venduto la dose di eroina che stava per uccidere una ragazza di 18 anni
I fermati hanno precedenti per spaccio di droga. L'ultimo è stato condannato mercoledì scorso

AOSTA. Una ragazza [illegible] 18 anni salvata per un soffio dalla morte per overdose, tre giovani arrestati dalla squadra narcotici della questura: [illegible] di loro ha venduto alla giovane la dose di eroina che stava per ucciderla.

Giuseppe Accardi, 26 anni, via Monte Vodice 45, Giuseppe Cammarano, di 23, senza fissa dimora, e Tarek Ayassi, 21 anni, di Casablanca (Marocco) da ieri sera sono [illegible] carcere a Brissogne. Contro di loro il giudice delle indagini preliminari, Tiziano Masini, [illegible] spiccato [illegible] ordine di carcerazione per spaccio di eroina.

Gli agenti della narcotici di[illegible] di aver raccolto le prove per incriminarli, ma [illegible] spiegano quali. E' probabile che, oltre alle fotografie [illegible] ai rapporti dei numerosi appostamenti, vi siano anche le testimonianze di qualche tossicodipendente che avrebbe acquistato la droga.

Le indagini sono partite [illegible] giorni fa, quando una ragazza di [illegible] anni è stata portata in fin di vita al pronto [illegible] dell'ospedale di Aosta. «Un miracolo» lo definiscono gli agenti della narcotici. La giovane stava tornando ad Aosta in [illegible] dopo essersi appartata in periferia per iniettarsi una [illegible] di eroina. Ancora sotto l'effetto della droga, [illegible] era messa al volante per tornare [illegible] casa.

Poco prima di entrare in città l'incidente: la sua auto [illegible] è rovesciata sul ciglio della strada, la ragazza è rimasta sul sedile priva di sensi. Un giovane che passava in quel [illegible] sulla strada ha visto l'auto capovolta ed è [illegible] per vedere [illegible] c'era qualche ferito. La giovane [illegible] paonazza, respirava [illegible] fatica. [illegible] ragazzo l'ha trascinata sulla [illegible] auto e l'ha portata in ospedale. «Era così quando l'ho trovata» ha detto intimorito agli infermieri del pronto soccorso prima di andarsene. Appena i medici [illegible] [illegible] accorti che si trattava di droga hanno avvertito l'agente di turno. In pochi minuti [illegible] arrivati gli uomini della narcotici. La ragazza era stata soccorsa in tempo, i medici sono riusciti a salvarla. Le sue parole potevano essere preziose per arrivare a chi le aveva venduto l'eroina.

Le indagini si [illegible] orientate al «mercato della droga» di via Porta Pretoria. Molti tossicodipendenti andavano a rifornirsi in quella [illegible] il viavai era talmente intenso da aver spinto i negozianti e gli abitanti [illegible] quartiere a telefonare alla polizia. Gli appostamenti della narcotici hanno dato i loro frutti. Un lungo elenco [illegible] nomi di ragazze e ragazzi che andavano per acquistare, pochi che erano [illegible] per vendere: Accardi, Cammarano e Ayassi erano gli spacciatori più accaniti.

La loro attività non [illegible] sconosciuta alla polizia. Tutti hanno precedenti per droga, il più recente [illegible] quello di Ayassi: la [illegible] settimana è [illegible] condannato a un anno e [illegible] milioni di multa per spaccio [illegible] eroina.

Sulla base degli indizi e delle testimonianze raccolte, gli agenti della narcotici hanno presentato un dettagliato rapporto al procuratore Domenico Cuzzola, che ha chiesto al giudice delle indagini preliminari [illegible] mandati di carcerazione. Gli agenti sono andati a ritirarli ieri mattina e alle 17 [illegible] scattati gli arresti.

Il primo è stato quello di Cammarano. La narcotici lo ha trovato in piazza Chanoux che sta[illegible] chiacchierando [illegible] un gruppo [illegible] amici. «Vieni, sei in [illegible]sto» gli hanno detto [illegible] agenti. Lui ha scosso la testa come per [illegible] che stava [illegible] scerzo, ma che questa volta [illegible] «pulito». [illegible] gli uomini della narcotici gli si [illegible] avvicinati e lo hanno preso sottobraccio ha capito che facevano sul serio.

Mezz'ora più tardi [illegible] toccato ad Accardi. Per lui i poliziotti hanno dovuto usare le manette: era in casa dei genitori, non riusciva [illegible] credere che po[illegible] arrestarlo senza avergli trovato addosso nemmeno [illegible] dose di eroina. Alle 18 gli agenti hanno arrestato Ayassi. Era dal suo avvocato: il tribunale lo ha condannato all'espulsione dal Paese, avrebbe dovuto lasciare l'Italia entro sabato.

[illegible] Laugeri

DELITTO ALINOVI

Oggi seconda udienza del processo

Seconda udienza questa mattina alle [illegible] davanti alla corte d'assise [illegible] Aosta del processo per il delitto di Maurizio Alinovi, il ristoratore di [illegible] anni ucciso nell'agosto dello scorso anno davanti alla moglie mentre rincasava con l'incasso della giornata: dieci milioni. Nella foto i due imputati

Un corso per amministratrici sul funzionamento dei Comuni

Donne [illegible] scuola di politica

L'iniziativa è della Consulta femminile

AOSTA. Sono 65 [illegible] amministratrici comunali della Valle che seguono il corso sul funzionamento della pubblica amministrazione organizzato dalla Consulta regionale per la condizione femminile.

Divise in due gruppi che si riuniscono il martedì ad Aosta e il venerdì a Verrès, [illegible] [illegible] consiglieri donne, concluderanno a fine novembre [illegible] ciclo di lezioni cominciato la scorsa setti[illegible]. Entro quella [illegible] conosceranno il contenuto della nuova legge sull'ordinamento delle autonomie locali; il funzionamento dell'amministrazione comunale; le funzioni [illegible] le competenze della giunta e del Consiglio; i poteri del sindaco e [illegible] consiglieri. Sapranno come si può controllare l'operato di un amministratore, [illegible] [illegible] legge il bilancio del Comune.

L'obiettivo della Consulta femminile era [illegible] fornire alle amministratrici gli strumenti per inserirsi più facilmente [illegible] rapidamente nella complessa macchina burocratica del Comune. E' presto per dire se [illegible] stato raggiunto, ma fin d'ora il [illegible] delle adesioni dimostra che tra [illegible] donne [illegible] sentita l'esigenza [illegible] approfondire le proprie conoscenze in materia.

«Abbiamo sempre incentivato il voto alle donne - dice Anna Maria [illegible] Grandis Torrione, presidente della Consulta -. Dopo le elezioni amministrative di maggio, quando le consigliere in Valle sono passate da 76 a 114, abbiamo ritenuto necessario fare qualcosa per sostenere le neo-elette».

Così è nato il corso. «Sappiamo quanti scrupoli hanno le donne [illegible] affrontare compiti per cui [illegible] si sentono sufficientemente preparate. [illegible]poli a volte eccessivi, soprattutto di fronte alla disinvoltura di tanti uomini - continua Anna Maria De Grandis -. Poiché una donna preparata mette in crisi un uomo impreparato e lo costringe ad adeguarsi, non è escluso che gli effetti [illegible] corso abbiano un beneficio generale».

Le amministratrici che [illegible]guono le lezioni si dichiarano soddisfatte. «Andrò certamente fino in fondo - dice Piera Sudaz, consigliere di minoranza a Donnas -. E' un bene che il corso [illegible] [illegible] organizzato e che l'iniziativa sia [illegible] presa proprio dalle donne».

«I timori dovuti all'inesperienza e la nuova legge sulle autonomie locali [illegible] hanno spinta a seguire il corso che ritengo ben fatto» dice Rosanna Passy, consigliere di minoranza a Pont-Saint-Martin. «Per me, eletta per la prima volta, il [illegible]so è un po' troppo tecnico - dice Cristina Chevalier, consigliere di maggioranza a Prè-Saint-Didier -. Benché non sostituisca l'esperienza [illegible] una validissima iniziativa».

[b. m.]

Alcuni gruppi hanno dovuto ridurre la propria attività per la mancanza di ricambi

Corali in crisi cercano nuove voci

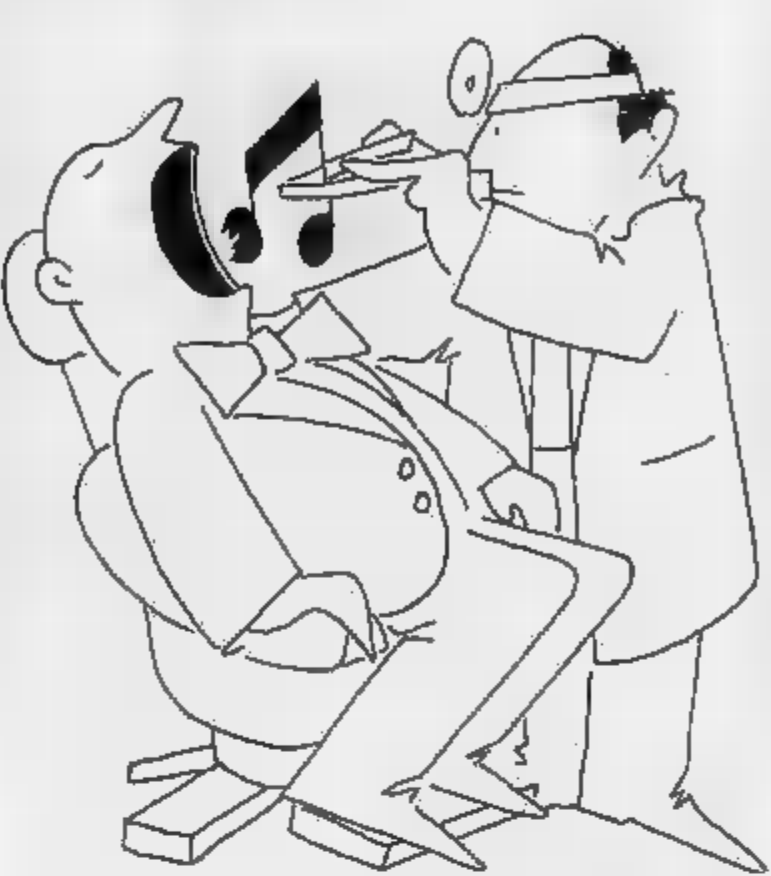
Pessimisti i direttori: «I giovani hanno interessi diversi, una volta c'erano poche altre occasioni di svago»
La «Louis Cunéaz» di Gressan due anni fa era solo maschile, per sopravvivere ha aperto anche alle donne

AOSTA. Rinnovarsi all'interno della tradizione. Sembra questa la grande sfida per i gruppi corali della Valle d'Aosta che, almeno in parte, sembrano soffrire di un certo disinteresse parte dei giovani. Corali co- il Cral Cogne, che di recente ha festeggiato i anni atti- vità, trovano così in difficoltà reperire nuove voci, soprattutto maschili.

Secondo Aloarda Parisi Pettene, direttrice sia del Cral sia del «Choeur de dames de la Ville d'Aoste», il problema fondamentale nel cambiamento di mentalità di prospettive delle nuove generazioni: «Non credo che ai giovani non importi più nulla delle tradizioni, ma oggi hanno molti altri interessi, più dispersivi difficilmente trovano una alla settimana dedicare canto».

Una visione condivisa fra gli altri anche da Pierre Brocard, direttore della corale «Louis Cunéaz» di Gressan, un gruppo che due fa ha deciso di trasformarsi da corale maschile a corale per ovviare alla «caren- di voci». Oggi, su 36 elementi, 19 sono donne. Dice Brocard: «Trentadue fa, quando è nata la corale, i ragazzi avevano molte alternative e ritro- cantare era una grande passione collettiva».

Diversa invece l'esperienza del «Comité des Traditions valdôtaines». Spiega Pietro Varisella, presidente gruppo corale e folcloristico: crisi significa dover rinunciare a fare degli spettacoli, allora sì, c'è crisi. Il Comité ha tenuto quest'anno 30 spettacoli in Italia, Francia e Svizzera, ma non si può chiedere componenti del gruppo di dedicare tutti i fine settimana alle tournée. Comunque il Comité è al momento formato da elementi giovani, i quali si è creato un affiatamento che va al di là della passione per i canti i balli folcloristici. Piuttosto nostro problema trovare uno spazio adeguato per riunirci a provare».

Lino Blanchod, presidente di giuria dell'assemblea delle corali e direttore dell'Istituto musicale regionale, ha una visione d'insieme dello stato di salute di questi gruppi. modo di d , più ancora della mancanza di forze nuove, c'è sorta di crisi di identità che alcune corali attraversando. «In Valle ci sono corali, in maggioranza miste - spiega Blanchod -, suddivise in categorie: gruppi popolari e strumentali, cappella e cori polifonici classici. Alcuni di questi, fra i quali la corale Saint-Ours, le Penne Nere, il coro di Verrès o coro "Neuventse" di Nus, hanno un carattere definito e una loro personalità artistica, mentre altri sono ancora alla ricerca di un'impronta originale. Un certo ricambio esiste all'interno delle corali, ma l'handicap principale per un discorso di continuità sta nel fatto che la maggioranza dei coristi avvicina alle corali con una grande passione, ma pochissime basi musicali. L'inserimento nuovi elementi richiede tempi lunghi. Inoltre i direttori si hanno avvertito la necessità di supporto tecnico hanno richiesto la realizzazione un .

Enrico Mosconi, direttore de «Les Hirondelles d'Arpuilles», dello parere: «Molte rali valdostane possono su maestri validi e preparati, ma si sente l'esigenza di un confronto e di un aggiornamento: il direttore responsabile in altissima percentuale della riuscita del e deve saper gestire il ricambio all'interno del gruppo senza che ne venga compromessa la qualità».

La ricerca rinnovamento passa poi anche attraverso la scelta del repertorio, una scelta che si muove in diverse direzioni: da un lato verso l'originalità, le canzoni cantate da sempre in Valle d'Aosta (anche di origine italiana o francese), le composizioni Gius Cerruti e di don Domaine dedicate alle corali valdostane; dall'altro l'apertura un repertorio internazionale, con l'esecuzione canti d'effetto capaci inte- il pubblico avvicinarlo alla realtà delle corali.

Per dare un contributo a questa ricerca sarà fra breve organizzato ad Aosta un minicongresso sui canti popolari in Valle d'Aosta negli Anni Sessanta. Intanto è stato definito il calendario della 41ª rassegna canto corale, in programma dal 21 26 maggio ad Aosta e il giugno castello di Aymavilles. Due le novità: il repertorio e la giuria. Il 50 per cento dei canti dovrà essere eseguito in francese, patois, teutch piemontese, mentre l'altra metà potrà scelta fra canti in italiano. è inoltre deciso di diversificare le giurie (una specifica per i canti popolari per il canto polifonico).

Giovanna Zanchi

Newman è regista di «Harry and son»

I difficili rapporti tra padre e figlio

AOSTA. Tutti conoscono il volto Paul Newman quale protagonista centinaia di film, pochi invece hanno potuto apprezzare l'attore americano come regista. Newman ha diretto 6 pellicole: tre di carattere intimistico, «La prima volta di Jennifer» (1968), «L'effetto dei raggi gamma sul comportamento delle margherite» (1972), «Harry and » (1983), una messa in scena di derivazione teatrale «Zoo di vetro» (1987), e un dramma ambientato fra i taglialegna delle foreste del Nord, «Sfide senza paura» (1971). Solo «Harry and son» è reperibile in videocassetta, è più che sufficiente per dare un'idea della sensibilità di Newman.

Harry Keach è un uomo solo, chiuso nel perimetro ristretto binomio casa-lavoro. Gruista in un cantiere, vedovo e vive con l'unico figlio, Howard. Un giorno, per un disturbo alla vista, rischia di causare incidente sul lavoro e viene in pensione. A casa si scontra con figlio che, sognando la carriera di scrittore, rifiuta un impiego sicuro, dedicandosi a lavoretti occasionali.

Harry è un padre burbero, tenacemente delle proprie poche idee: abituato dalla vita a una concretezza quotidiana, non ha tempo per i sogni. Così non capisce Howard, che oltretutto frequenta una giovane amica, incinta di uno scono- . Dopo un'ennesima, violenta lite padre e figlio si separano. Ma non per molto, perché il vecchio può dimenticare suo ruolo, né soffocare il suo affetto. Così tramite un'amica comune si riconcilia alla giovane coppia. Ritrovata la serenità, vanno tutti insieme al mare. La notte è bella sulla spiaggia induce alle confessioni, ai gesti d'affetto, alla fiducia nel futuro. Ma la mattina successiva Harry se ne è andato, questa volta per sempre.

Pudico commovente, Ne- coglie il conflitto generazionale in maniera quanto mai misurata, quasi come un atto di autocoscienza, se si pensa alla tragica scomparsa di suo figlio per abuso di droga. **[l. b.]**

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

AOSTA

A cavallo

Per tutto novembre, la Società ippica valdostana e la G.E.V. organizzano corsi di equitazione e passeggiate lungo la Dora. Ottimi istruttori e prezzi ridotti: per dieci lezioni si potranno spendere soltanto 80 mila lire, anziché 150. L'orario ampio, per consentire ai lavoratori e agli studenti di frequentare i corsi.

Per informazioni telefonare alla Società ippica valdostana (0165 / 551580).

ANNECY

Mostra del mobile

Continua, al Musée-Château, l'esposizione dal titolo «Le mobilier traditionnel alpin». Si tratta di un centinaio di mobili e oggetti domestici caratteristici delle Alte Valli delle Alpi (Savoia, Dauphiné, Piemonte, Valle d'Aosta).

La manifestazione rimarrà aperta fino al 3 febbraio, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

AOSTA

Confere sull'Aids

Questo pomeriggio alle 15, nell'Aula Magna della Caserma «Ramires» (ingresso di via Lexert), si tiene una conferenza sul tema «Prevenzione dell'Aids», tenuta dal maggiore generale Andrea Cazzato, vice direttore della Sanità militare.

LA SALLE

Mostra grafica

Continua alla «Maison Gerbollier» l'esposizione della grafica Christine Valeton, che rientra nella programmazione della se- Mostra Visual Design.

L'esposizione rimane aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17.

SAINT-VINCENT

Il cocktail

Naturale, fresco e con brio: queste le caratteristiche dei drink degli Anni Novanta. Nei saloni dell'Hôtel Billia, oggi e domani, durante il raduno dei barmen, possono degustare svariati cocktail.

Corsi di intaglio

Il Gruppo Intaglio Valle d'Aosta, come ogni anno, organizza corsi gratuiti di intaglio le- . Le lezioni si articolano in tre parti: una introduzione al disegno su legno, l'intaglio curvo su tavoletta e una terza parte dedicata al perfezionamento. Oggi è l'ultimo giorno per le iscrizioni, che si ri nella sede del Gruppo Intaglio, in Federico Chabod 58, dalle 20,30 alle 22.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Borisone

Ore 20

RaiTre manda onda, nell'ambito del programma contenitore *«Perspectives Europe»*, un filmato di Antonio Ficarra e Pierre Lexert dal titolo *«Museo Erckmann-Chatrian a Phalsbourg»*. E' un reportage su uno scrittore di origine valdostana, Alexandre Chatrian, protagonista della scena letteraria francese nel corso del XIX secolo.

Ore 20,05

Anche in tempi di «glasnost» politica capita di rado che un servizio pubblico si faccia i conti in tasca davanti agli occhi di tutti. E' quanto capita invece su TSR nel di *«éCHo»*, in televisione svizzera, costretta dal costo della vita ad aumentare i canoni di abbonamento, ra ai suoi spettatori i bilanci delle trasmissioni più popolari, dal Tg al reportage al film. Con budget più bassi altre televisioni francofone, come TF 1 o Antenne 2, i responsabili di TSR spiegheranno in diretta da dove vengono le risorse della rete e quali i suoi problemi finanziari.

Ore 20,30

Tele Alpi manda onda la telecronaca registrata dell'incontro di calcio *«Orbassano-Fénisnus»*, ottava giornata del Campionato di Promozione.

Ore 21,35

Su Antenne 2 quarto episodio di *«Hôtel de police»*, la serie ideata Claude Barma e Bernard Gridaine, con Maria Blanco, Olivier Granier e Pierre Hatet. Protagonista del serial è la squadra del commissario Borelli, equamente suddivisa ispettori e ispettrici. In *«Bigoudin, bigoudine»* l'ispettore Branech, durante banale trollo in hôtel di passaggio, si imbatte una giovane prostituta e decide di sottrarla dalle grinfie dei suoi «protettori». Questi loro volta cercano di trarre profitto dall'inconsueta situazione.

Ore 22,25

«De mémoire d'hommes», su Antenne 2, si occupa ancora volta di personaggi esemplari del mondo moderno, chiamati a rispondere in studio alla domanda della giornalista Christine Ockrent «Qu'avez-vous fait de vos 20 ans?». Ospite di questa sera è l'abbé Pierre, che da quarant'anni si batte contro l'indifferenza della gente confronti dei diseredati di tutto il mondo.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cifimu»*, rubrica cinema, libri e a in Valle d'Aosta. Conduce Roberto Guscelli.

Ore 23,25

«Mémoires d'un objectif», la trasmissione di TSR attua in tandem con *«Temps présent»* o *«Tell quel»* un confronto passato-presente, mostrando reportage di vent'anni fa e individuando così i mutamenti di costume e di mentalità a livello sociale. Questa presenta due filmati sull'adozione dal titolo *«Prendre un enfant pour le sien»*. Il primo è del 1973 e mostra delle famiglie nella loro intimità domestica. I genitori adottivi parlano della loro esperienza, senza nascondersi i problemi che potranno sorgere con il passare del tempo. Intanto i loro due bambini, un corea- una marocchina, si integrano facilmente nel loro nuovo ambiente. Il secondo, girato nel 1968, un ritratto di una bellissima bimba indiana adottata da famiglia di Friburgo.

Ore 23,40

«Extra», su Antenne 2, è una rubrica giornalistica che raccog servizi filmati tutta l'Europa. L'argomento comune a tutti i reportage questa sera, *«Enfants: le nouveau -des»*, vuole mostrare come oggi i bambini debbano confrontarsi sempre più precocemente con le responsabilità del mondo adulto. Dall'ex Germania Orientale arrivano le immagini di una bambina tredicenne, che, fronte alla rinascita del nazionalismo e dei movimenti di estrema destra, ha deciso fondare un comitato antifascista. E' francese un ragazzino di 14 anni, la cui situazione ha mobilitato l'attenzione tutto il paese: colpito da una malattia della pelle, vive isolato dal mondo, senza andare a scuola né suscitare l'interesse dei medici «perché il suo male è troppo raro», un giorno ha il coraggio comparire in televisione ed lo choc per tutti. La protagonista del servizio inglese una modella di 15 anni: bellissima, turba lo sguardo degli uomini, riportando nella sua adolescenza confusione e ambiguità. Quella del filmato ungherese è invece tredicenne buona famiglia: bella, intelligente e brillante a scuola, ha scelto la prostituzione modo vita. Due ragazzini sono i protagonisti dei due ultimi servizi: quello svedese si è ribellato alle prepotenze subite a scuola; quello spagnolo è un fantino che corre per guadagnare e aiutare la famiglia.

Tsan, il Verrayes si aggiudica il Trofeo Autunnale

Quarto titolo

In 32 anni di attività della squadra ai massimi livelli
Pronostico rispettato: il Saint-Vincent superato con facilità

SAINT-CHRISTOPHE. Il pronostico è stato rispettato e nella tanto agognata finale del Trofeo Autunnale di tsan a vincere è stata la lanciatissima formazio- del Verrayes che riuscita a liberarsi del St-Vincent, vincitore dell'analoga manifestazione lo scorso anno, al limite di una «tsachà dovve».

In due frazioni di gioco Daniele Chadel e compagni sono insomma riusciti a raggiungere il «tetto» toccato ottima media da un Verrayes più che mai determinato tra-scinato da un Ildo Petey in grande giornata (capace di raggiungere i 135 metri e di andare più volte oltre a una misura cifre) collettivo decisamente pimpante. Il Verrayes preparato a questo rilancio ai vertici dello tsan visto che avuto un cammino esaltante in tutte le fasi eliminatorie per poi liberarsi dei «cugini» del Verrayes II nei quarti di finale e del quotato e sfortunato in semifinale. I termali in- non avevano entusiasmato come un fa nonostante l'unica sostituzione di Brunod con Vittaz avevano faticato non poco, contando anche un pizzico di buona sorte nelle partite con lo Châtillon (una delle clamorose eliminazioni assieme ai campioni del St-Christophe) e il Montjovet.

Agli ordini dell'arbitro Mauro Desandré e dei suoi collaboratori Bredy e Malcuit, le due squadre sono scese in campo alle 10,30 in un clima tutt'altro che ideale sui campi Saint-Christophe. Saint-Vincent vinceva il sorteggio per la «pertse» e raggiungeva metri con soddisfacente media, ma troppo poche buone trasformare in metri; Verrayes era molto più incisivo sia alla «tsachà» nella «paletou» e raggiungeva 1778 metri, ben 790 in più del Saint-Vincent.

Chapellu visto da Ghiglione

Leandro Fosson, ottimo servieu da sempre, commetteva 4 errori e regalava ulteriori 40 metri, mentre sua squadra non riusciva a recuperare rimanendo al di sotto di 200 metri ed evitava andare in campo nella seconda frazione gioco. A metà pomeriggio il Verrayes ritornava così al dopo le affermazioni maturate tra il 1958 e il 1980, 4 tutto.

A laurearsi campioni regionali d'autunno dopo questo 37° torneo stati così Renzo Navillod, Carlo Theodule, Diego Foudon, Ildo Petey, Benoni Daniele Chapellu, Aldo Aguettaz, Lucio Chapellu, Ezio Lave-z, Livio Lino Aguettaz, Livio Cavorsin Bruno Marquis. chiude una stagione contraddistinta dal trionfo del Saint-Christophe in primavera e Verrayes autunno. E' già tempo di bilanci per il segretario dell'Associazione Tsan Cesarino Bionaz: «Possiamo ritenerci soddisfatti dall'annata appena conclusa, anche è chiaro che bisognerà valutare la formula da adottare per questo trofeo per far partecipare di più le squadre e per evitare code così lunghe sino a metà novembre; del resto dal momento che ci sono più di 70 squadre, Il vero tsan si è giocato soltanto sino alle serie C, bassissimo livello nelle altre categorie».

Cesarino Cerise

Calcio, in Seconda giornata caratterizzata dai pareggi delle capoliste

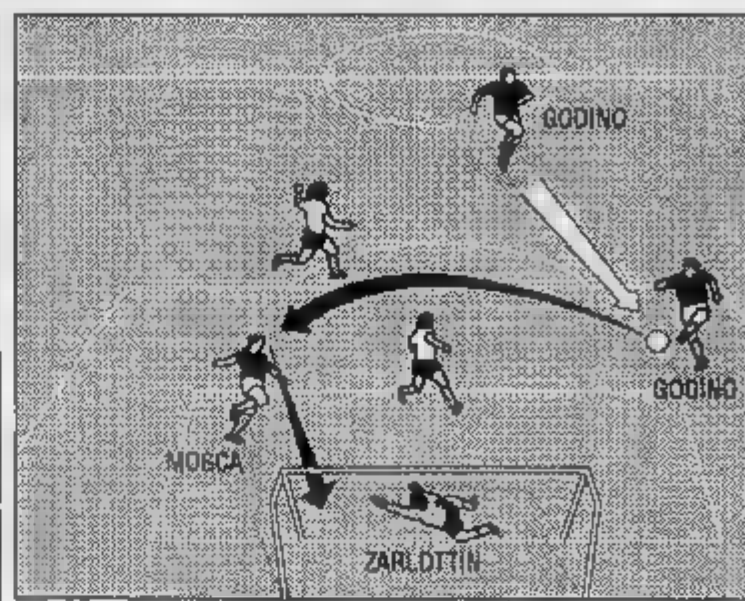
Il Sant'Orso risale

La formazione di Bonin è l'unica che ha vinto tra il gruppetto in testa classifica
In fondo alla graduatoria resta solitario il Gressan. Prezioso 1-1 per il Coumba

AOSTA. Turno interlocutorio nel campionato di Seconda categoria: tra le squadre ai verti- della classifica ha vinto soltanto il Sant'Orso. La formazione di Bonin si è imposta per 2-1 sull'Aymavilles rosicchiando un punto alla capolista Issogne (1-1 con il Pont Donnas). Pareggi anche per Charvensod (1-1 con il Cogne), Verrès (1-1 con il Bellavista) Tavagnasco (1-1 con il Coumba Freide). A chiudere la graduatoria è rimasto il Gressan, superato in casa per 2-1 dal Morgex.

«I pareggi di 4 delle prime squadre della classifica - dice l'allenatore del Balzano Verrès, Fulvio Farina - confermano l'equilibrio del girone. Il fattore campo è relativo; domenica soltanto l'Ivrea ha fatto bottino pieno in casa, mentre sono stati b tre i successi esterni».

Il Verrès ha sprecato una buona occasione per ridurre il distacco dalla capolista (i rossoneri terzi 2 lunghezze dall'Issogne). In vantaggio sul Bellavista per 1-0 grazie un gran gol di Mosca propiziato dalla discesa sulla sinistra del terzino Godino che ha crossato al centro, la squadra della Bassa Valle ha fallito primo tempo rigore con lo stesso Godino che poteva chiudere la partita. Nel finale è giunto il pareggio degli ospiti.

«Abbiamo sprecato alcune buone occasioni per raddoppiare - sottolinea Farina -. Alla distanza abbiamo sofferto a trocampo concedendo troppi spazi ai canavesani. Il pareggio giusto, ma rimane l'amaro in bocca per non essere stati capaci di sfruttare il momento favorevole nel primo tempo. Siamo partiti senza ambizioni, adesso che siamo nelle prime posizioni c'è entusiasmo e voglia di proseguire su questa strada».

Il gol del Verrès. Godino scende sulla fascia e per la testa Mosca

L'incontro clou era Pont Donnas-Issogne. scaturito un pareggio «che rientrava nelle previsioni - dice Farina -. Con il cambio del tecnico il Pont Donnas non ha più perso. La capolista marcia ritmo impressionante: l'esperienza di alcuni giocatori la classe di Paracca le armi dell'Issogne».

«Altra squadra che ha le c in regola per emergere è lo Charvensod - aggiunge l'allenatore -. Tra le squadre che abbiamo incontrato la formazione di Reginato quella che ha maggiormente impressionato. Pensavo riuscisse a sup Cogne, però l'undici di Marmoliti è imprevedibile. L'avversario più ostico per le squadre valdostane che puntano al- la promozione sarà Tavagnasco. I canavesani sono stati fermati sul pareggio dal Coumba Freide che ha i mezzi per uscire al più presto pericolose della bassa classifica».

Tutti considerano il Sant'Or- il grande favorito per la vittoria finale, ma per Farina «la squadra di Bonin avrà vita facile. Gli aostani troveranno sempre di fronte avversari decisi ben figurare, alla ricerca del di prestigio. Il successo con l'Aymavilles ha, in ogni caso, confermato la validità di Benetti e compagni. I castellani dopo un buon hanno stentato a trovare continuità di risultati. mi ha stupito il successo del Morgex Gressan. La squadra di Mercanti ha un ottimo attacco: può togliersi parecchie soddisfazioni. Tieri, al contrario, dovrà sudare molto per riuscire a salvare i gialloneri».

«Altra squadra che dovrà lot- a fondo per evitare la retrocessione è il San Bernardo - conclude Farina -. Anche domenica i canavesani non riusciti a fare risultato in casa. Il Quart ha saputo sfruttare il difficile degli . Bisognerà fare attenzione all'Ivrea. Gli eporediesi giocano un buon calcio e p risalire altre posizioni in classifica. vittoria sul Saint-Pierre rientrava nei pronostici: i castellani sono troppo alterni».

Sigfrido Beneyton

PALLAVOLO

Al di sotto delle aspettative, le valdostane sono state sconfitte dal Bergamo

La Valcar perde ancora

L'allenatore Moro: «Si doveva lottare con più grinta, invece abbiamo giocato con troppa paura»
Sabato impegno proibitivo ad Aosta con la Teodora Ravenna, favorita per il successo finale

AOSTA. Seconda sconfitta consecutiva per la Valcar Cral Cogne nel campionato di serie B1 di pallavolo femminile. Dopo il passo falso interno con il Cavit Trento le aostane sono state superate in trasferta dal Sav Bergamo per 3-1 (13-15, 15-6, 15-13 e 15-10 i parziali).

Lo scontro tra matricole si è dunque risolto a favore delle lombarde, per le biancoaz- rimane un po' di amaro in bocca per la battuta d'arresto esterna.

«Si poteva e si doveva lottare con maggiore grinta - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Abbiamo giocato con troppa paura, commettendo degli errori gratuiti che hanno favorito suc- delle padrone di . Il Bergamo era alla nostra portata, però siamo mancati soprattutto attacco vanificando nelle fasi offensive quanto buono riuscivamo a costruire nell'impostazione. Mi aspettavo più sul piano della determinazione dalle ragazze».

Avvio favorevole alla Valcar che riusciva ad aggiudicarsi primo set per 15-13 giocando discretamente pur alternando fasi positive momenti negativi. Nel secondo parziale il Bergamo spingeva sull'acceleratore e le aostane non erano in grado di attacchi delle avversarie.

Terzo set equilibrato, ma nelle fasi cruciali aveva la meglio la maggior tranquillità delle lombarde brave sfruttare le indecisioni delle biancoazzurre. quarto parziale Anna Angelino e compagne si portavano a condurre per 9-3, poi crollavano consentendo Bergamo di aggiudicarsi il successo sul 15-10.

«Potevamo giocarci la partita al tie-break, però abbiamo regalato dei punti incredibili alle avversarie - sottolinea -. La squadra non ha saputo esprimersi su livelli ottimali. Abbiamo servito forzare, sbagliando anche parecchie battute. La ricezione delle lombarde non è mai stata messa in difficoltà.

Irma Mauro vista da Ghiglione

«La serata - continua Moro - non brillante di Anna Angelino in regia e di Cathia Ottavi in attacco ci ha penalizzato. E' mancato il collettivo. Per riferci dobbiamo cambiare mentalità, lottando su tutti i palloni con la massima grinta evitando improvvisi cali di tensione».

La Valcar presentata Anna Angelino alzatrice, Cathia Ottavi e Nadia Berlier centrali, Antonella Perriello e Monica Favetto schiacciatrici d'ala e Irma Mauro opposta. Moro ha cercato soluzioni diverse per contrastare il gioco delle lombarde inserendo Ethel Peruzzi e Bianca Rosa Quarello posto di Antonella Perriello e di Irma Mauro senza però riuscire modificare la situazione.

Una Valcar dunque al di sotto delle aspettative ha lasciato per strada due punti preziosi per la salvezza. Sabato impegno proibitivo alla palestra di Binel per aostane.

La squadra del presidente Coda affronterà la Teodora Ravenna, favorita per il successo finale. Le emiliane guidano la classifica a punteggio pieno assieme a Crema, Cavit Trento, Agroittica Calvisano Dim Cafasse. Ancora senza punti, come le aostane, ci altre 4 formazioni: Libertas Cuneo, Albatros Treviso, Albizzate e Vignola.

[s. b.]

CALCIO A CINQUE

Ottava sconfitta consecutiva per la squadra di Fea nel campionato nazionale di serie A

L'Aosta ancora punti

Sabato ad Ascoli il primo incontro valido per la salvezza

VERRES. Anche questa volta l'Aosta non l'ha fatta e con la Bnl nell'8ª giornata del campionato calcio a cinque se- A ha collezionato l'ennesima sconfitta (8-0). E' doveroso sottolineare come la compagine romana sia tra le più competitive meglio attrezzate in questo torneo anche la classifica attualmente la relega 6 punti dalla capolista Roma Rcb.

Questo particolare comunque non è troppo significativo perché i «bancari» guidati da Piero Gialli da due anni questa parte nella prima parte della stagione stentano a venir fuori. Sul parquet di Verrès gli aostani sono presentati privi numerosi titolari per squalifiche e infortuni: i «folletti» Sai e Orsini erano appiedati dal giudice sportivo, mentre per Pacchiodi, Artuso, Gentili, Della Marra Barbieri si tratta di infortuni più o meno gravi.

E dire che Cristina Sanson aveva curato meticolosamente preparazione della squadra, ma molti sforzi sono risultati vani a causa di vecchi risentimenti. L'incontro ha avuto storia con i romani vantaggio al 10' con Albani (ex calciatore laziale tempi di Castagner) calcio piazzato in cui l'estremo Zago non è privo di colpe. Al 12' la volta del capitano Boncori che calcia in porta un pallone respinto dalla sulla schiena Zago e purtroppo carambola rete. Il 3 a è opera nazionale Roma al 14', -guita dall'espulsione del romano Nicchi, colpevole di un fallo Rossero lanciato a rete.

Grave l'incapacità dei valdostani di non saper approfittare dei minuti successivi di superiorità numerica. Alla ripresa delle ostilità l'Aosta spronato negli spogliatoi dal tecnico Fea, andava vicino al g Rossero, Orsi, Ammendolia e ancora con Orsi nella più clamorosa occasione in cui si presentava solo davanti al portiere; ma concludeva centralmente. Dai possibili gol fatti si passati ai gol subiti opera di Carlomagno, Luccini, Famà e per volta ancora di Roma. Il passivo stato pesante per la formazione di casa che, senza i numerosi titolari, non poteva fare di più.

La partita poteva essere l'occasione per l'argentino Policaro, per via delle di Sai e Orsini, di potersi mettere in luce, ma per le non perfette condizioni fisiche e soprattutto per le evidenti difficoltà a inserirsi nei di questa disciplina, è stato impiegato poco. Inoltre, a causa del suo te-ramento «argentino», ha collezionato la 4ª ammonizione che gli costerà turno di squalifica. La prossima trasferta di Ascoli si preannuncia come dei primi scontri salvezza.

Maurizio Introna

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 15 Novembre 1990 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

NEI PICCOLI COMUNI

I sindaco rinuncia al «gettone»

Alcuni Consigli comunali dell'Astigiano (tra gli altri quello di Olmo Gentile, nella foto) hanno deliberato di non ritirare l'indennità spettante ai consiglieri e al sindaco, per non pesare sui bilanci.

SERVIZIO DI Fulvio Lavina A PAGINA 8

TRATTATIVE ALLA WAY ASSAUTO

Da oggi si inizia la «trattativa serrata» tra direzione della Way Assauto e sindacati, per cercare soluzione ai minacciati licenziamenti. L'azienda, come si ricorderà, aveva dapprima annunciato il «taglio» di 230 posti, poi sospeso il provvedimento alla fine dell'anno.

In questa prima fase, contrattazione si svolgerà in azienda (non si prevede per ora alla trattativa di esponenti dell'Unione Industriale o delle organizzazioni sindacali). La direzione dovrebbe presentare piano con la descrizione dettagliata posti che intenderebbe cancellare. All'annuncio dei 230 licenziamenti si parlò di 100 tagli nei reparti, 40 impiegati, 90 addetti servizi.

Domani ci si confronterà invece sulla produttività, che l'azienda si propone di incrementare.

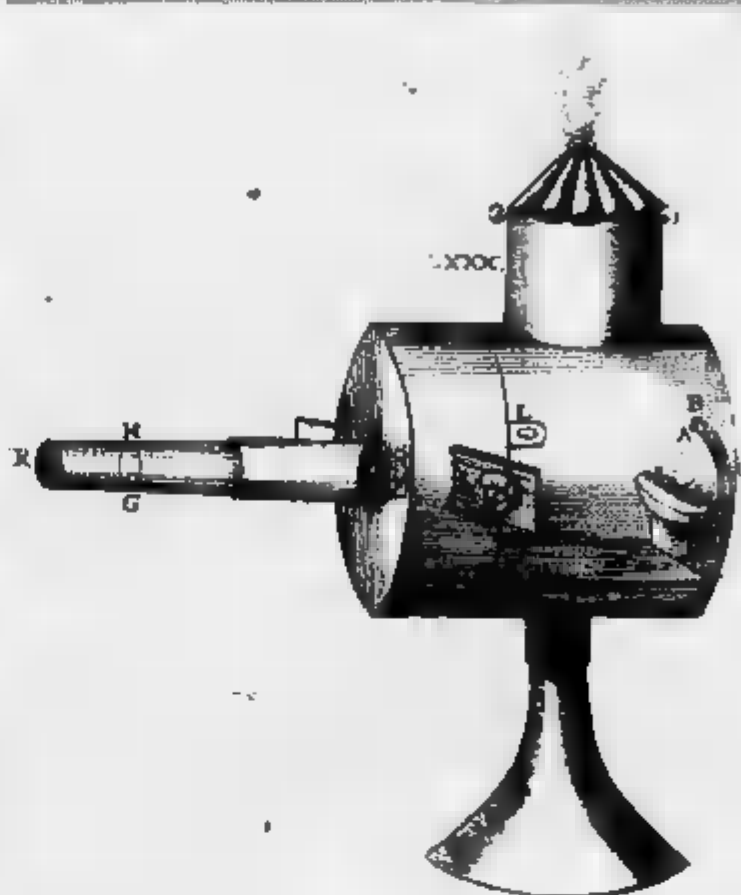
Intanto tra oggi domani sono attesi importanti chiarimenti sul futuro di altri due stabilimenti astigiani: Weber e Nuova Ib-Mei.

SERVIZIO A PAGINA 3

CICLOCROSS IN VALSESIA

Torna il ciclocross Valsesia: sabato nello splendido scenario del parco Magni si disputerà la seconda prova del Master, la più importante competizione per professionisti. In più, quale contorno alla prova principale, le gare riservate a dilettanti, juniores e allievi a completare una giornata davvero straordinaria per gli appassionati valligiani. A correre tra abeti pini secolari, sotto gli sguardi dei commissari tecnici della Nazionale Antonio Saronni Franco Vagneur, vi fior fior del ciclocross italiano a cominciare da Chiappucci, protagonista del Tour '90, che per questo inverno si è posto come obiettivo un grande mondiale. A sfidarlo saranno il due volte tricolore Sandro Bono, vincitore del Master '89 e beniamino del pubblico valligiano (abita a Borgosesia a poche centinaia di metri dal parco Magni), l'intramontabile Ottavio Paccagnella che più volte ha conquistato la maglia di campione d'Italia, Maurizio Vandelli, il «nonnino» Pierino Gavazzi che mesi invernali è solito preparare con il ciclocross i suoi micidiali sprint.

SERVIZIO A PAGINA 10

I PIONIERI DEL CINEMA

Lanterna magica con ghironda

Ad Alessandria uno spettacolo suggestivo: immagini dipinte con colori trasparenti su lastre di vetro, una tecnica che risale al '600. (sopra il disegno di lanterna).

SERVIZIO DI Emma Camagna

Veglione studentesco

Paola Turci in concerto per il «Pellati»

Domani sera alla discoteca Palladium di Acqui Terme si terrà il veglione dell'istituto «Pellati-Artom» di Canelli, il concerto della giovane cantante romana Paola Turci.

Calcio Promozione

L'attesa per il «derby» di domenica

Cresce l'attesa per la «stracittadina», che si disputerà domenica alle 14,30 allo stadio, Astisport e Asti: intanto stasera i galletti affrontano il Vigevano in Coppa Italia.

Il 15 ottobre il misterioso omicidio del parroco di Cortazzone

Don Alessio, un mese fa

Principali indiziati del delitto restano i nomadi della banda di Manolo
Si attende l'esito della perizia balistica che verrà depositata nei prossimi giorni

Ancora alla ricerca della verità

UN mese fa sei colpi di revolver tolsero la vita a don Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone. Trenta giorni sono passati e placatisi il clamore, le ansie e le paure dei primi giorni, il caso resta con tutti i suoi inquietanti interrogativi.

Una vicenda dai contorni ancora ben definiti. Le perizie balistiche e le testimonianze raccolte dagli inquirenti, hanno in un primo tempo fatto cadere i sospetti sulla terribile banda di slavi condotta da Manolo, ovvero Ljubisa Vrbanovic, un sanguinario pregiudicato cocainomane, protagonista di altri delitti.

Come nelle sceneggiature dei miglior film gialli, Manolo e suo fratello, sono caduti nella rete della polizia jugoslava pochi giorni dopo delitto di Cortazzone. Sembrava si fosse risolto tutto con l'arresto dei colpevoli e invece da Belgrado è arrivata la conferma che Manolo in quei giorni non poteva essere in Italia perché protagonista di un'altra rapina in Jugoslavia. Erano e sono però ancora liberi altri due complici della banda, anch essi, pare, armati dello stesso micidiale revolver 357 Magnum.

Le nuove perizie sui proiettili saranno consegnate giorni.

Intanto le indagini proseguono discrete, senza abbandonare altre piste più vicine agli interessi e alle conoscenze del prete che prestava generosamente denaro e avrebbe potuto avere «nemici» tra i suoi creditori insolventi. Sono ovviamente solo ipotesi.

Ma qualunque sia la verità resta il bisogno di giustizia.

ASTI. Poco dopo le 21 15 ottobre, veniva scoperto cadavere di don Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone. Aveva 71 anni. Il sacerdote era riverso su un fianco nel piccolo orto, distante chilometro dalla canonica. In un primo momento preso piede l'ipotesi che sacerdote fosse stato vittima di un incidente di caccia. Poi il clamoroso esito dell'autopsia: don Alessio è stato assassinato con sei colpi esplosi da una Magnum 357. Un'autentica esecuzione forse scopo di rapina (era tra l'altro sparito il portafoglio della vittima). Un omicidio inspiegabile, senza alcun movente. Del delitto, in base ad alcune testimonianze e indizi sono stati successivamente accusati alcuni nomadi slavi componenti di una banda che avrebbe compiuto altre analoghe imprese criminali in Italia. Il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, subito dopo delitto, affermato: «Ci sono buone probabilità che l'arma usata per assassinare il parroco sia la stessa che ha sterminato una famiglia a Pontevico nel Bresciano».

Il successivo esame comparato al microscopio elettronico dei proiettili estratti dalle vittime di Pontevico e di Cortazzone, hanno infatti stabilito «con un buon livello di probabilità che l'arma con la quale è stato ucciso il parroco è stata usata anche per strage di Pontevico». Bozzola aveva ottenuto dal giudice per indagini preliminari, Renzo Massobrio, l'emissione di mandati di cattura confronti di quattro slavi: Ljubisa Vrbnanovic, detto Manolo e di suo fratello Miso; Zoran Djordjevic e Ivica Bajric che nel frattempo hanno riparato in Jugoslavia.

Otto giorni dopo il delitto di Cortazzone, Manolo e suo fratello, erano stati arrestati a Belgrado, al termine di una sparatoria la polizia. I fratelli Vrbnanovic erano stati trovati in possesso di due Magnum 357. Altri due o tre complici erano invece riusciti a fuggire. Successivamente la polizia slava aveva diffuso la notizia che gli slavi non avevano nulla a che fare con il delitto del parroco. Bozzola però non ha mai modificato la sua versione sostenendo che gli indizi e gli accertamenti a carico di alcuni degli indiziati erano positivi. In questi giorni funzionari della polizia slava sono arrivati in Lombardia per ottenere notizie dalla Procura di Brescia sulla strage di Pontevico. Gli stessi funzionari hanno affermato che la pista seguita dal magistrato di Asti carabinieri potrebbe essere quella buona altri componenti della banda «Manolo» sarebbero stati notati il 15 ottobre nell'Astigiano. Sono Djordjevic e Bajric? prossimi giorni sarà depositata da parte dei periti balistici Baima Bollone e Mario Cremasco, perizia sui proiettili provenienti dalle due Magnum sequestrate a Belgrado. Non è detto però che siano quelle usate per assassinare il parroco. La polizia slava infatti sostiene che anche i complici di «Manolo», sarebbero in possesso di un'altra Magnum. Sarà stata questa ad uccidere don Alessio? A Cortazzone e Soglio, intanto, figura del sacerdote verrà ricordata sabato e domenica alcune funzioni religiose.

Vittorio Marchisio

SERVIZIO A PAGINA 3

Don Guglielmo Alessio

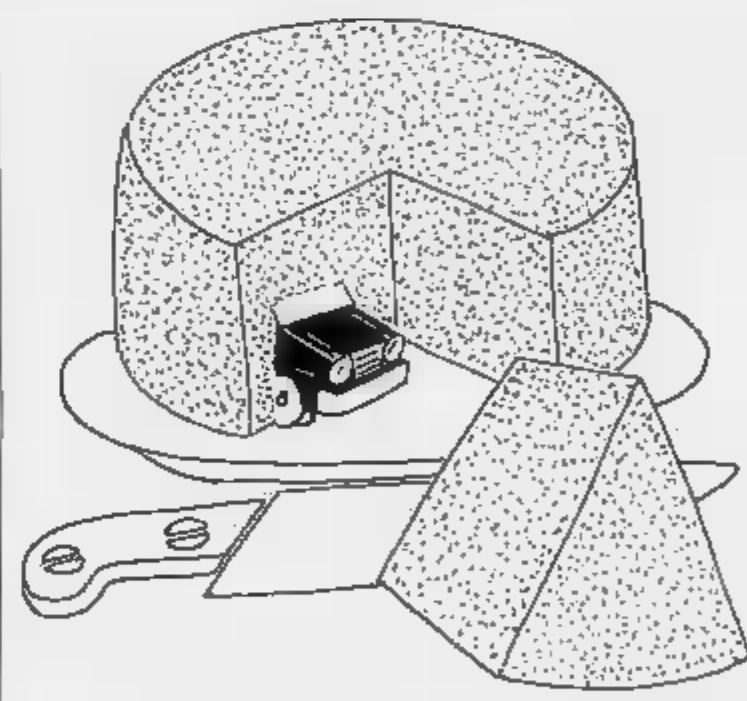
In tutto il Piemonte incidenti e traffico difficile

Il pericolo nebbia

Il nuovo svincolo autostradale di Villanova tra i punti più a rischio dell'Astigiano. La situazione in regione

ASTI. Ieri si è finalmente rotto l'«assedio» che la nebbia da qualche giorno aveva posto a tutto l'Astigiano. Una coltre fitta, che specie nelle prime ore della giornata e verso sera, riducevano la visibilità a pochi metri. Da segnalare la «pericolosità» del nuovo svincolo autostradale di Villanova, protagonista giorni scorsi di numerosi piccoli incidenti causati dalla segnaletica insufficiente e dalla scarsa illuminazione (l'Anas ha collocato nei pressi dello svincolo solo qualche fiaccola). Tamponamenti senza gravi conseguenze sulle direttrici per Torino Alessandria. Anche la città, alla sera, era praticamente «nascosta» dalla cappa grigia.

Ieri mattina ha fatto la comparsa una leggera pioggerellina, che ha «lavato» dalle strade la nebbia. Anche la temperatura si è leggermente alzata rispetto alle medie degli ultimi giorni

A PAGINA 8

Insolita interpellanza di un consigliere comunale

Astigiani maleducati?

Proposta una campagna a favore delle «buone maniere»

GLI astigiani sono maleducati? Secondo Enzo Ceppani, consigliere comunale socialista, autore di un insolito appello, «né più né meno di altri cittadini», ma dev'essere comunque venuta l'ora di correggere il tiro se l'esponente del garofano ha deciso di inviare, a nome del gruppo psi, una lettera al sindaco Galvagno (anch'esso socialista) per proporre l'avvio di una «Campagna pubblicitaria per propagandare le buone maniere».

Il documento, secondo le ferree logiche della burocrazia, è stato classificato come «interpellanza», e come tale sarà discusso nelle prossime sedute del Consiglio comunale. «Ma il mio vuole essere soprattutto un invito ad essere più gentili col prossimo», sottolinea Ceppani, che nella lettera inviata a Galvagno lamenta come «più nessuno, o quasi, insegna l'educazione».

Chissà come la prenderanno due «istituzioni» come la scuola o la famiglia, chiamate da sempre a formare l'insegnamento le nuove generazioni.

Ma Ceppani, di professione albergatore, ex presidente del club «Fedelissimi dell'Asti», non ne fa una questione di età: ce l'ha, spiega, con gli automobilisti che strombazzano come degli assatanati, i passeggeri che si scambiano scortesie sugli autobus o con chi insudicia strade e giardini; insomma, per dirla con le sue parole, contro «un'invasione barbarica due e quattro ruote», dal computo non esclude ovviamente i semplici «bipedi».

E siccome «la pubblicità può tutto», si propone di tappezzare Asti di manifesti, con slogan che riportino ai valori della gentilezza e della solidarietà. «E' una - spiega Ceppani con il tono di chi si è informato a dovere - che si fa già all'estero»

«E' il nostro stile di vita che induce alla maleducazione e al litigio» aggiunge convinto. Ma allora come classificare le baruffe che talvolta avvengono in Consiglio comunale? «Si bisticcia per il bene della città - è la risposta -. Un grande amore è sempre litigioso».

Laura Nosenzo

C'E' DA SALVARE

Capolavori appesi e dimenticati

Curiosità tra ori e stucchi di palazzo Ottolenghi

Una delle sale di palazzo Ottolenghi, con le ricche decorazioni

IL grande lampadario di bronzo dorato riempe tutta sala dei concerti nel palazzo Ottolenghi, la [illegible] s'imbriglia nei riccioli cesellati del decoro ottocentesco e del piccolo fedele pubblico dei concerti astigiani.

Quando la gente sfolla, rimane [illegible] lampadario dorato e cesellato che con i suoi bracci tiene annodati i quadri e gli ornamenti [illegible] gusto barocchetto e potenza Napoleone III.

L'Ottocento si era speso ad arredare [illegible] giochi virtuosi il palazzo [illegible] signori conti Ottolenghi, già opera di Benedetto Alfieri. Tra le cornici dorate e le tapezzerie damascate ci [illegible] appesi i quadri. Ornavano la casa dei conti e poi per ornare meglio gli uffici della Prefettura, che [illegible] si [illegible] insediata dopo che gli Ottolenghi lasciarono, probabilmente dal Civico Museo vennero portati altri quadri.

Di quali autori siano le opere [illegible] non [illegible] bene; si [illegible] che c'è un antico inventario, ma [illegible] s'è messo [illegible] studiare tutta questa copiosa merce.

I quadri esposti spesso non vengono neppure notati dal pubblico disattento, concentrato solo nelle note dei musicisti domenicali [illegible] nelle parole dei conferenzieri dei dibatuti pubblici, o finalmente perso nei propri pensieri. Il turista, per visitare con calma questo palazzo-museo, deve far richiesta presso gli uffici comunali dell'assessorato alla cultura, oppure accontentarsi di [illegible] visita lampo [illegible]gari partecipando come falso invitato ad uno dei matrimoni che [illegible] celebrano in quelle sale con sindaco o assessori delegati fasciati di tricolore. Le occasioni più normali sono quelle dei concerti [illegible] dei dibattiti pubblici, occasioni perse anche per i portatori di handicap, cui è poche volte [illegible] qualcosa di pubblico che stia in luoghi accessibili [illegible]za scale da fare.

I fortunati possono vedere le volte decorate con gli stucchi [illegible] i colori dell'Ottocento, merletti che incorniciano pitture del Gonin, angioletti paffuti su cieli celesti [illegible] ritratti e ghirlandette. Possono vedere le tele dipinte, le più nel Settecento, [illegible] figurine opache, la [illegible] pittorica diventata secca, qualche pezzo di [illegible] saltata. Le sovrapporte con i paesaggi in cui si compiono scene mitologiche o galanti. L'atmosfera velata del quadro ottagonale [illegible] Furini, e figure [illegible] e bianche [illegible] drappi e veli e turbanti [illegible] santi Girolami nel deserto. E Gesù nell'orto, anticamente attribuito a Francesco del Cairo per la sua somiglianza [illegible] quello della galleria Barberini [illegible] Roma. E il grande quadro del San Daniele che scagiona Susanna, recentemente attribuito dallo Sgarbi a Giovanni Busi, detto [illegible] Cariani, pittore dei veneziani e bergamasco dei primi decenni del Cinquecento. Ma sarebbe tutto da studiare [illegible] cura.

Tiziana Valente

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Il quadro meteorologico europeo [illegible] presenta sostanziali mutamenti alla situazione in atto [illegible] alcuni giorni. [illegible] una circolazione anticiclonica che interessa l'Europa centro-orientale [illegible] il bacino settentrionale del Mediterraneo, si contrappone [illegible] moderata perturbazione che affronta [illegible] displuviale alpina [illegible] occidente. Al Sud una circolazione ciclonica determina condizioni di tempo perturbato con precipitazioni.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Sereno [illegible] variabilmente nuvoloso con [illegible] e foschie [illegible] mattino su tutte le regioni settentrionali specie [illegible] pianura e lungo i fondivalle, per ristagno [illegible] umidità ed [illegible] di ventilazione. Incremento della nuvolosità durante [illegible] giornata per nubi [illegible] e stratificate con precipitazioni sull'arco alpino. [illegible] Generalmente stazionarie su valori stagionali.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI A ASTI
Massima: 8; minima: [illegible]; media: 5

[illegible] ANNO FA
[illegible]; minima 1; media 4

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino 6	Novara 4
Alessandria [illegible]	Aosta 12
Cuneo [illegible]	Vercelli 8

Il **Sole** sorge alle 7,27; tramonta alle 17,1. La **Luna** si leva alle 5,37; cala alle 15,36.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] tentativi per la Pirenta

In seguito alle notizie riportate da «La Stampa» il consigliere provinciale del pci, Annalisa Ubertone, ha rivendicato con [illegible] lettera al suo partito il merito di aver presentato, negli anni 1987 e 1988, due interrogazioni rivolte al sottoscritto sul problema del recupero dell'area circostante la fonte Pirenta di Calliano.

Vorrei far conoscere quanto è [illegible] fatto dalla Provincia, lasciando [illegible] ciascuno di giudicare [illegible] l'amministrazione provinciale ha dimostrato, nel caso, «scarsa volontà politica».

La fonte della Pirenta [illegible] piccola area circostante appartengono al Comune di Calliano, non alla Provincia, così come l'antistante strada [illegible] di competenza Anas [illegible] non provinciale.

Conoscendo bene la «Pirenta» [illegible] constatando [illegible] deprecabile stato [illegible] degrado in cui versava la fontana, nel 1985, contattai il sindaco di Calliano chiedendo informazioni sulla proprietà dei terreni attorno alla sorgente, per verificare [illegible] fosse possibile realizzare un'area attrezzata a servizio della fonte [illegible] panche, tavoli e parcheggi. Mi fu trasmesso l'elenco dei privati cittadini proprietari degli appezzamenti di terreno nei pressi della Pirenta; questi ultimi, interpellati da un tecnico incaricato, hanno tutti negato la disponibilità a vendere.

Pensammo di avviare una pratica di esproprio, ma tale procedura [illegible] rientra tra le competenze istituzionali del nostro ente. Non potendo intervenire direttamente abbiamo continuato l'azione [illegible] sollecito di [illegible] intervento da parte del Comune di Calliano, dichiarando la disponibilità dell'Amministrazione provinciale a coprire le spese necessarie per realizzare un intervento di recupero [illegible] Pirenta ed assicurando anche il supporto progettuale. Con l'occasione informo che, a seguito dei recenti ritrovamenti di siringhe [illegible] nel giardinetto della fontana, la Provincia ha ordinato [illegible] sopralluogo da parte dei tecnici di controllo ambientale. E' [illegible] inoltre ribadita per iscritto al sindaco di Calliano la disponibilità a collaborare per il recupero della «Pirenta».

Guglielmo Tovo, Presidente della Provincia [illegible] Asti

Un vigile urbano sul bus

In riferimento alla lettera pubblicata nell'edizione del [illegible] ottobre scorso avente per titolo «Bus [illegible] rischio a Praia», vorrei precisare quanto segue: [illegible] deprecabile fatto denunciato nella lettera non risulta [illegible] una consuetudine, [illegible] piuttosto [illegible] fatto accidentale ed imprevedibile; tuttavia tali comportamenti non sono giustificabili. Su tali corse, compatibilmente alle esigenze di servizio [illegible] all'organico del personale, [illegible]vente [illegible] presente un controllore. Fa[illegible] comunque presente che non è compito del personale dell'Asp, che inoltre non ne ha l'autorità, svolgere servizi di pubblica sicurezza sui mezzi urbani. Per evitare il ripetersi dei fatti indicati nella lettera l'Asp ha richiesto al sindaco [illegible] la presenza saltuaria sui [illegible]i, nelle ore di maggior affollamento, di un vigile urbano.

Giovanni Feriale
direttore generale Asp

[illegible] sospetta in quel tombino

In via Verdi, accanto alle Poste, vedo la griglia di un tombino sporca di bianco come se qualcuno ci avesse rovesciato dentro della vernice. In questi giorni addetti del Comune hanno riverniciato le strisce pedonali e quelle dei parcheggi in tutta la zona. Domanda: per [illegible] quello che è avanzato è finito nelle fognature? Se fosse così l'assessore all'ecologia è contento?

Lettera firmata

LA FOTO DEI RICORDI

L'imbottigliamento dello spumante

La cantina della ditta spumantiera «Contratto» (una delle più antiche [illegible] Canelli) all'inizio del secolo. Il ciclo dell'imbottigliamento [illegible] completamente manuale. (FOTO G. E. GIANELLI)

[illegible]

[illegible]

Domani si apre «Natale 90 Idea Regalo»

Domani alle 16 si apre all'Exposalone [illegible] piazza Alfieri la rassegna «Natale [illegible] Idea Regalo». Sono una trentina gli espositori. La mostra sarà aperta sino [illegible] dicembre, venerdì [illegible] sabato [illegible] 16 alle 23, domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle [illegible].

SCUOLE

Corsi [illegible] preparazione ai concorsi

Il Sism-Cisl ha attivato corsi di preparazione ai concorsi nelle scuole medie e superiori. Le iscrizioni si [illegible] nella sede di via Venti Settembre [illegible] (tel. 57.662) dal lunedì al venerdì mattina ed il lunedì, mercoledì e venerdì dalle [illegible] alle 18.

ASTI

Oggi si ricorda il beato Allamano

Giuseppe Allamano, proclamato «beato» da Giovanni Paolo [illegible] il 7 ottobre, sarà ricordato stamane dal clero astigiano. Alle 9,15, il cardinale Anastasio Ballestrero parlerà ai sacerdoti della spiritualità del beato, durante il ritiro che mensilmente si svolge all'Oasi dell'Immacolata di via Ugo Foscolo.

[illegible]

S'inizia il corso [illegible] aggiornamento

Per il corso di aggiornamento per docenti organizzato dall'istituto magistrale «Augusto Monti», oggi pomeriggio Eugenio Guariani, insegnante di Rivarolo, tratterà «L'appassionante avventura dell'apprendere».

[illegible]

Il Barbera d'Asti a 135 mila lire il quintale

Questi i prezzi dei vini al quintale rilevati ieri al «borsino» della Camera di Commercio di Asti. Barbera d'Asti (minimo 115.000 massimo 135.000); Barbera del Monferrato (110.000-125.000); Barbera Piemonte (100.000-115.000); Brachetto d'Acqui (320.000-350.000); Dolcetto d'Asti (150.000-160.000); Dolcetto Piemonte (130.000-140.000); Freisa d'Asti amabile (210.000-220.000); Freisa d'Asti secca (200.000-220.000); Freisa Piemonte amabile [illegible] 200.000); Freisa Piemonte secco (190.000-200.000); Grignolino d'Asti (230.000-270.000); Grignolino Piemonte (160.000-180.000); Malvasia [illegible] Casorzo (190.000-200.000); Malvasia di Castelnuovo Don Bosco (230.000-250.000); Cortese dell'Alto Monferrato (140.000-160.000); Cortese Piemonte (120.000-140.000); Moscato Piemonte (90.000-100.000).

Don Guglielmo Alessio verrà ricordato a Soglio e Cortazzone

Nuova pista per il delitto?

Forse scoperti alcuni ammanchi nei libretti bancari del parroco ucciso
C'è chi sostiene che mancherebbero una ventina di milioni. Le reazioni nei paesi

CORTAZZONE. La messa di trigesimo, per don Guglielmo Alessio, verrà celebrata sabato, alle 15. Una cerimonia sempli[illegible] nella chiesa in cui il sacerdote ucciso è stato parroco per circa 30 anni, che verrà ripetuta in forma solenne domenica alle 10 a Soglio (dove don Guglielmo era amministratore parrocchiale) e alle 11 di nuovo a Cortazzone.

Saranno questi gli unici momenti «pubblici» per ricordare [illegible] prete assassinato nel [illegible] to, con 6 colpi [illegible] revolver calibro 357 magnum, il [illegible] ottobre scorso.

E' passato un mese da quel «lunedì tragico» e nessuno, [illegible] paese, sembra aver molta voglia [illegible] parlare. Ma [illegible] molti a interrogarsi sul reale movente di un delitto [illegible]ra insoluto e la «pista degli slavi» [illegible] sembra più convincere del tutto gli abitanti.

«E' stato un evento terribile; la scomparsa di don Guglielmo è una ferita che stenta a rimarginarsi» ammette don Vincenzo Rocco, canonico del Duomo [illegible] Asti, nominato amministratore parrocchiale «pro tempore» delle due comunità religiose di Soglio e Cortazzone. In pochi giorni il sacerdote astigiano ha cercato di «riannodare» i fili contabili della gestione delle due parrocchie.

Un'impresa risultata più difficile del previsto perché non tutti i conti sembrano tornare, in particolare per quanto riguarda il caso di Soglio.

«Ci [illegible] accorti che da un libretto bancario sono spariti dei soldi, molti soldi. Il parroco, qualche anno fa, aveva venduto dei pioppi per circa 15 milioni, ai quali andava aggiunto il ricavato di alcuni [illegible]. In tutto più di 20 milioni. Ma dopo la sua morte, abbiamo scoperto che sul conto in banca restavano solo più [illegible] mila lire. Nessuno ha saputo spiegare come e quando siano stati spesi tutti quei denari» fa rilevare Giulio Tonel, vicesindaco di Soglio e componente del Consiglio parrocchiale.

Un altro consigliere dell'ente, Ugo Carpignano, ipotizza: «Può darsi che i soldi siano finiti su un altro conto corrente [illegible] par[illegible] Chissà».

I funerali del prete assassinato. Fu ucciso con 6 colpi di pistola

A Soglio comunque, per il momento, [illegible] bloccata ogni iniziativa di spesa per quanto riguarda la chiesa.

La situazione sembra [illegible] più regolare a Cortazzone.

«Abbiamo fatto una verifica tra entrate [illegible] uscite nel bilancio [illegible] parrocchia e tutto sembra quadrare» spiega Elio Barosso, [illegible] [illegible]i, impiegato contabile, del Consiglio parrocchiale del paese.

Nessuno sa però con certezza [illegible] quanto ammontasse esattamente il patrimonio di don Guglielmo.

Un elemento sul quale conti[illegible] a indagare anche i carabinieri e [illegible] procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola e che potrebbe [illegible] determinante per le indagini.

Fa notare il sindaco di Cortazzone, Carlo Fogliasso: «Sulla nostra comunità [illegible] scesa un'ombra inquietante: potrebbero [illegible] stati gli slavi (alcuni di loro [illegible] stati visti in paese) ma potrebbe trattarsi anche di qualcun altro, che ha approfit[illegible] della bontà di don Guglielmo».

Conclude il sindaco: «Su questo non c'è nessun dubbio: il parroco aveva [illegible] [illegible] grande così e non ha mai negato niente [illegible] nessuno. Una generosità che forse gli è costata [illegible].

Franco Binello

UN [illegible] DI CRONISTORIA

15 [illegible]

Don Alessio viene trovato morto nell'orto

Sono da poco passate le 21 di lunedì 15 ottobre. Don Guglielmo Alessio, 71 [illegible], parroco di Cortazzone, viene trovato morto nel suo orto. Gli hanno sparato [illegible] petto.

16 OTTOBRE

L' autopsia conferma: è stato un omicidio

Chi ha ucciso il parroco? In mattinata si pensa ad un cacciatore o un bracconiere. L'orto del delitto è in una riserva di caccia. Vengono sequestrate le armi di alcuni cacciatori. [illegible] nel pomeriggio l'autopsia rivela che [illegible] sacerdote è stato assassinato [illegible] 6 colpi di pistola calibro 357 magnum.

17 OTTOBRE

Tutto il paese ai funerali del sacerdote

Nella piccola chiesa di Cortazzone gremita [illegible] migliaia di fedeli si svolgono i funerali del parroco. La cerimonia funebre è celebrata dal vescovo di Asti, Severino Poletto.

18 OTTOBRE

Le prime ipotesi sul delitto

Si scopre che il parroco prestava denaro. A Varese viene interroga[illegible] [illegible] decoratore con precedenti per truffa, che aveva abitato a Montechiaro [illegible] che frequentava don Alessio.

19 OTTOBRE

Svolta nelle indagini: si fa strada la pista degli slavi

Emerge un collegamento tra i delitti di Pontevico (una famiglia di 4 persone sterminata nel Bresciano) [illegible] l'omicidio del p[illegible]. La perizia balistica conferma che [illegible] sparare in entrambi i casi è stata la stessa arma, una 357 magnum. Sospettata [illegible] entrambi i delitti è [illegible] banda di nomadi slavi guidata da Ljubisa Vrbanovic Manolo.

[illegible] OTTOBRE

«Manolo» [illegible] la sua banda arrestati a Belgrado

[illegible] Belgrado, nella tarda serata, arriva la notizia che Manolo [illegible] al[illegible] componenti la banda sono stati arrestati dalla polizia di Belgrado al termine di un conflitto a fuoco.

[illegible]

Dubbi sulla responsabilità diretta della «gang» slava

Secondo [illegible] polizia jugoslava Manolo e i suoi si [illegible] in Jugoslavia prima del 15 ottobre, giorno del delitto di Cortazzone. A questo punto si ripropone lo stesso inquietante interrogativo delle prime ore dopo [illegible] delitto: chi ha ucciso don Alessio?

Presentati gli atti del convegno sul fascismo di provincia

Il «Ventennio» ad Asti

La testimonianza di Fidia Gambetti, giornalista «scomodo» negli Anni 30
Appelli per la sorte dell'Istituto storico della Resistenza, in cerca di sede

ASTI. [illegible] è svolta martedì pomeriggio al palazzo della Provincia la presentazione del volume che raccoglie gli atti del conve[illegible] «Fascismo di provincia: [illegible] caso di Asti», pubblicato dalle edizioni dell'Arciere di Cuneo, per conto dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea astigiano. Incontro [illegible] metà strada tra la cerimonia ufficiale e l'informale, ha accolto interventi di studiosi e il racconto di un testimone diretto Fidia Gambetti.

Dopo il saluto degli assessori alla Cultura comunale e provinciale, Giuseppe Barolo [illegible] Gian Marco Robaudengo, l'incontro [illegible] stato introdotto dal presidente dell'Istituto astigiano Lucio Tomalino, che ha stigmatizzato «la recente campagna, pretestuosa e strumentale, [illegible] denigrazione della Resistenza», [illegible] ha segnalato la necessità di reperire una nuova sede (quella attuale è nella Sinagoga, in via Ottolenghi), più adatta per accogliere gli utenti dell'Istituto, «che [illegible] ormai 6 mila all'anno». Una sede più adeguata è necessaria anche per non perdere la biblioteca [illegible] oltre 10 mila volumi, donata dallo storico Mario Giovana.

Sono poi stati presentati due atti d'accusa contro [illegible] tentativo [illegible] ostacolare l'attività dell'Istituto, [illegible] firmato dal comitato scientifico [illegible] uno dai ricercatori astigiani, cui è seguito un documento dell'assemblea dell'Istituto, presentato da Oddino [illegible].

Una lettura critica del libro è stata fatta da Angelo Bendotti, dell'Istituto nazionale per la storia della Resistenza e direttore dell'Istituto di Bergamo. Bendotti ha notato che «il volume raccoglie strumenti preziosi e indagini molto originali, che non è facile trovare altrove. Inoltre le ricerche non soffrono dei difetti che solitamente ha la storia locale». Mario Giovana si [illegible] soffermato sull'importanza di «studiare le carriere dei fascisti, per comprendere la nascita del fascismo locale, che ha caratteri differenti da quelli di altre province».

A Fidia Gambetti, 78 anni, bresciano che ora vive a Roma, è stato riservato l'ultimo intervento, un racconto personale, ricco di particolari inediti. Figura [illegible] vivace, Gambetti, fu giornalista, scrittore e fascista scomodo. Diresse [illegible] foglio fascista «La provincia di Asti» alla fine degli Anni Trenta e pubblicò 25 numeri di un'importante (e sconosciuta) rivista [illegible] poesia, edita dal 1937 [illegible] 1940, «Poeti d'oggi» che raccolse anche scritti di Bassani, Caproni, Tobino e di poeti stranieri. L'esperienza [illegible] «Poeti d'oggi» è [illegible] narrata [illegible] Gambetti in [illegible] libro «Ministorie [illegible] una rivistina» pubblicata quest'anno in proprio a Roma (è disponibile all'Istituto). Gambetti è tornato ad Asti esattamente 50 anni [illegible] [illegible] mesi dopo la sua partenza, per il fronte russo. «Ho respirato di nuovo [illegible] po' d'aria astigiana», ha detto con un sorriso.

(c. f. c.)

Partigiani in collina. Una pausa prima di r[illegible]prendere la marcia

Tra oggi e domani incontri per discutere sul futuro di alcune aziende cittadine

Industrie in crisi, ora si tratta

Alla Way Assauto si inizia il confronto per risolvere l'esubero di personale (230 dipendenti)
Riunioni anche per la Weber. Alla Nuova Ib-Mei si prevede cassa integrazione pure nel '91

ASTI. Alla Way-Assauto la trattativa su esuberi e produttività entra nel vivo.

Due giorni di intensa discussione sono previsti per oggi e domani: direzione e Consiglio di fabbrica s'incontreranno alle 9,30 con l'intesa di proseguire il confronto anche nel pomeriggio.

In [illegible] breve riunione tenutasi martedì scorso, le parti hanno concordato il percorso settimanale della trattativa: oggi si affronterà il «nodo» degli organici, domani le questioni riguardanti la produttività.

In questa prima fase, la contrattazione si [illegible] in azienda (non si prevede per ora la presenza alla trattativa di esponenti dell'Unione Industriale e delle organizzazioni sindacali).

La direzione dovrebbe presentare un piano con la descrizione dettagliata dei posti che intenderebbe cancellare in reparti, servizi e uffici.

Il 31 ottobre scorso, all'annuncio dei 230 licenziamenti (poi sospesi fino alla fine del 1990), furono annunciati 100 tagli nei reparti, 40 nella categoria impiegatizia, [illegible] tra gli addetti [illegible] servizi.

Oggi [illegible] discussione sugli organici scenderà nei particolari. «Qualora esistano, è necessario specificare esattamente dove [illegible] le eccedenze di personale - dice il delegato Adriano Rissone, anticipando la linea del Consiglio [illegible] fabbrica - per poi affrontare la questione degli esuberi attraverso l'utilizzo degli strumenti contrattuali e di legge attualmente a disposizio[illegible].

Domani [illegible] si confronterà in[illegible] sulla produttività, che l'azienda si propone di incrementare poiché, sostiene in un documento, «la capacità di esportare ammortizzatori Way-Assauto dipende in principale misura dalla capacità di guadagnare margini importanti di efficienza attraverso investimenti e interventi sul ciclo produttivo».

[illegible] confronto tra direzione e sindacato dovrebbe portare [illegible] quantificare l'incremento di produttività, dopo la rinuncia dell'azienda di applicare in modo automatico un aumento del 10 per cento nei reparti.

[illegible] stabilimento da lunedì scorso il lavoro è ripreso regolarmente dopo una decina [illegible] giorni di agitazioni. Nei prossi[illegible] giorni le maestranze torneranno a riunirsi in assemblea per valutare l'andamento della trattativa con la direzione.

Intanto [illegible] oggi [illegible] domani sono attesi importanti chiarimenti sul futuro di altre due realtà produttive astigiane: Weber [illegible] Nuova Ib-Mei. Sono infatti [illegible] programma incontri tra direzione e sindacato per esaminare le prospettive aziendali per il 1991.

Oggi si discuterà sulla Weber, con particolare riferimento ad investimenti, volumi produttivi e occupazione.

Domani, invece, sarà la volta della Nuova Ib-Mei, dove probabilmente anche per tutto il 1991 continuerà la cassa integrazione.

Laura Nosenzo

[illegible]

ASTI. La vicenda dell'officina meccanica «Bar», dichiarata fallita nei giorni scorsi, tornerà prossimamente in tribunale, quando verrà esaminato lo stato patrimoniale dell'azienda (il passivo ammonterebbe a due miliardi).

La «Bar», che ha sede in località Trincere, era [illegible] tempo in difficoltà finanziarie: le sue produzioni (particolari per auto) erano per gran parte collegate alle lavorazioni Way-Assauto. Le prospettive per i ventitré addetti restano incerte; il sindacato ritiene probabile che il personale possa usufruire della cassa integrazione.

Di recente il titolare Luigi Bar era stato condannato dal pretore Giribaldi [illegible] pagamento di un'ammenda di 5 milioni per violazione delle norme antinfortunistiche [illegible] alcuni macchinari.

La collezione di bottiglie d'autore presentata oggi pomeriggio al Centro Navigli di Milano

Arte in etichetta con i «Bacchi» di Carosso

L'interpretazione su 13 vini di Langa e Monferrato e una grappa

ASTI. Ingredienti: un pittore astigiano con madre greca, tredici produttori di vino e uno di grappa, 14 etichette d'arte. Ec[illegible] in sintesi i numeri dell'operazione «Bacchi» (sì, è il plurale [illegible] Bacco) che sarà ufficialmente presentata oggi a Milano al Centro Navigli.

La scelta di oggi [illegible] è casuale: i francesi organizzano un grande festa nella capitale lombarda in occasione dell'arrivo del loro Beaujolais nouveau e i piemontesi rispondono con questa idea a metà strada tra l'amore per l'enologia e quello per l'arte.

«Le nostre sono bottiglie da appendere come un quadro dopo averle bevute» azzarda Carlo Carosso, 37 anni, pittore [illegible] scultore dal tratto personalissimo che ha radunato un gruppo di amici produttori proponendo di firmare le loro etichette. Ne è nata una collezione d'arte enologica destinata a girare il mondo.

L'origine greca della madre e la lunga permanenza nelle isole dell'Egeo ha indotto Carosso ha ricercare riferimenti mitologici nella sua arte. I Bacchi sono un omaggio a Bacco, il dio del vino, e un riconoscimento verso alcuni dei produttori più qualificati dell'enologia di Langa e Monferrato.

Fanno parte della selezione il Dolcetto d'Alba doc di Crissante Alessandria, La Morra; Ruchè Castagnole Monferrato di Marco Crivelli, Castagnole Monferrato; «Calòs» Cascina Grasso; Barbera d'Asti superiore «La Milanesa» Mongardino; Grignolino d'Asti di Luigi Cavallotto-Cascina Nuova, Moncalvo; Freisa d'Asti doc di Giorgio Ferrero, Pino d'Asti; Favorita del Piemonte della coop. Alfieri srl, Santo Stefano di Montegrosso d'Asti; Brachetto d'Acqui di Giacomo Cavallero, Vesime; Moscato d'Asti doc [illegible] Fratelli Bara, Neviglie; Malvasia [illegible] Castelnuovo Don Bosco doc di Casa Brina, Cocconato; Chardonnay Cocchi di Giulio Cocchi, Asti; Bonarda del Piemonte di Poderi Gallino, Cisterna. Chiude l'elenco la grappa «Cuntacc!» [illegible] Roberto Dellavalle, Vigliano.

Bottiglie ed etichette saranno esposte ad Asti l'8 dicembre.

[s. mir.]

[illegible] [illegible] **dipinte** [illegible]. Carlo Carosso con le bottiglie della collezione «Bacchi»

[illegible]

[illegible]

Incendio distrugge falegnameria

Un violento incendio, ieri dopo le 13, ha distrutto un laboratorio di falegnameria [illegible] località San Giovanni 15, [illegible] Vincenzo Panzarella. L'incendio ha distrutto il capannone, le attrezzature i macchinari, e il legname accatastato nel cortile. Ancora incertezza sulle cause dell'incendio.

[illegible]

Derubato l'assessore Barolo

L'assessore alla Cultura del Comune di Asti, Giuseppe Barolo, ha denunciato il furto di oggetti d'oro dalla sua abitazione in via Conte Verde 54.

LISTE [illegible]

Un'assemblea per la rifondazione

Anche ad [illegible]ti i «Verdi del Sole che ride» e i «Verdi Arcobaleno» diventeranno un'unica forza: la nascita della nuova formazione avverrà ufficialmente sabato 17 novembre, nell'assemblea che si terrà in municipio alle 15. Alle ultime elezioni amministrative le liste verdi (comprendenti [illegible] i rappresentanti del «Sole che ride», che degli «Arcobaleno») hanno conquistato un posto in Consiglio comunale [illegible] provinciale e quattro nelle Circoscrizioni cittadine.

[illegible]

La nazionale dei cantanti per Sabrina Cresta

[illegible] nazionale di calcio [illegible] cantanti ha annunciato che sosterrà la diffusione [illegible] libro «Ti salverò con le mie fiabe» di Onorina Cresta, recentemente pubblicato dalla Piemme [illegible] Casale Monferrato. Il ricavato delle vendite del libro [illegible] interamente devoluto per [illegible] [illegible] le cure della figlia Sabrina, spastica dalla nascita.

C'è chi rifiuta l'indennità per non pesare sul bilancio

Sindaci senza «gettoni»

«Le spese son tante, anche un piccolo risparmio serve». Niente indennità neppure ai consiglieri. I casi di Albugnano, Passerano e Olmo Gentile

ALBUGNANO. Nell'epoca dei politici di professione, c'è ancora chi si pensa all'attività amministrativa come [illegible] un servizio. Accade così che alcuni Consigli comunali abbiano deliberato di non accettare i «gettoni» di indennità che spettano [illegible] consiglieri e ai componenti la Giunta. E' il caso, recente, [illegible] Albugnano [illegible] Passerano Marmorito, ma il fenomeno nei piccoli paesi non è nuovo. Ad Olmo Gentile, [illegible] esempio, nella Langa astigiana [illegible] già da due legislature sindaco, assessori e consiglieri non ritirano le indennità di carica. La somma risparmiata va a sostenere i bilanci sempre asfittici dei Comuni nella voce «spese correnti» (stipendi dei dipendenti, lavori di manutenzione, funzionamento della macchina comunale).

La legge prevede, nei Comuni al di sotto dei mille abitanti, per i consiglieri comunali un gettone di 16.500 lire (lorde) per ogni seduta di Consiglio a cui si è partecipato, mentre al sindaco va uno «stipendio» mensile di 430 mila lire. In un anno sono circa 7 milioni, cifra esigua, [illegible] che spesso si dimostra preziosissima.

[illegible] contributo statale è basa[illegible] sul numero di abitanti - spiega Dario Peila, sindaco da pochi mesi di Albugnano - all'Anagrafe gli albugnanesi risultano 420, in realtà se contiamo le molte famiglie che arrivano in paese per il fine settimana, ci avviciniamo a quota mille. I servizi che dobbiamo garantire sono dunque per un paese di mille persone, mentre i finanziamenti [illegible] per una popolazione [illegible] della metà». Ad Albugnano non ci sono servizi di trasporto per Castelnuovo o Chieri, [illegible] la farmacia e l'ambulatorio. «Stiamo cercando di creare gli strumenti per la realizzazione di nuovi alloggi, perché cresca anche il numero dei residenti: così, forse, potremo anche sperare in nuovi servizi. La [illegible] all'indennità non è p[illegible] un grosso sacrificio: qui si lavora per il paese dove viviamo» dice Peila.

A pochi chilometri [illegible] distanza, a Passerano Marmorito, un altro neosindaco, Tommaso Cerrato, funzionario della sede Rai di Torino, fa una annotazione: «I nostri paesi sono delle piccole comunità, e nell'amministrarli spesso bisogna ricorrere al buon senso del bravo padre di famiglia». Cerrato, appena eletto, ha annunciato l'intenzione di rinunciare all'indennità di carica: «E' una questione di principio: amministrare è un servizio che rendiamo alla nostra gente. L'impegno che richiede fare il sindaco in un piccolo paese è notevole: non si hanno a disposizione le strutture di un grande Comune ma i problemi da risolvere [illegible] simili. Quest'anno, la Cassa depositi [illegible] prestiti finanzia solo opere fognarie o di depurazione: e noi dobbiamo rifare il tetto alla scuola, sistemare numerose strade, portare l'acquedotto in [illegible] periferiche. Anche i pochi soldi risparmiati dalle nostre indennità diventano importanti».

A Olmo Gentile, cinque anni fa avevano pensato di accantonare i «gettoni» per finanziare iniziative culturali o di recupe[illegible] opere artistiche: «Poi [illegible] è dovuto fare i conti con bilanci sempre più stretti - dice Maria Grazia Aramini, 30 anni, per la prima volta sindaco del più piccolo comune della provincia: 134 abitanti - Abbiamo il problema delle strade comunali, che [illegible] causa del gelo, necessitano di continua manutenzione e che quest'anno dovremo riasfaltare».

Fulvio [illegible]

[illegible] CIRCOSCRIZIONI

ASTI. A sei mesi dalle elezioni amministrative, due Consigli di circoscrizione (Asti Centro e Asti Ovest) e uno [illegible] ventina (Montemarzo) sono ancora senza organismi dirigenti.

Le cariche di presidente, vice [illegible] segretario restano vacanti in attesa che dc e psi (che in Consiglio comunale hanno la maggioranza) raggiungano un accordo.

«E' una situazione intollerabile, almeno nei quartieri i partiti dovrebbero lavorare unitariamente anziché puntare [illegible] spartirsi [illegible] potere inesistente» hanno detto in una conferenza stampa i rappresentanti di pci, pli, Verdi, msi eletti ad Asti Centro.

«Chiederemo [illegible] sindaco di [illegible] il Consiglio di circoscrizione - ha preannunciato Riccardo Rasero, pli - perché chi [illegible] eletto possa incominciare a lavorare».

Ieri è giunta dal municipio la notizia che il Consiglio di Asti Centro si riunirà il 20 novembre, quello di Asti Ovest il [illegible]2.

Molto polemici su dc e psi i commenti dei rappresentanti di Asti Centro che hanno indetto [illegible] conferenza stampa. «Vogliamo lavorare in modo unitario con tutti i partiti - ha detto il verde Sergio Signorelli - ma abbiamo l'impressione che a qualcuno non interessi fare funzionare i quartieri».

«Bisogna restituire dignità [illegible] questi organismi, magari rifondandoli - ha aggiunto Ezio Bardini, pci -. La mancanza di autonomia dai partiti, invece, finisce per decretarne la morte».

Complessivamente sono quattordici i Consigli [illegible] circoscrizione nel [illegible] di Asti: quattro comprendono il capoluogo, dieci sono distribuiti nelle frazioni.

[l. n.]

[illegible] AD ASTI: «PICCOLI COMUNI [illegible]»

ASTI. Tempi duri per i piccoli Comuni, in seguito all'entrata in vigore della nuova legge (n.142/90) sugli enti locali.

Lo hanno ribadito segretari comunali, funzionari pubblici e amministratori locali delle province [illegible] Alessandria, Vercelli, Novara e Torino, durante il convegno «Aspetti applicativi della legge n.142 dell'8 giugno 1990», svoltosi ad Asti nei giorni scorsi.

[illegible] convegno di venerdì ha preso in esame tutti gli aspetti dell'attività degli enti locali, alla luce dei cambiamenti introdotti dalla nuova normativa. Tra le norme della nuova legge, [illegible] in particolare sembra interessare l'Astigiano, dove, la metà dei 120 Comuni ha [illegible] di mille abitanti: un articolo, infatti, riguarda proprio la possibilità di unione tra i piccoli paesi. Carmelo Carlino, segretario comunale di Costigliole e responsabile dell'«Unione nazionale segretari», ha detto che quello dell'unificazione si può considerare «un passaggio obbligato per tutti i piccoli centri, perché, altrimenti, è in gioco la loro sopravvivenza». Ha continuato Carlino: «questa scelta del legislatore può sembrare crudele, soprattutto in [illegible] realtà [illegible] quella astigiana, dove i comuni con meno di mille abitanti sono tanti, ma è un prezzo che si deve pagare in nome di una migliore e più efficiente organizzazione».

Nella [illegible] direzione si è espresso anche il dottor Scorzese, esperto di finanza locale. «Gli enti di dimensioni ridotte d'ora [illegible] poi avranno difficoltà ad operare perché [illegible] sono per loro gli introiti derivanti dall'autonomia impositiva (tributi che gli enti locali prelevano direttamente dai cittadini) e nel contempo sempre minori i trasferimenti da parte [illegible] Stato; quindi l'unica strada percorribile [illegible] quella dell'unio[illegible] tra comuni che inizierà ad [illegible] realtà a breve termine».

Particolare interesse ha suscitato anche la disamina della nuova divisione di competenze tra giunta e consiglio, illustrata da Antonio Saija, dell'«Unione nazionale segretari comunali e provinciali». Ne è venuta fuori la conferma dei maggiori poteri decisionali conferiti alla giunta a discapito del Consiglio.

Tra le novità anche le maggiori responsabilità che la «142» pone a carico del segretario comunale.

E' intervenuto anche il sindaco di Asti Galvagno, che, oltre ad evidenziare il [illegible] innovativo della nuova legge, «che pone le basi per un effettivo adeguamento dell'organizzazione [illegible] funzionamento degli enti locali», ha annunciato che nei prossimi mesi verrà organizzata una serie di seminari dedicati ai vari aspetti della riforma: le riunioni si terranno in una decina di comuni della provincia.

[bru. m.]

Castagnole Lanze, si abbatte una costruzione d'epoca?

«Salvate quel palazzo»

Il Comune ha approvato un progetto per realizzare un [illegible] edificio con posteggi interni. Ma «Italia Nostra» di Asti preannuncia un ricorso

Castagnole Lanze. L'edificio [illegible] interni barocchi che [illegible] essere abbattuto per fare posto [illegible] un nuovo palazzo

CASTAGNOLE [illegible] Dopo il ponte della vecchia linea ferroviaria Asti-Castagnole, demolito la scorsa settimana con le cariche di dinamite, toccherà [illegible] ad una casa [illegible] tardo Rinascimento, situata a pochi passi [illegible] piazza San Bartolomeo, al centro della parte bassa del paese, finire sotto le ruspe?

Il palazzo si trova in via Traversa [illegible] è inabitato da circa un decennio; il degrado è visibile sulla facciata e nel tetto instabile. [illegible] in paese c'è chi assicura che, all'interno, alcune stan[illegible] conservano soffitti dipinti con motivi floreali barocchi [illegible] le volte rivelano interessanti elementi costruttivi.

Il Consiglio comunale ha espresso, all'unanimità, parere favorevole all'abbattimento della casa (di proprietà [illegible] un privato), al posto della quale dovrebbe nascere [illegible] edificio con alloggi dotato di parcheggio interno.

[illegible] sindaco Renzo Masengo si stupisce delle origini storiche [illegible] palazzo: «I tecnici ci hanno spiegato che quella era una casa vecchia - commenta - Tutto il resto per me [illegible] una novità».

[illegible] progetto per l'abbattimento dell'edificio non è ancora esecutivo: la procedura adotta[illegible] dal Comune dà quindici gior[illegible] [illegible] tempo a chi volesse presentare osservazioni sul piano d'intervento; poi la pratica tornerà in Consiglio per l'approvazione finale.

Il progetto [illegible] stato affisso all'albo pretorio del municipio il 12 novembre e sarà consultabile fino al 26; finora non [illegible] pervenute osservazioni, ma la sezione astigiana di Italia Nostra [illegible] ha preannunciato che nei prossimi giorni produrrà una serie di documenti per ribadire l'interesse storico [illegible] architettonico dell'edificio.

L'architetto Massimo Malfa, consulente del Comune in materia edilizia, definisce l'edificio «irrecuperabile [illegible] un punto di vista statico» e aggiunge [illegible]condo noi non possiede caratteristiche particolari ed è situato al di fuori del centro storico». «La facciata del nuovo palazzo - aggiunge Malfa - conterrà richiami architettonici che ricorderanno alcuni elementi presenti [illegible] vecchio».

Giovanni Preti, presidente [illegible] Italia Nostra, replica [illegible] passione: «E' [illegible] casa da recuperare, non da abbattere - dice -. Perso [illegible] bellissimo ponte ferroviario, cerchiamo almeno [illegible] salvare l'edificio di via Traversa». In fatto di alloggi c'è chi fa notare come da anni su una delle piazze di San Bartolomeo [illegible] affacci un palazzo nuovo, ma ancora disabitato perché [illegible]cano i lavori di finitura.

[l. n.]

SAN [illegible]

SAN DAMIANO. Avranno inizio in primavera i lavori per la realizzazione del campo sportivo nella frazione San Giulio. L'opera è stata voluta [illegible] circolo Anspi «Cardinal Gamba» di San Giulio che conta quasi 400 soci, ed è presieduto da Vittorio Marello. Il campo [illegible] calcio amplia le [illegible]rutture del circolo che dispone già di un affollatissimo campo [illegible] tennis, alcuni campi da bocce, un teatro, un bar. Nelle festività natalizie il circolo organizzerà una tombolata e [illegible] rappresentazione teatrale per gli anziani.

Sempre in tema sportivo, si apriranno a giorni le iscrizioni ai corsi [illegible] nella piscina [illegible] Asti riservati ai bambini sandamianesi dai [illegible] ai 14 anni. L'iniziativa è organizzata dal Comitato promozione sport. I corsi, diversificati in base alla preparazione già acquisita dagli iscritti, si svolgeranno il mercoledì ed il sabato dalle 17 alle [illegible] per quattro settimane consecutive. Il costo si aggira sulle 100 mila lire, compreso [illegible] trasporto. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 97.16.46 oppure al 97.10.76.

[ro. g.]

Domani sera al Palladium di Acqui Terme la festa del «Pellati-Artom» di Canelli

Un veglione ascoltando Paola Turci

La cantante romana presenterà l'album «Ritorno al presente». La serata aperta anche a chi non è studente
Intanto il liceo scientifico di Nizza ha invitato Enrico Ruggeri e il comico Gene Gnocchi per il 21 dicembre

La cantante Paola Turci vista da Ghiglione

CANELLI. Per il loro veglione gli studenti dell'istituto per ragionieri [illegible] periti «Pellati-Artom» di Canelli ha [illegible] sede «fuori porta». I giovani canellesi si sono difatti dati appuntamento per domani sera alle 22 alla discoteca «Palladium» di Acqui Terme. La serata prevede il concerto di una della più interessanti cantautrici della giovane generazione, Paola Turci.

Per la stagione [illegible] veglioni studenteschi questo è il secondo appuntamento di rilievo dopo la serata con il complesso «Elio e le storie tese», organizzata dagli studenti del «Pellati» [illegible] Nizza, che qualcuno ha già definito «storica». Ma [illegible] questa serata sembra destinata a non passare inosservata.

Protagonista del veglione sarà la cantante romana Paola Turci, [illegible] anni, rivelatasi [illegible] festival di Sanremo nel 1986. Piglio deciso, sguardo fresco e penetrante, voce morbida e «sostanziosa», la giovane cantante si presentò con «L'uomo di ieri» [illegible] fu immediatamente notata dalla critica e accolta con favore dal pubblico. Dopo l'esordio sanremese la cantante fu impegnata in una tournée [illegible] Riccardo Cocciante, uno dei «maestri» della generazione precedente, esperienza importante, soprattutto per [illegible] contatto diretto con [illegible] pubblico.

Paola Turci ritorna [illegible] Sanremo nel [illegible] e ottiene il premio della critica con «Primo tango». L'anno dopo giunge [illegible] «bis»: presentandosi al festival [illegible] mese [illegible] «Sarò bellissima» Paola Turci viene nuovamente premiata dalla critica. Subito dopo esce un album, «Ragazza sola, ragazza blu». Sembra [illegible] esserci più freno: anche nell'edizione '88 del festival Paola Turci ottiene il premio della critica con «Bambini».

Nel frattempo la si vede sempre più [illegible] frequente in televisione ed [illegible] il [illegible] secondo album, che in copertina porta semplicemente il suo [illegible]. Lo scorso anno Paola Turci partecipa al festival di Sanremo in coppia con Toquinho, presentando «Ringrazio Dio».

Esce quindi il terzo album, «Ritorno al presente» che propone brani di sicuro impatto [illegible] [illegible] grado [illegible] raccogliere il favore degli amanti della canzone d'autore. Canzoni ricche di fascino, dall'originale vena melodica, arrangiate con gusto e senso della modernità da Carlo Pennisi e Roberto Righini, tra gli artefici del «look» musicale di [illegible] Turci.

Il veglione di domani sera è stato organizzato dall'agenzia Piemonteuno di Castagnole Lanze, che già aveva curato quello del «Pellati» [illegible] Nizza [illegible] in settembre aveva portato ad Asti la tournée di Gianni Morandi. L'ingresso è aperto anche a chi non è studente ed il biglietto costa 20 mila lire.

Carlo Francesco Conti

[illegible] RUGGERI

NIZZA. Gli studenti del liceo scientifico «Galileo Galilei» di Nizza non hanno voluto essere da meno dei loro «colleghi» nicesi [illegible] canellesi [illegible] hanno voluto preparare una serata con i fiocchi, prevista per il [illegible] dicembre.

Per la loro festa hanno scelto la discoteca Symbol a Vigliano, sulla Asti-mare, ed hanno invitato [illegible] altro [illegible] [illegible] della canzone italiana: Enrico Ruggeri.

Toccherà al cantante milanese «rappresentare» i giovani nicesi, con il suo misto di trasgressività rock e di musicalità tutta italiana. Ruggeri si presenta oggi con un pizzico di aggressività in meno rispetto agli inizi punk e hard. Avendo attraversato gli Anni 80 senza mai perdere il suo smalto iniziale, Ruggeri è passato dalla sua rock band «Decibel» alle esibizioni solista, affiancandosi a difensori dalla nuova tradizione della canzone italiana come Fossati, Battisti e Dalla. Recentemente Ruggeri ha pubblicato il suo settimo album, «Contatti», premiato dal pubblico.

Secondo indiscrezioni, alla serata del «Galileo Galilei» dovrebbe intervenire anche il comico [illegible] Gene Gnocchi.

[c. f. c.]

Questa sera concerto del gruppo giovanile nell'oratorio

Musica «beat» a S. Caterina

Sotto il titolo «Note d'amore» [illegible] presentati brani degli Anni 60 e 70
Un percorso che va dalla nuova musica liturgica alle canzoni di protesta

ASTI. Si terrà questa sera alle 21,15, nella chiesa [illegible] Santa Caterina un concerto dal titolo «Note d'amore». E' stato organizzato dal gruppo musicale del circolo parrocchiale.

Il concerto traccerà un percorso musicale durato circa venti anni: si passerà dalla musica strettamente legata alla liturgia [illegible] quella che diventa testimonianza dell'esperienza religiosa dell'autore [illegible] strumento [illegible] analisi della società. Rientrano nella prima categoria [illegible] composizioni dei gruppi «Gen», mentre nella seconda alcune canzoni [illegible] Francesco Guccini.

Un certo modo di fare [illegible]ca, legato allo stile dei giovani «beat» [illegible] «hippy», trent'anni fa rappresentò un elemento di rottura con [illegible] passato e segnò il passaggio dalla messa celebrata in latino [illegible] quella in italiano. E' di quegli anni la «Missa Luba», cantata in latino [illegible] strumenti musicali africani. Il concerto s'inizia con brani di alcuni anni dopo, quando fecero irruzione anche nelle chiese astigiane le batterie e le chitarre che accompagnavano i canti in italiano della «messa beat».

I primi a tentare l'ardito esperimento furono i padri Barnabiti di San Martino, molto meno condizionati dalla tradizione, anche se ottimi conoscitori [illegible] canto gregoriano [illegible] impareggiabili maestri di liturgia. Sostituiva il tradizionale organo [illegible] complessino provocatoriamente denominato «Arcidiavoli» e composto [illegible] parte da giovani aderenti al movimento «Oasi», che impegnava gli aderenti a rispettare [illegible] voto di castità [illegible] a compiere alcune pratiche religiose quali il rosario, la comunione [illegible] la meditazione giornaliera.

«Note d'amore» [illegible] divide in due parti: la prima, più strettamente cronologica, è riservata ai canti liturgici, mentre la seconda è dedicata alle canzoni che solitamente si eseguono durante le riunioni parrocchiali.

Fulvio Bombara, [illegible] dei fondatori del gruppo musicale ed ideatore di «Note d'amore» da più di quindici anni esegue queste musiche, ma per allestire il concerto ha dovuto fare ricerche sui giornali dell'epoca e intervistare alcuni sacerdoti, come ad esempio don Luigi Berzano, oggi parroco [illegible] Valleandona, in quegli anni vice parroco di San Pietro, don Luciano Turco e don Romano Serra.

Il gruppo musicale di Santa Caterina è composto da giovani provenienti anche da altre parrocchie che accompagnano 17 coristi: Daniele Borello alle tastiere, Stefano Borgo al piano elettrico, Beppe Mussa alla batteria, Luciano Falcone alla chitarra solista, Mauro Capra alla tromba ed Edgardo Pandini al sax. Il gruppo si è già esibito lo scorso anno al teatro «Don Bosco» [illegible] ad Alba, riscuotendo notevole successo. Dopo l'esibizione di giovedì, i componenti [illegible] gruppo musicale si dedicheranno alla preparazione di un nuovo spettacolo. Durante la serata, il vescovo illustrerà ai presenti la «Missione Giovani» che s'inizierà con la Quaresima del prossimo anno.

Giuseppe Bossone

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Torneo di scacchi «Grand prix»

Si svolge oggi nel salone della Biblioteca di Canelli, il «Terzo Torneo Grand Prix 1990-91» di scacchi, organizzato dai circoli di Asti e Acqui Terme. Il torneo [illegible] avvale della formula «Gioco rapido», cioè [illegible] un tempo per partita che varia dai 5 ai 15 minuti. Per il torneo canellese, gli organizzatori hanno fissato come tempo massimo di riflessione [illegible] cinque minuti. La quota [illegible] iscrizione è di [illegible] mila lire. [illegible] gara è inserita nel circuito di nove tornei «lampo» organizzati dai due circoli scacchistici.

ASTI
Incontri sulla fotografia

Proseguono stasera alle 21 gli incontri culturali per fotoamatori alla sede dell'Acfa, al circolo Arca-Enel, in [illegible] Pagliani 24. L'iniziativa, che comprende tre serate di proiezione di diapositive, [illegible] della Federazione italiana [illegible] associazione fotografiche, in collaborazione con l'Associazione [illegible] culturale fotoamatori astigiani [illegible] con il fotocineclub Way Assauto e il Gruppo fotografico astigiano. Stasera sarà presentata la proiezione dal titolo «Ritratto» di Filiberto Gorgerino. Il prossimo appuntamento [illegible] è previsto per martedì 27. L'ingresso è libero.

ASTI
Le musiche di Padre Burroni

La rassegna degli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico astigiano prosegue domani sera alle 21,15 nella chiesa di San Paolo. Si esibirà la corale dei «Polifonici della Rocchetta» sotto la guida di Giuseppe Elos; in programma brani del frate francescano Giacinto Burroni, parroco [illegible] Asti per oltre 30 [illegible]. Ingresso libero.

ASTI
Dalla Chiesa e [illegible] [illegible] «Storie»

Domani alle 21 alla libreria Cabiria [illegible] via Garetti 10, Nando Dalla Chiesa presenterà il [illegible] recente libro «Storie di boss, ministri, tribunali, giornali, intellettuali, cittadini» (pubblicato da Einaudi). Ingresso libero.

[illegible]
Spettacolo di teatro per ragazzi

Sarà rappresentato ad Asti lo spettacolo «Racconto orientale» di Bruno Stori, ispirato all'opera [illegible] Tonino Guerra, messo in scena dalla compagnia del «Teatro delle briciole». L'iniziativa rientra nel premio nazionale «Lo Stregagatto» promosso dall'Ente teatro [illegible] dedicato al teatro ragazzi. Lo spettacolo sarà rappresentato nella caserma [illegible] «Colli di Felizzano», oggi e domani alle 10 per le scuole; [illegible]bato alle 15 la recita sarà invece aperta al pubblico.

VILLAFRANCA
Un trio per l'Autunno musicale

Prosegue sabato l'«Autunno musicale villafranchese». Alle 21, nel teatro-chiesa di San Giovanni si esibirà [illegible] trio «Nuova sinfonia»: Mirella Pantano [illegible] Nadia Rossi ai flauti [illegible] Giuseppina Antonucci [illegible] pianoforte. In programma brani [illegible] raro ascolto di Doppler, Kuhlau, Kronky [illegible] Vambianchi. Ingresso 6 mila lire.

ASTI
Castagnata al Don Bosco

Sabato dalle 14,30 alle 18 si svolgerà una castagnata all'oratorio del Don Bosco. Sono previsti giochi e sorprese.

[illegible]
Cucina astigiana [illegible] Bellinzona

Prosegue fino a sabato la «Quindicina gastronomica astigiana» all'hotel «Unione» di Bellinzona. I menù, costituiti [illegible] piatti tipici dell'Astigiano, [illegible] preparati dal [illegible] Aldo Cavagnero, titolare del ristorante «Da Aldo» a Castiglione.

ASTI
Scuola di danza con [illegible] Iliescu

Prosegue alla scuola di danza «Annie» di via Provenzale il ciclo [illegible] incontri dal titolo «A scuola con i grandi maestri della danza». Sabato 17 alle [illegible] Ileana Iliescu, prima ballerina dell'Opera di Bucarest, terrà una lezione di danza classica. Per informazioni tel. 51.009.

GENTE DI PALIO

a cura di Franco Cavagnino

[illegible]
Lunedì elezioni

Nomine in vista anche al rione Viatosto. Lunedì 19 novembre è infatti [illegible] programma l'elezione del rettore (quello in carica è Lino Famiglietti) e del comitato Palio.

Una volta rinnovate le cariche il borgo Viatosto [illegible] preparerà ad una seconda iniziativa: la scelta del rione o Comune vincitore dell'edizione [illegible] del «Concorso bancarella» organizzato [illegible] ogni anno da Viatosto per premiare il miglior allestimento al marcatino che precede la storica manifestazione.

Si procederà quindi alla premiazione.

SAN PAOLO
Ghia ancora rettore

Il borgo rosso-oro di San Paolo ha invece già proceduto alle elezioni annuali che hanno riconfermato rettore Silvano Ghia, per il secondo anno consecutivo al timone del rione. Vice rettori sono stati nominati Felice Montrucchio [illegible] Beppe Briola, mentre il tesoriere sarà Pier Franco Raschio.

E' [illegible]na Gaia è la segretaria. A giorni verranno resi noti i nominativi dei componenti le [illegible]rie commissioni di lavoro che dovranno preparare l'edizione 1991 del Palio.

[illegible]
Fiducia a Serpone

Fra[illegible] Serpone sarà rettore del rione San Lazzaro-San Domenico Savio anche per il 1991. Serpone [illegible] prepara [illegible] a diventare uno dei rettori [illegible] più lunga militanza. Come prevede lo statuto del borgo il rettore procederà [illegible] alla nomina delle varie commissioni. Verranno rese note fra alcuni giorni. I «rammarri», intanto, attendono sempre di sapere qualche buona nuova sul «caso» squalifica. Sarebbe proprio ora che chi di dovere li accontentasse.

PREMIAZIONI
La Cassa e il Palio

Un montepremi di circa 8 milioni rappresenta il contributo della Cassa [illegible] Risparmio per i rioni e Comuni finalisti del Palio 1990.

Il premio è stato consegnato ai rettori di 3T, Nizza, San Paolo, Moncalvo, Santa Maria Nuova, Don Bosco, Torretta, San Marzanotto, Cattedrale e San Damiano. L'incontro ha offerto al presidente dell'istituto, Giovanni Borello, lo spunto per confermare l'appoggio della Cassa al Palio, testimoniato nel 1990 da [illegible] incremento [illegible] contributo.

[illegible]
Cottone e Valentina

E' presto per parlare di Palio '91, ma le voci corrono ugualmente. Mario Cottone «Truciolo» sarà probabilmente [illegible] fantino [illegible] San Silvestro. [illegible] patto sembra già [illegible] fatta.

[illegible]
Nuovo direttivo

Il comitato Palio del rione Cattedrale ha nominato rettore Antonio Romano, 35 anni, impiegato dell'Usl, che sostituisce Giovanni Peracchio in carica per due anni. Vicerettori sono Gianni Guadagnin e Claudio Ratti, tesoriere Giorgio Bertolino e segretario Carlo Vespa.

Cresce l'attesa per la «stracittadina» di domenica tra Astisport [illegible] Asti

E' il derby delle speranze

Con un successo i grigiorossi si porterebbero ad un passo dalla vetta
I galletti costretti a vincere per uscire dalla zona bassa della classifica

[illegible]

ASTI. E' un derby piccolo piccolo in confronto alle stracittadine più celebrate del calcio piemontese (Casale-Alessandria, Pro Vercelli-Novara, solo per citarne alcune senza voler scomodare [illegible] mitico confronto Juve-Toro) eppure Astisport-Asti rappresenta una tappa importante nel calcio della nostra provincia.

La sfida si giocherà domenica alle 14,30, allo stadio Comunale di Asti (nona di andata del campionato di Promozione, girone C): in gioco c'è la supremazia cittadina in questo sport.

Sia pure relegate in ambito dilettantistico, le due società (l'Asti nobile decaduta e l'Astisport sodalizio emergente) rappresentano insieme al Canelli quanto [illegible] meglio possa offrire oggi il calcio astigiano.

A fare da padroni [illegible] casa, per il calendario, saranno questa volta i grigiorossi dell'Astisport (attualmente quinti in classifi[illegible] con [illegible] punti, tre [illegible] più dei «cugini» biancorossi).

«E' inutile negare che [illegible] partita ha un'importanza speciale ed è molto sentita dai ragazzi i quali, in gran parte, sono astigiani di origine. Spero solo che l'emozione non giochi qualche brutto scherzo» sottolinea l'allenatore dell'Astisport, Paolo Borsato.

E aggiunge: «Per questo incontro, comunque, non adotteremo particolari accorgimenti tattici: giocheremo come sappiamo, magari solo con un pizzico di tensione in pi[illegible]

L'unica incognita è rappresentata dalla relativa inesperienza di alcuni dei giovani talenti grigiorossi.

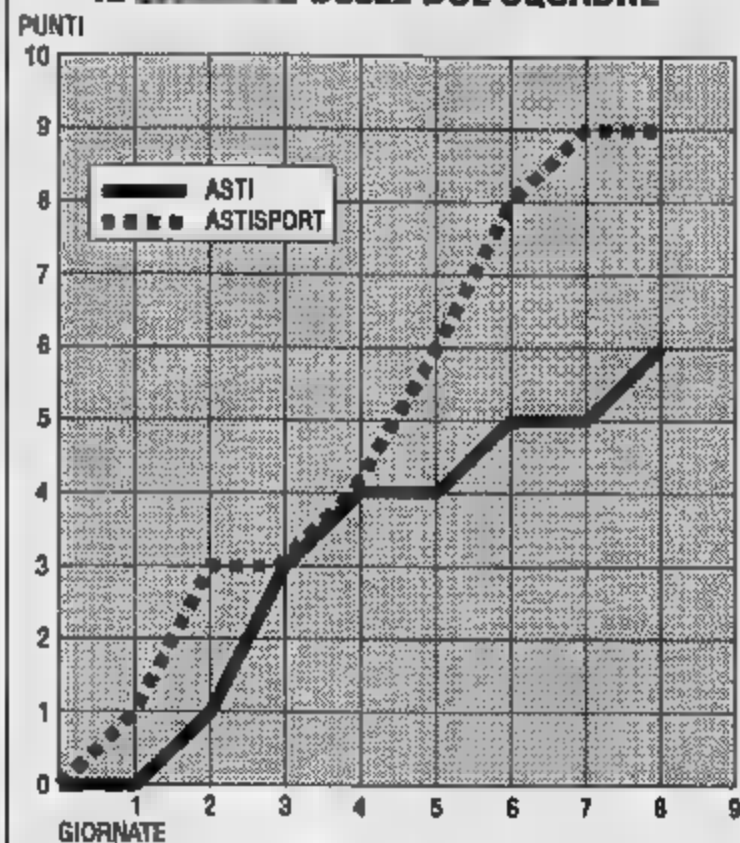
«Siamo consapevoli delle difficoltà anche psicologiche di questa partita, ma il nostro punto di forza è quello di poter giocare con [illegible] certa tranquillità: [illegible] abbiamo, al momento grossi assilli di classifica» fa notare il veterano della compagine, capitan Mario Sesta (uno dei tanti «ex» della gara).

Sesta, una delle bandiere grigiorosse, sdrammatizza: «In fondo, comunque vada a finire [illegible] tratta pur sempre solo di [illegible] partita di calcio. L'importante è che a vincere, alla fine, sia lo sport».

Franco Binello

PER L'ASTI [illegible] IN COPPA ITALIA

ASTI. Prima di affrontare l'insidioso derby di domenica [illegible] l'Astisport i «galletti» astigiani dovranno liquidare, stasera, al[illegible] 19,15, la pratica Vigevano, nel retour match dei sessantaquattresimi di Coppa Italia dilettanti. All'andata l'Asti [illegible] era imposto per 2-0, [illegible] risultato che dovrebbe essere sufficiente a garantire [illegible] biancorossi [illegible] passaggio del turno. «L'impegno di stasera al Comunale arriva in un momento molto delicato: in quattro giorni, tra oggi e domenica ci giochiamo [illegible] buona fetta di stagione. Certo il derby è un durissimo banco di prova» sostiene [illegible] trainer dell'Asti, Nicola Petrucci. E aggiunge: «Dopo otto turni non possiamo certo ritenerci soddisfatti: [illegible] distanti da quelle posizioni in classifica che ci competono [illegible] che ci eravamo prefissi all'inizio. Per risalire posizioni dovremo incominciare [illegible] accumulare punti già a partire dalla [illegible] di domenica. E purtroppo non possiamo lasciarci trascinare dai sentimenti. L'Astisport, in questo momento, [illegible] avversario [illegible] un altro, anche se temibile».

Anche il «libero» Arturo Merlo (autore domenica [illegible] gol del pareggio, su punizione, con la Doglianese) concorda [illegible] l'allenatore: «Non possiamo più nasconderci - ribadisce - dovremo tirar fuori la grinta e tutte [illegible] voglia che abbiamo di riscattare un avvio infelice. L'Astisport [illegible] una ottima squadra, ma l'Asti, sul piano tecnico, [illegible] teme confronti. Quello che ci [illegible] mancato finora è la convinzione di poter fare bene in questo torneo». Nel derby appare probabile il rientro di Re a centrocampo, dopo una lunga assenza per infortunio. Un recupero importante, mentre invece probabilmente non sarà della partita Crispoltoni, che non si [illegible] ancora completamente ripreso da uno strappo. **(f. b.)**

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

Astigiani sui monti

Si è svolta la [illegible] settimana la «Cavalcata delle Valli Orobiche» manifestazione non competitiva di enduro alpino, riservata alle moto fuoristrada, con partenza ed arrivo da Bergamo. La gara è stata molto dura in quanto i partecipanti a metà quota hanno incontrato la neve.

Erano oltre 3000 i concorrenti provenienti da tutte le Regioni d'Italia. Nutrito anche il numero di partecipanti che arrivano dalla Svizzera, dalla Francia, dall'Australia e dalla Germania. Sette erano gli [illegible] che hanno preso parte alla manifestazione: Claudio Vieno (Yamaha XT 600), Nico d'Alto (Honda 600), Sandro Musso (Kawasaki 125), Giovanni Pasquero (Husqvarna 250), Enrico Brusaschetto (Kawasaki 600), Giorgio Bendoli (Honda 250), Fabio Avidano (Suzuki 600) tutti del Moto Club Vittorio Alfieri.

Un'Honda in premio

Si correrà domenica al crossodromo permanente di Valmanera la finale del Trofeo monomarca Honda, valido per l'assegna[illegible] al Trofeo HSC. Saranno in pista le categorie Cadetti e Junior classe 125, Cadetti e Junior classe 250, [illegible] le [illegible] categorie promozionali, Cadetti, Junior, Maior delle classi 125 [illegible] 250. Delle quattro gare saranno compiute due batterie a somma [illegible] punti. Ricco il montepremi con una Honda CR 125 modello '91 ed una Honda CR 250 modello '91 messe [illegible] palio dalla HSC [illegible] Asti. Tra i partecipanti sarà al [illegible] anche il giovane astigiano Stefano Saglietti con una Honda 125. Le gare inizieranno [illegible] [illegible] per quanti vorranno seguire la manifestazione gli organizzatori hanno previsto un [illegible] [illegible] tavole calda a cura della Cooperativa Valmanerese.

AUTO

Top Rally a Cortanze

Domenica 25 novembre si correrà il «Top Rally» [illegible] Cortanze, organizzato dalla scuderia Pinerolo Sport di Grugliasco. Per informazioni telefonare alla segreteria del Rally (011/30.950.98).

[illegible]

a cura di Daniela Cotto

[illegible]IPIANTI

Corsi a Portacomaro

Il karatè si sta diffondendo in tutto l'Astigiano. Tra breve dovrebbe essere inaugurato un corso per principianti a Portacomaro a cura della società Csks Libertas.

KARATE'

Astigiani a Biella

Appuntamento regionale per [illegible] karatè astigiano che domenica sarà impegnato nella tradizionale «Coppa Città di Biella» organizzata d[illegible] società Hiroshi Shiray. Alla gara, riservata agli atleti di ogni categoria e a tutte le cinture, parteciperanno le società Csks Libertas, Dinamic karatè e Sugyjama. L'attività agonistica per i karateka astigiani prende dunque il via con la Coppa Città di Biella; gli agonisti potranno iniziare così la preparazione in vista degli esami per il passaggio di cintura [illegible] fissati per il 1 dicembre.

JUDO

Falasco tra [illegible] big

Continua l'attività agonistica del Judo Club Asti, la società guidata dal maestro Mauro Raimero. Alcuni judoka astigiani hanno partecipato alla Coppa Italia Under 21: tra questi Enner Falasco che si è piazzato al terzo posto nella classifica regionale. Emanuela Marzocca si [illegible] qualificata al terzo posto nella gara di Coppa Italia Under 18. Sono buoni risultati ottenuti grazie [illegible] lavoro degli istruttori che in palestra coordi[illegible] l'attività agonistica: Mauro Raimero, Cristina Cirillo (3 dan), Ettore Dovano (1 dan), Andrea Dinicolantonio (1 dan), Stefania Falasco (1 dan), Maria Teresa No[illegible] (1 dan) e Franco Gilardi. Chi [illegible] interessato ai corsi di judo può rivolgersi, nei giorni martedì e giovedì, dalle 19,30 alle 21, al palazzetto dello sport di via Gerbi.

ARTI MARZIALI

Finanziere 4° dan

Il finanziere astigiano cintura ne[illegible] Michele Vettorello ha recentemente ottenuto la qualifica dalla Ciam (Confederazioni arti marziali) [illegible] quarto dan nel judo [illegible] quella di quinto dan nel ju-jtsu. Vettorello presta attualmente servizio come istruttore alla scuola sottufficiali delle Fiamme gialle di Cuneo.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 15 Novembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

MADRE E FIGLIO CLANDESTINI

Dov'è il rifugio segreto?

Concetta Schiavo, pur di non separarsi dal piccolo Maurizio, vive da mesi in clandestinità. Soltanto [illegible] sacerdote e pochi amici saprebbero dov'è nascosta. [illegible] Novellini A PAGINA 6

CUNEO-MONDOVI' LAVORI

Presto saranno eliminati i dossi sulla statale «Monregalese», vicino a Pianfei, dove negli ultimi anni si sono verificati alcuni incidenti mortali. Il traffico [illegible] direzione [illegible] capoluogo è interrotto [illegible] Pogliola e deviato sulla vicina provinciale fino al bivio per Pianfei, dove avviene il reinserimento sulla statale. «Non possiamo fare diversamente, le condizioni in cui lavoriamo [illegible] obbligano a tenere aperto un solo senso di marcia, in modo da intervenire sull'altro - spiegano nel cantiere -. E' l'unica soluzione per portare avanti velocemente [illegible] progetto». «Speriamo di consentire il traffico a doppio senso tra due mesi - continua il responsabile -, ma quando si tratta di strade si conosce solo data di inizio dei lavori; la chiusura dei cantieri è legata alle condizioni meteorologiche, alla presenza di tubature de[illegible] Enel, dell'acquedotto o [illegible] gas, [illegible] anche al comportamento degli automobilisti». I maggiori problemi sembrano venire proprio da questi ultimi, che ignorano [illegible] limite di velocità dei [illegible] chilometri orari, calpestano i birilli di segnalazione ed abbattono i cartelli.

SERVIZIO [illegible] Luca Ferrua A PAGINA 6

CICLOCROSS IN VALSESIA

Torna il ciclocross in Valsesia: sabato nello splendido scenario del parco Magni si disputerà la seconda prova del Master, la più importante competizione per professionisti. In più, quale contorno alla prova principale, vi saranno le gare riservate a dilettanti, juniores e allievi a completare una giornata davvero straordinaria per gli appassionati valligiani. A [illegible] tra abeti e pini secolari, sotto gli sguardi dei commissari tecnici della Nazionale Antonio Saronni e Franco Vagneur, vi sarà il flor fior del ciclocross italiano, a cominciare da Chiappucci, protagonista [illegible] Tour '90, che per questo inverno si è posto [illegible] obiettivo un grande mondiale. A sfidarlo saranno il due volte tricolore Sandro Bono, vincitore del Master '89 e beniamino [illegible] pubblico valligiano (abita a Borgosesia a poche centinaia di metri dal parco Magni), l'intramontabile Ottavio Paccagnella che più volte ha conquistato la maglia di campione d'Italia; Maurizio Vandelli, [illegible] Pierino Gavazzi che nei mesi invernali è solito preparare [illegible] il ciclocross i suoi micidiali sprint.

SERVIZIO A [illegible]

I PIONIERI DEL CINEMA

Lanterna magica con ghironda

Ad Alessandria uno spettacolo suggestivo: immagini dipinte con colori trasparenti [illegible] lastre di vetro, una tecnica che risale al '600. (sopra il disegno di [illegible] lanterna). SERVIZIO DI Emma Camagna A PAGINA 8

A PAGINA [illegible]

«Patteggia» 18 mesi

Alba, benzinaio aggredì [illegible] donna

Un giovane di Muggiò (Milano) tentò di far salire sulla sua auto la figlia di noti commercianti albesi. Patteggiata la pena per «tentato ratto a fine [illegible] libidine».

A PAGINA [illegible]

Vignolo, 32 anni

Trapianto di cuore riuscito

Un ambulante vive da martedì con un cuore nuovo. L'intervento alle Molinette di Torino ha dato esito positivo. In precedenza era stato ricoverato al Santa Croce di Cuneo.

Gli investigatori della questura sono convinti di essere sulla pista giusta

Caso «Menta», un accusato

L'ambulante ucciso nella sua casa il 15 settembre era già stato aggredito da due falsi finanzieri a giugno. Uno è stato sicuramente identificato ma l'autore dell'omicidio sarebbe il complice

Le indagini aiutate dai cittadini

ALLA svolta nelle indagini sull'omicidio di «Menta» ha contribuito in modo determinante la testimonianza di un cittadino che, tre mesi prima del delitto, aveva assistito ad una intimidazione [illegible] confronti dell'ambulante. L'aver riferito alcuni particolari relativi a questo episodio, del quale la polizia era già parzialmente al corrente, ha consentito agli inquirenti di fare un decisivo passo avanti, tanto da poter ritenere vicina la soluzione del caso.

La morte di Domenico Ponteprino, così crudelmente torturato e ucciso, destò profonda commozione e rabbia in città e in tanti altri centri della provincia, dove l'ambulante era molto noto perché da decenni era sempre presente con la sua bancarella nei mercati. «Menta» era un uomo mite, indifeso, incapace di fare del male, persino di denunciare i furti, piccoli, [illegible] numerosi, che doveva subire quasi ogni giorno in piazza. Assolveva le responsabili con un bonario «madame, state brave».

Ma gli investigatori sono convinti che la collaborazione di tutti i cittadini sia indispensabile per riuscire ad identificare i responsabili anche di altri dei «gialli» rimasti insoluti [illegible] «Granda»: l'attentato in seguito al quale perse la vita l'imprenditore edile cuneese Attilio Dutto; la scomparsa di Paolo Astesana, figlio di [illegible] industriale del settore mangimistico; l'esecuzione di Aldo Bruno e Felicina Carla Bruggiafreddo a Crissolo. Riferire particolari, situazioni e circostanze relative a questi «misteri» potrebbe rivelarsi importantissimo.

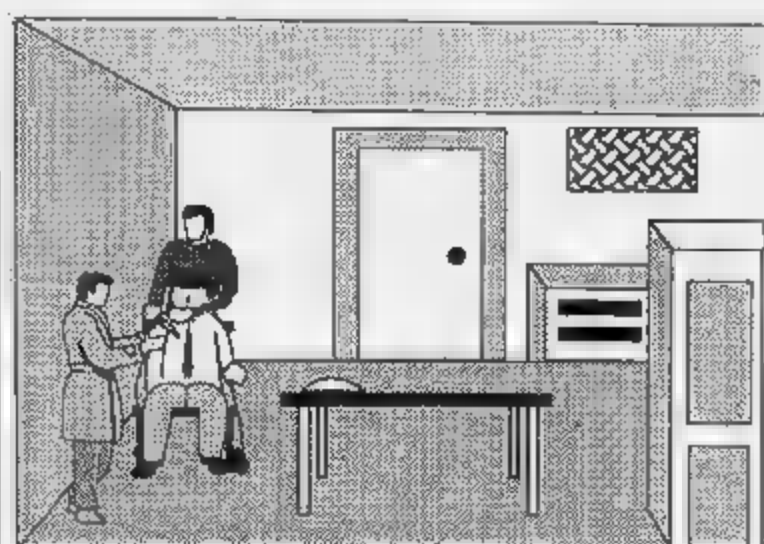
CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Gli investigatori della squadra mobile della questura [illegible] convinti di essere vicini all'identificazione dell'assassino [illegible] Domenico Ponteprino, l'ambulante noto con il soprannome di «Menta», 76 anni, trovato morto la mattina del [illegible] settembre nella [illegible] sua abitazione nel centro storico di Cuneo, [illegible] la gola squarciata da un colpo di coltello.

Gli inquirenti hanno consegnato nei giorni scorsi al sostituto [illegible] procuratore della Repubblica di Cuneo Giorgio Giraudo un dettagliato rapporto in cui si fa il punto sulle indagini [illegible] - [illegible] questo [illegible] particolare non ha ricevuto conferma ufficiale - si indicherebbe un giovane cuneese come probabile omicida.

A tali conclusioni si è giunti raccogliendo indizi e testimonianze, relative ad [illegible] aggressione [illegible] subita da «Menta» al principio [illegible] giugno, circa tre mesi prima della morte. Uno dei responsabili di quell'episodio è stato identificato: si tratta di Massimo Grassi, [illegible] anni, abitante a Caraglio, ma [illegible] fatto senza fissa dimora, tossicodipendente, attualmente ospite di una comunità terapeutica in Liguria.

Insieme ad un complice il giovane, travestito da agente della Guardia [illegible] Finanza, [illegible] presentò a Domenico Ponteprino a più riprese nella prima decade di giugno: finsero di ispezionare il magazzino dell'ambulante e di riscontrare irregolarità fiscali. Dissero a «Menta» che avrebbe potuto evitare guai se avesse pagato: 150 mila lire. «Menta», spaventato, e preoccupato prima di tutto di togliersi di torno quei due «finanzieri» così duri e decisi, accettò di consegnare [illegible] denaro. Pare che Grassi gli abbia rilasciato addirittura, firmandola [illegible] con un nome falso, una ricevuta di pagamento; e sarebbe proprio l'esame grafologico di questo documento - che lo stesso «Menta» consegnò ad un magistrato quando decise di denunciare il ricatto, rinnovato altre volte con richieste sempre maggiori di denaro - ad «inchiodare» il giovane.

In più c'è la testimonianza di [illegible] frequentatore della palestra per attività di riabilitazione che ha sede di fronte all'abitazione di «Menta», in vicolo Bisalta 5: ricorda [illegible] aver assistito ad uno

dei diverbi fra l'ambulante e i «finanzieri». In particolare la [illegible]scrizione di «quello con la bar[illegible]» - Massimo Grassi appunto - corrisponde ad altri elementi raccolti dagli inquirenti.

La polizia lo ha interrogato in Liguria: Grassi avrebbe ammes[illegible] di aver architettato il ricatto di giugno, ma sostiene di [illegible] estraneo all'omicidio. Avrebbe trascorso la serata del 15 settembre nella comunità terapeutica di cui è ospite [illegible] qualche mese: altri giovani confermano questa versione. Non avrebbe voluto rivelare, però, l'identità del suo complice: gli inquirenti ritengono che sia proprio questa persona il probabile assassino di «Menta». Potrebbe essere il giovane che, in compagnia di Grassi, fu denunciato a metà giugno per alcuni furti commessi nel centro storico della città.

[illegible] potuto stabilire, inoltre, il [illegible] in cui Ponteprino fu aggredito: sul tavolo nella cucina dell'ambulante sono stati trovati i resti di un grappolo d'uva e di un pagnotta che «Menta» stava sbocconcellando alle 20.30 di sabato 15 settembre (c'è [illegible] testimonianza): la pentola del minestrone ancora bruciava sul fuoco quando i carabinieri entrarono nell'abitazione all'alba del giorno successivo.

[illegible]ario Bosonetto

In pianura precaria visibilità

Metà provincia nella nebbia

CUNEO. La provincia «granda» è nettamente divisa in due diverse fasce meteorologiche: quella prealpina e montana, dove la nebbia è un fenomeno molto raro e, comunque, [illegible] tutto eccezionale, e quella di pianura, nella quale, invece, la coltre impenetrabile è presente mediamente per cinquanta giorni all'anno, [illegible] punte anche di sessanta-settanta.

Accade sovente, specialmente nel periodo novembre-marzo, che mentre tutta la zona Sud della provincia, delimitata dall'asse Demonte-Cuneo-Mondovì, è totalmente soleggiata, la pianura sottostante è invece avvolta nella nebbia.

Anche in questi giorni la nebbia imperversa nelle fasce [illegible] pianura, rendendo estremamente difficoltosa e pericolosa la circolazione degli autoveicoli, specialmente nelle zone limitrofe alla provincia di Torino, nelle Langhe e nel Roero.

Purtroppo l'Anas nei 678 chilometri di strade statali che attraversano la «Granda» non ha ancora provveduto ad applicare la segnaletica speciale antinebbia, almeno nei tratti che normalmente sono più soggetti al fenomeno. Ed anche la segnaletica orizzontale «normale» lascia molto a desiderare: le strisce di divisione delle corsie in molte strade di grande comunicazione sono scomparse quasi del tutto, così come i tanto utili «paletti» indicatori del bordo della carreggiata.

Ben altra attenzione, invece, rivolge l'Amministrazione provinciale ai quasi 3 mila chilometri di sue strade. In ben 1500 chilometri, specialmente nelle [illegible] nebbiose, ha adottato nuove strisce bianche fotorifrangenti e, in molti tratti, strisce gialle segna-ciglio rifrangenti. Inoltre, ai bordi delle carreggiate, ha installato [illegible] palette segnaletiche munite di catadiotri, le utilissime «gemme» rifrangenti rosse e bianche.

SERVIZI A PAGINA 9

GRANDA [illegible]

Da Beinette a Mosca ad arredare negozi

Un'azienda artigianale con clienti in tutto il mondo

LA «perestrojka» presenta da marzo anche un volto cuneese. Nella centralissima Uliza Gorki, a cinquecento metri dal Cremlino, i prodotti di abbigliamento sportivo dell'Invicta fanno mostra di sé nel nuovo e scintillante negozio ideato e realizzato dalla «Arredi Maligno» di Villaggio Colombero a Beinette. Da poco i moscoviti possono pagare gli acquisti in rubli, oltre che in moneta estera.

Sono quarant'anni che il marchio Maligno è presente sul mercato nazionale ed [illegible] peo nella realizzazione di alberghi, sale per congressi, ristoranti, bar, chioschi e uffici vari. L'azienda consegna al committente un prodotto finale «chiavi in mano», dopo aver eseguito la progettazione, l'organizzazione e il montaggio dell'arredo, con ricerche di marketing e avvalendosi di architetti e designers di fama e di maestranze artigianali qualificate.

Fra dipendenti propri e indotto, l'Arredi Maligno dà lavoro a un'ottantina di persone.

Il negozio moscovita è l'ultimo fiore all'occhiello di un'attività che spazia ormai in tutta Europa. «Operiamo da molti anni nel Principato di Monaco - spiega Alfonso Maligno, amministratore delegato dell'azienda -. Ultime realizzazioni in ordine di tempo a Montecarlo [illegible] stati il Ristorante Off Shore, luogo d'incontro dei piloti di Formula 1 e dei potenti motoscafi da gara, la Champagneria contact (progettata dall'architetto Gianni Arnaudo, di Cuneo) utilizzata [illegible] sede di pubbliche relazioni all'atto della presentazione della «Diablo» con la partecipazione di Lee Jacocca, e la Cafeteria nel Gildo Pastor Center».

Nella città spagnola di Cambrils, sulla Costa Brava, c'è il Café Mozart, [illegible] locale d'incontro per gli amanti della musica classica. «Ancora con l'Invicta abbiamo [illegible] programma per l'apertura di altri negozi specializzati in tutte le capitali dei Paesi della Cee - continua Alfonso Maligno -. Trattative avanzate [illegible] in [illegible] per lavori a Berlino Est, e stiamo anche organizzando alcune mostre a Stoccarda, Francoforte e Ginevra, per presentare [illegible] nuova collezione di mobili per la casa, "La maison théatre". L'idea è sempre dell'architetto [illegible] Arnaudo, che con Giuliana Viale è uno dei nostri migliori progettisti. Arnaudo, dopo il periodo dei frontoni, recupera ora l'arco romano e propone una sorta di scenografia mutevole realizzabile in ogni casa, [illegible] mobili unici e numerati, realizzati da noi».

Ancora della Arredi Maligno è l'allestimento ad Alba della prima «Convention» internazionale sui vini piemontesi, organizzata da Carlin Petrini di Bra per lo «Slow food» e l'Arcigola: cinquecento giornalisti ed esperti sono ospiti della capitale delle Langhe e oltre ai vini nobili della regione possono ammirare la fantasia degli arredi nei locali della ex Callissano.

Ma è sull'avventura moscovita che Alfonso Maligno si sofferma più volentieri. «Abbiamo dovuto portare con i Tir ogni cosa dall'Italia, compreso il cibo per le nostre maestranze - spiega ancora -. Volevamo garantire loro uno standard di vita italiano, giacché si trattava di montare un negozio di circa cinquecento metri quadrati in soli dieci giorni. Abbiamo offerto alcune specialità cuneesi anche alle maestranze moscovite».

Giuseppe Grosso

La vetrina del negozio allestito dall'azienda di Beinette [illegible] centro [illegible] Mosca

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] il quadro meteorologico europeo non presenta sostanziali mutamenti alla situazione in atto [illegible] alcuni giorni. Ad una circolazione anticiclonica che interessa l'Europa centro-orientale ed il bacino settentrionale del Mediterraneo, si contrappone una moderata perturbazione che affronta la displuviale alpina da occidente. Al Sud una circolazione ciclonica determina condizioni di tempo perturbato con precipitazioni.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Sereno e variabilmente nuvoloso con nebbie e foschie al mattino su tutte le regioni settentrionali specie in pianura e lungo i fondivalle, per ristagno di umidità ed [illegible] di ventilazione. Incremento della nuvolosità durante la giornata per nubi alte e stratificate [illegible] precipitazioni sull'arco alpino.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie su valori stagionali.

LE [illegible] DI [illegible] A CUNEO
Massima: 13; minima: 5; m[illegible]: 9

[illegible] FA
Massima 13,8; minima 4,8; media 8,8.

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 5	Novara 4
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti 8	Vercelli 6

Il **Sole** sorge [illegible] 7,27; tramonta alle 17,1. La **Luna** si leva alle 5,37; cala alle 15,38.

LETTERE AL GIORNALE

Distinguere bene politica e [illegible]

Indubbiamente la continua sottrazione di una reale autonomia di gestione delle risorse per gli Enti locali, la centralizzazione delle risorse finanziarie e l'erogazione delle stesse attraverso leggi speciali, costringono sempre più le Amministrazioni a subire le «pressioni» di progettisti e imprese in grado di «garantire» finanziamenti e realizzazioni. A questa situazione occorre reagire con una battaglia politica impostata sul rilancio reale delle autonomie locali, assegnando alle stesse le necessarie disponibilità, autonomia e responsabilità nelle decisioni e nelle scelte.

Per quanto riguarda più specificamente la gestione dell'urbanistica e dell'edilizia, a prescindere dall'opportunità di una revisione di criteri e norme di competenza regionale per la [illegible] e l'approvazione degli strumenti urbanistici, molto è demandato alle Amministrazioni comunali, in modo particolare alle Commissioni edilizie o ai sindaci. Ma proprio nelle Commissioni edilizie si formerebbero reti di connivenze, di complicità e interessi che sfuggono ad un reale controllo democratico.

Ecco che cosa abbiamo provato a fare nel Comune di Ormea: l'esclusione dalla Commissione edilizia di professionisti che svolgano sul territorio di competenza attività per privati o per imprese. In questo settore sono in gioco interessi economici reali e le Amministrazioni devono garantire ai cittadini trasparenza e democrazia. E' una proposta concreta e attuabile, contro la rassegnazione al potere del «partito trasversale del mattone».

Giorgio Ferraris
sindaco di Ormea

Piano regolatore il [illegible] ha ragione

In merito alla notizia dell'esposto presentato dai Verdi e dalla Lista civica di Fossano al Comitato regionale di controllo contro la variante generale numero 3 del Piano regolatore generale, desidero informare che nel pomeriggio del 25 ottobre scorso, il Coreco di Saluzzo ha respinto i ricorsi delle minoranze rendendo esecutiva la delibera di adozione. In pratica la Giunta ha visto riconosciuta la correttezza del proprio operato mentre le minoranze, che pure avevano in Consiglio comunale e soprattutto nel dibattito politico espresso valutazioni pesanti, hanno visto smentite le loro argomentazioni.

Peraltro il Coreco [illegible] [illegible] formulato alcun rilievo di propria iniziativa: si era limitato a chiedere controdeduzioni rispetto agli esposti presentati dalle minoranze. Ora la variante sta per essere spedita in Regione per la definitiva approvazione. Credo sia indubitabile che l'esito della vicenda amministrativa abbia più rilevanza dei passaggi intermedi. Ora, mentre non contesto la scelta di pubblicizzare gli esposti, debbo manifestare la mia protesta per il fatto che [illegible] si sia [illegible] nota la decisione finale del Coreco. Così si è lasciata nei lettori l'impressione contenuta negli esposti che vi fosse qualcosa di «non a posto» mentre non si è detto che il Coreco ha smontato quel castello di accuse.

Angelo Mana
sindaco di Fossano

Poca luce in piazza Europa

Piazza Europa è uno degli spazi aperti più belli della città. Da qualche anno si è arricchita di negozi e locali pubblici (oltre gli uffici e le abitazioni che già c'erano) che la rendono più viva ed interessante. Un neo: sul lato verso viale Angeli la sera c'è troppo buio. L'illuminazione di [illegible] strada non è sufficiente. Perché non estendere a questa zona i lampioni di corso Nizza?

Lettera firmata, Cuneo

STATO [illegible]

MONDOVI'
13 novembre 1990

NATI. Mazza Olga (Vicoforte); Bassignana Elena (Mondovì); Comino Francesco (Villanova Mondovì).

MORTI. Bozzone Giuseppina, [illegible] anni (Mondovì), pensionata; Dalmasso Maria, vedova Maniotti, 81 anni (Mondovì), pensionata; Pellegrino Adriana, in Vinai, 41 anni (Mondovì), coadiuvante di commercio; Roverer Ferdinando, 57 anni (Rocca de' Baldi), pensionato; Fissolo Maria, vedova Gramaglia, 86 anni (Mondovì), pensionata; Siccardi Teresio, 81 anni (Dogliani), pensionato; Turco Matteo, 73 anni (Monastero Vasco), pensionato.

CEVA
13 novembre 1990

NATI. Barberis Alessio (Ceva); Rovella Monica (Mombasiglio); Valentino Federica (Bagnasco); Odello Adriano (Priero); Prato Veronica (Nucetto); Siccardi Oscar (Mombasiglio); Mainieri Jonathan (Saliceto).

MORTI. Berutti Catterina, in Pa[illegible] 49 anni (Ceva), casalinga.

IN BREVE

SAVIGLIANO
Presto riasfaltate strade comunali

Costerà circa 150 milioni di lire il rifacimento dell'asfalto delle strade comunali della «Scassa», dal santuario dell'Apparizione fino al confine con Cervere, e della «Oropa», per un tratto di trecento metri a sud della strada «Sagnè» e della chiesetta di Oropa. La spesa è già stata approvata dal Consiglio comunale.

[illegible]'
Il segretario degli agrotecnici

L'agronomo Renato Massimino di Carrù è stato confermato segretario nazionale del collegio degli agrotecnici per il prossimo biennio. L'elezione si è svolta a Roma al ministero di Grazia e giustizia.

REVELLO
Nuova sezione di scuola materna

Considerato il crescente aumento della richiesta da parte dell'utenza per la scuola materna statale di Revello, il Comune ha chiesto al ministero della Pubblica istruzione l'istituzione della quarta sezione, a decorrere dall'anno scolastico 1991-92. Per effetto delle nuove disposizioni ministeriali (numero minimo di alunni per classe pari a 21 unità) dal prossimo anno scolastico rischiano di essere soppresse le scuole elementari di Envie (frazione Occa) e di Revello (frazione Staffarda).

[illegible]

Palazzo in costruzione a Bandito di Bra

Sulla strada provinciale nell'autunno del 1930 era in costruzione [illegible] edificio a tre piani, allora il più alto della zona. L'impresa aveva appena completato la posa del tetto. Com'era tradizione si festeggiava con un pranzo offerto ai muratori dai proprietari (COLLEZIONE SILVIO BONINO, MARGARITA)

E' sempre clandestina la donna di Pavia fuggita per non consegnare il figlio di tre anni

Madre e bimbo in un rifugio segreto

Soltanto un cugino sacerdote e pochi amici della comunità «degli angeli» sarebbero a conoscenza del nascondiglio. Dal Saluzzese varcato il confine?

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

Due grandi occhi neri in un visetto pallido, spaurito. Le foto pubblicate dai giornali sono l'unica testimonianza visibile del dramma di Maurizio Schiava, il bimbo di 3 anni (li compirà a dicembre) involontario protagonista di una vicenda umana e giudiziaria complessa, clamorosa e paradossale.

Dalla fine di luglio nessuno, [illegible] parte la madre Concetta, 37 anni, e pochissimi amici fidati, ha più visto Maurizio. Da tre mesi e [illegible] il piccolo vive una vita da nomade e, insieme, da recluso. Con lui, in rifugi segreti che cambiano da un giorno all'altro, c'è la madre, che l'ha «rapito» per evitare il suo affidamento ad un'altra famiglia.

Pur di non separarsi dal figlio, come vorrebbe [illegible] tribunale dei minori di Milano, la donna ha scelto la clandestinità [illegible] adesso, dopo quasi dieci mesi di soggiorno in provincia, la fuga all'estero.

«Con Maurizio andrò [illegible] Francia, cercherò [illegible] ricostruirmi [illegible] vita là» ha detto ai proprietari della «Casa degli angeli» che sino alla fine di luglio hanno ospitato a Saluzzo [illegible] e [illegible] bambino.

Perché questa decisione che la espone [illegible] rischi, incertezze e peripezie ancora più gravi, in un paese straniero in cui non conosce nessuno?

«Perché, sempre che riesca ad arrivarci, in Francia non mi porteranno via Maurizio, o almeno lo spero - risponde tramite i suoi amici saluzzesi Concetta Schiava -. Qui invece vogliono separarci. C'è un decreto del tribunale [illegible] Milano che affida il bambino ai servizi sociali della nostra città, Pavia, e c'è una denuncia contro di me per [illegible] [illegible] minore. Il provvedimento non è stato modificato, quindi se mi scoprissero dovrei consegnare mio figlio».

Concetta [illegible] vuole farlo e non [illegible] la sente di continuare a vivere come [illegible] latitante, [illegible]scondendo il bambino e costringendolo ad una innaturale clausura: [illegible] perché ha deciso di andarsene più lontano ancora, [illegible] scappare all'estero, «tanto per cominciare [illegible] Francia, poi si vedrà: il mondo è grande, un posto per me e per mio figlio lo troverò».

Una decisione grave ma, sembra, irrevocabile. «Una co[illegible] sola potrebbe convincerla [illegible] cambiare idea: la riforma del decreto [illegible] affidamento [illegible] Maurizio ai servizi sociali - dicono le figlie di Assunta Forestello, che con il cugino don Mario Vincenti nei mesi scorsi ha ospitato i due fuggitivi e conti[illegible] ad aiutarli nella «clandestinità» -. Fin quando resterà in piedi quel provvedimento, Concetta preferirà la latitanza o la fuga all'estero».

Un'istanza per la modifica del decreto è stata rivolta dalla donna ai giudici milanesi, ma è rimasta [illegible] risposta.

Un po' perché il tribunale non saprebbe dove indirizzarla, ma soprattutto perché la richiesta si fonda su un presupposto considerato inaccettabile.

«Tornate sulla vostra decisione, cancellate il provvedimento e io vi dimostrerò che [illegible] in grado di provvedere a Maurizio» dice in sostanza Concetta Schiava.

«Si presenti, esponga la sua nuova situazione [illegible] valuteremo [illegible] da farsi» replicano i giudici milanesi. Due punti di vista contrapposti tra i quali è difficile individuare lo spiraglio per una mediazione.

Cosa pensano gli amici saluzzesi di Concetta della sua decisione di andarsene dall'Italia? «Purtroppo non intravediamo alternative, ma ci preoccupa molto - rispondono proprietari e ospiti della «Casa degli angeli» -. La signora Schiava è in cattive condizioni di salute: soffre di una grave forma di artrite che limita i suoi movimenti e le [illegible] possibilità di lavoro. A Maurizio può badare, purché però qualcuno le dia una mano. Troverà, [illegible] Francia, persone disposte ad aiutarla? Da sola non [illegible] la farà mai. Avesse potuto rimanere con noi, tutto si sarebbe risolto per il meglio. Ma i giudici e le assistenti sociali l'hanno impedito».

Nella «Casa degli angeli» - una cascina alle porte [illegible] Saluzzo, in regione Stella, che Assunta Forestello e don Mario Vincenti hanno inutilmente tentato [illegible] trasformare in una comunità di accoglienza per mamme [illegible] bambini - Concetta e Maurizio Schiava sono rimasti cinque mesi, dalla loro fuga da Pavia al «blitz» dei carabinieri [illegible] fine luglio.

«Qui [illegible] bene - ricordano Doriana [illegible] Debora Calvo -. Lei aveva trovato un lavoro compatibile [illegible] la [illegible] salute malferma, al piccolo [illegible] sua as[illegible] badavamo [illegible] Ma quando un tipo poco raccomandabi[illegible] [illegible] ha informate della presen[illegible] di Maurizio, anziché venire a vedere come andavano le cose le assistenti sociali hanno preferito mandare i carabinieri a perquisirci la casa, quasi fossimo dei delinquenti».

Concetta Schiava non è l'unica ragazza madre [illegible] cui «Gli angeli» hanno aperto le porte: nella cascina di regione Stella abitano («da ospiti», precisano i proprietari) almeno [illegible] decina tra donne e bambini. Una piccola comunità - [illegible] fatto [illegible] non di diritto - di persone emarginate e prive di mezzi, che Assunta Forestello [illegible] i suoi cerca[illegible] di aiutare come possono, anche chiedendo l'elemosi[illegible]. Su molti degli «angeli» di Saluzzo pesa la minaccia di una dichiarazione di adottabilità: ad una donna con sette figli [illegible] hanno già «portati via» quattro. Un'esperienza che la madre [illegible] Maurizio ha già vissuto quando è stata separata del primogenito Massimiliano, 14 anni, tuttora in [illegible] istituto [illegible] Pavia, e che non vuole ripetere. Per questo, «clandestina» da tre mesi e mezzo, emigrerà in Francia con l'unico figlio rimastole, nel tentativo di rifarsi una vita.

Grazia Novellini

Chi l'ha visto? Il piccolo Maurizio Schiava in fuga con la madre (NEWFOTO)

NELLA GRANDA

CUNEO

Ladri «ipnotizzatori» ancora in azione

I due ladri «ipnotizzatori» che stanno suscitando allarme tra i commercianti del Cuneese hanno cercato di mettere a segno un nuovo colpo a Cuneo. L'altra sera [illegible] sono presentati nella latteria Steffenino, in corso Dante, [illegible] hanno chiesto alla titolare [illegible] cambiare alcune banconote; nonostante siano stati subito accontentati hanno cercato [illegible] trattenerla con altri pretesti, fissandola intensamente.

La donna, impaurita, ha chiuso la cassa, [illegible] ha fatti [illegible] [illegible] ha denunciato il fatto alla polizia.

LEQUIO BERRIA

Anziano agricoltore cade da un albero

Giuseppe Carbone, 70 anni, abitante [illegible] Lequio Berria in [illegible] Langa 42, si è fratturato due vertebre cervicali cadendo da [illegible] albero su cui era salito per eseguire lavori [illegible] potatura.

E' ricoverato all'ospedale di Alba. Dovrà rimanere immobile a letto per 40 giorni.

CUNEO

Ieri i funerali dell'orchestrale

Si sono svolti ieri a Cuneo i funerali di Antonio Saltamacchia, [illegible] anni, titolare di un negozio di ferramenta nel capoluogo. Il commerciante era molto noto per aver fatto parte di un'orchestra di «liscio» che nel dopoguerra ebbe notevole successo in tutti i principali locali da ballo della «Granda».

Riuscito il trapianto [illegible] un ambulante (32 anni) di Vignolo

Vive con il cuore nuovo

L'operazione alle «Molinette» di Torino. Si era sentito male l'estate scorsa giocando a calcio. Sposato e padre di due bambini. La gioia dei famigliari

VIGNOLO. Da martedì Gennarino Gallo di 32 anni vive con un cuore nuovo. [illegible] trapianto, eseguito alle Molinette [illegible] Torino, è riuscito perfettamente e, [illegible] non ci saranno complicazioni, entro un [illegible] l'uomo sarà dimesso [illegible] potrà tornare a casa.

Gennarino Gallo, sposato con Caterina Garino [illegible] padre di due bambini, Giovanni di cinque anni e Luca [illegible] uno, ambulante, si sentì male in agosto a Borgo San Dalmazzo al termine di una partita di calcio dove aveva giocato come attaccante in una squadra di dilettanti di Vignolo. Un malore improvviso, violento, al torace lo fece cadere a terra privo di [illegible] Un medico ordinò l'immediato ricovero. Giunto in ambulanza al pronto soccorso del Santa Croce di Cuneo Gennarino Gallo venne colto [illegible] una seconda crisi. Era infarto. I successivi accertamenti stabilirono [illegible] la lesione al cuore era molto grave.

La moglie, Caterina Garino, racconta: «Come unica soluzione [illegible] venne prospettato il trapianto. Dopo una serie di visite, ricoveri e controlli, i medici dell'ospedale [illegible] Cuneo ci mandaro[illegible] alle Molinette di Torino. [illegible] due mesi fa mio marito è stato inserito nella lista di attesa».

Dieci giorni fa le condizioni di Gennarino Gallo si erano aggravate [illegible] venne di [illegible] ricoverato all'ospedale di Cuneo per ri[illegible] costantemente sotto il controllo dei sanitari. «C'era un ultimo filo di speranza per tutti noi, [illegible] trapianto», racconta la moglie.

Nella notte di lunedì l'annuncio arrivato per telefono nell'abitazione della famiglia Gallo, in via Vecchia di Cuneo: «C'è la possibilità [illegible] intervenire. Venga subito in ospedale».

La donna racconta: «Mio marito mi aspettava seduto nella camera [illegible] letto dell'ospedale. Il dottor Bruna, dell'Unità terapia intensiva coronarica di Cuneo ha seguito tutta la preparazione. Alle sette del mattino siamo saliti in ambulanza».

Alle Molinette di Torino è proseguita la preparazione all'intervento: nuove analisi, prelievi. Alle quattro [illegible] martedì l'intervento durato due ore. «Quando i medici sono usciti erano tranquilli - prosegue Caterina Garino -. Mi hanno assicurato che l'operazione è andata bene. Non mi hanno detto il nome del donatore, ma so che [illegible] un giovane vittima di un incidente. Vorrei ringraziare la sua famiglia».

[g. m.]

Gennarino Gallo, l'ambulante che in agosto era stato colpito da infarto

Benzinaio armato di «scacciacani» tentò di far salire la donna sulla sua auto

Aggredì una giovane: 18 mesi

Vittima la figlia di noti commercianti albesi. L'imputato (25 anni) ha patteggiato la pena in tribunale L'accusa iniziale era di «tentato sequestro». La parte lesa: «Vogliamo sapere di più sull'episodio»

ALBA. Un anno e sei mesi di reclusione [illegible] la condizionale a Oscar Kubler di 25 anni, benzinaio di Muggiò (Milano) che il 26 luglio tentò di far salire sulla propria auto Tiziana Vinai, 32 anni, figlia [illegible] noti commercianti albesi, minacciandola con [illegible] pistola risultata poi uno scacciacani.

Con il «patteggiamento» della pena per «tentato [illegible] [illegible] fine di libidine» tra il difensore del Kubler, avvocato Mario Rava e il P.M Rossella La Gatta, accolto dal giudice Luciano Tarditi, si [illegible] definitivamente conclusa ieri in tribunale la vicenda che tanto scalpore suscitò nell'Albese. Per ieri mattina [illegible] fissata solo la prima udienza preliminare davanti al giudice Tarditi per sentire le parti [illegible] causa. E' poi sopraggiunta la richiesta di «patteggiamento» che è stata accolta. Tutto si è risolto in breve, in camera di consiglio, senza entrare «nel merito della vicenda». Non erano presenti né il Kubler, né la Vinai.

Soddisfatto [illegible] difensore del Kubler, avvocato Rava, che ha commentato: «L'episodio [illegible] stato ridimensionato rispetto all'iniziale tentato sequestro di persona a scopo di estorsione. Pur nella gravità del gesto, [illegible] evidente [illegible] [illegible] vi erano intenti criminosi [illegible] più ampio respiro. Il patteggiamento sarà utile per il reinserimento di [illegible] ragazzo che ha avuto una sbandata».

Meno soddisfatto e polemico l'avvocato Roberto Ponzio, che assiste Tiziana Vinai. Sostiene: «La vicenda ha avuto una conclusione ineccepibile in base alle nuove norme processuali, [illegible] il procedimento pone in evidenza i limiti [illegible] diritti della parte offesa. Ora valuteremo l'opportunità di dare inizio a una [illegible] sa civile dove peraltro [illegible] potrà discutere solo di risarcimento, [illegible] a noi interessa capire il perché dell'inquietante episodio».

[g. f.]

Oscar Kubler

MORIRONO DUE ALPINI

CUNEO. Marco Castellino, [illegible] anni, abitante a Cuneo in via Grandis 27, assistito dall'avvocato Gianni Vercellotti ha patteggiato in tribunale con il pm Giorgio Giraudo 8 mesi di [illegible]clusione con i benefici di legge: era accusato di avere provocato [illegible] la propria auto la morte di due alpini, Cesare Catabbo e Giulio Mancone, entrambi di [illegible] anni e abitanti a Genova.

L'incidente era accaduto alla periferia di Entracque la sera del 23 ottobre 1988. I due militari erano con altri commilitoni in libera uscita. Camminavano [illegible] il paese quando il gruppo [illegible] falciato dalla vettura condotta dal cuneese. Cesare Catabbo e Giulio Mancone vennero ricoverati all'ospedale Santa Croce di Cuneo dove morirono poco dopo per le gravi ferite.

Marco Castellino era stato rinviato a giudizio perchè secondo il magistrato al momento dell'investimento viaggiava a velocità sostenuta «senza prestare sufficiente attenzione ai militari» che camminavano nello stesso senso. Ora i familiari delle vittime, che si sono costituiti parte civile con gli avvocati Raviola e Ziani, dovranno iniziare la causa civile per farsi risarcire.

Giacomo Re, 78 anni, abitante a Vignolo in via Cuneo 16, assistito dall'avvocato Vercellotti ha preferito patteggiare in tribunale con [illegible] pm Giorgio Giraudo 4 mesi di reclusione [illegible] i benefici di legge dall'accusa di avere provocato in un incidente [illegible] morte della moglie Teresa Giraudo, [illegible] anni. La disgrazia era avvenuta a Madonna dell'Olmo il 12 ottobre 1987.

Per la morte di Teresa Giraudo era stato incriminato anche Bruno Tavella, 26 anni, abitante a Centallo. Dalle prime indagini sembrava che il giovane alla guida di una «Renault 5» viaggiasse quasi al centro strada per cui avrebbe concorso al mortale incidente.

Bruno Tavella, difeso dall'avvocato Gianfranco Collidà, ha chiesto il dibattimento col rito ordinario per poter dimostrare la propria innocenza.

L'udienza dopo la condanna di Giacomo Re, è proseguita per il giovane coimputato il quale si [illegible] protestato estraneo alla disgrazia che gli [illegible] anche provocato serie lesioni.

I giudici gli hanno creduto, anche sulla base della perizia tecnica, e lo hanno quindi assolto con formula ampia. [r. s.]

Tartufi e prodotti tipici saranno messi in vendita domenica prossima

A Montà c'è il mercato del Roero

Previsto un incontro fra esperti «trifolao», turisti e buongustai. Degustazioni di arneis, altri vini e miele. Menù convenzionati nei ristoranti della zona. Omaggi a chi parteciperà alla gara dimostrativa di ricerca

Domenica prossima si farà festa a Montà con i prodotti tipici [illegible] centro roerino. Protagonisti assoluti saranno ancora una volta i tartufi [nostro]

MONTA'. Si sono appena concluse le manifestazioni della sessantesima Fiera nazionale di Alba e [illegible] altro appuntamento [illegible] il mitico tartufo è [illegible] programma per domenica prossima a Montà con il «Terzo raduno dei trifolao nella terra del Roero». L'invito è rivolto a tutti i tartufai piemontesi, a turisti e buongustai essendo questo il periodo migliore per la raccolta del profumato fungo.

[illegible] presidente della Pro loco, Massimo Ferraresi, spiega: «Il raduno, oltre [illegible] fornire un'occasione per conoscere e degustare i nostri tartufi e [illegible], vuole anche offrire [illegible] possibilità di trascorrere una giornata di festa in una gradevole atmosfera campagnola. Ci sarà un mercatino del tartufo e dei prodotti tipici del Roero, [illegible] mostra concorso, gare di ricerca per trifolao e turisti. Proprio [illegible] venire incontro ai visitatori la Pro loco ha concordato con i ristoranti del paese [illegible] menù a prezzo fisso, contenuto, in cui [illegible] possibile degustare i migliori piatti della cucina roerina. Quasi un biglietto da visita per invogliare a tornare altre volte».

Il sindaco di Montà, Vito Valsania, aggiunge: «Data la grande partecipazione che il raduno ha avuto nelle precedenti edizioni, Comune e Pro loco hanno voluto riproporlo quest'anno. Ci teniamo a precisare che la nostra manifestazione è diver[illegible] da tutte [illegible] altre. Vuol [illegible] innanzi tutto una festa per i trifolao, il riconoscimento al duro lavoro che li porta giorno e not[illegible] per boschi e valli alla ricerca del prezioso fungo. Speriamo che anche quest'anno vengano [illegible] solo dal Roero, ma da diverse località piemontesi, come è accaduto negli [illegible] passati. I trifolao di Montà hanno deciso [illegible] non partecipare all'assegnazione dei premi del concorso, per favorire i colleghi che vengono da fuori».

Il vicepresidente della Pro loco Lorenzo Marchisio fa notare come Montà [illegible] un paese con molti tartufai, più di trenta tra i quali molti giovani, tanto che l'attività ha un discreto peso sull'economia della zona. Dice Lorenzo Marchisio: «Le terre sabbiose del Roero favoriscono la crescita di tartufi di bell'aspetto, ben formati, lisci, profumati e di ottima qualità».

La forma più regolare li distingue da quelli bitorzoluti che nascono nei terreni più duri dell'Alta Langa.

Il decano dei trifolao montatesi, Lidio Trucco, fa notare che novembre è sempre stato il periodo migliore per la tartuficoltura: Alla Sagra di Montà [illegible] trifole si preannunciano pertanto abbondanti oltre che di qualità ottima. I prezzi in questi giorni vanno dalle 150 alle 230 mila lire l'etto.

Questo il programma delle manifestazioni che si svolgeranno domenica. Alle 9,30 in piazza San Michele, nel padiglione appositamente allestito, si apre [illegible] mercato del tartufo e di altri prodotti roerini come il miele e con possibilità di degustare i vini Roero e Arneis. Alle 10,30 [illegible] inaugura il raduno dei trifolao [illegible] la mostra concorso del tartufo bianco d'Alba. Ai primi tre classificati verrà consegnato un tartufo d'argento placcato oro, [illegible] tutti i trifolao riceveranno [illegible] premio.

Dopo la [illegible] nei ristoranti con menù [illegible] base di [illegible] all'albese, fondute con tartufi, risotto, tajarin, coniglio all'Arneis e fritto misto, accompagnati dal nebbiolo Roero e dall'Arneis, la festa riprenderà alle 15 con [illegible] gara dimostrativa a premi [illegible] ricerca del tartufo riservata ai trifolao. Si svolgerà nel parco [illegible] castello, non lontano dalle rocche, località ben note [illegible] raccoglitori dove [illegible] ottime trifole. Successivamente sarà offerta anche ai turisti la possibilità di far l'esperienza di cimentarsi nella ricerca [illegible] tartufi [illegible] i cani messi a disposizione dai trifolao montatesi. Sono in palio premi per tutti coloro che vorranno partecipare.

Ai turisti che sosteranno in camper, sabato e domenica, in piazza Divisione alpina cuneense, la Pro loco offrirà [illegible] omaggio.

Il raduno dei trifolao coincide [illegible] una buona notizia per [illegible] variante [illegible] Montà lungo la statale 29 Alba-Torino [illegible] cui si parla da vent'anni.

Dice il sindaco Valsania: «Abbiamo avuto segnalazione dal sottosegretario ai Lavori pubblici, Ettore Paganelli, che nel piano triennale dell'Anas di 405 miliardi per la provincia di Cuneo, 45 miliardi [illegible] stati riservati alla variante di Montà. E' un finanziamento consistente, quasi raddoppiato rispetto alle previsioni degli Anni Ottanta. La Provincia [illegible] ultimando il progetto. Speriamo che l'opera venga realizzata nel rispetto delle esigenze del paese, con opportuni collegamenti». Il tracciato previsto è quello Sud che, partendo [illegible] località Santa Lucia, [illegible] a fianco [illegible] cimitero e del campo sportivo, entra in galleria e sbuca nella vallata, in località Balla, verso Canale.

A proposito [illegible] viabilità, il Consiglio comunale ha appro[illegible] un ordine del giorno invia[illegible] all'Anas, alla Regione e alla Provincia in cui si chiedono provvedimenti urgenti per eliminare i pericoli all'incrocio tra [illegible] statale [illegible] Alba-Torino e la strada provinciale per S. Vito, un nodo cruciale in cui si sono verificati [illegible] incidenti [illegible] altrettanti feriti e tre morti, nell'ultimo decennio. In quel punto la statale presenta un tratto in curva, con dosso, e due in[illegible] molto frequentati [illegible] San Vito e verso la [illegible] industriale di Montà, con [illegible] carreggiata stretta.

[g. f.]

Si lavora lungo la Cuneo-Mondovì per eliminare le cunette a Pianfei

C'è pericolo sulla statale

I cartelli di segnalazione abbattuti da automobilisti che non rispettano il limite di velocità
Rischi per le altre vetture e gli operai del cantiere. Una deviazione di alcuni chilometri

MONDOVI'. Saranno eliminati i dossi sulla statale «Monregalese», nel territorio del comune di Pianfei, che negli ultimi anni sono stati teatro, e forse causa, di incidenti mortali. Il nuovo cantiere sulla Cuneo-Mondovì (l'appalto è stato l'impresa Massucco di Cuneo) è già aperto. Si stanno eseguendo lavori di rettifica altimetrica nel tratto di strada compreso fra il chilometro 12,6 e il chilometro 13,9.

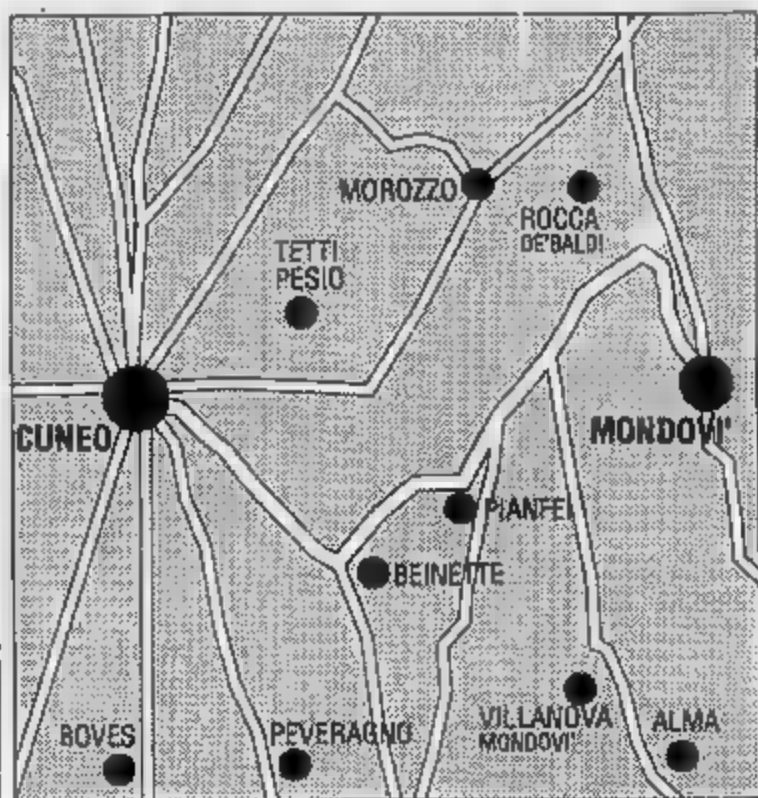
Per consentirne lo svolgimento il traffico in direzione del capoluogo è interrotto a Pogliola e deviato sulla vicina provinciale fino al bivio per Pianfei, dove avviene il reinserimento sulla statale «Monregalese».

«L'Anas ha voluto dare precedenza assoluta ai lavori in questo tratto: troppi e gravi incidenti sono avvenuti in corrispondenza dei dossi di Pianfei»: spiega il geometra Gianfranco Turco, responsabile dei lavori dell'impresa Massucco.

L'intervento servirà a eliminare completamente i dossi e ad allargare la sede stradale. Il volume del traffico sulla Mondovì-Cuneo è ormai superiore a quanto la strada può smaltire in modo soddisfacente. In più oggi le autovetture dirette al capoluogo deviate sulla vicina provinciale, inadatta e troppo stretta. «Non possiamo fare diversamente, le condizioni in cui lavoriamo ci obbligano a tenere aperto un solo senso di marcia, in modo da intervenire sull'altro - spiega ancora Turco -. E' l'unica soluzione per portare avanti velocemente il progetto».

I lavori non avranno breve durata. «Speriamo di consentire il traffico a doppio senso tra due mesi - spiega ancora il responsabile del cantiere -, ma quando si tratta di strade si conosce solo data di inizio dei lavori; la chiusura dei cantieri è legata alle condizioni meteorologiche, alla presenza di tubature dell'Enel, dell'acquedotto o del gas, ed anche al comportamento degli automobilisti».

Il maggiori problemi per l'impresa Massucco sembrano venire proprio da questi ultimi, che ignorano il limite di velocità dei 30 chilometri orari, calpestano i birilli di segnalazione ed abbattono i cartelli. Con il rischio di mettere in serio pericolo gli occupanti delle vetture che sopraggiungono nel senso opposto od affrontano il tratto dissestato dai lavori senza la necessaria segnalazione».

Tali «intemperanze» comportano doppio lavoro per gli operai. «Tutte le mattine dobbiamo risistemare i birilli di segnalazione che di notte vengono abbattuti. E' stato travolto il cartello che indica la deviazione sulla provinciale; l'automobilista successivo imboccato la strada chiusa, avrebbe corso il rischio di scontrarsi i nostri mezzi parcheggiati, oppure di finire nel fossato, che in certi punti è profondo anche due metri»: spiega Turco.

Anche di giorno gli automobilisti sono imprudenti. «Ci sono macchine che imboccano la strada contromano, ignorando gli i cartelli; altre sfrecciano in mezzo ai nostri operai ai cento all'ora. Siamo preoccupati per la loro incolumità; dobbiamo lavorare, non possiamo occuparci di ordine pubblico. Abbiamo chiesto aiuto ai carabinieri»: conclude Turco.

Ferrua

DUE INCROCI

VILLAFALLETTO. Saranno modificati due incroci lungo la provinciale Saluzzo-Cuneo poco fuori dell'abitato di Villafalletto: si tratta del bivio fra la circonvallazione e la strada che uscendo dal paese conduce a Gerbola, Mellea e Fossano e di quello fra la stessa arteria e la provinciale per Vottignasco e Savigliano. Sono due punti particolarmente pericolosi nei quali si registrano frequenti incidenti, anche molto gravi. Sarà la Provincia a curare l'intervento e a realizzare gli spartitraffico necessari. «Sono anni che sollecitiamo interventi in questi due punti così pericolosi - dice il sindaco di Villafalletto Francesco Ballario -: ora sono disponibili i finanziamenti e speriamo che i lavori vengano portati a termine al più presto».

La provinciale Cuneo-Saluzzo ha visto aumentare notevolmente la mole di traffico negli ultimi anni ed è diventata l'alternativa alla statale «dei laghi di Avigliana»: attraversa centri abitati; è servita da comode circonvallazioni. Negli ultimi mesi il traffico, soprattutto di mezzi pesanti, è aumentato ulteriormente a causa della chiusura per lavori del ponte di Busca. [p. b.]

DALLA PROVINCIA

L'importanza della carne nell'alimentazione

Si svolge oggi pomeriggio alle 17, ospitato nel salone della Camera di Commercio di Cuneo, il convegno «Le carni nell'alimentazione umana». La manifestazione è stata promossa dall'Associazione macellai in collaborazione con l'Unione commercianti cuneesi. Il saluto sarà tenuto da Ferruccio Dardanello; terranno poi le relazioni Nello Dalmasso, Mario Valpreda e Rino Cusano. Le conclusioni, infine, saranno fatte da Giorgio Guazzaloca, presidente nazionale della Federmacellai.

Venti milioni per negozi e vetrine

Sono stati stanziati venti milioni - dieci dal Comune e altrettanti dalla Cassa di Risparmio - per la ristrutturazione di negozi e vetrine, sia in città, sia a Levaldigi. Tutti i commercianti dei due Comuni che sono interessati dovranno presentare le domande per ottenere un finanziamento entro il 31 dicembre. Per la scelta è' stata formata una commissione di cui fanno parte Domenico Frandino, Giovanni Battista Garavagno e Pier Luigi Paschetta dell' Associazione commercianti; Martino Grindatto della Cassa di Risparmio; Lorenzo Gullino e Mario Cacciolati in rappresentanza del Comune di Savigliano.

Dalla «Granda» a Roma per un giorno di protesta

Sabato mattina, alle ore 5, partirà da corso Giolitti 23 un pullman (fermate a Fossano, piazza Foro boario, e Alba, stazione Fs) diretto a Roma. L'iniziativa è del partito comunista che invita a partecipare alla manifestazione indetta dal pci per protestare contro i «misteri» della Repubblica. Domani sera alle 21, nel salone della sezione, si terrà un seminario su: «Le proposte di una nuova forma di partito».

Sistemate le strade di collina

Grazie a un finanziamento stanziato dalla Regione Piemonte (qua- milioni di lire), state sistemate alcune strade dissestate del paese della valle Po. Si tratta delle collinari Devesio, Momborgo e Valentino.

Il sindaco nella Federazione Città Unite

Il sindaco Giuseppe Menardi è stato eletto membro nel Consiglio internazionale della Federazione delle Città Unite. Il primo cittadino Con una folta delegazione ha partecipato ai lavori del tredicesimo congresso mondiale Federazione che si è svolto a Cordoba, in Argentina.

All'ultimo Consiglio provinciale sono state decise centocinquantuno nomine per commissioni, comitati, consorzi e associazioni

Così i partiti si sono divisi gli incarichi nel Cuneese

La distribuzione ha tenuto conto della forza elettorale dei gruppi: dc 52 rappresentanti; psi 27; pci 17; pli 16; pri 14; lega nord 11; verdi occitani 10; piemont 2; msi 2.
Nella maggior parte dei casi sono previsti modesti gettoni e rimborsi-spese. Ma l'attribuzione ha riguardato anche l'importante Istituto case popolari e la Cassa di risparmio.

CUNEO. Il «valzer delle poltrone» di competenza della Provincia nei consigli di amministrazione, commissioni, comitati, consorzi, associazioni ha impegnato i consiglieri per meno di un'ora e mezza, benchè le designazioni da votare fossero complessivamente cento e cinquantuno.

La lottizzazione, gli incarichi assegnati in proporzione alla forza elettorale dei partiti di maggioranza di quelli dell'opposizione, compresi i movimenti autonomisti, era infatti già stata decisa a tavolino nelle riunioni dei capigruppo che hanno preceduto la seduta in aula. I consiglieri di tutti i gruppi, ad eccezione dell'unico rappresentante missino che si era nel frattempo assentato, di fatto si sono quindi limitati a ratificare (compilando le schede) l'accordo faticosamente raggiunto precedentemente.

La grande maggioranza delle nomine prevedono solo modesti gettoni di presenza (fra le 8 e le 20 mila lire lorde a seduta) o rimborsi spese. Emolumenti elevati spetteranno al rappresentante provinciale nel Consiglio della Cassa di Risparmio di Cuneo è stato nominato Lorenzo Frea, segretario socialista, che sostituisce un altro rappresentante dello stesso partito eletto consigliere comunale ad Alba) e ai tre nuovi consiglieri dello Iacp (Case popolari). Un altro segretario provinciale di partito, Mario Riu, comunista, è stato eletto nel consorzio dell'acquedotto delle Langhe e Alpi cuneesi.

Complessivamente, comprendendo anche gli effettivi e i supplenti delle commissioni e sottocommissioni elettorali mandariali di Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Fossano, Alba, Bra, e Ceva il panorama della lottizzazione si presenta così: dc 52 nomine; psi 27; pci 17; pli 16; pri 14; lega nord 11; verdi occitani 10; piemunt 2; msi 2.

Ecco nell'ordine come sono state proposte e votate le nomine: **Consorzio smaltimenti rifiuti solidi urbani:** Maurizio Saglietto (dc); Giorgio Bernardi (verde occitano); Giuseppe Gagna (psi). **Acquedotto Langhe sud occidentali:** Nicola Milano (dc), Alberto Seghesio (Piemunt), Marco Altare (psdi), Sergio Drogent (psi). **Acquedotto Langhe e Alpi cuneesi:** Roberto Boffa (dc), Bruno Garnero (psdi), Mauro Marchioni (psi), Francesco Conterno (pri), Mario Riu (pci), Lorenzo Borio (Lega nord).

Smaltimento rifiuti solidi urbani area monregalese: Domenico Costamagna (psdi), Bartolomeo Forzano (Lega nord), Ernesto Bresciano (dc), Pier Luigi Gasco (dc), Davide Alciati (psi), Vincenzo Turco (pli), Alberto Trivero (pci). **Giunta provinciale amministrativa:** Elio Tarditi (Lega nord), Rodolfo Einaudi (dc), Antonio Sartoris (dc), Piero Reinaudo (pli), effettivi. Luigi Enria (psi), Vittorino Castagnotti (pri), supplenti. **Area industriale attrezzata monregalese:** Angelo Sciandra (pci), Giuseppe Vallauri (dc), Pier Luigi Quaglia (dc), Domenico Durando (pri), Gianfranco Tamagnone (pli).

Area industriale artigianale dronerese: Giovanni Battista Panero (psdi), Giovanni Bono (dc), Cesare Ansaldi (Lega nord), Cesare Garino (psi), Pasqualino Ghio (pli). **Consorzio per la gestione attività formazione professionale:** Carlo Torchio (dc), Maria Teresa Avagnina (dc), Ilario Bruno (dc), Giancarlo Marchisio (psi), Alberto Vinassa (pli), Mario Festa (Verde occitano). **Consorzio irriguo agro Poirino:** Aldo Fogliato (pci). **Centro professionale di Dronero:** Riccardo Occelli (dc), Alberto Tenan (psi), Ettore Pastore (psdi), Piersimone Fara (Lega nord), Ermanno Buccaresi (pri).

Consorzio mercato ortofrutticolo del Roero: Giancarlo Bongioanni (pci), Vito Valsania (dc). **Consorzio antigrandine:** Giovanni Sola (dc), Alberto Seghesio (Piemunt). **Osservatorio genetica animale di Torino:** Gaetano Pellegrino (pli), Guido Brizio (Verdi occitani). **Istituto autonomo case popolari:** Antonio Miglio (dc), Antonio Marchetti (psdi), Osvaldo Giordanino (pci), consiglieri; Paolo Civalleri (pli), sindaco. **Unione province:** Piero Fraire (dc), Elio Ribotta (psi), Giorgio Ferraris (pci), Giacomo Paire (pli), Piero Michelotti (pri). **Comitato regionale trasporti:** Piergiorgio Pagano (dc), Roberto Moine (psi).

Mensa Acli di Cuneo: Giacomo Rossi (pli), Margherita Arettano (Lega nord). **Consorzio nocciola Piemonte:** Mario Fracchia (dc). **Associazione paesi del Monviso:** Mario Isoardi (dc), Silverio Tallone (Lega nord), Gianni Neberti (psi), Giovanni Mattio (pri), Franco Angeloni (pci). **Comitato assistenza beneficienza:** Felice Salvagno (dc), Giuseppe Tassone (psi), Giacomo Paire (pli), Carlo (psdi), effettivi; Carla Stoppino (dc), Antonio Parisi (pri), Luigi Dalmasso (pci), supplenti. **Consorzio per costruzione ponte pedonale sul Gesso:** Roberto Moine (psi), Elio Allerio (Verdi occitani).

Consiglio di aiuto sociale presso il tribunale di Alba: Pietro Penna (psi); Cuneo: Antonio Audisio (dc); Mondovì: Fulvio Usseglio (pli), Saluzzo: Ida Avagnina Cirla (dc). **Commissione diga di Stroppo:** Pier Giorgio Pagano (dc), Marco Carpani (psi), Claudio Lingua (Lega nord), Ermanno Mauro (psdi). **Consorzio parco fluviale di Cuneo:** Chiara Rota (Verdi occitani), Paolo Biancardi (pri), Guido Bonino (dc), Elio Ribotta (psi). **Consiglio Cassa Risparmio di Cuneo:** Lorenzo Frea (psi). Ecco infine gli effettivi delle **Commissioni elettorali circondariali. Cuneo:** Enrico Ceraso (dc), Luigi Cismondi (psi), Roberto Tassone (psdi). **Alba:** Giovanni Bruno (dc), Luigi Quadrumolo (pci), Angelo Coppa (pli). **Mondovì:** Romolo Garavagno (dc), Piercarlo Moretti (pri), Egidio Ferraris (psi). **Saluzzo:** Eros Silano (dc), Luigi Gianaria (dc), Carlo Fea (pci). Sono stati anche eletti dodici supplenti e le sottocommissioni. I rappresentanti missini entrano come supplenti nella sottocommissione di Alba (Ezio Cervetti) e di Bra (Lorenzo Giovine).

Gianni De

CUNEO. Le aziende industriali della provincia da un mese non più giovani «a del provvedimento adottato l'11 ottobre scorso dal ministro del Lavoro Donat-Cattin che ha bloccato i contratti di formazione e lavoro». «Non siamo abituati a protestare oltremisura - ha detto il presidente dell'Unione industriale, Antonio Antoniotti - alla sopportazione ci sono limiti. Dobbiamo fare i conti con una seria crisi congiunturale e possiamo attenderci fuorché misure e improvvisate».

Secondo i dirigenti dell'Unione il superamento dell'attuale situazione sembra lontano. Rilevano che quasi certamente il decreto, all'esame della Commissione Bilancio della Camera, potrà evitare la decadenza.

Aggiungono: «Mentre in Francia vengono prorogati provvedimenti che hanno d buoni risultati, in Italia si bloc gli strumenti che hanno contribuito ad abbattere la disoccupazione giovanile: nella provincia di Cuneo le assunzioni con contratto di formazione e lavoro sono state 7464 nel 1988, 7445 nell'89, 4683 nei primi otto mesi del 1990». [r. s.]

Si apre domani sera al Borgonuovo la seconda parte degli «Incontri musicali d'autunno»

A Marene con il jazz degli Anni Trenta

Ricca antologia di brani famosi proposti dalla band di Gigi Cavicchioli, Gianni Negro e Sandro Campana
Grande attesa [illegible] Savigliano dove il 24 novembre sarà di [illegible] al teatro Milanollo la vocalist Mary Stallings

MARENE. La band Cavicchioli-Negro apre domani alle 21,30, al jazz club «Borgonuovo», la seconda parte della rassegna «Incontri musicali autunno '90».

Nella sala al primo piano del locale, con circa duecento posti, gli amici del jazz ascolteranno il clarinettista Gigi Cavicchioli, [illegible] pianista Gianni Negro e il batterista Sandro Campana che presenteranno un'antologia di brani famosi del periodo d'oro degli Anni Trenta e Quaranta.

Il mitico swing «New Orleans» è, per Cavicchioli, un repertorio appassionante. Dal [illegible] il musicista ne ha approfondito [illegible] una continua ricerca i vari aspetti, [illegible] solo musicali, [illegible] [illegible]he storici e sociali.

Cavicchioli ha creato [illegible] '77 il noto «Ragtime ensemble di Torino», [illegible] cui ha riproposto, unico in Europa, [illegible] partiture originali «rag» per piccola orchestra dell'inizio del secolo.

[illegible] suo impegno per diffondere [illegible] cultura del jazz tradizionale, al di [illegible] della moda del revival, l'ha portato a suonare, in tutta Europa, accanto a nomi illustri: Louis Nelson, Alvin Alcorn, «Little brother» Montgomery e Alton Purnell, con [illegible] quale ha registrato [illegible] album.

Domani avrà accanto un eclettico accompagnatore: Gianni Negro, anch'egli da tempo sulla scena del jazz italiano. Il pianista condivide con Cavicchioli l'impegno a diffondere la cultura dello standard jazz affiancando all'attività concertistica quella didattica.

E' docente [illegible] conservatorio «Verdi» di Torino e tiene [illegible] [illegible] armonia e improvvisazione [illegible]guiti da giovani jazzisti.

Con l'apporto del batterista Sandro Campana, la serata, realizzata in collaborazione [illegible] la «Baileys original irish cream», si presenta [illegible] un viaggio appassionante nelle atmosfere create da Duke Ellington, da Armstrong, da Bechet.

L'appuntamento «clou» della rassegna proposta dal jazzclub sarà il 24 novembre al teatro «Milanollo» [illegible] Savigliano. Una grande platea per accogliere la vocalist Mary Stallings accompagnata da Merrill Hoover al pianoforte.

«Il prestigio di questi due artisti, la necessità di permettere a un pubblico più vasto di ascoltarli, ci ha spinti a cercare un locale che possa consentire al concerto di avere grande risonanza», spiega Giovanni Comandù, proprietario del «Borgonuovo».

E' nata così [illegible] collaborazione con gli «Amici della musica» di Savigliano e con l'«Arci», sodali[illegible] che certamente porterà ad altre e altrettanto interessanti iniziative.

Il terzo incontro con la stagione musicale sarà il [illegible] novembre, di nuovo al jazzclub, che ospiterà il quartetto «The bridge». Sulla pedana si esibiranno Alberto Barattini (pianoforte), Roberto Manzin (sax alto), Fabio De March (basso), Carlo Bernardinello (batteria).

Sono tutti giovani esponenti del jazz Anni Novanta che hanno in comune una solida preparazione musicale e la voglia di cercare [illegible] tonalità che uniscono atmosfere melodiche ai ritmi di jazz puro, agli accenni di bebop, a originali elementi di fusion.

Il quartetto presenterà le composizioni originali di Barattini accanto a brani di [illegible] Mintzer, Bob Berg e Don Grolnick.

La seconda parte della rassegna autunnale si concluderà il 6 dicembre [illegible] un [illegible] da intenditori: ritorna al «Borgonuovo», [illegible] tra le vocalist più amate e apprezzate, Elena Roggero.

Una grande capacità interpretativa, [illegible] ricerca puntigliosa [illegible] usare la propria [illegible] come uno strumento da piegare alle infinite modulazioni dello swing, l'intensità emotiva, [illegible] no i «segreti» della [illegible] albese, con [illegible] repertorio che spazia dal jazz al blues, dal funk [illegible] gospel.

Al jazzclub sarà accompagnata da quattro musicisti di valore: Luigi Bonafede al pianoforte, Riccardo Luppi al sax e flauto, Lucio Terzano al contrabbasso e Paolo Pelegatti alla batteria.

[illegible] concerto costa [illegible] mila lire per i soci del «Borgonuovo» e dell'Arci. [v. p.]

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

AVREBBE fatto felice Lina Solis, maestra [illegible] «Bon Ton», la première della stagione teatrale al Toselli, un appuntamento [illegible] la mondanità che sono stati in pochi a lasciarsi sfuggire.

Un tripudio di visoni, di pellicce all'ultima moda, di abiti firmati [illegible] attendevano quest'occasione per farsi ammirare in tutto il loro splendore.

La «prima» a teatro, da che mondo è mondo, è stata appannaggio dei «vip» di ogni città. [illegible] quelle [illegible] «Scala» di Milano sono diventate ormai leggenda, anche quella di venerdì sera, nella pur piccola Cuneo, ha avuto il suo fascino.

[illegible]é si può dimenticare l'inaugurazione della stagione al «Milanollo» di Savigliano, due giorni dopo, un'altra occasione da non lasciarsi sfuggire per fare l'ingresso autunnale in [illegible]tà.

Una serata particolarmente fredda a nebbiosa ha, anche qui, aiutato le amanti della pelliccia, ma l'ingresso laterale alla sala, dovuto ai lavori [illegible] sistemazione della porta principale, ha tolto un po' di smalto a chi avrebbe voluto fare la sua «entrata» in grande stile.

Qualche abito lungo, tuttavia, non è mancato, sfoggio di nero accompagnato dal gioco di luce del lamé; per gli [illegible] giacche con i colori alla moda: i marroni, i verdi, i bordeaux, e nell'insieme un «look» improntato a discreta eleganza.

«A Savigliano c'è un ambiente particolare, interclassista - dice l'assessore alla Cultura, Alberto Leone -. Fa parte della tradizione della città e si vede a teatro come nelle [illegible] dove s'incontrano persone di diverso livello sociale, senza che ciò dia adito a pettegolezzi o a sottolineature».

Ad Alba, che conclude la trie[illegible] delle «prime», non ci sono state novità. «Da noi - spiegano gli habitué - non c'è scelta. Chi vuole andare a teatro ha una serata sola a disposizione. Anche per questo l'inizio della rassegna non è improntato a particolare sfoggio d'eleganza».

Così il Toselli ha potuto [illegible]dagnarsi la palma delle première più «in». Ad accogliere gli spettatori due carabinieri in alta uniforme stazionavano impettiti ai lati dell'ingresso della platea e sette graziose vallette.

Nel «foyer», i convenevoli e i saluti tra dame in gran soirée, accompagnate da «cavalieri» all'altezza della situazione. Nero d'obbligo per tutti: per gli abiti corti, gli smoking [illegible] femminile, qualche gonna lunga e qualche scollatura [illegible] brivido contenuto: come quella che lasciava scope[illegible] la schiena fino alla vita, indossata [illegible] molta disinvoltura [illegible] una giovane spettatrice, decisamente calorosa.

«I più sono davvero amanti del teatro - commenta una signora - e sarebbero disposti a spendere anche di più per avere i posti migliori evitando di fare la coda che solo chi ha tempo da perdere si può permettere. Quelli che considerano la "prima" un fenomeno mondano, [illegible] pochi e si riconoscono a prima vista: scompaiono regolarmente nel progredire della stagione, soprattutto davanti ai testi più impegnati».

Il fascino della [illegible] ha fatto anche [illegible] «vittima». Mentre saliva la scala dai palchi alla prima galleria, durante l'intervallo tra il primo e il secondo atto della commedia, l'abito lungo è «costato» a chi lo indos[illegible] un curioso e divertente (per gli altri), scivolone. Inciampata nelle ampie pieghe della gonna, evidentemente [illegible] troppo abituali [illegible] un'epoca di pantaloni o «mini», la signora si è trovata quasi svestita.

C'è anche chi preferisce scovare un «pezzo» d'epoca nel baule della nonna. «Ho indossato una giacchetta che apparte[illegible] alla zia Rosina, [illegible] zia di mio marito - racconta Cristiana Streri - l'aveva indossata nel 1922, in occasione di [illegible] viaggio a Roma. Sarà per l'atmosfera "storica" del teatro, o forse perché "datata" lo sono anch'io, [illegible] trovo che sia molto consona all'ambiente».

DOVE ANDIAMO

All'American bar brani di [illegible]

Nella suggestiva tavernetta dell'«American bar» di Costigliole Saluzzo prendono il [illegible] questa sera gli incontri musicali del giovedì. Tanto piano bar con artisti che si alterneranno sulla [illegible]. La serata d'inaugurazione toccherà a Coco che presenterà brani [illegible] cantautori italiani. L'appuntamento è per le 22 e l'ingresso [illegible] libero.

[illegible] e canzoni con Jean e Claudio

Domani sera (ore 23,30) [illegible] video-discoteca «La lanterna» di Limone ospiterà «Jean», ballerino e cantante. L'artista animerà il dopocena con uno spettacolo che avrà [illegible] colonna sonora la musica mixata dal dj Claudio. L'ingresso è libero.

[illegible] l'Islanda in mountain bike

L'unione sportiva Altipiano organizza per le serate di domani e per venerdì [illegible] la presentazione di diapositive «avventurose» commentate dagli «artisti». L'appuntamento è nel salone parrocchiale dell'oratorio «Sacro Cuore» alle 20,45 [illegible] Mondovì Altipiano. Domani sera [illegible] presentata la documentazione fotografica di un'impresa di tre giovani monregalesi: Gherardo Gambaro, Gianluca Bruno, Fabrizio Clerico che tra giugno e luglio hanno affrontato diverse condizioni climatiche per percorrere [illegible] periplo dell'Islanda, [illegible] mountain bike.

Un quartetto al «Nuvolari»

Stasera al circolo «Nuvolari» di Cuneo il jazz è firmato «Perotti quartet». Paolo Perotti (sax), Massimiliano Farao (pianoforte), Zunino e Campana (batteria e basso) si esibiranno alle 21,30. La [illegible] del circolo costa 20 mila lire.

«La crica del Borgat» recita De Filippo

Sabato alle 21,15 nella sala «Ordet» di Alba per la rassegna teatro dialettale piemontese sarà presentato lo spettacolo: «Desvijte Toroio» a cura della Compagnia «La Crica del Borgat» di Mondovì, commedia liberamente tratta da «La lettera [illegible] mammà» di Peppino [illegible] Filippo. Un nobile spiantato fa sposare [illegible] nipote ed una ricca ereditiera, ma [illegible] matrimonio non viene consumato per la timidezza dello sposo. Dopo [illegible] serie di situazioni comiche tutto si risolve per [illegible] meglio. Prezzo del biglietto 10 mila lire.

A teatro si s[illegible] una rapina in banca

Per la rassegna di teatro dialettale piemontese, domenica alle 21 nell'auditorium del Centro culturale «Arpino» di Bra la compagnia «Neuve rinfole» di Verzuolo presenta «'L pertus 'dla banda», libero adattamento di Alberto Anello e Marcello Ponzo [illegible] «Come [illegible] rapina una banca» [illegible] Samy Fayad. La regia è di Anello, che con Ponzo figura anche tra gli interpreti che [illegible] Wilma Armando, Mauri[illegible] Marengo, Elena Abello, Car[illegible] Somale, Maurizio Borra, Mauro Barbieri. L'ingresso costa 10 mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

ALBA

I ragazzi e la scuola

Per gli incontri di orientamento scolastico promossi dal distretto, [illegible] alle 21, nella Sala Fenoglio, saranno presentati l'Istituto professionale statale per l'arte bianca e l'industria dolciaria di Neive. L'invito [illegible] particolarmente rivolto ai ragazzi delle medie e alle loro famiglie; saranno loro fornite indicazioni nella scelta degli studi da seguire.

[illegible] SAN [illegible]

Incontro degli invalidi del lavoro

Domenica sarà inaugurata la sottosezione Anmil, l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, di Borgo. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 9, seguirà [illegible] celebrazione della [illegible] nella chiesa parrocchiale. Alle 10, nel cinema «Don Bosco», si terrà [illegible] incontro tra i mutilati ed invalidi del lavoro e le autorità. Il presidente provinciale dell'Anmil, Sebastiano Marchisio, terrà una relazione sulle varie problematiche che interessano la categoria. L'inaugurazione della sede, via Bialera 24, si terrà alle 11. Pranzo sociale alle 12,30.

CUNEO

Diapositive di sci-alpinismo

Stasera alle 21, al cinema [illegible] Bosco di Cuneo, appuntamento con le suggestive immagini della montagne. Franco Gionco presenterà numerose diapositi[illegible] di mountain bike e sci-alpinismo. L'iniziativa è sponsorizzata da «Monti sport». L'ingres[illegible] all'incontro con l'avventura è libero. Saranno anche estratti premi.

[illegible]

Come prevenire [illegible] droga

La «Scuola di educazione permanente per genitori» propone per domani, alle 21, un dibattito [illegible] «Educazione a prevenzione della tossicodipendenza». L'incontro avrà luogo nella scuola elementare «Rodari» di corso Europa.

CUNEO

Aperte [illegible] iscrizioni alla «Lattes»

La scuola serale «Adolfo Lattes» ha aperto per il 117° anno [illegible]secutivo i suoi corsi professionali. Quest'anno ne sono in programma undici: in gennaio s'inizierà quello relativo alla [illegible]duzione degli impianti termici e dei generatori [illegible] vapore. Gli interessati dovranno presenta[illegible] la domanda entro il 15 dicembre. Agli allievi che [illegible] saranno distinti per assiduità e profitto, verranno assegnati premi [illegible] studio. L'associazione torinese «Amici di Cuneo» ha messo a disposizione due riconoscimenti intitolati «Rosa di Natale».

[illegible]

Alla scoperta dell'Africa

«Continente Africa: una [illegible] per iniziare a conoscere e comprendere». E' il [illegible] del dibattito, organizzato dal circolo culturale «Gramsci» con il patrocinio del Comune, che si terrà domani sera alle 21 al Centro «Giovanni Arpino» [illegible] Bra. Rita Accatino Botta presenterà i relatori Giuseppe Morosini, presidente dell'Istituto italo-africano per il Piemonte, e Luca Jahier, dirigente del Cisv, Comunità impegno di servizio volontario.

LIMONE

Impianti elettrici e sicurezza

Stasera alle 21, nell'anfiteatro delle scuole comunali, via Marro, si terrà un convegno [illegible] «La sicurezza elettrica nel condominio». Interverrà Fernando Prono, segretario dell'Irpaies di Torino. L'incontro è organizza[illegible] per favorire la conoscenza della legge emanata in marzo «Norme per la sicurezza degli impianti», che indica doveri a competenze di chi opera nel settore impianti.

Polemiche sulle decisioni prese ad Alba dal Consiglio federale di balon

Tutti contro Aicardi

Il giocatore quattro volte campione d'Italia è stato inserito nella sottocategoria A e non potrà più schierare il terzino Ghigliazza e la «spalla» Lanza. Le altre novità

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Albese ed Andora ripescate in serie A, campionato a dieci squadre, ripristino della finalissima, Aicardi «penalizzato» pesantemente: sono queste le decisioni più rilevanti scaturite [illegible] Consiglio federale della Fipe che si è riunito ad Alba sotto la presidenza di Franco Piccinelli. Il Consiglio ha accolto in modo integrale le indicazione della Commissione tecnica, che si era già espressa in precedenza, ed ha varato la stagione '91 con alcune decisioni destinate a creare ancora una volta discussioni e polemiche.

Ecco nel dettaglio quanto [illegible] stato deciso.

Innanzitutto, dopo un solo anno di sperimentazione, il numero delle partecipanti alla serie A è stato riportato [illegible] a dieci. Al prossimo torneo prenderanno quindi parte Canalese, Merlese Mondovì, Monferrina Vignale, Cortemilia, Dis Gros Cuneo, Taggese oltre a Spigno Monferrato e Caragliese, promosse dalla serie B.

Per completare il quadro mancavano due formazioni; ed è proprio sul problema dei ripescaggi che si [illegible] le discussioni più animate. Alla fine ha prevalso, come avevano richiesto le stesse società, il criterio del merito sportivo e sono quindi state promosse «a tavolino» Don Dagnino Andora ed Albese, rispettivamente [illegible] e quarta nell'ultimo campionato di serie B: una ligure ed una piemontese, a compensare la caduta fra i cadetti di Cengio e Ceva. «Potevamo anche adottare altri metodi - spiega [illegible] consigliere federale Vincenzo Ferrero -, ma abbiamo deciso di mantenere fermo quello dello scorso anno, quando con Albese e Santostefanese avevamo usato molta fermezza, [illegible] consentendo il ripescaggio di chi era retro-[illegible] sul campo. Crediamo di aver operato con saggezza nell'interesse del pallone elastico. L'ultima parola spetta al campo».

Anche la formula adottata per il campionato si è rivelata parecchio contraddittoria, [illegible] numerose modifiche che disorienteranno ulteriormente gli spettatori, anche perché, sono destinate ad avere efficacia per un solo anno. Si prospetta quindi una mezza rivoluzione, che, [illegible] da una parte potrebbe rivitalizzare il «balon», dall'altra parte penalizza chi [illegible] segue, senza consentirgli di conoscere a fondo, e [illegible] lungo, i nuovi regolamenti.

Le dieci squadre in lizza si affronteranno [illegible] girone all'italiana di andata [illegible] ritorno, al termine del quale le prime tre classificate accederanno direttamente al girone finale; ad [illegible] aggiungeranno le due compagini che emergeranno dai «play off» (quarta contro settima e quinta contro sesta). Ci [illegible] quindi un girone finale [illegible] cinque. [illegible] finalissima per il titolo fra la prima classificata e la vincente di uno spareggio in campo neutro fra la seconda e la terza. La sfida per il titolo sarà al meglio dei tre incontri.

[illegible] sarà anche un girone salvezza, sempre a cinque squadre, con ben quattro retrocessioni. Questa novità, destinata a creare non pochi problemi alle squadre [illegible] forti, [illegible] adottata guardando al futuro: nel 1992 al massimo campionato prenderanno parte dodici squadre divise in A1 ed A2. Alla [illegible] A2 saranno iscritte le quattro quadrette che retrocederanno nel '91, più le due formazioni promosse dalla B.

Il Consiglio federale, infine, ha reso note le classifiche dei giocatori. Fra gli atleti [illegible] prima categoria, Aicardi è stato inserito, da solo, nella sottocategoria A, Balocco, Rosso I e Dogliotti nella B, Pirero, Bellanti e Tonello nella C, Molinari, Dotta, Rosso II, Berruti e Vacchetto nella D.

Il sistema dei possibili abbinamenti è molto complesso; salta però immediatamente l'impossibilità per Aicardi di avere nuovamente con sé il fortissimo terzi-[illegible] Ghigliazza [illegible] spalla Lanza; la formazione campione d'Italia potrà tenere con sé, se lo vorrà, il solo Tamagno.

L'obiettivo della Federazione, sollecitato da più parti nell'ambito della disciplina, era quello di indebolire Aicardi, da quattro anni dominatore assoluto: si temeva che potesse ancora una volta ammazzare [illegible] campionato.

Aldo Scavino

LA NUOVA SERIE A

CANALESE ROERO	DIS GROS CUNEO
MERLESE MONDOVI'	SPIGNO MONFERRATO
CORTEMILIESE	CARAGLIESE
TAGGESE	DON DAGNINO ANDORA
MONFERRINA VIGNALE	ALBESE

Dopo il derby con l'Alessandria si pensa già al futuro

Caccia al tredici

Nella schedina Totocalcio la sfida Gubbio-Cuneo di domenica Antonio Marafioti sta per essere ceduto al Bisceglie di serie C2

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora in schedina. Dopo il match contro il Novara, un'altra partita, Gubbio-Cuneo, è stata scelta dal Totocalcio tra le tredi-[illegible] partite che regaleranno milioni, speranze e delusioni. «Se do-[illegible] valere la cabala - dice il dirigente biancorosso Paganelli - andrebbe benissimo ripetere il risultato di allora, un pareggio che questa volta [illegible] dovrebbe essere sottovalutato».

La partita [illegible] l'Alessandria [illegible] però servita a far cambiare mentalità all'ambiente cuneese. Non più partite a ritmo di «tango» (come a Tortona), ma frenetiche «lambade» per cercare il risultato. E' questa la raccomandazione di Barlassina e soprattutto [illegible] direttore sportivo Beppo Bergese, che è andato a seguire il Gubbio nella partita interna pareggiata quindici giorni fa [illegible] Ponsacco (1 a 1).

«Ho visto una squadra molto bene organizzata - spiega Berge-[illegible] -, che gioca una [illegible] totale. [illegible] è parsa svelta e veloce dalla tre-quarti in avanti, [illegible] abbastanza lenta in difesa, dove pure ci sono giocatori tecnicamente bravi. Dobbiamo aggredirla; la coppia Rocca-Fermanelli potrebbe essere adatta per creare fastidi a questo tipo di schieramento».

Il Cuneo, a Gubbio, cerca il risultato, ma anche [illegible] gol. Il digiuno dura ormai da troppo tempo, dalla seconda di campionato, [illegible] a dire che [illegible] 557' [illegible] biancorosso ha potuto esultare [illegible] pallone spedito alle spalle del portiere avversario. «Non facciamone una questione tecnica - ammonisce Barlassina - perché sarebbe un problema grave se non avessimo più saputo creare palle-gol».

Intanto, in attesa di ragionare intorno alla lunga trasferta, Beppe Bergese sta lavorando per concludere la vicenda Marafioti: «In settimana l'attaccante troverà una sistemazione che sarà di suo gradimento. E' questione di un ultimo momento di pazienza».

Per l'attaccante toscano le possibilità di restare in C2 sono legate al Bisceglie, che ha ingaggiato la punta centrale Pittino, [illegible] che è [illegible] alla ricerca di un esterno. Se [illegible] dovesse andare [illegible] buon fine questa trattativa, non ci sarebbero comunque difficoltà, perché Marafioti [illegible] inseguito da diverse formazioni di Interregionale. Potrebbe anche concludere la stagione in un'altra squadra della «Granda».

Si profila l'epilogo, quindi, per una vicenda tutto sommato anomala, con [illegible] trattativa che [illegible] luglio sembrava perfezionata (tra Marafioti e il Poggibonsi) e che poi è sfumata, lasciando l'attaccante senza alternative interessanti e il Cuneo «coperto» con l'ingaggio di Fermanelli e Costa e la conferma in avanti del «bomber» Carlo Rocca.

Gualtiero Franco

I PIU' VOTATI DAI TIFOSI

[illegible]TITA CUNEO-ALESSANDRIA:	
1° PIERANGELO CALANDRA	65 VOTI
2° SERGIO FERRETTI	42 VOTI
3° STEFANO [illegible]NA	[illegible] VOTI
4° ANTONIO CARIDI	22 VOTI
5° FABRIZIO FERMANELLI	20 VOTI

CLASSIFICA GENERALE:	
1° STEFANO ANCONA	138 VOTI
2° ANTONIO CARIDI	124 VOTI
3° MARCO GUERRA	116 VOTI
4° PIERANGELO CALANDRA	107 VOTI
5° SERGIO [illegible]ETTI	103 VOTI

GRANDA [illegible]

ARTI [illegible]

Due cuneesi agli Europei di «light contact»

Da domani fino a domenica prossima si svolgono a Madrid i Campionati europei di «light contact». La provincia «granda» è rappresentata da due atleti: Silvano Cosentino (nella categoria fino [illegible] 63 chilogrammi) e Claudio Pattarino (fino a [illegible] chilogrammi).

I due lottatori sono reduci dalla conquista del prestigioso titolo italiano. Nelle due palestre di Fossano (via Macallè 7) e Cuneo (via Bramante), continuano intanto i corsi di «kick boxing», organizzati dal Contact team '89 di Cuneo.

CALCIO

Iscrizioni per il corso arbitri

La [illegible] Aia «Ermanno Silvano» di Cuneo organizza un corso per arbitri di calcio. Le iscrizioni si [illegible] il martedì e venerdì alla sede di viale Angeli [illegible] (dalle 21 alle 22,30) [illegible] telefonando allo 0171-69.37.54. La richiesta di nuovi «fischietti» [illegible] in crescente aumento. Il presidente Alberto Coggiola, il vice Giuseppe Carbone, e tutto il direttivo dell'Associazione arbitri cuneese [illegible] mobilitati per incrementare il numero degli iscritti ed assicurare così il regolare svolgimento dei campionati dilettanti fino alla Terza Categoria.

MOTORI

Auto storiche in mostra

L'Associazione Cuneo Auto Storiche ha organizzato un incontro nel corso della «Straconi». Alla manifestazione hanno aderito numerosi appassionati; sin dalle prime ore del mattino di domenica motociclette e «bolidi» antichi, erano schierati sui marciapiedi di corso Nizza ed hanno calamitato l'attenzione della gente. C'erano veri «pezzi» da collezione, come la Fiat Dino spider, la Lancia Stratos, la Jaguar 3800, la Ferrari 250 Gt, la Rool Royce Silver Shadow e molti altri modelli.

L'iniziativa verrà riproposta anche in futuro a conferma dell'ottimo [illegible] riscosso dalla manifestazione cuneese, che ha polarizzato l'attenzione degli automobilisti, fra i quali anche molti giovani.

IMPIANTI

Buone notizie per gli oltre duecentocinquanta iscritti del circolo sportivo di corso Monviso

Più grande la Cuneese tennis

Presentato un progetto (800 milioni) per la completa ristrutturazione che prevede come principali novità la copertura mobile di un campo e la costruzione di spogliatoi interrati. L'assessorato allo Sport della Regione si è impegnato per il finanziamento

CUNEO. Anche d'inverno la «Granda» pensa [illegible] tennis. Quella appena trascorsa [illegible] stata una stagione ricca di soddisfazioni per le racchette cuneesi. Il dato più significativo riguarda l'inte-[illegible] per questa disciplina: ogni anno è in costante crescita. Sono molti gli «amatori» che trasferiscono nel tennis, senza ricercare l'agonismo, un po' del loro desiderio [illegible] fare movimento.

La domanda a Cuneo trova un'adeguata risposta. I campi, almeno d'estate, sono sufficienti. La situazione si complica leggermente in questa stagione, quando l'attività si concentra esclusivamente a livello «indoor». Nasce quindi l'esigenza di avere a disposizione una o più strutture coperte.

Alla «Cuneese» di [illegible] Monviso è cambiata da poco la gestione. Il [illegible] presidente Piercarlo Malvolti ha presentato [illegible] proposta per la completa ristrutturazione dell'impianto. La spesa prevista è [illegible] milioni. «Non è sicuramente una cifra folle - sostiene Malvolti - soprattutto se si considera che circa il settanta per cento verrà assorbito dal contributo della Regione: l'assessore allo Sport Cantore, infatti, ha già promes-[illegible] suo intervento».

Attualmente il circolo comprende quattro campi regolari ed uno di allenamento, più conosciuto [illegible] «il [illegible] cinque». Il progetto preparato dall'architetto Andrea Fulcheri prevede di spostare in verticale [illegible] quinto terreno rosso e dotarlo di una struttura coperta mobile, che consenta [illegible] doppia utilizzazione. Anche l'attuale area per il pubblico verrà sensibilmente modificata. In superficie rimerranno i locali della «club house» ed [illegible] bar, mentre gli spogliatoi saranno «interrati».

Ma il cambio di «look» non [illegible] ferma al tennis. «Abbiamo in mente il sostanziale miglioramento del parco Monviso - spiega Malvolti -; [illegible] alcuni anni questa zona verde [illegible] in stato di abbandono: vogliamo intervenire perché non veda sprecata». Si vuole anche rivitalizzare [illegible] campo [illegible] calcio antistadio. «Qui c'è il grosso problema spogliatoi - aggiunge Malvolti - con gli atleti che sono spesso costretti ad attraversare corso Monviso per andarsi [illegible] cambiare al Paschiero: proponiamo la costruzione di spogliatoi indipendenti, anche questi interrati».

L'esigenza principale rimane comunque quella di adeguare l'impianto del tennis alle esigenze degli oltre 250 iscritti. «E' [illegible] patrimonio che non vogliamo assolutamente perdere - conclude il presidente della Cu-[illegible] tennis Piercarlo Malvolti -: all'approvazione del Consiglio comunale non proporremo [illegible] progetto faraonico, ma una ristrutturazione che racchiude anche significati sociali».

Lorenzo Tanaceto

TENNISTAVOLO

A1 femminile: ultimi della classifica alla ripresa del campionato

Verzuolo perde in casa

Sconfitto di misura dall'Autostar Verona

VERZUOLO. Risultati non troppo brillanti per le squadre cuneesi nei campionati di tennistavolo. In A1 femminile la formazione dell'A4 di Verzuolo è stata sconfitta in casa dall'Autostar di Verona (5-4) ed è rimasta da sola al fondo della classifica con 0 punti. Una battuta d'arresto particolarmente cocente, perché rimediata contro una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere.

«Purtroppo solo la polacca Zymanelis ha fatto il suo dovere - dicono i dirigenti verzuolesi -, conquistando tre punti negli incontri in cui [illegible] stata impegnata». La situazione non è ancora compromessa, ma [illegible] è fat-[illegible] più delicata. Adesso, per recuperare terreno, l'A4 dovrà vincere tre delle quattro partite che ancora mancano alla fine del girone di andata.

Sono andate male [illegible] anche all'Auxilium Bongioanni di Fossano, nella terza giornata del campionato di B2 maschile. I fossanesi [illegible] stati battuti in casa per 5-4, dall'Evergreen Esedra di Torino. Finora l'Auxilium ha ottenuto un solo successo, contro l'Alassio.

Bottino pieno, invece, per l'A4 in serie C. La formazione maschile ha vinto in trasferta contro il Crdc di Torino per 6-4, mentre la squadra femminile ha battuto [illegible] casa il Valle Mosso per 3-0. Erano incontri validi per la terza giornata di andata.

Nei tornei minori, la Libertas Fossano (serie D1) ha perso in [illegible] per 5-0 con il Grinza Poirino, mentre il Top ha battuto a Cuneo [illegible] Crdc Torino per 5-3. Nella terza giornata della D2 ci sono stati questi risultati: K2 Torino-Auxilium Fossano 5-2; Fortino Disco Verzuolo-Michelin Cuneo 5-1; Caraglio-Il Top Cuneo 3-5; Ottica Simon Cuneo-Moncalieri 0-5; GS Europa Alba-Asti 5-1; San Salvatore-Auxilium Bra 5-1. **(a. s.)**

[illegible]

Nella difficile trasferta di Crema in B1 la matricola Libertas Bieffe Cuneo ha vinto un set

«E' questa la strada da seguire»

L'allenatore Mario Sasso elogia i progressi della squadra

CUNEO. Ci sono stati segnali positivi per la Libertas Bieffe Cuneo nella seconda giornata del [illegible] di serie B1. Le ragazze di Mario Sasso hanno perso 3-1 nella difficile trasferta di Crema. Dopo [illegible] inizio stentato, le cuneesi, matricole della serie B1, hanno mostrato carattere, recuperando molti punti prima di cedere soltanto nel finale. «Ho visto un buon progresso di tutta la squadra - spiega il tecnico Sasso -: speriamo di continuare su questa strada. Ritengo sia meglio incontrare queste squadre forti all'inizio del campionato. Rimane un po' [illegible] rammarico per avere avuto nel primo set [illegible] sestetto paralizzato dall'emozione». La chiave del «match» è stata nel quarto set: in vantaggio 11-10, quindi alle porte del «tie-break», il Bieffe ha sbagliato due battute ed è stato prima ripreso, poi inesorabilmente superato.

Nel secondo turno del campionato di serie C1, le squadre della «Granda» hanno fatto bottino pieno. Nel torneo femminile la Comauto Cuneo ha superato agevolmente in casa il Maurina Imperia col punteggio di 3-0. Il sestetto cuneese è stato impegnato soltanto nella parte centrale dell'incontro, mentre nella prima e nella terza frazio-[illegible] non ha mai avuto problemi. Sofferta ed importante vittoria esterna invece per la Mondo Alba, che si è imposta per 3-2 a Valenza. Nel «tie break» il sestetto di Pasquero è stato in svantaggio per 15-14, prima di recuperare ed imporsi 17-15. Anche l'altra compagine albese ha brindato alla prima vittoria in un torneo nazionale. La squadra maschile della Vini S. Quirico ha superato in casa per 3-1 i torinesi dell'Arti e Mestieri evidenziando incoraggianti progressi che la proiettano in una posizione più tranquilla in classifica. **(p. b.)**

DRONERO, [illegible] AI [illegible]

Proseguono con notevole successo i corsi di avviamento allo sport organizzati dal locale Volley ball club, in collaborazione con il Coni [illegible] l'assessorato allo Sport del Comune di Dronero. I corsi, condotti dagli allenatori federali di pallavolo Silvio Baldo, Silvia Barbero, Giorgio Salomone e Ivana Borra, sono aperti a tutti i ragazzi dai sette ai quindici anni e si svolgono al pomeriggio nei locali della palestra delle scuole medie.

L'alto numero di iscrizioni registrate in queste settimane (oltre 100, e le adesioni sono ancora possibili) lasciano ben sperare per il futuro della società, tradizionalmente impegnata nella diffusione del volley [illegible] tutti i livelli. Il Vbc Drone-[illegible] infatti, ogni anno organizza, in collaborazione con alcuni grandi campioni della pallavolo italiana ed europea, i campus scuola estivi, abbinati alle lezioni di qualificazione tecnica per allenatori di volley anche già affermati.

Alla guida della società c'è, neoeletto, l'industriale Ermanno Mauro. Al suo fianco, con i compiti [illegible] vice-presidente, lavora Mario Boschero. Nei sette anni di attività il Vbc Dronero ha raggiunto importanti traguardi, come la partecipazione per tre anni consecutivi alle finali nazionali di Superminivolley. In questa stagione Dronero è presente in seconda divisione femminile, nell'«under» 16 e «under» 14 e nelle categorie giovanili di minivolley, vero fiore all'occhiello della società. **(c. g.)**

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 15 Novembre 1990 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

UNA NUOVA PROPOSTA

[illegible] quinta provincia

Non è [illegible] nata [illegible] già si discute sul nome: Chiavari conserverebbe gli uffici e sarebbe il capoluogo economico o amministrati[illegible]. Le prime reazioni. [illegible] Di Fabio Pozzo A [illegible]

DOMANI I FUNERALI A PIEVE

PIEVE LIGURE. Saranno le parole di don Andrea Romairone, parroco della chiesa [illegible] S. Michele Arcangelo, in Pieve Alta, ad accompagnare l'ultimo saluto dei familiari, amici e della gente di Pieve Ligure al piccolo Davide ed alla madre Laura Moranduzzo, uccisi domenica [illegible] dalla follia armata di doppietta del rispettivo padre ed ex marito, Bruno David Brunetti. A don Andrea, domani mattina alle dieci, toccherà il difficile compito di salire all'altare della piccola chiesa e affrontare il dolore della nonna di Davide, Rosalia Bonanno, dello zio Roberto, e degli altri parenti. A questo difficile compito il sacerdote sarà chiamato non solo all'altare della sua parrocchia, ma anche [illegible] piccolo cimitero di Pieve, dove madre e figlio troveranno assieme riposo.

Il padre, come hanno drammaticamente ricordato i parenti della donna, non accettava l'idea [illegible] dividere il figlio [illegible] la rispettiva madre e affermava [illegible] «diritto di possesso» sul bambino cercando di escludere la donna che lo aveva partorito, sottoponendola a violenze. [illegible] Fabio Pozzo A PAGINA 3

TOLTI AI GENITORI 4 BAMBINI

GENOVA. Il tribunale dei minorenni ha tolto a una coppia quattro dei loro cinque figli perché li avrebbero sottoposti a [illegible] ferrea dieta vegetariana. Pasquale ed Ermenda Bruzzese [illegible] disperati e dicono che i loro bambini stavano benissimo con loro. Ma gli assistenti sociali hanno anche scritto nella loro relazione inviata ai magistrati che la secondogenita, Luna, di nove anni, soffre di [illegible] grave forma di anemia.

Ai genitori è rimasto il più piccolo dei bambini, Marte, di tre mesi. Vivono in una casa ancora da ultimare in località San Biagio, sulle alture di San Quirico. Nell'abitazione [illegible] c'è luce e acqua corrente. Mancano le porte e le finestre. Ma il padre si sta dando da fare per cercare di ultimarla. Ma questa è stata l'altra ragione per cui i magistrati hanno preso questa dura decisione.

«Io non ho [illegible] fatto violenza a miei figli - dice Pasquale Bruzzese - è lo Stato che li violenta. Mi strappono il cuore quando li vedo portare via [illegible] il pulmino dopo che il sabato e la domenica sono stati [illegible] noi». SERVIZIO DI [illegible] Lugli A PAGINA 7

PROCESSO A CHIAVARI

Le perizie non [illegible] valide

Seconda udienza per il duplice omicidio di Lavagna. Sono stati ascoltati alcuni testimoni. Nella foto l'imputato Bruno Russo tra il suo avvocato e il pm. SERVIZI DI Marco Raffa A PAGINA 3

A PAGINA 10

Oggi contro il Varzi

Il Sestri [illegible] cerca rivincite [illegible] Italia

La squadra di Castelletti deve ribaltare lo 0-1 dell'andata e si presenta con due punte più l'algerino Abdelguelfi. Niente da f[illegible] invece per il Lavagna in Garfagnana (0-5 dell'andata).

A PAGINA 11

Genovesi in difficoltà

Locatelli nega che [illegible] crisi per la Pegliese

«Aspettiamo il recupero degli infortunati per dimostrare chi siamo» dice il tecnico italo-argentino, ponendo l'accento sull'andamento di un torneo dominato dalla Pistoiese.

Inchiesta sulle condizioni di vita e sulla triste realtà del centro storico

Immigrati, Genova inquieta

Fanno la colletta alla stazione ferroviaria per comprare un biglietto e raggiungere la Riviera e il Piemonte. Parlano sociologi ed esponenti dei Comitati della città vecchia

GENOVA. Sopravvivono ai margini della società, costretti a dormire in squallidi magazzini umidi e freddi. E' vero che a volte pagano pigioni alte e che potrebbero spendere gli stessi soldi per [illegible] camera in una pensione, ma fra di loro si sentono meglio, come protetti dalla rabbia di chi non li vuole. In una società che fonda i suoi [illegible]lori sui beni materiali, in cui chi guadagna un milione e trecento mila lire al mese si sente un «poveraccio», i «vu' cumprà» contano le monete da cinquecento lire sul bancone della biglietteria della stazione per raggiungere l'importo del biglietto sino ad Albenga, Diano Marina, Ventimiglia, Tortona o Voghera e fanno la colletta per un loro connazionale più sfortunato che non aveva i soldi per partire.

Sono spaccati di una triste realtà. Ma ci si ricorda di loro, solo dopo che uno di questa comunità di disperati commette un furto da poche migliaia di lire e scappa per paura di essere catturato, com'è successo l'altra mattina al mercato Orientale di via XX Settembre. A volte nascono contrasti anche tra fratelli. Sono determinati più [illegible] direttamente dall'ansia di [illegible] sapere mai con quanti soldi in tasca finirà la giornata, dalla consapevolezza [illegible] una precarietà soffocante in ogni cosa.

Sul problema degli immigrati da Paesi extracomunitari intervengono esperti e sociologi che spiegano come analizzare e spiegare il fenomeno. Ma c'è anche la triste realtà del centro [illegible] e dei continui appelli dei Comitati spontanei che proseguono le loro richieste per interventi radicali, e anche semplici iniziative, per risolvere i problemi grandi e piccoli del ghetto della città. [p. c.]

SERVIZIO A PAGINA 6

Immigrati nel centro storico: una presenza sempre più massiccia e ignorata

La barriera può diventare insuperabile

Un banale episodio di furto al grande Mercato di Porta Orientale, la «Vucciria» di lusso di Genova, ha riaperto in termini dolorosi e laceranti il dibattito sull'immigrazione extra comunitaria. Meno drammatico il furto di Genova, agghiaccianti, anche per i risvolti umani, i fatti di Roma di pochi giorni fa.

E' una realtà sempre più difficile da affrontare: Ed è abbastanza ovvio che la classe politica e le istituzioni siano la parte più lenta a intervenire, a causa dei giochi complessi di equilibrio. Certamente, la voce che è suonata più chiara di tutte è stata quella del cardinale Giovanni Canestri, arcivescovo di Genova, che, senza retorica com'è suo costume, ha chiamato tutti alla solidarietà e alla compresione fattiva. Questo, per ora, è l'unico piedistallo su cui costruire.

E' molto sul piano morale, ma non è certo la soluzione del problema. Non bastano piccoli uffici comunali, dove ci si rivolge come a un asettico sportello dell'anagrafe, né servono i pattuglioni notturni per il centro storico. Agli extra comunitari occorre offrire lavoro e assistenza, dove quest'ultima significa non solo un tetto, una mensa o l'ospedale, bensì un centro che abbia caratteristiche di «scuola».

Prima delle esigenze materiali, anche se può apparire paradossale, gli immigrati debbono imparare la nostra lingua e un lavoro. Altrimenti vivranno sempre separati da noi da una barriera insuperabile.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Cesare Lanza a giudizio per bancarotta

Cesare Lanza, direttore del quotidiano milanese «La Notte», è stato citato a giudizio per bancarotta fraudolenta dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Brusco. Il giornalista, che è stato anche direttore de «Il Lavoro», dovrà affrontare il processo per il fallimento dell'emittente televisiva «Telegenova», deciso dal tribunale il 31 luglio 1986. Con lui è stato accusato dello stesso reato Antonio Eustor che fu amministratore unico della tivù privata, mentre Lanza è considerato dall'accusa amministratore di fatto. L'attuale gestione dell'emittente non ha nulla a che vedere con il processo.

[illegible]SITA'

Una donna, per la prima volta, è pro-rettore

L'Università di Genova avrà per la prima volta [illegible] donna [illegible] pro-rettore. Il nuovo Rettore, Sandro Pontremoli, ha nominato quale suo vicario Giovanna Visentini, ordinaria di diritto civile alla facoltà di Giurisprudenza. Pontremoli, prima del suo ingresso in rettorato, aveva fatto intendere che voleva scegliere un vice esperto [illegible] diritto e possibilmente una donna, visto che le docenti non [illegible] più una realtà trascurabile rispetto ai cattedratici maschi.

ALTRO [illegible]

Gli studenti del Fermi non entrano in [illegible]

Gli studenti del liceo scientifico «Fermi» di Sampierdarena han[illegible] proclamato ieri mattina uno sciopero «bianco», che dovrebbe ripetersi anche oggi. Gli studenti, pur essendosi presentati a scuola, si sono rifiutati di entrare nelle aule e si sono riuniti in assemblea.

TENTATA RAPINA

Urla e aggredisce il giovane bandito

E' stata sventata dalla titolare la rapina all'oreficeria in piazza Raimondi, a Cogoleto, tentata ieri mattina da un giovane a volto scoperto e armato [illegible] pistola. La donna, Irene Giusto, [illegible] anni, all'intimazione [illegible] consegnare i preziosi si è avventata contro il malvivente e si è messa ad urlare. Il giovane l'ha colpita [illegible] il calcio della pistola e poi si è dato alla fuga.

Tragica gimkana la notte scorsa sulle alture di Genova, in un piazzale sterrato poco distante dalla diga dei Camaldoli

Sfida l'amico al volante, muore a 18 anni

L'auto è precipitata nella scarpata. Leggermente ferito l'altro giovane

GENOVA. Una tragica gimkana sulle alture della città, con un'auto probabilmente rubata poco prima, è costata la vita ad un ragazzo di 18 anni, Jimmy Satta, abitante in [illegible] Malfanti 7.

L'auto è precipitata dalla strada in una scarpata, circa duecento metri più in basso. L'amico che era sull'auto, seduto vicino al posto di guida, si è salvato perché nell'impatto è stato scaraventato fuori dall'abitacolo.

Jimmy Satta e Alessandro Paoletti, di 20 [illegible], abitante in via Lagaccio 11, avevano pensato di concludere la serata provando il brivido del gioco di testa-coda con una «Fiat 500» sul piazzale sterrato poco distante dalla diga dei Camaldoli, sull'orlo di un precipizio. A terra, sono rimaste le tracce dello sgomento e dell'ultima, disperata frenata.

Jimmy Satta è morto così. Quel gioco al volante di un'auto che non conosceva è stato l'ultimo. La «500» è uscita di st[illegible]da ed è caduta, rovesciandosi su se stessa e scivolando sempre più a valle, quasi in fondo alla scarpata.

Il giovane che era alla guida è morto sul colpo. Una smorfia di dolore gli ha cancellato in un attimo l'espressione divertita del diciottenne che vuole provare a se stesso e all'amico di sapere eseguire manovre azzardate, in una sorta di roulette russa con la morte.

Sul sedile accanto, Alessandro Paoletti, amico [illegible] sempre, ha visto aprirsi la portiera ed è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. E' [illegible] la sua fortuna. [illegible] l'è cavata con qualche ferita. I sanitari dell'ospedale San Martino hanno fissato per lui una prognosi di 15 giorni.

L'incidente è avvenuto la notte [illegible] intorno alle due. I ragazzi si erano visti alla sera davanti alla fermata dell'autobus «46». Avevano trascorso la serata in un bar di via Donghi. Poi, secondo il racconto fatto dal superstite, Jimmy gli avrebbe detto di aspettarlo poco distante dal locale perché sarebbe ritornato di lì a poco con un'auto.

Infatti, pochi minuti dopo Jimmy Satta è arrivato con la «500» targata Massa Carrara, sulla [illegible] provenienza si sta indagando. L'auto è salita per via Berghini, la strada che conduce ai Camaldoli. La zona è deserta. Ad [illegible] certo punto c'è un piazzale dove i camion che lavoravano per la [illegible] di pietre facevano manovra.

I pneumatici hanno lasciato lunghi e profondi segni sul terriccio. Il gioco di testa coda deve essere andato avanti per un po', sino a quando una frenata tardiva o un guasto improvviso hanno fatto finire la corsa dell'utilitaria in fondo alla scarpa[illegible].

Era notte fonda. Alessandro ha provato a soccorrere l'amico, ma si è reso conto che da solo non poteva farcela. Ha risalito a piedi, zoppicando, il pendio e ha camminato per oltre un'ora, sino al capolinea dell'autobus «57», dove ha incontrato l'autista che doveva fare la prima corsa.

Era quasi l'alba. L'autista dell'Amt [illegible] dato l'allarme. Sul posto sono arrivate un'ambulanza, la polizia e l'elicottero dei vigili del fuoco, che ha recuperato la salma. Nei prossimi giorni sarà eseguita l'autopsia sul cadavere di Jimmy Satta per [illegible] che non sia stato un malore improvviso a far perdere la coscienza al giovane.

Soltanto dopo aver esaurito le formalità di legge, l'autorità giudiziaria potrà concedere il nulla osta per la sepoltura della salma e quindi lo svolgimento dei funerali. [p. c.]

Jimmy Satta

Maestro arti marziali

E' arrestato con 5 chili [illegible] cocaina

GENOVA. Stava scendendo dall'auto quando i carabinieri del nucleo anticrimine di Genova gli hanno intimato l'alt. Bruno Canale, di 48 anni, maestro di arti marziali, aveva [illegible]to braccio una busta contenente 5 chili [illegible] cocaina, confezionata in tre pacchi. Il valore di mercato della droga sequestrata si aggira sui 2 miliardi e mezzo.

I carabinieri avevano ricevuto una segnalazione dai s[illegible] internazionali antidroga e l'altra sera, intorno alle 19 e trenta, stavano aspettando l'uomo sotto [illegible]. Bruno Canale, nato a Fossano, ma residente a Genova dal '68, gestiva insieme alla moglie Clara Cecchetti [illegible] palestra in via Corridoni.

In casa sono stati sequestrati circa 300 milioni in contanti e altri valori. Gli investigatori sospettano che la droga, di provenienza sudamericana, fosse destinata al mercato genovese. [p. c.]

Prosegue a Chiavari il processo in Assise per l'uccisione del pizzaiolo e di un marinaio

L'agguato mortale dopo la lite

Gianfranco Biondi, che avrebbe tentato di incendiare il locale di San Salvatore di Cogorno, ha contraddetto la versione di Bruno Russo. La Corte non ritiene valide le perizie balistiche. Convocati altri due testimoni

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non sono valide le perizie balistiche, compiute a suo tempo dal nucleo scientifico dei carabinieri di Roma, per accertare la presenza di tracce di polvere da sparo sulle mani di Bruno Russo, accusato del duplice omicidio dell'8 settembre '89 a Lavagna.

Per [illegible] [illegible] procedurale, infatti, [illegible] difensori di Russo non furono comunicate le date in cui vennero eseguiti gli esami sui due «stubs». I campioni prelevati dalle mani [illegible] Russo, esami che ora dovranno [illegible] ripetuti.

Si [illegible] conclusa con questa decisione, presa [illegible]ai giudici alle 15 [illegible] ieri, dopo [illegible] minuti, [illegible] seconda udienza del processo in Corte d'assise per l'omicidio di Franco Devoto e di Antonio Guedes da Cunha. I giudici hanno così confermato l[illegible] validità del prelievo dei campioni, ma non l'esame.

Sono state accolte altre richie[illegible] della difesa di Russo (avvocati Enrico Baccino e Marina Acconci): [illegible] perizia sulla Vespa usata per l'omicidio e la deposizione di due testimoni, il [illegible] sciallo Nello Fattore [illegible] comandante della stazione carabinieri di Lavagna e Anna Garzia, titolare di [illegible] negozio di polleria dove Bruno Russo, nei giorni precedenti [illegible] delitto, [illegible] compiuto alcuni lavori di tinteggiatura. Il particolare è importante perché, secondo i periti, alcune sostanze contenute nelle vernici potrebbero depositare sulle mani particelle simili a quelle emesse durante l'esplosione di [illegible] colpo di pistola.

[illegible] processo [illegible] stato rinviato a martedì prossimo [illegible] novembre, quando verranno chiamati a deporre Fattore [illegible] la Garzia [illegible] presteranno giuramento i due periti: il geom. Ortovero della Motorizzazione civile per la perizia sulla Vespa (era in condizioni [illegible] funzionare senza chiave d'accensione? Aveva il bloccasterzo guasto?), il prof. Baima Ballone dell'Università di Torino per le analisi degli «stubs». Dopo, è probabile che venga accordato un termine (un mese o due) per l'effettuazione delle analisi.

L'udienza di ieri mattina non è stata, comunque, tutta impostata sulle deposizioni dei periti che peraltro hanno fornito [illegible] elementi [illegible] riflessione. In apertura, infatti, [illegible] è avuto [illegible] signifi[illegible] confronto tra Gianfranco Biondi, che secondo Russo avrebbe partecipato con lui al tentativo d'incendio della pizzeria dei fratelli Devoto, e lo stesso imputato. Biondi, contraddicendo Russo, ha affermato che, dopo la cena notturna svoltasi a casa dei suoi genitori a seguito della lite in pizzeria, aveva accompagnato Russo a casa ed era poi andato a fare un giro in auto. Solo più tardi, passando per caso davanti alla pizzeria di S. Salvatore, avrebbe notato Russo con un

Confronto in aula tra Bruno Russo e il teste Sauro Basso (TELEFOTO ALFREDO BIANI)

bottiglione in mano che discuteva [illegible] Devoto e altre persone.

A questo punto avrebbe caricato Russo sull'auto, ripartendo [illegible] Lavagna. Il confronto tra Russo [illegible] Biondi è stato quantomeno singolare: l'imputato, invece di smentire le dichiarazioni del testimone che demolivano la sua versione dei fatti, è apparso rassegnato, indeciso, impaurito. Tanto che il presidente Monteverde lo ha più volte invitato, senza successo, a rivolgersi [illegible] Biondi, a contestarlo, [illegible] accennare a particolari che potessero ricordargli quanto accadde quella sera.

Marco Raffa

«[illegible] FRATELLO AVEVA RICONOSCIUTO L'ASSASSINO»

CHIAVARI. Prima di morire, Franco Devoto [illegible] riconosciuto chi, dopo aver ucciso l'amico Antonio da Cunha, gli aveva sparato contro due colpi di pistola. E nei due giorni di lucidità seguiti alla sparatoria dell'8 settembre, prima di entrare [illegible] coma e spirare la mattina del 14, ebbe modo [illegible] ripeterlo più volte, parlando con il fratello Alberto, con la cognata Laura Gandolfo, con il maresciallo Fattore, con il carabiniere genovese Panattoni, con un infermiere del S. Martino, Alessandro Mazzino.

Le testimonianze differiscono l'una dall'altra [illegible] alcuni particolari, visto che si riferiscono a momenti diversi, ma hanno un [illegible] denominatore: «Russo, il biondino della Vespa rossa». Un dato che emerge in modo piuttosto netto da tutte le deposizioni, eccezion fatta per quella di un'infermiera del pronto soccorso [illegible] Lavagna, Annamaria Rossi, che ha dichiarato di aver solo sentito dire dal ferito «che conosceva chi aveva sparato».

Ben più precisa [illegible] deposizio[illegible] di Alessandro Mazzino («Ho chiesto [illegible] Franco, che conoscevo da tempo, se a spararargli [illegible] stato Russo. [illegible] ha risposto di sì, che era stato Russo, quello della Vespa rossa». Sulla stessa lunghezza d'onda anche [illegible] carabiniere Panattoni, che vide Devoto al S. Martino, e che ieri ha dichiarato che il ferito «gli descrisse fisicamente chi gli aveva sparato, facendo però confusione sul nome di battesimo». Una circostanza che si spiega con l'equivoco tra Bruno Russo e il fratello gemello Cesare, (estraneo alla vicenda, ma al quale era intestata la Vespa del delitto), in cui erano inizialmente incorsi gli [illegible] carabinieri.

Ancora più nette le testimonianze dei congiunti delle vitti[illegible]. Alberto Devoto, che ha deposto nella prima udienza: «Mio fratello [illegible] aveva dubbi sull'identità di chi gli aveva sparato. Me lo ripetè in più occasioni: era Russo, quello della Vespa rossa, quello che aveva sorpreso mentre tentava d'incendiare la pizzeria, e che poco dopo [illegible] visto, insieme, fermarsi davanti alla pizzeria sulla sua Vespa, [illegible] il [illegible] in testa, guardarci e poi ripartire».

In chiusura di udienza, ieri, è stato tra l'altro chiesto [illegible] Russo di indossare i due caschi [illegible] sua proprietà, entrambi integrali ma senza visiera, sequestrati al momento dell'arresto: Alberto Devoto ne ha riconosciuto uno, di colore rosso, scartando l'altro, arancione.

In queste prime udienze il processo sta segnando un andamento singolare, [illegible] testimonianze che sembrano negative soprattutto per chi le rilascia. Così Gianfranco Biondi dice di aver visto Russo insieme a Franco Devoto, [illegible] portoghese e [illegible] una terza persona più robusta, poi identificata per Sauro Basso, amico dei Devoto, ma questi, in un confronto [illegible] Russo, nega di aver visto sia l'imputato che Biondi. E ad avere più interesse a negare la circostanza sarebbero proprio questi ultimi. Allo stesso modo uno dei protagonisti della rissa in pizzeria, Alfonso Dall'Amico, ammette in aula che un fratello di Gianfranco Biondi, dopo il fatto, era andato a casa sua per «consigliargli» di non dire che alla rissa aveva partecipato anche Biondi. Ma lo stesso Biondi non aveva avuto difficoltà [illegible] ammettere di aver partecipato insieme ad altri alla discussione in pizzeria. Molti momenti oscuri, molti particolari sono tuttora non chiariti, e anche i molti «non so, non ricordo» di alcuni testi. [m. r.]

Uccisi domenica dal padre e marito, i funerali nella chiesa di San Michele a Pieve Alta

Domani l'addio al bimbo e alla mamma

La cerimonia avrà inizio alle 10. Dal giorno della nascita del piccolo, Bruno Brunetti tormentava la moglie ed era ossessionato dall'idea di non poter più vedere il figlio. Molti maltrattamenti. I racconti di parenti, giudici e psicologhe

PIEVE LIGURE. Saranno le parole di don Andrea Romairone, parroco della chiesa [illegible] S. Michele Arcangelo, in Pieve Alta, ad accompagnare l'ultimo saluto dei familiari, amici e della gente di Pieve Ligure [illegible] piccolo Davide ed alla madre Laura Moranduzzo, uccisi domenica scorsa dalla follia armata di doppietta del rispettivo padre ed ex marito, Bruno David Brunetti.

A don Andrea, domani mattina alle dieci, toccherà il difficile compito di salire all'altare della piccola chiesa e affrontare il dolore della nonna [illegible] Davide, Rosalia Bonanno, dello zio Roberto, e degli altri parenti, cercando le frasi più consone, nelle Scritture e nel suo cuore, per consacrare davanti a Dio la dipartita dalla vita di Laura e Davide, vittime della tragedia. A questo difficile compito il sacerdote sarà chiamato non solo all'altare della sua parrocchia, ma anche nel piccolo cimitero [illegible] Pieve, dove madre e figlio troveranno assieme rip[illegible]

Dopo il rito funebre, invece, il silenzio reso vivo solo dal dolore di chi era loro vicino. [illegible] ancora, forse, la difficoltà della gente comune a capire. A comprendere questa tragedia consumatasi quattro giorni fa, [illegible] annunciata [illegible] tempo, da almeno cinque anni.

Per la precisione dal 22 novembre 1985, giorno in cui [illegible] venuto alla luce Davide. Quest'evento, che nella maggior parte delle case è sinonimo di felicità, ha dato inizio a tutto. E' [illegible] la scintilla che ha fatto di Bruno David Brunetti - secondo le testimonianze della famiglia Moranduzzo - un padre morboso, possessivo, incapace d'intendere con il giusto raziocinio ed equilibrio il suo [illegible] ruolo. Un padre che non accettava l'idea [illegible] dividere il figlio con la rispettiva madre e che affermava il [illegible] «diritto di possesso» sul bambino cercando di escludere la donna che lo aveva partorito, sottoponendola a violenze e sudditanza psicologica.

Un uomo - come [illegible] raccontato [illegible] mamma di Laura, Rosalia Bonanno - che «era stato capace [illegible] sbattere fuori di casa in piena notte la madre di suo figlio, in camicia da notte e in ciclo mestruale, per [illegible] solo con la creatura concepita in due, ma che doveva essere solo [illegible]ue».

E ancora un padre che, vistosi negato l'affidamento del figlio dopo essersi separato dalla moglie, alla quale invece i giudici del tribunale dei minori avevano dato fiducia, è stato capace di terrorizzare lei e la sua famiglia, con nuove violenze [illegible] minacce. Ma che ha avuto anche il coraggio di fare ricorso alla sentenza di affidamento per poter vedere più spesso il bambino, per dormirci assieme. Per poter cenare con lui [illegible] lume di candela [illegible] avere tutto il diritto di affiggere sulla porta d'ingresso della propria casa la targa con inciso i nomi di «Bruno e Davide», padre e figlio.

Un genitore «forse un po' [illegible] generis» - come lo ha definito [illegible] dottor Carlo Ravazzoni, pediatra che seguiva lo sviluppo fisi[illegible] di Davide fin dalla nascita - il quale [illegible] esitava a ridurre arbitrariamente di 600 mila lire il milione e mezzo di alimenti dovuti alla madre - come precisato da Rosalia Bonanno - né evitava di far testimone il figlio delle proprie effusioni amorose con altre donne, oltre a riuscire anche a regalargli il 'Kamasutra' a fumetti».

Un padre, infine, che ha imbracciato una doppietta calibro 16, l'ha puntata contro il [illegible]iso del figlio che stava dormendo e ha fatto fuoco. Per poi sparare anche nel petto della madre ed [illegible] moglie, quindi a se stesso.

Tre cartucce questo, il [illegible] frastuono rimbomberà domani nell[illegible] menti di coloro che saranno presenti ai funerali di Davide [illegible] Laura Moranduzzo e segnerà forse i pensieri [illegible] Luigia Canegallo, zia materna di Bruno David Brunetti (la donna, raggiunta ieri telefonicamente [illegible] Carezzano, Alessandria, ha solo detto piangendo: «Lasciateci soli nel nostro dolore»), dello zio Pierluigi e della sorella Rosanna Brunetti (assente dal posto di lavoro presso il Banco di Roma di Genova), gli unici parenti stretti dell'omicida-suicida. Ma anche quelli del giudice del Tribunale dei minori di Genova Virginia Sangiuolo, e delle psicologhe Vittoria Conti [illegible] Antonietta Simi, che hanno avuto parte - loro malgrado - in questa triste vicenda.

Fabio Pozzo

Davide Brunetti, il bimbo di cinque anni ucciso dal padre nella casa di Pieve Ligure

Dopo le proteste degli abitanti per l'apertura di una comunità per il recupero dei drogati

A Mezzanego presidente contro sindaco

La Provincia risponde al Comune: «E' tutto regolare»

MEZZANEGO. «Non ho nessuna ragione per partecipare ad una rissa che non mi interessa. Le [illegible] del sindaco di Mezzanego? La legge non prevede la richiesta di alcun parere prima di cedere in locazione un nostro immobile o, comunque, nessu[illegible] degli amministratori di quella zona si [illegible] mai preoccupato in proposito durante le trattative. La Provincia non ha ricevuto atti né risposte dal Comune di Mezzanego, e quantomeno da quello limitrofo di Borzonasca. Forse pensavano che la [illegible] non sarebbe andata avanti. Poi, quando si sono visti portare la comunità dell'associazione Le Patriarche in casa, allora si sono preoccupati».

Queste le parole usate dal presidente della Provincia, Franco Rolandi, nel commentare il [illegible] Le Patriarche-Mezzanego, nato di recente a seguito della locazione da parte della Provincia di un immobile di [illegible]

Il presidente Rolandi visto da Ghiglione

proprietà, l'ex-sanatorio di monte Zatta, nel Comune di Mezzanego, a favore dell'associazione internazionale «Le Patriarche».

L'ex-sanatorio, acquistato dall'ente nel 1974, era stato utilizzato fino alla fine degli Anni Settanta come colonia per bambini «difficili» ed era poi stato abbandonato. Finché, nello scorso agosto, la Provincia non lo ha affittato a «Le Patriarche», intenzionata ad aprirvi una delle sue comunità per il recupero dei tossicodipendenti. Un'ipotesi questa che ha visto una leva[illegible] di scudi da parte degli abitanti della [illegible], preoccupati per i pericoli che potrebbero venire dai futuri occupanti dell'ex-sanatorio. E' stato istituito anche un comitato, denominato «Vallevìva», che ha promosso una raccolta di firme contro il prospettato insediamento.

L'iniziativa non ha incontrato ostacoli da parte degli amministratori locali, anch'essi schierati sul fronte del «no» alla comunità «Le Patriarche» sul monte Zatta. Il sindaco di Mezzanego, inoltre, nel merito delle trattative condotte dalla Provincia per la locazione dell'immobile, ha anche parlato di scorrettezze amministrative compiute dall'ente. Tanto da emettere una diffida d'insediamento e, a cose fatte, un'ordinanza di sgombero.

Le accuse del sindaco, però, sono state respinte con fermezza dal presidente Rolandi che, a proposito del contratto, ha voluto precisare i termini principali: «Nei contratti la Provincia ha deciso di concorrere alle spese di ristrutturazione con una spesa di 30 milioni, da detrarre dal canone di locazione pattuito in 60 milioni». [illegible] che vuol dire che «Le Patriarche» pagherà 30 milioni e coprirà gli altri 30 con lavori di restauro. [f. p.]

VENTIQUATTR'ORE

CHIAVARI

Ecco gli «esperti» per le nuove Apt

La Provincia di Genova ha designato gli «esperti» del turismo per le due Aziende per la promozione turistica del Levante, quella di Chiavari e quella di Santa Margherita. In pratica, i futuri presidenti delle due strutture, una volta ottenuto l'imprimatur dalla Regione. Si tratta del comunista Renato Bergamino, per l'Apt di Chiavari, e del repubblicano Francesco Gardella, per quella di Santa. Il consiglio provinciale ha anche nominato due dei cinque membri [illegible] consiglio d'amministrazione delle due future Aziende di promozione turistica: per S. Margherita, il sindaco di Tribogna Giovanni Cipriani [illegible] il socialista Guido Grillo; per Chiavari, il sindaco di Cicagna Luigi Ferrea e il socialdemocratico Romano Maggioni. I rispettivi altri tre consiglieri verranno designati dalla Regione.

RAPALLO

Un giorno di sciopero nelle mense scolastiche

La segreteria del sindacato Filcams-Cgil ha indetto per il prossimo lunedì una giornata di sciopero dei dipendenti delle mense scolastiche di Rapallo, gestite dalla società «Colombus Food». Nel comunicato diffuso dal sindacato si legge: «Nonostante i ripetuti tentativi promossi per prevenire l'aggravarsi [illegible]elle condizioni di lavoro, l'azienda ha reso impossibile garantire la regolare erogazione del servizio». [illegible] [illegible]. «Solo il ripristino [illegible] normali rapporti sindacali e una corretta gestione potranno portare alla sospensione dello sciopero».

CHIAVARI

Nominato il nuovo primario di Ostetricia

E' stato nominato il nuovo primario del reparto [illegible] Ostetricia [illegible] Ginecologia dell'Usl 18, le cui divisioni hanno sede [illegible] Chiavari. E' il prof. Francesco Misurale. Proviene dalla 17ª Usl di Rapallo e Portofino e sostituisce il professor Ugo Bella andato in pensione.

S. COLOMBANO

Via ai lavori nel convento degli Scolopi

Hanno avuto inizio i lavori di ristrutturazione dell'edificio dei padri Scolopi di [illegible]. Colombano Certenoli, risalente alla fine dell'Ottocento. All'interno dell'antico complesso verrà realizzato un nuovo polo scolastico per gli studenti delle frazioni, che sarà servito da una linea di scuola-bus. Spesa: un miliardo.

CARASCO

Confermata la cassa integrazione alla Rimassa

E' stata confermata per altre tredici settimane la cassa integrazione ordinaria alla «Raffaele Rimassa», azienda operante nel [illegible] dei prodotti oleodinamici. Il provvedimento, che decorrà dalla prossima settimana e riguarderà [illegible] decina dei novanta dipendenti dell'azienda, è stato reso necessario per far fronte ad una situazione di crisi di mercato.

RECCO

Processati per l'acquisto di false Lacoste

Il pretore di Recco ieri mattina ha condannato a 15 giorni e centomila lire di multa il marocchino El Abchir Mhamed, 53 anni, e il senegalese Seye Mor, 28 anni, per l'acquisto di alcune Lacoste col marchio contraffatto.

BOGLIASCO

Rubò alla Croce Verde, ex custode condannato

Rodolfo Moro, 31 anni, residente ad Aviano in provincia di Pordenone, è stato condannato ieri dal pretore di Recco a sei mesi di reclusione con la condizionale e 200 mila lire di multa. Il giovane, ex custode della Croce Verde di Bogliasco, nell'aprile dell'88 aveva sottratto sei milioni in contanti e assegni da una scrivania.

[illegible]RI

Frazioni di Ne non ricevono i programmi Rai

Protestano gli abitanti delle frazioni di Botasi, Corte, Reppia, Casesoprane, Arzeno e Chiesanuova, del Comune di Ne, in Val Graveglia, perché da tempo non ricevono i programmi televisivi di Rai Uno e Rai Tre. Due consiglieri comunali, Marco Bertani e Domenico Damico, hanno sollecitato un intervento presso la sede Rai di Genova.

Biancoblù nei guai? Il mister dà appuntamento a quando avrà recuperato i suoi «big»

Locatelli rifiuta il processo

Il tecnico della Pegliese: «Nessuna crisi, sfido chiunque a giocare rinunciando sempre ad almeno due titolari»
«Pistoiese a parte è un torneo equilibrato: con una vittoria agganci le prime, con una sconfitta ti ritrovi sul fondo»

GENOVA. Classifica corta, tutte le squadre meno due (Pistoiese [illegible] Bozzano) racchiuse in 6 punti, e Pegliese appaiata ad un'altra ligure (il Rapallo) [illegible] quota nove. Per la società genovese del presidente Nicola Pugliese [illegible] può parlare di crisi? Chico Locatelli sgombera subito il campo da ogni perplessità.

«No, assolutamente. Crisi è una parola grossa, sfido chiunque a giocare 10 partite dovendo sempre rinunciare come minimo [illegible] due [illegible] tre uomini per volta. Solo dai primi [illegible] dicembre, [illegible] non vi [illegible] altre sorprese, potrò avere tutti [illegible] disposizione. E allora vedrete che la Pegliese si risolleverà e tornerà a far parlar bene i critici».

Il guerriero di tante battaglie ha [illegible] [illegible] giudizio personale, verificabile con [illegible] matematica, sul girone A dell'Interregionale. «Guarda le varie classifiche dei gironi nazionali: nessuna squadra è ultima con [illegible] punti, mentre nel nostro gruppo in altrettanti punti ci sono 16 squadre. Il nostro girone assomiglia molto alla B, dove con una vittoria sei nelle prime, e [illegible] una sconfitta precipiti. Noi, pur fra mille difficoltà, siamo riusciti a rimanere a galla, perciò quando verranno i [illegible]pi migliori...».

Rimane il fatto che è [illegible] campionato per ora avaro di soddisfazioni, per la sua Pegliese. «Certo. E [illegible] rimpiango quanto detto a inizio stagione. Secondo me noi, il Savona, la Samm, il Nizza, il Bozzano potevamo dar fastidio alla Pistoiese. A questo punto penso che la squadra toscana abbia ormai fatto il [illegible]to: [illegible] forte [illegible] solo come squadra, ma anche [illegible] società. Di[illegible] che domenica ha incassato [illegible] milioni? Anche noi» e giù una ri[illegible] del «Chico», [illegible] sdrammatizzare tutto.

Torniamo al tema. Dieci giornate avare di punti: [illegible] futuro difficile? «Sì, a questo punto e in queste condizioni diventa difficile. Ma non è giusto neanche fare processi: finché non saremo al completo, dovremo soffrire. I primi segnali positivi sono venuti contro la Saviglianese: a Mondovì abbiamo ottenuto un pareggio [illegible] cinque titolari [illegible] con un '74, Canepa, in campo. La squadra l'ha accettato, incoraggiandolo come fosse nel gruppo da sempre, [illegible] questi sono segnali importanti».

Pegliese che dovrà lottare per la salvezza, oppure no? «Siamo [illegible] tre punti dalle ultime [illegible] a tre dalle terze: [illegible] possiamo parla[illegible] [illegible] di salvezza o altri traguardi. Dobbiamo pensare a fare 34-35 punti, poi vedremo. Sabato affrontiamo l'Albese, recupererò [illegible] [illegible] 3 uomini: nel dopo partita sarò più chiaro».

Locatelli [illegible] già nel clima pre-Albese: tattica o formazione già chiare? «Bolgiani ha scontato la squalifica e rientra, Bovio non ha problemi e perciò lo recupe[illegible] Anche Monari ha fatto registrare notevoli miglioramenti. Aspetto ancora Rossini, mentre Scarrone non [illegible] al cento per cento: ha accusato qualche dolorino, speriamo che sia della partita perché il suo apporto è importante» conclude Locatelli.

In sintesi l'analisi [illegible] Chico: non accetta la parola crisi (anche perché quella del Savona, partito [illegible] ben altri obiettivi [illegible] [illegible] solo un punto in più dei genovesi, come si dovrebbe definire?). Dice di guardare il girone dal lato statistico, [illegible] l'ammucchiata a centro gruppo e attende il recupero di tutti i titolari per far vedere la vera Pegliese. Non è preoccupato, perlomeno non lo dà esplicitamente a vedere: e questa, [illegible] sdrammatizzare sempre e comunque la situazione, è forse la caratteristica più importante della Pegliese. In altre società avrebbe[illegible] già instaurato processi, con inevitabili cadute [illegible] teste. In casa biancoblù, proprio [illegible] se [illegible] parla.

Giancarlo Scartozzoni

SEMPRE KO IN TOSCANA

ACQUI - **PEGLIESE**	0-0	**PEGLIESE** - RAPALLO	2-0
PEGLIESE - NIZZA	1-1	CAMAIORE - **PEGLIESE**	2-1
SAVONA - **PEGLIESE**	0-0	BOZZANO - [illegible]	3-0
PEGLIESE - SESTESE	1-1	**PEGLIESE** - SAVIGLIANESE	2-0
PISTOIESE - **PEGLIESE**	2-0	INTERMONREGALESE - **PEGLIESE**	1-1

2 vittorie (entrambe in casa, nessuna fuori)
[illegible] pareggi (2 in casa, 4 in trasferta)
3 sconfitte (nessuna in casa, tutte fuori)
8 reti segnate (6 in casa, 2 in trasferta)
10 reti subite (2 [illegible] casa, 8 in trasferta)

Locatelli visto da Marco Ghiglione

NEI [illegible] [illegible] RAPALLO

Finalmente le squadre del Levante tornano protagoniste anche nei giovanili regionali. Il comportamento di Lavagna, Entella e Sestri Levante nei tornei che le vedono confrontarsi con squadre di altre [illegible] della Liguria conforta chi sostiene che il calcio nel Tigullio è in ripresa, che il peggio è alle spalle.

Regionali. Derby del Tigullio fratricidi: la capolista under, [illegible] Sestri, si è arresa al Macera a un Rapallo determinatissimo (2-1): da tener presente che gli uomini [illegible] Conversi dovevano fare a meno di qualche pedina prestata alla prima squadra. La sua battuta a vuoto (la prima in [illegible] giornate) è stata solo parzialmente sfruttata dall'inseguitrice Lavagna: ma il pareggio a reti bianche ottenuto in casa della terza in classifica, il Monterosso, è tanta manna. Si [illegible] chiuso con [illegible] nulla [illegible] fatto anche l'altro derby, tra Samm ed Entella.

Negli Allievi importante vittoria del Lavagna sullo Spezia (1-0): i bianconeri si portano verso il centroclassifica. Meglio passar sotto silenzio invece il comportamento del Recco che ha preso 15 gol in casa del Canaletto. Giovanissimi: rinviata Recco-Migliarinese.

Provinciali Genova. Gli esuli del Tigullio (devono giocare a Genova non essendo abbastanza [illegible] da formare [illegible] girone proprio) stanno facendo sfracelli anche in trasferta. Nel Giovanile il Recco dopo [illegible] turni contende alla N.S. Fruttuoso il primo posto. I genovesi rossoblù vincono 3-0 sulla Caperanese [illegible] i biancocelesti rispondono per le rime (3-0) [illegible] la Goliardica. [illegible] Casarza [illegible] parte del gruppo delle seconde, a un punto. Nei Giovanissimi jr l'Entella perde [illegible] casa del Baiardo (0-2) ma mantiene [illegible] leadership.

Provinciali Chiavari. Negli Allievi, alla quarta giornata, [illegible] Riva Trigoso viene bloccato dal Sestri Levante: uno 0-0 combattutissimo tra calafati e «corsari». La compagine rivana [illegible] perciò agganciata da Samm ed Entella. Nei Giovanissimi il Rapallo marcia al ritmo di una vittoria a partita: lo Spartak nel derby [illegible] spazzato via per 5-0 (doppietta di Paracchino, Maranzano, Capra e Micheli). Lo imita l'Entella negli Esordienti: i chiavaresi non trovano ostacoli e superano per 7-1 lo Spartak. Si delinea la situazione nei Primi Calci. La Carlo Grasso è già in fuga: è l'unica squadra a punteggio pieno grazie al 4-1 sulla Samm. [d. s.]

SPORT FLASH

SC[illegible]

Nuovo titolo regionale per Luca Venezia

Ancora un titolo regionale per la Chiavari Scherma. Luca Venezia si [illegible] imposto nel fioretto categoria giovani, e il successo dell'allievo del prof. Aldo Spa[illegible] è arrivato insieme alla notizia, diramata dalla Fis, che Chiavari ospiterà a fine gennaio [illegible] delle prove del campionato nazionale giovani nelle tre specialità (fioretto, spada [illegible] sciabola). E' prevista [illegible] partecipazione [illegible] [illegible] giovani che [illegible] sfideranno [illegible] Palazzetto di Sampierdicanne.

[illegible]

Una valanga [illegible] richieste per [illegible] [illegible] «navigatori»

Aumentato da 40 a 50 il [illegible] degli allievi partecipanti al 12° [illegible] per navigatori rally istituito dalla Scuderia genovese Grifone. Questa [illegible] notizia [illegible]nunciata alla stampa dalla segreteria Mara Mancina, con [illegible] Grifone che, subissata di richieste, ha deciso di operare [illegible] ulteriore sforzo organizzativo. Il corso [illegible] [illegible] dal [illegible] [illegible] 30 novembre per la parte teorica; [illegible] 1° dicembre prova pratica, [illegible] i più meritevoli «promossi» al fianco di Fabrizio Tabaton su una Lancia Delta Integrale.

[illegible]

Premio della Fin allo Sturla miglior società italiana

GENOVA. Settimana di grandi soddisfazioni per lo Sturla: la società genovese oltre a vincere il meeting di nuoto «Roiani» a Rapallo domenica, [illegible] ricevuto dalla Fin il premio come miglior società italiana per la stagione 89-90. Lo Sturla [illegible] risultato primo nella combinata delle classifiche [illegible] nuoto, pallanuoto, tuffi e sincronizzato. Da tener presente che lo Sturla è [illegible] delle pochissime società italiane a praticare tutte e [illegible] le specialità che fanno capo alla Fin: il club biancoverde ha anche [illegible] sezione dedicata al salvamento.

[illegible]

Piscine: riapre Albaro Borzoli [illegible] Crocera pronta

GENOVA. Va migliorando la situazione delle piscine genovesi. Grazie agli sforzi delle società interessate, sono già riaperte Crocera di Sampierdarena e Lago Figoi di Borzoli. Proprio oggi dovrebbe [illegible] alzato il pallone pressostatico ad Albaro, e anche la maggiore e più gloriosa delle [illegible]he di Genova potrà tornare in attività. La notizia è confortante soprattutto per risolvere i problemi [illegible] acqua che affliggono i club di pallanuoto di Recco, Camogli e Savona.

Boccette: i «big» preparano anche la Coppa del Presidente

Palio, il Sodi in fuga

Il club della presidentessa Esposito si stacca grazie [illegible] due vittorie consecutive
Domani sera la capolista è attesa dallo scontro al vertice con la S. Gerolamo

GENOVA. Ancora e sempre Bar Sodi: la società della presidentessa Anna Esposito (coadiuvata dalla sorella Aurelia) ha ormai preso il volo, con un buon margine [illegible] punti sulle più dirette inseguitrici. Giovane e dinamica, [illegible] presidentessa è una protagonista del panno verde: [illegible] lei a trattare i giocatori [illegible] i relativi ingaggi. Ha contattato il [illegible]pitano Andaloro, lo [illegible] anno in forza ai campioni uscenti del S. Bernardo e passato, con Mangano e Castello, al Bar Sodi.

Dei «vecchi» [illegible] rimasti Sanguineti, Mengoli, Santimo[illegible] [illegible] Teodoro: i sette formano [illegible] gruppo molto affiatato e il primato alla 13ª edizione del Palio dei rioni di boccette non è casuale. Le sorelle Esposito guidano dal bordo del panno verde Andaloro e compagni, [illegible] competenza e intelligenza: ogni anno, infatti, premiano i loro giocatori con targhe «personalizzate» e medaglie.

Il presidente del Palio, Antonino Nicosia, ha nel frattempo annunciato il programma dell'8ª edizione della Coppa del Presidente, che [illegible] disputerà dal 10 dicembre in avanti, nella pausa natalizia del Palio: otto i settori, circa 130 i giocatori impegnati, quindi un 15-16 boccettisti per settore. «E' un impeg[illegible] organizzativo notevole, ma le società si sono mosse in anticipo garantendo la loro partecipazione. La Coppa del Presidente è un trofeo molto ambito [illegible] combattuto e nessun giocatore è riuscito [illegible] vincerlo per due volte: potrebbe essere questa l'edizione giusta per il b[illegible] [illegible] qualche protagonista», afferma il presidente Nicosia.

Le precedenti sette edizioni sono state vinte da Adriano Diano (Doria Genoa Club), Franco Licastri ([illegible]. Carlo Certosa), Giuliano Balestracci (Bar Junior), Carmelo Pascuzzi (Certosa), Lino Cataldi (Bar Junior), Alberto Esposito (Bar Anna Sturla) e Giorgio Pecherchi (Bar Eurobar Struppa). I settori che, al momento, hanno dato la loro adesione (cioè, calcisticamente parlando, i «campi» dove si giocheranno le eliminatorie) sono: Bar Junior, Amt Foce, Bar Sodi, Concordia Certosa, Eurobar e Concordia San Gottardo. «La Coppa è molto sentita: in questa manifestazione ho sempre visto un notevole spirito sportivo e potrei dire che alcuni giocatori preparano tutta la stagione per vincere la Coppa» conclude il presidente del Palio.

I risultati degli ultimi due turni (10ª [illegible] 11ª [illegible] andata) han proiettato in fuga [illegible] Sodi: 2-1 in trasferta [illegible] la rivelazione [illegible] prime giornate Doria Sardelli, 3-0 sempre in trasferta sulla Fratellanza Genovese. Classifica: Sodi p. 26; S. Gerolamo 22; Sardelli e Junior 20; Eurobar [illegible] Concordia 19; Nuova Concordia 16; Pontevecchio 15; Cavour 14; Mariscotti 13; Sandwich [illegible] Operaia 12; Foce [illegible] Amarena 11; Genoa club S. Gottardo 8; Fratellanza 7; Pontetto 4. Prossimo turno (domani, [illegible] 20,45): Nuova Concordia-Junior; Cavour-Amarena; Mariscotti-Pontev.; Amarena-Sandwich; Pontetto-Eurobar; [illegible]di-[illegible]. Gerolamo; Foce-Operaia; Fratellanza-Certosa. Rip. Sardelli. [g. s.]

Mutamenti anche nelle categorie, il S. Pietro '91 juniores si ritira

Volley giovanile, le novità

Cambia il delegato: Carrara al posto di Gai

Nuove denominazioni, ma vecchie categorie per i campionati giovanili [illegible] volley: il Consiglio federale ha stabilito di ribattez[illegible] le vecchie «under» anche [illegible] ha lasciato invariate le fasce d'età. Infatti i nati nel 1973 [illegible] seguenti (ex under 18) giocheranno nella juniores; i nati nel 1975, '76, '77, '78 (ex under 16) appartengono alle Ragazzi; i nati nel 1977 e '78 (ex under 14) sono inclusi negli Allievi.

La delegazione del Levante, che a inizio stagione [illegible] avuto da Roma il placet definitivo dopo un anno di prova (assai travagliato in verità), si adegua e ha istituito una fase provinciale per ogni categoria: le vincenti andranno alle finali regionali.

La Delegazione funge [illegible] pratica [illegible] quinto Comitato provinciale ligure, le uniche due prerogative che le mancano sono quelle di avere una contabilità finanziaria propria e l'eleggibilità del delegato, che viene scelto dal presidente del Comitato regionale sentite le società della zona. Proprio in questi giorni il dottor Ribaldone ha scelto Antonino Carrara, ex presidente del Bisso Recco, come sostituto del dimissionario Eros Gai.

Juniores: le 6 partecipanti al girone maschile [illegible]ne diventate cinque non appena è iniziato il torneo. Il S. Pietro 91 Chiavari, anche[illegible] rinfondato (con la data nella ragione sociale), non riesce a decollare dato che si è ritirato pur dopo aver completato tutte le pratiche per l'iscrizione. Risultati prime due giornate: Cames Chiavari-Volley Chiavari 3-0; [illegible]. Siro Santa Margherita-Fontanabuona rinv.; Fontanabuona-Cames Sestri Levante 0-3; Acli Lavagna-S. Siro 1-3.

Nel girone unico femminile Chiavari 90, Acli Lavagna e Vil[illegible]ggio S. Salvatore emergono dal resto del gruppo [illegible] sono le favorite per la qualificazione alla fase regionale. Risultati: S. Maria Rapallo-S. Pietro 3-0; Villaggio-Cames 3-2; Acli Lavagna-S. Siro 3-0; 3 Stelle Moneglia-Chiavari [illegible] 0-3; [illegible]. Siro-3 Stelle rinv.; Cames-Acli Lavagna 1-3; S. Pietro-Villaggio 0-3; Chiavari 90-S. Maria 3-1.

Ragazzi: è iniziato anche il campionato femminile che, adeguandosi alla media regionale, rappresenta la stragrande maggioranza dei nuovi tesseramenti. Due gironi da [illegible] squadre l'uno: nel raggruppamento A Pro Recco, Cames, Chiavari 90, Acli Lavagna; nel «B» [illegible]. Maria Rapallo, Villaggio Sport, Fontanabuona [illegible] Pro Recco B. Le pri[illegible] due di [illegible] raggruppamento passeranno alla seconda fase, ossia a un altro girone a 4 che deve designare la qualificata alle finali regionali. Le eliminate disputeranno un girone di consolazione per allungare ulteriormente la stagione agonistica. (d. s.)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 15 Novembre 1990 · Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Flavia [illegible]

L'Intendenza di finanza aveva estratto un'edicola della Val Bormida, [illegible] particolare la Cartoleria-edicola Botta di via Garibaldi [illegible] a Carcare, ma a rivendicare il premio è stato a sorpresa un savonese. I due milioni in palio [illegible] stati rivendicati da Mariano Picone, abitante nel capoluogo in piazza Rebagliati 1/16.

Una vincita del tutto particolare. La racconta lo stesso Picone: «Lavoro come rappresentante [illegible] al martedì mi trovo spesso in Val Bormida. Sono da sempre un lettore de La Stampa e, come ogni mattina, ho acquistato la [illegible] copia. Ho conservato il tagliando e ieri mattina mi sono accorto quasi per caso di avere vinto».

Oggi in[illegible] [illegible] fortuna è tornata a bussare alla porta della provincia [illegible] Imperia. Occhi e Baiocchi premia oggi i lettori di Bordighera, visto che la rivendita estratta dall'Intendenza di finanza è quella di Anna Maria Balestra, situata in via Vittorio Emanuele 337. Gli estremi della rivendita e, soprattutto, quelli del tagliando vincente sono riportati nell'apposito riquadro riservato al concorso, che vedete [illegible] a fianco.

Il [illegible] vincente [illegible] oggi, tra quelli estratti nell'edicola [illegible] è [illegible].

Per rivendicare la vincita il possessore del tagliando dovrà telefonare al numero «verde» (e perciò gratuito) 1678.02005 e inviare un telegramma di conferma con i dati anagrafici [illegible] Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino. Il concorso proseguirà ogni giorno, compreso il lunedì su Stampa Sera, fino al [illegible] novembre.

DISAGI A SANREMO

Strade cantiere, traffico in tilt

Ruspe al lavoro, tratti a senso unico alternato, scavi in molti quartieri. I problemi maggiori [illegible] via padre Semeria, dov'è [illegible] funzione un semaforo provvisorio.

[illegible] **Piero Moretti** A PAGINA 2

A PAGINA 3

A Ventimiglia

Le [illegible] [illegible] la [illegible]

Molte lamentele per la quantità del cibo che viene ritenuta insufficiente. Proposta [illegible] commissione per il controllo dei menù. L'immediata replica dell'Amministrazione comunale.

A PAGINA 11

La capolista di Raffa

Il Vallecrosia [illegible] dominando la Seconda

I giallorossi hanno finora conquistato 11 punti [illegible] 12 a [illegible]sposizione [illegible] [illegible] confermano [illegible] grado [illegible] puntare alla promozione. Il tecnico indica in Carlin's, Riviera, Cisano e Andora le rivali.

La sanità è ancora al centro di polemiche: la replica dell'Usl

Imperia, mancano 10 primari

Disservizi e carenze d'organico all'ospedale: da mesi si attende l'arrivo della Tac
Sale operatorie e Pronto soccorso inadeguati. La disavventura di un turista torinese

E i pazienti scelgono la Francia

GENTE che si è portata cuscini o lenzuola da casa, perchè l'ospedale aveva finito i ricambi. Degenti, operati da poco, costretti a te[illegible] le mani sotto la schiena per proteggerla dalle molle del materasso, ormai spuntate. E ade[illegible] ricoverati, sospetti di infarto, che non possono essere subito sottoposti all'elettrocardiogramma, poichè manca l'apparecchio, oppure pazienti in difficoltà per la carenza di carta igienica nelle «toilettes».

L'aneddotica sulle disfunzioni di una sanità non immune da pecche neppure a Imperia, si arricchisce ogni giorno di coloriti episodi, eccellenti spunti per barzellette o satire di costume, se non fosse per la drammaticità di certe situazioni, vissute sulla propria pelle: con la salute non si scherza, [illegible] dramma quotidiano che [illegible] consuma [illegible] questi edifici, le cui pareti trasudano di dolore, merita rispetto. I rischi di inefficienza aumentano di notte o nei week-end: ma esiste forse un orario per ammalarsi?

Qui non si tratta di miliardi da spendere o di strutture che [illegible] utopistico realizzare: basta solo un briciolo di organizzazione e di sensibilità in più. Potrebbe capitare a tutti di trovarsi in ca[illegible] del genere e non è davvero [illegible] bella prospettiva.

E c'è da riflettere (ma lo fanno, medici e amministratori delle Usl?) sul perchè la gente scappa, e si rifugia sempre più spesso negli ospedali della vicina Francia, nei quali si sente meglio assistita, anche in queste «piccole» cose di «routine».

Stefano Delfino

IMPERIA. Un caso, accaduto a un turista torinese, mette in luce i numerosi problemi che affliggono l'ospedale di Imperia. Un viaggio attraverso inefficienze e carenza di strutture.

La disavventura comincia nella camera d'albergo: «Ho chiamato la guardia medica a causa di un'irregolare palpitazione cardiaca: temevo potesse trattarsi di infarto».

Giunto al Pronto soccorso, l'uomo, 57 anni, viene fatto stendere su [illegible] lettino.

«Vi [illegible] rimasto un'ora, in attesa che qualcuno si prendesse cura di [illegible]. Poi, al momento [illegible] collegare i terminali dell'elettrocardiografo, per l'esame al cuore, si sono accorti che la macchina [illegible] funzionava».

I guai non sono finiti: l'a[illegible] non funziona (i medici avevano deciso [illegible] trasferirlo nel reparto di Medicina, al primo piano) [illegible] il ricoverato è costretto ad aiutare l'infermiera a trasferire la sedia a rotelle in un altro elevatore. «Per fortuna non [illegible] trattava di infarto, altrimenti non [illegible] cosa sarebbe [illegible] cesso». Il mattino successivo l'uomo ha deciso di lasciare l'ospedale, sotto [illegible] propria responsabilità. Quasi una fuga per recarsi [illegible] [illegible] studio medi[illegible] privato e farsi sottoporre a tutte gli accertamenti del [illegible]

Quanti ricevono ogni giorno il trattamento particolare, che è stato riservato al turista torinese? I ricoveri, nell'89, sono stati quasi 17 mila (il tempo di degenza media è di 9,2 giorni). L'elenco dei disservizi è molto lungo. Gli utenti, ad esempio, non possono essere sottoposti a Tac, l'apparecchiatura a raggi X collegata [illegible] un elaboratore elettronico, che serve a rilevare alcuni traumi interni. L'ospedale ne è sprovvisto. Anche [illegible] sale operatorie (7 in tutto) [illegible] sono all'avanguardia. Necessitano di strumenti più moderni e di urgenti lavori di ristrutturazione. Un progetto presentato dalla direzione dell'Usl (costo dieci miliardi), prevede il trasferimento del Pronto soccorso, che non risponde alle esigenze.

La situazione è preoccupante anche sul fronte del personale ospedaliero: All'appello, per avere un organico completo, mancano dieci primari (sono in tutto 17), 43 aiuti (ne sono in servizio 54) e 341 infermieri (nei tre ospedali dell'Usl n. 3, compresi Costarainera e Pieve di Teco, sono 376). A farne le spese sono soprattutto i dipendenti del settore paramedico, demotivati e insoddisfatti: tur[illegible] massacranti, stipendi [illegible] adeguati e l'obbligo di mansioni non di stretta competenza. Nervosismo [illegible] insofferenza si ripercuotono spesso sul malato.

Qualcosa [illegible] ridire anche sulla voce «uscite»: ben sedici miliardi (su un consuntivo che pareggia a oltre 85 miliardi) [illegible] stati spesi, l'anno scorso, per acquistare prodotti farmaceutici. Non [illegible] poteva risparmiare [illegible] dotarsi invece di nuove attrezzature, per acquistare le quali si sono sborsati «solo» 766 milioni?

Marco Benedetti, vice presidente dell'Usl, ritiene ingiuste le critiche e replica: «L'ospedale funziona. Presto arriverà il Tac e vedremo finanziate nuove opere edilizie. I ritardi sono dovuti alle pastoie burocratiche». [illegible] le odissee quotidiane che devono affrontare i malati?

«Solo inconvenienti: abbiamo medici validi, [illegible] siamo in grado di provvedere in tempo utile alle emergenze», aggiunge.

Eppure, il dubbio rimane: quello del turista torinese è un caso isolato?

Maurizio Vezzaro

L'USL DI IMPERIA

POSTI LETTO	[illegible] 424, COSTARAINERA 160, PIEVE DI TECO 15
MEDICI	PRIMARI 17; AIUTI 54; ASSISTENTI 67
[illegible]	CAPOSALE 42; PROFESSIONALI 232; GENERICI 102
[illegible]	10 PRIMARI; 43 AIUTI; 50 ASSISTE[illegible]; 341 INFERMIERI
RICOVERI '89	16800, DEGENZA MEDIA [illegible],2 GIORNI

Il casinò senza dirigenti

Va via l'ex capitano dei carabinieri responsabile dell'Ispettorato sicurezza della casa da gioco. Il 30 novembre lascerà l'incarico anche il responsabile delle manifestazioni.

SERVIZIO A PAGINA 2

Si sospetta che molti automobilisti abbiano conservato in cantine e garage grandi scorte di benzina e gasolio

Distributori chiusi in Riviera? Tutti in Costa Azzurra

Uno stratagemma per aggirare lo sciopero oltre ai vantaggi sui prezzi del carburante

SANREMO. Buona parte delle pompe di Sanremo [illegible] dintorni sono a secco: ettolitri di benzi[illegible] e [illegible] fiume di gasolio sono stati stipati in cantine e garages. Taniche, travasi, scorte vistose. Ma soprattutto, la fuga quasi generale verso le aree di servizio della Costa Azzurra. E' stata la risposta principale degli automobilisti della Riviera di ponente alla serrata dei distributori.

Passa così, come un'agitazio[illegible] «indolore», lo sciopero di 48 ore dei benzinai che termina alle 19 di oggi: la chiusura delle 33 stazioni [illegible] servizio della provincia è stata aggirata con l'espediente dell'alternativa francese. Poche le sorprese. Tra queste, la scoperta che gran parte dei distributori sull'autostrada, ancora l'altra sera, restavano aperti. Ma niente da fare. E' [illegible] ugualmente il pieno in Francia, la soluzione principale per chi abita [illegible] mezz'ora d'auto dal confine.

Un salto fino a Auchan. Non solo la certezza di trovare un'«oasi» della benzina, lontano dalle rivendicazioni dei gestori italiani (per altro legittime: si contesta il prezzo eccessivo del carburante dovuto all'enorme pressione fiscale e, indipendentemente dal prezzo, l'esiguo margine di guadagno dei benzinai), ma anche la convenienza di risparmiare fino a 20 mila lire [illegible] un pieno di super.

L'Autofiori è stata presa d'assalto già nelle prime ore di martedì; quando [illegible]ora erano in funzione le pompe dei benzinai italiani. Migliaia di automobilisti si sono trasformati in pendolari del carburante: tutti alla ricerca delle stazioni di servizio più a buon mercato, in rotta verso la Francia dei prezzi liberalizzati, dove può capitare di risparmiare anche più di 500 lire su un litro di benzina.

Intanto, sul versante italiano, la crisi è sempre più acuta. Già [illegible] temono conseguenze drastiche. Il 60 per cento dei dipendenti delle stazioni di servizio nell'estremo Ponente ligure rischia infatti il licenziamento, [illegible] un programma di riduzione dei costi di gestione che già avanza rapido all'orizzonte.

Ieri, la seconda ondata d'auto per la scorta di carburante in Francia. I 5,67 franchi al litro (poco più [illegible] 1200 lire) hanno attirato un esercito di automobilisti in vena [illegible] economia. Le scorte sono proseguite fino alla tarda serata, anche se alle 14 [illegible] ieri le pompe delle stazioni autostradali avevano ripreso per intero la normale attività.

Il commento di [illegible] benzinaio di Bordighera è amaro. Dice che [illegible] [illegible] questo sciopero a risolvere i problemi della Riviera di Ponente. [illegible] che la vicinanza francese continuerà a pesare sul loro bilancio.

(m.p.)

Nuovi ostacoli rendono il traffico ancora più caotico: molte proteste

Sanremo, slalom fra i cantieri

Ruspe al lavoro e sensi unici alternati in molte zone della città. In via padre Semeria, allo sbocco dell'Autofiori, è stato installato un semaforo. Assediato anche il casinò

SANREMO. La città si [illegible] trasformata in un grande cantiere. Le ruspe [illegible] dappertutto. Lavori per sistemare vecchi impianti [illegible] per realizzarne di nuovi: acqua, luce, gas, fognature. Inevitabili i sensi unici alternati, disagi nei trasporti pubblici, un forte rallentamento del traffico. E le proteste che ormai non si contano più.

Il massimo della precarietà [illegible] è registrato in via Padre Semeria, un tempo quartiere residenziale, oggi prosecuzione dello svincolo autostradale di Sanremo-Ovest. Lo scavo, all'altezza del residence Aloha, ha interessato l'intera carreggiata Sud obbligando l'impresa appaltatrice a installare un semaforo che disciplina la viabilità [illegible] senso [illegible] alternato, 24 ore su 24. «Sono lavori indispensabili per portare il gas di città anche nella parte alta [illegible] via Padre Semeria», è la spiegazione.

In corso degli Inglesi, [illegible] metri dopo il casinò, lo scavo ha interessato tre quarti della sede stradale. Il traffico, già previsto a [illegible] unico [illegible] direzione mare-monti, subisce solo rallentamenti. Grosse difficoltà, invece, per i pedoni che, rimasti [illegible] marciapiede, sono costretti [illegible] fare i conti con le auto in transito ed a compiere pericolose gimkane. I lavori prevedono la posa [illegible] opera di impianti della Sip, del gas e dell'Asmaie, acqua e luce.

Sottosopra anche il piazzale della funivia in via Caduti del lavoro per l'interramento [illegible] grosse condutture dell'Italgas. I lavori presto interesseranno l'intera arteria, fino al collegamento con la trafficatissimo via Agosti. «Verranno effettuati di notte», assicura la Società del gas. Per chi abita nella zona di corso Inglesi, via Galilei, via De Amicis [illegible] tutta la collina dietro al casinò, si preannunciano difficoltà a non finire. In via Borea, dopo l'ospedale, [illegible] in [illegible] degli scavi per la realizzazione della nuova condotta fognaria finanziata dal Fio. I lavori hanno provocato l'interruzione dei trasporti pubblici verso l'abitato [illegible] San Pietro.

Disagi che si accumulano mettendo [illegible] dura prova i nervi soprattutto degli automobilisti. Erano già programmati e, quindi, attesi. All'elenco delle buche in questi gi[illegible] [illegible] ne [illegible] aggiunte altre. Questa volta non previste: lo [illegible] al Rondò Volta per la sostituzione dei cavi elettrici dell'impianto semaforico andato [illegible] tilt [illegible] un intervento, sempre legato [illegible] gas di città, in via Legnano, all'incrocio fra corso Inglesi e via Solaro [illegible] una zona ad intenso traffico. Il semaforo sistemato provvisoriamente per disciplinare [illegible] transito delle auto dirette al Solaro, [illegible] San Lorenzo e Coldirodi crea ulteriore confusione. Con code, tensioni, nervosismo. «Nelle ore [illegible] punta [illegible] vorrebbe un vigile», dicono alla Circoscrizione, denunciando la totale assenza di un controllo nella zona.

A tutte queste difficoltà bisogna aggiungere, per concludere questo quadro poco confortante [illegible] traffico, la coda e gli ingorghi provocati ogni giorno sull'Aurelia, fra le 7,30 e le 9 dalle migliaia di auto che lasciano il nuovo mercato dei fiori di Valle Armea.

Il [illegible] dei primi giorni (code fino al bivio di Castellaro) si [illegible] attenuato, tuttavia fino a quando i magazzini [illegible] [illegible] cianti floricoli non verranno spostati dal centro verso l'area del mercato, l'asse principale dell'attività resterà compreso fra vecchia e nuova struttura. Con inevitabili intralci alla viabilità.

La [illegible] [illegible] parcheggi e la quasi disperata ricerca di un posteggio in centro, poi, contribuisce [illegible] creare ulteriori problemi allo scorrimento dei veicoli. Il piano-parcheggi, varato dal vicesindaco Carlo Conti, è decollato. Ma [illegible] vorrà del tempo prima di riuscire ad evitare il costante congestionamento delle strade del centro. E la conseguente continua pioggia di contravvenzioni sulle auto in sosta in zona vietata.

Gian Piero Moretti

ARRIVA IL VIGILE A ORE

SANREMO. Arriva il «vigile a ore». Il Comune di Sanremo, per far fronte all'emergenza traffico provocata dall'apertura del nuovo Mercato dei fiori in Valle Armea ha bandito un concorso per l'assunzione di [illegible] nuovi vigili scelti fra le liste giovanili. Avranno un contratto [illegible] termine di dodici mesi rinnovabile di anno in anno.

E' stato previsto anche il bando di un concorso pubblico per l'assunzione di un vigile urbano con contratto definitivo.

La graduatoria resterà aper[illegible] per tre anni per consentire eventuali assunzioni in sostituzione di dipendenti che, nel frattempo, saranno andati in pensione.

In tutto nove vigili a fronte di un «buco» nell'organico ben maggiore. Complessivamente oggi [illegible] Corpo può contare [illegible] quattro ufficiali, compresi il comandante Bagnoli e il suo vice, Frattarola; 18 sottufficiali e 70 vigili (uno [illegible] sospeso dal servizio da sette anni ma continua ad essere inserito nell'organico).

Di recente il comando ha presentato all'assessore Aldo Baggioli una proposta di ristrutturazione dell'organico.

VIGILI URBANI A SANREMO

	UFFIC.*	[illegible]	VIGILI	TOTALE
[illegible] ATTUALE	[illegible]	18	70	[illegible]
PROPOSTA DEL COMANDO	4	25	118	147
RICHIESTE ORG. SINDACALI	5	40	125	170
CONCORSI IN ATTO	9			

* compresi Comandante e Vice

Prevede 4 ufficiali, 25 sottufficiali e 118 vigili. Complessivamente [illegible] forza di 147 unità. Poi c'è la richiesta dei sindacati: 5 ufficiali, 40 sottufficiali e 125 vigili. In tutto 170.

I nuovi vigili [illegible] [illegible] incarico ben preciso: «tirare» il traffico lungo la direttrice che dal mercato dei fiori conduce verso il centro [illegible] sostituire i colleghi che da un mese svol[illegible] un turno di lavoro straordinario stressante: dalle 3 alle [illegible] della mattina.

Il piano di ristrutturazione del servizio prevede anche l'istituzione del vigile di quartiere. Ma a rotazione. «Al Borgo, a San Martino o nella città vecchia stazioneranno uno o più vigili. Ma non saranno sempre gli stessi» dice l'assessore Baggioli. **(g. p. m.)**

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Un arresto per droga in piazza Colombo

La polizia ha bloccato in piazza Colombo Danilo Priero, 31 anni, di Ospedaletti, con l'accusa di detenzione [illegible] droga. E' stato sorpreso in possesso di tre bustine di eroina.

[illegible] MARINA

Aveva hashish giovane fermato

I carabinieri hanno denunciato Fabrizio Barontini, 18 anni, residente a Diano Castello, sorpreso con alcuni grammi di hashish nascosti nel cruscotto de l'auto. Il giovane è stato fermato durante un servizio [illegible] pattugliamento.

[illegible]PERIA

La Guardia [illegible] finanza recluta sottotenenti

E' aperto il reclutamento nella Guardia di finanza di 106 sottotenenti [illegible] complemento laurea[illegible] in discipline economiche-giuridiche. Gli interessati devono presentare le domande entro il 6 dicembre.

[illegible]

Falso allarme ieri all'Ufficio del registro

Una telefonata anonima, giunta al centralino dei Vigili del fuoco, ha messo [illegible] in allarme l'Ufficio del registro. Una voce femminile ha segnalato la presenza di una bomba nella sede di piazza Roma, a Porto Maurizio. E' intervenuta sul posto una pattuglia del Nucleo radiomobile. I carabinieri hanno passato [illegible] [illegible] setaccio i locali, ma non è stato trovato nulla.

A oltre un anno dall'inizio dei lavori tra Arma di Taggia e Sanremo

Si blocca l'Aurelia bis?

La ditta appaltatrice, secondo una denuncia dei sindacati, pagherebbe in nero gli operai
Il pretore indagherà su un'impresa di Savona. «Gli orari di lavoro sono insostenibili»

SANREMO. E' una bufera sindacale, quella che minaccia di abbattersi sui cantieri dell'Aurelia bis. L'accusa mossa dei segretari provinciali delle tre confederazioni è tanto pesante quanto precisa: pagamenti in nero, superlavoro, mancato versamento delle quote obbligatorie per le assicurazioni e alla Cassa edile.

Nell'occhio [illegible] ciclone, una ditta del Savonese che ha ricevuto in subappalto dal consorzio ligure-toscano della Cilt le opere d'indagine geologica e fondazioni: la Ligur Pali. Cgil, Cisl [illegible] Uil ora chiedono l'annullamento del contratto. Il caso è già arrivato sul tavolo del pretore dirigente di Sanremo.

Non [illegible] il primo attrito che [illegible]nota l'andamento dei lavori, iniziati nel febbraio dello [illegible]r[illegible]so anno e in corsa verso la scadenza del febbraio '92. E' per lo [illegible]ro più grave, tra direzione dei lavori e sindacati: le ripercussioni sul proseguimento del tracciato a monte sembrano già inevitabili. Si teme l'inizio di un [illegible] palleggio tra le due parti a confronto.

«Non sono servite a riportare la situazione nell'ambito della legalità le ripetute ingiunzioni dell'Ispettorato [illegible] lavoro», dicono Walter Belmonte (Uil), Salvatore Maio (Cisl) e Giovanni Trebini (Cgil). Accusano la ditta che gestisce il subappalto di imporre un orario di lavoro insostenibile: «Dalle 7 alle 12; dalle 13,30 alle 18,30; dalle 20 alle 7. E per l'intera settimana, senza riposo festivo». Ma non basta. A quattordici mesi dall'apertura dei cantieri, arriva come [illegible] fulmine [illegible] ciel [illegible] anche una denuncia di pagamenti [illegible] nero. «L'azienda non rispetta neanche le disposizioni previste dal contratto in materia di retribuzioni degli straordinari diurni, notturni o festivi. Senza contare le indennità [illegible] tur[illegible] e per lavori disagiati», spiegano i tre segretari dei sindacati.

Le violazioni denunciate riguardano il primo lotto dell'Aurelia [illegible]is: [illegible] chilometri di strada tra lo svincolo autostradale di Arma [illegible] Taggia [illegible] il quartiere San Martino di Sanremo. Più del 90 per cento del tracciato sarà sotterraneo. Co[illegible]: 305 miliardi, interamente finanziato dall'Autofiori che ha ottenuto la concessione per oltre 10 anni, fino al 2003. Proprio l'Autostrada [illegible] Fiori ha messo in movimento la macchina complessa delle verifiche. La direzione generale ha [illegible] un'inchiesta. Così anche la Cilt, che per buona parte delle violazioni denunciate dai sindacati si dichiara all'oscuro di tutto. La prima fase dello scontro termina così. Tra i «non lo [illegible] sorpresi degli addetti ai lavori. **(m. p.)**

CRITICHE ALLE CONFEDERAZIONI

«L'obiettivo dei sindacati è prendere in mano la conduzione dei lavori per la realizzazione dell'Aurelia bis. Agitano le acque con ogni pretesto; anche queste ultime accuse alla Ligur Pali sono poco limpide e per lo più infondate». A parlare è il direttore [illegible] cantiere Cilt, Giovanni Tadiotto. I mancati versamenti per le assicurazioni ai 280 operai e per la Cassa edile d'Imperia? Tadiotto assicura che il resoconto di ogni cifra è disponibile. L'orario [illegible] lavoro eccessivo, anche al sabato e alla domenica? «Un'invenzione». Chi è chiamato a lavorare nei giorni festivi potrebbe infatti contare su giornate di riposo compensativo. «C'è mala fede, nei sindacati», dicono dalla Cilt. E raccontano: «Già nei mesi scorsi è stato boicottato dalle Confederazioni un corso di antinfortunistica organizzato dall'azienda. Un modo per rivendicare ogni diritto alle iniziative sul cantiere e riscuoterne i meriti». [illegible] invece un nebuloso [illegible] comment» sui pagamenti in nero.

Va via un altro funzionario della casa da gioco di Sanremo

Casinò senza dirigenti

Si è dimesso il responsabile dell'Ispettorato sicurezza delle roulettes
A fine mese lascerà l'incarico anche il capo dell'Ufficio Manifestazioni

SANREMO. L'ex capitano dei carabinieri di Sanremo, Paolo Radice, dirigente dell'Ispettorato sicurezza del casinò, ha dato le dimissioni dall'incarico. Lascerà [illegible] casa da gioco il 30 novembre prossimo, un [illegible] prima della scadenza del contratto firmato il primo luglio scorso. «Nessuna polemica nei confronti dell'azienda o [illegible] Consiglio di amministrazione», ha detto, precisando come la scelta sia legata esclusivamen[illegible] «ad [illegible] prospettiva professionale più vantaggiosa».

L'uscita dell'ex capitano (andrà a dirigere un servizio interbancario a Milano) segue di pochi giorni le dimissioni del direttore dei giochi, Riccardo Anselmi, che ritorna al casinò di Saint-Vincent dove assumerà l'incarico di vicedirettore dei giochi americani.

Altri dirigenti sono sul piede di partenza: Luciano Bordin, responsabile del Ristorante e dell'Ufficio manifestazioni [illegible] [illegible] contratto scade [illegible] 30 novembre e pare che non sarà rinnovato); Vittorio Berta, segretario generale dell'azienda, in pensione dal 31 dicembre [illegible] [illegible] in forza al [illegible] ufficio con un contratto speciale di [illegible]nno, chiuderà la sua quarantennale attività a fine anno. Senza ulteriori proroghe.

Poi il maestro Sergio Nanni. Aveva fatto causa al casinò per ricollocarsi ai vertici dell'Ufficio manifestazioni con [illegible] grado di dirigente, [illegible] il suo ricorso è stato respinto dal pretore e, per ora, resterà disoccupato. Una falcidia di dirigenti che rischia di mettere in ginocchio l'azienda alla vigilia del [illegible] della gestione alla Sgt. Secondo alcuni si tratta di «una manovra destabilizzatrice», creata ad arte per mettere [illegible] Comune nella condizione di eliminare i privati dalla Sgt e trasformare il casinò in un carrozzone politico; per altri si tratterebbe del classico «si salvi chi può» di fronte ad una naufragio ormai imminente.

Mentre i principali dirigenti [illegible] ne vanno, il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, propone [illegible] modifica dello statuto e la costituzione, all'interno del consiglio di amministrazione, di un comitato esecutivo ristretto. Anche in questo [illegible] la [illegible] si presta [illegible] due interpretazioni. La prima: [illegible] Consiglio elabora le strategie operative [illegible] [illegible] comitato le applica; la seconda, più prosaica, sarebbe un tentativo p[illegible] eliminare dalla stanza dei bottoni i rappresentanti delle società private.

Per oggi, intanto, è prevista l'assemblea dei soci della Sgt. Sempre in giornata è in programma un incontro [illegible] i responsabili delle organizzazioni sindacali per discutere il rinno[illegible] del contratto di lavoro scaduto da mesi. I sindacati hanno già annunciato che chiederanno di poter dire la loro sul fronte delle scelte gestionali. Per quanto riguarda il rinnovo del contratto, hanno sollecitato l'adozione di una decisione definitiva bocciando apertamente l'ipotesi [illegible] una proroga (di sei mesi o addirittura di un anno) della «gestione per conto» [illegible] fa[illegible] del Comune. **(g. p. m.)**

Mentre a Sanremo i militari bloccano un giovane con l'eroina

Droga, inseguimento [illegible] Porto

Tre fuggono: recuperati 2 etti di hashish

IMPERIA. Oltre duecento grammi di hashish sequestrati a Imperia e un [illegible] per spaccio [illegible] droga [illegible] Sanremo. Le due operazioni [illegible] state portate [illegible] termine dai carabinieri, impegnati [illegible] mesi nella lotta contro la diffusione delle sostanze stupefacenti. Nel primo caso sono intervenuti g[illegible] uomini del nucleo radiomobile, nel secondo quelli del reparto operativo.

Un episodio si è verificato alla Marina di Porto Maurizio, in prossimità della Spiaggia d'Oro. Nel retro di un bar, tra i più conosciuti e frequentati, soprattutto dai «teen agers», i militari in borghese hanno notato alcuni individui sospetti. Tre giovani stavano chiacchierando a voce bassa e con circospezione. Un atteggiamento che ha destato qualche perplessità.

I carabinieri, che controlla[illegible] da tempo la zona, [illegible] pedinamenti e appostamenti quotidiani, hanno preferito intervenire. I tre, che nel frattempo [illegible] erano accorti della loro presenza, si sono allontanati velocemente.

Invece di fermarsi, come gli è stato successivamente ordinato, si sono messi a correre. Nel[illegible] fuga, [illegible] [illegible] loro ha perso un involucro o probabilmente lo ha lasciato cadere nel tentativo di sbarazzarsene. Nonostante un lungo inseguimento, il gruppetto è riuscito a far perdere le tracce, riuscendo forse a nascondersi in qualche anfratto.

Ai carabinieri, cui [illegible] era comunque sfuggito [illegible] gesto, non è rimasto che raccogliere il sacchetto [illegible] nylon abbandonato sulla sabbia.

Conteneva [illegible] grammi di hashish, che, se rivenduti, avrebbero potuto fruttare oltre tre milioni. La droga è ora a disposizione dei tecnici [illegible] laboratorio della terza Usl: dovranno valutarne [illegible] grado [illegible] purezza.

Il rione della Marina era tenuto d'occhio da mesi. Qui, si concentrerebbe parte dell'attività degli spacciatori, che riforniscono di droga i tossicodipendenti locali.

I traffici più importanti avvengono comunque a Sanremo, dove operano con frequenza gli uomini del reparto operativo. L'ultimo arresto per spaccio di sostanze stupefacenti è stato effettuato l'altra notte. E' finito in manette Nicola Ferrelli, 29 anni, residente a Taggia.

Il ragazzo, che [illegible] già avuto a che fare [illegible] la Giustizia nel recente passato [illegible] un sorvegliato speciale), aveva [illegible] sé quattro grammi [illegible] eroina. Un mese fa, sempre per gli stessi motivi, era stata arrestata anche la coinvivente. E' stato sorpreso in piazza Colombo.

Due persone, che [illegible] trovavano in sua compagnia, sono sta[illegible] segnalate alla prefettura. **(m. v.)**

A Castelvecchio i più penalizzati sono i nonni che devono accompagnare i nipotini

Imperia, quella scuola è distante 80 gradini

Una lunga scalinata unica via d'accesso alle Elementari

IMPERIA. Per i familiari (soprattutto i nonni) degli alunni delle elementari di Castelvecchio, sede della direzione didattica del 3° Circolo, gli ottanta gradini che collegano l'Istituto alle più vicine vie di comunicazione [illegible] un vero e proprio tormento. La «scalinata della discordia», alle 18 [illegible] stasera, sarà al centro di un dibattito, promosso dal Circolo Castelvecchio, un sodalizio che si occupa dei problemi del quartiere alla periferia di Oneglia.

Dicono il presidente Gualtiero Musacchi e il vice Pino Camiolo: «L'assemblea [illegible] terrà nella sede dell'associazione, in via Nazionale 144, e sarà un'occasione per parlare della costruzione di una strada d'accesso alla scuola, attualmente irraggiungibile dalle auto: i collegamenti sono assicurati unicamente dalla lunga scalinata, che confina con [illegible] Dante e salita Castelli. In questo modo, i bambini handicappati o i nonni che accompagnano i nipo[illegible] non possono accedere all'edificio, ed è difficoltoso anche il rifornimento della mensa. Contenitori colmi di cibo che quotidianamente devono essere trasportati a braccia lungo la scalinata».

Aggiunge un altro rappresentante del Circolo, Marco Pontarollo: «Oltre a una strada che giunga alla salita Castelli, è stato chiesto anche di collegare la scuola [illegible] viale Europa, in cui è [illegible] disposizione un [illegible] nu[illegible] [illegible] posti auto e d[illegible] i ragazzi possono attraversare la carreggiata senza il rischio [illegible] essere investiti».

Claudio Baudena, consigliere delegato alla Pubblica Istruzione dice: «Siamo a [illegible] del problema già da vario tempo e [illegible] piano [illegible] interventi verrà inserito nella relazione del bilancio '91. La realizzazione dei lavori dipende dai fondi che ci verranno concessi dallo Stato». **(e. f.)**

Un piano del Comune per snellire il traffico: 2500 macchine al giorno

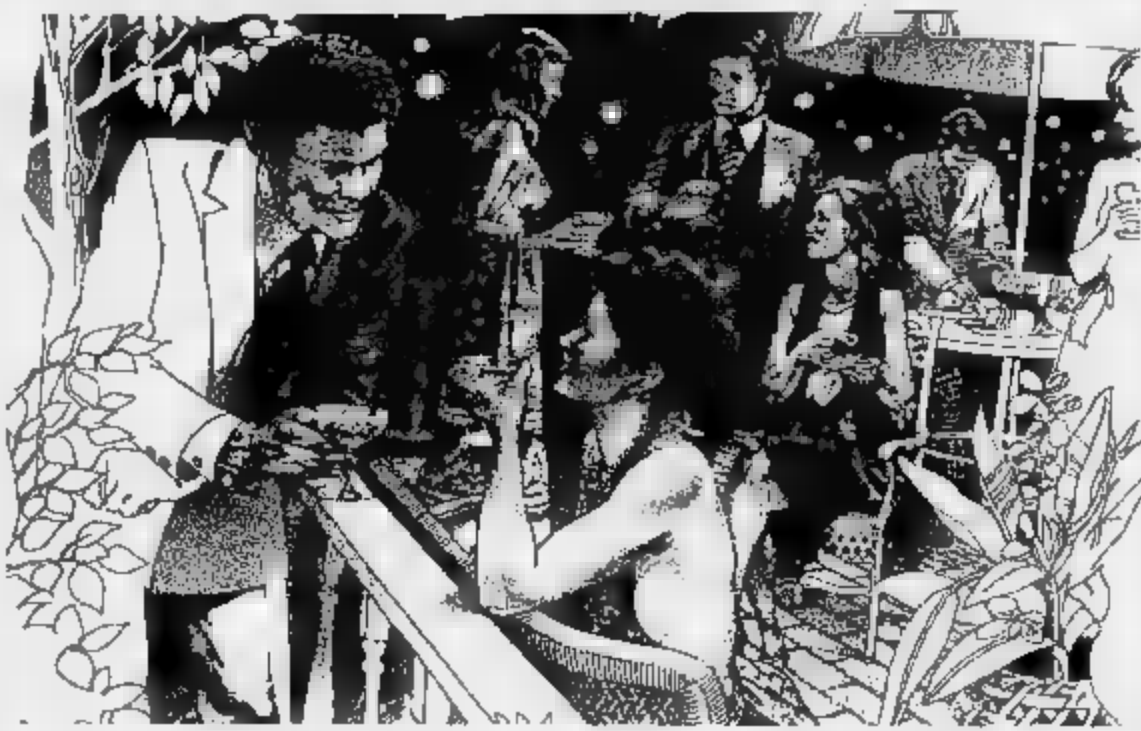
I dehors dividono Diano

Secondo alcuni automobilisti rubano spazio ai parcheggi. Una trentina di bar ha mantenuto gli impianti anche dopo l'estate. Il pci chiede un nuovo regolamento

DIANO MARINA. Qualcuno, che si è visto affibbiare la mul[illegible] per sosta vietata, [illegible] ha digerito di veder installati anche dopo l'estate i dehors dei bar: «Perchè non sono stati [illegible]tellati? Limitano [illegible] spazio che potrebbe essere messo a disposizione degli automobilisti. Parcheggiare l'auto è spesso un'impresa». Quello sull'installazione «a tempo pieno» dei dehors, da problema turistico e commerciale, si è trasformato in un dibattito legato anche a viabilità e parcheggi. Un aspetto che potrebbe accentuarsi nel periodo natalizio e in primave[illegible]. Di media sono 2500 le vettu[illegible] che transitano ogni giorno per le vie [illegible] Diano, dove nelle ore di punta i parcheggi scarseggiano e le multe per divieto di sosta fioccano.

Quasi tutti i bar del [illegible] (più di 30) hanno inoltrato domanda al Comune per poter usufruire dell'esposizione ester[illegible] oltre [illegible] periodo consentito. A parte qualche eccezione, avrebbero dovuto liberare lo spazio pubblico entro il 31 ottobre.

Spiega il comandante dei vigili urbani, Daniela Bozzano: «Non c'è nessun rischio di contravvenire alle norme, dal momento che le richieste sono al vaglio della giunta».

Secondo voci, confermate dal presidente dell'Associazione commercianti del Golfo dianese, Gianni [illegible] Lorenzi, l'amministrazione comunale avrebbe intenzione di venire incontro alle esigenze [illegible]ei titolari degli esercizi pubblici. Lo scopo principale, oltre a quello di risparmiare sui costi per il trasferimento periodico delle strutture, [illegible] quello di attenuare il senso di desolazione delle strade nel periodo in cui è minore l'afflusso dei turisti. Dice De Lorenzi: «I dehors contribuiscono a rendere più gradevole l'aspetto del paese». E la data che consentiva l'installazione delle strutture, in passato scattava a stagione turistica già avanzata.

I più critici hanno qualche appunto da muovere. Le macchine parcheggiate in doppia fila, per alcuni da imputare all'invadenza dei pubblici esercizi, non rappresenterebbero un biglietto da visita ideale. Per gli automobilisti c'è poi la costante minaccia di multe per divieto di sosta: 25 mila lire.

Intanto il Comune [illegible] pronto un piano per cercare di ovviare agli inconvenienti sorti con il proliferare dei dehors. In base a un progetto, presentato in questi giorni, e con il quale si cercherà di snellire la circolazione, dovrebbero essere creati nuovi parcheggi, il più grande dei quali sorgerà in piazza Martiri della Libertà. Per facilitare [illegible] passaggio ai pedoni, verranno adibiti a isola pedonale tratti [illegible] via Nizza [illegible] via Genova, piazza S. Francesco e via Cavour.

Giancarlo Queirolo, consigliere di minoranza nelle file del pci, sarebbe propenso a rivedere la regolamentazione per l'uso delle aree pubbliche: «Vanno delineate coerenti ipotesi di riorganizzazione degli spazi commerciali, cercando di coinvolgere nelle scelte gli [illegible]si operatori del settore. Dove trovare soluzioni alternative? Ci siamo sempre chiesti, ad esempio, perchè il Comune non abbia mai destinato [illegible] opere di urbanizzazione, come parcheggi o giardini, aree cedute da privati e mai recepite. Ci sono circa [illegible] pratiche inevase, per una superficie valutabile in alcuni ettari».

Non mancano i proprietari di negozi, [illegible] cui vetrine affiancano i dehors, che avrebbero opposto resistenza all'«invasione» del suolo pubblico. Un altro caso: [illegible] posteggiatore, che svolge l'attività durante il periodo invernale nella zo[illegible] del [illegible], avrebbe deciso di rivolgersi alle autorità competenti per far valere i propri diritti: un dehors gli sta sottraendo spazio e lavoro.

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLASH

CAP FERRAT
Un altro delfino ucciso dal virus misterioso

Vittima probabilmente del misterioso virus che ha già ucciso molti esemplari, un altro delfino è stato trovato morto nelle acque antistanti Cap Ferrat da una motovedetta della Marina francese. Saranno gli esperti dello zoo Marineland d'Antibes ad effettuare un'autopsia sul cetaceo per accertare le cause della morte.

MONACO
Medicina al centro congressi

Con la partecipazione del professor Dubrov, dell'Accademia delle Scienze sovietica, biofisico, genetista, comincerà a Monaco il prossimo [illegible] novembre al Centro dei congressi la quinta edizione del meeting sulla medicina intitolato «Sostentamenti internazionali». Il tema di quest'anno sarà la prevenzione, «come arma efficace contro le nuove malattie che [illegible] sono aggiunte a quelle di [illegible] l'uomo è già vittima» come precisa il messaggio indirizzato ai congressisti da parte della principessa Antoinette, madrina della manifestazione.

VENTIMIGLIA
Carabiniere investito da un'auto

Alessandro Farrese, carabiniere, [illegible] anni, alloggiato nella caserma di via Chiappori, è stato investito da un'autovettura mentre stava per prendere servizio. L'agilità del giovane e la prontezza di riflessi di chi guidava hanno limitato i danni fisici. Il militare [illegible] subito un trauma al ginocchio sinistro. La prognosi è di 15 giorni.

[illegible]
Arrestati [illegible] Grimaldi due marocchini

Due marocchini, Mohamed Zaatri, 24 anni, e Abdelfattak Sotany, 26 anni, quest'ultimo residente ad Albenga, [illegible] stati arrestati dagli agenti del commissariato italo-francese [illegible] prossimità della frazione Grimaldi di Ventimiglia. Erano in possesso di una pistola calibro 38 special a diverse munizioni. [illegible] presume che fossero in attesa di alcuni clandestini.

[illegible]RA
Lezioni della Lipu per elementari e medie

La Lipu organizza nelle scuole elementari [illegible] medie del Ponente una serie di lezioni e proiezioni di diapositive inerenti la flora e la fauna del territorio. Tra gli argomenti trattati la foce del torrente Nervia (oasi faunistica), il Parco botanico dei giardini Hanbury, le migrazioni degli uccelli. La Lipu intende far conoscere ai giovani il patrimonio naturale e le problematiche relative all'inquinamento, alla distruzione degli habitat, alla caccia e bracconaggio. La Lega Italiana Protezione Uccelli ha anche in progetto proiezioni di diapositive da tenersi nelle città della provincia.

I posti letto scesi [illegible] 2373: negli Anni 70 erano 6500

Bordighera, caso d'oro

Molti hotel trasformati in residence. In vendita alloggi a 6 milioni al metro
La denuncia del pci: «In troppi preferiscono il cemento agli alberi»

BORDIGHERA. No alla speculazione edilizia. E' questo il significato [illegible] una lettera che il capogruppo consigliare comunista Giancarlo Lora ha indirizzato al sindaco Renata Olivo.

«Prima il Belvedere, poi lo scandalo di via Veneto, [illegible]sivamente l'Excelsior e l'Esperia, l'ampliamento del porto, il mercato coperto, la nuova sede comunale. Tutte pratiche dal giro d'affari di miliardi, che per [illegible] sono state condotte [illegible] possono non sollevare dubbi nei cittadini», dice il consigliere comunista.

I timori che la città si trasformi in cantiere [illegible] [illegible] solo di Lora: da tempo il notevole patrimonio verde della città, ricca di palme e di vegetazione grazie alle favorevoli condizioni climatiche, si vede sacrificato per lasciare il posto a costruzioni di vario tipo. Le operazioni che vengono intraprese nella città con più frequenza sono le trasformazioni di vecchi alberghi in residence. Quella che è considerata la «piaga più allarmente» del turismo è ormai di casa a Bordighera: imprenditori ristrutturano hotel fatiscenti dal grande passato, ormai in disuso da decenni, e grazie a una legge regionale trasformano gli edifici rinnovati [illegible] eleganti abitazioni private dai cinquanta ai sessanta metri quadrati da vendere a prezzi che sfiorano i [illegible] milioni al metro quadrato.

Un mercato, quello delle seconde case, che a Bordighera non [illegible] più accessibile a quella fascia di persone che tempo fa riusciva ad assicurarsi l'inverno in Riviera grazie alla «buona uscita» dopo anni di lavoro. Oggi l'identikit di chi decide di [illegible]re [illegible] spola tra la metropoli [illegible] [illegible] miniappartamento a Bordighera appartiene a una categoria economicamente più elevata.

«Il cliente che si rivolge all'agenzia per acquistare a Bordighera è di ceto medio alto - è la risposta delle agenzie immobiliari -. Non è più solo un capric[illegible] avere la [illegible] in Riviera, ma un vero e proprio investimento che tocca i trecento milioni [illegible] lire».

Bordighera, quindi, resta una località «appetibile», dove gli imprenditori sono pronti a investire cifre considerevoli sicuri di ricavarne un ottimo profitto.

«La città mantiene ancora intatto il fascino che la contraddistingue - dice Lora -. Resta una delle più belle della costa». E aggiunge: «Non a caso a Bordighera si nota la presenza preoccupante di personaggi che agli alberi preferiscono il cemento. E intanto, i posti letto diminuiscono in modo preoccupante. Negli Anni Settanta, ad esempio, i posti letto ammontavano a [illegible] mila [illegible] cinquecento. Oggi, [illegible] giro di venti anni, le camere sono 1348 ed i posti letto sono scesi [illegible] 2 mila 373».

Secondo Lora [illegible] responsabilità della speculazione edilizia è da attribuire anche alla firma del sindaco in calce alle concessioni edilizie, che ha contribuito così all'aggressione del patrimonio verde. La ristrutturazio[illegible] di alberghi a residence, per altri, non è preoccupante: «Meglio residence che hotel abbandonati». **[d. b.]**

Quest'anno il servizio è partito in anticipo ma non mancano le polemiche

Le mamme criticano la mensa

Ventimiglia: lamentele per la quantità del cibo che viene ritenuta insufficiente
Proposta una commissione mista per il controllo dei menù. La replica del Comune

VENTIMIGLIA. Tra i molti problemi che affliggono la scuola ventimigliese, quello della mensa si trascina [illegible] da anni. Sulla refezione è nata [illegible] questi giorni una nuova polemica.

Quest'anno, contrariamente al solito, si è riusciti a partire in anticipo (o con meno ritardo) dal [illegible] ottobre (in precedenza invece bisognava far passare addirittura le vacanze di Natale), ma non per questo le lamentele si [illegible] placate. «Il pasto è scarso - afferma un gruppo di mamme della scuola di Nervia - insufficiente alle necessità dei ragazzi. Inoltre il menù lascia alquanto a desiderare».

Risponde Guido Pastor, medico, delegato ai Servizi sociali, consigliere della lista civica Gens Nova: «Prima di tutto ritengo che i genitori non abbiano ancora accettato il cambio del sistema, cioè il passaggio dai pasti cotti sul posto a quelli preparati, come si usa in tutti i comuni limitrofi. Possono esistere piccole anomalie e disfunzioni ma ci stiamo adoperando per portare variazioni [illegible] correttivi entro breve tempo. Il menù [illegible] quello preparato secondo le indicazioni [illegible] servizio materno infantile dell'Usl. Come medico lo ritengo un menù valido, perchè svolge anche una funzione educativa [illegible] come alimentarsi». [illegible] sta intanto predisponendo la gara d'appalto per questo servizio e la ditta che [illegible] lo aggiudicherà avrà la gestione per tre anni. La preside della scuola media Cavour di Ventimiglia Alta, Gabriella Allegro, sottolinea: «Le lamentele [illegible] rivolte soprattutto alla quantità più che alla qualità. Non è pensabile che tra gli alunni del[illegible] elementari e quelli delle medie ci sia solo una differenza di dieci grammi per quanto [illegible]guarda pasta o riso. Inoltre [illegible] parla di ottanta grammi di pasta o riso, ma crudi, non cotti, come invece avviene. E' stata però dimostrata da parte del Comune, attraverso il suo delegato, dottor Pastor, una disponibilità concreta a venire incontro alle richieste. Indubbiamente, nonostante i problemi, il servizio mensa è partito in anticipo. Penso sia possibile trovare un accordo definendo il menù insieme per accontentare almeno la maggioranza».

Intanto sul problema mensa il consigliere di democrazia proletaria, Franco Molinari, ha inviato al sindaco un'interpellanza: chiede che venga discussa nel prossimo Consiglio comunale, in programma il 19 novembre. Molinari suggerisce anche di formare una commissione mista di genitori e consiglieri «per il controllo della scadente qualità dei pasti e della [illegible] di quantità». [illegible] sollecitano anche controlli igienici e sanitari da parte dell'Usl. Ogni inizio d'anno scolastico è animato da proteste [illegible] per la carenza di strutture o per le mense. Il '90 è forse meno agitato dei precedenti, in cui si era giunti anche allo sciopero.

Conclude Pastor: «La nostra disponibilità è completa, [illegible] [illegible] chiaro che è impossibile accontentare tutti. Cercheremo di svolgere al meglio [illegible] nostro compito». **[i. m.]**

Guido Pastor [illegible] [illegible] Ghiglione

Domani dalle 11 alle 15: l'agitazione si ripeterà il 21 e il 29 novembre

Imperia, pullman fermi per quattro ore

Nuovo sciopero dei dipendenti della Riviera Trasporti

IMPERIA. Ancora un'ondata di scioperi negli autobus, in provincia di Imperia: [illegible] inasprisce la vertenza per [illegible] rinnovo del contratto integrativo aziendale alla Riviera trasporti (un impegno di 4,5 miliardi, che per la società equivale al taglio di un centinaio di posti di lavoro) e si profilano nuovi disagi.

Domani, il personale [illegible] asterrà dal lavoro sull'ultima corsa di ogni turno nel mattino, e sulla prima di quello pomeridiano: l'intera rete sarà bloccata fra le 11 e le 15. Gli addetti agli impianti fissi invece, non lavoreranno l'ultima ora del turno: accadrà anche [illegible] 21 e il 29.

Il [illegible] novembre, per l'intera giornata, niente servizi di noleggio. Il 21 novembre, ogni turno al mattino sciopera per [illegible] prima corsa e al pomeriggio per l'ultima. Il 24 tutto il personale [illegible] fermerà dalle 10 alle 14,30, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bloccheranno l'ultima corsa del mattino e la prima del pomeriggio.

L'agitazione è il sintomo [illegible] [illegible] situazione difficile, che va oltre [illegible] rinnovo contrattuale. «E' stata solo la scintilla che ha fatto deflagrare [illegible] conflitto latente», ammette Brunello Rambaldi, segretario provinciale degli autoferrotranvieri della Cisl.

Il 20 novembre, proprio su queste tematiche di grande attualità i sindacati terranno un convegno alla Sala Ascheri dell'Amministrazione provinciale. E [illegible] quella occasione chiederanno agli enti locali (principali azionisti della Rt) se davvero [illegible] loro [illegible] trasporto pubblico.

«Occorre ripensare a una nuova azienda, sia pure una Spa, che però riorganizzi strutture e servizi, soprattutto per recuperare utenza e produttività. Respingiamo tuttavia [illegible] logiche delle privatizzazioni e degli appalti, [illegible] non [illegible] contrari alla fusione fra Rt ed Amat [illegible] Imperia», avverte Italo Zangara, della Cgil.

Le prospettive [illegible] favorevoli: il costo di esercizio delle linee è di [illegible] lire a km. contro le 6400 di Genova, le 7500 di Milano e le [illegible] mila [illegible] Roma e Napoli. «Ma la Rt lavora ad oltre il 60% in meno della sua potenzialità, soprattutto per la disorganizzazione, anche negli orari e nelle coincidenze con [illegible] linee dell'entroterra», osserva Gianni Zoccali, della Uil.

Negli ultimi mesi, prima degli scioperi, l'azienda ha perso dal 20 [illegible] 25% dei passeggeri. Perchè? Risponde Rambaldi: «La gente ha sfiducia, il servi[illegible] non è puntuale. Per il caos [illegible] traffico, sulla linea Imperia-Sanremo si possono accumulare dai 40 minuti ad un'ora di ritardo. E così, per arrivare in tempo, la gente preferisce servirsi della macchina». **[s. d.]**

AMAT A [illegible]

IMPERIA. Aria di burrasca anche all'Amat, dove i sindacati di categoria hanno confermato il calendario di scioperi previsti da domani fino al 27. I 55 dipendenti dell'azienda si asterranno dal lavoro dalle 7,30 alle 8,30, e dalle 13 alle 14, per protestare contro il mancato rinnovo del contratto integrativo. Saranno comunque assicurati i collegamenti [illegible] l'ospedale di Imperia (linea 14). Inoltre, i passeggeri che si troveranno a bordo dei mezzi pubblici alle 7,30 potranno giungere a destinazione, anche se non verranno caricati nuovi viaggiatori.

Aggiunge Augusto Wolff della Cisas-Fisast: «Nonostante [illegible] buona volontà del direttivo, che si è insediato da poco, l'accordo sottoscritto con [illegible] Comune a [illegible]glio non è stato rispettato» **[e. f.]**

L'uomo sorpreso a ritirare una valigia con 30 milioni sull'Autofiori

Condannato per ricettazione

Due anni a un floricoltore di Bordighera

BORDIGHERA. Aveva raccolto una valigia lasciata sull'autostrada. Dentro, c'erano trenta milioni. Antonino Staltari, 56 anni, floricoltore di Bordighera, residente in strada Urtassi 3, è stato condannato ieri a due anni di reclusione. L'accusa era di estorsione ai danni di Marcello Martelli, titolare di un ristorante a Vallecrosia. Il tribunale di Sanremo ha derubricato il reato in ricettazione.

L'uomo, che resta a piede libero, si [illegible] dichiarato estraneo al ricatto. Una vicenda che [illegible] 19 aprile scorso si era conclusa con una movimentata operazione dei carabinieri.

E' il 4 aprile, quando [illegible] ristoratore [illegible] Vallecrosia riceve [illegible] prima lettera anonima: «O ci consegni 30 milioni oppure ti facciamo saltare il locale». Le missive [illegible] ripetono, finché Martelli, dopo una prima indecisione, si rivolge alle forze dell'ordine. Il telefono viene messo sotto controllo. E' così che si riesce a registrare la telefonata che spiega le modalità per il pagamento. «Entrando al casello di Bordighera, dopo la seconda galleria troverai un segnale che indica "a 300 metri autogrill". Sotto il cartello troverai [illegible] busta: dentro ci saranno le altre istruzioni». La trappola dei carabinieri scatta con una serie di camuffamenti. Uno di loro si nasconde nella Lancia Thema del ristoratore. Alcuni si appostano sopra la galleria. Un altro si traveste da barista, dietro il banco dell'autogrill a servire caffè. Il secondo biglietto dice: «Butta i soldi al di là della rete metallica e vai via».

Sono le 2.30 quando arriva un'auto che rallenta, poi [illegible] ferma vicino alla valigia dei soldi. Scende un uomo che la raccoglie e riparte veloce. I razzi sparati subito in aria dai carabinieri fanno però in tempo a illumi[illegible] a giorno la strada: viene letta la targa. Pochi minuti e si risale al proprietario dell'auto. E' Antonino Staltari, di origine calabrese, celibe, coltivatore diretto. Solo due ore dopo viene raggiunto a casa dai carabinieri che lo trovano in possesso dei 30 milioni.

L'operazione prosegue. La notte stessa viene rintracciato Francesco Cordì, [illegible] anni, anch'egli di Bordighera, via Salve Regina 23, bracciante agricolo, accusato di aver partecipato all'estorsione. Era stato segnalato come sospetto dal carabiniere travestito da barista. A pochi giorni dall'arresto, ha conf[illegible] e patteggiato la pena. Il giudice [illegible] ha condannato in [illegible] istruttoria a due anni di reclusione. Il caso però resta aperto. Staltari, difeso dall'avv. De Francisi, ricorrerà in appello. Sostiene che aveva raccolto la valigia per caso. Che aspettava [illegible] mattino per restituirla. **[m. p.]**

Ligammari e compagni lanciano la sfida a Carlin's Boys, Riviera Fiori, Cisano e Andora

Vallecrosia, miracolo atteso

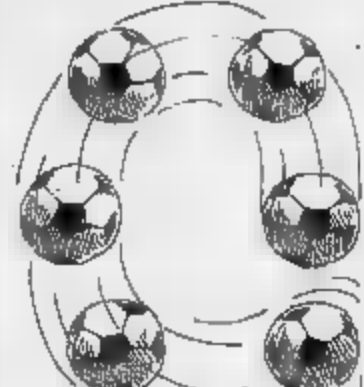
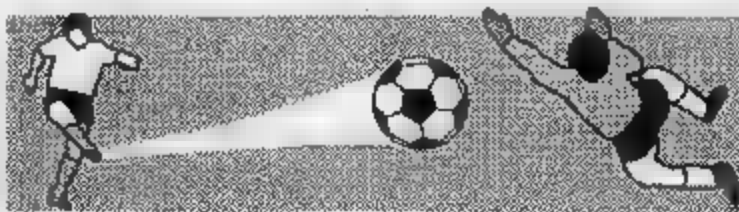
La squadra di Raffa in vetta alla Seconda sta rispettando il ruolo di protagonista assegnatole dal pronostico
Il tecnico: «E' presto per esultare, [illegible] in vetta si sta bene e vogliamo restarci. Non lo nego: puntiamo al primato»

Sei partite, cinque vittorie [illegible] un solo pareggio (contro la Carlin's Boys). Tredici gol segnati e cinque subiti, un primato solitario in classifica. Le «cifre» [illegible] Vallecrosia, capolista della Secon[illegible] categoria, impressionano. Sembra davvero, dopo sei domeniche di campionato, la stagione buona per la squadra guidata da Adriano Raffa che, dopo il buon torneo disputato la scorsa stagione, sta tenendo fede [illegible] pieno al ruolo [illegible] protagonista che il pronostico gli assegnava.

In vetta alla classifica, dunque, dopo sei giornate. E' la fuga buona? L'allenatore Raffa non vuol neppure sentirne parlare: «Sei partite sono troppo poche per fare valutazioni del genere. Troppo presto per giudi[illegible] sia le altre squadre che la nostra. Certo noi siamo in testa e vogliamo restarci il più [illegible] lungo possibile. Ambizioni ne abbiamo, la squadra risponde bene [illegible] ha la mia fiducia, ma parlare già adesso di fuga o di promozione [illegible] davvero prematuro. Inutile farsi illusioni, il cammino sarà duro».

C'è da dire, però, che il Vallecrosia il [illegible] primato se lo [illegible] conquistato con un inizio di torneo decisamente duro: lo scontro con [illegible] Carlin's Boys, l'altra grande favorita della vigilia; il match-sorpasso [illegible] la «rivelazione» Riviera dei Fio[illegible] battuta e scavalcata in classifica proprio dopo il match vallecrosino; [illegible] difficile derby sul campo [illegible] Sant'Ampelio. Ostacoli superati con autorità. Sintomi che denotano personalità e carattere.

Raffa [illegible] d'accordo, ma con qualche cautela: «Il calendario era difficile [illegible] lo abbiamo affrontato, in queste prime domeniche, nel migliore dei modi. Però io temo soprattutto le partite con le squadre meno quotate. Sono [illegible] più insidiose, le più pericolose perché, [illegible] volte, contro [illegible] loro si rischia di non trovare la concentrazione necessaria. Quella che è invece quasi automatica quando si affrontano le cosiddette "grandi"», dice [illegible] tecnico.

L'avversaria numero [illegible] è la Carlin's Boys. Lo diceva il pronostico, lo dice la classifica [illegible] questi primi 540 minuti di campionato. Non a caso i nerazzurri di Caboni sono stati gli unici, finora, [illegible] rosicchiare un punto alla capolista: «Tutti hanno indicato la Carlin's come la grande favorita [illegible] [illegible] e i risultati lo dimostrano. I nerazzurri [illegible] molto competitivi, ma non trascurerei neppure squadre savonesi come [illegible] Cisano San Giorgio o l'Andora. Il Cisano, finora [illegible] ha fatto molto, [illegible] può venir fuori da un momento all'altro. L'Andora ci segue da vicino in classifica ed è un gran bel complesso. E non trascurerei neppure il Santo Stefano, bravissimo nello [illegible] campionato, una formazione compatta, capace di tutto», aggiunge Raffa.

Bomber Ligammari visto da Ghiglione

[illegible] LA CARLIN'S [illegible] FERMATO

VALLECROSIA - BORGHETTO	2-0	LAIGUEGLIA - **VALLECROSIA**	0-2
OSPEDALETTI - V[illegible]	1-3	**VALLECROSIA** - RIVIERA FIORI	3-[illegible]
VALLECROSIA - CARLIN'S BOYS	1-1	SANT'AMPELIO - **VALLECROSIA**	1-2

5 vittorie (2 in casa, 3 in trasferta)
Un pareggio (in casa)
Nessuna sconfitta

13 gol segnati (6 in casa, 7 in trasferta)
5 gol subiti (3 in casa, 2 in trasferta)

Bomber della squadra, con cinque reti, è quel «Chico» Ligammari che [illegible] ha bisogno di presentazioni. A Ventimiglia, prima in Promozione e [illegible] in Interregionale, ha recitato a lungo la parte dell'«enfant prodige» prima di rompere, per vari motivi, [illegible] la società giallo[illegible]. Ha ripiegato sul Vallecrosia in Seconda categoria, [illegible] palcoscenico che tutto sommato sembra andargli decisamente stretto sul piano tecnico anche se [illegible] se l'è sentito di abbandonarlo neppure l'estate scorsa quando è arrivata l'ambiziosa Sanremese 1904 a cercarlo.

Ma [illegible] futuro può ancora [illegible]re suo. Dice mister Raffa: «Ligammari ha solo [illegible] anni e [illegible] è detto che si fermi al Vallecrosia o in Seconda categoria. Può prendersi ancora delle belle soddisfazioni. Ha i mezzi per farlo. Tecnicamente, come lui, in giro ce [illegible] sono davvero pochi». [b. m.]

GIOVANILI: [illegible] IL S. [illegible]

Imperia 87, S. Ampelio e Argentina Arma [illegible] tra le protagoniste dei campionati provinciali mentre, [illegible] regionali, i Giovanissimi del Ventimiglia han dovuto cedere il passo al Genoa che ora guida la classifica.

Provinciali. Nell'Under 18, Carlin's Boys e Imperia [illegible] ancora appaiate in vetta dopo la sfida che le ha viste di fronte si è [illegible] sul 2-2. Da segnalare anche il 3-0 del S. Ampelio sul S. Bartolomeo. Negli Allievi, netta vittoria della Taggese Sicauto sul Camporosso (5-1), e della Dianese sull'Ospedaletti: la partita è terminata sul 4-1.

Nei Giovanissimi [illegible] in evidenza il S. Ampelio, che ha superato il Camporosso per 2-0, e l'Imperia 87 (4-1 in trasferta [illegible] la Sanremese 1904). Anche l'Argentina ha ottenuto un'importante vittoria esterna, a spese del Riva (2-3). La Sanremese guida gli Esordienti dopo il successo sull'Imperia 87 A. All'inseguimento l'Argentina (3-0 [illegible] S. Bartolomeo) e il Ventimiglia, che ha prevalso sul Vallecrosia per 1-0. Argentina superstar anche negli Esordienti jr: i rossoneri hanno sconfitto l'Imperia grazie a una tripletta di Pizzeri e un gol di Boeri. Primo della classe [illegible] comunque [illegible] S. Bartolomeo (2-0 con la Sanremese), mentre l'Ospedaletti A ha superato il Bordighera: 4-0.

Il torneo Nino Martini, riservato ai Pulcini, [illegible] intanto giunto alla seconda giornata. Tra i risultati più eclatanti, la vittoria dell'Imperia 87 A sulla Riviera Fiori: il derby si è concluso [illegible] 10-4. Per i nerazzurri, Donzella è andato [illegible] segno quattro volte, e Marenco è stato autore di [illegible] tripletta. Nel girone B, la Sanremese 1904 ha nettamente superato l'Argentina (9-1, 3 gol di Breccione). Nei Pulcini jr, altri risultati a sensazione: la Riviera Fiori si è imposta sull'Argentina per 13-1, mentre l'Ospedaletti ha battuto il Ventimiglia A (12-0). In evidenza anche l'Imperia 87 (6-0 con la Dianese).

Regionali. Il Ventimiglia, sconfitto 3-2 dal Sampierdarena, è [illegible] scavalcato dal Genoa, in vetta alla classifica Giovanissimi. I frontalieri sono ora secondi, affiancati dalla Peglie[illegible]. Tra gli Allievi l'Imperia si mantiene nelle posizioni di testa dopo l'1-1 col Multedo. Nulla di fatto tra Ventimiglia e Prà Folgore. Infine, nell'Under 18, l'Argentina è stata sconfitta per 2-1 dalla Carcarese e cede il primo posto a Cairese [illegible] Vado, appaiate a quota 8. [e. f.]

[illegible] SPORT FLASH [illegible]

[illegible]

Sanremo quarto al «Raiani» La Lanfranconi vince l 100

SANREMO. La Sanremonuoto si è classificata quarta al [illegible] Trofeo Raiani di Rapallo cui hanno preso parte [illegible] società. In campo individuale, [illegible] i matuziani, [illegible] [illegible] Si[illegible] Lanfranconi nei 100 stile [illegible] secondo posto [illegible] Liviana Cassinelli nei 400; nei ragazzi terzo posto [illegible] Arianna Arcangeli nei 400 crawl e di Emiliano Spatti nei 100.

[illegible]

Programma di Stereo 103 riservato alle squadre locali

SANREMO. Tutti i risultati [illegible] basket delle squadre imperiesi e savonesi e, in anteprima, quelli del campionato professionistico americano Nba: è [illegible] menù di «Quintetto base», trasmissione radiofonica ideata da Radio Stereo [illegible] [illegible] collaborazione col comitato ligure della Fip, ogni martedì alle 19.40.

[illegible]

Per [illegible] San Camillo Capacci [illegible] assoluto

IMPERIA. Gli arcieri del S. Camillo Agnesi [illegible] [illegible] messi in luce nella gara [illegible] Borghetto. Corrado Capacci [illegible] stato brillante terzo maschile con 553 punti. Da segnalare le ottime prestazioni [illegible] Gorlero, Tagnolli (445 punti) e Ghizzoni, ben piazzato nell'«arco nudo». Nei giovanili, Paola Ferro in trionfo tra le Allieve, Davide Pera [illegible] [illegible] Giovanissimi. In vetta anche Federica Demonte (Ragazze) [illegible] Federico Cotta (Ragazzi).

RUGBY

Delta beffato nel finale dal più esperto Acqui

IMPERIA. Il Delta ha dovuto cedere all'Acqui Terme, al termine [illegible] una partita molto combattuta. A 10' [illegible] fine gli imperiesi erano riusciti a raggiungere gli avversari (12-12), [illegible] l'Acqui, forte della sua maggiore esperienza, è riuscito [illegible] chiudere sul 18-12. Nel prossimo turno, il Delta sarà impegnato contro [illegible] Rho, al Ciccione.

[illegible]

A Sanremo la prima regata di campionato West Liguria

SANREMO. Nella città dei fiori si son date appuntamento [illegible] barche per la 7a edizione del Campionato West Liguria organizzato dallo Yc Sanremo e riservato [illegible] Ior, Smr e Libera. La sanremese è stata la prima delle 4 prove. Le altre il 9 dicembre, 20 e 27 gennaio.

Terza categoria: Badalucchese ko, risale il Riva Ligure

Coldirodese lanciata

La capolista attraversa un gran momento: domenica la sfida col Pietrabruna
Mister Mesiano: «Viviamo alla giornata, l'importante è restare tra le prime»

Nel campionato di Terza categoria, la squadra da battere è l'agguerrita Coldirodese che, nel sesto turno, ha sconfitto il Ceriana per 2-0: guida ora la graduatoria, con 10 punti. «Non abbiamo disputato una bella prova» esordisce l'allenatore Carmelo Mesiano. «La partita è iniziata molto presto, alle 9 di mattina, e i giocatori faticava[illegible] a trovare il ritmo giusto. Inoltre, il Ceriana ha adottato una tattica difensivista, rendendoci il compito più difficile. La situazione si è comunque sbloccata col gol di Terrenzi e il risultato è stato incrementato nella ripresa dal rigore siglato da Camerino, uno dei nostri uomini più rappresentativi».

Ora l'attende il Pietrabruna, una formazione che dispone di elementi molto validi, ma che finora [illegible] [illegible] riuscita [illegible] esprimersi [illegible] meglio. Mesiano: «Cercheremo di rendere al meglio: il grado di preparazione della squadra, dal punto di vista fisico e psicologico, [illegible] buono, e speriamo in un risultato soddisfacente. Il nostro obiettivo è rimanere tra le prime quattro, per aspirare alla promozione».

Negli ambienti del Pietrabruna, intanto, si cerca di trovare [illegible] giustificazione alle ultime, deludenti prestazioni: contro il Costarainera, la compagine guidata da Strumia si è dovuta accontentare dell'1-1. Afferma il dirigente e sponsor Stefano Guasco: «Stiamo attraversando un periodo difficile: anche [illegible] la squadra ha ottime potenzialità, manca la grinta. Probabilmente alcuni giocatori han difficoltà d'inserimento. Nell'ultima gara [illegible] sceso in campo il nuovo acquisto, il centrocampista Bianchino, ma non ci si possono attendere risultati immediati».

Tra gli altri risultati della sesta giornata, la Badalucchese si è dovuta arrendere al Ceriale (2-1) ed è affiancata dal Riva Ligure in seconda posizione. I rivesi hanno conquistato un pareggio in trasferta, terminando la sfida col temibile Conscente sull'1-1. Tutto è [illegible] deciso nella prima fase [illegible] gioco: pochi minuti dopo il fischio d'inizio, sono passati in vantaggio i locali con Rimondo, ma [illegible] Riva ha riportato [illegible] risultato in parità grazie a un gol di Armelio.

Buona prestazione del S. Lorenzo, che, al comunale di Leca d'Albenga, ha superato [illegible] Pontelungo 4-3. E' stata una partita ricca di emozioni: il S. Lorenzo è andato in vantaggio con Scala [illegible] Semeria ma, nella ripresa, gli avversari hanno accorciato le distanze con Colella. Bracco, su rigore, ha segnato il terzo gol per il S. Lorenzo, che ha incrementato [illegible] risultato [illegible] la rete di Spinelli. Vano il disperato recupero dei padroni di casa, che si sono portati sul 3-4 grazie ai gol di Ferrari e Truzzo.

[illegible] Dolceacqua è stato sconfitto [illegible] casa dal Leca per 2-1. La squadra di Pelaia aveva dominato nel primo tempo, concluso sull'1-0 (gol di Balzano), [illegible] nella seconda fase di gioco è stata sopraffatta dagli ingauni, [illegible] segno con Olivieri e D'Angelo. Infine i fanalini [illegible] coda, Magliolo [illegible] e Sanremo 70, hanno pareggiato a Pietra Ligure (1-1).

Enrico Ferrari

Tennis tavolo: in C da registrare anche il rilancio del Libertas Sanremo

Soms squadra [illegible] giorno

Gli imperiesi hanno travolto l'Athletic Savona

Continua a volare il Soms Imperia, ma arriva la riscossa anche per la Libertas Sanremo. La terza giornata del campionato di serie C di tennis tavolo ha cominciato a delineare i primi rapporti di forza [illegible] due gironi che vedono impegnate le formazioni della provincia di Imperia.

Nel girone A, quello dove sono inserite le due squadre sanremesi, guidano la classifica con [illegible] punti, il Tt Pino Torinese e i cuneesi dell'A4 Verzuolo. Non sarà facile attaccare [illegible] loro primato, ma il Libertas Sanremo [illegible] è al secondo posto, [illegible] quota quattro, affiancato ai torinesi del Crdc: nella terza giornata la compagine matuziana (composta da Francia, Ballestin e Gatto) ha vinto con relativa facilità sul campo del Tt Ciriè per 5-0.

E' andata male, invece, all'altra compagine cittadina, il Tt Regina, che sembra ormai destinata a far da squadra materasso del girone: i «reginotti» (Ay, Nipitella e Cosentino), pur battendosi con molta volontà, hanno perso nettamente (0-5) in casa contro il Coumba Freide Aosta e restano a quota zero in classifica. Altri risultati del girone: Tt Pino Torinese-PpTt Torino 5-2; Crdc Torino-A4 Verzuolo 4-5.

Nel girone B gli imperiesi del Soms (Borella, Piano e Caratto) hanno confermato la loro classe vincendo nettamente per 5-0 sul campo dell'Athletic Club Savona [illegible] (in campo Guglieri, Cavalli [illegible] Bozzani). Un successo che permette [illegible] Soms, [illegible] quale punta decisamente alla leadership del pongismo provinciale, di rimanere in vetta alla classifica, a quota sei, alla pari con il Top Club Genova. Gli altri risultati del girone B: Cristallo Genova-Culmv Genova 5-0 (per rinuncia); Ticinum Pavia-Tt Libertas Busalla 5-0; PpTt Don Bosco la Spezia-Top Club Genova 3-5.

Novità, intanto, al Comitato Provinciale imperiese della Fitet, dove il clima non è proprio il più idilliaco a causa di una spaccatura, ormai abbastanza dichiarata, tra la componente imperiese emergente e quella sanremese che ha guida[illegible] l'attività di questa disciplina negli ultimi quindici anni.

Dopo le dimissioni del presidente Lombardo, il Comitato è stato commissariato ed è stato nominato commissario lo stesso Guido Vodani, presidente regionale della Federazione. Vodani, chiaramente bloccato [illegible] Genova da molti impegni, ha delegato [illegible] rappresentarlo in provincia l'imperiese Eudes Cotta, già responsabile del settore sport dell'Acli. Quest'ultimo sarebbe anche il maggior candidato alla futura presidenza, ma non avrebbe ancora ottenuto l'unanimità dei consensi. [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 15 Novembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. , tel. 802.081

SI VINCONO A BORDIGHERA I MILIONI DEL NOSTRO CONCORSO

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è

6650

consegnato dalla rivendita di giornali
Annamaria BALESTRA
Via Vittorio Emanuele, 337
Bordighera (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le 18 di oggi al 167802005
Il premio di martedì 13/11 è stato rivendicato

fino al 25 novembre su LA STAMPA

Flavia Botta

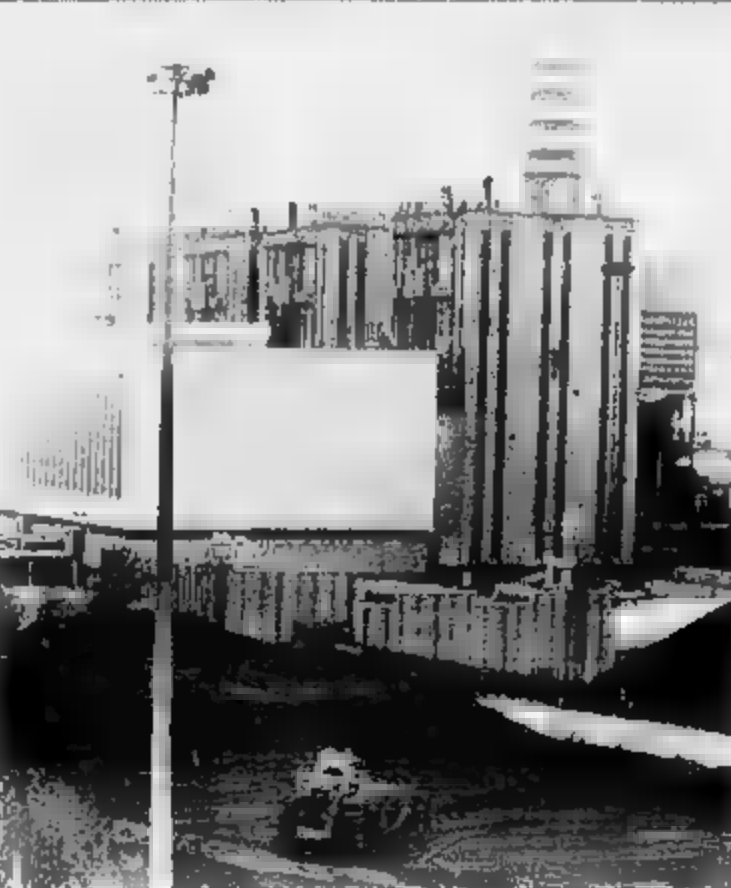
L'Intendenza di finanza aveva estratto un'edicola della Val Bormida, in particolare la Cartoleria-edicola Botta di via Garibaldi 23 a Carcare, ma a rivendicare il premio è stato a sorpresa un savonese. I due milioni in palio sono stati rivendicati da Mariano Picone, abitante nel capoluogo in piazza Rebagliati 1/16.

Una vincita del tutto particolare. La racconta lo stesso Picone: «Lavoro come rappresentante e al martedì mi trovo spesso in Val Bormida. Sono da sempre un lettore de La Stampa e, come ogni mattina, ho acquistato la mia copia. Ho conservato il tagliando e ieri mattina mi sono accorto quasi per caso di avere vinto».

Oggi invece la fortuna è tornata a bussare alla porta della provincia di Imperia. Occhi e Baiocchi premia i lettori di Bordighera, visto che la rivendita estratta dall'Intendenza di finanza è quella di Anna Maria Balestra, situata in via Vittorio Emanuele 337. Gli estremi della rivendita e, soprattutto, quelli del tagliando vincente sono riportati nell'apposito riquadro riservato al concorso, che vedete qui a fianco.

Il numero vincente di oggi, tra quelli estratti nell'edicola citata è 6650.

Per rivendicare la vincita il possessore del tagliando dovrà telefonare al numero «verde» (e perciò gratuito) 1678.02005 e inviare un telegramma di conferma con i dati anagrafici a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino. Il concorso proseguirà ogni giorno, compreso il lunedì su Stampa Sera, fino al 25 novembre.

A ROMA PER LA CENTRALE ENEL

Il ministro dice «no» al metano

Tra venti giorni Battaglia firmerà il decreto di autorizzazione alla ristrutturazione dell'impianto. Nel frattempo prosegue la protesta degli enti locali.

Paride Pasquino A PAGINA 2

A PAGINA 7

Processo Guerinoni

Oggi a Genova le richieste del procuratore

Alfredo Biondi e Mirka Giorello, i legali della gallerista cairese, hanno presentato una memoria per chiedere la scarcerazione della donna, che adesso rifiuta anche il cibo.

Aveva 75 anni

Muore d'infarto il parroco di Balestrino

Don Luigi Vettarone aveva seguito da vicino, fin dal dopoguerra, i fenomeni verificatisi a Montecroce di Balestrino, dove sarebbe più volte apparsa la Madonna.

A Savona la spiaggetta di Miramare ritorna zona turistica come nei primi anni del Novecento

Le Funivie si spostano

E' pronto il progetto per trasferire i vagonetti nella darsena Alti fondali
Un tunnel sottomarino anche per eliminare i rumori e la polvere di carbone

Enel a Vado fumi e fumogeni

Il ministro dice che «a suo avviso» la centrale Enel di Vado non può essere alimentata a metano. Viene immediatamente da chiedersi: l'onorevole Battaglia, responsabile del dicastero dell'Industria, avrà anche tenuto conto, prima di prendere posizione, di che «avviso» sono gli amministratori locali e la gente che vive sotto le due ciminiere dell'impianto?

Si ha il dubbio che il ministro non abbia tenuto conto neppure, in nome delle esigenze Enel, della decisione dei Comuni di Vado Ligure e Quiliano di ricorrere, in sede politica e giudiziaria, contro le procedure seguite dall'ente di Stato per ottenere il via libera alla realizzazione del progetto.

L'unica porta lasciata aperta è quella relativa agli impianti di desolforazione che, a detta di molti, finirebbero per risultare un rischio ancora peggiore di fumi e ceneri, considerata la presenza di un grande stoccaggio di ammoniaca.

I risultati dell'ennesimo viaggio a Roma non appaiono, dunque, troppo soddisfacenti. Negli anni scorsi, purtroppo, si era sposata con eccessivo entusiasmo la tesi del carbone quale forza trainante dell'intera economia savonese (mega terminal a Vado Ligure e ristrutturazione della centrale). Adesso i nodi vengono tutti al pettine, mentre sulle responsabilità locali della situazione che si è andata creando vengono stese dense cortine fumogene, tanto per restare in argomento.

Ivo Pastorino

SAVONA. Le Funivie lasciano Miramare, la spiaggetta dove agli inizi del secolo i turisti inglesi, provenienti dall'albergo in cima alla collina sovrastante, facevano i bagni. Ma non si allontanano di troppo dal porto. E' stata scartata l'ipotesi del maxi-terminal per il carbone nella nuova darsena di Vado Ligure. La loro nuova destinazione è il bacino degli Alti fondali, trecento metri dirimpetto l'attuale sede del pontile di sbarco.

Il progetto della Società funiviaria Alto Tirreno (dal 1° luglio '84 l'attività delle Funivie è stata scorporata dall'Italgas con la costituzione di questa nuova società, incaricata di creare un terminal multirinfuse, non solo carbone, insomma) è stato presentato alla Regione e, in questi giorni, al Comune di Savona.

Al lato estremo di Levante della nuova darsena Alti fondali, sarà realizzato, sulla falsariga di quello oggi in funzione, caratterizzato dai vagonetti che, mediante una teleferica, uniscono Savona a S. Giuseppe di Cairo, un impianto di sbarco con potenzialità tra le 25 e le 40 mila tonnellate al giorno, capace di servire navi fino a 150 mila tonnellate di carico.

Il problema del trasferimento dell'impianto, fiore all'occhiello dello scalo savonese sin dai primi anni del '900, si è reso improrogabile proprio dall'aumentata stazza delle navi, che oggi, per problemi di fondali, non riescono più ad attraccare all'ormai storico pontile di Miramare, incapace di accogliere mercantili oltre le 60 mila tonnellate di portata.

Ma come unire il nuovo terminal di sbarco alla vecchia teleferica che si diparte all'altezza del lungomare Matteotti? L'opera di ingegneria più rilevante sarà proprio la realizzazione di un tunnel in «subalveo portuale», in parole più chiare verrà realizzato un nastro trasportatore sottomarino. Non è un'opera ciclopica: in questi giorni è caduto l'ultimo diaframma per il tunnel sotto la Manica, l'impresa alla quale si accinge Savona appare quasi uno «scherzo», specie alla luce delle tecnologie avanzate alle quali oggi è possibile ricorrere.

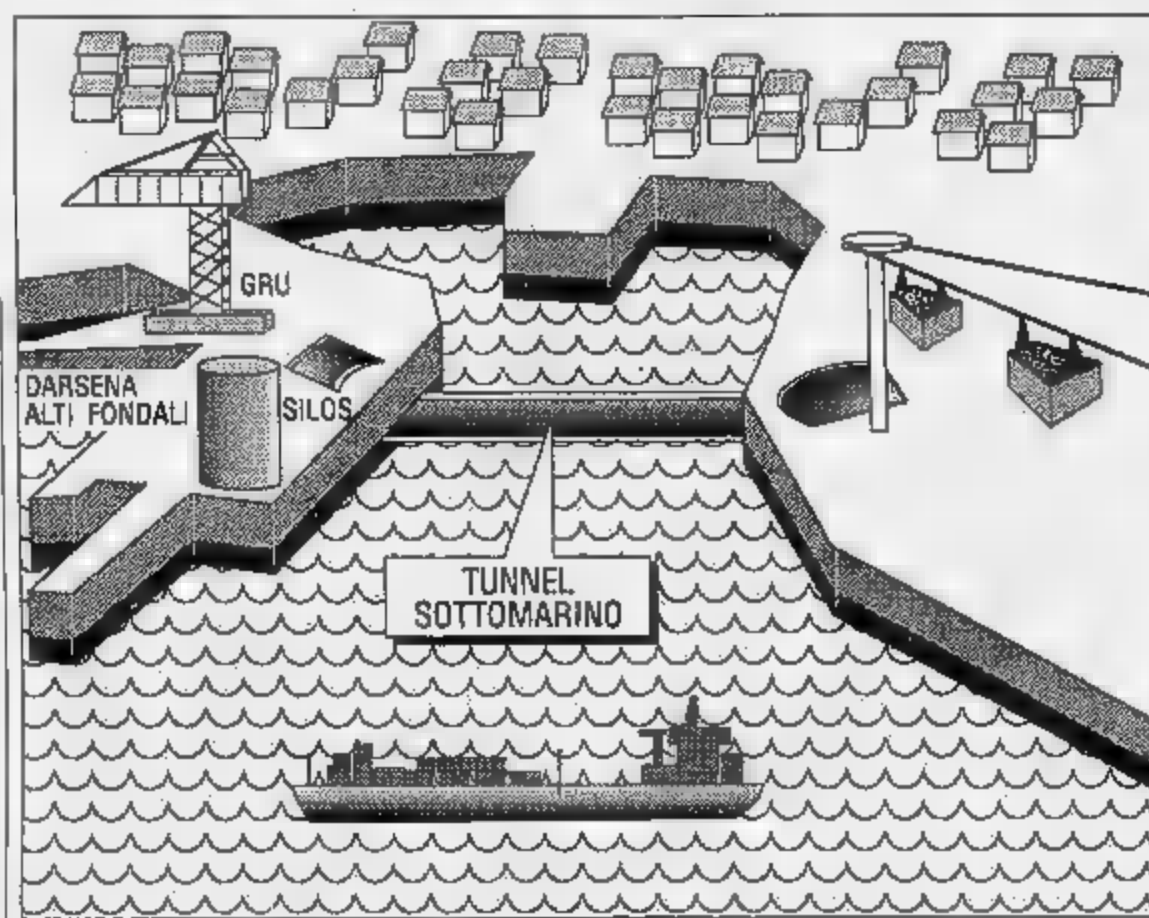
Il progetto è sostenuto dalla Regione e dall'Ente autonomo del porto, specie se, come si pensa, l'impianto funiviario non contrasterà le attività commerciali previste nella darsena degli Alti fondali. Tra l'altro l'opera dovrebbe risultare gradita anche agli ambientalisti, eliminando la rumorosità e le polveri di carbone generate dall'attuale impianto di sbarco. E, non ultimo, si avrà anche un beneficio di carattere paesaggistico, derivante dalla dismissione dei vecchi impianti industriali che sorgono sul lungomare savonese, una zona destinata a essere restituita ad attività turistiche.

La Società funiviaria Alto Tirreno conta, attraverso quest'operazione, di poter finalmente ricevere navi di portata elevata e di diversificare la composizione merceologica delle rinfuse trattate, così da arrivare a un raddoppio del traffico attuale, portandolo ad almeno 1 milione e mezzo di tonnellate annue.

[i. p.]

IL MINISTRO

SAVONA. Trasporti e viabilità nel Savonese: su questo tema è in programma, il giorno 23, un convegno organizzato dalla dc e al quale interverrà il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini.

In preparazione, si sono svolti incontri con l'Ente porto, la Camera di commercio, l'Unione industriali, l'Associazione artigiani e la Cisl. Tra i temi che saranno posti all'attenzione del ministro figurano il progetto di trasferimento delle funivie Savona-S. Giuseppe di Cairo (costo 150 miliardi), il raddoppio della linea ferroviaria sino a Ventimiglia e l'ammodernamento della Torino-Savona. Si parlerà anche dello stabilimento Brown-Boveri di Vado Ligure, che opera nel settore del materiale rotabile.

Il progetto prevede la sostituzione della teleferica con un tunnel sottomarino che consentirà di eliminare rumori e polvere

Scatta l'iniziativa che consente di leggere, già di buon mattino, il quotidiano preferito mentre si prende il caffè

A Savona arriva «Stampa In», il giornale in casa

Dalla metà della settimana prossima il servizio di recapito gratuito entro le 7,30

SAVONA. Dalla metà della settimana prossima in alcune zone di Savona s'inizierà il servizio «Stampa "In"», vale a dire la consegna del giornale a domicilio, anzi proprio sullo zerbino davanti alla porta di casa, al massimo entro le 7,30 del mattino.

L'iniziativa ribadisce l'attenzione de «La Stampa» verso questa città e rappresenta un servizio largamente innovativo che nessun quotidiano italiano realizza in città delle dimensioni di Savona.

Tutte le copie saranno consegnate, come già detto, entro le 7,30 ma se qualcuno avesse delle particolari esigenze di orario non dovrà fare altro che segnalarlo alle hostess che successivamente andranno a fargli visita.

Per tre giorni a Savona e cintura (prossimamente pubblicheremo, con appositi servizi, l'elenco dei quartieri interessati) le consegne avverranno gratuitamente e ogni savonese troverà di buon mattino, davanti alla porta di casa, una copia de «La Stampa».

Al quarto giorno una hostess del servizio «Stampa "In"» chiederà a ogni savonese se ha interesse a utilizzare questo servizio di recapito mattiniero, assolutamente gratuito. In caso di assenso, si dovrà sottoscrivere l'adesione al servizio.

Il pagamento delle copie sarà sempre posticipato di settimana in settimana e avverrà attraverso l'edicola più vicina tra quelle che hanno aderito all'iniziativa.

La settimana prossima, insieme alla prima copia omaggio de «La Stampa» appena uscita dalle rotative, i savonesi riceveranno in dono anche un opuscolo illustrativo, formato quotidiano e recante, tra l'altro, tutte le indicazioni necessarie per aderire a questa iniziativa senza precedenti per Savona.

L'opuscolo spiega anche come nasce, nella redazione di piazza Marconi 3, il fascicolo interamente dedicato alle cronache di Savona e della provincia. E' un'interessante testimonianza del lavoro che un gruppo di giornalisti savonesi svolge nell'arco della giornata per garantire ai lettori locali de «La Stampa» la cronaca degli avvenimenti cittadini.

Ma «La Stampa», dopo aver dato alla città un ricco fascicolo interamente dedicato ai problemi sia del capoluogo e sia dell'intera provincia (cronaca, politica, economia, problemi sindacali, spettacolo e sport) ha inteso compiere un ulteriore sforzo, trattando Savona alla stregua dei più grandi capoluoghi, dove è già un'abitudine poter leggere in casa, appena alzati e sorbendo il caffè, il proprio quotidiano preferito. [i. p.]

Delusi a Vado Ligure, Quiliano e Savona dove si teme per l'impatto ambientale

Enel, via libera al carbone

Il ministro si accinge a firmare il decreto che autorizza il progetto di ampliamento della centrale
La missione a Roma degli enti locali non ha ottenuto la trasformazione a metano. I Comuni non si arrendono

VADO LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Niente metano per la centrale Enel di Vado Ligure. L'incontro che si è svolto a Roma tra il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, e una delegazione di [illegible]ministratori locali non ha mutato la situazione di stallo che si era venuta a creare dopo la decisione del gruppo di lavoro interministeriale di approvare il piano di ristrutturazione presentato dall'ente per l'energia elettrica.

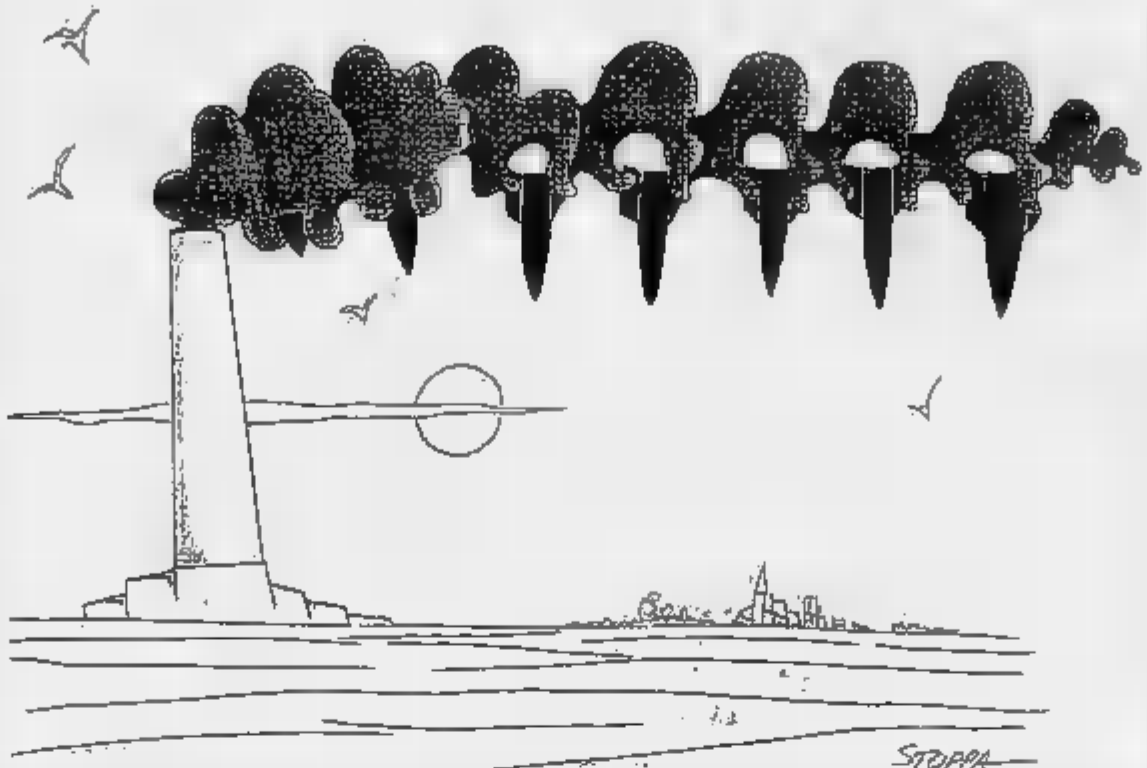
Battaglia ha detto chiaro e tondo a tutti: per Vado Ligure niente metano, né in tutto né in parte, almeno fino [illegible] quanto [illegible] terminal di Panigaglia non sarà potenziato.

E' andata meglio per l'impian[illegible] di La Spezia: il ministro ha promesso un decreto per autorizzare la metanizzazione di uno dei quattro gruppi. Sull'impianto di Vado Ligure, invece, il ministro Battaglia si è limitato a di[illegible]: «Manifesterò all'Enel la necessità di evitare la costruzione [illegible] impianti di desolforazione [illegible] tutti e quattro i gruppi, limitando gli interventi a due gruppi. Sarà così possibile ridurre anche le emissioni inquinanti con [illegible] diverso tipo di combustibile, che non potrà [illegible] comunque; il gas naturale».

Ecco, più in dettaglio, [illegible] pro[illegible]sse di Battaglia. Per La Spezia, firmerà un decreto per autorizzare la metanizzazione di un gruppo di 600 megawatt, per il quale sarebbe necessaria una fornitura di 500 milioni di metri cubi di gas naturale all'anno. E poi desolforazione per due gruppi da 300 megawatt ciascuno, [illegible] la possibilità [illegible] allargare la ristrutturazione anche all'ultimo dei quattro gruppi.

Per Vado Ligure, desolforizzazione per due soli gruppi da 320 megawatt e funzionamento a carbone e olio combustibile Btz (a basso tenore di zolfo e perciò meno inquinante).

Delusione e insoddisfazione tra gli amministratori locali liguri, e savonesi in particolare. Ieri mattina i sindaci di Vado Ligure, Roberto Peluffo, [illegible] Quiliano, Fulvio De Lucis e l'assessore provinciale all'Ambiente, Donatella Ramello hanno reso noto in un comunicato i punti salienti della protesta. Dicono: «Abbiamo espresso al ministro [illegible] nostra completa insoddisfazione per quanto [illegible] ha comunicato. Inoltre, abbiamo ribadito la nostra richiesta di sospendere l'autorizzazione a ristrutturare affiché [illegible] apra subito una trattativa tra Enel e enti locali».

L'assessore regionale a Trasporti e viabilità, Carlo Baudone, spezzino, che [illegible] seguito direttamente [illegible] problema, ha dichiarato: «Finalmente si è iniziata una trattativa, per mesi rifiutata dallo stesso Enel. I risultati dell'incontro di Roma con [illegible] ministro Battaglia sono stati buoni per La Spezia e del tutto negativi, invece, per quanto riguarda Vado Ligure. Al ministro è stato fatto presente che la Liguria esporta i [illegible] terzi della propria produzione energetica e che paga un pesante tributo ambientale. Ora [illegible] risposte immediate in materia di disinquinamento».

Anche [illegible] sindaco [illegible] Savona, Armando Magliotto ha qualcosa da dire: «Tutti i Comuni del comprensorio [illegible] attenti alla questione Enel. Bisognerà agire adesso in sede politica e giuridica. Abbiamo già pronta una serie di ricorsi al Tar che rallenteranno le procedure di ristrutturazione».

I Comuni di Vado e Quiliano hanno anche pronti (sono già passati al vaglio del comitato [illegible] controllo), due referendum consultivi contro il progetto di ristrutturazione. [illegible] ministro Battaglia firmerà i decreti tra 20 giorni.

Paride Pasquino

ECCO I PUNTI CRITICI

VADO LIGURE. La battaglia dei Comuni [illegible] Vado [illegible] Quiliano [illegible] la [illegible]trale termoelettrica Enel è storia ben nota, [illegible] solo di recente, [illegible] [illegible] megaprogetto di ristrutturazione, la protesta si [illegible] fatta esplicita.

Oltre dieci anni fa, in tempi non sospetti, solo gli ambientalisti contestavano una sperimentazione a carbone che doveva durare otto mesi e che, invece, è tutt'ora in corso.

I Comuni sono scesi in campo quando l'Enel, forte dei decreti del governo, ha finito con lo scavalcarli [illegible] tutto. Gli enti locali hanno preso posizione solo quando si sono esauriti i sovvenzionamenti dell'ente.

Due i fronti della protesta: la richiesta [illegible] metanizzazione totale, [illegible] almeno parziale, [illegible]l'impianto e il progetto di ristrutturazione, considerato troppo gravoso [illegible] termini di impatto ambientale.

Infatti, secondo il piano predisposto dall'Enel, sarebbero tre i problemi da eliminare in rapporto all'inquinamento: le polveri, che l'ente vorrebbe abbattere con l'aumento degli elettrofiltri, ma, secondo gli amministratori locali, con gravi rischi sempre per l'impatto ambientale; l'anidride solforosa, che dovrebbe [illegible] abbattuta con spruzzi di calcare polverizzato, mediante la costruzione [illegible] [illegible] impianto grande quanto l'attuale centrale, con problemi di scarti e di rumore.

A questo proposito dicono in Comune a Vado: «Contestiamo questa soluzione per il fatto che un'attività di abbattimento di tale tipo, con enormi quantità di calcare, spostato ogni giorno nel centro di una [illegible] ad alta densità urbana come la nostra, è inconcepibile. Immaginiamo un viavai continuo di camion carichi di polvere di calcare per le nostre strade».

Terzo punto: i residui che si formano dopo ogni combustione. L'Enel aveva pensato all'ammoniaca, [illegible] adoperare [illegible] grandi quantità. A questo proposito il Comune, seguito nell'opposizione dalle altre amministrazioni locali del comprensorio e dalla Provincia, aveva espresso una posizione molto critica.

I grandi serbatoi di ammoniaca, anche questi destinati [illegible] sorgere vicino alle case, farebbero rientrare anche l'Enel nel novero delle aziende ad alto rischio, di cui già ne esistono troppe nel comprensorio.

[p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

I candidati del psi per gli enti di secondo grado

Il psi ha indicato i propri candidati per gli incarichi negli enti di secondo grado. Oscaldo Chebello, [illegible] sindaco di Cairo, avrà la presidenza Iacp; Tommaso Amandola, di Pietra, ex segretario regionale, sarà [illegible] nuovo presidente dell'Acts, infine Luigi Paneri, di Savona, sarà al vertice del Consorzio per le deleghe in agricoltura. Il psi ha ottenuto la vice presidenza delle Opere Sociali di Savona (Pietro Morea, presidente del depuratore), della Società per gli insediamenti produttivi (avvocato Mario Roemor) e del Consorzio trasporti (Boneventura Alessi). Il segretario Giorgio Balbo resterà in carica sino a febbraio. Il sindacalista Floriano Cerdini sarà il vice.

SAVONA

«L'assessore Brunetti non vuole dimettersi»

Il pri precisa la situazione politica dopo le polemiche dei giorni scorsi: «L'assessore Brunetti non ha mai dichiarato l'intenzione [illegible] dimettersi, né tantomeno di lasciare il partito. Il pri si dichiara [illegible]sponibile all'ingresso del pli nella giunta». Concludono: «Riteniamo necessaria una verifica sul puntuale adempimento dei programmi politici concordati. Forse per questo il partito repubblicano è al centro [illegible] una campagna denigratoria».

[illegible]

Vigili del fuoco e polizia [illegible] pensionato

I Vigili del fuoco [illegible] la polizia [illegible] stati mobilitati l'altra notte per soccorrere un pensionato che [illegible] è sentito male. Stefano Zaffanio, 73 anni, [illegible] Italia 13/4, è stato ricoverato nell'ospedale [illegible] Valloria.

[illegible]A

Calciatore aggredì l'arbitro, processo rinviato

E' stato subito rinviato il processo contro il calciatore del San Giorgio di Albenga, Gianfranco Pignone, [illegible] anni, Ceriale, via San Eugenio, che il [illegible] luglio dell'88 picchiò un arbitro, Enzo Cataneo, 37 anni, di Albenga, causandogli la frattura della gamba destra.

Il tribunale deve anche far fronte [illegible] un'interminabile sequenza di disservizi

Palazzo di Giustizia è un labirinto

Savona: manca la segnalazione di uffici e piani. La protesta di [illegible] avvocato torinese smarritosi nei meandri del fabbricato. Disagi soprattutto per i cittadini alle prese con cartelli scritti a mano dagli impiegati. Dov'è il casellario?

SAVONA. «Per trovare [illegible] ufficio ho impiegato mezz'ora. Ho vagato da [illegible] piano all'altro del tribunale finché qualcuno non mi ha fornito l'indicazione giusta. Possibile che [illegible] questo palazzo che dovrebbe essere moderno e funzionale, manchi un cartello che spieghi la collocazione degli uffici?».

E' la denuncia di un avvocato torinese, che ieri mattina si trovava [illegible] Savona per seguire [illegible] causa civile. La sua non [illegible] comunque una protesta isolata: nel palazzo di giustizia mancano i cartelli che indicano i [illegible] uffici. Basta fare quattro passi tra i piani delle aule, della procura, delle cancellerie penali e civili per rendersene conto. Ogni giorno decine di persone vagano da un piano all'altro, alla ricerca di un ufficio. E tutto per la mancanza di indicazioni precise e chiare. Prendiamo il caso del casellario giudiziario. Non tutti sanno che si trova al piano terra. Così per chiedere un certificato penale c'è chi perde tempo alla ricerca dello sportello. Non [illegible] neppure chiara l'ubicazione degli ufficiali giudiziari: «Ma il dramma maggiore - osserva un avvocato - è quando i nostri clienti devono presentarsi davanti a un giudi[illegible] penale [illegible] civile. Non passa giorno che qualcuno non si perda. Secondo noi manca soprattutto all'entrata del tribunale [illegible] commesso che dia le informazioni». Ma non c'è soltanto il problema dei cartelli. Non appaiono ad esempio sufficienti i telefoni. I tre installati nel piano delle aule [illegible] il più delle volte fuori [illegible] [illegible] non sono neanche predisposti per l'impiego della scheda.

Negli altri piani, invece, mancano del tutto. A tre anni dalla sua inaugurazione il palazzo di giustizia, costato oltre venticinque miliardi, appare così sempre più abbandonato a se stesso.

Mancano strutture indispensabili, che pure erano previste nel progetto originario, come un bar, una tabaccheria, un'edicola, un posto telefonico, [illegible] ufficio postale.

[c. v.]

FURTI IN AULA, L'INCHIESTA SARA' ARCHIVIATA

SAVONA. I furti verificatisi nei mesi scorsi nel tribunale di Savona resteranno con tutta probabilità un mistero insoluto. Secondo voci di corridoio, infatti, la vicenda sulla quale il giudice Maurizio Picozzi aveva aperto un'inchiesta potrebbe essere archiviata «come opera di ignoti». Una decisione in tal senso, secondo le indiscrezioni trapelate, dovrebbe essere presa nelle prossime settimane. Mesi di indagini [illegible] interrogatori non hanno consentito [illegible] fare luce sugli autori dei furti.

Tutto [illegible] iniziò nell'agosto dello [illegible] anno, quando da una delle aule al primo piano del palazzo di giustizia sparì misteriosamente un videoregistratore appena sballato che doveva servire per la registrazione dei processi, secondo quanto previsto dal nuovo codice di procedura penale. Pochi giorni dopo un altro misterioso furto. I ladri, [illegible] una delle aule al secondo piano, portarono [illegible] un altro videoregistratore e la tastiera di un computer. Nessu[illegible] [illegible] accorse di nulla. [illegible] sospettò che a commettere i furti potessero essere stati dei tossicodipendenti, introdottisi nel palazzo di giustizia di notte, approfittando della mancanza di vigilanza. Ma fu un particolare [illegible] fare scattare l'inchiesta della procura. I ladri infatti dimenticarono di portare [illegible] loro un filo elettrico che collegava alla presa [illegible] videoregistratore.

La ricerca di un'impronta che potesse smascherare gli autori dei furti fece così scattare l'inchiesta del giudice. Gli impiegati della cancelleria che potevano aver utilizzato il videoregistratore furono invitati [illegible] sottoporsi al controllo delle impronte digitali. In questo modo, spiegarono gli inquirenti, almeno coloro che non c'entravano sarebbero stati individuati e si sarebbe potuto più facilmente restringere il cerchio dei sospettati. Non mancarono le polemiche. La storia delle impronte fu anche discussa nel corso di un'assemblea del personale di cancelleria. Ora a distanza di un [illegible] i furti dovrebbero finire in archivio.

Dicono in tribunale: «Secondo noi gli autori [illegible] dei tossicodipendenti entrati di notte. Quando si erano verificati i furti, infatti, il palazzo era completamente incustodito. Le porte restavano aperte anche [illegible] sera ed era facile per chiunque introdursi nelle aule». Da allora qualcosa è cambiato. Le porte delle aule [illegible] rigorosamente chiuse a chiave, mentre all'esterno del palazzo è aumentata la vigilanza di polizia e carabinieri. Due pattuglie ogni sera controllano infatti le entrate del palazzo [illegible] giustizia.

[c. v.]

A Savona la recente iniziativa di alcuni equipaggi ha influito sensibilmente sui prezzi

Pesce, la vendita diretta fa discutere

Alcune qualità arriverebbero dal mercato all'ingrosso

SAVONA. [illegible] è veramente appena pescato il pesce che si ven[illegible] in banchina? La vendita di[illegible] del prodotto da parte dei pescatori suscita molti consensi fra la clientela, ma altrettante lamentele fra i grossisti che vedono assottigliarsi il mercato. Negli ultimi giorni sono divenute sempre più insistenti le voci secondo cui i pescatori, nelle giornate di magra, acquisterebbero il pesce all'asta che si svolge al mattino al mercato di via Pietro Giuria per poi rivendere il pesce al pubblico alla sera.

L'episodio si sarebbe verificato anche martedì mattina, quando alcuni pescatori avrebbero contrattato parecchie cassette di pesce fresco proveniente da Francia e Spagna per rivenderlo. Osserva [illegible] grossista: «Nelle ultime settimane, episodi del gene[illegible] [illegible] sono verificati con una certa frequenza. Vengono al mattino, comprano il pesce fresco e lo rivendono alla sera, insieme al prodotto appena pescato. Non c'è niente di male, ma non si tratta di pesce appena pescato e spesso la differenza di prezzo rispetto al prodotto che si trova in pescheria [illegible] minima». Continua: «Lo stesso stratagemma viene usato anche dai pescatori di Loano e Noli, che vendono il pesce sulla passeggiata».

I pescatori smentiscono con decisione: «Sono tutte calunnie. La verità è che la vendita del pesce in banchina piace alla clientela e qualcuno ha paura che calino gli incassi».

Il piccolo mercatino del pomeriggio, in realtà, ha sconvolto equilibri e rapporti che si erano consolidati [illegible] anni. La vendita diretta al pubblico ha spezzato la catena di intermediazione che, attraverso il mercato all'ingrosso e le pescherie, fa lievitare il costo del pesce.

La vendita diretta venne introdotta alcuni mesi fa da un peschereccio e nelle ultime settimane [illegible] ha «coinvolto» altre tre imbarcazioni. Le imbarcazioni attraccano vicino alla Torretta poco prima delle 17 [illegible] attendono l'arrivo di un vigile sanitario che ha il compito di eseguire le verifiche di legge sul prodotto e autorizzare la vendita al pubblico. Sulla banchina c'è sempre una piccola folla di clienti. [illegible] pesce fresco [illegible] i prezzi concorrenziali, hanno conquistato i savonesi. Le ruelle, che [illegible] trovano a 15 mila lire [illegible] chilo sul mercato, il fritto misto [illegible] mila, le bughe [illegible] [illegible] mila, i gamberetti a 20 mila. Rispetto alle pescherie e al mercato ndi via Pietro Giuria, il risparmio oscilla fra [illegible] 30 e il 40 per cento.

«L'iniziativa è buona - sostengono alcune [illegible] - [illegible] prodotto è buono e a prezzo calmierato». I pesci più pregiati, [illegible] orate, aragoste [illegible] saraghi vengo[illegible] portati sulla banchina quando sonon ancora vivi.

Ora la vendita diretta potrebbe estendersi ulteriormente. Quest'anno [illegible] pesce è diminuito notevolmente: ogni peschereccio riesce a portare a riva appena 130 chilogrammi di pesce, contro i 200 degli anni precedenti. La crisi è stata accentuata anche dal fermo biologico, che ha tenuto i pescatori a riposo forzato dal 15 agosto a al 30 settembro. Sino alla fine di novembre, inoltre, i pescherecci potranno prendere il largo solo per quattro giorni alla settimana, dal lunedì al giovedì.

I guadagni quest'anno sono stati sensibilmente inferiori, ma è solo questo il motivo che ha spinto i pescatori ad organizzare la vendita diretta al pubblico. «Restiamo fortemente penalizzati dalle contrattazione che avvengono all'asta delle 6,30. I compratori sono compatti [illegible] tengono i prezzi bassi. Alla fine comprano il pesce per pochi soldi e lo rivendono poche [illegible] dopo con guadagni che vanno dal 40 al 60 per cento».

[e. b.]

GLI «EX-BAMBINI» DEGLI ANNI 50

Un pranzo per ricordare i tempi delle elementari

SAVONA. [illegible] sono ritrovati in quaranta, al ristorante «Gemma» alla Natta di Celle ligure, dopo 32 anni, per festeggiare il maestro Sergio Sguerso [illegible] la moglie Wilma. Un'intera classe delle elementari che fra il 1952 e il 1956 aveva seguito con attenzione le lezioni del maestro Sguerso. Ma [illegible] stata una grande rimpatriata perché [illegible] di là di qualche momento di commozione, l'amicizia fra questi [illegible] alunni [illegible] ancora intatta [illegible] ai tempi delle elementari. Molti sono [illegible] professionisti, professori, funzionari dello Stato o del Comune, casalinghe, operai, che dopo tanti anni si sono ritrovati per ricordare i tempi degli aeroplanini di carta, [illegible] pallottoliere [illegible] della battaglie navali.

I commercianti di viale Italia raccolgono firme contro il provvedimento

Albenga non vuole la caserma

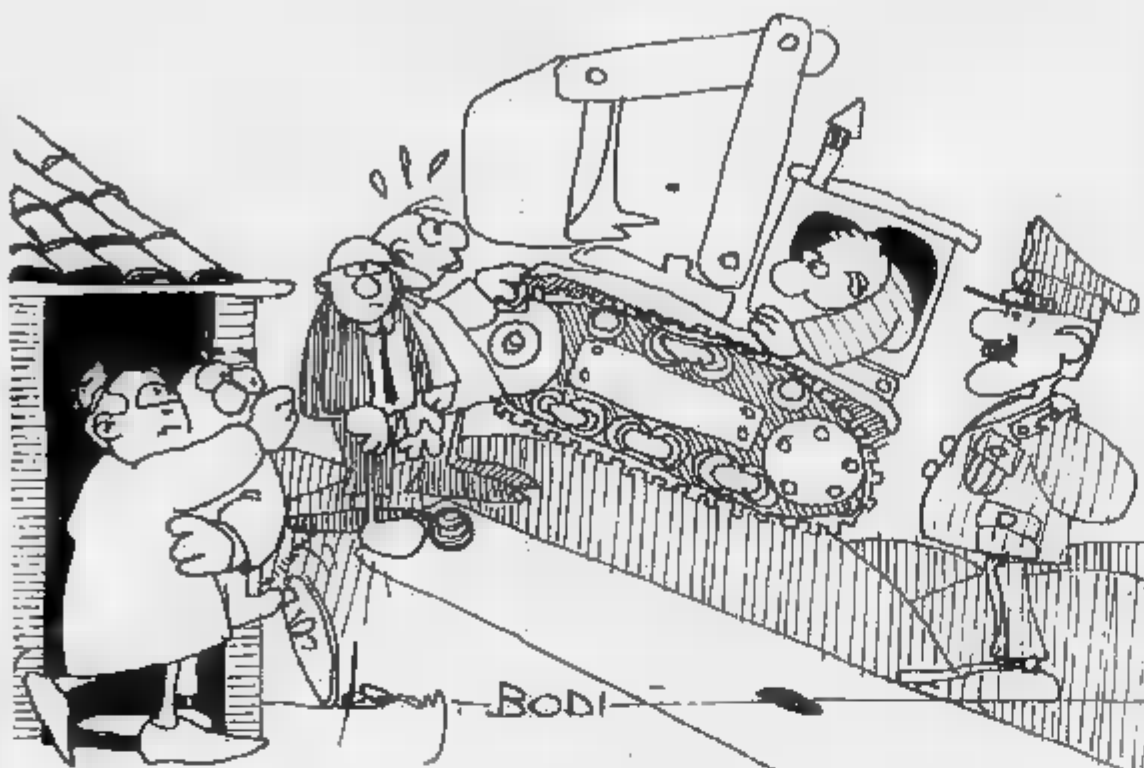
Nell'area del Minisport e della Pro loco verrà costruita la nuova sede della Finanza
E' stata inviata una lettera dell'Intendenza ai proprietari. Già sospese le convenzioni '91

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «Mostra di floricoltura» organizzata ogni primavera dal Minisport di Albenga rischia di [illegible] svolgersi più. E, nello stesso modo, Albenga rischia di perdere anche uno dei pochi dancing, «La playa», gestito dalla Pro loco. Sia ai responsabili del Minisport che [illegible] quelli dell'Ente turistico, infatti, è arrivata nei giorni scorsi una lettera di sfratto da parte dell'Intendenza di Finanza.

Nei locali e nei terreni occupati [illegible] una parte della mostra (gran parte dell'esposizione è ospitata in un terreno privato) [illegible] dal locale verrà costruita, secondo le intenzioni dell'Intendenza, la nuova caserma della Guardia di Finanza.

«Assurdo, si vuole realizzare una [illegible] in una delle [illegible] turistiche di Albenga togliendo spazio ad iniziative che portano benessere [illegible] tutta la [illegible] mare», affermano i commercianti di viale Italia che stanno organizzandosi per dare vita ad una petizione da mandare ai vertici dell'Intendenza di Finanza.

Aggiungono gli esercenti: «I terreni dati in concessione al Minisport e [illegible] magazzino trasformato dalla Pro loco in sala da ballo sono situati tra viale Italia e via Pacinotti, proprio di fronte al mare. Destinarli alla costruzione di una caserma [illegible] veramente eccessivo».

Secondo i commercianti di viale Italia l'intera area, [illegible] terreno di circa duemila metri quadrati più [illegible] capannone dell'ex magazzino foraggi trasformato in dancing, dov[illegible] essere utilizzata per iniziative turistiche.

«L'attuale destinazione potrebbe essere confermata. La mostra di floricoltura richiama ogni [illegible] decine di migliaia di visitatori in un periodo di bassa stagione. E' una delle poche [illegible] casioni per rivitalizzare [illegible] zona mare che, tolta l'estate, diventa uno dei quartieri abbandonati [illegible] Albenga», sostengono.

Una presa di posizione condivisa, anche se in maniera cauta, dall'amministrazione comunale. [illegible] Piano regolatore generale, inoltre, non prevede una destinazione dell'area a caserma [illegible] conferma la sua vocazione turi[illegible].

«Dobbiamo ancora valutare globalmente, assieme all'architetto Buscaglia estensore del Piano regolatore, il problema sollevato dalle lettere di sfratto. La nostra intenzione era quella di censire tutte le aree demaniali per acquistarle [illegible] vedere successivamente la destinazione. Nessuno mette in discussione che la Guardia [illegible] Finanza abbia [illegible]sità di una nuova caserma ma credo debba essere il Consiglio comunale [illegible] decidere dove costruirla», afferma Viveri.

Di certo c'è [illegible] fatto che la Guardia di finanza (Albenga è sede di tenenza) ha bisogno di ulteriori spazi. Attualmente [illegible] sede è in via Trieste e i locali a disposizione non sono [illegible] più sufficienti a garantire l'attività operativa della polizia giudiziaria.

Potenziamenti di organico, nuovi carichi di lavoro rendono inadeguati i vecchi locali. Costruendo una nuova sede, più moderna e spaziosa, i problemi della Finanza sarebbero risolti in maniera definitiva.

Sia i responsabili del Minisport che quelli della Pro loco di Albenga stanno ora valutando le contromisure [illegible] prendere. Per il momento, [illegible] allo «sfratto» è arrivata [illegible] comunicazione che la concessione non verrà rinnovata per il 1991 e, ovviamente, per gli anni successivi.

Ora [illegible] pratica [illegible] stata messa [illegible] mano ai legali che, a quanto sembra, hanno intenzione [illegible] fare opposizione [illegible] nuovo programma dell'Intendenza [illegible] Finanza.

Stefano [illegible]

NOTIZIE FLASH

L[illegible]

Attentato al videoclub, ancora indagini

Proseguono le indagini dei carabinieri per tentare di identificare gli autori dell'attentato incendiario al «Video club Loano» di via Verdi. Gli investigatori seguono la pista dell'avvertimento maturato negli ambienti dei distributori [illegible] noleggiatori di videocassette, un'ipotesi avanzata anche da Serafino Fameli che, assieme al fratello Saverio, è titolare del negozio preso di mira dai malviventi.

[illegible]

Ha rubato ortaggi: condannato a sei mesi di carcere

Sei [illegible] di reclusione e 120 mila lire di multa è la condanna ricevuta da Maurizio Girardi, 44 [illegible], abitante ad Accoglio in provincia di Cuneo. L'uomo è stato processato ieri mattina in pretura ad Albenga. Era accusato di aver rubato, nel dicembre del 1989, alcuni quintali di finocchi dai terreni di un agricoltore di Zuccarello. Il pretore gli ha concesso i doppi benefici di legge.

ALBE[illegible]

Agricoltori agevolati per l'acquisto del gasolio

Soddisfazione ad Albenga per la decisione del governo di agevolare gli agricoltori nell'acquisto [illegible] gasolio per il riscaldamento delle [illegible]. Con un decreto, già approvato da Camera e Senato, vengono tolti gli [illegible] fiscali e il prezzo del carburante agricolo torna sulle 250 lire al litro.

PIETRA LIGURE

Sempre grave il ragazzo di Ortovero

Sono migliorate [illegible] condizioni di Marco Ferrazza, 17 anni, di Andora ricoverato al Santa Corona per le ferite riportate in un incidente motociclistico a Calizzano. Restano critiche le condizioni dell'altro giovane, Claudio Riolfo, 18 anni di Ortovero, ancora in sala di [illegible]nimazione.

FINALE LIGURE

Il recupero dell'antico teatro Sivori

Sono ripresi i lavori di consolidamento del tetto del teatro «Sivori» in via Aurelia a Finale. Il Comune, su sollecitazione dell'associazione «Amici del Sivori», è intervenuto. Le piogge di ottobre avevano causato [illegible] crollo di un palchetto interno all'edificio che, malgrado [illegible] sue caratteristiche, è inutilizzato da [illegible] anni.

[illegible] LIGURE

Nuovo numero telefonico per i carabinieri

I carabinieri, come altri [illegible] utenti residenti nella zona del centro e in via XXV Aprile a Pietra Ligure, hanno da ieri un nuovo numero telefonico. Al posto del 647028 bisogna ora comporre il 628028.

Soffriva di crisi depressive, forse aveva preso una forte dose di psicofarmaci

Annega davanti alla passeggiata

Finale Ligure: una milanese di 37 anni ha raggiunto l'altra sera in treno la Riviera
Si è fatta accompagnare da un taxi a Varigotti e si è lanciata in mare. Le indagini

FINALE LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il corpo senza vita di una donna molto bella, alta quasi [illegible] metro e 70, ben curata, è stato trovato ieri mattina [illegible] riva al mare a Varigotti. Si tratta di Vita Patrizia Zambelli, 37 anni, impiegata, residente a Milano [illegible] via Meravigli 16.

Secondo una prima ricostruzione, la donna, arrivata a Finale Ligure con il treno dal capoluogo lombardo nella tarda serata di martedì, è stata stroncata da un malore, forse una congestione. I carabinieri propendono, comunque, per l'ipotesi del suicidio, escludendo altre possibilità.

Vita Patrizia Zambelli, che probabilmente conosceva il Finalese, è stata ritrovata all'alba di ieri sulla battigia di Varigotti da un pensionato che ha subito avvisato i carabinieri. Il corpo della donna, morta da poche ore secondo il dottor Vaira, non presentava segni di lesioni, nè i sintomi tipici dell'annegamento.

Indossava pantaloni neri, scarpe [illegible] un body. Poco distante, in acqua, c'era un maglione giallo. La borsa e il giaccone sono stati rinvenuti a circa 200 metri di distanza dal cadavere.

Secondo i primi accertamenti del maresciallo Erminio Beghino dei carabinieri [illegible] Finale Ligure, l'ipotesi più probabile è che la donna, in un momento di depressione, si sia tolta la vita, forse ingerendo un grande quantitativo di farmaci, gettando poi le confezione in mare. Nella borsa della donna sono state trovate delle ricette mediche con la prescrizione di farmaci per la cura degl stati depressivi. La donna utilizzava da tempo alcuni potenti psicofarmaci ed era [illegible] cura da uno psicologo.

In base ai movimenti, ricostruiti dai carabinieri, anche grazie alle impronte rimaste sulla spiaggia, risulta che la Zambelli, dopo essere andata in taxi da Finale Ligure a Varigotti alle 22 di martedì sera, dal lungomare è scesa in spiaggia.

Qui avrebbe passeggiato per

Vita Patrizia Zambelli

una ventina di minuti in riva al mare, togliendosi e poi rimettendosi le scarpe e il giaccone.

Un'ecchimosi riscontrata al capo potrebbe far presumere che sia improvvisamente caduta in avanti, in riva al mare. Forse [illegible] colpita [illegible] una congestione.

I carabinieri hanno avvisato i familiari residenti [illegible] Milano. L'autopsia, che [illegible] eseguita dopo il riconoscimento al Santa Corona di Pietra Ligure, dovrebbe chiarire le cause del decesso.

Nessuno si è ricordato, per ora, della donna di Milano, sicuramente un'assidua frequentatrice della Riviera.

Un testimone, poco prima che scendesse in spiaggia, l'ha vista indugiare a lungo davanti a uno stabilimento balneare, dove potrebbe aver trascorso le vacanze. Racconta: «Sono rimasto incuriosito da quella donna. Mi sembrava bella. Era sola e mi sembrava strano vederla da sola. Tra l'altro faceva abbastanza freddo. Poi sono partito con l'auto. Ma quell'immagine mi è rimasta impressa nella memoria. Di lì a poco sarebbe scesa sulla spiaggia per uccidersi».

Augusto Rembado

Don Luigi Vatterone aveva seguito dall'inizio il controverso fenomeno delle visioni della Madonna

Balestrino, è morto il parroco delle apparizioni

Dopo cinquantatré anni di sacerdozio è stato stroncato da un infarto

BALESTRINO. Don Luigi Vatterone, 75 anni, da 53 parroco di Balestrino, è morto martedì nella [illegible] canonica stroncato da un infarto. Il sacerdote, personaggio notissimo [illegible] stimato in val Varatella, si trovava in [illegible] da solo: A scoprire il cadavere, poco dopo le 21, sono stati i carabinieri di Borghetto S. Spirito avvisati da alcuni parenti che lo avevano atteso invano per la cena.

La morte del parroco, secondo il medico, risale alla mattinata di martedì, intorno alle 9. Don Vatterone soffriva [illegible] tempo di disturbi cardiaci ed era sottoposto da tempo [illegible] terapie particolari.

Il parroco, nato a Rollo frazione [illegible] Andora il 25 ottobre del 1914, tornava spesso dai parenti. Era stato ordinato sacerdote il 22 maggio del '37. Dal 16 ottobre dello stesso anno aveva assunto l'incarico di parroco della parrocchia di Sant'Andrea a Balestrino.

Don Luigi Vatterone

Da allora, per 53 lunghi anni, non ha mai lasciato il piccolo centro. Il legame che aveva con la città era profondo. Diverse generazioni di bambini e giovani erano state battezzate da Don Luigi [illegible] avevano partecipato alle iniziative parrocchiali. Ieri sera il Consiglio comunale di Balestrino, in apertura di seduta, ha commemorato ufficialmente il sacerdote.

Lo ricorda Pietro Beccaria, per anni sindaco di Balestrino: «Don Luigi era un sacerdote amato dalla gente. Aveva fatto del bene a tutti. Tre anni fa aveva festeggiato il cinquantesimo anno di Messa, le sue "nozze d'oro" con la parrocchia e c[illegible] la chiesa. Il suo carattere mite, ma al tempo stesso attivo, lo aveva veramente reso popolare. E' sempre stato disponibile alle novità».

Don Vatterone ha seguito da vicino, dal dopoguerra ai giorni scorsi, i fenomeni che [illegible] sarebbero verificati in località Bergalla, a Montecroce di Balestrino, dove sarebbe più volte apparsa la Madonna.

Non era fra i sostenitori «più convinti» di questi fatti. Aveva sempre rispettato la posizione ufficiale della Chiesa. Di recente si era interessato al problema, dopo che l'intera area [illegible] Montecroce [illegible] stata donata [illegible] Comune alla sua parrocchia o alla Diocesi [illegible] Albenga e Imperia.

Questa mattina il parroco di Balestrino doveva partecipare, presso il Seminario di Albenga, alla Messa di commiato del Vescovo, Mons. Alessandro Piazza.

Nel pomeriggio, invece, alle 15, molti dei suoi confratelli sacerdoti parteciperanno [illegible] funerali nella chiesa di Sant'Andrea dove, per oltre cinquant'anni, Don Luigi ha vissuto da vero «pastore». (a. r.)

Verrà scoperta una lapide dello scultore Scaiola in memoria di Francesco Cesare Rossi

Cairo si fa bella per ricevere Cossiga

Asfaltate le strade dove passerà il corteo presidenziale e ridipinte le facciate dei palazzi del centro
Transennate piazza della Vittoria e via Roma. Solo 700 persone potranno avvicinare il capo dello Stato

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Dall'inizio della settimana Cairo è trasformata in [illegible] grande cantiere. Nei tratti di strada che saranno percorsi dal presidente Francesco Cossiga sono in corso lavori [illegible] asfaltatura e pulitura, tecnici della Sip e dell'Enel stanno revisionando gli impianti [illegible] installando linee supplementari necessarie al funzionamento della sala stampa e di tutti i servizi che saranno indispensabili alla riuscita della visita del Presidente. Forze dell'ordine e funzionari inviati [illegible] Genova e Roma stanno verificando palmo a palmo il percorso del corteo presidenziale, per garantire adeguate misure di sicurezza.

Anche per gli operai del Co[illegible] si tratta di una settimana «calda»: la verifica e la riparazione di arredi urbani sta assorbendo in modo quasi totale la loro attività, mentre i vigili urbani debbono controllare e coordinare molti interventi, [illegible] tralasciando di svolgere anche la [illegible] male attività. Ieri mattina sono state scaricate le transenne metalliche, quasi [illegible] metri di lunghezza, che saranno poste a lato dei tratti di strada che il presidente Cossiga percorrerà a piedi.

In piazza della Vittoria e lungo le strade del centro storico che si intersecano con via Roma le transenne sono pronte per essere posizionate a bloccare l'accesso: cosa che avverrà sabato mattina. D[illegible] [illegible] delegazioni di funzionari del Quirinale e della prefettura [illegible] Savona [illegible] riunisce a Cairo per dare gli ultimi ritocchi alla visita [illegible] Cossiga. Il programma in linea di massima è già noto, ma non [illegible] [illegible] escludere alcune piccole modifiche all'ultimo minuto.

Il Presidente arriverà a Genova poco dopo [illegible] 9,30 in aereo. Con lui il vicepresidente del Consiglio [illegible]iore della magistratura Galloni, che terrà l'ora[illegible] ufficiale nella cerimonia per ricordare Francesco Cesare Rossi, lo studioso e giornalista cairese amico di Cossiga. Insie[illegible] al seguito, [illegible] un corteo di auto, il Presidente si dirigerà verso le [illegible] Bormida. A S. Giuseppe, 4 chilometri prima di Cairo, si formerà il c[illegible] ufficiale, che giungerà in via Sanguinetti a Cairo, davanti alla scuola degli agenti di custodia.

Solo 700 persone, dirigenti d'azienda, sindacalisti, amministratori [illegible] esponenti politici, potranno entrare nella scuola con il Presidente: il «p[illegible] viene rilasciato dalla prefettura di Savo[illegible] chi non lo avrà potrà vedere il corteo presidenziale solo dalle [illegible]. Dopo un breve saluto e il saluto di un picchetto d'onore degli agenti, Cossiga [illegible] Galloni si recherà nell'aula magna della scuola dove avverrà la cerimonia di celebrazione per Rossi. Al termine il Presidente incontrerà ufficiali e graduati della scuola, poi [illegible] auto andrà in piazza della Vittoria.

Di qui, percorrendo via Roma a piedi, Francesco Cossiga raggiungerà il palazzo co[illegible]nale dove saluterà i dipendenti e riceverà la giunta e gli amministratori. Nella sala consiliare una breve cerimonia per scoprire [illegible] bassorilievo, che rappresenta un'agave, dedicato a Francesco Cesare Rossi. L'opera è dell'artista cairese Beppe Scaiola. Realizzato con formelle, racchiuse in un cerchio di metallo di circa un metro di diametro, in seguito il bassorilievo sarà posto nell'atrio di palazzo comunale.

Finita la visita in Comune, intorno alle 12,15, Cossiga visiterà lo stabilimento 3M [illegible] Ferrania. Di qui raggiungerà la prefettura dove pranzerà. [illegible] pomeriggio, non vi sono conferme ma pare scontata, tornando verso Genova, una visita al cimitero di Stella dove riposa Sandro Pertini.

Enrico Marchisio

Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga è atteso a Cairo Montenotte: è prevista una visita allo stabilimento 3M

LA [illegible] NON E' [illegible]ATA

[illegible] M. Il presidente Cossiga non riceverà le delegazioni di sindacalisti [illegible] amministratori locali che intendevano esporgli il problema dell'Acna e dell'Enimont. I Consigli di fabbrica dell'Agrimont di Cairo e dell'Acna di Cengio avevano chiesto al sindaco di Cairo, Piero Castagneto, [illegible] farsi interprete di questo desiderio, [illegible] il Quirinale ha risposto negativamente. Spiega Castagneto: «Istituzionalmente il presidente non può intervenire in questioni che interessano singoli ministeri, incontra solo i dirigenti nazionali del sindacato. A Cairo non si vuole [illegible] [illegible] precedente».

Non è una chiusura totale: un consigliere economico di Cossiga, al suo seguito, sarà disponibile a incontrare delegazioni sindacali per discutere i problemi della Val Bormida, in prefettura a Savona. E' il risultato massimo che si è riusciti a ottenere, e sotto questo aspetto è certo che non ci saranno ripensamenti all'ultimo minuto.

La decisione ha creato un cli[illegible] di malcontento, in particolare a Cengio. Intanto, ieri a Genova la seduta del Consiglio regionale non ha trattato le interrogazioni sul Resol e la delegazione dei lavoratori [illegible] ha potuto incontrarsi con i capigruppo dei partiti.

La seduta dovrebbe riprendere oggi, oppure slittare definitivamente [illegible] mercoledì 21, quanto all'ordine del giorno del Consiglio è prevista la discussione e l'eventuale approvazione del progetto Resol.

La questura di Savona, intanto, ha negato di aver proibito la manifestazione che dovrebbe tenersi domenica a Cengio organizzata dall'«Associazione per la rinascita della Val Bormida» e da amministratori locali del versante piemontese, decisi a ottenere la chiusura definitiva della fabbrica.

Ieri mattina il dottor Giuseppe Trovato, questore di Savona, che ha presieduto l'altra [illegible] un'apposita riunione, ha preci[illegible] ufficialmente: «Non è stata presa ancora alcuna decisione. Io mi sto impegnando a mediare le diverse esigenze in campo nella delicata questione Acna».

Dal [illegible] suo, le organizzazioni sindacali provinciali han[illegible] deciso di [illegible] organizzare, per domenica, alcuna contromanifestazione [illegible] Cengio. I lavoratori si limiteranno a presidiare la fabbrica. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Si iniziano i lavori sulla tangenziale

Dopo anni di [illegible] e di prote[illegible] si sono finalmente iniziati i lavori per rinforzare e migliorare lo svincolo della tangenziale di Cairo che collega la strada [illegible] il centro abitato del capoluogo per chi proviene da Dego-Rocchetta. Il fondo della curva [illegible] 180 gradi che immette nella discesa prima dell'innesto con la pista di accesso alla statale era rovinato da tempo e in parte caratterizzato da ampie zone vallonate: l'Anas [illegible] provvedendo ora al miglioramento della strada, anche se i problemi della tangenziale restano ancora tutti da risolvere.

CARCARE
I vigili del fuoco soccorrono un'anziana

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, che sono entrati in casa da una finestra per soccor[illegible] [illegible] [illegible] donna di Car[illegible] che vive da sola. L'allarme [illegible] [illegible] dato da [illegible] delle assistenti sociali del Comune di Carcare. Recatasi a fare visita a Virginia Giotello, 86 anni, non è riuscita a farsi aprire la porta. La donna per un malore [illegible] a terra [illegible] non poteva muoversi. Di qui l'intervento dei vigili del f[illegible] e i successivi soccorsi. Si tratta del secondo episodio del genere che avviene in Val Bormida, alcuni giorni or sono [illegible] [illegible] necessario anche a Altare ricorrere all'intervento dei vigili del fuoco per entrare nell'appartamento di una anziana donna.

CAIRO MONTENOTTE
Incontro a Rocchetta sul problema idrico

[illegible] è tenuto, alcune [illegible] fa, [illegible] incontro tra gli abitanti di Rocchetta [illegible] Cairo [illegible] il sindaco, Piero Castagneto, sul problema dell'acqua. Alle proteste della popolazione che dal dicembre dello [illegible] anno deve fare i conti con la mancanza di acqua, il sindaco ha ribadito l'impegno dell'amministrazione comunale per la realizzazione di una condotta entro giugno del prossimo anno.

BARDINETO
Saranno riasfaltate [illegible] strade del centro

L'amministrazione comunale, [illegible] un finanziamento di 220 milioni, ha previsto una serie di interventi per la captazione di nuove sorgenti idriche. Altri 170 milioni per [illegible] realizzazione [illegible] lavori alla pavimentazione stradale, alla rete fognaria ed all'acquedotto.

Martedì erano finiti in carcere due operai di Mallare

Droga, un altro arresto

I carabinieri hanno bloccato un muratore di San Giuseppe di Cairo
Trovati [illegible] un cascinale [illegible]etto di eroina, bilancini e lattosio

CARCARE. E' stato trasformato [illegible] arresto il fermo fatto dai carabinieri [illegible] Carcare e Altare nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di droga in Val Bormi[illegible]. Carmelo Ciapellano, 35 anni, residente a San Giuseppe di Cairo in corso Marconi 196, muratore, è da ieri [illegible] disposizio[illegible] dell'autorità giudiziaria nel carcere savonese di S. Agostino. Il giudice Tiziana Parenti lo interrogherà contestandogli il reato di spaccio e detenzione di stupefacenti, circa [illegible] grammi di eroina che l'uomo nascondeva in un cascinale di campagna. Con quello di Ciapellano salgono a tre gli arresti fatti dai carabinieri di Carcare e Altare. Martedì erano stati arrestati Valter Maggi e Ferruccio Siri entrambi residenti [illegible] Mallare, nelle cui abitazioni erano stati sequestrati 50 grammi circa di eroina.

Non pare ci siano dubbi sul fatto che i carabinieri, alla fine di [illegible] delle operazioni più brillanti contro la droga fatte nell'entroterra negli ultimi anni, siano riusciti a mettere le mani su una grossa banda di spacciatori. Cento grammi di eroina, per un valore di circa 12 milioni, e tre arrestati: nelle loro abitazioni o, nel caso del Ciapellano, in una cascina della [illegible] Vispa che utilizzava saltuariamente [illegible] stati trovati anche bilancini e lattosio per staglia[illegible] [illegible] droga. L'inchiesta non sembrerebbe terminata: sviluppi e sorprese si potrebbero avere già a fine settimana.

Le indagini, partite dall'arresto di due giovani piemontesi tre mesi or sono, bloccati in auto a Altare [illegible] 150 grammi [illegible] cocaina e 50 di eroina, hanno permesso di verificare in parte i contatti tra il mondo degli spacciatori di droga di Milano e Torino con la Val Bormida. Approfondendo le ricerche anche sui collegamenti tra l'entroterra di Savona e la vicina Riviera, si è giunti agli arresti e al sequestro di sostanze stupefacenti fatto dai carabinieri di Carcare [illegible] Altare. Un duro colpo [illegible] traffico [illegible] droga, che dovrebbe mettere in crisi il mondo dei piccoli spacciatori. [e. m.]

PREVENZIONE

CAIRO MONTENOTTE. I controlli nelle discoteche e gli [illegible] certamenti [illegible] furti fatti in appartamenti negli ultimi [illegible] avrebbero permesso la brillante operazione che ha visto l'arresto di tre presunti spacciatori e il sequesto [illegible] un importante quantitativo [illegible] stupefacenti. L'azione di controllo che da oltre un anno i carabinieri stanno facendo in Val Bormida sta dando buoni risultati: da sempre locali da ballo e discoteche sono uno dei posti scelti per lo scambio di droga dai giovani.

Da questa considerazione sono partite [illegible] indagini dei carabineri di Carcare e Altare: [illegible] quantitativo [illegible] droga che si poteva individuare era tale che lasciava pensare non a forme sporadiche di approvvigionamento, ma a una organizzazione locale in grado [illegible] gestire grossi quantitativi di droga, tagliata sul posto. [[illegible] m.]

La situazione del piccolo centro verrà discussa [illegible] Parlamento

Pallare, il sindaco si dimetterà

Il Comune non può pagare due segretarie

PALLARE. Sergio Colombo, [illegible]cialista, sindaco di Pallare, farà ricorso al ministro degli Interni [illegible] proporrà ai parlamentari savonesi di farsi promotori di una serie di interpellanze. E' il secondo atto della vicenda legata alla nomina della [illegible] segretaria comunale, decisa dalla prefettura di Savona. Non solo, [illegible] se la situazione non dovesse sbloccarsi, [illegible] sindaco ed i consiglieri di maggioranza si dimetteranno.

«In tasca ho già le dimissioni firmate - dice Colombo -; [illegible] ho dato comunicazione al senatore Giancarlo Ruffino ed al [illegible] partito per avere un appoggio nel caso fossero necessarie altre iniziative». [illegible] aggiunge: «Voglio andare fino in fondo a questa vicenda che ci riporta indietro di cinquant'anni».

La presa di posizione del sindaco è stata resa nota ieri mattina dopo la notifica del decre[illegible] prefettizio. I toni della polemica si stanno facendo sempre più [illegible].

Tutto si era iniziato sabato 3 novembre, quando era stato comunicato [illegible] passaggio di consegne. La giunta comunale aveva deliberato, [illegible] lunedì successivo, esprimendo parere contrario e aveva inviato [illegible] telegramma al prefetto per chiedere chiarimenti sulla questione. I problemi sollevati dagli amministratori erano di ordine [illegible]. La nuova segretaria, che subentrerà a quella assunta da alcuni anni in qualità di reggente, è in congedo per maternità e vi rimarrà ancora per diversi mesi. Il lavoro di ufficio dovrà essere sbrigato, fino al suo rientro, dalla reggente che modificherà la propria posizione [illegible] supplente. Il Comune dovrà pagarle entrambe e la spesa inciderà negativamente sulle casse, anche perché non era stata prevista nel bilancio previsionale '91, approvato pochi giorni prima che si venisse a conoscenza del cambiamento.

«Non siamo stati interpellati - spiega [illegible] sindaco -; la decisio[illegible] è arrivata inaspettata, tanto più che non avevamo mai richiesto una sostituzione né lamentato l'urgenza della nomina di un titolare». «Non si capisce - continua - il perché di tan[illegible] fretta, quando da noi tutto funziona regolarmente, mentre in una decina [illegible] Comuni del Savonese le sedi sono vacanti».

Per molti sarebbe stato più opportuno attendere che la nuova segretaria terminasse il congedo prima di procedere alla nomina, facendo [illegible] coincidere l'attribuzione della sede [illegible] l'inizio effettivo dell'attività lavorativa. Sergio Colombo intende interessare della vicen[illegible] gli organismi ministeriali [illegible] se neppure in quel caso la situazione dovesse risolversi, le dimissioni del sindaco e dei consiglieri di maggioranza sembrano inevitabili. [l. b.]

A Genova migliaia di immigrati in attesa del permesso di soggiorno

Crocevia degli extracomunitari

Si adattano a vivere in stanzoni o in scantinati in attesa di un lavoro nel Basso Piemonte
Gli abitanti dei vecchi quartieri non covano odio razziale, anzi, spesso li aiutano

GENOVA. La stazione di Genova-Principe è il crocevia degli immigrati. Si ritrovano sui marciapiedi dei binari dove arrivano [illegible] partono i treni per le Riviere, l'Alessandrino, o Mila[illegible]. I più sfortunati stanno fuori di casa, se case si possono definire gli scantinati dove dormono. Alcuni si riposano in treno o sulle panche della stazione.

Dei loro problemi non hanno voglia [illegible] parlare, all'inizio di una giornata di lavoro. Preferiscono mostrare le foto dei familiari, che conservano [illegible] grande [illegible] nel cellophane.

Poche decine di metri oltre Principe, nel centro storico, ha trovato alloggio la maggior parte degli immigrati extracomunitari. Dai vecchi portoni di magazzini-dormitorio escono all'alba centinaia di uomini con borsoni pieni di mercanzia.

I genovesi che abitano nella città vecchia distinguono a fiuto i «buoni» dai «cattivi». Chi fa il venditore [illegible] [illegible] muratore si guadagna il pane. C'è diffidenza invece [illegible] marocchini e tunisini, ma anche cileni, che si [illegible] mischiati alla malavita e fanno gli spacciatori.

A Genova non c'è rancore. Lo dimostrano due episodi recenti. Alla fine di maggio, un tunisino [illegible] 35 anni, Rahmani Abdemiacer, indicato dalla gente [illegible] quartiere come [illegible] «un po' fuori di testa», entrò in una macelleria e dopo aver afferrato una mannaia si mise [illegible] correre in strada e [illegible] vibrare fendenti [illegible] la gente, ferendo anche una bambina di [illegible] anni. [illegible] gesto del tunisino [illegible] condannato dai suoi connazionali [illegible] dagli abitanti della zona come l'azione di uno squilibrato.

Martedì mattina, un marocchino di 32 anni, Chaid Abderraim, ha tentato di rubare [illegible] pesce da un banco del mercato rionale di via XX Settembre. Aveva [illegible] sé un coltello, con cui ha cercato di garantirsi la fuga quando un vigile dell'Annona ha cercato di fermarlo. E' stato quasi subito bloccato. «Ho fame» si è giustificato.

[illegible] titolare del banco di pescheria [illegible] ha voluto neppure commentare l'accaduto. «Non è successo niente», ha detto. E nella notte non ci sono state rappresaglie.

Genova, nonostante i [illegible] [illegible] mila disoccupati e la crisi dell'industria, [illegible] accolto la maggior parte di questa gente arrivata negli ultimi cinque anni in Liguria. Le cifre sulle presenze di immigrati [illegible] indicative perché molti, una volta ottenuto [illegible] permesso di soggiorno, lavorano nel basso Piemonte, nel Piacentino [illegible] in Lombardia. Inoltre, esiste ancora il feno[illegible] della clandestinità, che non [illegible] quantificabile. Si parla di 1000-1500 persone fuorilegge.

Nel capoluogo ligure sono state presentate complessivamente 5208 domande di regolarizzazione, di cui 3074 accetta[illegible] e 2134 pendenti. A Savona, su 347 domande, 343 sono state accettate, le rimanenti [illegible] pendenti. Ad Imperia, su [illegible] domande, 631 accettate, 140 respinte, [illegible] pendenti. A [illegible] Spezia, [illegible] domande presentate, 773 accettate, 144 respinte, 15 pendenti.

«La gente non [illegible] conosce - si rammarica Hala, iraniana, di 23 anni - [illegible] [illegible] che [illegible]amo un cuore d'oro. Delinquenti e onesti sono in tutte le [illegible]». Interviene il marito Hassan, lavapiatti in una pizzeria: «Ieri mattina ho visto [illegible] gruppo che faceva la colletta per pagare il biglietto del treno ad un connazionale che doveva andare a vendere a Voghera. Lui non voleva accettare, ma loro gli hanno detto che [illegible] sarebbero partiti [illegible] di lui. So anche che gli hanno fatto trovare tremila lire in una tasca, perché non capisse che gliele avevano date loro».

Paola Cavallero

[illegible] DA [illegible] ARRIVANO

GENOVA. L'istituto di sociologia della Facoltà di Scienze Politiche ha condotto negli ultimi anni diverse ricerche sul fenomeno dell'immigrazione in Liguria e [illegible] Genova [illegible] particolare. Spiega il professor Giuliano Carlini, ricercatore: «Il 50 per cento circa di immigrati sono eritrei, sudamericani, persone che provengono da [illegible] che nel passato erano in stretto legame con il nostro Paese. Sono venuti quindi [illegible] raggiungere parenti [illegible] amici arrivati [illegible] 15-20 anni fa. Il flusso più recente di immigrati proviene dai Paesi dell'Africa occidentale e non è un flusso drammatico». Secondo le ricerche condotte, filippini, sri-lankesi, ed iraniani in genere hanno trovato un occupazione come domestici o nei ristoranti, [illegible] camerieri o aiuti in [illegible]. Alcuni marocchini lavorano co[illegible] meccanici. Nel settore marittimo si sono inseriti i cileni. Nelle stazioni [illegible] servizio, [illegible] garzoni si possono incontrare iraniani. Sono i nordafricani o i senegalesi ad avere difficoltà ad inserirsi».

Un recente studio [illegible] stato condotto intervistando 16 immigrati, otto donne e otto uomini, di tredici nazionalità sulla loro personalità. E' emerso che hanno molta nostalgia del Paese d'origine perché qui non riescono a stringere rapporti [illegible] amicizia». **[p. c.]**

Un'immagine del centro storico di Genova dove più acuta è l'insofferenza verso gli immigrati extracomunitari [TELEFOTO]

Incontro tra politici e amministratori locali sul futuro ente

Portofino sarà provincia?

In un ordine del giorno ribadita la necessità di differenziarsi da Genova
Quasi tutti sono d'accordo sul nome per rilanciare il turismo nel Levante

RAPALLO. La [illegible] [illegible] Levante ha detto [illegible] alla costituzione della quinta provincia, quella che dovrebbe essere compresa [illegible] Recco [illegible] Sestri Levante, [illegible] le ha trovato anche un nome, «provincia di Portofino».

Questo [illegible] l'esito della riunio[illegible] tenutasi lunedì a Chiavari, alla quale hanno partecipato numerosi amministratori e dirigenti politici democristiani del comprensorio, i consiglieri regionali Marco Desiderato, Giancarlo Mori [illegible] Gianfranco Vialo, [illegible] i parlamentari Luciano Faraguti e Bruno Orsini.

L'incontro è stato il primo atto ufficiale per la costituzione della quinta provincia. Gli esponenti dc, infatti, hanno firmato [illegible] ordine del giorno in cui è stata evidenziata l'estraneità del Levante nella prospettata area metropolitana [illegible] Genova ed è stata ribadita la necessità di riunire l'intero comprensorio sotto l'egida di [illegible] nuovo ente provinciale. Una [illegible] «ditta», come qualcuno ha definito, che potrà contare anche su un nome di grande immagine, quello di Portofino.

La proposta è stata lanciata dal sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti: «Al [illegible] là di dove verranno poi ubicate le struttu[illegible] della nuova provincia, credo che il nome di Portofino sia quello più azzeccato. Innanzitutto perché il centro e [illegible] suo promontorio svolgono da sem[illegible] un ruolo di trait-d'union tra il Golfo del Tigullio e quello del Paradiso, e poi perché la località è la più conosciuta all'estero dopo Roma. Questo, tenendo conto che l'attività principale della [illegible] provincia non potrà essere che il turismo, è un aspetto [illegible] [illegible] trascurare».

Sì, dunque, alla «Provincia di Portofino?». La proposta è piaciuta a molti. Per esempio al sindaco [illegible] Portofino, Giovanni Artioli: «Credo nella necessità d'istituire la quinta provincia. Non è pensabile infatti che i problemi di una Portofino o [illegible] una Santa Margherita vengano decisi e gestiti nell'ambito di un'area metropolitana che fa capo a Genova, il [illegible] comprensorio ha caratteristiche culturali, economiche [illegible] sociali differenti dalla Riviera. Se poi la nuova provincia si chiamerà Portofino, ben venga. La cosa non può che lusingarci e dare lustro al nostro Comune, che vanta già [illegible] buon livello d'immagine». Un concetto, questo, ribadito anche dal vicesindaco di Portofino, Alfredo Vecchione: «Dare alla nuova provincia questo nome non può che trovarci d'accordo. E' tutta pubblicità».

Chi invece si discosta dalla proposta di Amoretti [illegible] il sindaco di Camogli, Vincenzo Javarone: «Non sono molto d'accordo. Qui si cerca sempre di accrescere il nome di località [illegible] [illegible] Portofino, lasciando invece le briciole ad altre come la nostra Camogli. La quinta provincia? Non voglio esprimermi in proposito. Prima la questione deve [illegible] essere esaminata [illegible] giunta ed in consiglio comunale».

Entusiasta dell'idea è Giorgio Puppo, presidente della Pro Loco di Recco: «Secondo me l'idea è ottima. Il nome [illegible] Portofino è conosciutissimo [illegible] [illegible] può che essere d'immagine per la [illegible] provincia. E' un po' il discorso dell'Apt [illegible] Santa Margherita, che proprio [illegible] Portofino punta le sue carte migliori. Invece ho delle perplessità sull'esten[illegible] [illegible] nuovo ente. Uno dei confini dovrebbe essere Recco, ma ritengo più opportuno che comprenda Bogliasco e, perché no, anche Nervi».

Più pragmatico, invece, [illegible] sindaco di Chiavari, Renzo Repetto, uno dei principali promotori della nascita della quinta provincia: «Quella di Amoretti è stata solo una battuta. Il nome, in questo [illegible]mento, è la cosa meno impor[illegible]te. Ci troviamo di fronte una certa parte della classe politica genovese che dice di essere con noi, ma bisogna poi [illegible]dere se aderirà agli atti deliberativi per l'istituzione del nuovo ente. Non [illegible] quindi [illegible] momento migliore per parlare [illegible] nome. Prima facciamo nascere la provincia, poi ci penseremo».

La baia [illegible] Portofino

[illegible] Pozzo

Gigliola Guerinoni all'uscita dal Palazzo di giustizia viene portata in carcere dai carabinieri — FOTO NEWS ITALIA

Oggi entro mezzogiorno l'accusa formulerà le sue richieste

Gigliola non [illegible]orme più

La donna in carcere rifiuta anche di mangiare e piange continuamente
Su di lei grava lo spettro dell'ergastolo, per Geri la condanna a 25 anni

GENOVA. Stamani si sa[illegible] se per Gigliola Geurinoni ed Ettore Geri la richiesta di condanna [illegible] del carcere [illegible] vita. Ettore Siniscalchi, il rappresentante della pubblica accusa al processo in assise d'appello per l'omicidio di Cesare Brin, concluderà prima di mezzogiorno la requisitoria iniziata martedì scorso. Non sono state sufficienti sette ore al sostituto procuratore generale per concludere. Ieri il dibattimento è stato sospeso.

Non è azzardato ipotizzare che, alla ripresa [illegible] stamani, il p.g. proporrà alla corte di condannare all'ergastolo [illegible] «Dama Bionda». [illegible] può intuirlo dalle «aggravanti» che Siniscalchi ha [illegible] all'imputata: quella dei motivi futili (avrebbe ucciso Brin per rabbia e vendetta) e l'altra della «minorata difesa» del farmacista, che sarebbe stato ammazzato mentre stava dormendo. Per Ettore Geri, invece, la richiesta di condanna non dovrebbe essere del carcere a vita, ma forse a 25 [illegible] di reclusione perché sarebbe stato succube della sua amante. Sono soltanto ipotesi, che però non dovrebbero discostarsi di molto dalle conclusioni [illegible] procuratore generale.

Per gli altri quattro imputati accusati di occultamento di cadavere, Raffaello Sacco, Mario Ciccarelli, Giuseppe Cardea e per Giuseppe Pastorino (falsa testimonianza), [illegible] p.g. potrà proporre alla corte condanne dai 3 ai 5 anni di carcere.

Gigliola Guerinoni, dal pomeriggio di lunedì [illegible]rso, è rinchiusa nel carcere femminile di Pontedecimo. Il presidente della corte Corrado Tanas le ha tolto il beneficio degli [illegible]sti domiciliari che le erano stati concessi il 24 dicembre del 1989. La «Dama Bionda» piange e si dispera nella sua cella. Dorme sul pavimento, avvolta in una coperta, e non vuole mangiare. Lunedì, prima che i carabinieri [illegible] [illegible] la conducessero [illegible] cella, uno di loro le ha chiesto se voleva fermarsi [illegible] un bar per un cappuccino, visto che erano quasi le due del pomeriggio. Ma lei ha rifiutato. «Sono abituata a digiunare anche per diciotto giorni di fila» ha detto.

I difensori di Gigliola, gli avvocati Alfredo Biondi e Mirka Giorello, superati i disaccordi dei giorni precedenti, hanno collaborato alla stesura di un'istanza alla corte perché il presidente Tanas conceda nuovamente all'imputata gli arresti domiciliari. Innanzi tutto spiegano che la Guerinoni non aveva alcuna intenzione di «evadere» quando sabato scorso ha lasciato la [illegible] camera d'albergo a Recco. Con il [illegible] ex marito Andrea Barillari ha preso [illegible] treno per Genova perché credeva ci fosse udienza. E' stata due ore davanti alla porta della corte d'assise d'appello e, poi, è tornata indietro. E i difensori indicano anche il [illegible] dell'ufficiale giudiziario, Giovanni Nugher, a cui Gigliola e Barillari si erano rivolti per chiedere informazioni.

«Credo a quello che dice l'imputata» [illegible] affermato all'inizio dell'udienza di lunedì scorso il presidente Tanas, quando Mirka Giorello gli aveva spiegato l'errore della Guerinoni. Ma aveva anche aggiunto. «Però non mi interessa niente. Lei lo sapeva bene che non c'e[illegible] udienza. E, poi, sarebbe addirittura uscita di sera. Tutte quelle interviste, inoltre, non vanno bene. I giornalisti fanno il loro dovere, [illegible] adesso basta».

Ma che c'entra Gigliola, domandano i difensori nella loro istanza, con le dichiarazioni di Marcello Roma rilasciate a [illegible] radio privata. Non è lei che [illegible]quina le prove. Gli avvocati [illegible]spingono questo sospetto, che Tanas ha scritto nella sua ordinanza di [illegible]a degli arresti domiciliari. «E' stato singolare, [illegible] non casuale - scrivono i difensori -. Se Roma, di fronte al rischio di essere sbugiardato dall'avvocato Biondi ha preferito uscire dal ruolo [illegible] finto scemo, ammalato e smemorato, per la corte, assumendo quello [illegible] speaker radiofonico, conferma il memoriale con nuovi riscontri».

Per Biondi e la Giorello, Gigliola Guerinoni ha affrontato questo processo con grande rispetto per la giustizia [illegible] non è giusto applicare nei suoi confronti «misure controriformiste» come la revoca degli arresti domiciliari.

Attilio Lugli

Ieri Marcello Roma ha di nuovo parlato alla radio che sabato aveva trasmesso la sua confessione

Il superteste minaccia di lasciarsi morire

«I giudici devono ascoltare la mia verità. Non posso permettere che un'innocente paghi». Annunciato un altro memoriale
«L'assassino è uno violento [illegible] [illegible] scrupoli. Ho paura che colpisca la mia famiglia. Parlerò se la polizia mi proteggerà»

SAVONA. Marcello Roma, il supertestimone del processo Brin, autore di un memoriale che scagionerebbe Gigliola Guerinoni dall'accusa del delitto, minaccia di lasciarsi morire se i giudici [illegible] si decideranno ad ascoltare la sua verità. Ieri mattina [illegible] tossicodipendente, che è malato di Aids, si è nuovamente [illegible] in contatto con Radio Savona International, l'emittente savonese che [illegible]ato scorso ha mandato in onda la sua confessione.

Ai responsabili della radio Marcello Roma ha dichiarato di voler farla finita. Il giovane ha manifestato l'intenzione di iniziare uno sciopero della fame e di interrompere le cure che lo stanno tenendo in vita. «Non voglio - ha detto a Radio Savona International - che un'innocente venga condannata. Io [illegible] in grado [illegible] presentare un nuovo memoriale. Finora non [illegible] detto tutta la verità: ho na[illegible] alcuni importanti particolari che potrebbero essere utili per le indagini». Marcello Roma pone però delle condizioni. «Io - ha detto - ho paura per la mia famiglia. Potete credere o no a quello che ho finora raccontato. [illegible] se le confessioni che ho raccolto in carcere [illegible] attendibili, io corro un grave rischio. Per questo motivo chiedo di essere tutelato. Sono tuttavia pronto a dire tutta la verità, ma soltanto ai giudici e [illegible] condizione che qualcuno mi protegga».

Marcello Roma [illegible] ha aggiunto altro. Non ha voluto anticipare nulla del nuovo [illegible]oriale che avrebbe intenzione di scrivere. Si è limitato a confidare che si [illegible] di rivelazioni raccolte in carcere sui personaggi che sarebbero stati coinvolti nell'omicidio dell'ex farmacista di Cairo. Il mandante, sarebbe un appartenente alla n'drangheta calabrese [illegible] implicato in un traffico di cocaina. E i due picchiatori avrebbero soltanto «dovuto dare una lezione a Cesare Brin per aver ritardato la consegna di una partita di cocaina che doveva raffinare».

Personaggi dei quali Marcello Roma parla già nel primo memoriale che [illegible] presidente della corte d'assise d'appello di Genova, Corrado Tanas, ha deciso di trasmettere alla procura della Repubblica di Savona, assieme con i verbali dell'interrogatorio [illegible] tossicodipendente e [illegible] quello di sua madre Giannina Penso. La pista droga non ha trovato nell'aula di giustizia genovese alcuna prova [illegible] sostegno, e ora a carico del tossicodipendente [illegible] potrebbe [illegible] un'inchiesta per calunnia. Interrogato dai giudici, Marcello Roma si [illegible] trincerato dietro [illegible] serie di «non ricordo» che hanno messo in discussione la sua attendibilità. Il tossicodipendente [illegible] ha detto [illegible]ulla che potesse avallare l'ipotesi dei due brutti ceffi venuti da Torino che avrebbero ucciso Brin al termine di una lite, da sempre sostenuta da Gigliola Guerinoni.

[illegible] la veridicità della pista della droga ha subito un duro colpo con l'interrogatorio della madre di Marcello Roma. Ai giudici Giovanna Penso ha detto: «Mio figlio è portato [illegible] inventare tutto. Una volta [illegible] letto sui giornali un articolo che riguardava una donna arrestata per qualcosa che non ricordo. Ha iniziato a scriverle in [illegible] dicendole che [illegible] eravamo ricchissimi e lei, a un cer[illegible] punto, quando è uscita, voleva venire ad abitare da noi. Del memoriale non sapevo nulla, lo vedevo solo scrivere». Le confessioni di Marcello Roma [illegible]rebbero dunque il frutto di fantasia. Ma ora il tossicodipendente ha deciso di passare [illegible] contrattacco. Ha spiegato [illegible] [illegible] aver voluto raccontare la verità in aula «per paura [illegible] ritorsioni e vendette».

E dai microfoni [illegible] Radio Savona International ha spiegato come ha conosciuto il mandante e l'assassino di Cesare Brin. Il tossicodipendente savonese sarebbe entrato in confidenza con i personaggi coinvolti nella vicenda durante [illegible] detenzione in carcere. Nel centro psichiatrico di Torino avrebbe conosciuto un appartenente alla 'ndrangheta calabrese che sarebbe stato coinvolto in una vicenda di droga. «L'uomo - ha detto Marcello Roma - mi confessò di essere stato in rapporti con un farmacista di Cairo, proprietario anche di un'erboristeria a Rapallo. Poi mi disse che si trattava di Brin». Successiva[illegible] avrebbe conosciuto anche i «due brutti ceffi» che la notte del delitto [illegible] farmacista di Cairo salirono nell'appartamento di Gigliola Guerinoni. Uno dei due, un certo Salvatore P. era rinchiuso con Marcello Roma nell'ospedale psichiatrico di Reggio Emilia. L'uomo, secondo il racconto del tossicodipendente, avrebbe confidato [illegible] [illegible] dell'assassino di Cesare Brin. «Un drogato - avrebbe detto a Marcello Roma - che mi aveva accompagnato [illegible] Cairo. [illegible] lui a colpire Brin con un pesante posacenere e [illegible] ucciderlo».

L'omicida sarebbe stato co[illegible]to da Marcello Roma nel carcere di Asti. «E' una persona violenta e senza scrupoli» ha raccontato [illegible] tossicodipendente.

Claudio Vimercati

L'ex gallerista di Cairo con l'avvocato Mirka Giorello

AL SAN MARTINO DI GENOVA

Alesi fa il «tagliando» medico

Sosta forzata ai «box» dell'ospedale San Martino per Jean Alesi. Il nuovo pilota della Ferrari si è infatti sottoposto ieri alle visite mediche presso l'istituto di medicina dello sport, diretto dal professor Giorgio Odaglia. Al gi[illegible] [illegible]o stati fatti numerosi test clinici ed esami, così come in passato era toccato [illegible] Mansell e Prost

Genova, la famiglia vive nell'entroterra in una casa senza luce né acqua e segue una ferrea dieta vegetariana

Nutrivano i figli [illegible] co[illegible] formaggio e [illegible]

Il tribunale dei minori ha tolto quattro bambini ai genitori: «Fanno la fame»

GENOVA. «Noi [illegible] vogliamo dare da mangiare ai nostri figli pezzi [illegible] animali uccisi. E poi è scientificamente provato che i vegetariani possono vivere benissimo, anzi molto meglio degli altri». Così si giustificano Pasquale Bruzzese e sua moglie Ermanda a cui i giudici del tribunale dei minorenni hanno tolto quattro figli, perché sarebbero denutriti a causa di una dieta basata soltanto [illegible] verdura, frutta [illegible] formaggi.

Alla coppia è rimasto soltanto il bambino più piccolo, M[illegible]te, [illegible] tre mesi. Gli altri li possono vedere soltanto al sabato e alla domenica. «E' uno strazio - dice il padre -. Vogliono stare con noi, si disperano, ma i giudici sono inflessibili e ce li hanno portati via. Io non ho mai commesso alcuna violenza contro i miei bambini. E' lo Stato che li violenta».

Il dramma di questa famiglia [illegible]inizia circa [illegible] mesi fa, quando gli assistenti sociali arrivano nella loro casa in località San Biagio, sulle alture di San Quirico. [illegible] assistenti vedono che nell'abitazione non c'è luce né acqua, annotano nel loro rapporto la ferrea dieta vegetariana [illegible] cui sarebbero stati sottoposti i piccoli. Luna, di nove anni, soffre di una forte anemia, gli altri tre, Marco, 12 anni, Gabriele, [illegible] [illegible], [illegible] Sirio, 2 anni, non appaiono troppo denutriti, ma c'è il pericolo che possano ammalarsi. Così i magistrati del tribunale dei minorenni decidono di mettere i bambini in collegio.

«Non è vero che i miei figli soffrono la fame - continua [illegible]squale Bruzzese -. Il più grande a dodici anni pesa quasi cinquanta chili. Inoltre, possono mangiare quello che vogliono. Certo, io preferisco la dieta vegetariana, [illegible] [illegible] ho [illegible] imposto nulla a nessuno».

La casa di Pasquale ed Ermanda (entrambi sono poco più che trentenni) è ancora in costruzione. Manca di finestre, di porte, ma il capofamiglia la [illegible] ristrutturando. Apparteneva alla madre di Pasquale e da circa sei anni è abitata dall coppia [illegible] dai loro bambini.

«Prima stavamo in un appartamento [illegible] Molassana - dicono i due -, ma siamo stati sfrattati e [illegible] avevamo altra scelta che venire qui. Stiamo lavorando sodo, io e mia moglie, per cercare [illegible] finire la casa. Ma adesso [illegible] i bambini mi sento [illegible] vuotato di ogni energia».

L'uomo ha un passato da dimenticare. E' stato sette anni in carcere per una rapina. «Ma non ho saldato nessun conto con la giustizia - dice - perché ero innocente e quindi è lo Stato che è in debito con me».

Adesso non ha un posto fisso. Collabora con il fratello, venditore ambulante di frutta e verdura, [illegible] si dedica a piccoli lavori [illegible] muratura commissionati dai vicini di casa. «Non è vero che non voglio lavorare - afferma mostrando le mani callose -. Anzi, accetto tutto quello che viene. Non mi possono accusare [illegible] non volere [illegible] bene dei miei bambini. Qui hanno tutto il necessario. La campagna è più sana della città».

Pasquale Bruzzese è convinto di avere fatto tutto il possibile per i suoi cinque figli. «Una cosa mi ripugna, però. Che mangino pezzi di animali uccisi. Io non ho fatto niente di male d'altronde. Non ho mica comprato i bambini all'estero perché i giudici possano toglierneli».

Gli assistenti sociali nel loro rapporto [illegible] magistrati hanno sottolineato la precarietà della situazione in [illegible] si trovavano i piccoli. La casa di San Biagio non ha ancora l'aspetto di una vera e propria abitazione. I due piani inferiori non sono ultimati [illegible] al terzo, in [illegible] stanze c'è una stufetta che però non è sufficiente per riscaldare tutti gli ambienti. La decisione dei giudici del tribunale dei minorenni non è stata certo presa a cuor leggero. Togliere i bambini ai genitori è sempre un momento drammatico nella vita dei piccoli, qualunque sia la loro condizione.

[illegible] [illegible] fosse stato soltanto per la dieta vegetariana a cui Pasquale e la moglie [illegible] attengono strettamente, [illegible] avrebbero certamente fatto ricoverare i quattro figli in collegio. [illegible] quando hanno saputo che nella casa manca ancora [illegible] luce [illegible] l'acqua corrente [illegible] soprattutto quando hanno letto la relazione dei medici sulla forte anemia di Luna, [illegible] sono decisi.

«[illegible] è questione di poco tempo - sospira Pasquale -. Presto avremo tutto quello che [illegible] occ[illegible]. I miei figli devono vivere con me e non in collegio». (e. l.)

Un appuntamento molto atteso questa sera al teatro Margherita

Discanto genovese per Fossati

Tutto esaurito per il concerto del cantautore. Nei brani del suo ultimo album l'amore per la Liguria e l'Europa mediterranea. In scaletta anche vecchie canzoni

GENOVA. «E' terra, è terra, compagni, è terra». Lo splendi[illegible] «attacco» di «Lusitania», il brano che apre l'album «Discanto», ben si adatta al ritorno a Genova di Ivano Fossati, atte[illegible] questa [illegible] in un teatro Margherita esaurito.

Per [illegible] come lui, partito da musicisti blues [illegible] Randy Newman fino a scoprire, e nel modo migliore, le più autentiche espressioni musicali di quell'Europa del Sud tanto amata, Genova è qualcosa di più della città natale.

Fossati sarà accompagnato da una band con Walter Calloni alla batteria, Beppe Quirici al basso [illegible] contrabbasso, Armando Corsi alla chitarra classica, Stefano Melone alle tastiere, Vincenzo Zitello all'arpa celtica e Mario Arcari che si alternerà al [illegible]x, all'oboe e al corno inglese.

Il concerto di Fossati [illegible] incentrato ovviamente sui brani dell'ellepi «Discanto» (definito dalla critica il miglior disco [illegible]ell'anno), ma non mancheranno i tuffi nel passato, i salti all'indietro di un Ivano Fossati [illegible] addosso tanta voglia di cantare. Cantare tante cose, anche brani eseguiti raramente dal vivo so[illegible] «Oh che sarà» [illegible] Chico Buarque de Hollanda, «Amore degli occhi» [illegible] «Il disertore», [illegible] Boris Vian. Di quest'ultimo brano Fossati regalò al pubblico genovese, tre anni fa, al Verdi, un'interpretazione memorabile. Vale la pena di ricordare che «Il disertore» fu anche l'ultima [illegible] incisa da Luigi Tenco prima della sua tragica morte all'hotel Savoia [illegible] Sanremo. Il brano venne presentato due anni fa nel [illegible] di uno speciale dedicato [illegible] cantautori genovesi trasmesso da Canale 5.

Una cosa [illegible] comunque certa: qualsiasi «scaletta» musicale presenti Fossati tutti i brani sono frammenti di un medesimo ritratto, quello di un musicista che con «Discanto» ha saputo andare oltre le regole scritte (e non) che spesso condizionano anche autori del suo calibro. Ma anche se il disco è, obiettivamente, «difficile», Fossati non [illegible] perduto, neppure in «Discanto» il gusto per i suoni, le atmosfere e i nuovi linguaggi, già presenti nella «Pianta del tè».

Anche [illegible] il cantautore genovese [illegible] non si è mai fatto sorprendere a cantare leziosi e allegri motivetti, la [illegible] evoluzione, dai tempi dei «Delirium» al monumentale «Discanto» è qualcosa di sorprendente che consacra Ivano Fossati a livello europeo.

Peccato che i milleottocento posti del teatro Margherita non permettano a tutti i fans di assistere al concerto. Né è stato possibile, da parte degli organizzatori - la Uil giovani e il circolo culturale «Sandro Pertini» - trovare una «date» in più nel calendario [illegible] tour iniziato ieri [illegible] a Venezia. L'ingresso al Margherita costa trentamila lire, anche [illegible] i posti sono praticamente esauriti.

Anche per il concerto di Francesco Baccini in programma sabato sera, sempre al Margherita, c'è nell'aria [illegible] pieno. [illegible] Baccini ha aperto il suo tour invernale, sponsorizzato dalla Pepsi Cola, a Bologna. E' la prima volta che la grande multinazionale della nota bevanda gassata americana compie una simile operazione in Italia.

[illegible] finirà comunque con Baccini questa sorta di «stato di grazia» in cui stanno vivendo i promoter genovesi grazie alla disponibilità del Margherita.

Martedì prossimo [illegible] infatti previsto l'arrivo di Fabio Concato.

Mentre [illegible] confermato il concerto [illegible] Dave Stewart, domani sera alla sala chiamata, e quello [illegible] Eros Ramazzotti [illegible] 27 novembre al Palasport, altri appuntamenti stanno riempiendo l'agenda del mese di dicembre.

Sono attesi Enrico Ruggeri, gli Skiantos, Ligabue e il musical «Hair».

Mauro Boccaccio

Il cantautore Ivano Fossati visto da Ghiglione

LA [illegible]

GENOVA. Nella lunga carriera di Ivano Fossati c'è anche uno spettacolo musicale mai nato. [illegible]' la storia di [illegible] varietà musicale messo su nella metà degli Anni Sessanta dal regista Tonino Conte assieme a Oscar Prudente e Fossati, appunto. «Provavamo nel teatrino della parrocchia di San Pietro [illegible] Quinto e Ivano cantava già allora delle [illegible] stupende», ricorda Tonino Conte.

«L'idea dello spettacolo era nata allo scopo di cercare un aggancio nazionale, [illegible] a trovarci, se ben ricordo anche Mogol e Nanni Ricordi. Poi incontrammo varie difficoltà [illegible] non se ne fece più nulla. Ma sic[illegible] eravamo già allora dei piccoli geni, ognuno di noi ebbe poi la possibilità di dimostrare [illegible] propria bravura nei rispettivi campi».

«Scherzi a parte - continua Conte - ho avuto con Ivano un rapporto bellissimo e le musiche che lui ha scritto per tanti miei spettacoli lo dimostrano. E ora che mi sono ricordato [illegible] quella preistorica esperienza chissà che non salti fuori qualche altra idea. Sarebbe molto bello. Venticinque anni mi sembrano [illegible] periodo di tempo giusto per riflettere e poi prend[illegible] una decisione».

[m. b.]

Domani sera per la stagione dell'Opera Giocosa

Elfrida al Chiabrera

L'opera è stata scritta nel 1792 con libretto di Calzabigi Parla la regista Codignola: «E' [illegible] personaggio affascinante»

SAVONA. Dopo «Ecuba» di Manfroce [illegible] «Caterina di Guisa» di Coccia, la stagione dell'Opera Giocosa [illegible] Teatro Chiabrera si concluderà domani sera (ore 20,30) con «Elfrida» di Paisiello.

Scritta nel 1792, l'opera si avvale del libretto di Calzabigi, una delle figure più importanti nel campo teatrale drammatico dell'epoca, fautore con Gluck (cui diede i libretti per «Orfeo e Euridice» [illegible] per «Alceste») della importante riforma destinata [illegible] modificare sostanzialmente la struttura teatrale dell'opera italiana di fine Settecento.

«Elfrida» sarà proposta nella revisione approntata da Giovanni Carli Ballola, musicologo e consulente artistico dell'Opera Giocosa. Sul podio dei Filarmonici di Torino salirà Umberto Benedetti Michelangeli, nipote del celebre pianista. Il [illegible] comprende Anna Caterina Antonacci (Elfrida), Paolo Barbacini (Eggardo), Antonio Marani (Orgando), Alessandra Mantovani (Adelvolto), Caterina Calvi (Evelina), Daniela Benori (Osmondo) e Ezio Pirovano (Siveno).

Le scene portano la firma di Francesco Calcagnini, i costumi di Luigi Benedetti. La regia sarà invece di Luciana Codignola, docente di arte scenica al Conservatorio di Genova, già ospite due anni fa dell'Opera Giocosa per il «Fanatico burlato» [illegible] Cimarosa.

[illegible] libretto di Calzabigi - afferma Luciana Codignola - è straordinario. C'è [illegible] incredibile drammaticità. Elfrida è personaggio affascinante, aggressivo e umano, intelligentemente contrapposto dal librettista alla debolezza del consorte Adelvolto. Elfrida è un'eroina [illegible] moderna nella concezio[illegible] e questa sua proiezione in avanti [illegible] curiosamente con lo stile generale dell'opera che tende invece [illegible] passato. Paisiello, insomma, da una parte guarda già verso l'800, dall'altra rimane saldamente [illegible]corato al suo secolo».

Da anni Luciana Codignola è particolarmente interessata ai recuperi operistici: «Il riproporre un'opera mai vista nella nostra epoca o comunque [illegible]mente eseguita - spiega - costituisce un'operazione indubbiamente stimolante. I problemi sono legati [illegible] fatto di dover partire da zero, costruire il [illegible] senza modelli, senza punti di riferimento. Ma questa invenzione dal nulla è proprio l'aspetto più positivo per il direttore d'orchestra, per il regista e per gli interpreti. [illegible] piacere della scoperta porta insomma gli artisti impegnati a giocare con più entusiasmo, a partecipare con la loro fantasia e la loro sensibilità alla costruzione di un edificio nuovo. Preferisco trovarmi in qu[illegible] condizioni, ad esempio, che non [illegible] dover la[illegible] [illegible] cantanti che sono magari alla loro ventesima recita di un'opera di routine. In questi miei dieci anni di carriera sono stata molto fortunata con i direttori d'orchestra. I buoni rapporti fra direttore e regista [illegible] alla base della riuscita di un allestimento. Personalmente ho sempre lavorato [illegible] colleghi disponibili, entusiasti. E' il caso, anche, di Umberto Benedetti Michelangeli per questa Elfrida».

«Elfrida» sarà replicata domenica alle 20,30.

Roberto Iovino

STASERA IN LIGURIA

GENOVA

Concerto al Louisiana Jazz [illegible]

Concerto di Carl Darwin Crew (chitarra e vocal) e di Willy Mae (piano, vocal) questa sera, alle ore 21.30, al Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi. La serata [illegible] svolge in collaborazione con il gruppo «Liguria Blues».

CAIRO

Show al Symbol

Musica dal vivo, [illegible] «Valeriano One Man Band», questa sera alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte (ore 22). Dopo lo show la serata proseguirà con musica disco, rap e tecno proposta dal disc-jockey Nike Leder.

NIZZA

All'Offshore c'è Miss Provenza

All'Offshore di Nizza, una delle discoteche più frequentate della Costa Azzurra, è ancora tempo di concorsi di bellezza. Que[illegible] sera, nel locale di via Alphonse-Karr, si elegge Miss Provenza.

ALBENGA

Di scena la Tanzi e Pambieri

Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Grazia Maria Spina e Margherita Guzzinati. Sono gli interpreti principali di «Rumors», la commedia brillante di Neil Simon [illegible] programma al cinema-teatro «Cristallo» di viale Martiri ad Albenga. Per lo spettacolo (inizio [illegible] 21,30) i biglietti sono in prevendita nel pomeriggio presso i botteghini del teatro.

[illegible]

Ecco le novelle del Boccaccio

Il Teatro Garage di San Fruttuoso (via Paggi) inizia questa sera, alle ore 21, la programmazione della nuova stagione alla sala Diana. In [illegible] «La sfida del teatro», [illegible] testo di Maria Grazia Tirasso tratto dalle novelle del Boccaccio. Regia di Cecilia Del Sordo.

L'iniziativa riscuote un notevole successo tra i giovani: in cinque anni mille iscritti

Imperia, la scuola per diventare attore

Si aprono i corsi del laboratorio teatrale «Mid-week». Interverranno anche Walter Chiari e Foà In programma sei stage di sei settimane ciascuno. Le lezioni si terranno anche a Sanremo

[illegible] Anche attori famosi [illegible] Enrico Maria Salerno, Arnoldo Foà, Walter Chiari e Paola Quattrini, che saranno [illegible] i protagonisti della prossima stagione di prosa di Imperia, interverranno ai corsi di «Mid-week», laboratorio teatrale organizzato anche quest'anno dall'Associazione Liguria Teatro. L'incontro con gli allievi [illegible] previsto in occasione degli spettacoli presentati dalle compagnie al Cavour di Imperia, all'Ariston di Sanremo, [illegible] forse anche al Politeama Dianese di Diano Marina [illegible] a Bordighera.

Al termine [illegible] ciclo, i più bravi confluiranno nella compagnia Il PalcoSceno, che realizza spettacoli [illegible] [illegible] regia di Diego Roberto Pesaola, direttore artistico e docente della scuola, e l'apporto di interpreti professionisti: sono già andati in scena «Le amiche», «Il girotondo» [illegible] Schnitzler, «Le mosche» di Sartre, «Ritratto [illegible] rivoluzione», ispirato al pittore David e portato in tournée anche a Roma, e la scorsa estate «Jacques il fatalista» di Diderot.

Spiega Pesaola: «Quest'anno, poiché nel programma, che punta in particolare sugli aspetti del suono e della danza, [illegible] inserito anche un seminario sul teatro di strada, [illegible] uso di trampoli, clownerie ed altre tecniche espressive di coinvolgimento popolare, intendiamo allestire "Il sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare: ambientato però non su un palcoscenico, ma in una piazza o un giardino di Imperia, che ne diventerebbero la scenografia naturale».

Nei primi cinque anni, gli iscritti a «Mid-week» sono stati complessivamente 912, a dimostrazione dell'interesse per il teatro, diffuso in particolare fra i giovani della Riviera di Ponente (vi sono insegnanti e impiegati, studenti e persino liberi professionisti, alcuni provenienti anche [illegible] Savonese: Albenga, Alassio, Andora): «La speranza [illegible] [illegible] superare quota mille. Ma non importa la quantità: ogni stage sarà aperto a 35 partecipanti al massimo, poiché vogliamo privilegiare il lavoro individuale su quello divulgativo».

Il programma didattico [illegible] diviso in 6 stage di sei settimane ciascuno. Oltre che da Pesaola, le lezioni [illegible] tenute da Giulio Gargia, Gabriella Benassi, Venanzio D'Agostino ed Elena D'Aguanno. A Imperia, il 29 e [illegible] novembre (alle 16 [illegible] alle 20,30), si terranno i colloqui preliminari per accedere ai corsi, che avranno inizio il [illegible] dicembre al Cavour: quelli pomeridiani alle 16,30, quelli serali alle 20,30 [illegible] proseguiranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

A Sanremo, [illegible] ospitati nel ridotto dell'Ariston due volte la settimana (martedì e giovedì), e cominceranno il 4 dicembre. Gli argomenti sono vari: composizione dello spettacolo e analisi del testo, itinerari di scrittura drammaturgica [illegible] introduzione ai problemi di regia. A fine corso, un piccolo seminario sperimentale [illegible] ipnosi e training autogeno, [illegible] cura del prof. Uccio Spinetti, direttore del Centro italiano di psicoterapia.

[s. d.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 12,40 [illegible] notizie
- 13 — Medicina 33
- 13,30 Blaise Pascal, sceneggiato
- 15 — Vite rubate, [illegible]
- 16 — Fuori scena, film (Italia, drammatico, 1968) di Enzo Muzii, con Vale[illegible] Moriconi, Hector Alterio
- 18 — Vite rubate, novela
- 19,30 TG4 notizie
- 20 — Italia Cinquestelle
- 20,30 La trattoria dei ricordi
- 22,30 TG4 notizie
- 22,40 La trattoria dei ricordi
- 24 — [illegible]r, spettacolo
- 1 — Frutto proibito, spettacolo

[illegible] 7

- 14,1[illegible] Fiore all'occhiello
- 15 — [illegible] Verlaine, telefilm
- 16,15 Redazionale
- 17 — Marta, novela
- 18 — L'albero delle mele, telefilm
- 19,30 La famiglia Smith, telefilm
- 20 — Motor Shop
- 20,30 Fiore all'occhiello
- 21 — L'albero delle mele, telefilm
- 21,30 Squadra segreta, telefilm
- 22,30 Il tappeto volante
- 0,45 Redazionale

Primo Canale

- 14,30 Portobello Road
- 18 — Marron glacé, novela
- 19 — Punto sera
- 19,30 Videopinione
- 20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 20,30 Pueblo, film
- 22,30 Punto sera
- 23 — Videopinione
- 24 — Controssietto, rubrica

Telearcobaleno

- 8 — Tele club, mercatino
- 12 — Avventure in alto mare, telefilm
- 12,40 I pionieri di Algea Bay, telefilm
- 13,15 Zoom TG Ponente
- 13,30 L'amore breve, film
- 15,30 Cartone animato
- 16,30 Semplicemente Maria
- 17,30 La debuttante, teleromanzo
- 18,20 Bianca Vidal, teleromanzo
- 19,20 Zoom Tg ponente
- 19,35 Sport (pagina sportiva in diretta)
- 19,40 La debuttante, teleromanzo
- 20,35 Semplicemente Maria
- 21,30 Bianca Vidal, teleromanzo
- 22,15 Charlie, telefilm
- 22,45 Capitan Luckner, [illegible]
- 23,15 Zoom Tg Ponente
- 23,35 Il [illegible]o della Casbah, film
- 0,30 Telefilm

Telestar

- 11,30 Amichevolmente con
- 12,20 Destini, novela
- 13,15 Tv flash
- 13,4[illegible] Cuore di pietra, telenovela
- 14,40 Dick Turpin, telefilm
- 15,10 La guerra di Tom [illegible]
- 15,40 Amichevolmente [illegible]
- 16,10 Matt e Jenny, telefilm
- 16,40 Cartoni animati
- 17,15 Veronica il volto dell'amore
- 18 — Ruote in pista
- 18,45 Destini, novela
- 19,40 Cuore di pietra, telenovela
- 20.30 Jean e Barbara un film da finire, film (Usa, [illegible] 1982) di J. Holstas, con J. Clayburgh, G. Page
- 22,15 TG sera
- 22,50 Così per sport
- 23,25 Colpo maestro al servizio di Sua Maestà britannica, film

Tele Jolly

- 10,30 Dancin' days, novela
- 11,30 Proposte commerciali
- 14 — Ken il guerriero, cartoni animati
- 14,30 Disco sette
- 15,30 Super jazz
- 16 — Proposte commerciali
- 17,30 [illegible] Artù, cartoni animati
- [illegible] - Jayce, cartoni animati
- 18,30 [illegible] il guerriero, cartoni animati
- 19 — Alla scoperta dell'America
- 19,30 Dancin' days, novela
- 20,30 Il vendicatore di Corbellier
- 21,30 Sanford and Son, telefilm
- 22 — Banco 7 e mezzo, gioco
- 22,45 Auto della settimana
- 23,15 Proposte commerciali

Telecity

- 8,50 Giudice di notte, telefilm
- 10,30 Redazionale
- 11 — La grande vallata, telefilm
- 12,30 Il mio amico Bottoni, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Azucena, novela
- 14,30 La grande vallata, telefilm
- 15,30 Peyton place, sceneggiato
- 18,05 Chopper one, telefilm
- 17,30 Super 7
- 18,30 Agente Pepper, telefilm
- 20.30 La dottoressa preferisce i marinai, film (Italia, commedia, 1981) di M. Tarantini, con A. Vitali, M. Moll, R. Montagnani
- 22,15 Colpo grosso, gioco a quiz

[illegible] Azzurra

- 8.45 [illegible] [illegible] laser
- 10 — [illegible]
- 15 — Tana dei lupi, novela
- 18 — Faccia da me
- [illegible] Publirose
- 22,45 I mille volti di...

[illegible] 1

- 10 — Antenneuno mattino
- 15 — Film
- 16,30 Telefilm
- 17,30 Veronica il volto dell'amore
- 18,30 Ruote [illegible] pista
- 19,15 Cuore di pietra, novela
- 20,05 News
- [illegible] Jean e Barbara, un film da finire, film
- 22,30 [illegible]
- 0,30 Telefilm

Telegenova

- 7 — Junior tv: L'uomo tigre; Galaxy Express [illegible] Ghostbusters; Starcom; Sylvanians; Fiabe ed eroi, cartoni
- 11 — Andiamo al cinema
- [illegible] — Appuntamento [illegible] la carto[illegible]
- 13 — Box Shopping
- 14,55 Speciale spettacolo
- 16 — La vetrina del gioiello Valenza
- 17 — Trauma Center, telefilm
- 17,30 Vite rubate, [illegible]
- 19,30 TG [illegible]
- 20 — Flash regione
- 20,30 Sceneggiato
- 22 — Trauma Center, telefilm
- 22,30 Mondo verde
- 23,05 Film

Mixer Tv

- 14,30 Brivido e avventura, [illegible]
- [illegible] — [illegible]
- 17 — Brivido e avventura
- 17,30 L'albero delle mele
- 18 — Fiore all'occhiello
- 19 — TG [illegible]uria
- 19,30 Squadra segreta, telefilm
- 20 — Angoscia, telefilm
- 20,30 La famiglia Smith, telefilm
- 21 — Giovane lungo amore, film
- 22,30 TG Liguria
- 23 — Redazionale

Videomusic

- 7 — On the air mattina
- 9 — I video della mattina
- 13 — Super hit
- 14 — Hot line
- 16 — On the air pomeriggio
- 19 — Living Colour concerto
- [illegible] — Super hit - [illegible]
- 21 — Blue night
- 22 — On the air notte
- 0,30 Blue night
- 1,30 Notte rock

[illegible]

SAVONA. Riapre l'auditorium Monturbano; la prossima settimana la sala sarà ispezionata dalla Commissione provinciale di vigilanza e poi ricomincerà la programmazione. I lavori di ristrutturazione si erano iniziati circa sei mesi fa [illegible] hanno richiesto una spesa di oltre 200 milioni.

Spiega Giorgio Balbo, assessore ai Lavori Pubblici: «Abbiamo adeguato la struttura alle norme di sicurezza, cercando al tempo [illegible] [illegible] curare rifiniture, arredi e attrezzature tecniche». L'intervento più importante è stato [illegible] rifacimento dell'impianto stereo, che ha richiesto da solo quasi cento milioni di spesa. Anche le poltrone sono state risistemate, con nuove imbottiture, nuovi velluti [illegible] soprattutto una diversa disposizione. Ora gli spettatori in sala sono distribuiti sue due settori, divisi da un corridoio. Osserva il direttore [illegible] lavori: «I posti sono leggermente diminuiti, passando da [illegible] [illegible] 214, ma la nuova disposizione è più [illegible] [illegible] soprattutto consona alle nor[illegible] di sicurezza».

Anche moquette, rivestimenti, palcoscenico, tendaggi [illegible] sipario sono stati sostituiti. Hanno subito importanti modifiche anche l'impianto elettrico le uscite di sicurezza. Dopo la visita della Commissione di vigilanza, l'auditorium Monturbano verrà riaperto la pubblico. I programmi, però, non sono ancora definiti. Afferma ancora Balbo: «Gli impegni [illegible] [illegible] ancora definiti, ma sono sicuri che [illegible] mancheranno. L'auditorium per la città rappresenta infatti un'area essenziale».

Prima della chiusura per lavori, il teatro [illegible] Monturbano ospitava rassegne cinematografiche, mostre, documentari per le scuole [illegible] soprattutto concerti, concedendo ospitalità [illegible] tutte le manifestazioni che non trovavano spazio al Chiabrera.

Anche il teatro Chiabrera, intanto, è stato ristrutturato. Quest'estate si sono completati gli ultimi lavori di adeguamento, [illegible] una spesa comlessiva di 180 milioni. Ora il teatro [illegible]unale potrà ospitare 28 posti in più (passando da 713 a 741). Sa[illegible] inoltre ridotte le spese per il personale di sorveglianza, che in seguito all'adeguamento alle norme di sicurezza, verrà dimezzato.

[e. b.]

PROMOZIONE

Quale futuro per la Promozione? I pareri di Bodi, Tonelli, Caviglia, Moroni e Pisano

Cairese, attenta a quelle due

Carcarese e Sanremese 1904 raccolgono molti consensi
Vado, Sanremo 80 e Sestrese le outsider più considerate

[illegible]REMO
NOSTRO SERVIZIO

Cairese, Carcarese e Sanremese 1904: il primo posto, nel girone A del campionato di Promozione, è solo affar loro? A sentire gli addetti ai lavori — e viste le indicazioni delle prime otto giornate del torneo — si direbbe proprio di sì. Con qualche chance in più per la coppia della Val Bormida (che domenica si scannerà in un derby d'alta classifica e di singolare suggestione) rispetto alla Sanremese 1904: brava, bella, moderna, ma pur sempre matricola che ha perso anche qualche quotazione preziosa solo domenica inciampando inaspettatamente [illegible] «Grondona» contro l'Audace Campomorone.

Il campionato [illegible] Promozione quest'anno è avvicente, carico di interesse. Più che l'Interregionale dove ormai la Liguria sembra recitare soprattutto parti da comprimaria. E il campionato, nei primi 720 minuti, sembra essersi divertito a dare indicazioni precise. C'è chi dice, [illegible] sì, che è già tutto deciso: la classifica attuale, grosso modo, rispecchierebbe i valori in campo e anticiperebbe, più o meno, i temi finali che vedranno [illegible] squadra promossa in Interregionale (ma solo dopo la sfida con la vincitrice del girone B).

Quindi un nutrito gruppo, presumibilmente [illegible] cinque [illegible] sette squadre, che verrà ammesso al nuovissimo campionato di Eccellenza, cuscinetto fra il Campionato nazionale dilettanti (nuova denominazione dell'Interregionale) [illegible] la Promozione. Un numero che sarà determinato, soprattutto, da quante squadre liguri retrocederanno (o, si spera, non retrocederanno) dal campionato Interregionale attualmente in corso.

Sulla validità delle indicazioni emerse nelle prime otto giornate è d'accordo anche Gigi Bodi, l'inossidabile allenatore della Sestrese ed ex di Savona, Imperia e Albenga: «Penso che [illegible] campionato abbia già, in qualche modo, espresso i suoi valori. Con Cairese, Carcarese e Sanremese 1904, [illegible] tre più forti, ci metto la mia Sestrese, il Vado. E aggiungerei anche il Sanremo 80, che vale certamente più della [illegible] attuale classifica. [illegible] si potrebbe inserire anche l'Alassio. Non [illegible] dimenticherei perché è una squadra solida, robusta».

In linea di massima la pensa così anche il dominatore di queste prime otto giornate, quel Paolo Tonelli che sta riportando in alto la Cairese: «Il campionato, finora, ha rispecchiato i valori del pronostico. Carcarese, Sestrese, Vado, Sanremese 1904, senz'altro la Cairese: forse [illegible] un gradino più [illegible] di tutte. Ma vedo anche l'Argentina Arma [illegible] possibile outsider e non trascurerei affatto Sanremo 80, Alassio e Varazze. Sono squadre un po' in ritardo di classifica, ma hanno un buon organico e tutti i numeri per emergere».

Più drastico ancora Adriano Pisano, mister di un'Argentina che, in silenzio e un po' dimenticata dai pronostici della vigilia, si è appollaiata al secondo posto: «Per le prime [illegible] posizioni non dovrebbero [illegible] dubbi: se li giocano Cairese, Carcarese, Sanremese 1904 soprattutto, poi Sestrese, Vado, Sanremo 80. E' più difficile capire come andranno le [illegible] per la settima [illegible] ottava posizione che, a seconda di cosa succederà in Interregionale, potrebbero comunque garantire il passaggio in Eccellenza. Lì ci siamo anche noi. Certo, [illegible] dovessero retrocedere molte liguri dell'Interregionale, sarebbe un bel guaio per tutti e manderebbe all'aria tanti progetti e tante speranze».

Tra gli allenatori pronosticati con la loro squadra in zona-primato, ma in ritardo di classifica c'è Angelo Moroni che guida un Sanremo 80 il quale, finora, ha zoppicato un po'. Moroni vede almeno cinque squadr[illegible] l'Eccellenza in tasca: «Cairese, Carcarese, Vado, Sanremese 1904 o la Sestrese che da tre stagioni arriva seconda. E, tra queste, ci sarà ovviamente la vincitrice del girone. Poi c'è una seconda fascia nella quale, oltre al mio Sanremo 80, inserisco l'Argentina [illegible] Arma e anche il Varazze la cui classifica attuale [illegible] sicuramente bugiarda».

Se i tecnici sono sinceri e non [illegible] scambiano solo complimenti [illegible] circostanza, [illegible] prossime ventidue giornate dovrebbero, insomma, servire solo [illegible] delineare più marcatamente le posizioni di testa più che a rimescolare le carte. L'interrogativo si sposta piuttosto sul primato: lo manterrà la Cairese che è già in fuga [illegible] tre lunghezze di vantaggio sulla seconda? Recupereranno la Carcarese, pronosticata da molti come la più forte o la Sanremese [illegible] che, in genere, offre il meglio di sé [illegible] girone di ritorno? O salterà fuori l'outsider di turno a sorpresa?

Dopo otto giornate tutti riconoscono la forza della Cairese, ma pochi si sentono [illegible] azzardare che quella [illegible] Vella e compagni sia già la fuga decisiva: «E' troppo presto. La Cairese [illegible] forte ma la strada è ancora lunga. Per quanto mi riguarda ho visto una Sanremese 1904 fortissima, e credo pur sempre nella Carcarese», dice Bodi.

E Tonelli, sulla panchina giallobiù, forse per scaramanzia, sembra fargli eco, sottolineando [illegible] insidie di un campionato certamente affascinante, ma difficile: «Qui alla Cairese c'è un grosso impegno da parte di tutti per vincere. Siamo sicuramente competitivi, ma la [illegible] al primato quest'anno è quasi una corsa al suicidio. Chi salirà in Interregionale si troverà alle prese [illegible] un campionato durissimo, con sei retrocessioni, nel quale sarà duro sopravvivere. A volte ho il dubbio che sarebbe meglio accontentarsi dell'Eccellenza, in attesa di tempi più tranquilli. Ma [illegible] un'idea così, perché noi puntiamo [illegible] vincere [illegible] girone, [illegible] mezzi termini».

Cairese in «pole position». [illegible] non tutti i consensi sono per i giallobiù. Francesco Caviglia, allenatore dell'Albenga, squadra per ora costretta dall'ultimo posto ad [illegible] fuori dalla mischia delle ambizioni, sembra credere di più nella Carcarese: «I biancorossi finora non si [illegible]no ancora espressi in pieno. Ma hanno un organico decisamente superiore [illegible] tutte [illegible] altre. Dipenderà dall'ambiente, dalla società far esprimere a questo splendido gruppo di giocatori il meglio di sé. Per [illegible] la Carcarese resta la grande favorita del torneo. E neppure per le altre posizioni che garantiranno l'Eccellenza mi sembra tutt[illegible] deciso. Ci saranno sorprese».

Magari [illegible] recupero, alla grande, di quell'Albenga che è pur sempre una nobile decaduta? Caviglia non vuol neppure discutere l'argomento: «Dell'Albenga non è proprio il caso [illegible] parlare. Giochiamo bene, [illegible] non raccogliamo nulla. Siamo fuori da tutti gli obiettivi. E siamo costretti a vivere alla giornata, pensare con il massimo della concentrazione alla salvezza».

Bruno [illegible]

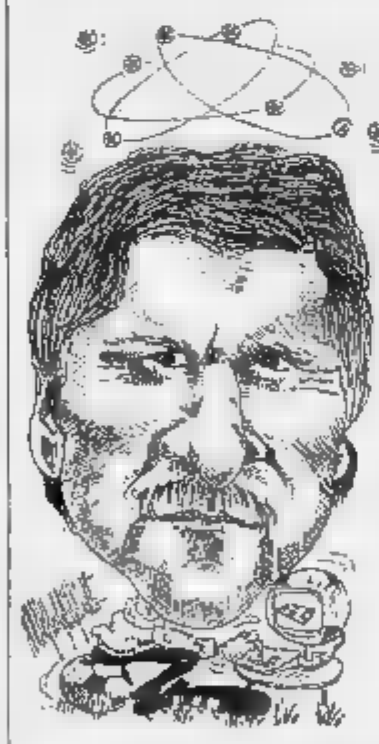
IL [illegible] DELLE GRANDI

CHI NELL'INTERREGIONALE?	
CAIRESE	38%
CARCARESE	32%
SANREMESE 1904	30%

[illegible] NELL'ECCELLENZA?	
VADO	80%
SESTRESE	80%
SANREMO 80	65%
ARGENTINA	55%
ALASSIO	40%
TAGGESE	20%

Oggi le gare di ritorno del terzo turno. In campo anche lo spacciato Lavagna e un Sestri Levante in grado di rimontare

E la speranza in Coppa si chiama Taggese

Gli uomini di Pignotti chiamati a ribaltare l'1-3 di Ovada. Il tecnico recupera Ozenda e avverte: «Impresa difficile, ma dobbiamo tentare»
Il Sanremo 80 senza possibilità a Saluzzo dopo il ko dell'andata. La Sestrese [illegible] Ploaghe, in Sardegna, difende il 2-0 conquistato a Borzoli

Pignotti (Taggese), visto da Ghiglione

Una qualificazione vicinissima (Sestrese), la speranza [illegible] una possibile rimonta (Taggese), un viaggio rassegnato verso l'eliminazione per il Sanremo 80. I retour-match del terzo turno della Coppa Italia di Promozione, in programma oggi, vengono affrontati [illegible] stati d'animo decisamente diversi dalle tre formazioni rivierasche rimaste in lizza.

Sestrese. Per i verdestellati di Bodi il viaggio, cominciato ieri, è davvero lungo e scomodo (e, aggiungiamo, assurdo [illegible] livelli dilettantistici). Si gioca a Ploaghe in Sardegna, [illegible] cinquanta chilometri [illegible] Sassari, contro la squadra locale. Un ambiente tutto da scoprire a cui la Sestrese arriva [illegible] un vantaggio di due gol accumulato all'andata. Un bottino che può essere più che sufficiente per mettersi al riparo da brutte sorprese: «Mancano troppi uomini. Dovremo difendere il 2-0 a denti stretti», ribatte il mister. Sulla formazione incidono, infatti, i postumi del duro match di Cairo Montenotte e i problemi di lavoro di alcuni giocatori per questo impegno feriale. Assenti sicuri il centrocampista Mieli infortunatosi domenica contro la Cairese, i vari Piledda, Puppo e il portiere Motta.

Taggese. «Sarà arduo rimontare l'1-3 dell'andata. Dovremmo vincere 2-0 ed è molto difficile contro una delle migliori formazioni della Promozione piemontese. Ma ci proveremo. Ne ho parlato con i ragazzi. C'è la volontà di farcela, almeno di tentare». Claudio Pignotti, alle[illegible] della Taggese, fa capire agli ospiti che oggi pomeriggio al «Comunale» (ore 14,30) non sarà proprio una passeggiata per loro. Il ko dell'andata è stato pesante, ma sulla carta il risultato non [illegible] irricuperabile anche se l'Ovadamobili, vecchia conoscenza del calcio dilettantistico rivierasco (per molte stagioni è stata inserita nei [illegible]roni liguri), arriva con le [illegible]denziali di un buon quarto po[illegible] nel suo campionato, in piena lotta per per il primato.

Tra i giallorossi tornerà tra i pali il portiere Ozenda. Per il resto Pignotti schiererà la miglior formazione possibile, quella che domenica, in campionato, ha dominato ad Alassio (3-0).

Sanremo 80. Sembra un viaggio senza speranza quello che oggi il Sanremo [illegible] compie a Saluzzo. «Ci vorrebbe [illegible] miracolo per qualificarci», dice mister Moroni. Troppi gli handicap per la squadra giallоverde: il pesante 1-3 casalingo nel turno di andata; la forza dell'avversario che guida con autorità la classifica del girone C della Promozione piemontese (e che, domenica, ha vinto per 3-0 [illegible] Canelli); l'indisponibilità di molti titolari bloccati da motivi professionali. Quasi sicuramente non partiranno per Saluzzo capitan [illegible] Luca, De Vincentiis e Basso.

Ma la formazione sarà ancor più rimaneggiata perchè, con tutta probabilità, Moroni rinuncerà anche a Bertazzon, Carbonetto e Piccareta in odore di squalifica. Inutile «rischiarli» in vista impegni, ben più sentiti, di campionato. [b. m.]

[illegible]

CASTELLETTI LANCIA LE 2 PUNTE

Di tanti che [illegible] partiti, è rimasto solo il Sestri Levante a tenere in piedi la bandiera del Levante in Coppa Italia. Siamo alla prima fase del tabellone nazionale (sessantaquattresimi di finale) e al primo contatto con società «serie» le liguri hanno sbracato. Nelle partite di ritor[illegible] odierne, speriamo almeno che si riesca a salvar l'onore.

Sestri-Varzi (Sivori 14,30, andata 0-1). L'allenatore Castelletti e il presidente Muzio sono concordi nel far professio[illegible] di fede: «Teniamo a questa manifestazione e crediamo che i ragazzi possano farcela a capovolgere il risultato negativo dell'andata. La squadra pavese non è superiore al Sestri. In casa loro trovarono il gol nella ripresa ma fino a quel momento avevamo giocato alla pari. Oggi basterebbe che i nostri attaccanti facessero [illegible] loro dovere per passare il turno». Ragionando su quanto ha fatto vedere la squadra nel derby col Moneglia, Castelletti potrebbe scegliere due punte (Ravera dentro fin dal primo minuto) e lanciare [illegible] una volta l'uomo di Coppa, l'algerino Abdelguelfi.

Castelnuovo-Lavagna. (Castelnuovo Garfagnana 14,30, andata 6-0). Superfluo dire che i lavagnesi sono in gita, visto [illegible] risultato dell'andata. Baretto approfitterà dell'occasione per far scontare in Coppa le squalifiche del campionato (Mazzei espulso [illegible] Ortonovo) [illegible] provare schemi per rilanciare questa compagine biancoceleste che, se non [illegible] crisi, [illegible] sempre sull'orlo del tracollo. L'obiettivo [illegible] dimostrare che la valanga di gol dell'andata fu più dovuta a incomprensioni interne che alla forza degli uomini di Andreazzol, che posson comunque vantare attaccanti come Antonucci e Tramontano. [d. s.]

In C dominano Genova e Spezia, cade l'Albenga e la Levante Chiavari perde in amichevole

Riviere ko nel calcio in gonnella

Per il Valleggia record negativo

GENOVA. La [illegible] C femminile di calcio è un campionato «targato» Genova [illegible] La Spezia: per le du[illegible] Riviere nessuna nota positiva, poiché sia la Levante Chiavari [illegible] il Valleggia [illegible] l'Albenga sono nelle posizioni di coda.

Le ragazze di Edoardo Longinotti hanno perso in casa contro il Carrara: un incontro ininfluente, visto che il Carrara [illegible] fuori classifica (le partite contro le toscane vengono considerate semplici allenamenti). Le chiavaresi hanno perso per 2-1 con rete della bandiera della Giovannelli.

Sfortunata prova dell'Albenga di mister Mascardi contro la Sampierdarenese: 2-1 per le genovesi con un primo tempo equilibrato. Due reti per le genovesi in quattro minuti; inutile il gol su punizione della Volpe a 10' dal termine. L'Albenga ha comunque denotato notevoli segnali di ripresa.

Nulla da fare anche per il Valleggia contro [illegible] Ghepards Quarto: 6-0 per l'undici ospite. Il Valleggia in quattro incontri ha già subito 37 reti. Senza dubbio un torneo duro, la Serie C, per una compagine tanto giovane.

Altri risultati: Sampdoria-Rossiglionese 0-2; Spezia-Arci Turano 2-0; Sarzana-Molassana 9-0; Piano di Mommio-Colombo [illegible] 2-0.

Classifica: Rossiglionese p.8; Sarzana e Spezia 7; Sampdoria, Sampierdarenese e Carrara 6; Ghepards Quarto 5; Levante [illegible] Arci Turano 4; Piano di Mommio 2; Colombo [illegible] 1; Valleggia, Albenga e Molassana 0.

Prossimo turno: Molassana-Spezia; Albenga-Sarzana; Colombo 92-Sampierdarenese; Ghepards Quarto-Piano di Mommio; Rossiglionese-Valleggia; Arci Turano-Levante; Carrara-Sampdoria. [g. s.]

La giornata-no ha coinvolto anche le «big» Vagabond e Geas Savona

Rugby, Liguria in castigo

Hanno vinto solo Sestri, Cus «B» e Cogoleto

GENOVA. Vengono solo da [illegible]stri Ponente, Cus Genova B e Cogoleto le [illegible] positive del rugby ligure dalla serie B alla C2: le altre hanno vissuto un turno negativo, con il Vagabond Cus Genova, tra i cadetti, che ha molto da recriminare, essendo in vantaggio a metà gara.

Altri risultati 4° turno: Piacenza-Parma 19-15; Pieve di Cento-Viadana 16-17; Modena-Varese 11-0; Prato-Bologna 9-9. Classifica: Lainate p.8; Bologna 7; Modena 6; Cus Genova, Varese, Pieve di Cento e Prato 4; Piacenza 2; Viadana 1; Parma 0. Prossimo turno: Varese-Prato; Piacenza-Modena; Viadana-Lainate; Cus Genova-Parma; Bologna-Pieve di Cento.

Liguri nella mediocrità in C1, con le prime posizioni per Milano, Livorno [illegible] Alessandria: bagliore di luce il successo del Sestri Ponente contro il Cus Torino (19-12), buio totale per il Pro Recco Rugby (27-3 per l'Alessandria).

Altri risultati 4° turno: Torino 87-Elba 28-9; Milano-Livorno 13-6; Parabiago-Pisa 16-10. Classifica: Milano p.8; Livorno e Alessandria 6; Recco, Torino 87 e Parabiago 4; Sestri, Cus Torino, Pisa e Elba 2. Prossimo turno: Elba-Milano; Livorno-Sestri Ponente; Pisa-Alessandria; Pro Recco-Torino 87; Cus Torino-Parabiago.

In C2 lo scontro al vertice fra [illegible] Rho e il Geas Savona si è concluso con un 32-4 per i rodigini. Derby fatale per il Pro Recco B, sconfitto dal Cus Genova B (39-19). Sconfitto il Delta Imperia mentre il Cogoleto ha superato l'Amat Genova.

Classifica: [illegible] p.8; Savona 6; Cogoleto e Cus Genova B 5; Acqui e Cus Pavia 4; Imperia [illegible] Recco 2; Vallestura e Amat 0 (Amat, Cus B, Imperia e Vallestura una partita in meno). [g. s.]

Il campionato di Promozione sta per offrire uno dei piatti forti dell'intera stagione

La Val Bormida ritrova il derby

Dopo due anni senza scontri diretti, domenica è di nuovo Carcarese-Cairese: parlano i principali protagonisti
Sardo: «I miei ragazzi non mi tradiranno», Pensiero: «Uno scontro al vertice che è l'orgoglio di tutti i veri sportivi»

Meno 4 al derby. L'attesa per il primo incontro della stagione tra Carcarese e Cairese è palpabile. Nei locali sportivi [illegible] nelle piazze delle due cittadine non si parla altro che della partitissima di domenica. Le squadre si incontrano dopo due stagioni. L'ultima volta che giocarono l'una contro l'altra, entrambe erano nell'Interregionale. Alla guida della Carcarese c'era Corrado Orcino; mentre dirigeva i gialloblù Gigi Manueli.

Era la stagione 1988/89. La Carcarese, matricola di quel torneo, raggiunse a fine campionato una posizione di rilievo ottenendo il quarto posto, mentre la Cairese retrocesse in Promozione. L'ultima volta che [illegible] incontrarono al «Corrent», finì in parità: 0-0. I numeri di vittorie interne sono comunque a [illegible] della squadra biancorossa. Memororabile fu [illegible] vittoria nella stagione 1972/73 in Prima categoria. Realizzò al 90' su rigore Perotti, per un fallo di ma[illegible] in area di Terdito. «Fischietto» dell'incontro Fiorenzo Ruffinengo, arbitro che arrivò a dirigere fino alla C1, e che solo per una manciata di punti nelle valutazioni non riuscì ad arrivare alla [illegible] B.

Sono passati due anni [illegible] Car[illegible] Cairese hanno cambiato gli allenatori: sulle rispettive panchine ci [illegible] Flavio Ferraro e Paolo Toneli, ma al timone delle due società ci sono sempre loro: Marco Sardo e Franco Pensiero. Entrambi han svolto campagne acquisti in grande stile, per cercare di arrivare il più lontano possibile, magari centrando l'obiettivo della risalita nell'Interregionale. Sardo, poi, l'ha sempre dichiarato, che la [illegible] Carcarese vuole puntare al primo posto. E l'ha ribadito quando quest'estate ha accettato di rimanere ancora alla guida della società.

E domenica è derby. Una classica della Val Bormida. Sardo è convinto di una cosa: i suoi ragazzi non lo tradiranno. Sostiene [illegible] numero uno biancorosso: «L'incontro [illegible] la Cairese arriva nel momento migliore. La squadra ha ritrovato il giusto equilibrio, [illegible] ha dimostrato quanto vale anche sul proprio campo». Franco Pensiero è addirittura entusiasta. Il presidente della Cairese, dopo alcuni anni [illegible] sofferenze per squadra [illegible] società, torna [illegible] sorridere. Commenta: «Rispettiamo questa Carcarese, società con cui abbiamo legami di amicizia e di collaborazione. Ma la Cairese ha grosse ambizioni, anche se non è nei nostri programmi il salto immediato nell'Interregionale. Puntiamo all'Eccellenza [illegible] credo che sia noi che i nostri cugini della Carcarese non dovremmo aver problemi a raggiungere [illegible] nuova categoria».

Il derby, si sa, riserva sempre grosse sorprese. Ma [illegible] si

Sardo e Pensiero, presidenti-contro, visti da Ghiglione

preparano le due squadre a questo importante avvenimento, non [illegible] della Val Bormida ma di tutta la regione? Con grande spirito di fiducia. Nei due sodalizi non c'è tensione. I due clan [illegible] stanno preparando con determinazione. Sostiene Ferraro: «Abbiamo qualche problema in squadra. La partita con il Fegino ha lasciato il [illegible]gno. Alcuni giocatori sono acciaccati, [illegible] riuscirò a schierare Monta. La Cairese parte con i favori del pronostico, è una bella squadra con giocatori di caratura superiore alla categoria. Ma la Carcarese non imposterà una partita difensiva, questo sia chiaro».

Tonelli invece ha Bado infortunato. Il difensore si è fatto male domenica scorsa contro la Sestrese e accusa una contrattura. Anche Vella [illegible] claudicante, ma il tecnico gialloblù spera di poterlo recuperare. Tonelli: «Il derby? Diciamo subito che Carcarese e Cairese si [illegible] fatte ampiamente onore, finora nel corso del torneo. E questo dev'essere un grande orgoglio per tutta la Val Bormida sportiva. La partita dovrà essere un momento di ritrovo e di festa per le due tifoserie, i vincitori meriteranno solo applausi. Questo de[illegible] il filo conduttore del derby. Sia Carcarese e Cairese giocheranno per i due punti, [illegible] non deve esserci quell'agoni[illegible] campo, che alla fine porta al nervosismo e magari alla rissa. Giocheremo a viso aperto, [illegible] sono convinto che [illegible] pubblico sarà soddisfatto».

Intanto le tifoserie delle due squadre si stanno preparando per il grande appuntamento. Gli Ultras della Carcarese stan[illegible] allestendo [illegible] grosso striscione, che verrà appeso sulle gradinate [illegible] «Corrent». I simpatizzanti della Cairese invece sono ancora [illegible] po' increduli. La Cairese, [illegible] ricordato, è in testa alla classifica ma non ha ancora un grosso seguito. I dirigenti gialloblù sono certi che alla lunga i sostenitori della loro squadra torneranno a seguire in [illegible] squadra: l'occasione la offre subito il match di domenica al «Corrent».

[illegible] Pizzorno

GIOVANILI, UN «CASO» A [illegible]

ALASSIO. In tempi di «volemose bene» più o meno riusciti [illegible] arbitri e società, di tensioni sempre e comunque addebitate ai calciatori, domenica il campionato regionale dei Giovanissimi è stato teatro di un episodio quanto meno sconcertante.

[illegible] giocava, a Multedo, la partita [illegible] Genoa e Alassio, alla fi[illegible] vinta dai rossoblù [illegible] Rossetti per 4-0. [illegible] l'episodio «incriminato» è avvenuto a metà secondo tempo, quando ancora si era sull'1-0, e potrebbe aver influito anche sul risultato finale.

Dopo [illegible] contestato [illegible] pri[illegible] gol genoano (fallo di mano?), i gialloneri di Rinaldo Mosca stavano cercando di risalire la corrente. Dal centrocampo genovese parte un lancio, sul quale il libero e capitano alassino, il 14enne Renato Zito, [illegible]za il braccio «chiamando» il fuorigioco ai compagni e soprattutto all'arbitro, visto che un avversario [illegible] scattando [illegible] posizione palesemente irregolare.

Il direttore di gara, il signor De Grandis, ha lasciato correre ma l'attaccante rossoblù [illegible] concretizzato. A fine azione, Zito si [illegible] avvicinato all'arbitro per protestare, contando anche sulla qualifica di capitano. E' stato a questo punto che il signor De Grandis ha preso letteralmente per il colletto della maglia il ragazzo, e dopo averlo ripetutamente strattonato lo ha definitivamente allontanato, ammonendolo. Nessuno [illegible] mosso, a parte [illegible] tecnico Mosca [illegible] guardalinee della società alassina, il notaio Parodi.

Racconta Rinaldo Mosca: «Il direttore di gara pareva in pre[illegible] a [illegible] raptus. Per fortuna il nostro giocatore non è caduto a terra, altrimenti non [illegible] quali conseguenze avrebbero potuto esserci, perché gli strattoni che ha subito erano veramente violenti. Non riesco a capire la rea[illegible] del signor De Grandis: il ragazzo aveva protestato, ma sicuramente senza eccedere. E voglio ricordare una cosa: se Zito avesse toccato solo [illegible] un dito l'arbitro, si sarebbe preso 5 anni [illegible] squalifica. A questo signore nessuno dice nulla?».

L'Alassio ha già inoltrato una protesta scritta in Federazione. Pare che alla gara assistesse il presidente regionale giovanile, dottor Piccardo. Il quale alla fine [illegible] sarebbe limitato a frasi [illegible] circostanza. Una regolata servirebbe forse a tutti: nell'occasione [illegible] andata bene, nessuno ha riportato conseguenze. Ma andrà sempre così? [r. p.]

SPORT [illegible]

CALCIO

Savona, squalificato Palagi e una multa alla società

Queste le decisioni prese in settimana dal Giudice sportivo dell'Interregionale. Per due gare [illegible] stati squalificati Pellegra (Rapallo), Della Latta (Sammargheritese) e Maresca (Albese). Un turno invece è stato inflitto [illegible] Meazzi [illegible] Guerra della Pegliese, Palagi del Savona, Pandolfi del Camaiore, Zannino dell'Albese, Delmazzo della Saviglianese e Bonuccelli del Camaiore. Per [illegible] Savona è arrivata anche una multa di 250 mila lire. Sarà anticipata a sabato la partita tra la Pegliese e l'Albese.

BALON

Per Spec e Bormidese amichevole in Veneto

SAVONA. Sfida [illegible] pallone elastico formato esportazione. La squadra della Spec Cengio e quella della Bormidese, capitanate rispettivamente da Tonello e Dodo Rosso, saranno di fronte domenica mattina a Spinea, vicino a Venezia, per un incontro dimostrativo della disciplina. La manifestazione è organizzata dalla Fipe nazionale in collaborazione col comitato provinciale di Savona, e da quello Libertas di Venezia.

HOCKEY

Da sabato a Zinola il Trofeo El[illegible] C[illegible]

SAVONA. Scatta sabato al palasport di Zinola la 16ª edizione del Trofeo «Eliseo Colla» di hockey indoor riservato agli juniores. Quattro le società che prenderanno parte alla manifestazione: sono il Bra, il Cus Genova, l'Albisola Hc e il Liguria Mobilcasa, società organizzatrice. Intanto, sempre per il settore indoor, la prima squadra del Mobilcasa Liguria si è piazzata al secondo posto nel corso del torneo internazionale che [illegible] è disputato a Villingen [illegible] Germania Occidentale, e al quale la società del presidente Bisi era stata invitata.

CALCIO

Sono aperte [illegible] iscrizioni al corso per arbitri

ALBENGA. Sono aperte le iscrizioni al corso per aspiranti arbitri di calcio della Federcalcio per la z[illegible] che va da Pietra Ligure ad Andora, organizzati dalla sezione Aia «Stefano Grasso» di Albenga. Possono accedere tutti gli interessati che siano in età compresa tra i 15 e 32 anni. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso la segreteria dell'Aia, in via Milite Ignoto 2 ad Albenga.

Gli specialisti savonesi protagonisti dell'avvio di stagione

Soro nuota nel vento

Il fondista dell'Amatori subito in evidenza: frantumato il record sugli 800
Al Memorial Raiani di Rapallo bene anche Lucia Tonda, dominatrice sui 400

SAVONA. Amatori Nuoto Savona in grande evidenza al Memorial Raiani, dove si sono messi in [illegible] luce Paolo Soro [illegible] Lucia Tonda. Alla manifestazione che apriva la stagione agonistica 1990/91, organizzata dal Rapallo Nuoto e giunta alla nona edizione, hanno partecipato 17 società con oltre 600 atleti. Nutrito il numero degli azzurri in gara. La formula d[illegible] meeting rapallese prevedeva unicalmente gare a stile libero e offriva spazio sia [illegible] velocisti che ai fondisti, essendo [illegible] programma tutte le distanze, dai 50 agli 800 stile libero.

Nella categoria juniores Paolo Soro ha lottato alla pari con il campione italiano Christian D'Ambrosio nuotando, nella finale dei fondisti, sui 400 stile libero, in 4'08"47: è il nuovo limite personale, con un miglioramento di circa sette secondi. Ma l'exploit più significativo il b[illegible] Paolo l'ha ottenuto negli 800, dove con 8'34"88 ha polverizzato il primato provinciale assoluto che apparteneva [illegible] Wilder Cavallera con 8'41"14, dal lontano 1985. Per Soro primato personale anche nei 200, con 2'01"02.

La [illegible] preparazione [illegible] sotto la cura di Maurizio Divano sta premiando l'atleta biancorosso, e fa ben sperare per la stagione agonistica appe[illegible] iniziata: per lo specialista biancorosso [illegible] annunciano grossi successi. Bene anche Lucia Tonda. La nuotatrice savonese, che ha [illegible] grande avvenire, nella categoria Ragazze ha vinto entrambe le qualificazioni (sui 200 in 2'23"81, negli 800 [illegible] 10'01"38) con il primato personale, e la finale sui 400 metri con un buon 4'51"99. L'atleta savonese praticamente non ha conosciuto avversarie, [illegible] forse [illegible] avesse avuto in vasca rivali più agguerrite, avrebbe potuto anche ottenere risultati cronometrici ancora più significativi.

Nella sezione fondisti (200 e 800 stile libero, con finale sui 400 metri) tutti gli atleti biancorossi in vasca hanno raggiunto la finale. Ottime le prove cronometriche [illegible] Emiliano Asandri, Giorgio Olivari, Samuel Venturino, Raffaella Falco e Igor Cavallino. Tra i velocisti (gare sui 50 e 200, e finale sui 100) sono giunti alla finale Gloria Valdora, Marco Toschi, Andrea Ciamberlano e Massimiliano Fiori.

Tra i savonesi in gara certamente [illegible] tutti potevano primeggiare nello stile libero: molti erano sfavoriti, soprattutto i ranisti [illegible] Christian Pierucci e Michela Bosi e la Valdora stessa, che pure ha ottenuto un lusinghiero quarto posto nella finale dei velocisti. Tutti [illegible] modo di rifarsi [illegible] migliorare al prossimo Trofeo Sapio, dove ognuno potrà gareggiare nello stile prefrito.

Il bilancio comunque [illegible] positivo per i ragazzi di Divano, che certo non si aspettava di vedere all'inizio di stagione i suoi atleti già così in forma. La preparazione continua e per ora è finalizzata alla scadenza dei tempi limite per l'ammissione agli Italiani invernali, un appuntamento che ha sempre dato soddisfazioni ai dirigenti dell'Amatori. [r. p.]

Artistico. La Roller skate Libertas Savona alla ribalta internazionale

Ivo e Nadia, pattini europei

Per Lucon e la Comazzi bronzo ai campionati

SAVONA. Ancora una grossa soddisfazione per Ivo Lucon [illegible] Nadia Comazzi. Dopo il brillante terzo posto agli Italiani, la coppia della Roller Skate Libertas Savona è salita sul podio anche agli Europei di pattinaggio artistico, ottenendo il terzo po[illegible] assoluto. I due ragazzi sono [illegible] stelle, [illegible] adesso sperano che dopo questa prestigiosa medaglia per loro si apra una lunga carriera in questa specialità che da oltre otto anni la Roller Skate Libertas Savona sta portando avanti nonostante l'indifferenza da parte degli amministratori locali.

Ivo e Nadia vorrebbero allenarsi in una struttura coperta e non, come sta succendendo fino ad oggi, esser costretti a utilizzare anche nel periodo invernale la pista di via Trincee. Nadia [illegible] una graziosa ragazzina bionda dagli occhi azzurri, che pratica questa disciplina [illegible] oltre otto anni. Sostiene: «Dopo questo prestigioso [illegible] posto agli Europei, vorrei che anche Savona [illegible] un impianto coperto riservato al nostro sport. Siamo costretti [illegible] allenarci anche in questo periodo sulla pista all'aperto, con notevoli problemi. Comunque siamo ugualmente soddisfatti. Dopo il terzo posto agli Italiani nessuno avrebbe scommesso su di noi. Invece abbiamo ribaltato i pronostici ottenendo questo risultato».

Aggiunge Ivo Lucon, anche lui al primo grande risultato internazionale: «E' stata un'esperienza indimenticabile. Abbia[illegible] ottenuto riconoscimenti da molti tecnici. Siamo soddisfatti e allo stesso tempo ancora molto emozionati». Agli Europei la coppia italiana è stata superata da Chivers-Hales della selezione inglese, mentre sul gradino più alto del podio sono saliti Luisa Naccario e Alessandro Sandoni delle Aquile Verdi di Bologna. Questi ultimi agli Italiani si erano piazzati al [illegible]do posto.

Intanto la Roller Skate Libertas Savona, a conclusione della stagione sportiva, si [illegible] aggiudicata [illegible] decima edizione del Trofeo Nazionale [illegible] Olgiate Olona, svoltosi nell'hinterland di Milano. La squadra savonese nella manifestazione lombarda ha ottenuto, nella categoria Ragazze, il primo e secondo posto con Alberta Pera e Roberta Siri, mentre nelle Cadette sul gradino più alto è salita Fabiana Scotto; la compagna di squadra Carola Lussano ha vinto la medaglia di bronzo. Nelle juniores ancora un primo posto per la squadra savonese. Questa volta la medaglia d'oro [illegible] andata a Lorena Manfro. Questa la classifica finale: Rs Libertas Savona p. 27; Polet Trieste 20; Diavoli rossoblù S. Benedetto 19; Aurora Scandicci e Olgiate Olona 18; Asti 17; Olgiate Olona B 16; Corona Ferrea 14. [r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 15 Novembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA GRANDE SFIDA DI DOMENICA

Nel Novara mancherà Pacioni

Cresce l'attesa per la partita fra Novara e Viareggio, le due squadre che guidano la classifica. Il difensore Pacioni (nella foto di Finotti) è squalificato per un turno.

Renato Ambiel A PAGINA 11

MUORE IN CASA, E' OVERDOSE?

E' stato trovato in stato di coma, nelle prime ore di ieri mattina, nella sua [illegible] Borgo Ticino. All'ospedale di Arona, i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Si chiamava Valentino Palaia, aveva 26 anni. Abitava con la moglie, Rita Reso, ed il figlioletto Antonio [illegible] quattro anni, al 18 [illegible] via della Valle: le circostanze del ritrovamento sono ancora abbastanza confuse e comunque da accertare. In ogni caso, la versione più accreditata è quella che a scoprire l'uomo che stava male sarebbe stata la moglie. Secondo un'altra versione il poveretto si sarebbe invece sentito male all'improvviso mentre faceva colazione. Infine una terza possibilità, secondo la quale il Palaia avrebbe chiesto il ricovero. E' stata comunque la donna a dare l'allarme. Anche sulle cause del decesso le ipotesi [illegible] più d'una. Valentino Palaia era conosciuto in paese co[illegible] tossicodipendente: e pertanto [illegible] è esclusa l'ipotesi per morte da overdose. Circa due mesi fa, il Palaia aveva avviato le pratiche per iscriversi all'Unione Artigiani: a quanto risulta lavorava come muratore.

SERVIZIO A PAGINA 3

CICLOCROSS IN VALSESIA

Torna il ciclocross in Valsesia: sabato nello splendido scenario del parco Magni si disputerà la seconda prova del Master, la più importante competizione per professionisti. In più, quale contorno alla prova principale, vi saranno le gare riservate a dilettanti, juniores e allievi a completare una giornata davvero straordinaria per gli appassionati valligiani. A correre tra abeti e pini secolari, sotto gli sguardi dei commissari tecnici della Nazionale Antonio Saronni e Franco Vagneur, vi sarà il fior fior del ciclocross italiano, a cominciare da Chiappucci, protagonista del Tour '90, che per questo inverno si è posto come obiettivo un grande mondiale. A sfidarlo saranno il due volte tricolore Sandro Bono, vincitore del Master '89 e beniamino del pubblico valligiano (abita a Borgosesia, a poche centinaia di metri dal parco Magni), l'intramontabile Ottavio Paccagnella che più volte ha conquistato la maglia di campione d'Italia, Maurizio Vandelli, il «nonnino» Pierino Gavazzi che nei [illegible] invernali è solito preparare con il ciclocross i suoi micidiali sprint.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

I PIONIERI DEL CINEMA

Lanterna magica con ghironda

Ad Alessandria uno spettacolo suggestivo: immagini dipinte con colori trasparenti [illegible] last[illegible] di vetro, una tecnica che risale al '600. (sopra il disegno di una lanterna).

[illegible] Emma Camagna A PAGINA 8

Verbania

Troppi morti statale del lago sotto accusa

Negli ultimi cinque anni, una trentina di persone hanno perso la vita per incidenti stradali, soprattutto nel tratto [illegible] Cannobio e il confine svizzero. Si chiedono interventi all'Anas.

Domodossola

Rompe il vetro della gioielleria e ruba 3 orologi

All'alba di ieri un ladro ha preso di mira l'orologeria Rossi di via Binda. Con una mazza ha infranto la vetrata antiproiettile, ma il rumore ha svegliato i titolari che l'hanno messo in fuga.

A Novara è partita ieri la prima fase del nuovo piano per la viabilità

Rivoluzione dei sensi unici

L'accesso al centro storico sarà consentito da largo Costituente e via dei Cattaneo
Nei prossimi mesi altri cambiamenti: sui baluardi si potrà viaggiare in una sola direzione

Mettiamo piante, fiori e parcheggi

PIOVE sui sensi unici della discordia. Esordio bagnato, esordio fortunato, dunque, per l'assaggio del piano traffico? Non proprio. La pioggia, invece di annacquare i veleni della polemica Comune-negozianti, ha ali[illegible] lo scontento.

Una selva di paline, divieti, limitazioni e direzioni obbligate ha provocato disorientamento generale e confusione. Le strade sono disseminate di blocchi di cemento grigi e gialli che nel linguaggio burocratico si chiamano dissuasori (urtarli per credere) e che la gente ha già ribattezzato panettoni. Risultato? Un grande giro dell'oca alla ricerca di vie di fuga.

«Tutto previsto - tranquillizzano i vigili urbani - gli automobilisti fanno fatica a cambiare abitudini, ma, superato lo choc iniziale, la circolazione non potrà che migliorare». E le certezze [illegible] tali da non consentire ripensamenti nemmeno sulle fasi successive al piano del traffico: la rete di sensi unici abbraccerà tutta Novara.

L'obiettivo è noto e condivisibile: scoraggiare l'assalto delle auto al centro storico, individuare zone pedonali fra antichi palazzi e piazze da riscoprire nelle loro magiche armonie. La raccomandazione è la solita: via le macchine dal centro, d'accordo, ma subito parcheggi adeguati e trasporti pubblici all'altezza. Solo così si potrà rompere l'assedio del co[illegible] a quattro ruote e sostituire la selva dei «panettoni» - perché no? - con alberi e macchie di fiori.

Renato Romanelli

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La viabilità in una vasta zona del centro storico del capoluogo da ieri è rivoluzionata. Sono stati istituiti nuovi sensi unici negli isolati compresi tra Baluardo Quintino Sella, largo Costituente e largo Cavour. Questa riorga[illegible] è soltanto la prima parte di un piano che, nei prossimi mesi, interesserà tutta Novara. Per ora, è stata avviata una fase di «rodaggio» che riguarda [illegible] piazze dove hanno sede la maggior parte delle banche.

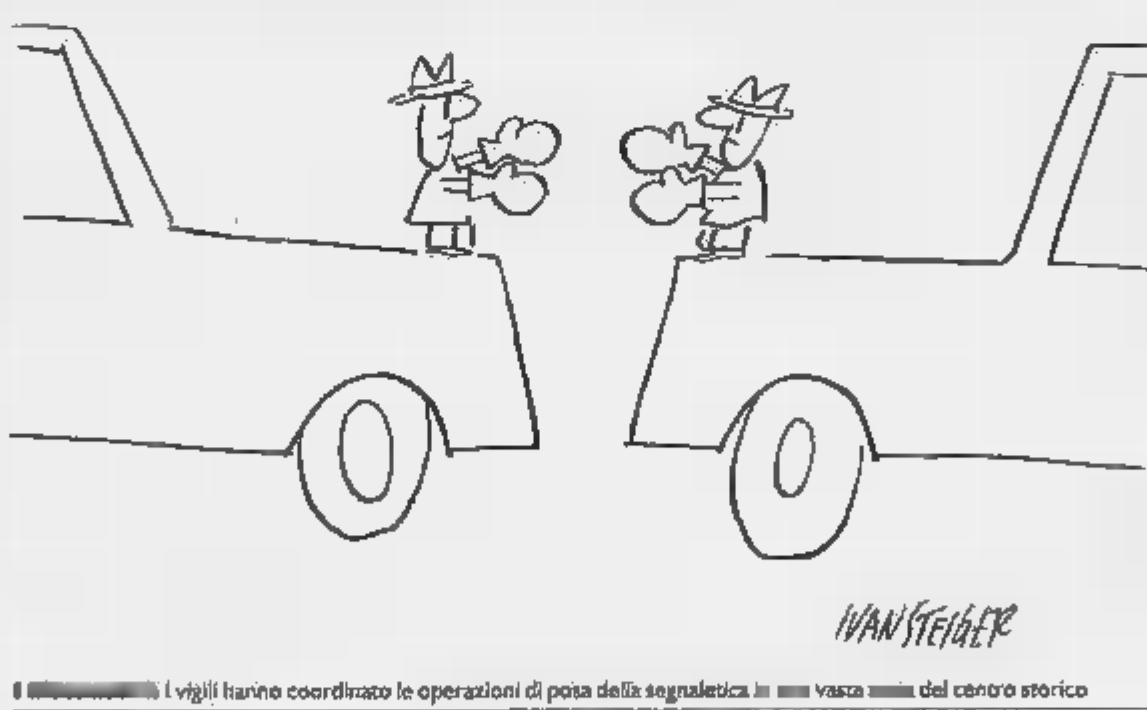
Non sono mancate le difficoltà. Si sono accese anche [illegible]ve polemiche. Il piano, ad esempio, è partito con un certo ritardo [illegible] programmi dell'amministrazione comunale.

Occorreva far fronte alla carenza di personale per garantire la posa e il controllo dei nuovi divieti e delle direzioni di marcia. Perplessità e confusione sono state manifestate da molti residenti nella [illegible] rivoluzionata, dagli automobilisti e dai commercianti di [illegible] Italia.

I vigili, ieri mattina, sono stati concentrati in gran numero tra largo Costituente, il Baluardo e il dedalo di strette viuzze quali via dei Cattaneo, [illegible] dei Gautieri e via Gaudenzio Ferrari. Corso XX Settembre e il piazzale della Posta diventano ora il nuovo accesso automobilistico alla zona del centro storico.

Accanto alla mini-rivoluzione dei sensi unici si evolve il dibattito sulla chiusura di corso Cavour. Proprio ieri mattina il presidente della Confcommercio, Guglielmo Gunglio ha incontrato il sindaco Armando Riviera, l'[illegible]sessore comunale al Commercio Quinto Leone e alla Viabilità Ferruccio Chiarino. Nelle ultime settimane c'era stata tensione tra i rappresentanti di categoria e gli amministratori.

Nella riunione di ieri i toni polemici sono stati accantonati per trovare una soluzione accettabi[illegible] da ambo le parti. Il primo dato emerso è sicuramente positivo per i commercianti, che si sentivano danneggiati dalla chiusura di [illegible] Cavour. Il sindaco si è impegnato a contattare l'Ania-Sun a organizzare, nel limite del possibile, un servizio di bus navetta per il periodo natalizio. Destinati più di 200 milioni per lo studio dell'arredo urbano.

Maria Paola Arbola A PAGINA 3

[illegible] I vigili hanno coordinato le operazioni di posa della segnaletica in [illegible] vasta [illegible] del centro storico

Segnaletica insufficiente, proteste

Nella nebbia con terrore

NOVARA. Nebbia e gelo in agguato da più di dieci giorni sulle strade della provincia, gli incidenti [illegible] già numerosi. Il disagio è grande soprattutto lungo le statali e le provinciali in cui la segnaletica è insufficiente o manca del tutto.

Così accade, per esempio, anche su lunghi tratti della A4 Torino-Milano, in entrambe le direzioni di marcia. Dopo numerose denunce e proteste degli automobilisti è intervenuta la polizia stradale, che ha sollecitato Anas e organi competenti a intervenire.

«Senza strisce bianche e gialle sul nastro d'asfalto si corre al buio, non sempre sono sufficienti a evitare disgrazie la prudenza e i fari antinebbia», hanno scritto a «La Stampa» nume[illegible] lettori. Sotto accusa soprattutto l'autostrada, «fra Greggio e Balocco ci sono quasi otto chilometri in cui, quando c'è la nebbia, si guida a senso», si lamenta [illegible] automobilista.

I responsabili della manutenzione hanno promesso rimedi immediati: l'asfalto, in quel tratto, è stato rifatto di recente, prima di intervenire per la nuo[illegible] segnaletica è necessaria [illegible] pausa di assestamento (senza dimenticare l'ostacolo della pioggia). La segnalazione, comunque, ha consentito a molti di denunciare anche la carenza di informazioni, i caselli d'uscita sono segnalati all'ultimo momento o quasi, nessuna tabella con dati di avvicinamento alle varie località attraversate dall'autostrada.

Altra arteria sotto accusa, la statale 229 fra Novara e Borgomanero, presso Momo ci sono 5 chilometri d'asfalto senza strisce. «Possibile - si lamenta un commesso viaggiatore - che non ci si renda conto che senza quelle strisce non si riesce a viaggiare sicuri?». Altri denunciano la pericolosità della strada fra Romagnano e Novara, qui pure per la mancanza di segnaletica orizzontale, e le «montagne russe» da Fara e Sizzano, insidiosi «scalini» fra lo strato d'asfalto vecchio e quello più recente.

SERVIZI A PAGINA 9

[illegible]

Una villa con licenza di navigare

A Stresa, 70 anni fa, la prima casa galleggiante

LA «perla» del Golfo Borromeo non è stata madrina soltanto di idrovolanti ma, 70 anni fa, anche di [illegible] memorabile raid fluviale Stresa-Venezia. La cosa potrebbe non avere rilievo se [illegible] compiere l'impresa non fosse stato un natante eccezionale. Allora lo chiamarono «esperimento» quasi a dimostrare la possibilità di navigare tra lago [illegible] mare con casa al seguito.

Già agli albori [illegible] secolo, infatti, si parlava di idrovie e Carlo Emanuele Basile, che nel 1922 [illegible] sindaco di Stresa, pensò [illegible] sperimentare quel [illegible]. Era talmente sicuro della riuscita che portò [illegible] moglie e figli, due camerieri, [illegible] cuoco, due marinai, il gatto di [illegible] quattro cornacchie.

A raccontare tutti questi particolari [illegible] uno storico di Stresa, [illegible] maestro Giusepope Buschini, che riporta fedelmente le cronache che parlano della avventura della «Chiocciola». Era questo il nome del natante [illegible] lizzato [illegible] indicazioni [illegible] sindaco Basile. Nella progettazione pare abbia messo mano anche la moglie del primo cittadino, la nobildonna Fran[illegible] Bourbon di Monte Santa Maria, [illegible] origine umbra.

Prima [illegible] del varo l'imbarcazione già aveva un nome: appunto «Chiocciola» perché ricordava [illegible] po' la lumaca che si porta appresso la casa. Nel caso specifico, poi, più che di casa si trattava di una villa. Un salotto-studio-biblioteca con camera da letto padronale, bagno, [illegible] bambini, stanza per gli eventuali ospiti, quella ri[illegible] alla servitù e l'ampia cucina. Sopra coperta c'era posto per cuoco [illegible] marinai.

Una villa galleggiante e motorizzata con trazione a elica capace di percorrere quasi dieci nodi all'ora. Si racconta che per realizzare quel suo sogno, il sindaco di Stresa sia partito con l'acquisto a Golasecca, sul Ticino, di cinque vecchi barconi. [illegible] insime [illegible] una equippe di operai formarono una pittafor[illegible] lunga 23 metri e larga quasi 5 sulla quale vennero realizzate le [illegible] della villa galleggiante.

Dopo il collaudo [illegible] piccola crociera nel golfo, la «Chiocciola» [illegible] ormeggiata all'Isola Madre, lontano da occhi indiscreti [illegible] dalla curiosità popolare. Il Raid Stresa-Venezia, durò esattamente 14 giorni ma il percorso di 750 chilometri venne fatto [illegible] tappe. La [illegible] più importante che le cronache ricordano [illegible] quella fatta a Pavia di fronte alla «Certosa» per visitare quel monumento.

Il solo imprevisto fu il ponte di Cuggiono la cui [illegible] risultò più bassa del natante. Una questione di centimetri mal calcolati. L'ostacolo [illegible] superato zavorrando la «Chiocciola» [illegible] facendo contemporaneamente abbassare, [illegible] notte, [illegible] qualche centimetro il livello delle acque [illegible] fiume.

Scandagliando il Po ad ogni [illegible] la [illegible] galleggiante del sindaco, governata dal timoniere Giovannella detto «El Negher», raggiunse la Riva degli Schiavoni suscitando molto interesse e curiosità.

Gli storici sostengono che fu quello il primo viaggio sulla rotta Lago Maggiore-Venezia attraverso Ticino e Po [illegible] lo [illegible] sindaco Basile volle sottolineare che il [illegible] non voleva essere un vero e proprio Raid ma soltanto un'affermazione di progresso. In un certo senso riproporre un «disegno» da tempo sul tappeto e che per regioni economiche e turistiche avrebbe meritato - come ricorda lo storico Buschini - maggiore considerazione.

Piero Barbè

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] il quadro meteorologico europeo [illegible] presenta sostanziali mutamenti alla situazione in atto [illegible] alcuni giorni. Ad una circolazione anticiclonica che interessa [illegible] l'Europa centro-orientale ed il bacino settentrionale [illegible] Mediterraneo, si contrappone una moderata perturbazione che affronta la displuviale alpina da occidente. Al Sud [illegible] circolazione ciclonica determina condizioni di tempo perturbato con precipitazioni.

[illegible] PER [illegible]. Sereno [illegible] variabilmente nuvoloso con nebbie [illegible] foschie al mattino [illegible] tutte [illegible] regioni settentrionali specie in pianura e lungo i fondivalle, per ristagno di umidità ed [illegible] ventilazione. Incremento della nuvolosità durante la giornata per nubi alte e stratificate con precipitazioni sull'arco alpino. [illegible] Generalmente stazionarie [illegible] valori stagionali.

LE [illegible] A [illegible]
Massima: 4; minima: -2; media: [illegible]

[illegible]
Massima 9; minima -3; [illegible]

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Cuneo 13
Alessandria [illegible]	Aosta 12
Asti 6	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge [illegible] 7,27; tramonta alle 17,1. La **Luna** [illegible] leva [illegible] 5,37; [illegible] alle 15,35.

[illegible]

[illegible] carente sulla statale del Lago

Il fenomeno della nebbia, fortunatamente, non interessa con assiduità la statale del Lago Maggiore, nel tratto tra Oleggio e Borgo Ticino. Vorrei però segnalare alle autorità che nei tratti di recente asfaltatura (tra Marano Ticino e Varallo Pombia, [illegible] esempio), è carente oppure inesistente la segnaletica orizzontale. In queste ultime sere, è capitato che la circolazione fosse rallentata e difficoltosa.

La larghezza della carreggiata, inoltre, non consente nemmeno di scorgere dei punti [illegible] riferimento preziosi, quali cartelli, selciato e alberi che possano almeno indicare dov'è il limite della corsia.

Credo sia necessario un intervento tempestivo, almeno per il tratteggio della linea di mezzeria. Soprattutto per evitare [illegible] ai ripari soltanto dopo che qualche automobilista avrà riportato gravi conseguenze proprio per la scarsa visibilità e la mancanza di segnaletica.

Lettera firmata, Arona

Economia, ambiente e progetti «infelici»

Si parla molto di difesa dell'ambiente ma anche dei costi spaventosi delle opere pubbliche ed è quindi logico che si dovrebbe puntare da una parte ad una sana «economia» sugli appalti e dall'altra a compromettere il meno possibile quel poco spazio verde che c'è, specialmente [illegible] alcune zone.

Ed allora vorrei capire in base [illegible] a quale logica il collegamento a Gravellona tra la futura autostrada e l'attuale circonvallazione di Ornavasso anziché un logico rettifilo risulti, andando verso Nord, una gimkana assurda, costosa e faraonica.

Basti pensare che prima si [illegible] un lungo viadotto sull'attuale Statale 33, poi si passa sopra la linea ferroviaria Novara-Domodossola (altro viadotto), poi si prosegue distruggendo la costa tra ferrovia e montagna (un angolo bellissimo fino ad ora intatto).

Di qui, altro viadotto per ripassare sopra la ferrovia e nuovamente sulla Ss 33 [illegible], tramite [illegible] complicatissimo maxi-svincolo «Ornavasso Sud», ci si riaggancia alla tratta attuale: quanti miliardi buttati?

E pensare che intanto con pochi milioni si sarebbe potuto invece almeno dotare la superstrada dell'Ossola di qualche cartello indicante l'uscita per Verbania ed il Lago Maggiore, luoghi sconosciuti per chi abbia la ventura di scendere da Domo.

In compenso ci sono già tutti i cartelli per l'uscita di Anzola, solo che l'uscita non c'è e i lavori per lo svincolo (utile?) [illegible] sono neppure cominciati.

Marco Zacchera, consigliere regionale msi-dn, Verbania

Risolto il problema [illegible] mensa a scuola

I genitori degli alunni della scuola media Cadorna, prendono atto che l'amministrazione comunale [illegible] Verbania ha risolto positivamente il problema della mensa, seguendo soprattutto le indicazioni fornite sia dalla preside e dai genitori stessi. Infatti da ieri i ragazzi possono utilizzare la [illegible] della vicina scuola materna «Della Rossa».

Enrico Foradini e Marco Maierna, per i genitori degli alunni, Verbania

Mosaici [illegible] fregi [illegible] muri delle banche

I molti istituti di credito che sono aperti sul territorio cittadino, ristrutturano le sedi in cui operano rendendo Novara esteticamente più accogliente.

Suggerirei, come appassionato d'arte, di impreziosire le facciate [illegible] fregi artistici, vuoi mosaici, bassorilievi, affreschi.

Livlano Papa, Novara

[illegible]

[illegible]

NATI. Mattia Silvani; Camilla Arcuri.
MORTI. Caterina Ragazzoni.

BELLINZAGO

MATRIMONI. R[illegible] Catteneo con Giuseppina Brusati.

[illegible]

NATI. Siciliano Davide, Cuttaro Ester.
[illegible] Giacometti Attilio 81, Valsesia Maria 73, Cristina Angela [illegible].
MATRIMONI. Jurghans Hans [illegible] Mola Chiara.

[illegible]

[illegible] Raffaella Gabanella 17.

LESA

[illegible] Violi Antonio 38.

[illegible]

NATI. Rollini Valentina.

[illegible]

NATI. Guagliardo Federica.
[illegible] Barcellini Giuseppe 66, Ceresa Santina 84, Cerutti Valentino 77.
MATRIMONI. Della Torre [illegible] con Torsetta Barbara, Marangoni Ambrogio con Angioni Maria, Ballerini Ugo [illegible] Volpato Rosetta.

[illegible]

[illegible]

Concorso per [illegible] posti nelle Fiamme [illegible]

Saranno reclutati con un concorso (Gazzetta Ufficiale del 6 novembre) [illegible] sottotenenti della Guardia di Finanza. Informazioni ai distretti militari [illegible] ai comandi della Finanza.

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza Stazione all'ombra dell'alpe Lusentino

I vecchi palazzi del viale della Stazione a Domodossola. Oggi l'alpe Lusentino, sulla sinistra, non [illegible] vede più: è coperto dall'edificio che ospita [illegible] caffè Moderno (ARCHIVIO PESSINA, DOMODOSSOLA)

Cristianamente [illegible]

Yvonne Agrati [illegible]

Lo annunciano con dolore i figli: **Ruggero, Elena, Alice ed Oliviero**, le nuore, i generi, i nipoti, la sorella, l'amica **Carla Pistone** ed i parenti. I funerali avranno luogo giovedì 15 novembre alle ore 15,45 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore. Non fiori ma devolvere eventuali offerte alle Missioni della parrocchia del S. Cuore. Un particolare ringraziamento al prof. Pier Tito Ricciardiello per le [illegible] cure prestate.
— Novara, 14 novembre 1990

Cristina ed Emanuela Agrati piangono la [illegible] NONNA YVONNE.
— Novara, 14 novembre [illegible].

Giancarla ed Enrico, Maria Teresa e Beppe, Liliana e Claudio, Rossana ed Eugenio, Rossella ed Armando sono affettuosamente vicini a Mariolina ed Olivieró e partecipano al loro dolore per la scomparsa della cara mamma

Yvonne Agrati Rutschle
— [illegible], 14 novembre 1990.

I Componenti il Consiglio Generale della Cassa Edile di Mutualità ed [illegible] di Novara ricordano con rimpianto e cordoglio le alte doti umane, la nobile e versatile sapienza, l'esemplare figura del primo presidente della Cassa Edile

Ing. Ignazio Accordino
— Novara, 14 novembre 1990.

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio iscritto

DOTT. ING.
Ignazio Accordino
— Novara, 14 novembre 1990.

A Novara primo giorno dei nuovi sensi unici tra superlavoro dei vigili e proteste

Piano traffico, via con polemica

Perplessi molti automobilisti, il progetto è partito in ritardo rispetto alle previsioni del Comune
I commercianti di corso Italia riaccendono le contestazioni: «E' il caos. Come faremo [illegible] scaricare la merce?»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' spaesata, l'anziana signora, novarese doc. [illegible] dei Cattaneo, «da sempre - sottolinea orgogliosa - ma non cerco pubblicità». Si rivolge ai vigili per chiedere che cosa stia succedendo. E' appena partita la minirivoluzione nel centro storico.

Con i nuovi sensi unici si è dato il «via» al piano generale dell'amministrazione. Perplessità della pensionata, e come lei di molti abitanti della [illegible] pazienza dei tanti vigili urbani disseminati in pochi isolati, commenti feroci dei commercianti hanno fatto [illegible] cornice [illegible] lavoro dei dipendenti comunali che disponevano dissuasori e cartelli. Gli [illegible]tomobilisti hanno dribblato le interviste, impegnati com'erano, naso all'aria, a scoprire in che direzione girare il volante.

I sensi unici. Da ieri, l'accesso [illegible] centro storico [illegible] alla zona [illegible] banche è possibile attraverso largo Costituente, via dei Cattaneo, [illegible] Pier Lombardo. Da via Gaudenzio Ferrari [illegible] può girare in via dei Gautieri, in direzione [illegible] via Negroni, oppure uscire in largo Cavour. Da via Negroni si può arrivare in via Ferrari attraverso [illegible] San Gaudenzio, dalla quale è possibile svoltare in via del Carmine. Dal Baluardo Quintino Sella è possibile girare in via Antonelli [illegible] attraverso via Gaudenzio Ferrari giungere [illegible] largo Cavour. Via Bescapè è percorribile da via Negroni verso via Gaudenzio Ferrari. Non cambia la direzione di marcia in via Dolores Bello. L'accesso a corso Italia è vietato a tutti i mezzi, con la posa dei dissuasori.

Disagi e novità. Gli automobilisti alle prese con i sensi di marcia variati

I vigili urbani. Per alcuni giorni saranno presenti [illegible] punti strategici. Ieri mattina, il tenente Piero Maretti era impegnato a coordinare la sistemazione dei segnali: «E' ancora presto per dare un giudizio sulla nuova organizzazione - ha detto - nella mattinata non abbiamo incontrato grossi problemi. Ci vorrebbe una bacchetta magica: per mettere i «panettoni» e scoprire i cartelli, individuare le zone più delicate e [illegible] gli automobilisti ad abituarsi alla riorganizzazione. Molto più realisticamente, vedremo nei prossimi giorni se sarà necessario mettere altre segnaletiche oltre [illegible] quelle già insediate». Una prova immediata si è avuta nell'ora di punta, da mezzogiorno alle due. «Escono i bancari e gli studenti del Leonardo da Vinci - hanno precisato i vigili Pier Guglielmo Ferro e Lucia Pozzana - Non crediamo però che si presenteranno particolari ostacoli». Proprio a loro si è avvicinata la signora novarese che abita nel palazzo di via dei Cattaneo. Pur non guidando l'auto, nutriva molte curiosità e qualche dubbio.

Le difficoltà. Il piano generale, coordinato dall'assessore Ferruccio Chiarino, è stato oggetto di revisioni. La prima fase doveva partire nelle scorse settimane. Ci vorrà ancora del tempo per entrare nel vivo del progetto, che prevede [illegible] marcia a senso unico sui baluardi. Sarà necessario un notevole dispiego della polizia urbana. La barriera più difficile da superare sarà quella dei commercianti: già ieri lamentavano problemi per i mezzi commerciali e le operazione di carico e scarico delle merce.

Maria Paola Arbeia

A NATALE [illegible] CORSO CAVOUR?

NOVARA. A palazzo municipale, il presidente dell'Ascom, Guglielmo Guaglio, e gli amministratori stavano cercando un compromesso sulla «battaglia» di corso Cavour chiuso ai bus. Fuori, nelle strade, la polemica era rinfocolata dai nuovi sensi unici.

«Arrabbiarsi [illegible] basta - dice Rosanna Mastrolilli - gli assessori e il sindaco devono tenere conto della volontà dei cittadini. Quando è stato chiuso corso Italia al traffico dei privati, eravamo entusiasti. Il trasporto pubblico, invece, è indispensabile. A Milano, che tutti prend[illegible] esempio, c'è la metropolitana. Nella maggior par[illegible] delle città italiane che hanno l'isola pedonale ci sono bus na[illegible] e altre possibilità. A Novara, da quando [illegible] centro è pedonalizzato, esistono zone che alle diciotto [illegible] deserte. Corso Italia [illegible] una di queste. Adesso è arrivato il macchiavellismo dei nuovi sensi unici. Il [illegible] Come faremo per i rifornimenti della merce?». Non è soddisfatto del[illegible] riorganizzazione nemmeno Gianzo Stradella, dell'omonima gioielleria: «Personalmente, l'isola mi permette di essere più tranquillo. Ma cerco [illegible] vedere il problema in maniera oggettiva. Le persone anziane devono attraversare tutto il centro a piedi per prendere l'autobus. Eppoi questo programma è carente sotto molti aspetti. Davanti al mio negozio c'è la facciata di una vecchia trattoria in completo abbandono. Il sudiciume è ammucchiato dietro [illegible] serrande. Per non parlare del rischio [illegible] incendi nelle cantine, che hanno le prese d'aria sulla strada».

Il primo passo verso [illegible] sospirato compromesso è stato compiuto ieri mattina, nell'incontro [illegible] Guaglio, il sindaco Riviera, l'assessore al Commercio, Leone, e alla Viabilità, Chiarino. Riviera ha detto che si incontrerà con i dirigenti dell'Amesun.

«Se sarà possibile - dice Leone - verranno introdotti dei bus navetta in corso Cavour per [illegible] solo periodo natalizio. Nel bilancio del '91 c'è già un preventivo di oltre 200 milioni per uno studio dell'arredo urbano, tanto richiesto [illegible] chi è favorevole alla chiusura del centro. Infine anche l'assessore alla Cultura Antonio Malbera intende dare il proprio contributo. Saranno organizzate manifestazione e spettacoli sul corso e nelle piazze». [m. p. a.]

NOTIZIE FLASH

NOVARA
Presentato domani servizio consulenza

Il presidente della Camera [illegible] commercio di Novara, Guglielmo Guaglio e Carlo Piantanida, presidente del Mediocredito Piemontese di Torino, presenteranno domani alle 10, nella sala della Camera di commercio di Novara il nuovo servizio di consulenza finanziaria per le varie imprese della provincia di Novara. Il Mediocredito Piemontese darà inizio a questo servizio all'ente camerale di via Avogadro 4.

Davide Porta neodirettore d[illegible]

Il consiglio direttivo dell'Ascom, l'associazione dei commercianti di Novara, ha [illegible]nato un nuovo direttore. E' Davide Porta, laureato in giurisprudenza e proveniente dall'Unione del Commercio e del Turismo della provincia di Milano.

Oggi alle 14 i funerali di C[illegible] Tantignone

Partiranno oggi alle [illegible] dalla chiesa del Monserrato in corso Cavour, i funerali di Carletto Tantignone, 78 anni, deceduto a seguito di improvviso collasso cardiaco. Il Tantignone, figura molto nota e stimata, ex combattente ed animatore dell'As[illegible] dei genieri, [illegible] provetto artigiano elettrotecni[illegible] che fino a pochi anni fa mantenne [illegible] attività la bottega e laboratorio in via dei Cattaneo. L'artigiano era sposato con Renata Barisonzo e aveva una figlia, Anna Maria.

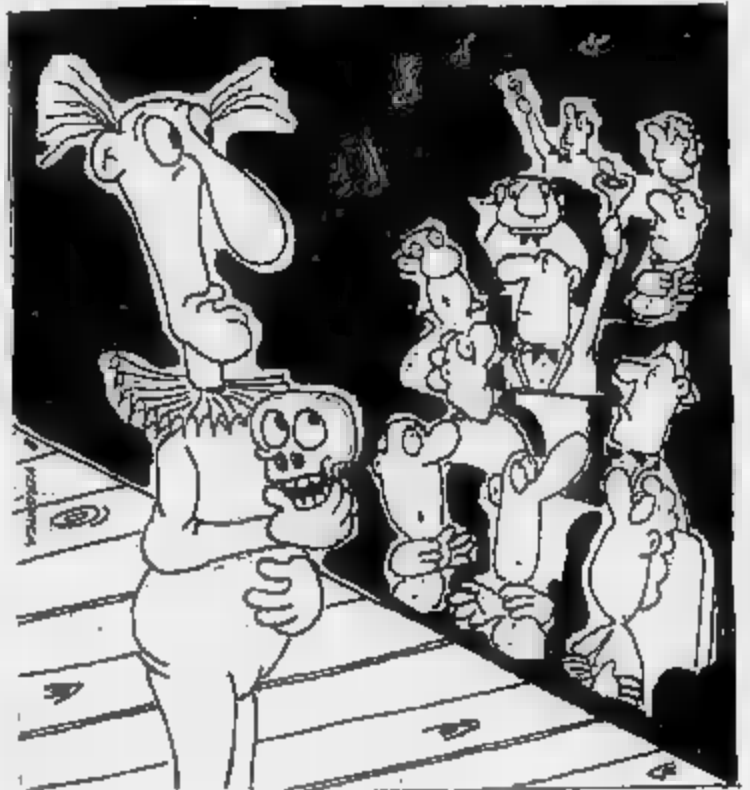
A Borgomanero non c'è stata contestazione in teatro

Debutto senza problemi

Pambieri e Lia Tanzi hanno aperto la stagione tra gli applausi
Metà dei posti era comunque occupata da spettatori venuti da fuori

[illegible]. Come si fa a contestare in un [illegible] dove recitano attori [illegible] l'ineffabile Pambieri [illegible] scatenata Lia Tanzi? [illegible] fa presto [illegible] dire che la protesta non era rivolta contro di loro, ma contro chi aveva - certo involontariamente - at[illegible] di «apartheid» ordinando di privilegiare nella vendita dei biglietti gli spettatori targati Borg[illegible].

[illegible] fa presto ad affermare i diritti di quanti vivono all'ombra dei vicini campanili di Cureggio e di Gattico, di Gozzano o dell'isola di San Giulio. Il fatto è che sul palco del «Nuovo», in una scenografia domestica che già di per se stessa ispirava buoni sentimenti, si muovevano (o, meglio, [illegible] agitavano fin quasi al parossismo) artisti capaci di strappare risate e applausi a [illegible] finire.

Così, la «protesta dei forestieri» praticamente non c'è stata. Non si sono effettuate occupazioni abusive di posti (proposta ch'era stata ventilata in [illegible] primo momento), mentre l'annunciata scampanellata quasi quasi non si è udita. Appena appena un timido tintinnare di campanellini, piccoli piccoli, dal suono fiacco, così lieve da essere percepito solo dagli spettatori più attenti. Il tutto nell'intervallo tra il primo e [illegible] secondo atto, mentre gli spettatori commentavano divertiti la scanzonata, divertentissima, pièce [illegible]mica dell'americano Neil [illegible]mon.

Pambieri era stato giustamente avvertito della possibile manifestazione di protesta [illegible] non [illegible] era dimostrato preoccupato più di tanto. In certi momenti, i suoi occhi mobilissimi sembravano tuttavia voler individuare in galleria i possibili contestatori. C'erano o non c'erano i forestieri ad applaudire la «prima» della nuova stagione teatrale? Qui [illegible] si conosce un po' tutti: circa la metà degli spettatori, o forse più, [illegible] venuta da fuori. Insomma, quelli che volevano andare [illegible] teatro, in un modo o nell'altro, ci sono andati. [f. a.]

Borgo Ticino, tragica morte di un muratore, sposato, padre di un bambino

Muore a 30 anni per overdose

E' stato colto da malore in casa, inutile il trasporto in ambulanza all'ospedale di Arona
Salgono a dieci nella zona i decessi per droga, le famiglie chiedono misure di sicurezza

BORGO [illegible]. Ucciso a 30 anni dalla droga. E' stato trovato in coma ieri mattina nella [illegible] abitazione: soccorso e trasportato con un'ambulanza all'ospedale [illegible] Arona, i medici non hanno potuto che constatarne il decesso, avvenuto durante il tragitto. Il cadavere è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria [illegible] l'autopsia.

Valentino Palaia, la vittima, classe 1960, originario di Lamezia Terme, [illegible] provincia di Catanzaro, abitava con la moglie, Rita Raso, e il figlio Antonio, 4 anni, al 18 di via delle Valle, la strada che porta a Revislate.

Impressione, a Borgo Ticino, per l'episodio. Secondo gli inquirenti, le circostanze del ritrovamento [illegible] ancora abbastanza confuse e, comunque, tutte [illegible] accertare. Sembra, tuttavia, che a scoprire l'uomo in preda [illegible] un grave malore sia stata la moglie.

Secondo un'altra versione, Valentino Palaia si sarebbe sentito male all'improvviso, mentre faceva [illegible] con i famigliari. E ve n'è, infine, una [illegible], secondo la quale lo stesso Palaia avrebbe chiesto il ricovero. [illegible] stata, comunque, Rita Raso [illegible] dare l'allarme e chiedere l'ambulanza.

Valentino Palaia era [illegible] in paese come tossicodipendente e, pertanto, [illegible] sembra potersi escludere che sia morto per overdose. La responsabile di Casa Amica, l'organizzazione che da [illegible] paio d'anni a Borgo Ticino si occupa del recupero dei drogati, [illegible], soprattutto, dei problemi delle loro famiglie, si è trincerata dietro il segreto professionale. Non è detto che Casa Amica si sia occupata [illegible] passato anche del Palaia e della sua famiglia.

Di origine calabrese, come si è detto, [illegible] giunto in paese ancora giovanissimo; così come giovanissimo si era sposato [illegible] Rita Raso. Circa due mesi or sono, aveva istruito le pratiche per iscriversi all'Associazione artigiani [illegible] Borgo Ticino come muratore.

Al di là delle cause che l'hanno provocata - sarà, comunque, l'eventuale autopsia a stabilirle -, questa morte ripropone in modo drammatico preoccupazioni che nella zona sono molto diffu[illegible]. Non a caso [illegible] triangolo fra Borgo Ticino, Castelletto e Varallo Pombia è considerato un crocevia della droga per spacciatori (vengono da Milano e dal Varesotto), e di consumatori che si ritrovano, per così dire, [illegible]vizio a domicilio. Gli interventi dei carabinieri di Castelletto e di Borgo Ticino sono frequenti: controlli a tappeto, posti di blocco, più di un arresto. [illegible] anche più di un morto.

A Castelletto, negli ultimi anni, sono stati poco [illegible]o di una diecina. L'opinione pubblica è sconcertata, da più parti si sollecitano misure di prevenzione per allontanare gli spacciatori di morte, per evitare che la piaga della droga contagi anche le nuove generazioni.

Non più tardi di un mese fa, un episodio che ha fatto rabbrividire le famiglie: un tossicodipendente di Castelletto è stato trovato addormentato nelle aule della scuola materna di Brabbia. Tutt'attorno mobili a soqquadro, la dispensa saccheggiata e, sul pavimento, alcune siringhe sporche di sangue.

I genitori dei bambini si [illegible] rivolti allarmati alle autorità cittadine, [illegible] scorsa settimana il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si invita il sindaco ad approntare un controllo costante nella scuola, chiedendo collaborazione a carabinieri e guardie notturne.

Non solo: è stato chiesto pure che la scuola sia dotata di sistemi d'allarme [illegible] recintato, le finestre difese [illegible] inferriate.

Le proposte hanno suscitato reazioni contrastanti. Insomma - ha commentato qualcuno - si vuole che i nostri figli vivano in [illegible] bunker. Ma altri hanno subito reagito: meglio i bambini chiusi nei bunker che alla mercè degli spacciatori, di un nemico subdolo e pericoloso, contro il quale, purtroppo, non vi sono [illegible] possibilità [illegible] scelta.

Mario Bonazzi

[illegible]

NOVARA. Fumavano hashish [illegible] un'autorimessa di proprietà [illegible]ei genitori di [illegible] minore. Sono stati sorpresi dagli agenti della squadra mobile ed [illegible] giovane è stato accompagnato coattivamente alla propria abitazione. E' il prim[illegible]caso di mini arresto, in ossequio alle nuove disposizioni di legge sull'uso di sostanze stupefacenti da parte di minori.

E' avvenuto ieri l'altro in una zona residenziale della città. Gli agenti tenevano discretamente sotto controllo, ormai da qualche giorno, un'autorimessa [illegible] un cortile interno sospettando che [illegible] si trovassero giovani per consumare sostanze stupefacenti. Quando hanno notato tre ragazzi varcare la soglia del cortile hanno atteso qualche minuto prima di fare un'irruzione. Come detto insieme ad Angelo M. [illegible] 17 a[illegible] e mezzo [illegible]no stati sorpresi a fumare altri due ragazzi. Per loro è scattata la segnalazione alla prefettura. Angelo è [illegible] invece accompagnato a casa dei genitori.

Nel corso di [illegible] per[illegible]quisizioni domiciliari gli agenti hanno sequestrato complessivamente venti grammi di hashish. [r. s.]

Sotto accusa la statale del Lago Maggiore, fra Gravellona e il confine

Trenta morti in 5 anni

Gli incidenti sono concentrati soprattutto nel tratto tortuoso alle porte di Cannobio
La polizia: «E' sempre colpa della velocità». Si chiede un tunnel per eliminare le curve cieche

VERBANIA
[illegible] NOSTRO INVIATO

La statale 34, Gravellona Toce confine con la Svizzera, è sicuramente il cimitero più lungo del Novarese. Dal [illegible] dell'85 ad oggi, sono morte, in incidenti, una trentina [illegible] persone. I feriti non si contano. Circa 38 chilometri con mazzi di fiori appesi sui muretti e sul «guard-rail» per ricordare la violenta fine di una vita. Un'ammonizione [illegible] cui [illegible] sembra tener conto, visto che gli automobilisti pigiano sull'acceleratore come se [illegible] sero il fuoco nel bagagliaio.

Una strada che diventa particolarmente pericolosa da Verbania in avanti, verso la Svizzera, perché ai tratti aperti che invitano [illegible] correre, si alternano strettoie [illegible] curve insidiosissime che costringono a brusche frenate. E quando va male, al sibilo dell'inchiodata segue anche la botta del tamponamento.

[illegible] è sempre colpa della velocità», dicono alla polizia stradale. Le ore più pericolose sono quelle del mattino e del tardo pomeriggio quando sono in marcia i pendolari che vanno o tornano dal lavoro oltre confine: «Sembra che [illegible] sempre in ritardo e chi non [illegible] fretta, è meglio che si metta [illegible] una parte e li lasci passare», commentano gli agenti.

Il tratto più cruciale è in località Punta Bragone, nel territorio [illegible] Cannobio, dove c'è il bivio per il paese [illegible] Sant'Agata: [illegible] poco meno di 300 metri sono condensate cinque curve quasi cieche e nella prima, arrivando dalla Svizzera, la notte del 1° novembre Giovanni Del Piccolo, [illegible] anni, [illegible] Gravellona Toce, che era alla guida di una «Peugeot», è uscito di strada e, dopo aver demolito il muro di protezione alto [illegible] cinquantina di centimetri, è finito nella scarpata, uccidendosi.

Le proteste per queste pericolose curve si perdono [illegible] tempo, ma tre o quattro anni orsono, erano anche state raccolte firme tra i cittadini di Cannobio e consegnate alla direzione dell'Anas. Che aveva promesso [illegible] scavare nella montagna una galleria [illegible]nga circa un chilometro, dalla località Campagna fino al bivio per Sant'Agata, per tagliar fuori le [illegible]; un altro tunnel avrebbe dovuto costruirlo a Carmine. Promettere è facile, il difficile è mantenere: l'Anas ha eseguito alcuni interventi sulla «34», ma non nei due punti «caldi» perché è rimasta senza finanziamenti.

A questo punto l'assessore ai lavori pubblici [illegible] Cannobio, Fiorino De Sario, [illegible] chiede quanti incidenti dovranno ancora capitare prima che il denaro sia trovato. E dopo questa osservazione, l'assessore scappa per andare a discutere ancora con l'Anas, che [illegible] deciso di asfaltare una strada dove presto passeranno i tubi del metano. Cosa normale [illegible] un Paese di uffici pubblici disorganizzati [illegible] il nostro: prima arriva l'autorizzazione a rifare [illegible] manto di catrame, poi quella all'impresa che deve spaccare tutto per posare tubi e cavi. [illegible]rebbe dare ai lavori la logica precedenza, ma sarebbe troppo facile. «Tanto i soldi sono dei cittadini», è l'amaro commento di Fiorino De Sario.

Per rendersi conto di quanto sia pericolosa la «34», basterebbe poter sfogliare il registro grande come [illegible] schermo a 22 pollici, dove la polizia stradale segna tutti gli incidenti di cui si occupa, dai più leggeri ai più gravi, di cui molti evidenziati [illegible] una crocetta [illegible] che significa morte. Sarebbe una lettura molto educativa per quelli che hanno la mania della velocità, dei sorpassi a filo carrozzeria, del disprezzo per la linea continua. Le pattuglie della polizia dovrebbero essere presenti in ogni angolo [illegible] strada per debellare le indisciplinate, ma si scopre che fanno già miracoli per coprire un normale servizio. A Verbania ci [illegible] 15 agenti, compreso il comandante [illegible] rilevano mediamente, nel territorio di loro competenza, [illegible] 270 ai 280 incidenti l'anno. Quindici agenti che devono anche mandare avanti il normale lavoro d'ufficio, quello più impegnativo e dettagliato che racconta poi la storia della disgrazia: le testimonianze, [illegible] documentazione fotografica, i disegni e tutto il [illegible] [illegible] autorità competenti. [illegible] in quindici [illegible] ci siamo mai - spiegano alla stradale - perché bisogna anche [illegible] conto [illegible] colleghi in ferie, in permesso [illegible] che sono ammalati, oppure impegnati a scortare i carichi eccezionali. Per girare bene dovremmo [illegible] almeno in 22». Un grande aiuto [illegible] hanno dai carabinieri, in pattuglia anche di notte: «E [illegible] sono certo teneri con chi scambia la strada per un autodromo».

Aldo Popaiz

[illegible]

[illegible]

Rinviato il processo per l'Usl ossolana

E' stato rinviato ad altra data, su richiesta della difesa, il processo già fissato per martedì 20 in Tribunale, che vedeva imputati per abuso d'atti di ufficio i sette componenti del comitato di gestione dell'usl ossolana. Il presidente Antonio D'Aglio, Aldo Picchetti, Felice Storti, Mario Storno tutti socialisti, e Bernardino Gallo, Eligio Pelizzon e Paolo Ravaioli comunisti, sono accusati di aver cercato di favorire l'ammissione ad un corso per assistenti domiciliari la moglie di di Aldo Picchetti, componente del comitato di gestione, nonostante [illegible] superato il limite [illegible] età fissato nei 40 anni. [illegible] rinvio potrebbe anche essere dettato dalla necessità di concludere accertamenti e inchieste che riguardano altre presunte irregolarità [illegible] sempre nell'ambito dell'Usl ossolana.

VILLADOSSOLA

[illegible] pubblico [illegible] ricerca sull'alcolismo

«Alcool, che dire? che fare?» E' questo [illegible] tema di un dibattito che [illegible] terrà questa sera nella sala consiliare del municipio. La serata servirà ad illustrare un'indagine sull'uso e sull'abuso [illegible] condotta in alcuni comuni dell'Ossola, centri presi [illegible] campione da don Antonio Visco e Gabriella Tonelli. Su questo argomento i due ricercatori hanno anche pubblicato un libro che verrà presentato nel corso della [illegible] Don Antonio Visco, psicologo, da anni opera per il recupero dei tossicodipendenti e collabora con il servizio territoriale dell'Usl per i problemi legati all'etilismo.

DOMODOSSOLA

Irregolarità nei versamenti dell'Iciap

Sono ventitrè le irregolarità accertate nel corso dei controlli eseguiti dagli uffici comunali sui [illegible] dell'Iciap, la tanto discussa tassa comunale sulle arti e professioni. I funzionari del co[illegible] hanno soprattutto scoperto irregolarità dovute al ritardato versamento dell'imposta dovuta. Ai titolari delle aziende interes[illegible] sono state elevate ammende che variano da un minimo di 5 mila ad un massimo di 130 mila lire.

[illegible]

A confronto per la navigazione sul lago d'Orta

«La navigazione sul lago d'Orta. Come regolamentarla?» sarà il tema del pubblico dibattito, indetto dall'Apt, che si terrà sabato ale [illegible] nella sala convegni de «L'Approdo». Interverranno gli assessori reegionali Daniele Cantore (Turismo), Enrico Nerviani (Pianificazione [illegible] enti locali), Luciano Panella (Trasporti e navigazione interna) e il presidente dell'Apt cusiana, Romolo Barisonzo. Al [illegible] vegno parteciperanno pubblici amministratori ed operatori turistici per delineare ipotesi d'intervento che contribuiscano a stabilire per la prossima stagione turistica una convivenza non conflittuale fra le diverse imbarcazioni private che solcano il lago.

Cannobio, il sindaco chiude locale di proprietà comunale

Sequestrato ristorante

La decisione è stata assunta dal Consiglio comunale dopo un ricorso al Tar
Il gestore ha speso 400 milioni per una serie di lavori [illegible] non lascia l'immobile

CANNERO RIVIERA. Il ristorante «Al Lido» di Cannero è sotto sequestro, da qualche giorno, per disposizione del sindaco Carlo Henke.

Una decisione che il titolare, Giovanni Zori, e il [illegible] legale, avvocato Giovanni Ricca contestano. Zori, [illegible] consiglio del legale, è rimasto nel locale insieme alla moglie mentre è sta[illegible] sigillato l'ingresso.

«Ho espresso al sindaco la chiara intenzione di non restituire l'immobile - dice Ricca - perché il mio assistito ha speso quasi 400 milioni per risanare lo stabile avuto [illegible] concessione per dodici anni e perché una ordinanza di sequestro, a nostro avviso, deve essere adottata [illegible] [illegible] magistrato».

Un estremo tentativo di strappare un'ulteriore proroga, in attesa di un provvedimento giudiziario è [illegible] respinto da Henke: «Sto eseguendo la volontà [illegible] del Consiglio comunale» ha fatto verbalizzare al sottufficiale della polizia [illegible]bana incaricato dell'esecuzione.

Zori, infine, si è rifiutato [illegible] sgomberare il locale dall'arredamento e di lasciare lo stabile perché vi risiede legalmente. Di conseguenza il primo cittadino lo riterrà responsabile di quato potrà succedere: furti, danni, ecc..

La concessione allo Zori, deliberata il 31 gennaio di quest'anno, è stata sospesa dal Tar il 16 maggio dopo la presentazione di un ricorso [illegible] parte di Marie Noelle Langlois, concessionaria del vicino camping, che pure aveva concorso alla concessione.

«Proprio per questo - spiega Henke - il [illegible] giugno abbiamo ritenuto di dover prorogare fino al 30 novembre, per ragioni [illegible] pubblica utilità, l'attività del ristorante ma Il Coreco di Verbania ha respinto questa nostra delibera. Non potevamo continuare ad opporci: il Consiglio comunale, il 12 ottobre, ha deciso all'unanimità la chiusura, in [illegible] che il Tar si pronunci».

Resta la vicenda [illegible] un imprenditore che, dopo aver vinto un appalto e fatto degli investimenti di [illegible] certo rilievo, deve smobilitare.

«Premesso che il [illegible] fu bandito dall'Amministrazione precedente - chiarisce Henke - [illegible] il primo ad essere dispiaciuto di quanto accaduto a Zori. Ora siamo in attesa delle decisioni [illegible] Tar».

«Se la procedura [illegible] ritenuta regolare, [illegible] ristorante potrà riaprire. Se dovessimo indire [illegible] [illegible] bando di concorso - conclude il sindaco - terremo conto, [illegible] fini dell'assegnazione, del denaro fin qui speso da Zori per eseguire i lavori a suo tempo autorizzati dall'Amministrazione comunale». **[m. r.]**

[illegible]

VERBANIA. La vicenda dei capelli [illegible] della tarma da legno, che sarebbero finiti nei piatti di [illegible] paio di ragazzi e di un professore alla mensa della scuola media «Cadorna», ha trovato una soluzione. La presidenza della scuola, il consiglio dei professori e i famigliari dei ragazzi hanno deciso di usufruire dei servi[illegible] offerti dalla vicina scuola materna «Della Rossa», sino [illegible] quando non sarà trovata [illegible] soluzione migliore e definitiva.

Visto che sotto accusa è l'attuale gestione della «mensa sociale», [illegible] che gli studenti non vogliono più tornarci, la auspicata soluzione potrebbe avvenire allo scadere della gestione.

Circa le disfunzioni lamentate da ragazzi e professori (che si riferirebbero solo ai primi giorni di novembre) c'è da dire che in nessuno dei controlli eseguiti in passato dall'ufficiale sanitario furono riscontrate deficienze di natura igienico-sanitaria.

Nino Mauri, gestore della «mensa sociale» [illegible] presidente dei commercianti verbanesi, dopo aver messo in dubbio l'autenticità del ritrovamento sia dei capelli che della tarma nella minestra, avanza il sospetto [illegible] essere vittima di una manovra diffamatoria **[a. c.]**

Domodossola, all'alba di ieri un ladro ha infranto la vetrina a colpi di mazza

Spaccata e furto in gioielleria

Presa di mira l'oreficeria Rossi, il bandito messo in fuga dai titolari. Bottino: 3 orologi
Poche ore prima ignoti sono entrati nel municipio di Trontano, abbandonandosi ad atti vandalici

DOMODOSSOLA. «Spaccata», a colpi di mazza, in una orologeria del centro città. All'alba di ieri, un ladro ha preso di mira l'orologeria Rossi, che si trova al numero 31 della centralissima via Binda. L'uomo, che è poi stato visto fuggire, dopo [illegible] rotto il vetro è fuggito portandosi via tre orologi.

L'accorrere dei titolari dell'oreficeria ha evitato che venissero rubati tutti gli oggetti preziosi che erano esposti nella vetrina.

E' successo verso le cinque di ieri mattina. GianCarlo Rossi, [illegible] proprietario del negozio che abita al piano superiore dello stesso edificio, è stato svegliato da un forte rumore proveniente dalla strada.

«Era una sequenza di colpi e sembrava che la [illegible] tremasse - racconta il proprietario dell'orologeria -. Mi sono affacciato ed ho visto che qualcuno stava picchiando con [illegible] grossa mazza sul vetro del negozio».

Quando Rossi ed i suoi familiari si sono precipitati in strada, il ladro, risalito su un'auto, era già in fuga.

Nonostante [illegible] 4-5 mazzate inferte dal ladro solitario, la vetrata antiproiettile non è andata completamente in frantumi. I colpi, comunque, hanno provocato un buco di circa 10 centimetri. Ed è introducendo la mano attraverso questo foro che il ladro ha preso tre orologi.

L'orologeria di via Binda. I proprietari abitano sopra il negozio e, svegliati dai rumori, sono scesi in strada

Un valore di non più di 2-3 milioni di lire.

Dell'accaduto si stanno interessando i carabinieri di Domodossola.

Rossi era stato vittima di un altro tentativo di furto undici anni fa. Quella volta, una notte d'estate, i banditi s'erano serviti addirittura di un camion per sfondare [illegible] vetrina. Avevano indirizzato il «Leoncino» contro l'ingresso, ma questo aveva resistito. Il rumore aveva svegliato alcune persone e gli stessi proprietari dell'orologeria, e obbligato, anche allora, i malviventi a fuggire.

Oltre al furto compiuto ieri mattina ai danni dell'orologeria Rossi, nella stessa notte, i ladri sono penetrati nel municipio di Trontano. Forzata [illegible] porta, hanno messo a soqquadro gli uffici senza però trovare soldi. Forse per questo gli ignoti malfattori hanno danneggiato molti cassetti, scrivanie e rotto il telefono che si trova nell'ufficio del sindaco.

Quello di Trontano è il [illegible] municipio dell'Ossola ad essere preso di mira dai ladri nel giro di pochi giorni. Alcune notti fa si erano introdotti in palazzi comunali della valle Antrona (a Montescheno e Antrona Schieranco). Altri furti sono però stati segnalati la [illegible] settimana in valle Vigezzo (nei municipi di Druogno e Malesco) e Crevoladossola. **[re. ba.]**

Sabato sera un eccezionale appuntamento di musica sacra nella basilica di Novara

L'Oratorio di Liszt in San Gaudenzio

Alle 20,30 l'Orchestra Filarmonica di Lubiana, con due corali novaresi, eseguirà il celebre «Christus»
Il concerto sarà diretto da Stefano Michelangelo Lucarelli. Vedrà impegnati cinque solisti [illegible] 195 elementi

Liszt visto da Levine. Copyright N.Y. Review-Ipa e per l'Italia «La Stampa»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Inaugurate due anni fa con un grande appuntamento musicale, l'esecuzione del «Messia» di Haendel in San Gaudenzio, le manifestazioni culturali promosse dalla Diocesi di Novara per il XX Sinodo si chiuderanno nei prossimi giorni con tre iniziative di assoluto prestigio. E sarà ancora la musica a rivestire un ruolo prestigioso e a sottolineare la solennità dell'avvenimento [illegible].

Il primo appuntamento, fissato per sabato alle 20,30 nella Basilica di San Gaudenzio, prevede infatti l'esecuzione integrale, che dovrebbe essere la terza in Italia di questo secolo, del «Christus» di Franz Liszt, il celebre oratorio per soli, coro, organo [illegible] orchestra che il grande musicista ungherese compose tra il 1862 [illegible] il 1866. L'interpretazione dell'opera, che sarà diretta da Stefano Michelangelo Lucarelli, è affidata all'Orchestra Filarmonica di Lubiana, formazione di 95 elementi, [illegible] ai cori «San Gregorio Magno» di Trecate [illegible] «Sant'Andrea» del Civico Istituto musicale «Brera» di Novara, diretti dai maestri Alfonso Caiani, Raffaele Molinari e Mauro Trombetta. All'organo suonerà Paolo Beretta. Le parti soliste verranno cantate da Marcella Polidori, soprano; Manuela Custer, mezzosoprano; Claudio Barbieri, tenore; Davide Gilione, baritono [illegible] Walter Carignano, basso.

Un concerto di canto gregoriano, con il [illegible] del Pontificio Istituto di musica Sacra diretto dall'abate Giacomo Bonifacio Baroffio, farà da contrappunto alla [illegible] del 30 novembre, quando verrà presentato un volume sul prezioso «Evangelario» del XII secolo, detto di Cluny, che appartenne alla Cattedrale di Novara ed il cui calco in argento dorato è stato scelto come simbolo-memoria del XX Sinodo.

Il terzo appuntamento è per domenica 16 dicembre, quando in San Gaudenzio si terrà una solenne concelebrazione a ricordo del quarto centenario della con[illegible] della Basilica, avvenuta nel 1590 [illegible] opera del vescovo Cesare Speciano.

«Sono [illegible] date - dice don Ger[illegible] Zaccheo, vicario generale della Diocesi - che, con diversa eccezionalità, sottolineano un avvenimento come il Sinodo che è destinato ad entrare nella sto[illegible] novarese. Da sabato al 16 dicembre corre un mese esatto, è quello che prelude la definitiva promulgazione, firmata con de[illegible] vescovile in giugno, durante la festa del Corpus Domini, del Libro Sinodale, la raccolta di norme che contengono le linee d'indirizzo della Chiesa novarese proiettata verso il Duemila e che proprio dalla domenica [illegible] Avvento entreranno in vigore [illegible] i loro effetti giuridici».

La maestosa esecuzione del «Christus» [illegible] Liszt è [illegible] evento culturale che avrà risonanza anche fuori dal Novarese, per molti aspetti: «E' l'ultima grande composizione per orchestra di Liszt - dice don Carlo Scaciga, tra i promotori del concerto di sabato - [illegible] segna una rottura nella sua produzione artistica. Venne eseguita per la prima volta [illegible] Weimar nel 1873, quindi proposta con [illegible] a Roma, Vienna, [illegible] in Germania, Inghilterra e Ungheria. Poi, dal 1914 scompare [illegible] programmi dei concerti. I motivi di questa lunga assenza [illegible] vari e spaziano dalla considerazione di cui Liszt godeva come compositore, che fu sempre inferiore alla sua fama [illegible] esecutore virtuoso, a ragioni di opportunità "politica". In sostanza, [illegible] "Christus" era un'opera "troppo" cattolica per [illegible] ben ac[illegible] nei Paesi, peraltro protestanti, in cui il genere dell'Oratorio era maggiormente apprezzato. C'è [illegible]i il fatto che Liszt, per le sue idee liberali, [illegible] visto con un certo sospetto anche da parte cattolica nonostante in età [illegible] avesse abbracciato lo [illegible] ecclesiastico. Una terza ragione è [illegible] carattere tecnico: [illegible] difficoltà di esecuzione, il grande organico orchestrale e vocale richiesti, con i conseguenti oneri finanziari, ne fanno quindi un'opera complessa ed esigente. Non a caso, anche noi abbiamo dovuto faticare per trovare un complesso che avesse l'oratorio di Liszt in repertorio e abbiamo dovuto rivolgerci alla Filarmonica di Lubiana».

Pietro [illegible]

LA [illegible]

a cura di Grazia Dell'Agogno

Menù [illegible] gala [illegible]

Con una festa memorabile, che ha ripetuto il [illegible] del leggendario galà di fondazione svoltosi nel novembre 1959, la delegazione novarese dell'Accademia Italiana di Cucina [illegible] festeggiato il trentennale di fondazione. La ricorrenza è stata festeggiata sabato all'Istituto Alberghiero «E.Maggia» di Stresa alla presenza del presidente nazionale dell'Accademia, conte Giovanni Nuvoletti Perdomini e della consorte, Clara Agnelli, e dei vicepresidenti Massimo Alberini, giornalista gourmet del Corriere della Sera, e conte Giovanni [illegible] Capnist. Straordinario il menù proposto [illegible] maestri della scuola, una lezione [illegible] altissima cucina che va dallo sformato di verdure e luccio vellutato [illegible] basilico al formaggi[illegible] di capra dorato alle mandorle, in salsa al miele del Mottarone e [illegible] di limone. Identica la selezione dei vini, con il Moscato [illegible] Surmaturo di Paolo S[illegible] o l'Arneis Blangé Ceretto di San Cassiano d'Alba. La capacità operativa della scuola di Stresa, l'abilità dei suoi [illegible] cucina, il prestigioso servizio dei maestri di sala [illegible] degli allievi, il piacere visivo di una sala splendidamente arredata, la coreografia degli allievi che mutava ad ogni portata e [illegible] presenza di un pubblico d'intenditori autentici ha [illegible]imenticabile la serata. Una citazione doverosa all'organizzatore della manifestazione, il dottor Costantino Tromellino, accademico della cucina italiana, ed agli artefici di un menù che verrà ricordato negli annali [illegible] grande gastronomia novarese: il preside dell'Istituto, Antonino Anello; i maestri di cucina Pier Luigi Becchetta, Daniele Preda, D[illegible] Temporelli e Carlo Tozzini; i maestri di pasticceria Michelangelo De Stefani [illegible] Giovanni Poletti; i maestri di tavola Moreno Del Freo, Franco Filippini e Giovanni Rottoli e tutti gli allievi della scuola di Stresa.

Compleanno per la Regaldi

L'associazione Regaldi di Novara festeggia domenica l'ottantesimo compleanno. I Regaldiani [illegible] ritroveranno alle 9 in Vescovado per l'esposizione dei diari di sezione e la proiezione di diapositive [illegible] filmati. Dopo la [illegible] al Salone della Maddalena, alle 13 pranzo sociale al ristorante Caglieri.

Il console al Rotary Pallanza

L'avvocato Roland Darrol, console del Sudafrica, è [illegible] l'ospite d'onore al Rotary Pallanza-Stresa che ha tenuto per la prima volta la riunione conviviale presso il ristorante Pace. Il service ha riconfermato Giuseppe Raffiotti segretario per l'anno 1991-92.

[illegible]

[illegible] corpo musicale di Crevoladossola organizza sabato [illegible] domenica i festeggiamenti di S. Cecilia, patrona dei bandisti. Domenica alle 12,30, al Centro Sociale di Domodossola, grande pranzo per musicisti e simpatizzanti. Al termine, [illegible] mancherà l'esibizione dei bandisti.

Coscritti a [illegible]

C'è solo l'imbarazzo della scelta per i coscritti ossolani che vogliono ritroversi davanti ad una tavola imbandita e festeggiare il compleanno. Sabato [illegible]ra si ritrovano la classe 1949 di Masera e Trontano al ristorante Sempione di Gravellona Toce, i coscritti del [illegible] Domodossola all'albergo Milano di Varzo e la classe 1932 al ristorante Serenella di Villadossola. Domenica sono di scena le classi 1923 e 1933 rispettivamente al Continental [illegible] Bisate ed al Centrale di Trontano.

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piotti

CLUB LA MANO

Battaglia di deejay

I migliori deejay del momento si esibiscono questa sera al «Club La Mano» di Verbania in via per Perliolo 59. Si tratta del «Deejay Ok», una sfida all'ultimo... «scratch» che premierà [illegible] più bravo disc-jockey. Alle consolle due squadre, una [illegible] e l'altra lombarda. Ecco la «formazione azzurra»: Tato (Made in Italy, Arona), Fabrizio Poli (Maneggio, Romagnano), Claudio Quattrocchi e Jo' Mannuzzi (Sandokan, Gravellona), Stefano Valli (Radio Lago Maggiore) e Jopardi (Tam Tam, Verbania). Una giuria in sala voterà i migliori deejay che verranno poi accomunati nella classifica a squadre. I vincitori saranno premiati con una targa in ricordo della serata.

[illegible] PUB

Fa Sol Blue Band

Questa sera al «Jazz Pub, Il Ritrovo degli Artisti» ad Alzate di Momo, consueto appuntamento [illegible] la musica italiana della «Fa [illegible] Blue Band». Il gruppo è composto [illegible] cantante Gigio Fasoli, Benny Greco alla chitarra, Roberto Pastori al basso, Frank Toncelli alle tastiere, Fabio Ticozzelli alla batteria.

BAMBU'

Il piano bar special

Appuntamento [illegible] «Piano bar special», questa sera al «Bambù» di Trecate sulla statale per Milano. Antonio Bagatel[illegible] suonerà il piano coinvolgendo [illegible] pubblico presente in sala che verrà chiamato [illegible] microfono ad esibirsi.

LA BELLE [illegible]

Un nuovo artista

Questa sera al piano bar «La Belle Epoque» a Novara in via Galilei 25, suonerà Renato Spirigliozzi. L'artista, che canterà e suonerà alle tastiere, proporrà un vasto repertorio di canzoni evergreen Anni 60 [illegible] 70. A mezzanotte, [illegible] omaggio, verrà offerto un servizio gourmet.

LA [illegible]

Blues d'autore

Domani sera al «La Piscine» di Ghislarengo, si esibirà la «Blues Band», composta [illegible] Rudi Bertazzo, chitarrista e cantante, Lorenzo Arcada al piano [illegible] alle tastiere, Walter Masserini alla batteria e Massimo Panella al basso. Il gruppo si è formato nel marzo '89 [illegible] suona un blues d'autore, ispirato ad artisti e complessi come Eric Clapton, Bad Company e Pink Floyd. «La Piscine» è aperto dal giovedì alla domenica dalle 21 alle 2.

[illegible]

Rock di marca

Appuntamento con il rock al «Pepe Club» [illegible] via Dorno [illegible] a Garlasco. Stasera [illegible] «deejay» milanese «Duli» riproporrà i successi rock più famosi degli Anni [illegible] agli 80. L'ingresso, a p[illegible] per dame e cavalieri, è di 5 mila lire senza consumazione.

[illegible]

Maurizio Fini «live»

Allo Zenzero di Gozzano (in piazza San Giuliano [illegible] questa sera si esibirà il cantante [illegible] chitarrista rock novarese Mauri[illegible] Fini.

GLI APPUNTAMENTI

NOV[illegible]

Tavola rotonda sul rumore

L'Api, Associazione piccole [illegible] medie industrie della provincia di Novara, organizza, in collaborazione con il Centro diagnostico Cernaia, una tavola rotonda sul tema «Il [illegible] nell'ambiente industriale - Aspetti preventivi, diagnostici e legislati[illegible]». L'incontro si svolge alle 17,30 alla sede Api in via Aldo Moro 1.

VERBANIA

A tavola con il tartufo

[illegible] serata dedicata [illegible] prezioso tubero, il tartufo: sapori nuovi e inediti approdano stasera sul Lago Maggiore. In collaborazione con la 36ª Fiera [illegible] tartu[illegible] [illegible] Moncalvo, questa sera al ristorante Milano si tiene [illegible] «Serata del tartufo». E' prevista una tavola rotonda di esperti del settore, a cui seguirà [illegible] cena. L'appuntamento con i sapori di una cucina prelibata è alle 20.

[illegible]

Corso di yoga nel verde

Per chi soffre di stress, di ansia, un aiuto può venire da una tecnica molto apprezzata [illegible] oriente, lo yoga. Tra i vari corsi proposti, quello che si tiene alla cascina [illegible] Sant'Apollinare, nel verde della campagna di Casalbeltrame. I corsi si tengono [illegible] venerdì, dalle [illegible] alle [illegible], il costo è di 30 mila lire per 10 lezioni. Per ulteriori informazioni, telefonare al 83038.

[illegible]

Mostra di oggetti regalo

«Oggetti per Regalo» è il tema di una mostra che si apre oggi alla Cascina San Vitale: vi saranno esposti manufatti in ceramica, tessitura, shibori e batik.

NOVARA

Multivisione [illegible] Rubens

Le splendide immagini delle tele di Rubens rivivono oggi sullo schermo [illegible] convitto Carlo Alberto. La proiezione, destinata agli studenti delle scuole medie superiori cittadine, è organizzata dalla delegazione novarese [illegible] Fondazione per la ricerca sul cancro in collaborazione con la «3M Italia» e l'assessorato alla cultura di Novara.

NOVARA

Iniziative per anziani

Oggi al centro incontro anziani di S. Agabio sarà presente l'assessore ai servizi sociali Pierangelo Tagliamacco: a partire dalle 15,15 illustrerà ai frequentatori del centro le iniziative del Comune. Tagliamacco parlerà della «carta d'oro» delle manifestazioni teatrali, dei soggiorni climatici e le prospettive di aiuto dell'amministrazione ai centri.

BORGOLAVEZZ.

In libreria un volume sul Po

E' stato presentato nei giorni scorsi a Palazzo Longoni «Il Po dalle sorgenti al Delta», ed è ora disponibile per [illegible] pubblico. Gli autori sono Francesco Corbetta, Roberto Marchetti, Carlo Cencini, Giuliano Corvi, Fran[illegible] Zaccanti e Gaetano Maz[illegible]. Il libro, che si rivela ottimista sullo stato di salute delle acque del fiume, punta [illegible] dito contro gli sbarramenti artificiali che l'uomo ha costruito.

BORGOMANERO

Conferenza su etica [illegible] politica

«Etica e politica» [illegible] il tema che affronteranno domani sera Don Giannino Piana e il giornalista Mario Cervi al collegio salesiani Don Bosco [illegible] Borgomanero. L'iniziativa è del centro «Don Bernini». L'appuntamento è alle 21.

NOVARA

Pittori novaresi alla «Canonica»

Giulia Boroli [illegible] Barengo [illegible] Piergiorgio Novellini, di Anzasca, espongono le loro tele al centro la «Canonica» in Vicolo Canonica. La galleria è aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.30.

ECONOMICI

5 Locali - Negozi

AFFITTASI capannone industriale 800 mq + ampio cortile. Zona Borgomanero. Tel. 0322/845.725
CAPANNONE mq 400 vicino S.S. Sempione [illegible]. Tel. 0322/487020 Dormelletto.

6 Domande lavoro

INFERMIERA professionale neo-diplomata cerca impiego c/o studio medico provincia No - Vc. Tel. 0322/835090 ore ufficio.

7 Offerte lavoro

ASSISTENZA BAMBINI
ricerchiamo personale in Novara e provincia, attività di assistenza ed animazione per infanzia. Addestramento e pratica in asili e materne. Inserimento immediato nel «Pronto Baby». Tel. 0321 291.450.

[illegible] industriale alta italia cerca collaboratrice familiare per servizio domestico in villa zona Verbania durante i fine settimana (dal venerdì al lunedì) nonché durante un mese di ferie estive e le settimane di festività varie (Capodanno, Pasqua, Ognissanti, etc.) Eventuale disponibilità a trasferirsi in stazioni turistiche montagna durante le ferie estive e invernali. Telefonare al [illegible] orario ufficio.

21 Offerte affitto

AFFITTASI bilocale arredato nuovo in via S. Bernardino da Siena a Novara. Tel. 398.942.

25 Artigiani

DITTA impiantistica elettrica esamina offerte di lavoro. Massima serietà. [illegible]. 0324/08.431

Grande attesa in città per lo scontro al vertice di domenica con il Viareggio

Il Novara alla maturità

Se superano l'esame con i toscani gli azzurri potrebbero modificare i loro obiettivi minimi
Rinforzate le misure di sicurezza per evitare incidenti fra le tifoserie divise da grande rivalità

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Cresce a tutti i livelli l'attesa per la partitissima [illegible] domenica fra Novara e Viareggio. Un avvenimento che stanno preparando [illegible] particolare cura anche i responsabili dell'ordine pubblico. «Perché sia una tranquilla giornata di sport - dice il questore Giuseppe Tarantino - a dispetto e contro i facinorosi».

La rivalità che divide le due tifoserie ha origine nell'hockey (i supporter più [illegible] [illegible] gli stessi) dove spesso e volentieri [illegible] stati superati i limiti della tolleranza reciproca.

Da Viareggio, [illegible] riferiamo accanto, è prevista per domenica una carovana di pullman. I ti[illegible] novaresi che fanno capo alla «Legione» hanno lanciato un appello per [illegible] mobilitazione degli sportivi. La partita è [illegible] cartello trattandosi [illegible] [illegible] confronto al vertice. Esistono insomma tutti i presupposti perché quello [illegible] domenica [illegible] un pomeriggio caldo. Le misure di sicurezza escogitate sono notevoli. In servizio allo stadio ci saranno almeno un centinaio di uomini fra poliziotti e carabinieri (contro i 25 delle parite normali). Il questore ha già richiesto al Comune la disponibilità di una zona di parcheggio [illegible] riservare agli ospiti. Sarà in via Piatti, dietro la tribuna, presidiata prima, durante e [illegible]opo la partita. I pullman dei tifosi [illegible] scortati dall'autostrada fino allo stadio. Ai toscani sarà riservata la curva Sud. Il Novara Calcio ha già disposto [illegible] prevendita di biglietti per [illegible] mattinata di domenica, dalle 10 alle 11,30, così da evitare code nell'imminenza della partita. Agli ingressi dello stadio sono previsti particolari controlli.

Si sta facendo insomma il possibile, in collaborazione anche con [illegible] forze dell'ordine di Viareggio, per garantire lo svolgimento della partita nelle condizioni [illegible] massima sicurezza. Se le questioni di ordine pubblico destano qualche apprensione, sul piano più squisitamente sportivo Nicolini ed i [illegible] ragazzi aspettano con [illegible] tranquillità l'incontro che è stato presentato [illegible] un [illegible] [illegible] maturità per questo Novara baby.

«Ci rendiamo [illegible] che si tratta di una partita molto importante perché sta calamitando molti interessi - ammette il tecnico - [illegible] l'affronteremo con molta serenità. Non abbiamo modificato il programma di lavoro. Pensiamo piuttosto di recuperare Birtig e Testa che sono costretti a letto con [illegible] febbre. Queste assenze contemporanee, accanto a quella già prevista di Pecioni, per squalifica, sarebbe[illegible] un grosso guaio». Il Novara potrà recuperare [illegible] Armanetti ed Uzzardi così [illegible] Pi[illegible] che [illegible] è ristabilito e riprenderà il suo posto. Si dice, a Viareggio, che la formazione [illegible] Riccomini vada a nozze contro avversari che praticano la zona pura. Questo anche [illegible] di gol. La coppia Valori Tatti non ne ha fatti molti, appena [illegible] contro i nove dell'attacco [illegible]. [illegible] [illegible] pensa Nicolini? «Cercheremo di far cambiare idea ai toscani sulla zona. Siamo consapevoli di dover affrontare [illegible] avversario che come capacità tecniche rappresenta [illegible] meglio [illegible] categoria, ma [illegible] per questo snatureremo il [illegible] gioco che fin qui ci ha dato buoni risultati». [illegible]icolini rifiuta qualsiasi esame di maturità per la sua squadra. Il tecnico è convinto che la sua squadra non debba dimostrare niente di nuovo. E' evidente però che questo confronto [illegible] [illegible] Viareggio [illegible] stimola eccome. [illegible] bene il tecnico che se la squadra riuscirà a reggere bene il confronto con quella che viene considerata come la più forte compagine del girone, potrebbero cambiare anche gli obbiettivi minimi di questo Novara.

Renato Ambiel

Tifosi mobilitati per la trasferta di Novara, saranno almeno mezzo migliaio

E' un Viareggio spavaldo

Raggiunta domenica la vetta della classifica, i toscani adesso vogliono prendere il largo
Sono convinti di andare a nozze contro la zona degli azzurri. La squadra sarà al completo

Riccomini visto da Benedetti

VIAREGGIO. Riuscita domeni[illegible] l'operazione aggancio alla testa della classifica, [illegible] calendario propone subito lo scontro al vertice con il Novara. I viareggini sono pronti. In Piemonte godranno d[illegible] [illegible]eg[illegible] di almeno mezzo migliaio di supporter. Il Coordinamento dei sette club [illegible] tifosi ha già organizzato otto pullman ma altri potrebbero aggiungersi prima di domenica. Gli «Ultras fighter», [illegible] la falange più giovane [illegible] tifo viareggino, si sono invece organizzati autonomamente. La rivalità sportiva fra le due città non interessa principalmente il calcio quanto piuttosto l'hockey. I tifosi [illegible] più o meno gli stessi: tutti molto passionali. Si ricordano ancora, per esempio, gli incidenti di due anni [illegible] sono quando il Centro Giovani Calciatori pur vincendo in pista ebbe partite persa nei play-off scudetto dell'hockey perché alcune monetine raggiunsero un giocatore che rientava nello spogliatoio.

Questi episodi e la tradizionale passionalità [illegible] tifosi toscani accanto all'euforia per aver raggiunto la vetta della classifica, sono tutti elementi che inducono a prevedere un massiccia presenza di supporter al seguito della squadra in quel di Novara per [illegible] partita molto sentita perché potrebbe rappresentare [illegible] vero trampolino di lancio per la squadra di Riccomini.

[illegible] è di calcio che preferiscono parlare tecnico e dirigenti. Di questo Viareggio che, [illegible] [illegible] promozione, vuol dare la scalata alla C1 e per questo si [illegible] attrezzato. La squadra, affidata [illegible] [illegible] tecnico esperto come Riccomini, pratica un gioco abbastanza tradizionale con [illegible] libero Magoni [illegible] spalle dei difensori. Colasanto (che rientra domeni[illegible] dopo [illegible] squalifica) e Spalletti sono i due marcatori centrali; Carillo il difensore fluidificante sulla [illegible] sinistra. Puppi [illegible] il cervello della squadra, in mezzo al campo coadiuvato da Bisioli a destra e Fusini a sinistra. Eritreo fa [illegible] tornante e in avanti opera [illegible] coppia Valori-Tatti fin qui non molto prolifica [illegible] che migliora progressivamente l'intesa.

Per Novara Riccomini potrebbe rinunciare alla seconda «punta», Tatti, per garantire [illegible] maggiore copertura al [illegible]trocampo nel qual caso entre[illegible] Gargani. E' in fondo que[illegible] l'unico dubbio che il tecnico [illegible] porterà fino a domenica.

La difesa è il reparto più amalgamato avendo fin qui subito un solo gol a Pontedera in fase di recupero. Una formazione equilibrata, di categoria, che bada sempre [illegible] concreto e [illegible] è [illegible] fin qui a proprio agio contro avversari che praticano la zona così com'è [illegible] per il Novara. **[r. s.]**

SPORT FLASH

[illegible]

Coppa Italia, tre novaresi in campo

Si disputano oggi pomeriggio le gare di ritorno [illegible] primo turno della Coppa Italia di Promozione. Tre le squadre novaresi impegnate nella competizione. Sono il Dormelletto, il Grignasco e l'Omegna. Del terzetto, solo il Dormelletto sembra tagliato fuori dalle possibilità [illegible] accedere all'atto successivo, [illegible]ndo perso 3-0 in casa dalla Real Cesate. Hanno invece ampie chances di [illegible]gio del turno l'Omegna, che gioca in casa e deve rimontare una sconfitta di misura (2-1) alla Mozzatese, [illegible] il Grignasco che deve vincere contro la Galbiatese (2-2 il risultato dell'andata). Le partite odierne avranno inizio alle 14,30.

VELA

Nasce una nuova imbarcazione a Verbania

Sull'onda del successo e della vasta eco suscitata dalla partecipazione dell'imbarcazione «Verbania» alla seconda edizione del «Giro d'Italia in vela», si sta già preparando la nuova edizione. Il prossimo anno verrà [illegible] una [illegible] barca che sarà chiamata «Verbania provincia». Intanto, [illegible] scopo di favorire la costituzione di [illegible] equipaggio interamente lacuale per le future edizioni della manifestazione, è stata decisa la costituzione di un sodalizio che raggrupperà i velisti di ogni società, indipendentemente dal club di appartenenza. E' anche cominciata, sotto l'etichetta di «Italiana promozioni nautiche», la ricerca [illegible] [illegible] adeguata sponsorizzazione per far fronte agli impegni economici richiesti da questo tipo [illegible] competizioni.

CLUB

Inaugurato il Torino Club a Gozzano

I tifosi granata si organizzano: accanto [illegible] glorioso club [illegible] San Maurizio d'Opaglio, con «giurisdizione» competente sulla sponda occidentale del Cusio, ecco ora [illegible] Torino Club «Lago d'Orta». Ha sede a Gozzano e [illegible] sua competenza riguarda la riva orientale. Il nuovo sodalizio raccoglie già circa centocinquanta soci, fedelissimi del Torino: presidente è Giuseppe Guidetti, vice Stefano Sassi. Alla carica di segretari [illegible]o stati nominati Carlo Avvignano e Pier Giorgio Godi, mentre [illegible] [illegible] Gianfranco Bracchi.

AUTO

La festa [illegible] rallysti

Tutti i piloti ed i navigatori ossolani che hanno partecipato alla XXVI edizione del «Rally delle Valli Ossolane» saranno premiati nel corso di [illegible] serata che l'Aci domese ha organizzato alla discoteca Abc [illegible] Domodossola [illegible] venerdì 16 novembre. Si è rivelata nutrita la rappresentanza ossolana all'ultimo rally, composta da 72 persone [illegible] [illegible] parco complessivo [illegible] 300 concorrenti.

[illegible]

Bene i novaresi a Torino

Buoni piazzamenti per gli azzurri del «Judo Makoto Conti Novara» alle qualificazioni per i campionati italiani di Coppa Italia, svoltisi a Torino. L'esordiente Angelo Colombo ha ottenuto il quinto posto, mentre Luca Maragnani, alle prime esperienze agonistiche si è piazzato nono. Il prossimo appuntamento è fissato per domenica, con le qualificazioni agli [illegible] a squadre».

CALCIO A SETTE

La situazione del Csi Verbano

Quarta giornata d'andata del torneo di calcio a sette giocatori del Csi zona Verbano. [illegible] girone [illegible] comanda l'Ana Ghiffa, tallonato a due punti dal «City work», Oggebbio e Collegio Rosmini. Situazione pressoché identica nel girone B, guidato dal «Vignone A» ad [illegible] punti, tallonato a quota 6 da Cannero e Trobaso.

SQUASH

Domenica il torneo alla «Kinesis Club»

Si svolgerà domenica prossima alla palestra del «Kinesis club» [illegible] [illegible] Passalacqua [illegible] a Novara, [illegible] torneo interprovinciale di squash, una nuova disciplina che [illegible] riscuotendo molti consensi. Particolarmente agguerrite le compagini [illegible] Trento e Belluno, che l'anno scorso furono sconfitte dalla squadra novarese, che tenta [illegible] ripetersi anche in questa nuova edizione.

VOLLEY

Riunione d'aggiornamento ad Omegna

Le commissioni provinciali allenatori di Novara e Vercelli organizzano per domenica una riunione d'aggiornamento su «L'evoluzione del fondamentale d'attacco». Il congresso [illegible] svolgerà alle [illegible] [illegible] palazzetto [illegible] Bagnella, Omegna; il relatore sarà Antonio Scalzotto, ex allenatore del Noventa, militante in A1 femminile. Chiunque fosse interessato può rivolgersi presso la segreteria della «Fipav» di Novara.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì 15 Novembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A VERCELLI

Balletto di monumenti

Il Comune rilancia l'idea di spostare la statua [illegible] Cavour dall'omonima piazza nell'area delle basiliche. Il gruppo del Seminatore ritornerebbe in piazza Mazzucchelli. Franco Cottini A PAGINA [illegible]

COSSATO SENZA CASE IACP

Un'ottantina di famiglie in fila, nella speranza di ottenere un alloggio dall'Istituto autonomo case popolari. [illegible] per la maggior parte di loro sarà un'attesa inutile: fino al '91 è prevista la disponibilità di soli 10 alloggi. [illegible] che si registra a Cossato in Comune, a pochi giorni [illegible] della raccolta delle domande d'inserimento nella graduatoria per l'assegnazione delle case Iacp. Complessivamente sono 78 i fascicoli consegnati agli uffici comunali: una lunga lista d'attesa costituita da persone alla ricerca di una casa, con poche probabilità di trovare una soluzione al loro problema. Spiegano i responsabili degli sportelli [illegible] piazza Angiono: «Con tutti coloro che ci hanno consegnato [illegible] documentazione, abbiamo parlato chiaro: le possibilità di ottenere un alloggio sono ridotte. Purtroppo non esistono progetti per la costruzione di nuovi stabili e quindi l'unica via d'uscita è rappresentata dagli alloggi attualmente occupati e che, per svariati motivi, potranno diventare liberi [illegible] futuro. E per il '91 le previsioni sono tutt'altro che [illegible]: al massimo l'Istituto potrà assegnarne una decina». SERVIZIO DI Daniele Pasquarelli A PAGINA 5

CICLOCROSS IN VALSESIA

Torna il ciclocross in Valsesia: sabato nello splendido scenario [illegible] parco Magni si disputerà la seconda prova del Master, la più importante competizione per professionisti. In più, quale contorno alla prova principale, vi saranno le gare riservate [illegible] dilettanti, juniores e allievi a completare una giornata davvero straordinaria per gli appassionati valligiani. A correre tra abeti e pini secolari, sotto gli sguardi [illegible] commissari tecnici delle Nazionale Antonio Saronni e Franco Vagneur, vi sarà il fior fior [illegible] ciclocross italiano, [illegible] cominciare da Chiappucci, protagonista del Tour '90, che per questo inverno si [illegible] posto come obiettivo un grande mondiale. A sfidarlo saranno il due volte tricolore Sandro Bono, vincitore del Master '89 [illegible] beniamino del pubblico valligiano (abita a Borgosesia a poche centinaia [illegible] metri dal parco Magni), l'intramontabile Ottavio Paccagnella che più volte ha conquistato la maglia [illegible] campione d'Italia, Maurizio Vandelli, il [illegible] Pierino Gavazzi che [illegible] mesi invernali è solito preparare con [illegible] ciclocross i suoi micidiali sprint. [illegible] A PAGINA [illegible]

I PIONIERI DEL CINEMA

Lanterna magica con ghironda

Ad Alessandria [illegible] spettacolo suggestivo: immagini dipinte con colori trasparenti su lastre di vetro, una tecnica che risale al '600. (sopra il disegno di una lanterna). [illegible] Emma Camagna A PAGINA 6

A PAGINA 5

A Biella

L'Usl protesta per un [illegible] dell'Enel

Il Comitato di gestione sta valutando la proposta di chiedere i danni al progettista del nuovo laboratorio di [illegible] pubblica costruito proprio sotto i cavi dell'alta tensione.

A PAGINA 11

Ad Abbiategrasso

La Pro vuole passare il [illegible] [illegible] Coppa [illegible]

Nella gara odierna [illegible] ritorno in Lombardia, i bianchi di Sollier partono dal vantaggio del gol [illegible] a segno su rigore da Bartolini [illegible] Robbiano. Scenderà in campo una formazione inedita.

In pochi giorni cinque colpi: l'ultimo in una profumeria del centro

Paura a Biella, troppe rapine

Forte impennata della criminalità nella prima quindicina di novembre. Si ripetono con allarmante frequenza gli assalti a mano armata. Anche gli scippi [illegible] i furti sono in aumento

E' diventata una città indifesa

IL Biellese è terreno fertile per i rapinatori. Dall'inizio dell'anno questo territorio è diventato zona di facile raccolta per gli specialisti del crimine. Poco meno di dieci rapine agli uffici postali, situati indifferentemente nei piccoli paesi collinari come Strona [illegible] Crocemosso [illegible] in città, come al Villaggio Lamarmora, uno dei quartieri ad alta densità abitativa, o in corso Torino, una lunga serie di assalti a mano armata alle casse dei negozi, un gran numero di scippi sottolineano amaramente come il Biellese sia sempre più sguarnito.

Ma se la criminalità [illegible] in costante ascesa, sempre minori sono i [illegible] per combatterla. Da mesi, invano, Biella chiede un rafforzamento dell'organico del Commissariato che [illegible] un numero di poliziotti ristretto paga la colpa di non aver sede in un capoluogo di provincia, da mesi (lo testimoniano le lettere-denuncia inviate alla redazione de La Stampa) i cittadini supplicano maggio[illegible] protezioni.

Ma assurde leggi e [illegible] forzato abbassamento della guardia favoriscono questa impennata della criminalità. I biellesi così hanno sempre più paura e attendono solo di essere tranquillizza[illegible]. Ma perché questo avvenga occorrono differenti organici, diverse disposizioni (Biella per un certo periodo non ha potuto attuare il servizio di sorveglianza perché le pattuglie della polizia devono [illegible] formate da tre agenti) e una maggior informazione pubblica attraverso i giornali. Un canale, questo, dimenticato da tempo.

Roberto Eynard

BIELLA
[illegible] CORRISPONDENTE

Ancora una rapina a conferma che [illegible] Biellese è stato investito da una preoccupante ondata di criminalità. Dopo i colpi messi a segno alla gioielleria Botta di Trivero, al distributore di carburante di San Giacomo di Masserano, alla profumeria di Ida Garbaccio a Cossato e, lunedì l'assalto all'ufficio postale di via Torino a Biella che ha fruttato un bottino di cento milioni, i banditi, l'altra sera hanno preso di mira nuovamente la profumeria «Il Trifoglio» di [illegible] Trieste.

E' accaduto all'ora [illegible] chiusura. Come il 14 febbraio scorso, in quel momento nel negozio di proprietà di [illegible] Parissinotto c'era solo la commessa Antonella [illegible] Toni, [illegible] anni di Biella. «Stavo riponendo negli scaffali alcune boccettine [illegible] profumi quando ho sentito aprire la porta - racconta [illegible] spaventata la ragazza -. Voltavo le spalle all'entrata e come mi [illegible] girata il cuore mi si [illegible] fermato. Avevo di fronte un giovane tra i 25-30 anni, trasandato. Indossava un maglione [illegible] jeans e prima ancora che parlasse [illegible] capito che stavo per essere nuovamente rapinata».

Con mossa fulminea il bandito ha estratto una pistola e ha urlato alla ragazza: «Fuori i soldi». Terrorizzata Antonella De Toni ha aperto il registratore di cassa. Con movimenti concitati [illegible] bandito [illegible] arraffato l'incasso della giornata, circa [illegible] milione, ed è fuggito. Fuori probabilmente era atteso da un complice [illegible] un'auto e in pochi istanti è scomparso alla [illegible] della commessa.

Ma non è stato questo il solo episodio criminoso avvenuto l'altra sera. Verso le 20,30 un uomo incappucciato in [illegible] Gramsci all'incrocio con via Gustavo di Valdengo ha aggredito una donna di [illegible] anni, Gabriella L., e le ha strappato la borsetta. Poi di corsa ha raggiunto l'angolo di via Repubblica dove un complice lo attendeva su un'auto. La scena è stata [illegible] da un agente della questura di Vercelli, Fabio Uccheddu, [illegible] anni, che al volante della [illegible] auto si è messo all'inseguimento della Panda. Vistisi scoperti, i due si sono liberati del bottino in via Trieste, riuscendo provvisoriamente a far perdere le tracce.

Sapendo però di avere le [illegible] contato, il conducente della Panda poco dopo [illegible] è recato ai [illegible]binieri a sporgere denuncia, raccontando che mentre si trovava fermo al volante della sua vettura al semaforo dell'ospedale, [illegible] giovane gli era piombato in auto e pistola alla tempia lo aveva costretto [illegible] condurlo fino a Ponderano. Ma la precisa testimonianza [illegible] di Uccheddu ha consentito alla polizia di risolvere il caso e i due, Raffaello Bacchin, 27 anni, e Claudio Vallino, 24 anni, entrambi abitanti in città sono stati denunciati per furto aggravato. Il Bacchin dovrà rispondere anche [illegible] simulazione di reato.

Sempre la polizia ha colto in flagrante un torinese, Beniamino Gramarossa, [illegible] anni di Alpignano, che si era presentato [illegible] cassa [illegible] grandi magazzini Mega per pagare una confezione di panna, [illegible] sotto il giubbotto aveva merce per 174 mila lire.

Maurizio Alfisi

Le strade a rischio della regione

Pericolo-nebbia sul Piemonte

[illegible] le strade [illegible] Piemonte c'è in [illegible]esti giorni il pericolo della nebbia. Pericolo che si aggrava specie nelle [illegible] in cui Anas, Provincia e Comuni stanno facendo lavori per riasfaltare, allargare o aggiustare [illegible] strade.

Abbiamo scritto ieri dei gravissimi rischi che si stanno correndo sulla statale per Torino, tra Vercelli [illegible] San Germano, [illegible]ve nulla separa la strada dal Naviglio d'Ivrea, perché gli alberi che proteggevano la sponda sono stati tolti per allargare la carreggiata.

L'ampliamento della statale era atteso da anni, [illegible] l'Anas, si chiedono gli automobilisti, doveva proprio realizzarlo in questa stagione [illegible] nebbie incombenti?

Quel tratto di statale [illegible] uno [illegible] più battuti in modo particolare dai camion e, di notte, [illegible] la nebbia, c'è la possibilità che qualche automobilista, incrociandosi con altre vetture, calcoli male la direzione e possa finire nel canale. Un rischio gravissimo.

Ma la [illegible] della Vercelli-Torino non è unica in Piemonte. Le lamentele degli automobilisti per [illegible] linee di mezzeria sbiadite o, addirittura, carenti sono generalizzate in tutta la Regione. La Stampa (che ha ricevuto molte lettere di protesta in questi giorni) ha fatto una «mappa» delle zone a più alto rischio. Nel raccomandarne la consultazione a tutti gli automobilisti che si mettono in viaggio [illegible] questi giorni, si chiede anche all'Anas e agli altri enti interessati [illegible] i lavori che possono intralciare la raccomandazione. [illegible] chiede pure di intervenire, per tempo, sulle arterie colpevolmente abbandonate.

Un pretore vercellese si era segnalato, qualche anno fa, per una puntigliosa campagna personale contro le disfunzioni sulle strade. E aveva ottenuto significativi risultati. Ma spes[illegible] l'intervento della magistratura - che in questi casi è la car[illegible] estrema - può essere evitato ricorrendo semplicemente al buonsenso. SERVIZI A PAGINA 9

LA BUONA TAVOLA

Sugo di rane per gli spaghetti

Un insolito condimento con pomodoro e cipolla

IN una sera di nebbia fittissima, eccoci al ristorante «da Massimo», a Trino. Si entra [illegible] piacere in questo bel locale, reso particolarmente accogliente dalle pareti ricoperte di pannelli in legno color naturale, che si alternano a altri, invece, dal caldo tono arancione.

Sfumatura, quest'ultima, che viene ripresa dalla tinta delle tovaglie, dai tendoni delle finestre, dei soffitti smaltati nonché nel vasellame da tavola e persino dal fuoco che danza allegro e scoppiettante nell'ampio camino [illegible] pietra. Simpatico, cordiale, il proprietario ci [illegible]fida [illegible] essere il più vecchio ristoratore della zona, [illegible] ovviamente per la sua età, ma per il [illegible] di [illegible] ben 28, in cui gestisce il ristorante.

Ha cominciato [illegible] piatti semplici e saporiti ed oggi vanta una buona clientela: sono soprattutto gli agenti di [illegible]cio a sostare a Trino e ad apprezzare tra un impegno e l'altro, la sua buona tavola. La cucina tradizionale è molto curata e si attiene ad antiche e semplici ricette, cucinate, ogni tanto, con un pizzico di estrosa novità.

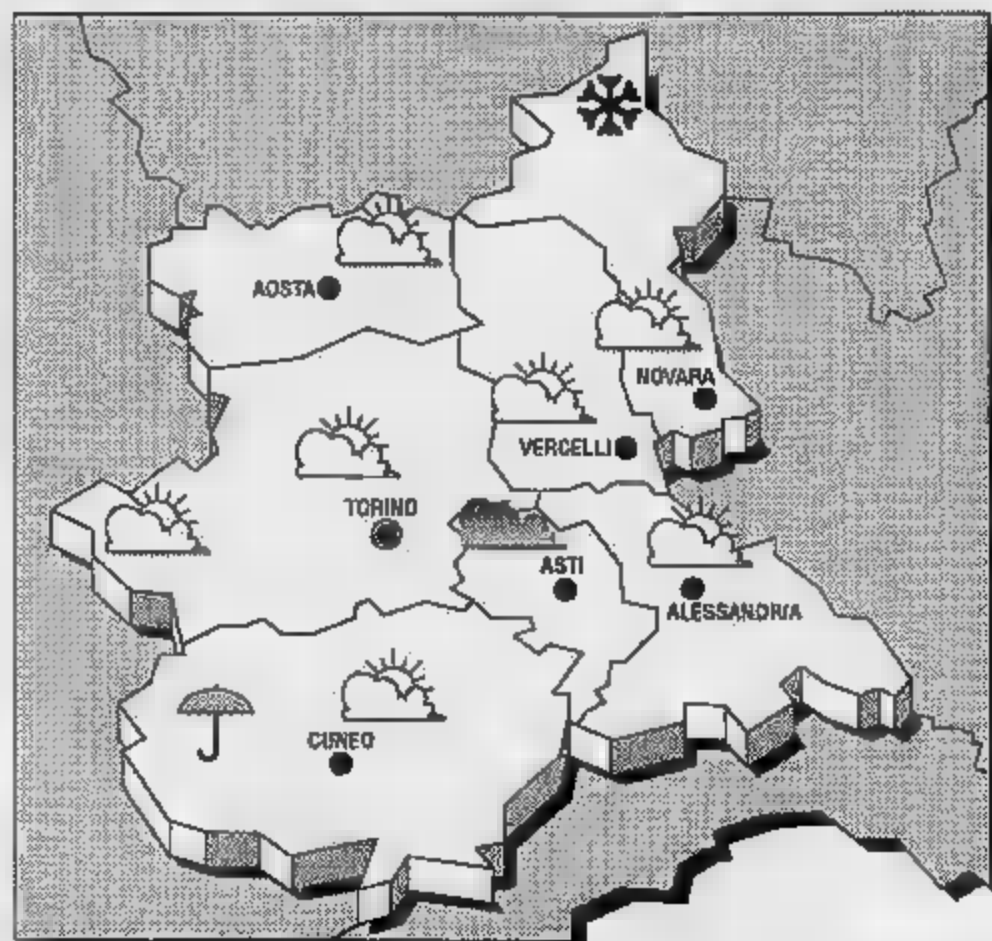
Apre la [illegible] degli antipasti un buon lardo rosato, tagliato sottilissimo e spruzzato abbondantemente di pepe. Poi c'è un gustoso rotondino di vitello [illegible] con salsa piccante alle mele (la salsa si prepara con [illegible] purea di mele [illegible] l'aggiunta di peperoncino, senape, coriandoli, uvetta e un pizzico di zucchero, tutto finemente amalgamato). E ancora insalata di pollo con sedano e grana tagliati a listarelle sottili, condita con un goccio di olio extra-vergine, sale e pepe; formaggio fresco alle noci, salmone [illegible] rucola, peperoni scottati al forno e farciti con un delizioso impasto al tonno. Poi superbe carpe in carpione, seguite da un'ondata di antipasti caldi, [illegible] cui piccoli deliziosi sformati di cardi, farciti con fonduta e tartufi, tortino caldo di sfoglia con porri e prosciutto; frittata all'aceto bals[illegible].

Tra i primi piatti le specialità della casa sono il risotto alla faraona, che consiste in un buon risotto al vino bianco guarnito [illegible] faraona brasata e spaghetti [illegible] le rane, quest'ultime cotte [illegible] cipolle, pomodoro, profumi e quindi composte in salsa, naturalmente disossate, per condire la pastasciutta. Il mercoledì il ristorante prepara un'appetitoso minestrone di trippa, oppure trippa alla parmigiana. Tra i secondi ottimi i filetti al pepe e la finanziera, quest'ultima cucinata secondo l'antica ricetta.

In tema di antichi piatti, Roberto, il figlio del proprietario, si appassiona nell'elaborazione dei dolci, quali il timballo di mela ranetta (squisito e delicato), crêpes ripiene di crema pa[illegible] e pasta di mandorle, tiramisù alla frutta, torta di pe[illegible] casalinga, gelato alla [illegible] con miele, e mille altre squisitezze tentatrici.

Tra i vini bianchi sono consigliati il Vermentino di Pigato, il Pinot Grigio, il Cortese di Gavi e il bianco della casa, Prosecco Chèz Maxim, Trin. Tra i rossi Freisa, Barolo, Barbaresco [illegible] Gaia, in alternativa a quelli [illegible] Giacosa e Villa Banfi.

La scheda. Il ristorante-hotel «Roma - da Massimo», si trova in Trino Vercellese in via Giolito Ferrari 7 (tel. 0161/801325). Chiuso il lunedì. Dispone di circa 70 coperti ed è gradita la prenotazione. Menù completo dalle [illegible] alle 50 mila lire, vini inclusi. Proprietario Massimo Franco con la moglie Renza in cucina, il figlio Roberto e la nuora Paola in sala.

Dody [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il quadro meteorologico europeo [illegible] presenta sostanziali mutamenti alla [illegible] in atto da alcuni giorni. Ad [illegible] circolazione anticiclonica che interessa l'Europa centro-orientale ed il bacino settentrionale [illegible] Mediterraneo, si contrappone una [illegible] perturbazione che affronta la displuviale alpina da occidente. Al Sud una circolazione ciclonica determina condizioni di tempo perturbato con precipitazioni.

TEMPO [illegible] PER [illegible] Sereno o variabilmente nuvoloso con nebbie e foschie al mattino su [illegible] le regioni settentrionali specie in pianura e lungo i fondivalle, per ristagno di umidità ed [illegible] ventilazione. Incremento della nuvolosità durante la giornata per nubi [illegible] e stratificate [illegible] precipitazioni sull'arco alpino.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie [illegible] valori stagionali.

LE TEMPERATURE DI [illegible] VERCELLI
Massima: 8; minima: 1; media: 4

UN ANNO FA
Massima 10; minima -2; media 5

E QUELLE IN [illegible]

Torino 8	Novara [illegible]
Alessandria 9	Aosta [illegible]
Asti 8	Cuneo [illegible]

Il Sole sorge [illegible] 7,27; tramonta alle 17,1. La [illegible] si leva alle 6,37; [illegible] alle 15,36.

LETTERE AL GIORNALE

Biella, che disastro i marciapiedi

Continuo a leggere anche su «La Stampa» dei gravi problemi [illegible] traffico a Biella, della mancanza di p[illegible]ggi, delle strade in condizioni pietose. Ma mi permetterei di segnalare un problema altrettanto preoccupante: i marciapiedi. Anche gli spazi pedonali [illegible] spesso sconnessi: buche, lose rialzate costituiscono delle trappole soprattutto per gli anziani. In centro poi avendo ormai il manto stradale raggiunto il livello dei marciapiedi, sono sistematicamente invasi dalle auto in sosta.

Credevo che il probema sarebbe stato affrontato con la cubettatura delle principali [illegible] del centro. Ma non è stato così: la pavimentazione è stata rifatta, ma i marciapiedi [illegible] rimasti come prima.

Adriana Ramella, Biella

[illegible] e Parco Kennedy

In merito alla discussione in Consiglio Comunale del [illegible] ottobre e ad alcune recenti dichiarazioni apparse sui giornali sul problema del piano delle Basiliche, sottolineiamo l'arroganza con la quale la maggioranza che presiede il Consiglio ha respinto la richiesta di una revoca al progetto. Di fronte ad una nuova legge sulle autonomie locali che valorizza la partecipazione dei cittadini alle discussioni della pubblica amministrazione, i 3500 firmatari della petizione sono stati accusati di pressappochismo e di disinformazione; al contrario i risultati [illegible] indagine condotta dalla Swg per conto de La Stampa [illegible] un campione [illegible] persone [illegible] stati sufficienti per ottenere il riesame del piano.

Respingiamo, pertanto, ogni insinuazione di strumentalizzazione [illegible] e [illegible] errata informazione essendoci limitati a portare a [illegible] cittadini l'unico progetto pubblicamente esposto dall'amministrazione comunale. Precisiamo di non aver sottoscritto il volantino diffuso dal Movimento studentesco in quanto non di[illegible] interpellati in merito. E' comunque significativa l'azione autonomamente intrapresa dagli studenti. Ribadiamo la nostra disponibilità nei confronti di tutti coloro che desiderano avere ulteriori precisazioni e, tenuto conto che solo ora l'amministrazione comunale riconosce di essere stata carente nell'informazione, chiediamo che la stessa si impegni a diffondere con la massima pubblicizzazione ogni eventuale modifica e revisione del Piano prima che lo [illegible] venga definitivamente approvato [illegible] Consiglio.

Perseguiamo, infine, con rinnovata [illegible] la nostra ferma opposizione al piano adottato impegnandoci ad usufruire di ogni spazio consentito dalla legge per esprimere la nostra opinione.

Comitato difesa consumatori
Lega per l'ambiente
Italia Nostra, Pro Natura
Wwf, Vercelli

Vogliamo solo far notare che [illegible] possibile fare un confronto aritmetico fra le 3500 firme raccolte dagli ambientalisti e le 507 opinioni registrare dalla Swg di Trieste, perché quella commissionata da La Stampa era un'indagine su un campione rappresentativo di tutta la città. [e. d. m.]

Carnefice pentito delle libellule

Ha ragione Angelo Gilardino: [illegible] stato anch'io un torturatore delle libellule e ora, quando ne vedo una (sono sempre più rare), mi vergogno come un ladro. Posso fargli una promessa: educherò i miei figli nel rispetto di questi insetti, sempre che sia possibile rivederli volare sulla nostra campagna.

Rino Sereno, Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

La prima casa al rione Vernato

E' il 1901: lungo una delle caratteristiche coste che salgono al piazzo si scorge questo edificio che era il magazzino di legna e carbone. Ora non c'è più, è stato abbattuto nel dopoguerra (ARCHIVIO A. DONNA)

[illegible] CIVILE

VERCELLI
NATI. Davide Arione, Jessica Clericò.

BIELLA
NATI. Elisa Cerruti, Vanessa Cravario.
MORTI. Secondo Biondi, 71 anni, pensionato; Riccardo Bellotti, 71 anni, pensionato; Brigida Bollo, 92 anni, pensionata; Ester [illegible]e, 83 anni, pensionata.
[illegible] Agatino Giuseppe Sciuto, 26 anni, impiegato, [illegible] Maria [illegible] Romano, [illegible] anni, studentessa.

[illegible]
NATI. Roberta Comazzo.
MATRIMONI. Armando Canova, 31 anni, impiegato, [illegible] Nicoletta Vola, 23 anni, impiegata.

[illegible]
MORTI. Pierino Filiberti, 72 anni, pensionato.

PETTINENGO
MORTI. Primino Vaglio Tanet, [illegible] anni, pensionato.

TOLLEGNO
MORTI. Cornelia Padovan, 88 anni, pensionata.

VERRONE
MORTI. Giovanni Nuccio, 78 [illegible], pensionato.

[illegible] TEATRO

Torna a vivere il teatro di Rossa, il piccolo centro valsesiano. I lavori di ristrutturazione stanno per terminare e per fine gennaio è prevista l'inaugurazione con [illegible] rappresentazione portata in scena dalla locale Filodrammatica.

Insomma, una volta tanto, anche in alta valle qualcosa si muove sotto i profilo culturale.

Spiega il sindaco di Rossa Vilfredo De Dominici: «Nel nostro paese il teatro vanta una grande tradizione. Basti dire che ai primi del '900 venne costituita una compagnia dilettantistica, la Filodrammatica, che esiste tuttora. L'edificio apparteneva proprio a questa associazione.

Però le entrate [illegible] erano più sufficienti a coprire i costi di manutenzione e così lo stabile è stato donato al Comune».

Ma il passaggio di proprietà comportava precisi obblighi da parte dell'amministrazione che, ad esempio, ha dovuto impegnarsi a non modificarne la destinazione e a metterla a disposizione della Filodrammatica ogni volta che ve ne fosse bisogno.

Ma soprattutto la cessione dell'edificio ha consentito il suo riammodernamento. Grazie a un contributo per l'edilizia agevolata il Comune ha potuto avviare la ristrutturazione realizzando anche, sopra il teatro, due appartamenti che verranno affittati.

Vercelli, la proposta dell'assessore alla cultura Fragonara farà discutere tutta la città

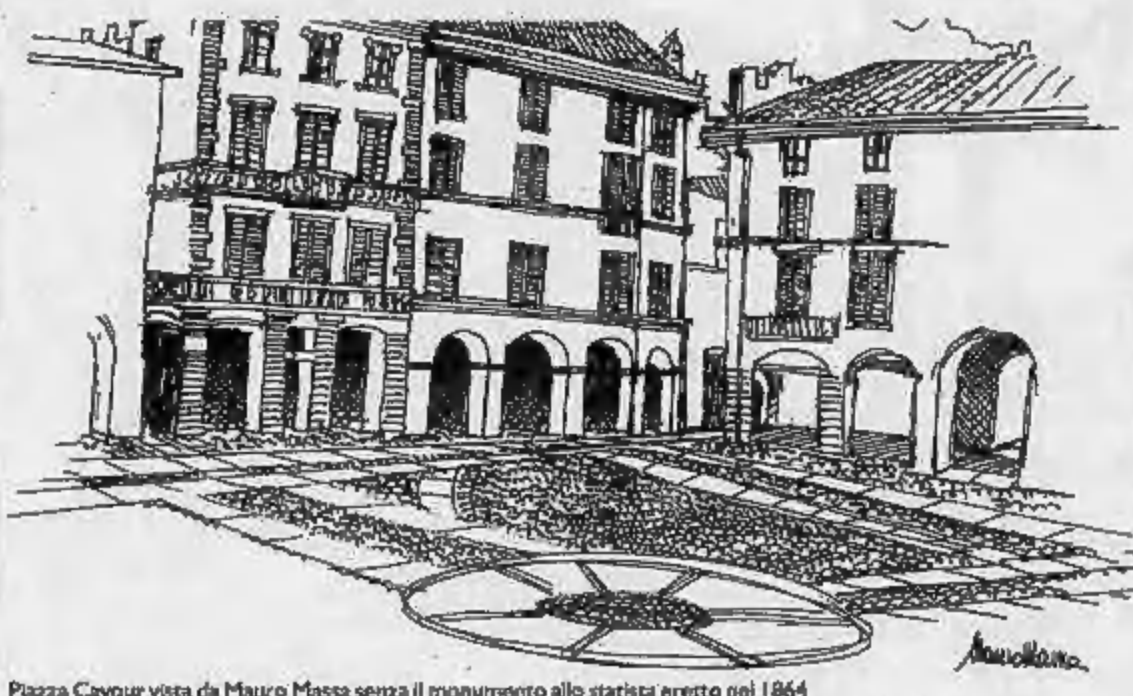
Piazza Cavour, togliamo la statua?

Il monumento allo statista potrebbe trovare una sistemazione nella zona dell'abbazia di Sant'Andrea. Previsto un trasloco anche per il gruppo del Seminatore del Gartmann

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La teoria del domino applicata ai monumenti della città, cioè spostare la statua di Cavour per dare inizio al riordino di tre piazze. L'idea dell'assessore alla cultura Angelo Fragonara ritorna d'attualità perchè il momento per fare spostamenti e modifiche probabilmente è proprio questo, cioè quando stanno per aver inizio i grandi interventi sul centro storico.

«Sono un grande ammiratore del Risorgimento e di Camillo Cavour in particolare - si affretta a premettere Fragonara - ma mi piace immaginare la piazza senza la presenza ingombrante del monumento». La proposta è destinata a far discutere e a dividere i vercellesi in due fazioni, fra chi vede nella statua dello statista un ironico guardiano del parcheggio e chi vuole mantenere l'arredo della piazza così come disegnato proprio in epoca risorgimentale.

Nel 1864, cioè appena tre anni dopo la morte del grande statista, Vercelli volle ricordare l'illustre figlio con una statua (opera di Giuseppe Argenti ed Ercole Villa) che la tradizione ci tramanda inaugurata in una notte di dicembre senza alcuna cerimonia. «Forse - continua l'assessore - ciò dimostra che già allora non tutti erano convinti della bontà della scelta municipale».

Piazza Cavour vista da Mauro Massa senza il monumento allo statista eretto nel 1864

Piazza Cavour (l'antica piazza Maggiore) infatti è nata sulle rovine del forum romano, diventando nel Medioevo elemento caratterizzante della città come centro mercatale e arengo politico: questa destinazione però non prevedeva la presenza di alcuna statua, tutt'al più di una fontana. Fragonara infatti, «come vercellese e non come assessore» precisa, non vedrebbe di buon occhio lo spostamento del mercato proprio perchè le piazze medioevali erano utilizzate per questo scopo. «Tutto sta - continua - nel datare l'operazione di recupero storico, facendolo partire da origini antiche o solo dal secolo scorso».

Cavour potrebbe trovare collocazione nel nuovo parco delle Basiliche - qualunque esso sia - nei pressi dell'università e in una zona destinata a diventare il secondo cuore di Vercelli. A quel punto si potrebbe ipotizzare la soppressione della fontana di piazza Roma con il conseguente spostamento del Seminatore, opera di Attilio Gartmann il cui basamento è malinconicamente inutilizzato da decenni in piazza Mazzucchelli.

«Stanno per iniziare i grandi interventi sul centro della città - continua Fragonara - e penso che in questi, con una spesa molto limitata, si potrebbe considerare questa piccola rivoluzione: si deve però intervenire con la prudenza delle priorità. Lo spostamento dei monumenti sarebbe solo la classica ciliegina sulla torta».

Le priorità individuate infatti sono [illegible] altre. Piazza Cavour necessità di una profonda opera di restauro, ma non tutti i mali sono causati da un monumento che stona per dimensioni e stile: a monte deve trovare applicazione il piano del traffico con il sistema dei parcheggi, l'arredo urbano, i nuovi percorsi degli autobus e l'introduzione dell'isola pedonale. Infine c'è da attuare il recupero architettonico degli edifici per il quale il Comune ha predisposto il cosiddetto «piano del colore» ed incentivato forme di finanziamento agevolato per i privati.

«Visto che vanno di moda i sondaggi fra la popolazione - conclude Fragonara - vorrei che qualche fotografo vercellese preparasse un fotomontaggio della piazza senza il monumento sul quale chiamare i cittadini ad esprimere la propria opinione. Senza voler precorre i tempi o essere accusato di forzare l'opinione pubblica credo che la mia "provocazione" troverebbe molti pareri favorevoli».

Franco Cottini

Simboli cittadini. Il monumento a Cavour e la torre dell'Angelo [FOTO GREPPI]

Vercelli, il servizio del Comune stenta a decollare per mancanza di fondi

«Informagiovani? Siamo senza soldi»

L'avvio è stato incerto per problemi burocratici e ora le ristrettezze del bilancio impediscono al centro di organizzare iniziative concrete. Una campagna per cercare degli sponsor

VERCELLI. C'è uno spazio in città riservato alle problematiche e alle attività giovanili: si chiama Informagiovani. Tra difficoltà burocratiche e problemi di finanziamenti il servizio è andato avanti tra sobbalzi, scossoni e con numerose soste. Ma adesso il Comune sta cercando di riorganizzarlo.

La prima uscita era avvenuta in occasione del concerto jazz organizzato in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù e la Lega obiettori di coscienza. Serata pienamente riuscita e pienone di gente a dimostrare che la Vercelli giovane vuole muoversi e uscire da una condizione di monotonia culturale.

Tuttavia con un bilancio comunale appesantito dal deficit, c'è il rischio che i fondi destinati ai programmi per il mondo giovanile siano proprio pochi. Spiega l'assessore alla gioventù Giovanni Amerio: «La questione del bilancio è seria e dovremo ingegnarci per promuovere iniziative non troppo onerose, per esempio coinvolgendo gruppi già organizzati. Siamo partiti con la serata jazz e ora intendiamo stabilire un rapporto proficuo con il Centro informazione disoccupati. Altre iniziative possono trovare l'appoggio della Provincia, in particolare sui temi del lavoro».

Vercelli lamenta una cronica mancanza di spazi destinati alla socializzazione dei giovani.

Gli stanzoni di «Cecco» sono un luogo di incontro significativo ma non bastano e altre iniziative faticano ad imporsi. Il Comune sta valutando la possibilità di realizzare un punto di aggregazione giovanile?

«Certo - prosegue Amerio - ma soprattutto cercheremo di porre le basi perché questo centro coinvolga tutta l'utenza giovane. In particolare vogliamo evitare errori, divisioni tra i vari gruppi e le associazioni»

Emblematica la vicenda della Consulta Giovanile, in cui erano rappresentate diverse realtà associative e di base, naufragata tra polemiche e discussioni inconcludenti.

Riprende Amerio: «La Consulta ufficialmente c'è ancora, ma dobbiamo pensare a rianimarla con una serie di progetti, di contenuti sui quali lavorare evitando spaccature e personalismi». Ma, come un ritornello, torna la questione dei fondi e il Comune cerca una via d'uscita con possibili sponsorizzazioni da parte di enti privati: una campagna di sensibilizzazione potrebbe trovare sostegni alle iniziative e produrre un notevole ritorno in immagine e pubblicità per chi decide di investire sul settore.

Nel frattempo Informagiovani, è a disposizione della città: «L'importante - spiega Elio Marolla, responsabile del servizio, è che i giovani imparino a conoscere e ad usare questa struttura, rendendola vivace e attiva, in una parola funzionale ai bisogni e alle istanze giovanili». Il centro, provvisto di computer e ampia documentazione, mette infatti a disposione tutta una serie di notizie su scuola e mondo del lavoro, sulla possibilità di ottenere sconti in treno, informazioni su turismo e facilitazioni per viaggi studio e vacanza, notizie su corsi di formazione professionale.

La Lega obiettori di coscienza sarà a disposizione, un giorno alla settimana, per chi è interessato a chiarimenti sul servizio civile alternativo alla leva. L'Informagiovani in proposito ha realizzato una guida completa di orientamento sul servizio militare e civile. Altra piccola ma interessante opportunità, tutta da sfruttare, riguarda le bacheche poste di fronte all'ufficio di Corso Libertà 300. Chiunque può servirsene per annunci di vario tipo. Il numero di Informagiovani è 0161/61540; orario di apertura: da lunedì a mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30; giovedì e venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. [p. f.]

La stazione di Milano risponde ai lettori de «La Stampa»

«Un treno sfortunato»

E' stata l'improvvisa caduta della linea aerea a Rho a provocare le tre ore di ritardo. «I viaggiatori avrebbero dovuto essere informati del guasto»

VERCELLI. E' stata la caduta della «linea aerea» alla stazione ferroviaria di Rho a provocare le venerdì scorso il blocco improvviso dei treni non solo sulla linea per Torino, ma anche di quelli per Domodossola, Varese e Luino: lo ha chiarito il capo impianto titolare della stazione Centrale di Milano.

La domanda era giustificata da una serie di lettere di protesta inviate da numerosi viaggiatori reduci dall'avventura. «Abbiamo impiegato quattro ore - lamentavano i lettori - per arrivare a Vercelli. Che il treno fosse guasto, lo si sapeva già prima della partenza: perché non ci hanno avvertiti? Chi avesse avuto fretta di rientrare avrebbe potuto trovare in tempo qualche soluzione alternativa: invece così l'averci tenuti bloccati sul treno in aperta campagna ha assunto quasi il sapore di una beffa».

L'esatta dinamica della vicenda è stata ricostruita con molta precisione dal «capo» Destefani. «Ricordo perfettamente quella sera - ha spiegato - perché è stata veramente bestiale. Intorno alle 17 c'era stato uno sviamento nella stazione di Cantù: eravamo appena riusciti a ripristinare il traffico su quella tratta quando è crollata all'improvviso la "linea aerea" alla stazione di Rho».

«Tra l'altro - ha proseguito il capo impianto della Centrale - quel convoglio per Verceli si è bloccato all'altezza della stazione "Certosa"; ad altri, invece, è toccato veramente di fermarsi in aperta campagna. Ovviamente questo è un guasto del tutto occasionale ed imprevedibile: purtroppo accadono anche incidenti di questo tipo, e per risolverli occorre un minimo di tempo».

D'accordo, ma non era possibile almeno avvertire i passeggeri di ciò che stava accadendo? «Di norma - è stata la risposta - la procedura è questa: il personale viaggiante scende, raggiunge il telefono di servizio, si informa di che cosa sta succedendo e ne dà conto ai passeggeri. Non ho elementi per dubitare che anche quella volta la procedura sia stata rispettata».

Un punto, questo, da appurare perchè tutti i viaggiatori che si sono rivolti alla Stampa hanno scritto: nessuno ci ha avvisati. Siamo stati fermi per tre ore senza sapere perchè.

E' vero che la linea è vecchia e soggetta a guasti? «La linea è a posto, e tutti lavoriamo per mantenerla tale. Purtroppo gli incidenti sono come le ciliegie: passano dieci-quindici giorni senza che ne capitino, e poi accade tutto insieme. Questa mattina, ad esempio, sulla linea per Torino tutto è filato bene; al contrario quella per Bologna è stata ferma fino a mezzogiorno. [r. s.]

A BIELLA

Entro la fine del mese si conoscerà il destino della Biella-Santhià, il treno che doveva essere sostituito dai bus sino alla primavera del '92.

Anche se questa ipotesi di lunga chiusura pare ormai definitivamente tramontata, è certo comunque che una decisione definitiva sull'assetto del collegamento verrà presa a tempi brevi.

«Oltretutto non possiamo vivere nell'incertezza - sostengono i viaggiatori abituali -: la Ferrovia dovrà pur dirci in maniera chiara e definitiva le sue intenzioni. Non vorremmo trovarci di colpo con la sorpresa del servizio sostitutivo».

Proprio per evitare questa conclusione, il parlamentare Wilmer Ronzani l'altro ieri ha chiesto un incontro urgente con il direttore compartimentale uscente Di Giovanni (è stato promosso a responsabile della sezione nazionale viaggiatori e presto si trasferirà a Roma).

«Vogliamo evitare che proprio questo cambio di incarico fornisca l'alibi al nuovo direttore di attuare il progetto iniziale - sottolinea Ronzani -. Con Di Giovanni eravamo vicini a una soluzione favorevole ai pendolari».

A Cossato la difficile condizione di chi aspetta un alloggio popolare

«Non ci sono case per tutti»

In Comune ci sono 80 domande per 10 appartamenti che verranno assegnati nel '91
Non è migliore la situazione di Biella, dove la graduatoria è ferma all'88

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Un'ottantina di famiglie in fila, nella speranza di ottenere un alloggio dall'Istituto autonomo case popolari. Ma per la maggior parte di loro sarà un'attesa inutile: fino al '91 è prevista la disponibilità di soli 10 alloggi.

E' la situazione che si registra in Comune, a pochi giorni dal termine della raccolta delle domande d'inserimento nella graduatoria per l'assegnazione delle case Iacp.

Complessivamente sono 78 i fascicoli consegnati agli uffici comunali: una lunga lista d'attesa costituita da persone alla ricerca di una casa, con poche probabilità di trovare una soluzione al loro problema.

Spiegano i responsabili degli sportelli di piazza Angiono: «Con tutti coloro che ci hanno consegnato la documentazione, abbiamo parlato chiaro: le possibilità di ottenere un alloggio sono ridotte al lumicino. Purtroppo non esistono progetti per la costruzione di nuovi stabili di edilizia residenziale e quindi l'unica via d'uscita è rappresentata dagli alloggi attualmente occupati e che, per svariati motivi, potranno diventare liberi in futuro. E per il '91 le previsioni sono tutt'altro che rosee: al massimo l'Istituto potrà assegnarne una decina».

Mentre infatti il Comune limita il suo intervento alla raccolta e al controllo delle domande, è una commissione dello Iacp a stilare la graduatoria. Per la distribuzione delle posizioni vengono considerate alcune priorità: tra queste un reddito inferiore ai 13 milioni e 750 mila lire, una famiglia numerosa che vive in condizioni disagiate, il contratto d'affitto non più rinnovabile. Ai primi della lista saranno poi assegnati gli alloggi: gli altri dovranno attendere che si rendano disponibili altri locali.

Aggiungono in Comune: «Dell'ottantina di domande pervenute, l'80 per cento le hanno presentate da chi è stato sfrattato o lo sarà presto. Ci sono anche due marocchini: è la prima volta che succede, in quanto una recente normativa ha inserito gli extracomunitari tra coloro che possono fare richiesta per ottenere un appartamento. Un quadro decisamente variegato e tutto sommato desolante: è una battaglia tra poveri». Se sotto il profilo «residenza popolare» Cossato piange, Biella non ride. Nel capoluogo laniero infatti la graduatoria per l'assegnazione dei locali è ferma al 12 maggio dell'88. Essendo valida per soli due anni, la «classifica» risulta scaduta da sei mesi ma, siccome la carenza di personale del Comune non consente di rinnovarla, è tutt'ora in vigore.

«L'operazione di accoglimento e controllo delle domande spetta effettivamente alla pubblica amministrazione - spiegano all'Ufficio casa -. Vista la scarsità degli addetti, nell'88 avevamo delegato lo Iacp per questo lavoro. Adesso però anche l'Istituto è alle prese con nuove incombenze e non riesce più ad aggiornare la graduatoria. Entro il '91 vedremo se riusciremo a dare il via alle operazioni». Anche se «vecchie», le cifre di allora restano pertanto valide: le richieste di alloggio sono state 218, ma in questi due anni ne sono state soddisfatte soltanto 70. Concludono i responsabili dell'Ufficio casa: «Senza contare che, con il passare del tempo, la situazione è ulteriormente peggiorata. Il problema degli sfratti resi esecutivi in città, attualmente piuttosto pesante, è comparso in tutta la sua gravità dopo la costituzione della graduatoria dell'88».

Daniele Pasquarelli

DUE PROGETTI

L'ipotesi che Cossato resterà a lungo senza nuovi stabili da riservare all'edilizia popolare trova conferma dallo stesso presidente dello Iacp.

«Dei vari progetti attualmente ancora allo studio nessuno riguarda il secondo centro laniero - dice Domenico Brussani -. Nulla però vieta che, grazie anche alle indicazioni fornite dal lavoro portato a termine in questi giorni dal Comune, qualcosa non venga fatto in futuro».

Le piattaforme d'intervento in via di preparazione riguardano quindi esclusivamente la zona di Biella. Due sono le aree indicate dal Comune: il quartiere Chiavazza e via Gorei.

«Purtroppo dividere in due tronconi l'intervento edilizio è difficile - aggiunge il presidente -. Sono disponibili tre miliardi, ma è chiaro che, se aprissimo due cantieri distinti, questa cifra correrebbe il rischio di risultare insufficiente».

Difficilmente pertanto la richiesta del quartiere Chiavazza, che nelle scorse settimane aveva proposto di diversificare l'intervento per evitare la costituzione di un «ghetto», verrà presa in considerazione. E a questo punto non mancheranno altre polemiche.

IN BREVE

BIELLA

Strobino condannato per inquinamento

Ermanno Strobino, l'imprenditore cossatese titolare della Tinval, è stato condannato ieri dal pretore di Biella per inquinamento. I rilevamenti compiuti negli scarichi dell'azienda avevano messo in luce alcune irregolarità. Strobino, al termine del procedimento è stato condannato a un mese e 10 giorni di reclusione con i benefici di legge e a un'ammenda di 400 mila lire.

CASTELLETTO CERVO

Rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta

Il giudice per le indagini preliminari, Filippo Casa, ha disposto il rinvio a giudizio di Aristide Zilberti, 34 anni, residente a Villarboit. L'accusa nei suoi confronti è di bancarotta fraudolenta, in qualità di socio della Cervo alimentari, una ditta di Castelletto Cervo. La moglie, Maria Teresa Pedruzzi, 36 anni, è stata condannata con il rito abbreviato, per lo stesso reato, a 1 anno e 6 mesi di reclusione con i benefici di legge.

CANDELO

Incendio in un alloggio per corto circuito

I vigili del fuoco di Biella hanno dovuto intervenire, l'altra sera, per spegnere l'incendio divampato in un alloggio di Candelo. Le fiamme, causate quasi certamente da un corto circuito, hanno seriamente danneggiato l'abitazione di Emilio Gallo, in corso San Lorenzo 30. L'opera di spegnimento è durata più di un'ora. I danni ammontano circa a 15 milioni.

SALUSSOLA

Spara ad una lepre e colpisce l'amico

Romano Maiolo, 40 anni, residente in città è stato colpito a un occhio da un pallino sparato dal fucile di un amico durante una battuta di caccia nelle campagne tra Salussola e San Damiano. L'uomo si trovava in compagnia di un amico, Ottavio Brando, 50 anni, di Biella, che ad un tratto ha avvistato una lepre e ha sparato. L'animale è stato colpito, ma un pallino, probabilmente deviato da un sasso, ha centrato all'occhio destro il Maiolo. Le cure immediate prestate al ferito dai medici dell'ospedale di Biella, sono valse a mantenere la funzionalità dell'occhio.

BIELLA

Scelto il progetto per il parcheggio sotterraneo

La commissione comunale ha scelto, tra cinque proposte presentate da altrettante aziende edili, quella dell'«Italimpa» di Roma, che ha presentato le soluzioni «più congrue» per la costruzione del grande parcheggio sotterraneo di piazza Martiri. L'impresa si impegna a realizzare 447 posti-auto in 585 giorni, offrendo inoltre ai biellesi un accesso su tutta la rete di parcheggi gestiti in Italia.

Biella protesta per i cavi dell'alta tensione: ostacolano i lavori del laboratorio

«Enel, devi spostare il traliccio»

I campi magnetici disturberebbero le apparecchiature per le analisi. L'Usl ha inviato un sollecito all'ente elettrico. Si sta valutando di chiedere i danni al progettista

BIELLA. Si è scatenata una bufera intorno al traliccio dell'alta tensione, che sorge nell'area in cui è in costruzione il Laboratorio di igiene pubblica. In questi giorni l'Unità sanitaria locale ha sollecitato l'Enel perché sposti la struttura che potrebbe alterare il funzionamento delle apparecchiature di analisi, mentre alcuni consiglieri hanno invitato il Comitato di gestione a rivalersi sul professionista che ha elaborato il progetto.

La vicenda del traliccio si era iniziata alcuni mesi fa quando, all'avvio dei lavori del nuovo laboratorio, l'azienda incaricata, la Edil 2000, si accorse che nell'area scelta ai confini con Ponderano, in regione Villanetto, c'era un traliccio della linea dell'alta tensione.

L'elettrodotto genera in un raggio di alcune decine di metri dei campi magnetici ed elettrici che avrebbero potuto disturbare i macchinari del laboratorio e alterare i risultati delle analisi. Inoltre intralciava la costruzione dell'edificio stesso. L'Usl quindi fu costretta ad acquistare un terreno confinante con il primo appezzamento da destinare alla realizzazione del complesso.

Ma anche in questo modo la costruzione arrivava vicinissima alla linea elettrica. Sembra quindi che per risolvere il problema debba essere necessario spostare il traliccio dell'elettrodotto che porta l'energia elettrica tra le cabine primarie di Biella Est e Biella Ovest. E sarebbe come deviare la circonvallazione cittadina.

La gestione dell'impianto dipende dalla direzione di zona di Novara, dove però negano di aver mai ricevuto una richiesta ufficiale per spostare il pilone: «Solo il progettista tempo fa ci chiese se eventualmente sarebbe stata possibile un'operazione del genere - spiegano all'ufficio commerciale dell'Enel -. Ma poi non abbiamo più saputo nulla. Ora tutto si può fare, ma è una questione di costi. Infatti si andrebbe incontro a una spesa superiore ai 100 milioni buona parte della quale a carico dell'Unità sanitaria».

E l'altra sera, all'assemblea dei Comuni dell'Usl è divampata la polemica sul progetto. Alla relazione del presidente Eugenio Zamperone sullo stato di avanzamento dei lavori, la comunista Grazia Prina Cerai ha replicato criticando i ritardi nella costruzione del laboratorio.

Ed è stata avanzata anche la proposta di un'azione di rivalsa nei confronti dei progettisti. Spiega il missino Sandro Delmastro: «Di fronte a questo episodio viene spontaneo chiedersi se sia stato eseguito un sopralluogo prima di elaborare i progetti. Comunque l'Usl, che ha subito un danno economico da questa vicenda, deve accertare se vi sono responsabilità dirette e, in caso affermativo, chiedere di essere risarcita. E in questo senso il presidente Zamperone ha dato mandato di agire al coordinatore amministrativo Antonio Seresini».

Replica il funzionario: «Per ora ci siamo limitati a spedire una lettera all'Enel. Si tratta di un sollecito perché la nostra precedente richiesta risale a un mese fa e non ha ancora avuto risposta. Chiediamo che i tecnici dell'azienda di Stato valutino le eventuali incidenze dei campi elettrici e magnetici sulle persone e sugli strumenti. Se emergeranno problemi il traliccio dovrà essere spostato».

Cesare Maia

A Vercelli l'investitura di nuovi cavalieri del Santo Sepolcro

Due crociati del 2000

Un vercellese e un biellese nominati con un antico rituale celebrato in duomo dall'arcivescovo. Una parte della cerimonia riservata alle dame

Dame e cavalieri. Quello del Santo Sepolcro è un titolo onorifico che risale alle crociate per liberare Gerusalemme

VERCELLI. Una scena uscita dal tempo. Nella brumosa mattinata si è snodato il corteo che ha attraversato piazza d'Angennes lasciando la Sala delle udienze dell'Arcivescovado per raggiungere il Duomo. Mantelli immacolati, con la grande croce dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme all'altezza del cuore per i cavalieri e austere mantiglie nere per le dame.

Nulla di molto distante dalle antiche cerimonie ripetute per secoli nell'Occidente cristiano. Il rito è stato preparato per l'investitura di due nuovi cavalieri dell'Ordine, il preside Luciano Bosso, sindaco di Greggio, e il biellese Luciano Scandolera, e di due dame, l'ex preside della scuola media Lanino Carla Sala Pollero e l'insegnante Carla Viazzo.

La cerimonia è stata l'occasione anche di promozione a commendatori per Piero Cavezzale e Sergio Rey. Gli appartenenti alla luogotenenza per l'Italia settentrionale dell'ordine del Santo Sepolcro hanno ospitato, per l'occasione, i rappresentanti dell'Ordine Militare di Malta, dell'Ordine di San Maurizio e Lazzaro e San Silvestro.
[g. ba.]

Vercelli, la Società del Quartetto presenta la stagione con gli allievi del liceo musicale

Ed ora nasce il Viotti per i giovani

Da gennaio a maggio un fitto programma di serate al Dugentesco con la musica da camera, interpretata da solisti e da complessi. La rassegna si chiuderà con l'esibizione dei ragazzi che seguono i corsi di canto

Mozart visto da Levine. Copyright N.Y. Review-Ipa e per l'Italia «La Stampa»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La Società del Quartetto ha deciso di dare sempre più spazio ai giovani con la rassegna annuale a loro dedicata nell'ambito del Festival Viottiano. Da sempre, i musicisti teen-ager hanno avuto la possibilità di cimentarsi sulla platea viottiana, ma è stato soprattutto negli ultimi anni che questi concerti «collaterali» hanno preso corpo fino a diventare una vera «rassegna nella rassegna» che, di solito, occupa la parte di cartellone che va dall'inverno inoltrato fino alla primavera.

La scelta degli organizzatori - dopo la morte di Joseph Robbone la guida è passata a Mario Barasolo - è stata quella di offrire una nuova opportunità agli allievi dei corsi di perfezionamento del liceo Viotti, che hanno così la possibilità di presentarsi ad un pubblico interessato alla musica classica come quello vercellese.

A completare il cartellone dei «Giovani concertisti» - tutti di età compresa fra i diciotto ed i trent'anni - ci saranno poi musicisti che hanno compiuto la loro formazione in altri istituti ma la cui provenienza è in qualche modo sempre legata a Vercelli.

Gli appuntamenti sono fissati per i venerdì sera, ore 21,15, a partire da gennaio: i concerti saranno al Dugentesco. Spiega Barasolo: «E' solo dalla passata edizione che abbiamo voluto proporre questi concerti in una fascia serale anziché pomeridiana come era sempre avvenuto e l'esperimento ha dato buoni frutti».

Il '91 si aprirà con un omaggio a Mozart, in occasione dei duecento anni dalla sua morte: saranno quattro concerti di pianoforte in cui verranno eseguite in ordine cronologico tutte le sonate del grande maestro salisburghese ed ogni serata sarà introdotta da una presentazione di Carlo Orecchia.

Il primo appuntamento è con il vercellese Enrico Cerfoglio l'11 di gennaio a cui farà seguito il 18 il novarese Fulvio Bottega, allievo del maestro Jean Micault (primissimo vincitore del Concorso Viotti nell'ormai lontano 1950) e sarà completato il 25 gennaio ed il 1 febbraio dai vercellesi Alessio Averone e Fabio Grasso allievi, insieme a Stefania Bellini, di Barasolo. Dal corso di perfezionamento tenuto dal mestro di violino Ruggero Ricci proviene Maria Elena Bovio che si esibirà con la sorella Luisa all'arpa l'8 febbraio.

Il mese si completa poi con il fisarmonicista Sergio Scappini, campione europeo di fisarmonica e titolare dell'unica cattedra di questo strumento a Pesaro; terrà un concerto il 15, mentre il 22 sarà la volta di un insolito duo di strumenti: trombone e pianoforte con Massimo Barberis e Fulvio Bottega.

La pianista giapponese Tomoko Murakoshi, ora residente in città e vincitrice alcuni anni fa del premio «Viotti-Valsesia» (un Concorso inventato da Robbone e appositamente riservato ai giovani) si presenterà al pubblico vercellese il 1 marzo, mentre il giorno 8 toccherà al quartetto barocco «Novae Harmoniae» composto da Stefano Squarzina all'oboe, Emiliano Bernagozzi al flauto, Luciano Girardondo al violoncello e Stefania Bellini al clavicembalo.

Continua la musica da camera il 22 marzo con il trio composto da Sara Airoldi al violoncello, Giuseppe Canone al clarinetto (allievo di Santo Capuano) e Fulvio Bottega al pianoforte e quindi il 12 aprile con il quintetto a fiati con pianoforte composto dai giovani Roberto Valeriani all'oboe, Emiliano Bernagozzi e Luigi Tedone ai flauti, Marco Bertona al corno ed le vercellesi Barbara Dellavalle al clarinetto e Stefania Bellini al pianoforte.

Non poteva mancare a questo punto un allievo della scuola di chitarra del maestro Angelo Gilardino: il 10 maggio si esibità Andrea Dieci, mentre il 17 ancora un quartetto, di archi, nel quale figura anche il vercellese Emilio Costantini.

La rassegna si chiuderà poi con il concerto dei cantanti dei corsi di perfezionamento tenuti da Aldo Protti e dalla soprano Rita Orlandi Malaspina, due docenti che sono stati stelle di prima grandezza della lirica.

Serena Leale

DOVE ANDIAMO

A Veglio concerto d'autunno

Grandiosi festeggiamenti per Santa Cecilia, sabato alle 21 nei saloni comunali di Veglio. La Società filarmonica diretta dal maestro Ceretti si cimenterà in un «Concerto d'autunno» con brani di Rossini, Mozart, Strauss, Schubert, Verdi ed altri autori. Nuovo intrattenimento danzante musicale anche domenica sulla piazza antistante la chiesa del paese.

Videobar e rock a Ghislarengo

Domani sera al videobar «La piscina» di Ghislarengo (locale aperto dal giovedì alla domenica con orario dalle 21 alle 2), è di scena il rock dal vivo con «Blues band». Il gruppo è di recente formazione (marzo '89) e segue le tracce del genere blues con cover di Clapton, Bad Company e Pink Floyd. Questa è la formazione della band: Rudy Bertazzo, chitarra e voce; Lorenzo Aracda, piano e tastiere; Walter Masserini, batteria; Massimo Panella, basso. Per sabato, i Mancastroppa.

Indiana Jones torna al Primavera

A Cossato, questa sera al nuovo cinema «Primavera» ritorno di Indiana Jones. L'ultima fatica di Steven Spielberg vedrà nuovamente in azione l'eroe dal cappello bucato alle prese con farabutti e raffinati esperti del crimine di mezzo mondo. Questa volta, Harrison Ford sarà alle prese con il Santo Graal, oggetto leggendario che si contenderà con Sean Connery ed un cast di eccezione, nel deserto egiziano. Immancabili i soliti colpi di scena, gli effetti spettacolari, il fiato sospeso e il classico lieto fine. «Indiana Jones e l'ultima crociata» rientra negli appuntamenti della rassegna cinematografica 1990 organizzata dal Comune di Cossato.

E forse diventeranno ricchi e famosi

Volete vivere un momento di notorietà davanti alle telecamere, cantare una canzone accompagnati da una grande orchestra, eseguire un brano operistico, recitare l'«Amleto» o fare tre salti mortali? Prenotatevi senza perdere tempo ai numeri 015/31.067 oppure 015/23.680 chiarendo il tipo della vostra «virtu'». Venerdì 30 novembre l'appuntamento è per il club «Il Cancello» di Biella. Il gioco, se di gioco si tratta, si chiama «Provaci anche tu». Non si sa mai: è così facile a volte diventare famosi. La collaborazione per l'organizzazione della serata è della televisione Primantenna Supersix.

A Quarona concerto per banda

Sabato 17 novembre il Corpo Bandistico Musicale di Quarona eseguirà un concerto alla sala convegni «Giampiero Sterna». Il gruppo musicale è diretto dal maestro Luciano Ugliotti.

La stagione viottiana presenta Vivaldi

Al Salone Dugentesco di Vercelli, alle ore 21,15 di martedì 20 novembre, si esibirà il Quintetto Aulos con l'esecuzione dei Concerti di Vivaldi. Per il martedì 27 invece saranno di scena il quartetto Viotti e il chitarrista Luigi Biscaldi, che suoneranno brani di Ravel, Giuliani e Gustavino.

Don Carlos approda a Vercelli

Al Civico di Vercelli, domani sera alle ore 21 è in programma il «Don Carlos», con Carlo De Bortoli, Ottavio Garaventa, Lorenzo Saccomanni, Alessandro Verducci, Danilo Rigosa, Carole Manzoni, Katia Angeloni, Licenia Buizza, Bernardino Trotta e Patrizia Tiodato. La replica è per domenica alle ore 15,30.

NOTTE GIOVANE

A cura di Giovanni Barberis

VIDEOMANIA

Le preferenze in città

Noleggiare una videocassetta per una serata a casa di amici o un dopocena a lume di candela è diventato un «classico» per molte notti giovani trascorse in città. La collaborazione della videoteca «Nuovo Orfeo» di Vercelli (tel. 62487), è decisiva per conoscere le preferenze dei ragazzi in fatto di cinema. Secondo i dati emersi dalla hit parade dei film più richiesti nell'ultimo periodo, trionfano solitarie le commedie americane, qualche «thrilling» d'autore e le avventure di eroi senza tempo. Al decimo posto le esilaranti epopee di «Non è stata una vacanza, è stata una guerra» di Deutch, mentre il mitico Belushi e il suo «Poliziotto a quattro zampe» sembrano contrastare l'ottava posizione di «Tempi migliori» con Williams e Russel. Al numero sette «Turner e il casinaro», proceduto dalle misteriose presenze sottomarine di «Abyss» e al quinto posto «Karate Kid» arrivato (finalmente) alla sfida finale. «La Mosca due», segnalato per gli effetti speciali, resta in quarta posizione. Nella rosa dei primi tre non potevano mancare i colossi del cinema statunitense «Batman» e «Indiana Jones» che, oltre a vantare il record d'incassi del 1989, si aggiudicano il primato dei più noleggiati in città. In vetta alla classifica, per gli amanti del genere fantastico, «Ritorno al futuro II» remake della prima edizione ed anticipazione della terza: delusi e annoiati, aspettiamo che il «sempreverde» Michael J.Fox invecchi.

GOL AL FEMMINILE

Sere in allenamento

Il calcio in gonnella «made in Vercelli» continua a fare proseliti. Nonostante i risultati non siano propriamente brillanti, sia la Lady Sport che la Pro Vercelli navigano in acque piuttosto limacciose, sono in costante aumento le ragazze che si avvicinano a questa disciplina considerata sino a pochi anni addietro d'esclusiva pertinenza maschile. Rispetto ai colleghi maschi, le giocatrici curano maggiormente il loro look, scendendo in campo con uno stile invidiabile: rossetto, rimmell e calzoncini perfettamente stirati. Per inseguire il «sogno del gol» queste balde ragazze non esitano a sacrificare ore rubate al tempo libero per cimentarsi in durissimi allenamenti, preferendo così le «scarpette bullonate» ed i verdi prati calcistici alle luci dei «disco-dancing».

SPORTING CLUB

Il castello dei misteri

Oltre a essere tornate, le streghe hanno deciso di prolungare il loro soggiorno a Santhià sino alla fine di novembre. Atmosfera horror domani sera alla discoteca «Sporting» di corso XXV Aprile: un castello dei misteri sapientemente ricostruito e una sala da ballo magicamente trasformata, faranno da scenario alla notte in tema, con tanto di musica anni settanta e gruppi di animazione. Un'occasione da non perdere per i nostalgici di Halloween e gli appassionati dei travestimenti; nel frattempo lo «Sporting» ha già pensato al mese di dicembre e ai fans della stagione estiva. I riferimenti non sono puramente occasionali e presto ritorneremo sull'argomento. Consiglio: fuori il costume da bagno.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
Università della Terza Età

Proseguono gli appuntamenti dell'Università della Terza Età. Questa sera l'incontro verterà sulle tematiche storiche del nostro secolo. Alle 17 all'Istituto tecnico «Vaglio Rubens», Gaetano Di Nardi parlerà su «Le trasformazioni della Germania dal 1815 al 1937». Sempre a cura dello stesso relatore, martedì la conferenza seguente tratterà de «La riunificazione della Germania: problemi e prospettive».

GATTINARA
Conferenza sugli Ufo

Questa sera alle 21, Maurizio Cavallo, esponente del «Centro ricerche filosofiche Clarion» di Vercelli, terrà una conversazione nella sede dell'Associazione culturale in via Cardinale Mercurino. Il tema della serata: «Ufo, realtà fisica e metafisica». Si parlerà anche dei fenomeni verificatisi in diversi Paesi europei. Lo studioso, che tiene alcuni corsi di parapsicologia in alcune università francesi, esibirà durante la relazione, documenti dell'aviazione belga ed alcune diapositive per illustrare più dettagliatamente gli argomenti trattati.

VERCELLI
Gli Aha a Radio City

E' per questa sera alle 17,30 l'appuntamento con il gruppo nordico «Aha» in un'intervista durante il programma «Citynews», a Radio City Vercelli sulle frequenze 103.850 e 103.200. I musicisti presenteranno il loro ultimo lavoro in trentatrè giri: «East Of The Sun, East Of The Moon».

TOLLEGNO
Le risorse idriche

Questa sera nella Palestra comunale si terrà un convegno sull'indagine delle risorse idriche della Comunità montana bassa valle Elvo. I lavori avranno inizio alle 20,45 e vedranno in veste di relatori, Brunello Maffeo, geologo, Paolo Mello Rella, ingegnere idraulico, Carlo Robutti, del servizio Opere Pubbliche di Vercelli e Piero Chiorino, avvocato. Seguirà al termine delle relazioni, un dibattito al quale potranno partecipare tutti i presenti.

VERCELLI
Gite per il weekend

Per sabato 17 novembre è programmata da parte del Lions Club una visita riservata ai soci e ai familiari, al castello di Rivoli in occasione della Mostra «Capolavori su carta», della collezione Joseph Haunrich di Colonia. Dopo la visita al castello si proseguirà per Torino per uno «shopping-tour» e successiva cena a Villa Sassi. La partenza è fissata per le 14 da piazza Pajetta. L'Automobile Club Vercelli realizza una visita alla mostra «I popoli del sole e della luna» al Castello Sforzesco di Milano per domenica 18 novembre. Partenza da Vercelli alle 12,30. Visita alla mostra alle 14 e ritorno a Vercelli previsto per le 20. Prenotazione all'Aci Ufficio soci di corso Fiume,79 (telefono 0161 52.353). Ancora per domenica 18 il club coscritti 1948 organizza una gita a Parma con visita agli angoli suggestivi e caratteristici della città (Galleria nazionale, battistero e Duomo).

PRAROLO
Si inaugura la sede del psi

Sabato 17 novembre, alle 12, verrà inaugurata la sede di sezione a Prarolo del psi, in piazza del Popolo 1. Per l'occasione, presenzieranno, l'on. Giuseppe La Ganga, responsabile nazionale psi per gli enti locali; Nereo Croso, consigliere regionale psi; Fulvio Bodo, sindaco di Vercelli; Roberto Scheda, membro dell'assemblea nazionale psi e Piero Mandrino, segretario della federazione del partito socialista.

Oggi i bianchi ad Abbiategrasso partono dall'1-0 del Robbiano

Pro, ritorno di Coppa

Sollier alle prese con alcuni problemi di formazione: «Ma ugualmente vogliamo proseguire il cammino nella competizione nazionale». In campo De Rosa al posto di Valera

VERCELLI. Contro l'Abbiategrasso per fare risultato: questo l'obiettivo di mister Sollier alla vigilia del retour match di Coppa Italia. Per la Pro si tratterà di difendere l'1-0 conquistato nell'andata grazie al penalty di Bartolini in entrata di partita. L'incontro avrà inizio alle 14,30.

«Cercheremo d'impostare una gara accorta - precisa Sollier -, dal momento che anche il pareggio ci qualifica. Nel medisimo tempo, però, non dovremo sprecare troppe energie in vista del derby con il Trino». Con un occhio rivolto alla Coppa ed uno al campionato la Pro Vercelli si presenterà ad Abbiategrasso in formazione rimaneggiata.

Infortuni non completamente smaltiti e squalifiche hanno consigliato a Sollier una «minirivoluzione» rispetto alla squadra che, domenica scorsa, aveva impattato a Caltignaga.

«Valera, Restello, Bellopede e Leone - spiega il tecnico vercellese - non sono al meglio della condizione; inutile rischiarli in un match certamente importante ma non decisivo per la nostra stagione». Ad Abbiategrasso sarà assente anche il mediano Pavani che sconterà così il turno di squalifica comminatogli dal giudice sportivo.

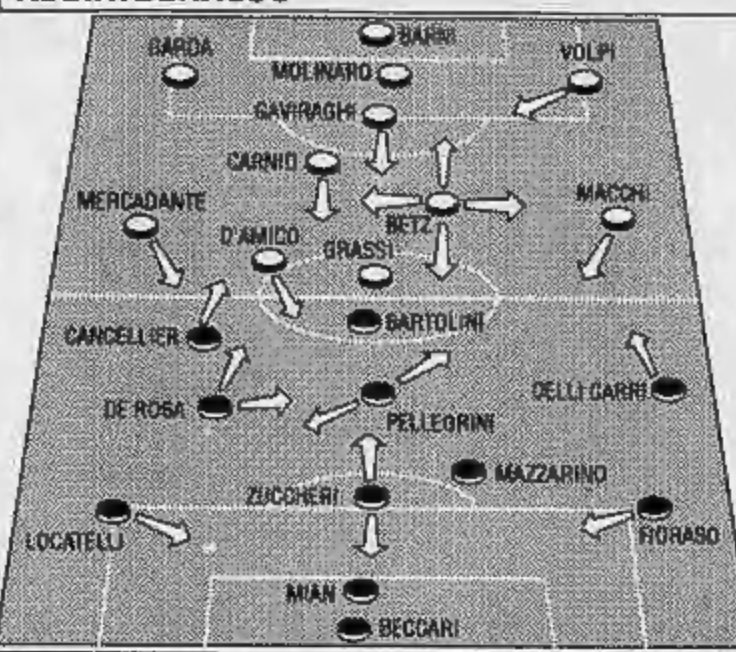
Nonostante le numerose defezioni il gioco della squadra vercellese non dovrebbe subire importanti mutamenti, come precisa Sollier: «La difesa è già collaudata e il rientro di Fioraso le conferirà maggiore sicurezza. Qualche problema potrà arrivare dalla zona centrale del campo dove si registrano le maggiori assenze».

Dopo alcune settimane di forzata assenza Sollier porterà in panchina Cugusi e il neo-acquisto Verpiglio. Non è escluso che Sollier possa impiegarli nella ripresa.

Con il forfait di Bellopede il ruolo di libero sarà affidato a Mian, impeccabile a Caltignaga, mentre Locatelli e Fioraso agiranno in marcatura anche se, in questo caso, molto dipenderà dall'impostazione tattica che mister Viganò darà alla squadra lombarda.

All'andata, infatti, l'Abbiategrasso giocò con un solo attaccante di ruolo, l'estroso Mercadante, con l'ex biellese Betz, immediatamente a ridosso delle punte, a coordinare magistralmente il gioco dei biancoblù. Su Alfredo Betz, vera anima dell'Abbiategrasso, Sollier «piazzerà» l'esperto Zuccheri nel tentativo di limitarne il raggio d'azione.

Oltre alla Pro Vercelli il giovedì di Coppa interessa altre tre formazioni che militano nel girone «A» della Promozione: il Grignasco (2-2 all'andata) affronterà la Galbiatese; il Dormelletto dopo lo 0-3 casalingo non nutre più speranze di qualificazione contro il Real Cesate, mentre l'Omegna è chiamato sul campo amico a ribaltare il 2-1 di Mozzate.

Piermario Ferraro

SPORT FLASH

TENNIS

Torneo a Sandigliano

Sono quindici le squadre che partecipano al primo trofeo di tennis «Tecnica 2000» in programma a Sandigliano. La competizione, che in base ad una particolare formula ad handicap mette tutte le formazioni sullo stesso piano, nella prima fase si articola in cinque giorni di qualificazione. Passeranno al turno successivo le formazioni vincitrici dei singoli raggruppamenti e le tre migliori squadre seconde classificate.

AUTOMOBILISMO

Borsa s'impone al rally di Canelli

Il pilota Tiziano Borsa in coppia con il navigatore Carlo Berra, al volante di una Delta 16 valvole gruppo N, si è aggiudicato la quinta edizione del Rally di Canelli nella categoria riservata alle vetture di serie. Grazie a questa affermazione il pilota valsesserino ha conquistato il titolo di campione italiano rally di prima serie. Tiziano Borsa corre per il Vaemenia jolly club. Nella competizione astigiana, ha ottenuto un buon piazzamento anche il borgosesiano Roberto Prodan.

CALCIO FEMMINILE

Gli impegni delle squadre della provincia

Cercherà il riscatto a Trecate la Stil Edil, sconfitta domenica a Pinerolo per 2-1. In trasferta giocheranno anche le squadre di serie D, la Lady sport a Carmagnola, la Pro Vercelli a Tortona, la Quaronese a Chivasso.

PALLAVOLO

Sabato scatta il torneo femminile di D

Via al campionato di D femminile, sabato prossimo. La Pietro Micca sarà impegnata a Collegno, la Libertas San Bernardo a Vallemoso nel primo derby della stagione, mentre il Volley Biella sarà ospite della Pallavolo Novara. Obiettivo delle squadre vercellesi è la disputa di un torneo nelle posizioni di vertice. Le squadre accreditate come principali avversarie per l'alta classifiche sono il Pneus Shop di Torino e il Collegno.

BOWLING

Il biellese si è aggiudicato sulle piste del Kl il torneo a squadre Maribrù

Maffeo, vittoria in casa

Gareggiava assieme all'ex iridato Renzo Monti e all'azzurro Bertone. Alla competizione hanno preso parte 234 specialisti dei birilli. In allestimento una nuova sfida

BIELLA. Non si è ancora spenta l'eco del trofeo Maribrù che già i responsabili del «Kl bowling» stanno allestendo la prossima gara. Non è ancora stato fissato il calendario, ma è certo che si tratterà di una sfida «interna», riservata cioè al centinaio di soci e simpatizzanti della società biellese.

Ancora ieri sera comunque, a tre giorni del termine del torneo che per una settimana ha visto alternarsi sulle otto piste 234 tra le migliori «bocce» del Nord Italia, sono stati i risultati del «Maribrù» a tenere banco all'interno del salone di via Novara. Tra i più festeggiati vi era Oscar Maffeo, beniamino di casa che insieme all'ex iridato Renzo Monti e all'azzurro Bertone si è classificato al primo posto giocando una finale ad altissimi livelli. «Sono davvero soddisfatto - racconta Maffeo -. Durante le qualificazioni ho avuto qualche incertezza, che però ho superato nelle sette partite definitive. L'importante era fare bella figura e ci sono riuscito. Domani si ricomincia; vado a Inzago, per un torneo nazionale».

A Maffeo fa eco Paolo Casalini, organizzatore del «Maribrù» insieme a Turi Chiriatti e Liberato Verra. «Tutto si è svolto alla perfezione - dice Casalini -. Nessuno degli oltre 230 atleti che sono arrivati a Biella si è lamentato e questo per noi è il premio migliore. Certo preparare per una settimana otto piste, pulendole e oliandole ancora a mano, è stata una grande fatica. Che però alla fine è stata ripagata». **(d. p.)**

PATTINAGGIO

Il club vercellese mira alla prossima Coppa Piemonte

Amatori in ascesa

Si disputerà domenica 2 dicembre al palabockey di via Restano. In gara anche atleti di Veloces, Circolo Nuovo Piemonte e Skating

VERCELLI. Torna in auge la sezione pattinaggio artistico dell'Amatori che, dopo essersi imposta nella prima edizione del trofeo Città di Vercelli, guarda adesso alla prossima Coppa Piemonte.

Dice Piero Broglia, responsabile della sezione amatoriana tornando per un attimo sulla bella vittoria: «Finalmente si è varata una manifestazione che ha visto gareggiare sulla pista di via Restano i più qualificati esponenti del pattinaggio artistico vercellese. Le loro esibizioni hanno entusiasmato il numeroso pubblico presente e nello stesso tempo sono servite come cassa di risonanza».

Aggiunge Broglia: «Sono anni che lavoriamo, noi e le altre società, per riportare in primo piano questa specialità che a Vercelli vanta una grande tradizione. Il pattinaggio nella nostra città è nato nel 1920 ed è continuato, dopo la seconda guerra mondiale, con la Pro Vercelli. Inoltre è stata ripresa dal Nuovo Circolo Piemonte e dagli altri sodalizi».

Le lezioni sono tenute da Luciana Borello e dal vivaio dell'Amatori sono venuti alla ribalta molte promesse come i fratelli Andrea e Rossana Cominetti, Claudia Beltrame, Carolina Piccioni, Ivan Sabato e Stefania Zagatto.

Adesso è in fase di allestimento la Coppa Piemonte (si disputerà al Palahockey il 2 dicembre) al quale prenderanno parte tra l'altro anche atleti di Veloces, Cnp e Skating. **(f. l.)**

Piero Broglia visto da Leale